

ATTI PARLAMENTARI
IX LEGISLATURA

Doc. IX
N. 4

R E L A Z I O N E
SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE
E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO
PER L'ANNO 1985.

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Considerazioni generali	Pag.	5
Circolazione bancaria e di Stato	»	11
Servizio di Tesoreria provinciale	»	17
Principali operazioni passive dell'Istituto di emissione	»	20
Principali operazioni attive dell'Istituto di emissione	»	27
Rapporti con l'Ufficio italiano dei cambi	»	30
Altre partite attive dell'Istituto di emissione	»	30
Risultanze economiche dell'esercizio 1985 per l'Istituto di emissione	»	34
Stanze di compensazione	»	44
Tutela del risparmio e vigilanza sul credito	»	45
Vigilanza governativa sull'Istituto di emissione e sulla circolazione	»	51

Appendice.

ALLEGATO 1: saggi applicati dalla Banca d'Italia	»	55
ALLEGATO 2: situazione della Banca d'Italia nel 1985:		
a) Attivo	»	57
b) Passivo	»	58
ALLEGATO 3: andamento mensile della circolazione dei biglietti di banca e delle monete e biglietti di Stato nel 1985	»	59

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE
E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO
PER L'ANNO 1985

La crescita della base monetaria e delle riserve bancarie è stata nel 1985 del 14,6 e del 18,1 per cento rispettivamente al netto delle variazioni del coefficiente di riserva obbligatoria; su di essa ha influito il rigonfiamento della liquidità avvenuto negli ultimi mesi dell'anno in seguito agli effetti diretti e indiretti dell'interruzione del funzionamento del sistema di trasmissione di fondi gestito dalla Banca centrale. Il graduale ritorno della liquidità a una situazione più normale e la manovra restrittiva impostata per arrestare il deflusso di riserve valutarie hanno ridotto il tasso di crescita a dodici mesi delle riserve bancarie al 10,5 per cento nello scorso gennaio e al 9,5 per cento nel marzo successivo e quello della base monetaria al 10,3 e al 10,9 per cento rispettivamente.

L'analisi dei principali canali di creazione della base monetaria mette in luce sia l'influsso espansivo originato dal fabbisogno del Tesoro sia la rilevanza assunta dal vincolo esterno. A fronte di una crescita della base monetaria complessiva di 19.075 miliardi, il finanziamento monetario del Tesoro è aumentato di 27.518 miliardi, pari al 22,4 per cento del fabbisogno, mentre il deflusso netto di riserve valutarie ha superato i 13.700 miliardi; nel 1984 ambedue i canali crearono base monetaria, per 10.027 miliardi (10,5 per cento del fabbisogno) il primo, per 5.141 il secondo. La crescita del rifinanziamento (5.881 miliardi), concentrata nell'ultima parte del 1985, compensa solo in parte la distruzione operata dall'estero in quei mesi e riflette il sensibile aumento delle anticipazioni a scadenza fissa concesse, a condizioni progressivamente più restrittive, allo scopo di garantire il funzionamento del sistema dei pagamenti nelle condizioni perturbate di cui si è detto.

L'espansione del finanziamento monetario del disavanzo riflette le difficoltà incontrate nel collocare titoli di Stato presso gli operatori in misura sufficiente a coprire il crescente fabbisogno: includendo le operazioni di consolidamento dei debiti pregressi, questo ha superato i 122.000 miliardi, mentre i collocamenti sono risultati pari a 82.586 miliardi. Le difficoltà che ciò ha comportato per il controllo della base monetaria risultano evidenti anche dalla direzione dell'intervento della Banca centrale sul mercato della liquidità: mentre nel 1984 essa operò principalmente finanziando il sistema bancario attraverso anticipazioni a scadenza fissa e acquisti di titoli con patto di rivendita, nel 1985 le vendite temporanee hanno riacquisito importanza, raggiungendo, in termini lordi, i 27.120 miliardi, contro i 12.591 dell'anno precedente.

Dal lato dell'utilizzo, il circolante è aumentato del 9,7 per cento, contro il 10,3 nel 1984. La forte crescita della liquidità bancaria (2.859 miliardi) rispecchia principalmente le già citate disfunzioni del sistema dei pagamenti. L'aumento della riserva obbligatoria (12.213 miliardi, pari al 19,1 per cento) ha riflesso anche la crescita progressiva del coefficiente medio, che ha raggiunto alla fine del 1985 il 19,6 per cento, per il sistema bancario nel suo complesso, rispetto al 19 per cento dell'anno prima; ciononostante, a causa della riduzione dei tassi di mercato, tra i due anni l'onere della riserva, calcolato utilizzando il rendimento dei BOT come misura del costo-opportunità, si è ulteriormente ridotto, passando dall'1,8 all'1,5 per cento della massa fiduciaria.

La "circolazione" dei biglietti ha raggiunto, a fine dicembre, 46.994 miliardi, con un incremento di 3.796 miliardi rispetto all'aumento di 4.755 miliardi registrato nel 1984.

Il canale dei finanziamenti al "Tesoro" ha influito sulla crescita della circolazione in misura notevolmente superiore a quella registrata nel 1984 (27.461 miliardi contro 13.728) e ciò a seguito dell'au-

mento dell'indebitamento del Tesoro sul conto corrente presso l'Istituto di Emissione (+ 6.339,7 miliardi), nonché dei titoli collocati presso la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi (+ 23.773,3 miliardi), in parte compensato dalla diminuzione degli altri conti della Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi (- 2.652,2 miliardi).

Il settore "Eestero" ha determinato una diminuzione della circolazione pari a 16.631 miliardi (+ 5.724 miliardi nel 1984); tale risultato è da attribuire al saldo della bilancia dei pagamenti valutari (-8.352 miliardi), alla posizione netta sull'estero delle aziende di credito (-4.849 miliardi), ad aggiustamenti di cambio (-497 miliardi), ed inoltre alla diminuzione dell'oro (- 2.946 miliardi) a seguito della valutazione effettuata in relazione a quanto disposto dal D.M. 23 marzo 1979 e cioè in base al prezzo determinato nell'ultima operazione swap compiuta nel trimestre precedente con il FECOM, conseguente alla partecipazione della Banca d'Italia al Sistema Monetario Europeo.

Attraverso il canale delle "Aziende di credito e degli istituti di credito speciale" si è verificata una diminuzione di circolante pari a 9.431 miliardi (12.046 miliardi nel 1984), che trova ampia giustificazione nell'aumento, per 12.213 miliardi, nei depositi costituiti per obblighi di legge. Le operazioni di finanziamento sono aumentate di 5.732 miliardi per effetto dell'accensione di anticipazioni a scadenza fissa; per i depositi degli istituti di credito speciale si è registrata una diminuzione di 331 miliardi e per quelli delle aziende di credito di 2.619 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. "A"

(miliardi di lire)

Rapporti BI-UIC con i diversi settori	Consistenza al		Incidenza sulla circolazione	
	31.12.1985	31.12.1984	1985	1984
<u>Estero</u>				
- riserve ufficiali	65.798,3	82.002,0	- 16.203,7	+ 5.436,8
- posizione a medio e lungo termine	- 616,4	- 188,9	- 427,5	+ 287,3
<u>Tesoro</u>	117.587,7	90.126,9	+ 27.460,8	+ 13.728,0
<u>Economia</u>				
a) impiegati verso:				
- istituti speciali di credito	762,5	704,5	+ 58,0	+ 278,1
- aziende di credito	6.912,0	1.237,6	+ 5.674,4	- 3.550,2
b) depositi				
- istituti speciali di credito	- 492,7	- 161,4	- 331,3	+ 155,6
- aziende di credito:				
. conti indisponibili	- 75.692,7	- 63.479,4	- 12.213,3	- 8.853,0
. conti disponibili	- 3.130,5	- 511,6	- 2.618,9	- 77,0
<u>Altre partite</u>	- 64.133,8	- 66.531,3	+ 2.397,5	- 2.650,2
<u>Circolazione biglietti</u>	46.994,4	43.198,4	+ 3.796,0	+ 4.755,4

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>Tab. "B"</u> (miliardi di lire)	
ESTERO (incidenza sulla circolazione)	-	16.631
<hr/>		
SALDO DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA	-	8.352
. partite correnti	(-	7.493)
. movimenti di capitali	(+	7.625)
. partite viaggianti, ecc.	(-	8.484)
<hr/>		
MOVIMENTI MONETARI	+	8.352
. BI - UIC	(+	16.644) (°)
. posizione netta delle aziende di credito	(-	4.849)
. aggiustamenti di cambio	(-	497)
. rivalutazione dell'oro	(-	2.946)

	<u>Tab. "C"</u> (miliardi di lire)	
	<u>1985/1984</u>	<u>1984/1983</u>
TESORO - (incidenza sulla circolazione)	+ 27.460,8	+13.728,0
. sottoscrizione titoli BI-UIC	(+ 23.773,3)	(+ 437,6)
. C/c di tesoreria p/B.I.	(+ 6.339,7)	(+18.554,7)
. anticipazione straordinaria	(=)	(- 8.000,0)
. altri conti BI-UIC (risconto ammassi e servizi diversi p/c dello Stato, partite varie at tive e passive, ecc.)	(- 2.652,2)	(+ 2.735,7)

(°) Differisce dal dato del canale "Esteri" (16.631 miliardi) per la diversa attribuzione della valuta sulle operazioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab."D"
(miliardi di lire)

RAPPORTI BI-UIC / TESORO

	<u>1985</u>	<u>1984</u>
Posizione complessiva	117.587,7	90.126,9
. BOT, BF Cassa DD.PP., CCT e altri titoli di Stato	(64.018,7)	(40.245,4)
. Anticipazione straordinaria	(=)	(=)
. Portafoglio ammassi	(1.926,9)	(1.830,8)
. C/c tesoreria	(48.182,1)	(41.842,4)
. altri conti	(3.460,0)	(6.208,3)

Tab."E"
(miliardi di lire)

INDEBITAMENTO DEL TESORO NEL C/C DI TESORERIA PRESSO LA BANCA

	<u>saldo</u>	<u>variazioni</u>
a fine esercizio 1971	- 1.379,6	- 212,0
" " " 1972	- 1.907,7	+ 528,1
" " " 1973	- 2.912,6	+ 1.004,9
" " " 1974	- 2.962,1	+ 49,5
" " " 1975	- 3.522,3	+ 560,2
" " " 1976	- 5.215,9	+ 1.693,6
" " " 1977	- 4.795,9	- 420,0
" " " 1978	- 6.706,3	+ 1.910,4
" " " 1979	- 10.182,1	+ 3.475,8
" " " 1980	- 19.125,6	+ 8.943,5
" " " 1981	- 25.312,0	+ 6.186,4
" " " 1982	- 31.909,8	+ 6.597,8
" " " 1983	- 23.287,7	- 8.622,1
" " " 1984	- 41.842,4	+ 18.544,7
" " " 1985	- 48.182,1	+ 6.339,7

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

Al 31 dicembre 1985 la circolazione monetaria ha raggiunto l'importo di milioni 48.066.622 . A determinare tale ammontare hanno concorso i biglietti di banca per milioni 46.994.412 (pari al 97,77 % dell'intero volume del circolante) e le monete ed i biglietti di Stato per milioni 1.072.210 (pari al 2,23 %).

A) Circolazione e riserva bancaria

L'ammontare dei biglietti di banca in circolazione è aumentato nel 1985 di milioni 3.795.978, a fronte dell'aumento di milioni 4.755.436 verificatosi nell'anno precedente, essendo passato da milioni 43.198.434 alla fine del 1984 all'accennato importo di milioni 46.994.412 al 31 dicembre 1985.

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel primo mese si sono avuti rientri per milioni 3.841.045 di contro all'aumentata uscita di biglietti, verificatasi nel dicembre 1984, pari a milioni 5.324.982, nei mesi successivi il volume del circolante, pur tendenzialmente orientato verso l'aumento (tranne nei mesi di febbraio, aprile, agosto e ottobre), si è mantenuto su valori inferiori a quello risultante alla fine del 1984 per raggiungere progressivamente in dicembre, a causa delle consuete maggiori esigenze di liquidità di fine anno per erogazioni di salari e stipendi (gratifica di fine anno e tredicesima), l'aumento di milioni 3.795.978

Andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno 1985

(in milioni di lire)

PERIODO	AMMONTARE DELLA CIRCOLAZIONE	VARIAZIONI	
		MENSILI	RISPETTO AL 31.12.84
A fine dicembre 1984	43.198.434	-	-
" " gennaio 1985	39.357.389	- 3.841.045	- 3.841.045
" " febbraio 1985	39.009.278	- 348.111	- 4.189.156
" " marzo 1985	39.993.577	+ 984.299	- 3.204.857
" " aprile 1985	39.528.405	- 465.172	- 3.670.029
" " maggio 1985	39.850.464	+ 322.059	- 3.347.970
" " giugno 1985	41.432.169	+ 1.581.705	- 1.766.265
" " luglio 1985	43.174.753	+ 1.742.584	- 23.681
" " agosto 1985	41.614.641	- 1.560.112	- 1.583.793
" " settembre 1985	41.731.037	+ 116.396	- 1.467.397
" " ottobre 1985	41.085.042	- 645.995	- 2.113.392
" " novembre 1985	42.487.666	+ 1.402.624	- 710.768
" " dicembre 1985	46.994.412	+ 4.506.746	+ 3.795.978

E' da rilevare, però, che la dilatazione verificatasi nel dicembre 1985 è stata riassorbita per più di tre quarti nel mese successivo: infatti a fine gennaio 1986, la circolazione ammonta a milioni 43.145.657 con una diminuzione di milioni 3.848.755.

Dal dicembre 1984 al dicembre 1985 il tasso annuo di aumento della circolazione è pari all' 8,79 % a fronte del 12,37 % registrato dal 31 dicembre 1983 al 31 dicembre 1984.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nella precedente tabella si sono indicati, in milioni di lire, gli importi mensili della circolazione di biglietti con le rispettive variazioni da un mese all'altro e nei confronti della fine dell'anno 1984.

Dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro, la circolazione bancaria effettiva risulta al 31 dicembre 1985 di milioni 46.970.115 contro i milioni 43.172.517 di fine 1984.

TAGLI DA LIRE	ANNO 1985		ANNO 1984	
	IMPORTO (in milioni)	%	IMPORTO (in milioni)	%
100.000	28.198.952	60,00	23.895.524	55,32
50.000	13.735.435	29,23	14.303.590	33,11
20.000	17.300	0,04	52.723	0,12
10.000	3.698.858	7,87	3.669.384	8,49
5.000	597.943	1,27	560.426	1,30
2.000	107.616	0,23	108.260	0,25
1.000	638.308	1,36	608.527	1,41
T O T A L E	46.994.412	100,00	43.198.434	100,00

Dalla tabella di cui sopra, nella quale è riportata la composizione della circolazione bancaria per tagli di biglietti, si rileva tra il 1984 ed il 1985, un forte incremento percentuale del taglio da f. 100.000 ed una diminuzione, più o meno accentuata, di tutti gli altri tagli.

B) Circolazione di Stato

La circolazione di Stato, costituita da monete metalliche e da biglietti da £. 500, ha raggiunto alla fine del 1985 l'accennato importo di milioni 1.072.210, di cui milioni 981.482 di monete e milioni 90.728 di biglietti da £. 500.

Dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca di Italia, la circolazione effettiva delle monete risulta al 31 dicembre 1985 di milioni 975.554, contro milioni 913.805 alla fine del 1984 e, quella dei biglietti, di milioni 74.245 contro milioni 99.059 di fine 1984.

In materia di circolazione metallica è da ricordare che dal 1978, in virtù della legge 20 aprile 1978, n. 154, la Zecca dello Stato è passata nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato, di cui costituisce ora una sezione con contabilità separata.

I prospetti che seguono indicano l'andamento mensile della circolazione di Stato nel corso dell'anno di che trattasi, nonché la composizione di detta circolazione alla fine del 1985.

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1985

(in milioni di lire)

PERIODO	MONETE E BIGLIETTI IN CIRCOLAZIONE		MONETE E BIGLIETTI IN CIRCOLAZIONE EFFETTIVA AL NETTO DELLE GIACENZE DI CASSA	
A fine dicembre 1984	918.235	123.156	913.805	99.059
" " gennaio 1985	920.726	114.937	916.468	96.412
" " febbraio 1985	924.197	112.572	919.699	93.893
" " marzo 1985	927.798	106.964	923.144	92.196
" " aprile 1985	931.775	107.830	926.905	92.591
" " maggio 1985	937.369	103.263	933.103	89.950
" " giugno 1985	941.623	105.490	937.428	93.422
" " luglio 1985	949.605	101.636	944.565	94.283
" " agosto 1985	955.151	99.119	950.076	90.277
" " settembre 1985	962.735	95.647	956.743	84.832
" " ottobre 1985	968.381	92.145	964.028	78.921
" " novembre 1985	977.600	94.239	969.906	79.257
" " dicembre 1985	981.482	90.728	975.554	74.245

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMPOSIZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO ALLA FINE DEL 1985

(in milioni di lire)

MONETE E BIGLIETTI	CIRCOLAZIONE AUTORIZZATA	MONETE E BIGLIETTI EMESSI AL		VARIAZIONI NEL 1985
		31/12/85	31/12/84	
da f. 1.000	3.011	3.011	3.011	-
" " 500	300.000	280.000	280.000	-
" " 500	823.826	350.290	291.695	+ 58.595
" " 200	420.000	242.224	239.596	+ 2.628
" " 100	375.000	238.274	236.993	+ 1.281
" " 50	180.000	111.475	111.084	+ 391
" " 20	15.000	11.814	11.596	+ 218
" " 10	22.000	19.020	18.899	+ 121
" " 5	5.900	5.190	5.177	+ 13
" " 2	100	83	83	-
" " 1	110	101	101	-
T O T A L E	2.144.947	1.261.482	1.198.235	+ 63.247

Dai suddetti prospetti si rileva che:

- le differenze tra le monete ed i biglietti in circolazione al netto dei biglietti ritirati e quelli effettivamente in circolazione, è mediamente di milioni 18.763, distribuiti tra le varie casse della Banca d'Italia e del Tesoro;
- l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante è da attribuirsi soprattutto alla maggiore emissione di monete da f.200, da f.100, da f.50, da f.20, da f.10, da f.5, ma soprattutto alla moneta bimetallica da f.500.

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE

Il conto corrente per il servizio di Tesoreria Provinciale ha presentato al 31 dicembre 1985 un saldo a debito del Tesoro di milioni 48.182.131 contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 41.842.389 al 31 dicembre 1984.

L'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione ha, per tanto, registrato a fine 1985 un aumento di milioni 6.339.742 .

(in milioni di lire)

PERIODO	SALDO A DEBITO DEL TESORO	Variazioni (1)	
		MENSILE	RISPETTO AL 31/12/84
A fine dicembre 1984	41.842.389	-	-
" " gennaio 1985	44.291.434	+ 2.449.045	+ 2.449.045
" " febbraio 1985	45.233.432	+ 941.998	+ 3.391.043
" " marzo 1985	50.043.020	+ 4.809.588	+ 8.200.631
" " aprile 1985	47.781.321	- 2.261.699	+ 5.938.932
" " maggio 1985	49.519.728	+ 1.738.407	+ 7.677.399
" " giugno 1985	48.286.125	- 1.233.603	+ 6.443.736
" " luglio 1985	49.422.521	+ 1.136.396	+ 7.580.132
" " agosto 1985	47.697.009	- 1.725.512	+ 5.854.620
" " settembre 1985	48.964.483	+ 1.267.474	+ 7.122.094
" " ottobre 1985	45.948.560	- 3.015.923	+ 4.106.171
" " novembre 1985	52.756.989	+ 6.808.429	+ 10.914.600
" " didembre 1985	48.182.131	- 4.574.858	+ 6.339.742

(1) + aumento o - diminuzione del debito del Tesoro.

I pagamenti eseguiti dalle Sezioni di Tesoreria nel 1985 (1.081.241 miliardi) hanno superato di circa 6.340 miliardi gli incassi (1.074.901) , dando luogo a un aumento di pari importo del saldo del conto corrente di Tesoreria, che nel 1984 era aumentato di circa 18.555 miliardi.

Tale fenomeno è dipeso soprattutto dal maggior gettito per emissione di B.O.T. e C.C.T. al netto dei rimborsi e degli interessi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il saldo delle voci "servizi diversi per conto dello Stato" figuranti sia in attivo che in passivo, risulta creditore per la Banca per 357.431 milioni (alla fine del 1984 era debitore per la Banca per 149.465 milioni).

(in milioni di lire)

Periodo	Sbilancio a credito del Tesoro	Variazione	
		mensile	rispetto al 31/12/84
A fine dicembre 1984	+ 149.465	-	-
" " gennaio 1985	+ 199.197	+ 49.732	+ 49.732
" " febbraio 1985	- 210.601	- 409.798	- 360.066
" " marzo 1985	- 326.139	- 115.538	- 475.604
" " aprile 1985	- 331.519	- 5.380	- 480.984
" " maggio 1985	- 279.594	+ 51.925	- 429.059
" " giugno 1985	- 69.784	+ 209.810	- 219.249
" " luglio 1985	- 403.674	- 333.890	- 553.139
" " agosto 1985	- 346.608	+ 57.066	- 496.073
" " settembre 1985	- 107.119	+ 239.489	- 256.584
" " ottobre 1985	- 371.554	- 264.435	- 521.019
" " novembre 1985	- 366.119	+ 5.435	- 515.584
" " dicembre 1985	- 357.431	+ 8.688	- 506.896

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

L'emissione di vaglia cambiari , l'accensione di altri debiti a vista ed i depositi in conti correnti liberi e vincolati, hanno avuto , nel corso del 1985, l'andamento mensile appresso indicato.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

Periodo	Vaglia ed altri debiti a vista	Depositi in c/c liberi	Depositi in c/c vincolati	Totale	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31/12/84
A fine dicembre 1984	567.462	420.056	63.680.462	64.667.980	-----	-----
" " gennaio 1985	332.643	711.644	74.601.787	75.646.074	+ 10.978.094	+ 10.978.094
" " febbraio 1985	334.674	414.948	74.022.441	74.772.063	- 874.011	+ 10.104.083
" " marzo 1985	297.197	348.720	72.577.474	73.223.391	- 1.548.672	+ 8.555.411
" " aprile 1985	254.227	326.598	72.506.351	73.087.176	- 136.215	+ 8.419.196
" " maggio 1985	324.169	3.818.311	72.545.741	76.688.221	+ 3.601.045	+ 12.020.241
" " giugno 1985	380.933	576.034	71.638.056	72.595.023	- 4.093.198	+ 7.927.043
" " luglio 1985	354.683	431.752	73.057.174	73.843.609	+ 1.248.586	+ 9.175.629
" " agosto 1985	322.519	402.910	74.008.204	74.733.633	+ 890.024	+ 10.065.653
" " settembre 1985	366.462	334.006	74.064.206	74.764.674	+ 31.041	+ 10.096.694
" " ottobre 1985	380.899	358.163	75.666.593	76.405.655	+ 1.640.981	+ 11.737.675
" " novembre 1985	519.786	2.202.413	76.074.024	78.796.223	+ 2.390.568	+ 14.128.243
" " dicembre 1985	773.347	3.379.931	75.841.898	79.995.176	+ 1.198.953	+ 15.327.196

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tali operazioni sono aumentate complessivamente di milioni 15.327.196 in conseguenza dell'incremento verificatosi nei depositi in c/c liberi (+ 2.959.875), nei vaglia ed altri debiti a vista (+205.885 milioni) , e, soprattutto, nei depositi in c/c vincolati (12.161.436 milioni).

La situazione mensile dei depositi in c/c vincolati distinti per categoria è riportata nel prospetto che segue:

DEPOSITI IN CONTI CORRENTI VINCOLATI

(in milioni di lire)

Periodo	Vincolati a tempo	Costituiti per obblighi di legge		Totale	Variazioni mensili
		Ai fini della riserva banca- ria obbligato- ria	Altri		
Dicembre 1984	-	63.479.343	201.119	63.680.462	--
Gennaio 1985	-	74.413.454	188.333	74.601.787	+ 10.921.325
Febbraio 1985	-	73.842.668	179.773	74.022.441	- 579.346
Marzo 1985	-	72.405.304	172.170	72.577.474	- 1.444.967
Aprile 1985	-	72.338.409	167.942	72.506.351	- 71.123
Maggio 1985	-	72.378.675	167.066	72.545.741	+ 39.390
Giugno 1985	-	71.464.422	173.634	71.638.056	- 907.685
Luglio 1985	-	72.873.834	183.340	73.057.174	+ 1.419.118
Agosto 1985	-	73.835.747	172.457	74.008.204	+ 951.030
Settembre 1985	-	73.882.695	181.511	74.064.206	+ 56.002
Ottobre 1985	-	75.499.784	166.809	75.666.593	+ 1.602.387
Novembre 1985	-	75.913.746	160.278	76.074.024	+ 407.431
Dicembre 1985	-	75.692.677	149.221	75.841.898	- 232.126

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel 1985 l'incremento annuo registrato nei depositi vincolati (+ 12.161.436 milioni) è stato determinato dalla espansione dei depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge ai fini della "riserva bancaria obbligatoria" (+12.213.334 milioni) , dei depositi per "società costituende" (+ 275 milioni) cui si è contrapposta la contrazione dei depositi "a garanzia emissione assegni circolari ed a copertura garantita" (-51 milioni) , per "investimento all'estero" (-4.707 milioni) e soprattutto degli "altri depositi" (- 47.415 milioni).

Qui di seguito si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle Aziende di Credito alla fine dei due esercizi distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio d'interesse:

	Al 31/12/1985	Al 31/12/1984	Variazioni
Conti correnti vincolati a tempo:			
- con preavviso di 8 giorni (1%)	----	----	----
Conti correnti vincolati speciali:			
- per le riserve bancarie obbligatorie (5,50 %)	75.692.677,2	63.479.343,1	+ 12.213.334,1
- a garanzia emissione assegni circolari ed a copertura garantita (.2%)	12,3	63,8	- 51,5
- per investimento all'estero (infruttifero)	31.211,5	35.918,1	- 4.706,6
- per società costituende (infruttifero)	81.701,9	81.427,2	+ 274,7
- per debordo del massimale sugli impieghi (infruttifero)	----	----	----
- altri	36.295,1	83.709,6	- 47.414,5
T O T A L E	75.841.898,0	63.680.461,8	+ 12.161.436,2

La situazione, a fine mese, dei depositi in c/c liberi, distinti fra Aziende di Credito, istituti speciali ed altri enti, istituti e privati, è posta in evidenza nella seguente tabella:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI

(milioni di lire)

	Aziende di credito	Istituti speciali	Altri	Totale importi	Variazioni	
					mensili	rispetto al 31.12.1984
A fine dicembre 1984	369.179	20.531	30.346	420.056		
A fine gennaio 1985	481.997	5.128	224.518	711.643	+ 291.587	+ 291.587
" " febbraio	271.933	10.339	132.676	414.948	- 296.695	- 5.108
" " marzo	180.214	5.753	162.753	348.720	- 66.228	- 71.336
" " aprile	197.349	6.521	122.728	326.598	- 22.122	- 93.458
" " maggio	3.656.944	68.250	93.118	3.818.312	+ 3.491.714	+ 3.398.256
" " giugno	439.740	5.042	131.252	576.034	- 3.242.278	+ 155.978
" " luglio	244.905	16.020	170.827	431.752	- 144.282	+ 11.696
" " agosto	143.704	6.033	253.172	402.909	- 28.843	- 17.147
" " settembre	174.329	8.907	150.769	334.005	- 68.904	- 86.051
" " ottobre	167.542	8.147	182.474	358.163	+ 24.158	- 61.893
" " novembre	2.011.868	16.050	174.495	2.202.413	+ 1.844.250	+ 1.782.357
" " dicembre	3.024.754	125.064	230.113	3.379.931	+ 1.177.518	+ 2.959.875

Le consistenze dei conti correnti liberi, come si rileva dai dati precedentemente esposti, hanno registrato, alla fine del 1985, un aumento complessivo di 2.959.875 milioni determinato dall'aumento nei conti delle Aziende di Credito 2.655.575 milioni, in quelli dei conti degli Istituti speciali di credito 104.533 milioni ed in quelli di enti minori e privati 199.767 milioni.

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Gli sconti, il risconto per finanziamenti ammassi obbligatori e le anticipazioni hanno registrato, nel corso dell'anno, l'andamento illustrato nel prospetto che segue.

Dai dati contenuti in tale prospetto risulta che l'ammontare complessivo di dette operazioni presenta al 31 dicembre 1985, rispetto a quello relativo alla medesima data dell'anno precedente, un aumento di milioni 5.694.682 dovuto all'aumento del volume delle anticipazioni (+5.737.778 milioni) e del riscontro finanziamenti ammassi (+96.112 milioni) cui si è contrapposta la diminuzione del volume del portafoglio ordinario (-139.208 milioni).

Dal 4 gennaio 1985 il saggio ufficiale di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa sono stati ridotti dal 16,50 al 15,50 per cento, senza modifiche delle maggiorazioni previste per il riscontro e le anticipazioni a scadenza fissa, nonchè del tasso di sconto applicabile agli effetti agrari, rimasto fermo all'8,50 per cento.

Con decorrenza dall'8 novembre 1985 i cennati tassi ufficiali sono stati ridotti dal 15,50 al 15 per cento, provvedendo a fissare le maggiorazioni per le anticipazioni a scadenza fissa nelle nuove misure di 2,25 punti percentuali; 1,25 e 0,50 a seconda che le operazioni della specie vengano poste in essere da una medesima azienda di credito prima che siano trascorsi dall'estinzione della precedente anticipazione rispettivamente 5, 15 30 giorni. E' stato anche provveduto alla riduzione dall'8,50 all'8 per cento del tasso di sconto per le operazioni relative alle cambiali agrarie e,

in conseguenza, alla determinazione del nuovo tasso massimo previsto per le operazioni di reimpiego del netto ricavo del risconto di carta agraria, che per la durata minima unificata di 6 mesi è stato fissato all'11,50 per cento.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

PERIODO	PORTAFOGLIO ORDINARIO	RISCONTRO FINANZIAMENTO AMMASSI	ANTICIPAZIONI	TOTALE	VARIAZIONI	
					MENSILI	RISPETTO AL 31/12/84
A fine dicembre 1984	319.549	1.830.799	1.035.143	3.185.491	-	-
" " gennaio 1985	262.969	1.830.501	2.103.285	4.196.755	+ 1.011.264	+ 1.011.264
" " febbraio 1985	320.448	1.861.816	3.136.878	5.319.142	+ 1.122.387	+ 2.133.651
" " marzo 1985	421.340	1.862.101	2.021.519	4.304.960	- 1.014.182	+ 1.119.469
" " aprile 1985	449.217	1.862.656	4.073.620	6.385.493	+ 2.080.533	+ 3.200.002
" " maggio 1985	380.143	1.850.223	1.512.955	3.743.321	- 2.642.172	+ 557.830
" " giugno 1985	235.739	1.894.083	832.907	2.962.729	- 780.592	- 222.762
" " luglio 1985	203.312	1.893.796	1.695.867	3.792.975	+ 830.246	+ 607.484
" " agosto 1985	266.785	1.894.391	2.159.856	4.321.032	+ 528.057	+ 1.135.541
" " settembre 1985	395.317	1.895.797	4.009.783	6.300.897	+ 1.979.865	+ 3.115.406
" " ottobre 1985	404.863	1.926.510	2.105.823	4.437.196	- 1.863.701	+ 1.251.705
" " novembre 1985	292.297	1.926.089	884.871	3.103.257	- 1.333.939	- 82.234
" " dicembre 1985	180.341	1.926.911	6.772.921	8.880.173	+ 5.776.916	+ 5.694.682

RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Al 31 dicembre 1985, il saldo del conto corrente fruttifero attraverso il quale l'Istituto di Emissione finanzia principalmente l'acquisizione della valuta da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi, presenta un saldo a debito dell'UIC di miliardi 10.986 contro miliardi 25.585 del 31 dicembre dell'anno precedente.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONEA) Titoli di Stato o garantiti dallo Stato - liberi

Al 31 dicembre 1985 i titoli di che trattasi esistenti nel portafoglio della Banca ammontano a 60.817 miliardi con un aumento di 23.612 miliardi nei confronti della medesima data dell'anno precedente.

La consistenza dei titoli in libera disponibilità alla fine del 1985 e del 1984, per tipo, è costituita come in appresso:

(miliardi di lire)

CONSISTENZA DEI TITOLI (valore di bilancio)	ANNO 1985	ANNO 1984	VARIAZIONI
- consolidati e redimibili; obbligazioni; cartelle Cassa DD.PP.	2.383,4	2.917,4	- 534,0
- C.C.T.	28.867,0 **	19.119,6 *	+ 9.747,4
- B.O.T.	21.657,8	6.639,2	+ 15.018,6
- B.T.P.	6.801,4	7.873,4	- 1.072,0
- C.C.T. in ECU	1.103,8	645,9	+ 457,9
- Altri	3,5	9,7	- 6,2
T O T A L E	60.816,9 =====	37.205,2 =====	+ 23.611,7 =====

* di cui 15.794,3 miliardi di C.C.T. a tasso variabile.

** di cui 26.153,6 miliardi di C.C.T. a tasso variabile.

I titoli pubblici, compresi nella voce titoli di proprietà, sono passati nel complesso da 38.716 a 62.649 miliardi, con un aumento di 23.933 miliardi, che trae origine principalmente dai comparti dei BOT (15.019 miliardi), dei CCT a tasso variabile (10.608 miliardi) e di quelli denominati in ECU (458 miliardi), a fronte di riduzione dei BTP (913 miliardi) nonchè, per effetto dei rimborsi, dei CCT a tasso fisso (800 miliardi) e delle obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro (316 miliardi).

I BOT sono aumentati (da 6.639 a 21.658 miliardi) soprattutto in dipendenza di un maggior volume di sottoscrizioni alle aste (25.547 miliardi rispetto a 12.594) e di una riduzione dei rimborsi (da 16.474 a 10.564 miliardi), essendo risultato di modesta entità il saldo tra le operazioni di acquisto e vendita (35 miliardi di acquisti netti).

I CCT a tasso variabile sono passati da 15.844 a 26.452 miliardi prevalentemente in relazione all'ampliamento delle sottoscrizioni (9.963 miliardi rispetto a 6.993), e in minor misura per effetto di acquisti netti (750 miliardi), a fronte di rimborsi per 92 miliardi.

La diminuzione dei BTP (da 7.873 a 6.960 miliardi) è principalmente derivata da vendite nette sul mercato per 2.255 miliardi, parzialmente compensate da sottoscrizioni al netto dei rimborsi per 1.346 miliardi.

Gli interventi in titoli effettuati con la tecnica pronti contro termine sono ammontati nel complesso a nominali 66.620 miliardi, con un incremento di 14.356 miliardi rispetto al precedente anno (52.264 miliardi), dovuto al maggior volume delle vendite a pronti e relativi riacquisti a termine (27.120 miliardi, pari al 41 per cento del totale, rispetto a 12.591 e al 24 per cento nel 1984). Questi interventi hanno riguardato prevalentemente i CCT a tasso variabile (20.525 miliardi) e, per importi minori, i BPT (3.700 miliardi) e i BOT (2.895 miliardi).

Gli acquisti a pronti e le vendite a termine, di importo all'incirca pari a quello del precedente anno (39.500 miliardi contro 39.673

hanno riguardato i CCT a tasso variabile (23.127 miliardi), i BOT (13.836 miliardi) e i BTP (2.537 miliardi).

Le operazioni della specie ancora in essere alla fine del 1985, non essendo intervenuto il regolamento della contropartita a termine, consistevano in acquisti a pronti per 3.664 miliardi.

Il finanziamento dei BOT di nuova emissione è avvenuto, come nel precedente anno, tramite l'acquisto della Banca di una quota parte (per complessivi 13.124 miliardi) dei BOT sottoscritti alle aste dai partecipanti al gruppo degli intermediari, ad un tasso pari a quello di aggiudicazione. Le corrispondenti vendite agli aggiudicatari sono state effettuate nel corso di un periodo compreso tra uno e ventidue giorni dalla data di acquisto.

B) Immobili

Gli immobili ad uso degli uffici sono aumentati di 40 miliardi (da 1.473 a 1.513) per effetto dei costi sostenuti per acquisti, ristrutturazioni e riordini, mentre il relativo fondo di ammortamento è salito da 300 a 354 miliardi e gli immobili a investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale si sono incrementati di 2 miliardi (da 183 a 185) prevalentemente per acquisti.

Nel patrimonio immobiliare della Banca al 31 dicembre 1985 sono compresi, come già a fine 1984 non essendo intervenute vendite, gli immobili a uso degli uffici (n. 117 unità) per i quali l'importo della rivalutazione monetaria effettuata al 31 dicembre 1983, ai sensi della legge 19.3.1983 n. 72, è di 1.184 miliardi, e gli immobili a investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale (n. 29 unità), per i quali l'importo della rivalutazione di cui alla citata legge è di 119 miliardi.

Il valore complessivo degli immobili della Banca, determinato sulla base di aggiornamenti e rettifiche dei valori stimati nel 1983 può essere indicato in 2.050 miliardi, dei quali 1.596 riferibili agli immobili ad uso degli uffici e 454 a quelli ad investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale.

RISULTANZE ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO 1985 PER L'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1985 presenta le seguenti
risultanze:

profitti e rendite	milioni	11.271.420
spese e oneri	"	10.921.262
		<hr/>
utili netti	"	<u>350.158</u>

a) i profitti e le rendite conseguiti nel 1985, in confronto con quelli
avutisi nel 1984, sono così costituiti in milioni di lire:

	1985	1984	DIFFERENZE
- Interessi attivi:			
su operazioni di sconto	47.477	46.531	+ 946
su anticipazioni	278.782	293.506	- 14.724
su finanziamenti al Tes.	506.800	347.441	+ 159.359
su finanziamenti U.I.C.	1.340.254	1.431.075	- 90.821
per impieghi all'estero	331.500	417.699	- 86.199
diversi	10.914	23.711	- 12.797
- Interessi, premi e dividendi su titoli:			
BOT e CCT al tasso delle ri serve bancarie obblig.	4.416.386	2.244.760	+ 2.171.626
altri titoli di Stato o ga- rantiti dallo Stato, azioni e partecipazioni	2.275.547	2.082.689	+ 192.858
- Interessi per partecipazione al fondo di dotazione U.I.C.	78.409	25.000	+ 53.409
- Utili da negoziazione e rimborso titoli	390.689	429.854	- 39.165
- Utili su cambi	143.761	647.848	- 504.087
- Provvigioni, recuperi e pro- venti finanziari diversi	231.529	206.083	+ 25.446
- Proventi degli immobili	10.055	8.507	+ 1.548
- Utili di realizzo	603	1.134	- 531

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- Servizi tecnici	26.461	26.729	-	268
- Utilizzo di accantonamenti di fondi	1.182.073	470.592	+	711.481
- Sopravenienze attive e insussistenze del passivo	180	99	+	81
T O T A L E	11.271.420	8.703.258	+	2.568.162

Nell'anno 1985 i profitti e le rendite sono aumentati di milioni 2.568.162, passando da 8.703.258 a 11.271.420 milioni.

Le spese hanno fatto registrare un incremento di 2.613.284 milioni portandosi da 8.307.978 a 10.921.262 milioni. Si è quindi verificata una differenza negativa di 45.122 milioni tra le due variazioni, che ha fatto diminuire l'utile dell'esercizio a milioni 350.158.

In particolare tra i profitti e le rendite, si registra un decremento di - 13.778 milioni alla voce "Interessi su riscatti e anticipazioni", che passano da 340.037 milioni al 31.12.1984 a 326.259 milioni al 31.12.1985. La suddetta diminuzione è stata causata, per 14.724 milioni dalle anticipazioni, mentre il portafoglio ordinario e quello ammassi hanno registrato un incremento di 946 milioni.

Il maggior indebitamento medio del "conto corrente di Tesoreria" (+ 15.936,0 miliardi rispetto al 1984) ha provocato l'aumento degli "interessi sui finanziamenti al Tesoro", la cui liquidazione è risultata di 506.800 milioni, contro 347.441 milioni del 1984, con una variazione di + 159.359 milioni .

Gli "interessi su finanziamenti all'UIC" sono passati da 1.431.075 milioni a 1.340.254 milioni, a causa sia della diminuzione dell'indebitamento medio dell'ufficio stesso nel c/c ordinario, sceso da 19.876 a 19.432 miliardi, sia a causa dell'applicazione allo stesso di un tasso inferiore a quello del corrispondente periodo del 1984 (1° semestre 7,0% contro 7,0%, 2° semestre 7,0% contro 7,5%).

Gli "interessi per impieghi sull'estero" presentano un decremento di 86.199 milioni in conseguenza della diminuzione sia dei depositi in dollari che dei relativi tassi.

Gli "interessi, premi e dividendi su titoli" si sono incrementati di 2.364.484 milioni a causa dell'aumentato volume medio dei titoli in libera disponibilità e per l'incremento del rendimento medio dei titoli stessi.

Il "reddito derivante dalla partecipazione al fondo di dotazione dell'U.I.C." ha fatto registrare un aumento di 53.409 milioni quale quota partecipazione della Banca alla distribuzione degli utili a carico del Bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi.

Gli "utilizzi da negoziazione e da rimborso titoli" hanno registrato una diminuzione di 39.165 milioni; gli "utili su cambi" hanno registrato una diminuzione di 504.087 milioni, passando da 647.848 milioni a 143.761 milioni, mentre le "provvigioni, recuperi e proventi finanziari diversi" sono cresciuti di 25.446 milioni passando da 206.083 milioni a 231.529 milioni.

Per effetto dell'adeguamento dell'equo canone si è verificato un incremento di 1.548 milioni della voce "proventi degli immobili", passata da 8.507 a 10.055 milioni.

Gli "utilizzi dagli accantonamenti di fondi" sono passati da 470.592 a 1.182.073 milioni, con un incremento di 711.481 milioni. Tale variazione è stata determinata principalmente dall'utilizzo del fondo oscillazione titoli (+ 15.324 milioni), dei fondi imposte (+392.893 milioni), del fondo ricostruzione immobili (+4.505 milioni) e del fondo oscillazione Cambi (+ 298.830 milioni).

Le "sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" sono aumentate, passando da 499 milioni a 180 milioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) le spese ed oneri, passati da 8.307.978 a 10.921.263 milioni, sono così ripartiti:

(in milioni di lire)			
Spese di amministrazione:	<u>1985</u>	<u>1984</u>	<u>Differenze</u>
- per gli organi collegiali centrali e periferici	1,362	1.306	+ 56
- per il personale	747.057	702.150	+ 44.907
- per prestazione di servizi	79.527	71.986	+ 7.541
- altre	134.460	117.830	+ 16.630
Imposte e tasse	829.973	439.594	+ 390.379
Interessi passivi:			
- sulla R.O.B.	4.166.723	3.445.681	+ 721.042
- altri	6.635	5.587	+ 1.048
Spese su operazioni in titoli	8.241	5.127	+ 3.114
Spese su operaz. con estero	10	31	- 21
Erogazioni per opere di beneficenza, ecc.	1.186	1.101	+ 85
Servizi tecnici-rimanenze iniziali	16.603	14.771	+ 1.832
Minusvalenze	315.348	1.194	+ 314.154
Contribuzioni al Tesoro	-	250.000	- 250.000
Oneri rivenienti da rapporti col Tesoro	2.544.713	-	+ 2.544.713
Ammortamenti	94.017	92.242	+ 1.775
Attribuzione del rendimento dell'investimento ai fondi di riserva	113.609	84.537	+ 29.072
Accantonamento ai fondi	1.861.784	3.074.839	- 1.213.055
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14	2	+ 12
T O T A L E	10.921.262	8.307.978	+ 2.613.284

Dall'esame delle spese e degli oneri dell'esercizio, si nota un incremento delle "spese di amministrazione" di 69.134 milioni, rispetto al 1984, derivante per 44.907 milioni dall'incremento delle "spese per il personale", di cui 45.332 milioni per le competenze e gli oneri accessori del personale in servizio, mentre si è registrata una diminuzione di 425 milioni per pensioni ed indennità di fine rapporto.

Nello stesso comparto le spese per gli "organi collegiali centrali e periferici", le "prestazioni di servizio" e le "altre spese di amministrazione" sono complessivamente aumentate di 24.227 milioni, importo sul quale hanno inciso principalmente, le spese per i servizi di sicurezza e scorta valori (+ 4.555 milioni), le utenze varie (+ 2.138 milioni), quelle per le spese per carta, cancelleria e oggetti vari (+ 2.413 milioni), per i servizi professionali da privati (+ 1.138 milioni), per le manutenzioni (+ 4.619 milioni), per l'acquisto di carta filigranata (+ 2.197 milioni) e per le trasmissioni (+ 1.968 milioni).

Le "imposte e tasse" sono aumentate di 390.379 milioni passando da 439.594 a 829.973 milioni, prevalentemente per l'incremento di quelle relative agli esercizi precedenti (IRPEG + 252.175 milioni, ILOR + 140.718 milioni); le imposte relative all'esercizio hanno subito una diminuzione di 2.514 milioni, dovuta principalmente all'imposta sui contratti di borsa.

Il continuo incremento nei depositi della riserva bancaria obbligatoria ha provocato un aumento degli "interessi passivi sulla R.O.B.", saliti a 4.166.723 milioni, mentre un leggero incremento si è verificato negli "altri interessi passivi", passati da 5.578 a 6.635 milioni.

Un aumento hanno registrato le "spese su operazioni in titoli" relative alla propaganda di emissione di titoli di Stato, passata da 5.127 a 8.241 milioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gli "oneri rivenienti dai rapporti finanziari col Tesoro" ammontano per l'anno in esame a 2.544.713 milioni.

Le "erogazioni per opere di beneficenza e per contributi ad opere di interesse pubblico", passate da 1.101 milioni a 1.186 milioni, hanno avuto un incremento di 85 milioni.

Le "minusvalenze" sono aumentate di 314.154 milioni (da 1.194 a 315.348 milioni) e si riferiscono per 15.324 ai titoli e per 298.830 alle valute e divise estere e sono state ammortizzate con carico rispettivamente al "fondo oscillazione titoli" ed al "fondo oscillazione cambi".

Risultano diminuite le assegnazioni diverse e qui di seguito si pongono in evidenza, in milioni di lire, le variazioni verificatesi da un anno all'altro nelle singole partite:

	<u>1985</u>	<u>1984</u>		<u>Differenze</u>
Ammortizzazioni:				
- degli immobili ad uso degli uffici	54.281	49.777	+	4.504
- dei beni mobili	12.261	12.251	+	10
- degli impianti	16.639	20.618	-	3.979
- delle procedure, studi e progettazione dei servizi tecnici	10.640	9.596	+	1.044
- diversi	195	1	+	194
Assegnazione ai fondi:				
- oscillazione cambi	398.800	290.000	+	108.800
- oscillazione titoli	535.000	600.000	-	65.000
- ricostruzione immobili	54.000	480.000	-	426.000
- rinnovamenti impianti	30.000	150.000	-	120.000
- imposte per ILOR	250.000	380.000	-	130.000
- altre imposte	500.000	600.000	-	100.000
- assicurazione valori in viaggio	35.000	110.000	-	75.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>1985</u>	<u>1984</u>	<u>Differenze</u>
- ammortamento perdite eventuali	-	150.000	- 150.000
- assicurazioni responsabi- lità civile	15.000	86.000	- 71.000
- agli accantonamenti a garanzia del trattamen- to integrativo del per- sonale	43.713	228.700	- 184.987
- per sussidi ai pensio <u>n</u> ti e superstiti dei pen- sionati	244	116	+ 128
- accantonamenti per in- dennità di fine rapporto spettante al personale a contratto ai sensi Legge 29.5.82 n. 297	28	22	+ 6
T O T A L E	1.955.801	3.167.081	- 1.211.280

Una diminuzione di 1.211.280 milioni si è verificata nelle "ammortizzazioni ed assegnazioni diverse", che sono ammontate a 1.955.801 milioni contro 3.167.081 milioni del precedente esercizio.

In ordine alle ammortizzazioni, si rileva un aumento della quota di ammortizzazione degli "immobili ad uso degli uffici" ammontanti a 54.281 milioni contro 49.777 milioni del precedente esercizio, dei beni mobili (da 12.251 a 12.261 milioni) e delle "procedure, studi e progettazione dei servizi tecnici" (da 9.596 a 10.640 miliardi) mentre si assiste ad una diminuzione della quota relativa agli impianti (da 20.618 a 16.639 milioni).

In ordine alle assegnazioni si rileva che:

- l'assegnazione di 398.800 milioni al "fondo oscillazione cambi" lo re-integra dell'utilizzo pari a 298.830 milioni e ne eleva la consistenza a 1.600 miliardi pari a circa il 12,2 % delle attività in valuta.
- assegnazione di 535.000 milioni al "fondo oscillazione titoli" lo re-integra della utilizzazione per 15.324 milioni a copertura della svalutazione di alcuni titoli e ne eleva la consistenza a circa l'11,9% del valore dell'intero portafoglio della Banca, che al 31 dicembre 1985 ammonta a 27.280 miliardi (in detto importo non sono compresi i BOT ed i CCT all'1% nonchè i titoli di Stato non quotati);
- l'assegnazione di 30.000 milioni al "fondo rinnovamento impianti" è destinata a fronteggiare le normali necessità di coprire il rischio di danni che potrebbero subire le macchine del Centro Elettronico per effetto di eventi accidentali e per adeguarlo ad un livello che tenga conto del rapido evolvere della tecnologia;
- l'assegnazione di 54.000 milioni al "fondo ricostruzione immobili" è servita a reintegrarlo dell'utilizzo dell'anno 1985 per 54,3 miliardi, impiegati per l'ammortamento delle spese;

- l'accantonamento di 750.000 milioni ai "fondi imposte" deriva dai prevedibili oneri di competenza dell'anno 1985 per IRPEG e ILOR;
- l'assegnazione di 43.713 milioni agli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" è stata disposta per adeguare il fondo stesso alla riserva matematica risultante dal bilancio tecnico calcolato al tasso di capitalizzazione del 6%;
- ai fondi assicurazione danni sono stati assegnati complessivamente 50.000 milioni ripartiti tra il "fondo assicurazione responsabilità civile" (15.000 milioni) al fine di adeguarlo ai rischi derivanti alla Banca da eventi non coperti da polizze assicurative o coperti solo parzialmente ed il " fondo assicurazione valori in viaggio" (35.000 milioni) per adeguarlo all'accreciuto volume dei valori viaggianti;
- al "fondo sussidi ai pensionati e superstiti pensionati" sono stati assegnati i proventi (244 milioni) previsti dall'art. 24 del Regolamento del trattamento di quiescenza del personale;
- agli "accantonamenti per contrattisti" istituiti in forza della legge 29.5.1982, n. 297, sono stati assegnati 27 milioni, pari agli oneri determinati a fine esercizio.

c) Nell'esercizio 1985 sono stati conseguiti utili netti per milioni 350.157,6 da ripartire come segue:

- al fondo di riserva ordinario nella misura del 20%	milioni	70.031,5
- ai partecipanti nella misura del 6% sul capitale	"	18,0
- al fondo di riserva straordinario nella misura del 20%	"	70.031,5
- ai partecipanti nella misura del 4% sul capitale ad integrazione del dividendo	"	12,0
- allo Stato la rimanenza risultante in	"	210.064,6
T O T A L E	milioni	350.157,6

A norma dell'art. 56 dello statuto della Banca, sarà distribuito ai partecipanti, a valere sul fruttato dei fondi di riserva, un ulteriore importo di 781 milioni, pari al 260,4 % del capitale, in considerazione sia del livello raggiunto dalla riserva, sia dell'incremento del tasso di rendimento di queste ultime.

Tale importo è uguale allo 0,1% dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1984 ed è quindi inferiore al limite massimo del 4% consentito dal citato art. 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Nel corso del 1985, le stanze di compensazione amministrato dalla Banca d'Italia hanno effettuato operazioni il cui volume è stato superiore a quello del 1984.

L'importo complessivo delle operazioni in contanti passate dalle Stanze medesime è stato, infatti, di 5.341.088 miliardi (contro 4.787.114 miliardi nel 1984), mentre quello delle operazioni compensate è stato di miliardi 4.139.826 contro miliardi 3.736.947 nel 1984; pertanto le partite saldate con movimentazione dei conti sono state pari al 22,5% (contro 21,9% dell'anno precedente).

Il valore - ai prezzi di compenso - dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, azionari e obbligazionari, passati nel 1985 attraverso le Stanze anzidette nelle liquidazioni giornaliere e mensili, è stato il seguente:

(in milioni di lire)

Specie titoli	Liquidazioni giornaliere		liquidazioni mensili	
	Importo titoli trattati	Percentuali titoli con- segnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuali titoli con- segnati sui trattati
Tit. Stato	25.500.472	40,0	557.844	2,2
Azioni	14.250.626	4,7	203.932.981	11,2
Obbligazioni	20.893.429	38,5	3.908.584	23,5
	60.644.527	31,2	208.399.409	11,4

L'ammontare complessivo dei titoli trattati, che si riferiscono ad operazioni connesse con compravendite in borsa, proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta, è risultato di 269.044 miliardi con una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 15,9%, a fronte di 93.762 miliardi nell'anno precedente con una percentuale di ritiri e consegne del 24,5%.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

Al 31 dicembre 1985 le istituzioni creditizie iscritte nell'Albo di cui all'art. 29 della legge 12.3.1936, n.375 e successive modificazioni (legge bancaria) erano 1.101 con un incremento di n.5 unità rispetto all'anno precedente.

A z i e n d e	al 31/12/84	al 31/12/85	differenze
Istituti di credito di diritto pubblico	6	6	=
Banche di interesse nazionale	3	3	=
Banche sotto forma di S.p.A.	119	118	- 1 (a)
Società in nome collettivo	1	1	=
Banche popolari cooperative	145	139	- 6 (b)
Casse di risparmio	79	79	=
Monti di 1^ categoria	8	8	=
Monti di 2^ categoria	2	2	=
Casse rurali ed artigiane	691	701	+ 10 (c)
Succursali di banche estere	34	36	+ 2 (d)
Altre	3	3	=
Istituti centrali di categoria	5	5	=
	1.096	1.101	+ 5

Le nuove iscrizioni, che hanno interessato in maggior misura la categoria delle Casse Rurali ed Artigiane (n.13) sono state pari a 16, mentre le cancellazioni, avvenute a vario titolo, hanno riguardato n.11 aziende.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i movimenti verificatisi nelle Aziende di Credito 1985:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A Z I E N D E	Consistenza al 31/12/84	Nuove iscrizioni	C a n c e l l a z i o n i			trasformazioni	differenze	Consistenza al 31/12/85
			liquidazioni)	incorporazioni	fusioni			
Istituti di cred. di diritto pubblico	6	=	=	=	=	=	=	6
Banche di interesse nazionale	3	=	=	=	=	=	=	3
Banche sotto forma di S.p.A.	119	=	-	1	=	-	1	118
Società in nome collettivo	1	=	=	=	=	=	=	1
Banche popolari cooperative	145	=	-	6	=	-	6	139
Casse di risparmio	79	=	=	=	=	=	=	79
Monti di 1 ^a categoria	8	=	=	=	=	=	=	8
Monti di 2 ^a categoria	2	=	=	=	=	=	=	2
Casse rurali ed artigiane	691	+ 13	=	1	=	- 2	+ 10	701
Succursali di banche estere	34	+ 3	- 1	=	=	=	+ 2	36
Altre	3	=	=	=	=	=	=	3
Istituti centrali di categoria	5	=	=	=	=	=	=	5
T O T A L E	1.096	+ 16	- 1	- 8	- 2	+ 5	1.101	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel corso del 1985 il numero degli sportelli è aumentato di n.68 unità consentendo la bancabilità di n.34 nuovi comuni.

A Z I E N D E	Consistenza al 31/12/84		variazioni	Consistenza al 31/12/85	
	assoluta	percentuale		assoluta	percentuale
Ist.di credito di diritto pubblico	1.764	13,60	+ 2	1.766	13,55
Banche di interesse nazionale	917	7,07	- 1	916	7,03
Banche sotto forma di S.p.A.	2.960	22,83	+ 9	2.969	22,78
Società in nome collettivo	3	0,02	=	3	0,02
Banche popolari cooperative	2.415	18,63	+ 15	2.430	18,65
Casse di risparmio	3.510	27,07	+ 13	3.523	27,03
Monti di 1^ categoria	128	0,99	+ 1	129	0,99
Monti di 2^ categoria	3	0,02	=	3	0,02
Casse rurali ed artigiane	1.174	9,06	+ 26	1.200	9,21
Succursali di banche estere	54	0,42	+ 2	56	0,43
Altre	32	0,25	+ 1	33	0,25
Istituti centrali di categoria	5	0,04	=	5	0,04
TOTALE	12.965	100,00	+ 68	13.033	100,00

Alla fine dell'anno in rassegna gli sportelli bancari operanti nel territorio nazionale erano n.13.033 che rendevano bancabili n.4.845 comuni (n.4.560 direttamente bancabili con sportelli insediati nel capoluogo e n.285 con sportelli operanti in almeno una frazione).

Nell'acclusa tabella è evidenziata la situazione patrimoniale delle aziende di credito e degli I.C.C. quale risulta dalle segnalazioni statistiche di vigilanza riferite al 31.12.85

Il confronto dei dati '85 con quelli '84 evidenzia un incremento delle voci patrimoniali pari a L.6.235,3 miliardi (+16,89 per cento).

Tale incremento è da riferire, per il 16,7% ad aumenti del capitale e del fondo di dotazione, per il 12,8% ad accantonamenti alla Riserva ordinaria, per il 50,1% ad accantonamenti alla Riserva straordinaria e per il restante 20,4% agli accantonamenti effettuati ai fondi rischi e perdite ed alle altre riserve.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AZIENDE DI CREDITO E I.C.C.

DATI AL 31/12/1985

(importi in milioni di lire)

GRUPPI GIURIDICI	PATRIMONIO AL 31/12/84	CAPITALE	RISERVA ORDINARIA	RISERVA STRAORDINARIA	ALTRE VOCI PATRIMONIALI	PATRIMONIO AL 31/12/85	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
I.C.D.P.	5.465.884	1.182.300	626.257	2.516.893	2.575.177	6.900.627	1.434.743	26,25
B.I.N.	4.019.459	1.020.001	334.000	270.014	2.783.832	4.407.847	388.388	9,66
B.C.O.	9.391.815	2.280.795	1.137.244	3.319.707	4.270.772	11.008.518	1.616.703	17,21
B.POP.	8.737.043	357.241	2.599.858	3.132.949	3.691.574	9.781.622	1.044.579	11,96
C.RISP.	8.174.388	1.761.604	1.578.212	1.256.628	5.209.097	9.805.541	1.631.153	19,95
IST.C.C.	1.123.254	359.144	82.789	172.526	628.536	1.242.995	119.741	10,66
TOTALE	36.911.843	6.961.085	6.358.360	10.668.717	19.158.988	43.147.150	6.235.307	16,89

L'ammontare della riserva obbligatoria dovuta e versata esclusivamente in contanti dalle Banche, dalle Casse di Risparmio e dai Monti di credito su pegno di 1^a categoria, risultava, al 31.12.1985, pari a 84.397 miliardi.

Nel corso dell'anno 1985 la Banca d'Italia ha disposto n.188 visite ispettive, per cui il numero degli accertamenti compiuti dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza bancaria si è elevato a 13.421.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONEE SULLA CIRCOLAZIONE

Il Ministero del Tesoro, mediante la Direzione Generale del Tesoro, ha esercitato la vigilanza permanente sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria, curando la scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti ed effettuando i prescritti accertamenti sulla situazione patrimoniale e sulle risultanze di gestione dell'Istituto di emissione per l'esercizio 1985 sopra riferite.

Tra gli adempimenti svolti nell'anno è da porre in evidenza la verifica annuale improvvisa e simultanea di cassa che ha avuto luogo il 21 ottobre 1985 presso tutte le Casse degli Stabilimenti, nonché presso la Cassa Centrale e la Cassa Speciale dei biglietti della Banca d'Italia, in concomitanza dell'accertamento della regolarità delle scritture tenute, alla stessa data, dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto medesimo.

Si è così riscontrata l'esatta consistenza del portafoglio e dei crediti sull'estero; alla verifica medesima hanno partecipato 8 ispettori centrali del Tesoro e circa 200 funzionari provinciali, in modo da poter riscontrare rapidamente l'ingente quantitativo delle consistenze.

Nel corso dell'anno si sono eseguite tutte le operazioni relative alla fabbricazione ed al movimento dei biglietti di banca presso le Cartiere, l'Officine di fabbricazione e presso la Cassa Speciale, nonché quelle riguardanti la distruzione dei biglietti ritirati dalla circolazione.

La quantità dei biglietti di banca logori, ritirati dalla circolazione e distrutti nel 1985 è stata la seguente.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1985

<u>Tagli</u>		<u>Pezzi</u>	<u>Importo</u>
da L.	100.000	n. 53.149.577	L. 5.314.957.700.000
" "	50.000	" 109.111.671	" 5.455.583.550.000
" "	20.000	" 6.178.708	" 123.574.160.000
" "	10.000	" 184.055.617	" 1.840.556.170.000
" "	5.000	" 44.704.798	" 223.523.990.000
" "	2.000	" 18.023.055	" 36.046.110.000
" "	1.000	" 207.050.507	" 207.050.507.000
		<u>n. 622.273.933</u>	<u>L. 13.201.292.187.000</u>

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1985

<u>Tagli</u>		<u>Pezzi</u>	<u>Importo</u>
da L.	100.000	n. 48.068.581	L. 4.806.858.100.000
" "	50.000	" 109.011.306	" 5.450.565.300.000
" "	20.000	" 5.305.011	" 106.100.220.000
" "	10.000	" 169.237.520	" 1.692.375.200.000
" "	5.000	" 44.114.075	" 220.570.375.000
" "	2.000	" 25.223.050	" 50.446.100.000
" "	1.000	" 194.219.084	" 194.219.084.000
		<u>n. 595.178.627</u>	<u>L. 12.521.134.379.000</u>

A P P E N D I C E

PAGINA BIANCA

All. 1

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA NEL 1985A) Per le operazioni attive

<u>OPERAZIONI DI SCONTO</u>	1/1 - 4/1	5/1 - 7/11	8/11 - 31/12
a) operazioni riguardanti il portafoglio relativo al funzionamento degli ammassi obbligatori ed all'acquisto del grano per conto dello Stato (campagne di commercializzazione 1962/63 e 1963/64)	1,00	1,00	1,00
b) operazioni relative alle cambiali agrarie emesse ai sensi dell'art. 6 della legge 5 luglio 1928, n. 1760	8,50	8,50	8,00
c) cambiali di natura diversa da quelle suindicate, presentate al risconto presso l'Istituto di emissione da parte delle Aziende di Credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, che nell'arco del semestre solare precedente quello in cui l'operazione viene posta in essere abbiano fatto ricorso al riscontro di dette cambiali per un importo medio inferiore al 5% dell'ammontare delle riserve obbligatorie o di liquidità costituite ai sensi delle vigenti disposizioni alla metà del semestre stesso (31/3 o 30/9)	16,50	15,50	15,00
d) effetti scontati da aziende di credito che hanno superato il limite di cui al punto c) e, in ogni caso, da Istituti Centrali di Categoria.	16,50	15,50	15,00

segue:

<u>OPERAZIONI DI ANTICIPAZIONE</u>	1/1 - 4/1	5/1 - 7/11	8/11 - 31/12
a) anticipazioni in conto corrente	16,50	15,50	15,00
b) anticipazioni a scadenza fissa			
- concesse: dopo che siano <u>tra</u> scorsi 30 gg. dall'ultima operazione	16,50	15,50	15,00
- prima che siano trascorsi 30 giorni	16,50+1,00	15,50+1,00	15,00+1,00
- prima che siano trascorsi 15 giorni	16,50+2,00	15,50+2,00	15,00+2,00
- prima che siano trascorsi 5 giorni	16,50+3,00	15,50+3,00	15,00+3,00
B) <u>Per le operazioni passive</u>			
Depositi a vista:			
1) di privati e di enti morali in genere		0,50%	
2) di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi <u>fi</u> ni di utilità speciale		0,50%	
Depositi vincolati dalle aziende di credito			
1) a tempo: a 8 giorni		1,00%	*
2) a garanzia emissione assegni circolari e a copertura garantita		2,00%	
3) per il rapporto tra patrimonio e depositi		5,50%	

*gli stessi tassi si applicano ai depositi della specie costituiti da istituti di previdenza e di assicurazione.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

All. 2

BANCA D'ITALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1985
(dati di fine periodo in milioni di lire)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Cro	30.382.428	30.382.428	28.811.906	28.811.906	28.811.906	30.947.826	30.947.826	30.947.826	29.804.906	29.804.906	29.804.906	28.672.848
Crediti in oro	9.930.380	9.930.380	9.930.380	10.666.552	10.666.552	10.666.552	10.272.630	10.272.630	10.272.630	9.882.452	9.882.452	9.882.452
Caassa	1.213.904	2.540.300	2.339.589	1.778.285	1.089.160	2.524.737	2.378.528	2.312.096	1.380.836	1.681.619	1.315.603	732.375
Risconto ordinario	262.969	320.448	421.340	449.217	380.143	235.739	203.312	266.785	395.317	404.863	292.297	180.341
Ammassi	1.830.501	1.861.816	1.862.101	1.862.556	1.850.223	1.894.083	1.893.796	1.894.391	1.895.797	1.926.510	1.926.089	1.926.911
Anticipazioni	2.103.285	3.136.877	2.021.519	4.073.620	1.512.954	832.907	1.695.867	2.199.856	4.009.783	2.105.823	884.871	6.772.921
Proteggati pagamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetti all'incasso presso corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività verso l'estero in valuta	14.895.445	14.746.514	14.623.782	14.704.955	14.457.523	14.477.827	14.238.963	14.306.451	14.422.972	13.961.491	13.824.351	13.163.950
Crediti in dollari	3.051.077	3.051.077	3.051.077	2.233.099	2.233.099	2.233.099	2.496.447	2.496.447	2.496.447	2.164.927	2.164.927	2.164.927
Ufficio Italiano Cambi	30.113.002	26.392.693	21.645.258	22.348.793	23.522.408	24.577.463	24.669.867	23.459.626	20.718.772	19.003.805	17.875.400	14.479.077
Anticipazione straordinaria al Tesoro	44.291.434	45.233.432	50.043.020	47.781.321	49.519.728	48.286.125	49.422.521	47.697.009	48.964.483	45.948.560	52.756.989	48.182.132
S/c Servizio di Tesoreria	775.158	775.284	777.471	775.158	776.070	590.355	589.440	589.440	591.670	589.473	589.440	849.227
Crediti diversi V/ Stato	44.282.202	43.671.654	44.239.312	44.833.359	46.226.600	46.042.971	47.650.417	49.677.479	50.232.384	58.118.692	56.577.011	64.037.489
Titoli di proprietà	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Fondo dotazione U.I.C.	1.656.340	1.656.340	1.656.340	1.656.340	1.656.340	1.670.072	1.670.073	1.670.073	1.670.073	1.670.073	1.671.094	1.698.727
Immobili	21.803	21.752	21.792	21.792	22.102	22.209	22.216	22.292	22.509	22.570	22.667	22.970
Altri investimenti TQP	166.128	166.349	166.901	167.149	167.390	167.760	168.792	169.019	169.461	170.005	170.749	189.779
Mobili ed impianti	929.471	1.662.011	1.447.060	1.220.937	10.185.977	2.294.637	576.334	482.118	703.401	608.495	3.996.358	2.341.734
Partite varie	828.984	674.279	585.713	295.923	126.624	1.079.045	984.044	947.183	805.827	852.208	400.071	2.454.060
Risconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese	142.983	201.384	480.538	740.478	1.015.038	3.980.774	5.015.925	5.132.340	5.318.315	5.467.168	5.552.601	-
TOTALE ATTIVO	187.377.433	186.925.094	184.625.300	184.021.540	184.719.837	192.984.160	195.396.938	195.003.061	194.375.583	191.883.640	200.207.876	198.251.920

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

All. 2/b

PARTE DITTALIA - SITUAZIONE DEI CONTI NELL'ANNO 1985
(dati di fine periodo in milioni di lire)

V O C I	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Circolazione	39.357.389	39.009.278	39.993.577	39.528.405	39.850.464	41.432.169	43.174.753	41.614.641	41.731.037	41.085.042	42.487.566	46.994.412
Vaglia combinati ed altri debiti a vista	332.643	334.671	297.107	254.227	324.169	380.933	354.684	322.519	366.462	380.899	519.786	773.347
C/c liberi	711.644	414.918	348.729	326.598	3.818.312	576.034	431.752	402.910	334.009	358.163	2.202.413	3.379.931
C/c vincolati	74.601.787	74.022.441	72.577.474	72.506.351	72.545.741	71.638.056	73.057.174	74.008.204	74.064.206	75.666.593	76.074.024	75.841.898
Depositi per servizi di cassa	32.161	26.841	28.702	21.380	64.589	166.054	33.995	25.218	41.431	12.889	29.767	194.977
Depositi in valuta estera per conto U.I.C.	17.445	8.722	8.722	8.722	8.722	8.722	8.722	-	-	-	-	-
Conti dell'estero in lire per conto U.I.C.	3.267.198	3.368.939	3.368.939	3.543.977	3.561.603	3.539.502	3.653.744	3.560.929	3.524.657	3.488.565	3.492.899	3.492.899
Passività verso l'estero	153.106	64.220	58.135	82.834	95.295	56.438	109.015	86.751	85.609	65.165	113.666	167.141
Debiti in ECU	12.981.457	12.981.457	12.981.457	12.899.650	12.899.650	12.899.650	12.769.077	12.769.077	12.769.077	12.047.379	12.047.379	12.047.379
U.I.C. c/c ord.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C/c servizio Tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi verso lo Stato	974.354	564.680	451.332	443.638	486.476	520.567	185.766	242.831	484.551	217.918	223.321	491.796
Fondi di accantonamenti diversi	51.328.542	51.328.946	49.758.421	50.494.575	50.494.572	52.630.487	51.425.244	51.425.234	50.282.312	49.892.121	49.892.121	50.341.135
Partite varie	856.251	1.945.393	1.585.751	1.351.572	7.030.852	2.530.440	2.526.754	2.729.055	2.657.567	3.452.386	4.789.881	541.518
Risconti	-	-	-	-	-	7.000	-	-	-	-	-	1.150.029
Capitale sociale	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Retei	108.328	108.328	108.328	108.328	108.328	113.657	113.657	113.657	113.657	113.657	113.657	130.666
Fondo riserva ordinario	375.555	375.555	375.555	375.555	454.315	476.147	476.147	476.147	476.147	476.147	476.147	505.754
Fondo riserva straordinario	403.671	403.671	403.671	403.671	482.411	505.422	505.422	505.422	505.422	505.422	505.422	544.580
Fondo riserva per rivalutazione monetaria ex legge 19/3/1983, n. 72	1.204.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000	1.304.000
Rendite	571.242	662.653	974.118	1.267.757	1.180.038	4.108.602	5.265.751	5.416.166	5.635.142	5.816.994	5.935.427	350.158
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	167.377.403	166.555.556	185.625.079	184.921.540	194.719.837	192.084.180	195.386.958	195.003.061	194.375.581	194.883.640	200.207.876	188.251.820

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

All. 3

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO
(dati di fine periodo in milioni di lire)

P E R I O D O	A) Distribuzione dei biglietti di banca per tagli												B) Monete e biglietti di Stato in circolazione effettiva. (a)			
	da L. 1.000		da L. 2.000		da L. 5.000		da L. 10.000		da L. 20.000		da L. 50.000			da L. 100.000		TOTALE
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		Importo	%	
A fine																
Dicembre 1984	608.527	1,41	108.260	0,25	560.426	1,30	3.669.384	8,49	52.723	0,12	14.303.590	33,11	23.895.524	55,32	43.198.434	1.102.864
Gennaio 1985	608.112	1,55	107.078	0,27	551.946	1,40	3.449.771	8,77	46.414	0,12	12.765.094	32,43	21.828.974	55,46	39.357.389	1.012.880
Febbraio "	602.697	1,55	105.651	0,27	544.656	1,40	3.395.672	8,70	43.194	0,11	12.562.617	32,20	21.754.781	55,77	39.009.278	1.013.592
Marzo "	599.460	1,50	104.044	0,26	543.606	1,36	3.467.390	8,67	40.074	0,10	12.903.051	32,26	22.335.952	55,85	39.993.577	1.015.340
Aprile "	603.955	1,53	104.124	0,26	548.230	1,39	3.507.818	8,87	37.570	0,10	12.569.515	31,80	22.157.193	56,05	39.528.405	1.019.496
Maggio "	606.256	1,52	104.455	0,26	555.953	1,39	3.570.306	8,96	34.229	0,09	12.615.404	31,66	22.363.861	56,12	39.850.454	1.023.053
Giugno "	612.176	1,48	104.722	0,25	565.463	1,36	3.658.972	8,83	30.772	0,08	13.096.279	31,61	23.363.785	56,39	41.432.169	1.030.850
Luglio "	619.775	1,44	104.760	0,24	582.500	1,35	3.714.878	8,60	24.869	0,06	13.671.197	31,66	24.456.774	56,65	43.174.753	1.038.848
Agosto "	623.892	1,50	104.875	0,25	581.651	1,40	3.609.414	8,57	21.910	0,05	12.942.164	31,10	23.730.735	57,03	41.614.541	1.040.353
Settembre "	626.668	1,50	103.939	0,25	580.523	1,39	3.587.018	8,59	20.141	0,05	12.931.642	30,99	23.881.106	57,23	41.731.037	1.041.575
Ottobre "	621.122	1,51	102.221	0,25	574.612	1,40	3.523.775	8,58	18.755	0,05	12.551.400	30,57	23.683.157	57,64	41.085.042	1.042.949
Novembre "	624.089	1,47	103.629	0,24	577.776	1,36	3.527.384	8,30	17.879	0,04	12.775.073	30,07	24.861.836	58,52	42.487.665	1.049.163
Dicembre "	638.308	1,36	107.616	0,23	597.943	1,27	3.698.858	7,87	17.300	0,04	13.735.435	29,23	28.198.952	60,00	46.994.412	1.049.759

(a) Dati in lire giuliane presso la Banca d'Italia ed in Lire dello Stato delle monete e dei biglietti di Stato.

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

RELAZIONE

**sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti e
degli Istituti di previdenza per gli anni finanziari
1982 e 1983**

**PRESENTATA DALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI
VIGILANZA SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E
SUGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA**

(articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241)

VOLUME I

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione della Commissione parlamentare di vigilanza sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per l'anno 1982	Pag.	5
Capitolo primo — Cassa depositi e prestiti	»	11
Capitolo secondo — Istituti di previdenza	»	39
 <i>Cassa depositi e prestiti — Rendiconti 1982.</i>		
Relazione per la Commissione parlamentare di vigilanza	»	83
Conti consuntivi	»	119
Decisione e relazione della Corte dei conti sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse per il 1982	»	181
Appendice statistica	»	203

Istituti di previdenza — Rendiconti 1982.

Decisione e relazione della Corte dei conti sui rendiconti degli Istituti di previdenza e relazione per l'esercizio finanziario 1982	Pag. 239
Relazione del direttore generale degli Istituti di previdenza	» 271
Riepilogo generale dei rendiconti degli Istituti di previdenza	» 345
Tavole statistiche	» 415

RELAZIONE SUI RENDICONTI
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA
PER L'ANNO 1982

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI VIGILANZA SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E SUGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

PRESIDENTE:

On. Avv. Egidio ALAGNA, *Deputato al Parlamento.*

VICEPRESIDENTE:

On. Sen. Rag. Pietro COLELLA, *Senatore della Repubblica.*

COMPONENTI:

On. Sen. Avv. Renzo BONAZZI, *Senatore della Repubblica;*

On. Sen. Dott. Luigi PANIGAZZI, *Senatore della Repubblica;*

On. Sen. Angelo PAVAN, *Senatore della Repubblica;*

On. Dott. Danilo POGGIOLINI, *Deputato al Parlamento;*

On. Rag. Armando SARTI, *Deputato al Parlamento;*

On. Michele ZOLLA, *Deputato al Parlamento;*

Avv. Renato LASCHENA, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato;*

Prof. Giuseppe SANTANIELLO, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato;*

Dott. Walter CATALLOZZI, *Presidente di Sezione del Consiglio di Stato;*

Avv. Rosario MARESCA, *Consigliere della Corte dei conti.*

SUPPLEMENTI:

On. Sen. Dott. Enzo BERLANDO, *Senatore della Repubblica;*

On. Sen. Pietro FIOCCHI, *Senatore della Repubblica;*

On. Sen. Prof. Antonio GIOINO, *Senatore della Repubblica;*

On. Sen. Aristide ROSSI, *Senatore della Repubblica;*

On. Riccardo BRUZZANI, *Deputato al Parlamento;*

On. Dott. Paolo Pietro CACCIA, *Deputato al Parlamento;*

On. Avv. Filippo CARIA, *Deputato al Parlamento;*

On. Francesco COLUCCI, *Deputato al Parlamento.*

SECRETARI:

Dott. Antonino DISTEFANO, *Dirigente superiore della Cassa DD.PP.;*

Rag. Giuliano LUBERTI, *Primo dirigente degli Istituti di previdenza.*

Roma, 2 aprile 1985.

Onorevoli Deputati, onorevoli Senatori,

la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli Istituti di previdenza ha l'onore di rassegnare, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241, gli uniti rendiconti della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per l'esercizio 1982, approvati dalla Commissione stessa successivamente alla parificazione da parte della Corte dei conti.

I rendiconti in questione vengono presentati soltanto ora a causa dello scioglimento delle Camere nell'anno 1982 ed il ritardo con cui sono stati designati, ai sensi dell'articolo 19-*bis* della legge 8 gennaio 1979, n. 3, i membri della Commissione parlamentare di vigilanza, la quale si è potuta insediare solo nel corso del 1983.

Ai rendiconti, come prescritto dall'articolo 1 del citato regio decreto-legge n. 241, è allegata la presente relazione che si articola in due capitoli, il primo relativo alla Cassa depositi e prestiti ed il secondo agli Istituti di previdenza.

(*On. Egidio Alagna*)

PAGINA BIANCA

CAPITOLO PRIMO

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA CASSA DEPOSITI
E PRESTITI PER L'ANNO 1982

1. — PREMESSA.

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per il 1982 riguardano, come già nel precedente anno, le seguenti nove gestioni:

- 1) gestione principale della Cassa depositi e prestiti;
- 2) gestione delle Casse di risparmio postali;
- 3) gestione della Sezione autonoma per il credito comunale e provinciale;
- 4) gestione della Sezione autonoma di credito a breve termine;
- 5) gestione autonoma del fondo speciale di cui all'articolo 6 della legge 14 agosto 1974, n. 346;
- 6) servizio delle affrancazioni di canoni, livelli ed altre prestazioni;
- 7) gestione della parte di patrimonio dell'Istituto nazionale della previdenza sociale affidata alla Cassa depositi e prestiti;
- 8) Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR;
- 9) gestione autonoma per l'edilizia residenziale.

2. — **NORMATIVA.**

Non è inopportuno, prima di addentrarsi nell'esame di tali rendiconti, — al fine di evidenziare l'ambito in cui nel 1982 la Cassa depositi e prestiti ha operato — di accennare che nell'anno non sono intervenute sostanzialmente nuove norme attinenti la sua attività istituzionale e cioè della concessione di mutui agli enti locali, avendo continuato ad avere vigore la regolamentazione già recata in materia (decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito in legge 23 aprile 1981, n. 153), che, nel prevedere all'articolo 9 un programma triennale di finanziamenti della Cassa, autorizzava l'Istituto a concedere nel 1982 mutui per opere pubbliche agli enti suddetti per lire 4.000 miliardi, oltre quelli disciplinati da speciali disposizioni. Con l'articolo 11 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786 convertito in legge 26 febbraio 1982, n. 51, tale autorizzazione veniva peraltro elevata a lire 4.500 miliardi, ma con l'articolo 2 del successivo decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito in legge dalla legge 25 marzo 1982, n. 94, la somma di lire 500 miliardi (di cui lire 200 miliardi per il 1982 e lire 300 miliardi per il 1983) veniva deviata dal programma delle opere pubbliche degli enti locali per essere destinata alla realizzazione di un programma straordinario di edilizia abitativa di comuni e di consorzi di comuni, appositamente costituiti nell'ambito di grandi aree metropolitane, individuate dal CER.

Tenuto conto, peraltro, che il suddetto articolo 9 — alla lettera a) — prevedeva che il 20 per cento dell'importo globale dei mutui ivi autorizzati dovesse essere utilizzato, anche nei successivi due esercizi, in mutui a comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti e con indice di spesa media inferiore a certi parametri (ivi indicati) con specifica destinazione ad opere di urbanizzazione primaria, rimaneva disponibile per la concessione dei normali mutui per opere pubbliche la somma di lire 3.400 miliardi. Questa, già suddivisa per legge per metà tra le zone in cui opera la Cassa del Mezzogiorno e per metà tra le altre, è stata ripartita dal CIPE su base regionale con apposita deliberazione e poi messa a disposizione degli enti locali delle singole circoscrizioni regionali seguendo il criterio della popolazione residente, criterio poi adottato dal consiglio di amministrazione della Cassa.

Nel corso dell'anno, inoltre, la Cassa ha continuato ad operare per la realizzazione dei programmi già avviati, disposti da norme particolari delle quali è opportuno qui ricordare le più importanti:

legge 24 novembre 1979, n. 650 (legge Merli) per opere di disinquinamento, con un importo complessivo di mutui ai comuni per lire 2.000 miliardi, con oneri di ammortamento a carico dello Stato;

legge finanziaria 1981, n. 119, prorogata per il 1982 con l'articolo 15 della legge 7 agosto 1982, n. 526, che prevedeva mutui, sempre a favore dei comuni, fino ad un importo di lire 700 miliardi

per edifici giudiziari, anch'essi con oneri di ammortamento a carico dello Stato;

decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, convertito in legge 14 maggio 1981, n. 219, per un importo fino a 550 miliardi per alloggi ai terremotati. Pure per tali mutui gli oneri di ammortamento sono posti a carico dello Stato;

legge n. 25 del 1980, che disponeva 1.000 miliardi di mutui della Cassa per abitazioni a favore di particolari categorie di bisognosi (in particolare sfrattati). Nell'anno sono stati concessi mutui suppletivi per coprire gli aumenti d'asta in sede di gara d'appalto, finanziamento autorizzato dall'articolo 10 della legge n. 153 del 1981;

legge 28 novembre 1980, n. 784, per il finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno.

La materia, insieme con la connessa concessione dei contributi comunitari e statali, di cui alla stessa disposizione, è stata oggetto di regolamentazione con due norme di legge emesse nell'anno 1982 e cioè: articolo 11 della citata legge n. 94 del 1982 e articolo 28 della legge n. 526 del 1982 e di tre decreti ministeriali rispettivamente in data 27 aprile, 20 luglio e 30 ottobre 1982. La Cassa, ai fini della speditezza e delle semplificazioni procedurali, ha diramato proprie istruzioni con circolare n. 1115 del 31 marzo 1982, in seguito alle intese raggiunte fra il Ministero per gli interventi nel Mezzogiorno, che ha il coordinamento della parte tecnica della progettazione, ed il Ministero del tesoro, per quanto attiene ai contributi comunitari e statali. Le istruttorie iniziate nel 1982, si sono maturate in finanziamenti da parte della Cassa solo nel 1983.

Un accenno merita, per la rilevanza quantitativa, il finanziamento complessivo di lire 240 miliardi che la Cassa è autorizzata a concedere a favore del comune di Roma, in base all'articolo 21 della legge n. 94, già citata, per l'acquisizione e per il completamento di fabbricati a prevalente destinazione residenziale, che non risultino ultimati ed i cui lavori siano stati sospesi da oltre un anno.

La quota di finanziamento, preventivata per il 1982 in lire 100 miliardi, è stata già accordata al comune suddetto.

3. — ALTRE NORME CHE RIGUARDANO LE ATTIVITÀ RELATIVE A PROGRAMMI SPECIALI AFFIDATI DA SPECIFICHE LEGGI.

Sono principalmente due e riguardano, la prima il finanziamento, in massima parte con contributi statali, dell'edilizia residenziale pubblica e, la seconda, il subentro della Cassa, per conto dello Stato, nei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo SIR.

Altri compiti sono stati affidati all'Istituto nel corso dell'anno dalla legge 7 agosto 1982, n. 526.

a) Il finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica è operato dalla Sezione per l'edilizia residenziale della Cassa, ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457, che prevedeva un primo programma per il quadriennio 1978-1981.

Con decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito in legge 25 marzo 1982, n. 94, è stato disposto un nuovo piano quadriennale 1982-1985, in base al quale sono stati stanziati contributi statali come segue:

lire 7.000 miliardi per interventi edilizia residenziale (articolo 1);

lire 900 miliardi per programmi straordinari di edilizia abitativa, oltre ai 500 miliardi di mutui della Cassa cui più sopra si è accennato (articolo 2);

lire 600 miliardi da destinarsi a mutui senza interessi per l'attuazione di acquisizione e urbanizzazione primaria di aree edificabili uso edilizia residenziale, a favore di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o capoluoghi di provincia, oppure a consorzi di comuni (articolo 3).

La relativa procedura, da adottare dalla Sezione per l'edilizia residenziale, è stata al riguardo dettata con decreto ministeriale 30 novembre 1982.

Non avendo lo Stato potuto approntare tutti i versamenti di competenza 1982, la legge ha previsto che la Sezione anticipasse lire 600 miliardi per i programmi dell'articolo 1 e lire 400 miliardi per quelli dell'articolo 2.

La Sezione, oltre a svolgere i programmi di cui sopra, è chiamata inoltre a completare con mutui suppletivi i vecchi programmi gestiti dagli Istituti autonomi case popolari, di edilizia popolare ed economica, nonché a gestire quelli degli articoli 7 e 9 della legge 5 febbraio 1980, n. 25, riguardanti il finanziamento di acquisto alloggi rispettivamente per le famiglie sfrattate e per categorie meno abbienti (lire 400 e 120 miliardi rispettivamente, oltre che il fondo per acquisizione ed urbanizzazione di aree previsto dall'articolo 45 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive aggiunte e modificazioni, originariamente previsto in lire 700 miliardi).

b) La Sezione autonoma della Cassa, cessionaria dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo SIR, ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, nel 1982 ha quasi completato la propria attività di subentro, stipulando durante il 1982 n. 6 contratti, per un ammontare complessivo di lire 428,4 miliardi.

Così la Sezione, tenendo conto degli atti conclusi nel 1981, ammontanti a lire 1.275,3 miliardi, ha finora complessivamente stipulato n. 8 contratti per lire 1.703,7 miliardi.

c) Nuovi compiti sono stati attribuiti alla Cassa nel corso del 1982 con la legge 2 agosto 1982, n. 526, già sopra citata.

I nuovi compiti, che saranno svolti con somme provenienti dal bilancio dello Stato e che non hanno ancora trovato attuazione, consistono:

nella gestione di un Fondo speciale di rotazione di lire 1.400 miliardi da costituirsi presso la Cassa, destinato all'acquisto di titoli mobiliari, emessi dagli istituti di credito speciale a medio termine per il finanziamento agevolato d'investimenti per impianti industriali, per la costruzione d'immobili con destinazione abitativa e per l'ammodernamento delle imprese esercenti il commercio (articolo 52);

nella gestione di un altro Fondo per spese di competenza regionale, per investimenti di rilevante interesse economico sul territorio, in agricoltura, nelle infrastrutture, ecc. (articolo 56).

Il disegno di legge relativo alla ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti, (n. 2014 - Camera dei deputati) per tutto l'anno è rimasto sottoposto all'esame della Commissione finanze e tesoro e, in attesa dell'ulteriore corso del provvedimento, la Cassa ha continuato ad operare, pur tra gli impegni nascenti dai sempre nuovi compiti ad essa affidati, risentendo di tutte le difficoltà inerenti alle sue tradizionali strutture e la sua azione amministrativa non è riuscita, peraltro, ad avere quella incisività che gli enti locali si sarebbero attesi.

Come è noto, solo lo scorso anno l'inizio della ristrutturazione della Cassa è stato dato con la legge 13 maggio 1983, n. 197, che, peraltro, solo di recente ha cominciato ad ottenere attuazione.

4. — CENNI SULL'ATTIVITÀ.

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, indirizzata alla concessione di mutui per opere pubbliche, presenta il quadro di attività, relativamente al 1982, emergente dai dati relativi al numero delle operazioni ed al loro importo.

a) Si reputa opportuno riportarli a fianco di quelli dei due anni precedenti:

Numero	1980	1981	1982
Domande pervenute	29.645	27.021	27.001
Adesioni	19.805	13.746	21.474
Concessioni	18.589	16.744	18.596
Totali ...	68.039	57.511	67.171

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Importi in miliardi	1980	1981	1982
Domande pervenute	9.058	7.904	7.753
Adesioni	4.256	3.793	4.391
Concessioni	4.409	3.821	4.734

Nell'importo di mutui concessi per lire 4.734 miliardi sono compresi:

lire 22,8 miliardi per case agli sfrattati (articolo 8 della legge n. 25 del 1980);

lire 350,2 miliardi per alloggi ai terremotati (legge n. 219 del 1981);

lire 423,6 miliardi per disinquinamento (legge n. 650 del 1979);

lire 100 miliardi al comune di Roma (articolo 21 della legge n. 94 del 1982);

lire 334,7 miliardi per edifici giudiziari (legge n. 119 del 1981).

Se si prescinde da taluni mutui si constata che la Cassa ha sostanzialmente raggiunto il traguardo delle concessioni dei mutui previsti dalla lettera *b*) dell'articolo 9 della legge n. 153.

b) Per quanto concerne le disponibilità si pone subito in evidenza che i capitali affluiti nell'anno alla Cassa hanno raggiunto lire 3.934 miliardi, contro lire 3.229,4 miliardi dello scorso esercizio.

Il netto incremento la cui effettiva entità verrà chiarita successivamente è da attribuire quasi esclusivamente alla capitalizzazione composta degli interessi passivi del risparmio postale.

I mezzi amministrati dalla Cassa — risparmio postale, conti correnti postali e con Enti vari, depositi in numerario — hanno comunque raggiunto i 50.548 miliardi; se, come di consueto, aggiungiamo i fondi di pertinenza delle Sezioni autonome-cartelle in circolazione (5.450 miliardi), fondi per l'edilizia residenziale-pubblica (4.460 miliardi), fondo per l'acquisto titoli (420 miliardi), titoli Sezioni SIR (1.534 miliardi) —, si arriva ad un totale di 62.412 miliardi contro i 59.096 dell'anno precedente.

5. — RISULTATI CONTABILI.

Dopo le precedenti notazioni illustrative della gestione dell'esercizio finanziario 1982 della Cassa depositi e prestiti, si passa ora ad un esame dei risultati contabili quali emergono dall'esposizione dei rendiconti sia dell'intera gestione che delle singole gestioni annesse.

I medesimi risultati economici della Cassa vanno interpretati, sulla base del disposto dell'articolo 9-*octies* della legge 17 marzo 1977, n. 62, secondo cui il ripianamento delle eventuali perdite delle gestioni annesse della Cassa va posto a carico degli utili della gestione principale.

Il 1982 si chiude per la Cassa con un utile di lire 233,3 miliardi (contro un utile del 1981 di lire 181,3 miliardi), derivante dalla somma algebrica della perdita di gestione del risparmio postale (- 715,1 miliardi) e dell'utile della gestione principale della Cassa (948,4 miliardi), tenendo però presente che gli utili delle altre Sezioni autonome sono attribuiti ai relativi fondi di riserva.

Tali risultati, raffrontati con quelli del 1981, dianzi esposti, segnano una differenza positiva che peraltro anche per il 1981, come per il 1980, è conseguenza dei minori oneri per interessi passivi sul risparmio postale, dopo il relativo minor afflusso verificatosi nell'esercizio.

I risultati in valori assoluti delle tre gestioni più rilevanti della Cassa, al 31 dicembre 1982, sono i seguenti:

1. — *Gestione principale della Cassa depositi e prestiti.**Conto del patrimonio:*

Attività	Lire	62.300.598.986.425
Passività	»	62.067.342.260.436
		<hr/>
Patrimonio netto	Lire	233.256.725.989
		<hr/> <hr/>

Conto economico:

Rendite e profitti	Lire	4.010.509.070.098
Spese ed oneri	»	3.060.145.093.256
		<hr/>
Utile	Lire	948.363.976.842
		<hr/>

2. — *Gestione delle Casse di risparmio postali.**Conto del patrimonio:*

Attività	Lire	32.712.042.713.521
Passività	»	33.427.149.964.374
<hr/>		
Patrimonio netto	Lire	— 715.107.250.853
<hr/> <hr/>		

Conto economico:

Rendite e profitti	Lire	2.331.575.499.419
Spese ed oneri	»	3.046.682.750.272
<hr/>		
Perdita d'esercizio	Lire	— 715.107.250.853
<hr/> <hr/>		

3. — *Gestione per la Sezione autonoma per il credito comunale e provinciale.**Conto del patrimonio:*

Attività	Lire	7.484.289.134.948
Passività	»	7.423.186.846.974
<hr/>		
Patrimonio netto	Lire	61.102.287.974
<hr/> <hr/>		

Conto economico:

Rendite e profitti	Lire	765.247.641.113
Spese ed oneri	»	704.145.353.139
<hr/>		
Utili di esercizio	Lire	61.102.287.974
<hr/> <hr/>		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE PRINCIPALE. — ANDAMENTO DELLA GESTIONE
E SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPARATI CON I DUE
ESERCIZI PRECEDENTI.A. — *Afflusso di capitali.*

I capitali amministrati ammontavano al 31 dicembre 1980 a lire 39.757, 4 miliardi, quelli al 31 dicembre 1981 a lire 52.548,5 miliardi e quelli al 31 dicembre 1982 a lire 55.115,6 miliardi.

La composizione nel triennio è stata la seguente (in miliardi):

	1980	1981	1982
Risparmio postale	28.259,8	30.373,9	33.066,5
Buoni fruttiferi annuali	—	—	—
Depositi in numerario	234,8	260,9	294,5
Conti correnti con enti vari	649,6	850,5	1.126,1
Conti correnti con le Sezioni autonome a breve termine ...	1,3	18,2	4,5
Conto corrente per la metanizzazione	—	—	159,3
Conti correnti di cui alle leggi:			
5 agosto 1978, n. 457	2.349,2	3.374,8	4.159,9
22 ottobre 1971, n. 865 - articolo 45	293,2	371,6	300,5
16 agosto 1974, n. 346	76,7	111,6	107,7
Conto corrente con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per i capitali provenienti da conti correnti postali	7.875,9	17.203,9	15.896,6
Totale ...	39.757,4	52.548,5	55.115,6

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'anno 1982 ha presentato un leggero aumento dei capitali disponibili, dovuto alle cessazioni della flessione del risparmio postale e ad un leggero aumento dei capitali provenienti da tutte le altre voci. In particolare un aumento si è altresì registrato nei rientri delle quote di ammortamento e dei titoli.

	1980	1981	1982
<i>Afflusso di nuovi capitali:</i>			
Risparmio postale	3.646,8	2.114,1	2.692,6
Depositi in numerario	24,1	26,1	33,6
Conti correnti con enti vari ...	- 216,7	200,9	275,6
Conto corrente per la meta- nizzazione	—	—	159,3
Conto corrente con la Sezione autonoma per il credito a breve termine	1,5	16,9	3,2
Prelevamento dei conti correnti (legge 15 aprile 1965, n. 344)	347,0	450,0	—
Totale ...	3.802,7	2.774,2	3.164,3
<i>Rientri:</i>			
Quote ammortamento	255,6	293,4	391,8
Titoli	170,6	161,8	378,2
Totale ...	424,2	455,2	769,7
Totale generale ...	4.226,9	3.229,4	3.934,0

Il risparmio postale, come appare anche dal prospetto, rappresenta ancora per la sua consistenza la fonte più rilevante di provvista di fondi della Cassa depositi e prestiti. Deve peraltro sottolinearsi che il saldo positivo dipende soprattutto dalla capitalizzazione degli interessi maturati sulle somme depositate. Il cespite ha subito effettivo aumento per soli 90 miliardi.

I provvedimenti adottati nell'anno precedente dall'amministrazione con l'aumento dei saggi e con l'istituzione delle nuove forme di risparmio non hanno peraltro procurato l'effetto sperato.

Segue la distinta esposizione dell'incremento dell'anno, sia in valore assoluto che in percentuale sulla consistenza iniziale:

Incremento annuo

(in miliardi di lire)

	1980	1981	1982
Depositi a libretto	691,7	590,5	587,0
Buoni postali	2.955,1	1.523,6	2.105,6
Totale ...	3.646,8	2.114,1	2.692,6

Incremento percentuale annuo rispetto al capitale vigente

	1980	1981	1982
Depositi a libretto	12,7	9,6	8,7
Buoni postali	15,4	6,9	8,9
In complesso ...	14,8	7,5	8,8

B. — *Investimenti.*

Al 31 dicembre 1982 gli investimenti della Cassa depositi e prestiti ammontavano a miliardi 59.916,3 costituiti da:

	miliardi
a) investimenti propri d'istituto	40.482,9
b) investimenti obbligatori	19.274,4
c) investimenti fondi di riserva	159,0
	<hr/>
Totale ...	59.916,3
	<hr/> <hr/>

Gli investimenti propri d'istituto, dell'ammontare di miliardi 40.482,9, sono così distinti:

prestiti: miliardi 31.852,3;

titoli: miliardi 2.281,1;

partecipazioni: miliardi 267,3;

conti correnti con il Tesoro: miliardi 6.082,2.

L'incremento annuo della consistenza degli investimenti propri d'istituto somma a miliardi 3.473,4, che rappresenta un cospicuo ammontare anche se inferiore a quello realizzato nell'anno precedente (5.727,4 miliardi).

L'incremento non comprende i mutui in essere per l'edilizia, dato che, in dipendenza della legge 5 agosto 1978, n. 457, a far tempo dal 1° gennaio 1979, detti mutui sono riportati nella gestione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, istituita con detta legge.

Sempre al 31 dicembre 1982, i titoli di proprietà della Cassa, al prezzo di acquisto, ammontavano a miliardi 2.281,1, con una diminuzione di 128,2 miliardi, rispetto al 1981. Il conto corrente con il Tesoro, ammontante a lire 6.082,2, presentava una diminuzione di lire 737,6 miliardi.

Nel prospetto che segue si rappresenta la consistenza e la composizione delle partecipazioni della Cassa al 31 dicembre 1981, cifra pari a quella del precedente esercizio.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Partecipazioni al 31 dicembre 1981 (*)

ENTITÀ	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	N. azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio credito OOPP ...	822.000	25.000	20.550.000.000	534.781	65,1	13.369.525.000	13.369.525.000
Istituto mobiliare italiano	250.000.000	200.000	500.000.000.000	1.250.000	50,0	250.000.000.000	250.000.000.000
Consorzio credito agrario di miglioramento	48.000	500.000	24.000.000.000	3.235	6,7	1.617.600.000	1.617.600.000
Istituto credito sportivo ...	—	—	8.500.000.000	—	23,5	2.000.000.000	2.000.000.000
						266.987.025.000	266.987.025.000

(*) Esclusa la partecipazione di lire 325.000.000 all'INGIC che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972, n. 321 - che ha convertito il decreto legge 25 maggio 1972, n. 202 - e la cui liquidazione è tutt'ora in corso.

C. — Risultato economico.

Per raffrontare i risultati economici della gestione principale e di quella delle Casse di risparmio postali con i dati dell'esercizio precedente, si danno i seguenti prospetti riepilogativi relativi al 1981 e 1982, nei quali vengono esposti i dati riassuntivi del conto economico, delle rendite e profitti e delle spese, con particolare riguardo a quelle di amministrazione.

1. — Conto economico.

	1981	1982	Differenza
(in miliardi di lire)			
Rendite e profitti	3.363,8	4.010,5	+ 646,7
Spese ed oneri	2.834,0	3.062,1	+ 228,1
Utile netto ...	529,8	948,4	+ 418,6

2. — Rendite e profitti.

	1981	1982	Differenza
(in miliardi di lire)			
Interessi sugli investimenti e utili su partecipazioni	3.359,8	4.004,8	+ 645,0
Proventi del servizio depositi ...	2,2	3,0	+ 0,8
Entrate diverse e sopravv. attive	1,8	2,7	+ 0,9
Totali ...	3.363,8	4.010,5	+ 646,7

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per l'esercizio 1982 l'utile netto della gestione principale ha subito un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di miliardi 418,6.

3. — *Le spese proprie della gestione principale* possono così distinguersi:

	1981	1982	Differenza
(in miliardi di lire)			
Interessi passivi	541,1	726,1	+ 185,0
Perdita di fusione su partecipazioni	170,4	—	— 170,4
Spese di amministrazione	10,7	12,5	+ 1,8
Imposta sul reddito	—	—	—
Varie	—	—	—
Totali ...	722,2	738,6	+ 16,4

Le spese e gli oneri, nel loro complesso, hanno registrato una variazione di circa il 2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Va notato l'aumento degli interessi passivi evidenziato in lire 185,0 miliardi in relazione all'andamento dell'afflusso dei capitali di varia provenienza.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

4. — *Dettaglio spese di amministrazione impegnate nel 1982.*

	Somme previste		Somme impegnate
	1981	1982	
(in milioni di lire)			
Spese per il personale	9.292,2	10.577,6	10.117,4
Spese per stampati, cancelleria, ecc. ...	123,3	197,5	180,5
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici	134,9	123,4	104,8
Spese di funzionamento per la Commissione di vigilanza — assegni ai componenti del consiglio di amministrazione	60,6	69,1	55,1
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica e servizi generali per il funzionamento degli uffici	430,6	433,5	429,8
Spese per il centro elettronico	1.079,9	1.157,1	1.146,2
Fitto dei locali del palazzo sede della Cassa e delegazione di Caserta	73,3	73,3	69,6
Spese varie	33,9	16,2	6,8
Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria del palazzo sede della Cassa depositi e prestiti e delegazione di Caserta	326,8	416,6	415,7
Spese per il Centro internazionale per il credito comunale	—	38,6	10,8
Totale ...	11.556,5	13.102,9	12.536,7

Per l'esercizio 1982, i risultati finali della gestione, già illustrati nella parte generale della presente trattazione, si compendiano nei seguenti dati contabili:

a) utile di esercizio della gestione principale	L.	+ 948,4 miliardi
b) perdite di esercizio della gestione del risparmio postale	»	- 715,1 miliardi
<hr/>		
Eccedenza ...	L.	+ 233,3 miliardi
<hr/> <hr/>		

Tale eccedenza va devoluta per 8/10 al Tesoro dello Stato e per i restanti 2/10 al fondo di riserva.

GESTIONE DEL RISPARMIO POSTALE.

Circa la gestione delle Casse di risparmio postali, i risultati economici sono i seguenti:

	1981	1982	Differenza
(in milioni di lire)			
Rendite e profitti	2.118,3	2.331,6	+ 213,3
Spese ed oneri	2.466,8	3.046,7	+ 579,9
<hr/>			
Perdita ...	- 715,1	- 348,5	+ 366,6
<hr/> <hr/>			

Poiché le riflessioni circa la gestione del risparmio, sono state espresse in precedenza, si conclude la parte relativa alla gestione principale ed a quella delle Casse di risparmio postali esponendo qui di seguito il raffronto delle spese di amministrazione delle due gestioni per gli ultimi cinque anni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Incidenza delle spese di amministrazione delle due gestioni sulla raccolta

(in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI			TOTALE			
	Raccolta (*)	Spese	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	
1978	3.873,4	6,9	0,18	20.286,3	76,0	0,37	24.159,7	82,9	0,34
1979	4.302,6	7,6	0,18	24.613,0	121,7	0,49	28.915,6	129,3	0,45
1980	3.691,3	8,8	0,24	28.259,8	135,9	0,48	31.951,1	144,7	0,46
1981	5.708,3	10,7	0,19	30.373,9	211,6	0,69	36.082,2	222,3	0,62
1982	7.078,9	12,5	0,18	33.066,5	333,5	1,01	40.145,4	346,0	0,86

(*) La raccolta comprende: buoni fruttiferi della Cassa, depositi in numerario, conti correnti con enti vari, fondi dei conti correnti postali impiegati.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Incidenza delle spese di amministrazione sui capitali impiegati al netto delle somme da erogare

(in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1978	23.354,7	6,9	0,03	76,0	0,32	82,9	0,35
1979	24.351,3	7,6	0,03	121,7	0,50	129,3	0,53
1980	28.871,4	8,8	0,03	135,9	0,47	144,7	0,50
1981	33.197,2	10,7	0,03	211,6	0,64	222,3	0,67
1982	36.815,1	12,5	0,03	333,5	0,91	346,0	0,94

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

La Sezione nel 1982 non ha dovuto emettere, in esecuzione degli articoli 1 e 2 della legge 13 marzo 1977, n. 62, dell'articolo 7 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, nonché del decreto del Ministro del tesoro in data 22 aprile 1977, cartelle oltre quelle emesse negli esercizi precedenti per le finalità previste dalla legge e ammontanti complessivamente a miliardi 6.760,7 (nell'ambito dell'autorizzazione del Ministro del tesoro fino a lire 7.500 miliardi).

Le cartelle in circolazione per il consolidamento, al 31 dicembre 1982, ammontavano a nominali 2.737 miliardi.

Se a queste si aggiungono le cartelle emesse precedentemente per l'integrazione dei disavanzi economici di bilancio, la circolazione delle cartelle, alla data del 31 dicembre 1982 ammonta a nominali 5.450 miliardi.

Dallo stato patrimoniale della Sezione si rileva principalmente che il valore attuale delle rate di ammortamento dei prestiti al 31 dicembre 1982 ammonta a miliardi 7.414,1, segna una diminuzione sul 1981, in seguito al rimborso di capitali, di miliardi 817,7 rispetto al precedente esercizio.

Il conto economico della Sezione per il 1982 evidenzia rendite e profitti per miliardi 765,2, a fronte di spese per miliardi 704,1.

L'utile di 61,1 miliardi viene portato in aumento del fondo di riserva.

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO A BREVE TERMINE.

La Sezione, come già nello scorso esercizio, in seguito al perfezionamento dei mutui definitivi a pareggio dei bilanci economici degli enti locali ed il conseguente recupero delle anticipazioni erogate ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 62 del 1977, limita ora la propria attività alla gestione delle riserve.

Lo stato patrimoniale mette in evidenza attività per miliardi 22,6 e passività per miliardi 20,3, con una differenza positiva di miliardi 2,3 (che rappresenta l'utile per il 1982).

Il conto economico specifica rendite per milioni 2.642, spese per milioni 260 e un utile di milioni 2.382, che sarà portato a riserva ed investito in titoli.

GESTIONE AUTONOMA DEL FONDO SPECIALE
DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE
14 AGOSTO 1974, N. 346.

Il fondo previsto dalla legge, destinato all'acquisto di valori mobiliari di istituti speciali per il medio termine, è stato integralmente investito.

Nel 1982 lo stato patrimoniale evidenzia attività, rappresentate da titoli in portafoglio e disponibilità di conto corrente, per miliardi 457,5 e passività, rappresentate dal fondo di dotazione e reimpiegazione per miliardi 420,2.

Gli utili ascendono a miliardi 37,3 quale differenza tra gli interessi attivi e gli utili su rimborsi titoli di lire 38,3 miliardi e le spese di amministrazione per miliardi 1,0, che saranno reinvestiti, come prescritto per legge, nell'acquisto di nuovi titoli.

ALTRE GESTIONI.

Le altre gestioni autonome, e cioè quella delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni e quelle relative a parte del patrimonio dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, hanno riportato, nell'esercizio 1981, risultati finanziariamente non rilevanti.

SEZIONE AUTONOMA
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SIR.

La Sezione alla fine del 1982 si era resa cessionaria di crediti nei confronti di imprese del gruppo SIR per complessive lire 1.703,7 miliardi. Alla fine dell'esercizio le attività ascendevano a miliardi 1.708,3 bilanciati con le poste del passivo. Nel passivo figurano lire 163,8 milioni per rimborso spese d'amministrazione, maturato dalla Cassa nell'esercizio.

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Lo stato patrimoniale della sezione che ha cominciato a funzionare nel 1979, ai sensi della legge n. 457 del 1978, presenta al 31 dicembre 1982 attività per complessive lire 6.718,2 miliardi e passività per lire 6.617,5 miliardi, con una differenza positiva di miliardi 100,7, che rappresenta l'utile della Sezione per l'anno 1982.

Il conto economico evidenzia componenti positivi, costituiti da interessi attivi sulle giacenze di fondi, per lire 263 miliardi e negativi per lire 162,3 miliardi costituiti da interessi passivi e da spese di amministrazione.

L'utile di esercizio di 100,7 miliardi è destinato per due decimi ai fondi di riserva da investire in titoli e, per gli altri otto decimi, ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

CONCLUSIONI.**PARIFICAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI.**

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse per l'anno 1982 sono stati parificati dalla Corte dei conti a sezioni unite nella seduta del 20 luglio 1983 con dichiarazione di regolarità sia sullo svolgimento della gestione sia sulla rappresentazione contabile della stessa.

ALCUNE CONSIDERAZIONI.

A conclusione della rassegna effettuata, si ritiene opportuno esprimere delle notazioni. Esse riguardano:

a) il raggiungimento dei risultati, espressi in termini numerici, dell'azione amministrativa, svolta nell'anno dall'istituto, messi a confronto con i fini propostisi dal legislatore, con la normativa passata in esame nelle premesse;

b) i risultati economici raggiunti;

c) i mezzi finanziari ed umani apprestati dall'ordinamento vigente nell'anno alla Cassa;

d) le prospettive di azione dell'istituto, tenendo peraltro conto dell'evoluzione normativa successiva al 1982 e fino alla data della presente relazione.

In relazione ai fini tracciati dal legislatore circa gli investimenti degli enti locali, — in seguito al risanamento della finanza degli stessi enti —, portato nello scorso decennio a compimento, in massima parte, ad opera della Cassa — in base alla legge n. 153 del 1981 già citata — sono necessarie alcune osservazioni.

I.

a) Si può sostanzialmente affermare il raggiungimento da parte della Cassa degli obiettivi ad essa assegnati dall'articolo 9, lettera a) della legge n. 153 del 1981, tenuto conto che lo stesso legislatore, con la norma, poneva dei limiti di impegno per il tesoro dello Stato, ai fini delle previsioni degli oneri di ammortamento a carico dello Stato, e prevedendo anche che le somme non utilizzate nell'anno di competenza potessero essere utilizzate nei due esercizi successivi. Dalla relazione presentata dal direttore generale della Cassa, in ottemperanza alla richiesta rivoltagli dalla Commissione, sull'attività della Cassa nel 1983, emergono i dati definitivi dei mutui accordati per le finalità, previsti in lire 800 miliardi. Il direttore generale evidenzia che la Cassa ha concesso negli anni 1981, 1982 e 1983 lire 729,7 miliardi e che i beneficiari della somma non richiesta, di lire 70,3 miliardi, salvo poche eccezioni di incuria, non abbiano necessità dei relativi mutui, essendo già forniti delle opere di urbanizzazione primaria loro occorrenti, ovvero che le somme loro destinate non fossero sufficienti a coprire in maniera adeguata l'occorrente fabbisogno.

* * *

b) Dalla relazione e dagli allegati al rendiconto nell'anno 1982, emerge che la Cassa ha concesso n. 18.596 mutui, per complessive lire 4.734 miliardi, oltre quelli concessi dalla sezione per l'edilizia residenziale, che ammontano a n. 233 per 35,3 miliardi.

L'ammontare è rilevante, anche se in riferimento al programma di cui all'articolo 9, lettera b), che prevedeva lire 3.400 miliardi, ne sono stati concessi solo per lire 3.172,3 miliardi, con una differenza in meno di lire 227,3 miliardi.

Di fatto occorre attribuire ai programmi legislativi il significato loro proprio. Quando la cassa ha concesso tutti i mutui che le sono stati richiesti dai singoli enti, nell'ambito delle previsioni formulate dal CIPE, in base alla documentazione tempestivamente inviatale, ha raggiunto i propri obiettivi, tenendo fra l'altro conto che l'istituto ha provveduto a far conoscere la propria azione con circolari, già inviate a tutti gli enti interessati, dal momento della vigenza delle disposizioni di legge n. 153 del 1981, e precisamente con la circolare n. 1104 del 19 maggio 1981.

Eventualmente sarebbe necessaria un'azione di tipo politico, ma che non è di pertinenza della Cassa, per spronare l'attività degli enti locali, soprattutto del Meridione, che non hanno fruito delle risorse loro offerte.

Non è inopportuno, comunque, accennare in questa sede, che la Cassa, molto spesso, ad opera del suo direttore e di altri funzionari partecipa ai convegni sulla finanza locale, illustrando i criteri della propria azione amministrativa in materia.

c) Analoghe considerazioni possono essere espresse circa l'utilizzazione, da parte degli enti che provvedono alla edilizia residenziale pubblica, delle somme giacenti sui conti correnti intestati alla sezione per l'edilizia residenziale pubblica.

Sull'argomento non è inutile peraltro evidenziare le difficoltà che gli enti suddetti incontrano per il reperimento delle aree, per le ben note difficoltà giudiziali, cui si va incontro nelle complesse procedure per la formazione dei piani di zona o il reperimento delle aree ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, difficoltà giuridiche che nel 1983 sboccheranno nella sentenza della Corte costituzionale che pone nel nulla i criteri di valutazione delle aree nella stessa legge contenuti.

II.

Mentre si è abituati a considerare naturali i disavanzi di gestione della pubblica amministrazione, in quasi tutti i settori di attività, i rendiconti della Cassa presentano consuetamente degli utili, anche se la concessione dei suoi mutui avviene a tassi politici.

Ciò si verifica anche nel corrente anno e pur se i costi del denaro, provenienti dal risparmio postale, sono superiori al saggio attivo dei mutui.

Qualche notazione è opportuna circa i flussi di finanziamento della Cassa e soprattutto su quello del risparmio postale che, come risulta dalla relazione del direttore generale, ha avuto un aumento di appena 90 miliardi rispetto all'anno precedente, mentre la situazione generale del mercato non presentava sintomi incoraggianti per un ritorno del risparmio ai precedenti livelli. Peraltro solo nello scorso anno sono stati adottati provvedimenti per frenare il disinvestimento del settore.

Comunque, a fronte di tale situazione, lo stesso legislatore ha previsto che le fonti di finanziamento della Cassa potessero non fornire le disponibilità occorrenti all'istituto, al punto che:

nella legge n. 153 del 1981 è stato previsto all'articolo 9 primo comma, che il Tesoro, in caso di insufficienza dei fondi della Cassa, provveda con proprie anticipazioni;

all'articolo 9-bis vengono disciplinate le procedure per un eventuale ricorso della Cassa o alla Banca d'Italia nonché al Tesoro dello Stato ed all'estero (casi questi due ultimi su cui occorrerebbe il parere di questa Commissione).

È stato inoltre stabilito che accanto alla Cassa potessero intervenire, senza le limitazioni di cui all'articolo 11 della stessa legge, la direzione generale degli istituti di previdenza e l'Istituto di credito sportivo.

In realtà deve considerarsi molto importante che il risparmio postale non abbia avuto nel 1982 disinvestimenti, il che peraltro era stato temuto dal legislatore quando predispose le suddette cautele.

Comunque al momento in cui si è pervenuti si può constatare che il vecchio argine del risparmio postale ha retto e che non è stato necessario far ricorso alla suddetta cautela.

* * *

III.

La Cassa durante il 1982 ha operato con dotazione di personale veramente contenuta.

Basta ricordare i dati, più volte messi in evidenza in relazioni varie del direttore generale, secondo cui il numero del personale pur con tutto il carico di lavoro proveniente dalla normativa elencata nelle premesse, è risultato inferiore che in precedenza.

Si auspica che a tale situazione possa ora farsi fronte, adottando i provvedimenti previsti dalla legge 13 maggio 1983, n. 197, che dispone la ristrutturazione della Cassa. Non può al riguardo non mettersi in evidenza che gli aspetti essenziali della riforma, quali la separazione della Cassa dall'organizzazione dello Stato, la non assimilabilità alle aziende autonome dello Stato, il non assoggettamento alle norme sulla contabilità dello Stato (per cui si adatta ad essa il modello degli istituti di credito speciale di diritto pubblico) postulano più numerosi e qualificati operatori.

Per la funzionalità della Cassa, tenendo conto delle maggiori responsabilità che ricadono sul personale e sui dirigenti in particolare, per l'assenza del controllo precedente, è necessaria pertanto una rapida attuazione della legge, soprattutto per quanto attiene all'approvazione con decreto del Presidente della Repubblica della pianta organica e dei livelli funzionali, cosicché, coperti i vuoti della pianta, sia possibile un più agevole espletamento dell'attività dell'istituto, sulle cui deliberazioni la Commissione è stata chiamata a dare il proprio parere.

IV.

Alcune riflessioni merita un altro argomento più attinente ai rapporti fra la Cassa e il Tesoro.

Preoccupazioni finanziarie per l'istituto hanno destato le innovazioni legislative introdotte con l'articolo 10 della legge 26 aprile 1983, n. 130, che rende, fra gli altri, infruttiferi i conti correnti di tesoreria della Cassa depositi e prestiti, che peraltro costituiscono

fonte d'impiego temporaneo delle disponibilità liquide dell'istituto e che concorrono alla formazione dell'utile dell'esercizio. Ma al riguardo dell'argomento, che è stato anche accennato dalla Corte dei conti nella relazione al rendiconto, è tranquillante la notizia che il Ministro del tesoro ha già dato direttive perché in sede di legge finanziaria per il 1985, e con decorrenza dal 1° luglio 1983, data d'inizio della nuova autonomia della Cassa, sia eliminata la suddetta norma.

V.

In conclusione, dall'esame del rendiconto della Cassa e delle gestioni annesse, nonché dai risultati globali dell'esercizio 1982, tenuto conto delle condizioni in cui l'amministrazione è stata chiamata ad operare, e cioè con le sue inadeguate strutture tradizionali, si deve affermare che ha svolto lodevolmente i molteplici ed importanti compiti ad essa attribuiti dalle suddette leggi, prese in esame. Non può pertanto che proporsi, e con pieno plauso, l'approvazione del rendiconto.

La Commissione ritiene ed auspica che, in seguito alla applicazione della legge di strutturazione n. 197, risolvendo i problemi finora proposti, l'istituto potrà operare ancora più efficacemente.

CAPITOLO SECONDO
ISTITUTI DI PREVIDENZA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SUI RENDICONTI DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA
PER L'ESERCIZIO 1982

1. — PREMESSA.

I rendiconti degli Istituti di previdenza per l'esercizio 1982 attengono alle gestioni delle seguenti casse pensioni:

Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, che provvede al trattamento di quiescenza a favore del personale dei comuni, delle province, delle unità sanitarie locali e delle aziende municipalizzate, nonché di altri enti pubblici contemplati dal vigente ordinamento;

Cassa per le pensioni ai sanitari, che istituita con legge 14 luglio 1893, n. 335, ha assunto l'attuale denominazione con la legge 11 aprile 1955, n. 379. Essa assicura il trattamento di quiescenza a favore dei medici e dei veterinari degli enti locali e delle unità sanitarie locali;

Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate, che assicura il trattamento di quiescenza, non soltanto agli insegnanti predetti ma anche ai direttori, agli insegnanti e agli assistenti delle scuole elementari per ciechi e sordomuti;

Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori.

Tali rendiconti sono stati approvati dal consiglio di amministrazione degli Istituti di previdenza nella seduta del 22 giugno 1982. È poi intervenuta la dichiarazione di regolarità della Corte dei conti a

sezioni riunite in sede giurisdizionale, nella seduta del 20 luglio 1983 che è stata comunicata dalla Corte stessa direttamente ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati.

I rendiconti constano di una premessa generale illustrativa e di due parti riguardanti rispettivamente l'attività amministrativa e la situazione patrimoniale ed economica.

Nella premessa generale sono sintetizzati i risultati ottenuti dalle operazioni di gestione compiute e sono delineati i tratti salienti che caratterizzano l'evoluzione del sistema pensionistico connessa a numerosi provvedimenti legislativi, che anche nel 1982 hanno interessato i settori previdenziali (in sintonia con gli indirizzi generali in materia e con la necessità di assicurare l'idoneo equilibrio tra entrate e spese).

La parte generale evidenzia il dilatarsi delle dimensioni delle Casse amministrate accresciute nel numero degli iscritti ed in quelli dei pensionati, nell'importo delle pensioni medie, dei contributi, dei mutui (compresi quelli per le sovvenzioni agli iscritti), del patrimonio immobiliare e globalmente del patrimonio netto.

A fronte dell'ampio ventaglio di attività amministrativa sia nel settore previdenziale, sia in quello patrimoniale, l'organico è ancor più diminuito, in prosieguo di un fenomeno che si protrae da circa un decennio. Altre difficoltà che pongono un freno all'attività della direzione generale sono rappresentate dalla mancanza di una elastica struttura funzionale nonché dalla complessità degli adempimenti correlati alle riliquidazioni di pensioni ed alla gestione del patrimonio immobiliare, che annovera 36.948 unità locabili.

E qui sembra opportuno ricordare che tali molteplici difficoltà limitative dell'azione amministrativa, sono state vagliate dalla Commissione di vigilanza, che ha provveduto, poi, il 24 marzo 1983, a rappresentarle al Parlamento con la relazione sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza per l'anno 1981.

In tale sede, la Commissione ha evidenziato che, « nel vasto campo del settore previdenziale generale del Paese gli Istituti di previdenza si caratterizzano in maniera propria in quanto esprimono un sistema di pensionamento fra i più validi in materia di tecnica delle assicurazioni sociali (i bilanci di gestione nel campo previdenziale ne sono la riprova).

La Commissione stessa ha inoltre puntualizzato che, pur con le attuali strutture bisognevoli di potenziamento e con un organico inadeguato alla molteplicità ed alla importanza dei compiti sempre più crescenti attribuiti dall'ordinamento legislativo, l'attività posta in essere dall'amministrazione si ravvisa meritevole di valutazione positiva: e ciò rafforza ancor più quelle esigenze e quei profili giuridico-amministrativi che richiedono un incremento funzionale e strutturale dell'amministrazione attraverso adeguati interventi normativi ».

* * *

Nonostante la situazione testé descritta, appaiono meritevoli di rilievo i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio, come più ampiamente si dirà di seguito.

L'esame dei rendiconti degli Istituti di previdenza si scinde in due parti: l'una attinente all'attività amministrativa e l'altra alla situazione patrimoniale ed economica.

In particolare, per quanto concerne l'attività amministrativa, la direzione generale degli Istituti di previdenza è stata impegnata per l'anno 1982 sia in un intenso lavoro connesso all'attuazione ed esecuzione di importanti provvedimenti legislativi e sia nella vasta serie di compiti e di incombenze di carattere ordinario.

Per quel che riflette il primo profilo, si rileva che l'articolo 3 della legge 29 maggio 1982, n. 297, al fine di adeguare la relativa normativa a quanto previsto per il personale in servizio, prevede la variazione trimestrale dell'indennità integrativa speciale spettante ai pensionati a decorrere dal 1° gennaio 1983. Il cennato articolo prevede, inoltre, l'adeguamento delle aliquote contributive delle gestioni previdenziali interessate che si rendesse necessario per la copertura dei conseguenti maggiori oneri.

Né vanno dimenticate la perequazione automatica delle pensioni agganciata alla dinamica delle retribuzioni del personale in attività di servizio e l'analogo criterio di indicizzazione, sia per l'elevazione del minimo di pensione diretta o di reversibilità, sia per l'adeguamento degli importi ai fini della reversibilità delle pensioni.

Per effetto della predetta perequazione alla dinamica salariale le pensioni delle Casse al 1° gennaio 1982 sono state aumentate del 3,3 per cento.

2. — GLI ISCRITTI E I PENSIONATI.

Occorre premettere che permane il fenomeno sia di un notevole aumento degli iscritti e sia di un incremento del numero dei pensionati, già rilevato nei trascorsi esercizi.

Al fine di poter mettere a raffronto taluni dati indicativi, può ricordarsi che, al 31 dicembre 1946 gli iscritti erano n. 192.330 ed i pensionati n. 21.946; mentre al 1° gennaio 1982 i primi risultano essere n. 1.383.907 (nel precedente esercizio n. 1.284.643) e gli altri n. 385.400 (nel precedente esercizio n. 353.170).

Nonostante la elevata lievitazione numerica dei pensionati rispetto a quella degli iscritti, non è stato ancora raggiunto il cosiddetto « periodo di regime » poiché il rapporto pensionati/iscritti, nell'attuale stadio di sviluppo demografico, continua ad essere contenuto. Infatti, si registra un rapporto pensionati/iscritti di circa il 27,5 per cento, mentre in periodo di regime potrebbe raggiungere il 50 per cento.

Tale fondamentale considerazione, già evidenziata nella relazione dello scorso esercizio, deve essere tenuta presente ai fini di una esatta valutazione dei riflessi che si avranno in futuro, sull'andamento economico-patrimoniale a motivo del rapido accrescimento della collettività dei pensionati.

Al 1° gennaio 1982, il numero degli iscritti alle Casse amministrative (esclusa la Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed ai coadiutori), è aumentato del 7,8 per cento rispetto all'inizio del precedente esercizio.

La suddivisione degli iscritti — al 1° gennaio 1981 — era la seguente:

Cassa pensioni dipendenti degli enti locali	n.	1.267.191
Cassa pensioni sanitari	»	83.410
Cassa pensioni insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate	»	28.356
Cassa pensioni ufficiali giudiziari	»	4.950
		<hr/>
Totale ...	n.	1.383.907
		<hr/> <hr/>

L'incremento in assoluto degli iscritti, riferito all'inizio dell'esercizio precedente, corrisponde ad un aumento di n. 92.320 unità per la CPDEL, n. 6.590 unità per la Cassa pensioni sanitari e di n. 354 unità per la Cassa pensioni insegnanti d'asilo.

Per altro va notato che siffatta cospicua lievitazione della consistenza numerica degli iscritti è dovuta, oltre che allo sviluppo naturale, all'effetto dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1979, n. 761, che ha stabilito l'obbligo di iscrizione alla Cassa pensioni ai dipendenti degli enti locali ed alla Cassa sanitari per il personale addetto alle Unità sanitarie locali istituite con legge 23 dicembre 1978, n. 833, tra cui quello trasferito alle unità stesse dai soppressi enti mutualistici.

082, gli iscritti risultavano svolgere la loro attività in questi enti, così ripartiti:

	CASSE PENSIONI			
	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari
Amministrazioni e consorzi comunali	516.061	3.399	19.813	—
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti	86.741	978	—	—
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti	44.849	162	—	—
Consorzi vari	2.470	—	—	—
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza	33.636	217	2.671	—
Aziende municipalizzate	45.484	—	—	—
Enti (art. 39 della legge n. 379 del 1955)	30.278	396	—	—
Enti ospedalieri	92.874	15.235	—	—
Unità sanitarie locali	399.589	62.678	—	—
Altri enti	15.209	345	5.872	4.950
Totale ...	1.267.191	83.410	28.356	4.950

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il maggior numero degli iscritti, con esclusione degli ufficiali giudiziari, risulta nell'area geografia del nord con n. 661.930 unità a fronte di n. 298.975 unità del centro e n. 418.052 del Meridione e delle isole.

La consistenza numerica dei pensionati, al 1° gennaio 1982, era di 385.400 unità, con un incremento, rispetto all'anno precedente, in assoluto, di 32.230 unità ed in percentuale del 9,1.

Eccone la distribuzione:

Cassa pensioni dipendenti enti locali	n.	357.120
Cassa pensioni sanitari	»	21.900
Cassa insegnanti	»	4.660
Cassa ufficiali giudiziari	»	1.720

3. — CONTO ECONOMICO.

Nel prospetto che segue si riassumono globalmente i risultati dei conti economici delle quattro gestioni per l'esercizio 1982, al fine di rendere un quadro d'insieme dell'attività svolta, di rappresentare in modo sintetico l'entità dei movimenti economici e patrimoniali delle gestioni considerate e, infine, di consentire un raffronto con i risultati degli esercizi inerenti agli anni 1979, 1980, 1981.

	Anno 1979	Anno 1980	Anno 1981	Anno 1982
	(in milioni di lire)			
<i>Entrate:</i>				
Previdenziali	1.869.303	2.430.490	3.515.561	4.270.453
Redditi patrimoniali	231.955	264.745	290.016	392.685
Varie	65.896	50.884	33.018	74.903
	2.167.154	2.746.119	3.838.595	4.738.041

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1979	Anno 1980	Anno 1981	Anno 1982
(in milioni di lire)				
<i>Spese:</i>				
Oneri previdenziali	1.627.316	2.282.602	2.772.612	3.490.223
Oneri patrimoniali	19.538	20.922	46.683	27.481
Ammortamenti e accantonamenti	8.382	9.507	330.911	209.506
Spese generali e di amministrazione	14.441	16.775	21.266	23.353
	1.669.677	2.329.806	3.171.472	3.750.563
<i>Riassunto:</i>				
Entrate a)	2.167.154	2.746.119	3.838.595	4.738.041
Spese b)	1.669.677	2.329.806	3.171.472	3.750.563
Eccedenza attiva e incremento patrimoniale	497.477	416.312	667.123	987.478
	a/b = 1.298	a/b = 1,178	a/b = 1,21	a/b = 1.263
Patrimonio netto	4.862.305	5.279.166	5.946.262	6.933.768

Da quanto sopra esposto si rileva un progressivo incremento sia delle entrate che delle spese.

Limitando il raffronto al precedente esercizio, si evidenzia che le entrate sono passate da lire 3.838.041 milioni a lire 4.738.041 milioni, mentre le spese complessive sono passate da lire 3.171.472 milioni a lire 3.750.563 milioni, con un aumento percentuale nei confronti del 1981 rispettivamente del 23,4 e del 18,2 per cento.

Oltre alle cennate connotazioni, dal confronto delle risultanze degli anni in esame, si osserva che il dato più significativo attiene all'eccedenza attiva e all'incremento patrimoniale.

Infatti, l'avanzo economico non solo ha confermato le tendenze del passato esercizio, ma ha sopravanzato gli aspetti previsionali: al 31 dicembre 1982 ammonta, al netto del disavanzo d'esercizio della Cassa ufficiali giudiziari, a milioni 987.478 (superando di 320.355 milioni quello dell'esercizio precedente). Detto avanzo economico è destinato interamente a copertura delle riserve matematiche in ottemperanza all'articolo 3 del regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680, all'articolo 4' della legge 6 luglio 1938, n. 1035, all'articolo 5 della legge 6 febbraio 1941, n. 176 ed all'articolo 6 del regio decreto-legge 12 luglio 1934, n. 2312.

Dalla relazione sui rendiconti per l'esercizio 1982 si desume che l'eccedenza attiva di lire 987.478 milioni sarebbe stata ancor più rilevante:

se l'amministrazione non avesse opportunamente accantonato nel « Fondo imposte e tasse » (IRPEG, ILOR, INVIM) lire 110 miliardi per far fronte alle imposizioni locali sulle proprietà immobiliari, tenuto conto che il Ministero delle finanze è contrario all'avviso della direzione generale degli Istituti di previdenza, che ritiene le Casse pensioni esonerate dagli obblighi tributari in quanto considerate a tal fine dagli ordinamenti come amministrazioni statali;

se, tenuto conto dei suggerimenti del consiglio di amministrazione non fosse stato integrato il fondo per la manutenzione straordinaria degli immobili di lire 20 miliardi;

se, l'esigenza primaria, più volte evidenziata dalla Corte dei conti, di garantire alle Casse pensioni il regolare afflusso delle contribuzioni ai fini dell'equilibrio gestionale, fosse stata soddisfatta.

* * *

I principali elementi delle entrate e delle spese, che hanno concorso al risultato di esercizio, vengono illustrati, in base ai seguenti profili:

4. — LE ENTRATE.

L'importo complessivo delle entrate previdenziali di lire 4.270.453 milioni costituisce il 90,13 per cento di tutte le entrate.

L'aumento di lire 754.893 milioni (pari al 23,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla espansione del numero degli iscritti (99.264) ed al maggior importo delle retribuzioni contributive su cui ha influito in misura ragguardevole l'aumento dell'indennità integrativa speciale (+ 30,1 per cento).

La retribuzione contributiva media annua degli iscritti risulta di lire 11.403.340 con un incremento del 23 per cento rispetto al 1981.

L'importo complessivo delle entrate patrimoniali è di lire 392.685 milioni, pari all'8,28 per cento delle entrate (7,55 per cento nell'esercizio 1981) e, sebbene presenti un progressivo aumento temporale, appare ancora un gettito di contenute dimensioni.

I redditi patrimoniali possono sintetizzarsi come segue:

	(milioni di lire)
Interessi attivi sui mutui	125.719
Interessi sui titoli di Stato	14.316
Interessi su titoli, obbligazioni e cartelle fondiarie	80.165
Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti	49.642
Canoni attivi di locazione	37.267
Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392 del 1978)	21.663
Altre entrate patrimoniali	63.913
	<hr/>
	392.685
Entrate varie	74.903
	<hr/> <hr/>

L'importo complessivo delle entrate risulta di lire 4.738.041 milioni con una variazione in più, rispetto al precedente esercizio, di lire 899.446 milioni.

5. — LE SPESE.

Le spese previdenziali a carico delle Casse ammontano a lire 3.490.233 milioni e superano del 25,9 per cento quelle dell'esercizio precedente (nel 1981 lire 2.772.612 milioni). Esse concernono gli oneri per le pensioni e gli assegni di quiescenza, per le indennità « una tantum », per le quote passive, per le pensioni ad onere ripartito (valore capitale) e, infine, le quote di pensione ed indennità versate per le varie Casse amministrate. Tali spese costituiscono il 93,06 per cento del totale speso e l'81,73 per cento delle entrate previdenziali.

A fronte dei cennati oneri previdenziali dell'esercizio 1981, pari a lire 2.772.612 milioni, si rileva un aumento di lire 717.611 milioni derivante principalmente: dall'incremento numerico delle pensioni e degli acconti conseguente allo sviluppo dei collocamenti a riposo; dalla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva stabilita dalla legge 29 aprile 1976, n. 177, pari ad un aumento del 3,3 per cento; dall'aumento della indennità integrativa speciale; dal rimborso di lire 110 miliardi al Tesoro per la chiusura della contabilità passiva delle pensioni anteriori al 1980.

L'amministrazione pone in risalto che l'importo annuo medio del trattamento di quiescenza complessivo dell'indennità integrativa speciale erogato dalla CPDEL, pari nel 1981 a lire 7.161.842, è aumentato nel 1982 a lire 8.178.412, mentre la misura del trattamento minimo annuo — comprensivo dell'indennità integrativa speciale — garantito ai pensionati delle Casse risulta nel 1982 pari a lire 5.759.412.

La crescita della spesa per i trattamenti previdenziali ha trovato anche nell'esercizio in esame piena copertura nell'entrata contributiva che, giova ripetere, nell'anno è aumentata a lire 4.270.453 milioni (+ 23,4 per cento rispetto all'esercizio 1981 nel quale era stata di lire 3.515.561 milioni) con un miglioramento delle riserve matematiche incrementatesi, come dianzi accennato, a lire 987.478 milioni.

Suddivisione degli oneri previdenziali

CASSA PENSIONI	Esercizio 1981 (in milioni di lire)	Esercizio 1982 (in milioni di lire)	% 1982
Dipendenti enti locali	2.551.666	3.194.734	91,53
Sanitari	173.404	237.226	6,80
Insegnanti	34.928	42.370	1,21
Ufficiali giudiziari	12.614	15.893	0,46

Gli oneri patrimoniali ammontano a lire 27.481 milioni con una variazione in meno di lire 19.202 milioni rispetto all'anno 1981.

Tale diminuzione è ascrivibile principalmente all'esaurimento di fattori causali che nel passato esercizio avevano richiesto un temporaneo rafforzamento di detti oneri (in particolare, la diminuzione riguarda la posta « sopravvivenze e insussistenze » per lire 18,9 miliardi).

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono diminuiti da lire 330.911 milioni nel 1981 a lire 209.506 milioni con una variazione in meno di lire 121.405 milioni.

* * *

Le spese generali di amministrazione fanno riscontrare una variazione in più di lire 2.087 milioni rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente all'aggiornamento del rimborso forfetario annuo allo Stato, concernente la spesa relativa agli emolumenti del personale statale addetto ai servizi degli Istituti di previdenza presso la direzione generale, la ragioneria centrale, la Corte dei conti, la tesoreria centrale e le direzioni provinciali del Tesoro.

Nell'arco temporale considerato le spese generali di amministrazione risultano invero assai contenute; infatti, corrispondono allo 0,49 per cento delle entrate ed allo 0,62 per cento delle spese.

6. — SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Le attività, le passività ed il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre di ciascuno degli anni sotto indicati, risultano dal seguente prospetto:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Elementi patrimoniali	Anno 1979	Anno 1980	Anno 1981	Anno 1982
(in milioni di lire)				
Cassa, conti correnti, oro	1.822.103	2.305.187	1.428.494	2.292.306
Titoli di Stato, obbligazioni, partecipazioni, ecc.	764.036	823.450	855.446	968.084
Immobili	528.234	567.113	582.809	636.109
Immobili ceduti a pagamento dilazionato - valore capitale	42	32	24	17
Mutui e annualità statali scontate ...	1.300.731	1.393.054	1.476.083	1.585.241
Sovvenzioni agli iscritti	447.301	556.473	634.049	750.226
Crediti vari	2.173.325	2.671.279	3.497.522	3.531.895
Totale attività ...	7.035.772	8.316.588	8.474.429	9.763.878
Debiti, accantonamenti ecc.				
Totale passività ...	2.172.918	3.037.422	2.528.139	2.830.110
Patrimonio netto al 31 dicembre	4.862.854	5.279.166	5.946.290	6.933.768

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Al 31 dicembre degli anni raffrontati nel precedente prospetto, il patrimonio netto concerne le Casse amministrate nelle seguenti misure:

	Anno 1979	Anno 1980	Anno 1981	Anno 1982
	(in milioni di lire)			
Cassa dipendenti enti locali	4.051.339	4.351.316	4.864.646	5.672.512
Cassa sanitari	700.918	808.733	939.755	1.098.310
Cassa insegnanti	114.987	127.231	150.156	177.688
Cassa Ufficiali e aiutanti ufficiali giudiziari	- 3.490	- 8.116	- 8.266	- 14.742
	4.862.854	5.279.166	5.946.290	6.933.768

Al 31 dicembre 1982, il patrimonio netto degli Istituti di previdenza presenta, rispetto alla consistenza di inizio esercizio, un incremento di lire 987.478 milioni, pari alla percentuale del 16,61 per cento. Nell'anno 1981, l'incremento patrimoniale era di lire 667.124 milioni e la percentuale risultò pari al 12,64 per cento.

La situazione della Cassa ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori permane sofferente con un disavanzo patrimoniale che si è ulteriormente accresciuto di lire 6.475 milioni, passando a lire 8.266 milioni nel 1981, a lire 14.742 milioni nel 1982.

Al riguardo l'amministrazione pone in evidenza che la Commissione di studio appositamente istituita sta elaborando un progetto, per il risanamento della situazione tecnico-finanziaria della Cassa, che dovrà indicare, tra l'altro, le misure atte al riequilibrio di detta situazione, modificando nel contempo l'attuale sistema di pensionamento per le categorie iscritte su base tabellare.

Le altre Casse presentano invece una positiva situazione finanziaria per l'anno 1982, anche se il patrimonio, nella sua consistenza, rappresenta ormai solo una riserva di garanzia delle Casse in quanto non ha la congruità adeguata a fronteggiare anche la sola riserva matematica per gli oneri maturati, relativi alle pensioni in atto.

Infatti, il patrimonio predetto rappresenta:

- per la Cassa dipendenti enti locali, 1,77 annualità di pensioni;
- per la Cassa sanitari, 4,63 annualità di pensioni;
- per la Cassa insegnanti, 4,19 annualità di pensioni.

Ciò evidenzia che si può guardare con fiducia alla situazione delle Casse nel breve e medio periodo, anche in previsione di eventuali perequazioni delle pensioni.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7. — IL RENDIMENTO DEGLI INVESTIMENTI.

Per quanto attiene al saggio di rendimento degli investimenti, nell'ultimo quinquennio emergono i valori seguenti:

Descrizione	Anno 1978 %	Anno 1979 %	Anno 1980 %	Anno 1981 %	Anno 1982 % (*)
Immobili	2.606	2,540	2,219	1,753	3,670
Titoli di Stato	10,919	12,241	11,674	11,674	11,674
Titoli obbligazionari e cartelle fon- diarie	8,371	8,828	9,256	10,616	12,963
Partecipazioni di capitali	7,000	7,000	7,000	7,650	7,650
Mutui e sconti di annualità e seme- stralità statali	8,518	8,155	8,729	8,820	9,013
Sovvenzione contro cessione del quinto della retribuzione	6,000	6,000	6,000	6,000	6,000
Conto corrente fruttifero di Tesoreria	3,531	3,531	3,531	3,531	3,531
Conti correnti postali	—	—	—	1,500	1,500
Saggio effettivo generale del capi- tale medio investito compresa la giacenza media sul c/c fruttifero ...	6.912	6,824	6,896	7,192	7,162

(*) Al lordo delle ritenute erariali.

Se si analizza la dinamica di tali indicatori all'interno del quinquennio preso in esame, non par superfluo di notare che il saggio medio di rendimento, mentre per un verso configura un diagramma mediamente ascendente nel tempo, denuncia, d'altro canto, una redditività invero modesta e di gran lunga inferiore all'indice di svalutazione.

In ordine al rendimento dei mutui, giova ricordare il decreto del Ministro del tesoro in data 12 giugno 1981 che ha elevato i saggi di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di previdenza con propri fondi.

Detti saggi di interesse risultano pertanto compresi, in relazione alle finalità cui sono destinati, tra il 10,50 per cento e l'11,25 per cento mentre quello per gli sconti di annualità è pari all'11,75 per cento.

I maggiori comparti di titoli in portafoglio, valutati al prezzo d'acquisto, sono:

Istituto di emissione	Consistenza al 31 dicembre 1982 (in milioni di lire)
Stato	205.456
Credito comunale e provinciale	124.390
Consorzio di credito per le opere pubbliche ...	46.767
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	39.023
Istituto mobiliare italiano	66.288
Istituto italiano di credito fondiario	46.838
Banca nazionale del lavoro	160.900
Credito fondiario SpA	56.267
Cassa di risparmio di Roma	26.408
Istituto di credito fondiario delle Venezie	35.286
Istituto di credito fondiario Umbro-Marchi- giano	26.851
Istituto di credito fondiario della regione Trentino-Alto Adige	25.030
Cassa di risparmio di Gorizia	30.262
Consorzio nazionale di credito agrario di mi- glioramento	31.853

10. — IMMOBILI.

La consistenza complessiva è di lire 636.109 milioni (riferita ai valori di acquisizione aggiornati delle migliorie economiche effettuate nell'anno) pari al 9,30 per cento dell'intero patrimonio. L'aumento è di lire 53.301 milioni rispetto all'anno 1981 per effetto dell'acquisto di tre immobili (di cui due per la CPDEL siti rispettivamente in Fermo e in Taranto ed uno per la Cassa sanitari sito in Terni), e tenuto conto degli incrementi e decrementi avutisi per operazioni di miglioria e di economia effettuate negli stabili di proprietà, nonché delle spese per l'utilizzazione di aree di proprietà della Cassa pensioni dipendenti enti locali.

Il patrimonio immobiliare delle Casse pensioni al 31 dicembre 1982 è così ripartito (in milioni di lire ed in percentuali rispetto al patrimonio di ciascuna Cassa):

Cassa dipendenti enti locali	Lire 571.880	10,08 %
Cassa sanitari	» 56.110	5,11 %
Cassa insegnanti	» 8.225	4,62 %

La consistenza generale del patrimonio in unità immobiliari è la seguente:

Scale		1.439
Appartamenti		23.748
Vani		128.856,50
Uffici (metri quadrati)		471.548,39
Negozi		1.820
Magazzini (metri quadrati)		148.768,70
Autorimesse	} n.	3.408
		metri quadrati
Portinerie		424

Le unità locabili messe a reddito ammontano complessivamente a n. 36.948.

Circa la distribuzione per aree geografiche, gli immobili sono dislocati in 53 città ed i complessi maggiori sono in: Roma (37,8 per cento), Milano (13,8 per cento), Firenze (6,8 per cento), Torino (3,7 per cento), Messina (2,6 per cento), Verona (2,2 per cento), Venezia

(1,9 per cento), Napoli (1,6 per cento), Bologna (1,5 per cento), Latina (1,5 per cento), Padova (3,2 per cento), Reggio Calabria (1,2 per cento).

Come è noto, per quanto concerne gli investimenti immobiliari, l'articolo 1 della legge 13 giugno 1955, n. 855, stabilì che alle varie forme d'impiego già consentite per i fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza fossero aggiunte, tra l'altro, quelle in acquisto di immobili; ivi compresi i fabbricati in corso di costruzione o anche su progetto, nonché in costruzione di fabbricati.

Al riguardo, l'amministrazione mette in risalto che, come di consueto, nel predisporre il piano d'impiego dei fondi patrimoniali disponibili, costituiti dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese obbligatorie e di funzionamento, si è impegnata — pur in un quadro di sensibili mutamenti dell'evoluzione congiunturale dell'economia italiana — a perseguire un piano di investimenti sia mobiliari sia immobiliari a salvaguardia delle riserve tecniche (tenendo presente gli indirizzi programmatici della politica economica e sociale del Paese): i primi, al fine di ottenere un adeguato reddito e gli altri per mantenere, seppure entro certi limiti, i valori reali dei capitali investiti.

Devesi sottolineare che nel settore (per i noti motivi di ordine congiunturale comuni all'intero sistema finanziario ed edilizio nazionale, che hanno portato al ritiro di impegni relativi agli anni precedenti per 1,2 miliardi di lire) nel corso dell'esercizio 1982 (come si è fatto cenno) sono stati perfezionati soltanto gli acquisti di tre immobili per complessivi 40,2 miliardi di lire.

Per quanto riflette la manutenzione degli immobili, è stato previsto un accantonamento straordinario di 20 miliardi di lire che, peraltro, non ha inciso sul calcolo della redditività.

Le sezioni riunite della Corte dei conti, in sede di parifica dei consuntivi, per l'esercizio finanziario 1982, hanno rilevato che i redditi patrimoniali hanno conseguito un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente: infatti, mentre nel 1981 erano passati da 264,7 a 280 miliardi (+ 10 per cento circa), nel 1982 sono saliti a 392,7 miliardi (+ 39 per cento) specie per l'aumento della redditività degli investimenti immobiliari conseguente alla rideterminazione dei canoni di locazione attuata in base alla legge 27 luglio 1978, n. 392; il reddito complessivo lordo di questo tipo di investimenti è stato nell'anno di 37,3 miliardi (24,8 nel 1981), con un saggio di rendimento netto salito dall'1,8 per cento circa dell'anno precedente al 3,7 per cento.

Al riguardo, occorre tener presente che il saggio di rendimento è calcolato sulla base del valore degli immobili iscritti in bilancio ai prezzi di acquisto.

Tra le entrate di competenza figurano, poi, iscritti 21,7 miliardi che rappresentano la differenza tra i vecchi canoni e quelli aggiornati secondo la predetta legge n. 392, limitatamente al periodo tra il 1° novembre 1978 (data di inizio dell'applicazione della legge) e la data nella quale l'equo canone ha cominciato in concreto ad essere applicato. Per la riscossione delle entrate predette sono in corso di emissione i relativi atti.

11. — I MUTUI, LE ANNUALITÀ E LE SEMESTRALITÀ STATALI SCONTATE.

I mutui, con le annualità e semestralità scontate (lire 1.585.241 milioni) costituiscono il maggiore investimento mobiliare degli Istituti e tuttavia il più esposto alla erosione inflazionistica.

Anche nel 1982 le operazioni di mutuo sono state notevoli per numero ed importo. L'amministrazione è stata particolarmente sensibile alle richieste di mutuo di piccoli comuni per l'esecuzione di opere pubbliche di primaria necessità sociale. L'erogazione risulta come segue:

	(milioni di lire)	
Comuni, province	Lire	1.086.926
Cooperative edilizie	»	191.508
Mutui edilizi individuali	»	9.790
Istituti per costruzioni edilizie	»	69.977
Aziende elettriche	»	23.264
Enti vari	»	138.763
Il valore capitale delle annualità e semestralità scontate ammonta a	»	65.009

I mutui concessi sono stati n. 1.241 per un importo complessivo di lire 220 miliardi. L'incremento netto, rispetto al precedente esercizio, risulta di lire 101.348 milioni.

Il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato, rispetto a quello del 1981, di lire 7.810 milioni per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 283 partite per lire 9.050 milioni e della riscossione in conto capitale di lire 1.240 milioni.

I mutui concessi risultano così distribuiti nelle seguenti aree geografiche:

	(milioni di lire)	
Nord	Lire	177.642
Centro	»	79.010
Sud ed isole	»	22.680

Da tale distribuzione si evince che esiste sempre un notevole divario nelle richieste di mutuo degli enti del settentrione rispetto a quelli del Mezzogiorno, anche se l'amministrazione tenta in tutti i modi di venire incontro a tali ultimi richieste.

L'erogazione dei mutui, secondo le seguenti finalità, risulta:

Edilizia economica popolare	23.314
Edilizia scolastica	40.951
Opere stradali	39.633
Acquedotti, impianti elettrici e del gas	26.513
Opere igieniche	50.354
Opere ospedaliere ed assistenziali	9.297
Caserme varie, uffici giudiziari e finanziari	185
Opere pubbliche varie	29.085

12. — SOVVENZIONI AGLI ISCRITTI.

Com'è noto, l'amministrazione è autorizzata, per legge, a concedere sovvenzioni, contro cessione di quote della retribuzione fino ad un quinto, a favore degli iscritti alle Casse pensioni.

Il consiglio di amministrazione degli Istituti di previdenza determina annualmente lo stanziamento delle somme da destinare a tale operazione, compatibilmente con le altre forme d'impiego dei fondi disponibili e tenuto conto dei mezzi finanziari occorrenti per il pagamento degli oneri pensionistici.

Pertanto, tale stanziamento, pur incrementato ad ogni esercizio, non consente di soddisfare completamente le richieste degli iscritti, in notevole aumento, per la consistente lievitazione delle retribuzioni e, conseguentemente, delle quote cedibili.

Pertanto, al fine di ricondurre l'operazione alle condizioni che la legge presuppone a base della richiesta e dare valutazione prioritaria agli stati di bisogno da sovvenzionare, si è resa indispensabile una più organica disciplina della materia sulla base di preordinati criteri selettivi, che consentano di privilegiare coloro che dimostrino, con motivazioni validamente certificate, di trovarsi in condizioni di urgenti necessità.

A tale scopo la direzione generale, con circolare n. 603 del 30 aprile 1982, ha indicato i seguenti criteri:

acquisto casa di abitazione;

riscatto di alloggi popolari;

costruzione di case in cooperativa nel comune di residenza o nelle immediate vicinanze;

costruzione della prima casa di abitazione nel comune di residenza o nelle immediate vicinanze;

lavori di riparazione o di restauro di particolare rilevanza della casa di abitazione nel comune di residenza o nelle immediate vicinanze;

necessità derivanti da calamità naturali, alluvioni ecc.;

malattie gravi dei familiari;

matrimonio del richiedente o dei figli;

pagamenti straordinari di imposte;

necessità connesse con le esigenze abitative o l'attività lavorativa;

comprovate esigenze a carattere straordinario.

L'apposito comitato che per legge delibera sulla concessione delle sovvenzioni, nel determinare la quota mensile da cedere e la relativa durata, si attiene ai criteri sopra riferiti, dando priorità ai casi più urgenti ed impellenti e considerando, altresì, le precedenti analoghe concessioni eventualmente ottenute dai richiedenti.

E qui non pare fuori di luogo notare che, onde poter corrispondere al maggior numero possibile di richieste in relazione alle disponibilità finanziarie delle Casse pensioni, la cessione potrà non riguardare l'intera quota cedibile ma essere limitata nella misura quale concorso nelle spese sostenute o da sostenere, trattandosi di sovvenzione e non di prestito.

Le sovvenzioni agli iscritti concesse nell'anno 1982 sono n. 59.133 ed ammontano complessivamente a lire 263.574 milioni (al lordo dei rinnovi), con l'importo medio di ogni sovvenzione pari a lire 4.457.291.

Le sovvenzioni concesse risultano così distribuite nelle seguenti aree geografiche:

	(in milioni di lire)	
Nord	Lire	539.734
Centro	»	396.676
Sud e isole	»	563.084

La morosità è molto contenuta e la perdita del credito per decesso del mutuatario è di complessive lire 133 milioni (a tal riguardo va ricordato che, ai sensi dei commi secondo e terzo della legge 26 aprile 1965, n. 965, qualora nel corso della estinzione del prestito il mutuatario cessi dal servizio per morte, il debito residuo verso la Cassa pensione mutuante si considera estinto).

Dal 1957 (anno di inizio del servizio) al 31 dicembre 1982, le Casse pensioni hanno somministrato n. 649.237 sovvenzioni per un importo complessivo di lire 1.499 miliardi, al lordo dei rinnovi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le predette 649.237 concessioni erogate risultano così ripartite:

Cassa pensioni	N. cessioni	Importo in milioni
Dipendenti enti locali	623.936	1.405.559
Sanitari	17.930	74.244
Insegnanti	6.625	18.822
Ufficiali giudiziari	746	866

L'amministrazione fa rilevare che si è proceduto a riaccertare le singole posizioni dei sovvenzionati, al fine di individuare le partite il cui ammortamento era cessato per anticipata estinzione del debito o per cessazione dal servizio. In conseguenza, il valore capitale delle sovvenzioni al 1° gennaio 1982 è stato rettificato in 630,5 miliardi di lire, in luogo dei 634 miliardi di lire indicati nel rendiconto dell'esercizio 1981; la differenza trova riscontro alla voce « sopravvivenze ed insussistenze » del conto economico.

Si sottolinea, infine, che sin dall'inizio del servizio e cioè dal 1957, il tasso nominale annuo per le sovvenzioni (stabilito dall'articolo 5 della legge 15 ottobre 1956, n. 1224) è del 6,50 per cento.

13. — I CREDITI.

Su lire 3.531.896 milioni di crediti, che figurano alla fine dell'esercizio, l'importo di lire 2.078.681 milioni (lire 1.964.695 nel 1981) è costituito da contributi previdenziali ordinari (dovuti, in prevalenza, dagli enti ospedalieri e dalle unità sanitarie locali, per il dipendente personale iscritto alle Casse pensioni).

Infatti, come è stato osservato dalla Corte dei conti, tale prevalente morosità — che ammonta al 31 dicembre 1982 a circa 1500 miliardi — è motivata dalle erogazioni a favore delle regioni a carico del fondo sanitario nazionale, effettuate frequentemente con ritardo e, non di rado, sotto forma di acconti.

L'importo di lire 411.411 milioni si riferisce a quote a carico di enti per pensioni ad onere ripartito, nonché a crediti derivanti dal mancato versamento da parte di enti di rate di valore capitale dei benefici combattentistici, di cui alla legge n. 336 del 1970, per effetto della nota sentenza della Corte costituzionale del 9 aprile 1981, n. 92 e della pronuncia n. 1222 del 23 febbraio 1982 della Corte dei conti; l'importo di lire 74.450 milioni concerne le rate di ammortamento mutui; l'importo di lire 31.275 milioni attiene ai ratei di interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiari; l'importo di lire 75.959 milioni riguarda gli ordini di riscossione da introitare e quello di lire 18.000 milioni concerne i crediti tra le Casse pensioni. Tale ultima voce trova, ovviamente, un esatto riscontro nei debiti.

Tra i crediti figurano anche lire 16.081 milioni per quote di sovvenzione a carico degli enti.

I crediti per canoni di locazione di immobili ammontano a lire 17.284 milioni, cui vanno aggiunti lire 17.600 milioni circa riferiti a quote relative a rimborsi per spese di servizi e di riscaldamento. Dal credito complessivo vanno, inoltre, detratti lire 2.900 milioni circa riferiti a riscossioni non ancora attribuite.

Al riguardo, la Corte dei conti ha evidenziato come l'accentuazione del fenomeno della morosità — sia pure afferente anche in parte ad esercizi pregressi — assuma una particolare incidenza negativa sulla relativa posta in entrata.

Peraltro, l'organo di controllo, nel dare atto che nella relazione ai rendiconti l'amministrazione prevede la possibilità di una graduale riduzione di tali crediti per effetto delle azioni coattive in corso, rileva che nel 1982 sono stati emessi: 1.564 diffide di pagamento e decreti ingiuntivi; 2 pignoramenti; una vendita giudiziaria e 54 richieste di procedure di sfratto.

14. — DEBITI E FONDI DI RISERVA.

Il totale delle passività ammonta a lire 2.830.110 milioni, di cui lire 2.489.632 milioni rappresentano i debiti e lire 340.477 milioni i fondi di riserva. Tra i debiti figura quello per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali con un importo di lire 1.677.586 milioni, nonché quelli: per imposte erariali di lire 166.119 milioni; per pensioni ed assegni vitalizi da pagare di lire 289.717 milioni; per quote di mutui in ammortamento da somministrare di lire 151.595 milioni; per mandati di pagamento ed ordini di accredito inestinti di lire 41.390 milioni; per quote di prezzo per acquisti immobili di lire 56.984 milioni; per debiti tra le Casse di lire 18.000 milioni, nonché altri debiti diversi.

15. — CONSIDERAZIONI FINALI.

Dal complesso dei dati e delle considerazioni sopra delineati si può trarre la conclusione che i rendiconti sono analitici ed esaurienti e che le risultanze contabili, emerse dal raffronto delle situazioni all'inizio dell'esercizio con quelle finali, evidenziano i relativi incrementi annuali delle poste patrimoniali ed economiche.

Al fine di tracciare alcune linee prospettiche di sviluppo, è, tuttavia, da ricordare (come si è fatto cenno nelle premesse) che la Commissione ripetutamente (in sede di esame dei rendiconti e, da ultimo, nelle riunioni che hanno avuto per oggetto la disamina dello stato di previsione delle spese generali di amministrazione e delle spese di gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti di previdenza per l'anno 1984) « pur dando atto che la direzione generale svolge una gestione improntata alla cura di tutti gli interessi pubblici affidatili, ha dovuto mettere in evidenza come, a fronte dei soddisfacenti risultati economici, perdurino le carenze di adeguate strutture organiche e funzionali con negativi riflessi sulla correttezza dell'attività dell'amministrazione.

Il dilatarsi del volume di attività sia nel settore previdenziale che in quello patrimoniale, che ha accentuato il carattere di organismo plurifunzionale degli Istituti di previdenza, esige in, modo indilazionabile l'adeguamento delle attuali strutture amministrative ed organiche anche attraverso necessarie modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni amministrate che realizzino un assetto moderno degli Istituti medesimi aderente alle esigenze dei servizi svolti e dalle caratteristiche peculiari della loro amministrazione.

La Commissione di vigilanza, pertanto, ravvisa l'esigenza:

a) che vengano promosse, nelle sedi competenti, idonee iniziative, anche attraverso l'intervento legislativo, atte a restituire efficienza e funzionalità alle gestioni, a consentire tempestività nelle erogazioni pensionistiche e previdenziali nonché nello svolgimento delle altre attività istituzionali tutte di larga caratterizzazione sociale;

b) che siano adottate congrue misure, anche di carattere amministrativo, idonee ad imprimere in maniera sistematica, un ritmo efficiente di definizione delle pratiche, ed assicurare il pieno recupero delle giacenze ».

PAGINA BIANCA



MINISTERO DEL TESORO

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

RENDICONTI 1982

PAGINA BIANCA

INDICE

- COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
- ESTRATTO DAL VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DEL 12 MAGGIO 1983
- ESTRATTO DAL VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DEL 15 GIUGNO 1983
- ESTRATTO DAL VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DEL 30 GIUGNO 1983
- RELAZIONE PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
- Parte I — *Situazione patrimoniale e andamento delle gestioni*
 - Parte II — *Risultato economico dell'esercizio*
 - Parte III — *Gestioni autonome annesse*
 - Parte IV — *Altre gestioni autonome*

RENDICONTI CONSUNTIVI

- I. — GESTIONE PRINCIPALE:
- Conto n. 1. — *Stato patrimoniale*
 - Conto n. 2. — *Conto economico*
 - Conto n. 3. — *Fondi di riserva della Cassa depositi e prestiti*
- II. — GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI:
- Conto n. 1. — *Stato patrimoniale*
 - Conto n. 2. — *Conto economico*
 - Conto n. 3. — *Fondi di riserva.*
- III. — SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE:
- Conto n. 1. — *Stato patrimoniale*
 - Conto n. 2. — *Conto economico*
- IV. — SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO A BREVE TERMINE:
- Conto n. 1. — *Stato patrimoniale*
 - Conto n. 2. — *Conto economico*
- V. — GESTIONE AUTONOMA — FONDO SPECIALE ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 14 AGOSTO 1974, N. 346:
- Conto n. 1. — *Stato patrimoniale*
 - Conto n. 2. — *Conto economico*
- VI. — SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI, CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI:
- Conto n. 1. — *Stato patrimoniale*
 - Conto n. 2. — *Conto economico*

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VII. - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE:

Conto n. 1. - Stato patrimoniale

Conto n. 2. - Conto della parte del patrimonio dell'Istituto nazionale della previdenza sociale affidata alla Cassa DD.PP.

VIII. - SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SIR:

Conto n. 1 - Stato Patrimoniale

Conto n. 2 - Conto economico

IX. - SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE:

Conto n. 1. - Stato patrimoniale

Conto n. 2. - Conto economico

Conto n. 3. - Fondi di riserva

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1982 DELLA CASSA DD.PP. E GESTIONI ANNESSE

DECISIONE E RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLA CASSA DD.PP. E DELLE GESTIONI ANNESSE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1982

APPENDICE STATISTICA

Tabella 1 - Mutui concessi nel 1982, ripartiti per categoria

Tabella 2 - Mutui concessi nel 1982, ripartiti per categoria e territorio

Tabella 3 - Mutui concessi nel 1982, ripartiti per Enti

Tabella 4 - Adesioni date nel 1982, ripartite per categoria

Tabella 5 - Adesioni date nel 1982, ripartite per categoria e territorio

Tabella 6 - Richieste di mutuo pervenute nel 1982, ripartite per categoria e territorio

Tabella 7 - Richieste di mutuo pervenute nel 1982, ed accolte nello stesso anno

Tabella 8 - Mutui concessi negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartiti per categoria

Tabella 9 - Mutui concessi negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartiti per territorio

Tabella 10 - Mutui concessi dalla Gestione Principale nel 1982 per il programma speciale edilizia - Legge 15 febbraio 1980, n. 25

Tabella 11 - Adesioni date negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartite per categoria

Tabella 12 - Adesioni date negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartite per territorio

Tabella 13 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartite per territorio

Tabella 14 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ed accolte nello stesso anno, ripartite per categoria

Tabella 15 - Erogazioni effettuate negli anni 1978, 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartite per categoria

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

Tabella 16 - Mutui concessi negli anni 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartiti per territorio

Tabella 17 - Fondo speciale Art. 45: richieste pervenute negli anni 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartite per territorio

Tabella 18 - Fondo speciale Art. 45: fondi messi a disposizione negli anni 1979, 1980, 1981 e 1982 ripartiti per territorio

Tabella 19 - Erogazioni effettuate negli anni 1979, 1980, 1981 e 1982 dalla Sez. Aut. edilizia residenziale

PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE INTERESSANO LA CASSA DD.PP. EMANATI NEL 1982

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI VIGILANZA SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI***(art. 3, T.U. 2 gennaio 1913, n. 453)*

<i>Presidente:</i>	On. Sen.	Pietro COLELLA, Senatore della Repubblica
<i>Componenti:</i>	On. Sen. Dott.	Cornelio MASCIADRI (V. Pres.), Senatore della Repubblica
	On. Sen. Avv.	Renzo BONAZZI, Senatore della Repubblica
	On. Sen.	Giuseppe TONUTTI, Senatore della Repubblica
	On.	Giuseppe BOTTA, Deputato al Parlamento
	On.	Alberto CIAMPAGLIA, Deputato al Parlamento
	On.	Armando SARTI, Deputato al Parlamento
	On. Dott.	Mauro DUTTO, Deputato al Parlamento
	Prof. Dott.	Giuseppe SANTANIELLO, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato
Dott.	Renato LASCHENA, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato	
Dott.	Mario DI STEFANO, Presidente di Sezione della Corte dei Conti	
Dott.	Walter CATALOZZI, Consigliere di Stato	
<i>Segretari:</i>	Dott.	Antonino DISTEFANO, Dirigente Superiore
	Rag.	Giuliano LUBERTI, Ispettore Generale R. E.

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

(art. 3, D.L.C.P.S. 1 settembre 1947, n. 883)

Presidente: On. Giovanni GORIA, Ministro del Tesoro

Componenti: Prof. Giuseppe FALCONE, Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Dott. Giovanni RUGGERI, Ragioniere Generale dello Stato
Dott. Mario SARCINELLI, Direttore Generale del Tesoro
Dott. Antonio LATTARULO, Direttore Generale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno
Dott. Ercole GIZZI, Direttore Generale dell'edilizia statale e sovvenzionata del Ministero dei Lavori Pubblici
Dott. Vincenzo CREMONA, Dirigente superiore della Cassa Depositi e Prestiti

Segretario Capo: Dott. Agatino TOSTO, Primo Dirigente

Segretario: Dott. Eolo ROCCHI, Direttore di divisione del R.E.

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

(art. 11, legge 5 agosto 1978, n. 457)

Presidente: On. Giovanni GORIA, Ministro del Tesoro

Componenti: Prof. Giuseppe FALCONE, Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Dott. Giovanni RUGGERI, Ragioniere Generale dello Stato
Dott. Mario SARCINELLI, Direttore Generale del Tesoro
Dott. Aezio TURETTA, Segretario Generale del Comitato per l'edilizia residenziale
Dott. Giuseppe GIORDANO, Dirigente superiore della Cassa depositi e prestiti
Dott. Sergio BALDINI, Rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Dott. Giampaolo ALBISETTI, Rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici
Avv. Domenico DI SIENA, Rappresentante della Regione Campania
Prof. Giuseppe COVELLI, Rappresentante della Regione Basilicata

Segretario Capo: Dott. Agatino TOSTO, Primo Dirigente

Segretario: Dott. Eolo ROCCHI, Direttore di divisione del R.E.

PAGINA BIANCA

Alla Commissione parlamentare di vigilanza

In adempimento di quanto dispone l'articolo 1 del R. decreto 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 9 giugno 1933, n. 773, sui documenti contabili della Cassa depositi e prestiti, mi onoro presentare, per l'esercizio 1982, la relazione sull'attività svolta nonché il rendiconto della Gestione propria della Cassa depositi e prestiti e quelli delle seguenti gestioni annesse:

- Gestione delle Casse di risparmio postali;
- Sezione autonoma di credito comunale e provinciale;
- Sezione autonoma per il credito a breve termine;
- Gestione autonoma del fondo speciale acquisto titoli;
- Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni;
- Custodia dei valori e servizio di cassa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
- Sezione autonoma per il l'intervento finanziario SIR;
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale.

Roma. 30 Giugno 1983

Il Direttore Generale
FALCONE

PAGINA BIANCA

ESTRATTO
DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DEL 12 MAGGIO 1983

IL CONSIGLIO

Visto il R. decreto 26 gennaio 1933, n. 241;

Udita la relazione del dott. Giuseppe FALCONE;

Constatata la regolarità del rendiconto per l'esercizio 1982, sia nella sua globalità che nelle sue componenti:

- rendiconto della gestione della Sezione autonoma per il credito comunale e provinciale;
- rendiconto della gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR.

Associandosi alle conclusioni del relatore, compiacendosi dei risultati conseguiti e rivolgendo un vivo elogio a tutti gli impiegati di ogni ordine e grado per il lavoro svolto, all'unanimità

DELIBERA

che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la parificazione, in conformità delle vigenti disposizioni.

Il Segretario Capo del Consiglio
TOSTO

per Il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Sottosegretario di Stato
FRACANZANI

PAGINA BIANCA

ESTRATTO
DAL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DEL 15 GIUGNO 1983

IL CONSIGLIO

Visto il R. decreto 26 gennaio 1933, n. 241;

Udita la relazione del dott. Giuseppe FALCONE;

Constatata la regolarità del rendiconto per l'esercizio 1982, sia nella sua globalità che nelle sue componenti:

- rendiconto della gestione propria della Cassa depositi e prestiti;
- rendiconto della gestione delle Casse di risparmio postali;
- rendiconto della gestione autonoma per il credito a breve termine;
- rendiconto della gestione autonoma del fondo speciale articolo 6 legge 14 agosto 1974, n. 346;
- rendiconto del servizio di affrancazione di canoni, censi e altre prestazioni;
- rendiconto della custodia dei valori e del servizio di cassa dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale;

Associandosi alle conclusioni del relatore, compiacendosi dei risultati conseguiti e rivolgendo un vivo elogio a tutti gli impiegati di ogni ordine e grado per il lavoro svolto, all'unanimità

DELIBERA

che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la parificazione, in conformità delle vigenti disposizioni.

per Il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Sottosegretario di Stato
FRACANZANI

Il Segretario Capo del Consiglio
TOSTO

PAGINA BIANCA

ESTRATTO
DAL VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DEL 30 GIUGNO 1983

IL CONSIGLIO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Udita la relazione del Consigliere d'amministrazione dott. Giovanni RUGGERI;

Constatata la regolarità del rendiconto presentato per l'anno 1982;

Associandosi alle conclusioni del Relatore, all'unanimità

DELIBERA

che il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale sia presentato alla Commissione di vigilanza per la prescritta approvazione ed alla Corte dei Conti per la parificazione, in conformità delle vigenti disposizioni.

Il Segretario Capo del Consiglio
TOSTO

per Il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Sottosegretario di Stato
FRACANZANI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
PER LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA

PAGINA BIANCA

Onorevole Presidente,

è con particolare emozione che mi accingo a presentare alla Commissione di vigilanza i rendiconti 1982.

Dopo una vicenda durata diversi anni, il Parlamento, con legge 13 maggio 1983, n. 197 ha dato il via alla tanto attesa ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti.

È certamente una tappa e non un traguardo: le vicende parlamentari hanno mutilato in più parti il disegno originario e le norme risentono di alcune soluzioni di compromesso; tipica quella relativa alla « status » della Cassa nel settore pubblico.

Tuttavia il riconoscimento della tipicità della Cassa depositi e prestiti e delle sue prerogative di autonomia, anche organizzativa, costituiscono un fatto di notevole rilevanza sull'orizzonte delle amministrazioni pubbliche, refrattarie, per definizione, ad ogni cambiamento.

La Cassa depositi e prestiti, riconquistata la sua originaria struttura, potrà contare su un personale « proprio », che ne esalterà la professionalità, potrà adeguare uomini e mezzi alla necessità dei vari momenti operativi per essere sempre al passo con i tempi e costituire quell'insostituibile mezzo di politica economica che i suoi Padri vollero ed attuarono.

Ci vorrà certamente del tempo, perché la trasformazione venga completata e l'Istituto assuma la figura delineata dal Parlamento: non basta certamente la sola legge: ma posso assicurare che il personale tutto, dal Commesso al Dirigente, si adopererà affinché questo avvenga nel più breve tempo possibile.

Prima di passare alla consueta panoramica generale sugli aspetti salienti dei rendiconti 1982, mi sia consentito rivolgere il nostro più sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato in questa annosa vicenda, dal Ministro Pandolfi al Ministro Gorla, all'On. Sottosegretario Fracanzani, agli Onorevoli Presidenti delle Commissioni Parlamentari di merito ed ai loro membri, al compianto Presidente del Senato Avv. Morlino, e, non certo ultimi per l'apporto prestato e nella nostra riconoscenza, ai Commissari di vigilanza ed al loro Presidente Sen. Colella.

1. — PROVVISI.

Il 1982 non ha ancora presentato, sul versante della provvista, novità di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Il risparmio postale, tradizionale fonte dei mezzi di cui si avvale la Cassa, ha fatto registrare un saldo positivo di 2.692 miliardi che però conferma il difficile momento che si sta attraversando in quanto il denaro fresco affluito alle Casse di risparmio postali è ammontato soltanto a circa 90 miliardi! La differenza di 2.602 miliardi è rappresentata dagli interessi capitalizzati a fine anno.

È egualmente continuata nell'82, l'eccedenza dei ritiri rispetto alle nuove sottoscrizioni, nel comparto dei buoni postali fruttiferi.

La situazione generale del mercato, nonostante la flessione dei tassi sui titoli di Stato — B.O.T. e C.C.T. — se può indurre ad essere un po' ottimisti su una pausa nell'emorragia dei fondi depositati nel sistema postale, non contiene certamente sintomi incoraggianti per un prossimo ritorno di capitali, sufficienti al raggiungimento degli obiettivi.

2. — IMPIEGHI.

Sull'andamento degli impieghi, rinviando per maggiori dettagli alle pagine che seguono, giova rilevare come sia ancora continuato a rilento l'utilizzo da parte degli Enti beneficiari dei mutui con ammortamento a totale carico dello Stato (lett. a) art. 9. Si è ancora a meno della metà dello stanziamento (432 miliardi).

Nel merito è poi da rilevare come in una notevole percentuale dei casi, gli Amministratori, per utilizzare i fondi stessi non in opere di urbanizzazione primaria, attestino che nei rispettivi Comuni non vi sono opere della specie da eseguire.

È ovvia la conseguenza sulla poca attendibilità del parametro « spesa media pro-capite » previsto dal citato art. 9 per indicare carenze strutturali.

Sulla parte ordinaria le concessioni hanno raggiunto: 3.172 miliardi sui 3.400 previsti.

Consueto dato territoriale: centro-nord in maggior espansione (+ 314 miliardi) mezzogiorno sempre sotto utilizzo (— 542 miliardi).

Anche nell'82 la Sicilia risulta la Regione che ha fatto meno ricorso alla Cassa (Programma CIPE: 397 miliardi; mutui concessi 195 miliardi pari al 49,1 %).

Nel complesso i mutui concessi dalla Cassa nell'82 hanno raggiunto i 4.734 miliardi.

Per una approfondita analisi del fenomeno rinvierci alla pregevole relazione della Corte dei Conti nella verifica del rendiconto in esame.

Per la consueta comparazione dei dati operativi nel prospetto che segue sono evidenziati i risultati nei quattro grandi comparti in cui suole suddividersi l'iter procedurale del settore mutui:

	1981		1982	
	Numero	Importo in miliardi	Numero	Importo in miliardi
Domande pervenute	27.021	7.904	27.001	7.753
Adesioni	13.746	3.793	21.474	4.391
Concessioni	16.744	4.409	18.596	4.734
Pagamenti	47.840	3.111	66.100	3.909
TOTALE ...	105.351	19.217	133.171	20.787

Ritengo che i dati si commentino da soli a testimonianza del costante sforzo dell'Istituto a sostegno degli investimenti delle autonomie locali.

3. — CAPITALI AFFLUITI ED AMMINISTRATI.

I capitali affluiti alla Cassa nell'82 hanno raggiunto: 3.934 miliardi, con una differenza positiva di 705 miliardi, ma siamo a cifre sempre considerevolmente inferiori, tenuto conto del mutato valore della moneta, ai capitali affluiti alla Cassa nel triennio 1978-80.

Nel complesso i mezzi amministrati dalla Cassa nell'82 hanno superato i 62.000 miliardi di lire, se condo la seguente ripartizione:

Gestione principale	miliardi 50.548
Sezione autonoma Credito commerciale e provinciale	» 5.450
Sezione autonoma Acquisto titoli	» 420
Sezione autonoma Edilizia residenziale	» 4.460
Sezione autonoma Intervento SIR	» 1.534

TOTALE ... miliardi 62.412

4. — RISULTATO ECONOMICO.

Anche l'esercizio 1982 fa registrare sotto il profilo economico risultati altamente positivi.

Nel complesso gli utili hanno toccato: 430 miliardi, attribuibili alle varie gestioni secondo il seguente prospetto:

Gestione principale (al netto della perdita della gestione del risparmio postale)	miliardi 233
Sezione autonoma credito comunale e provinciale	» 61
Sezione autonoma credito a breve termine	» 2
Sezione autonoma acquisto titoli	» 37
Sezione autonoma edilizia residenziale	» 101
Sezione autonoma intervento SIR	» - 4

TOTALE ... miliardi 430

Gli 8/10 degli utili della gestione principale vanno, come noto, al Tesoro.

A commento dei risultati economici valgono le osservazioni fatte lo scorso anno, circa gli squilibri strutturali del conto economico della Cassa.

Ritengo ormai improcrastinabile, e sarà certamente il nuovo Consiglio di amministrazione a dover affrontare il problema, un allineamento dei tassi attivi, che permetta di raggiungere un equilibrio non precario.

Da rivedere poi in ogni caso, e il prossimo rendiconto ne evidenzierà le conseguenze negative, la norma della legge finanziaria 1983 che sancisce l'infruttuosità dei conti correnti di tesoreria.

Se la norma ha una piena giustificazione per i fondi comunque provenienti dal bilancio statale, essa non ne trova alcuna per quei fondi provenienti dal risparmio postale e che costituiscono la liquidità dell'Istituto.

5. - L'OPERATIVITÀ DELL'ISTITUTO.

Il notevole incremento delle trattazioni evidenziate nel *Prospetto* a pag. 20 (+ 26,4 % rispetto all'annó precedente in termini numerici), hanno vieppiù inciso sull'operatività dell'Istituto, allungando ulteriormente i tempi di risposta, ingolfando gli uffici, rendendo difficili i rapporti con l'utenza che, giustamente reclama una maggiore tempestività.

Questa situazione contrasta poi con i ripetuti inviti che vengono fatti agli Enti locali, in numerosi convegni tenuti in varie Regioni Italiane, per un utilizzo dei mezzi che la Cassa mette loro a disposizione.

Ormai che la legge di riforma è legge dello Stato, è un impegno di noi tutti, lo ripeto, una volta adeguate le strutture, di tornare a quella tempestività di azione che è stato il vanto, in anni passati, della Cassa.

Segnalo ancora una volta l'alto indice di professionalità e di attaccamento al lavoro dimostrato dagli impiegati tutti: se così non fosse stato non si sarebbero potuti raggiungere quei risultati che ho appena sinteticamente esposto.

Onorevole Presidente,

rinnovando il ringraziamento per la costante opera di ausilio alle nostre aspirazioni, nella piena conoscenza delle difficoltà nelle quali si è costretti ad operare, confido ancora una volta in una approvazione dei rendiconti e nel riconoscimento del dovere compiuto.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
E ANDAMENTO DELLE GESTIONI

L'attività della Cassa DD.PP. s'impennia, com'è noto, in diverse gestioni che operano autonomamente ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, ma trovano riscontro nella Gestione principale, attraverso la quale transitano tutti i movimenti di entrata e di uscita delle gestioni annesse.

Relativamente all'esercizio 1982 sono da tener presente, oltre alla gestione delle Casse di risparmio postali, che considera i flussi finanziari provenienti dal risparmio postale ed i relativi costi, le sottoindicate gestioni autonome:

- 1) Sezione di credito comunale e provinciale;
- 2) Sezione di credito a breve termine;
- 3) Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge 14 agosto 1974, n. 346);
- 4) Servizio affrancazioni canoni, censi ed altre prestazioni;
- 5) Servizio titoli di proprietà dell'I.N.P.S.;
- 6) Sezione per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784;
- 7) Sezione per l'edilizia residenziale.

In via preliminare è necessario precisare che i dati contabili della Gestione principale e quelli riguardanti la gestione delle Casse di risparmio postali, anche se vengono esposti in due distinti rendiconti, sono tuttavia da considerarsi strettamente interdipendenti, in quanto le poste attive di quest'ultima gestione costituiscono elementi del passivo della gestione principale.

Prima di passare alla disamina delle voci più significative delle predette gestioni, si reputa opportuno esporre qui di seguito le risultanze finali che consentono di acquisire una diretta ed immediata cognizione della situazione patrimoniale delle gestioni medesime.

	Attività	Passività	Differenza
	(in miliardi di lire)		
Gestione principale.....	62.300,6	61.710,7	+ 589,9
Casse di risparmio postali	33.436,0	33.435,2	+ 0,8
TOTALI ...	95.736,6	95.145,9	+ 590,7
Conto corrente tra le due gestioni.....	33.032,3	33.032,3	—
TOTALI ...	62.704,3	62.113,6	+ 590,7

Il sopra indicato saldo differenziale di 590,7 miliardi risulta corrispondente al saldo economico delle anzidette gestioni pari a 233,3 miliardi maggiorato dell'importo dei fondi di riserva, come si rileva dalle sottoindicate risultanze:

Risultato economico:

— Gestione principale miliardi 948,4
 — Gestione delle Casse di risparmio postali » — 715,1 + 233,3

Fondi di riserva:

— Gestione principale miliardi 356,6
 — Gestione delle Casse di risparmio postali » 0,8 + 357,4

DIFFERENZA POSITIVA ... » 590,7

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ.

Le attività patrimoniali delle suddette due gestioni, globalmente considerate, sono costituite da investimenti che ammontano a 59.916,3 miliardi, da crediti vari e numerario in cassa per 2.665,9 miliardi e da ratei attivi per 122,1 miliardi.

INVESTIMENTI.

Gli investimenti della Cassa DD.PP. sono rappresentati da:

a) investimenti propri d'istituto	miliardi	40.482,9
b) investimenti obbligatori	»	19.274,4
c) investimenti dei fondi di riserva	»	159,0
TOTALE	»	<u>59.916,3</u>

Gli investimenti nel loro insieme, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, segnano un incremento di 1.926,1 miliardi, passando da 57.990,2 miliardi del 1981 a 59.916,3 miliardi e ciò a causa degli investimenti indicati con lettere a) e b).

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO.

Gli investimenti propri d'istituto nel quinquennio 1978-1982 sono esposti nel seguente Prospetto n. 1.

PROSPETTO N. 1

INVESTIMENTI PROPRI D'ISTITUTO
(in miliardi di lire)

	1978		1979		1980		1981		1982	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Prestiti	5.802,7	19.656,7	24,0	19.680,7	3.719,5	23.400,2	4.112,6	27.512,8	4.339,5	31.852,3
Titoli	- 57,4	861,6	176,9	1.038,5	1.065,9	2.104,4	304,9	2.409,3	- 128,2	2.281,1
Partecipazioni	34,9	69,9	60,0	129,9	165,7	295,6	- 28,3	267,3	=	267,3
C/c col Tesoro (a)	519,8	2.256,3	1.617,8	3.874,1	1.607,5	5.481,6	1.338,2	6.819,8	- 737,6	6.082,2
TOTALI	6.300,0	22.844,5	1.878,7	24.723,2	6.558,6	31.281,8	5.727,4	37.009,2	3.473,7	40.482,9
Esclusi fondi ex Gescal										

L'aumento di 3.473,7 miliardi verificatosi nell'esercizio 1982 risulta costituito da:

- prestiti concessi e interessi capitalizzati	miliardi	4.733,9
- Decremento sui conti correnti col Tesoro	»	- 737,6
- Diminuzioni su titoli	»	- 128,2
TOTALE NUOVI INVESTIMENTI	»	<u>3.868,1</u>
- Rientri di capitale	»	391,5
- Riduzioni e novazioni di mutui	»	<u>2,9</u>
TOTALE DIMINUZIONE INVESTIMENTI	»	394,4
INCREMENTO NETTO	»	<u>3.473,7</u>

Appare utile esaminare le singole voci che compongono gli investimenti di cui trattasi.

PRESTITI.

I prestiti vigenti al 31 dicembre 1982, ammontanti a 31.852,3 miliardi, manifestano, rispetto alla consistenza del 1981, un incremento di 4.339,5 miliardi per effetto soprattutto di nuove concessioni e tenendo conto dei rientri di capitali e delle riduzioni dei mutui come appresso indicato:

- Prestiti vigenti al 31 dicembre 1981	miliardi	27.512,8
- Aumenti:		
Prestiti concessi nell'anno	»	4.733,9
		<u>32.246,7</u>
- Diminuzioni:		
Rimborsi di capitali	»	391,5
Riduzioni e novazioni di mutui	»	2,9
		<u>394,4</u>
PRESTITI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1982 ...	»	<u><u>31.852,3</u></u>

A tal proposito è necessario chiarire che nell'ammontare dei prestiti della gestione principale di 31.852,3 miliardi risultano compresi, tra l'altro, 350,2 miliardi a titolo di concessioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980.

L'analisi dei prestiti concessi nell'anno di 4.733,9 miliardi si evince dal Prospetto n. 2 che segue.

PROSPETTO N. 2

CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1978 AL 1982

	1978	1979	1980	1981	1982
Edilizia scolastica	21,5	217,4	609,8	468,0	378,9
Opere igieniche	204,4	586,9	1.260,8	1.378,9	1.678,8
Opere diverse	131,8	641,8	1.960,0	1.922,2	2.309,7
Edilizia popolare (a)	128,6	—	—	—	—
Bilanci	5.571,9	715,7	139,1	24,9	6,3
Leggi speciali	—	—	—	615,1	360,2
TOTALI ...	6.058,2	2.161,8	3.969,7	4.409,1	4.733,9

(a) Inclusive nel rendiconto della Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale.

In correlazione con i predetti prestiti concessi va considerata la voce mutui da somministrare di 7.677,3 miliardi esposta nel passivo dello stato patrimoniale.

TITOLI.

I titoli di proprietà da 2.409,3 miliardi del 1981, sono passati a 2.281,1 miliardi, segnando una diminuzione di 128,2 miliardi derivante da:

- nuovi titoli acquistati	miliardi	250,0
- titoli rimborsati o ceduti	»	— 400,6
- utili sui rimborsi di titoli	»	22,4
INCREMENTO NETTO ...	»	<u><u>— 128,2</u></u>

I titoli sono stati valutati al costo di acquisto e corrispondono al valore nominale di 2.502,0 miliardi. La consistenza e la composizione delle poste in esame sono riportati nel seguente Prospetto n. 3.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1982		
	Capitale nominale	Prezzo	Importo
TITOLI DI STATO			
Rendita 5% 1935	133.575.000	94,16	125.774.220
TITOLI OBBLIGAZIONARI			
<i>Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche:</i>			
Ordinarie 5% trentennali	20.634.500.000	94,58	19.516.110.100
Ordinarie 5% trentacinquennali	390.000.000	95	370.500.000
Ordinarie 5,50% trentennali	17.030.000.000	90,87	15.475.161.000
Ordinarie 5,50% trentennali ANAS	22.274.000.000	93	20.714.820.000
Ordinarie 6% trentennali	33.377.500.000	94,78	31.635.195.100
Interventi statali serie 20° 9%	9.840.600.000	92	9.053.352.000
5% Piano Sviluppo Agricolo 2ª emissione	—	—	—
5% Piano Sviluppo Agricolo 3ª emissione	2.578.250.000	93,50	2.410.663.750
Ferrovie dello Stato 5% 1960	—	—	—
Ordinarie 13% decennali	57.200.000.000	97,60	55.227.200.000
Ordinarie 13,50% quindicennali	66.725.000.000	94,155	62.824.923.750
<i>Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità:</i>			
Obbligazioni 13% decennali	15.280.000.000	97,662	14.922.753.600
Obbligazioni 13% quindicennali	29.050.000.000	96,883	28.144.511.500
Obbligazioni 13% decennali	4.978.000.000	95,845	4.771.164.100
Obbligazioni 13% decennali	44.105.000.000	93,902	41.415.477.100
<i>Istituto Mobiliare Italiano:</i>			
Obbligazioni 5% s.s. EE	—	—	—
Obbligazioni 5,50% s.s. EM	—	—	—
Obbligazioni 6,50% s.s. 1964 ventennali	4.500.000.000	970	4.365.000.000
Obbligazioni 13% quindicennali s.s. KO	91.571.000.000	94,55	86.580.380.500
Obbligazioni 12% quindicennali s.s. KY	170.000.000.000	86,50	147.050.000.000
Obbligazioni 13,50% decennali s.s. XD	300.000.000.000	923,45	277.035.000.000
Obbligazioni 13,50% quindicennali s.s. XE	200.000.000.000	910,40	182.080.000.000
Obbligazioni 13,50% biennali s.s. YP	—	—	—
Obbligazioni 13,50% decennali s.s. YQ	507.013.689.000	88,755	449.999.999.982
Obbligazioni cedola sem. 7,50% 1982-88	250.000.000.000	100	250.000.000.000
<i>Istituto Nazionale Finanziamento Ricostruzione:</i>			
Obbligazioni 6,20%	8.322.603.000	100	8.322.683.000
Obbligazioni 5,90%	5.577.156.000	100	5.577.156.000
Obbligazioni 7%	4.177.460.000	87,40	3.651.100.041
Obbligazioni 9%	3.938.650.000	91	3.524.171.900
<i>Ente Nazionale Energia Elettrica:</i>			
Obbligazioni 5,50% Prestito A	3.490.000.000	955	3.332.950.000
Obbligazioni 5,50% Prestito B	17.150.000.000	95,50	16.378.250.000
Obbligazioni 5,50% Prestito C	17.150.000.000	85,50	14.663.250.000
Obbligazioni 5,50% Prestito D	2.935.000.000	85,50	2.509.425.000
<i>Debito Unificato Napoli:</i>			
Obbligazioni 5%	61.000	100	61.000
<i>Consorzio di Credito Agrario Miglioramento:</i>			
Obbligazioni 5%	3.088.000.000	86,19	2.018.425.200
Obbligazioni 12% ventennali em. P 1980	19.700.000.000	83,70	16.488.900.000
<i>Credito Comunale e Provinciale:</i>			
Cartelle 9% ventennali	461.000.000.000	88	405.660.000.000
Cartelle 10% ventennali	63.782.000.000	81	51.663.420.000
<i>Cartelle fondiarie:</i>			
Banca Nazionale del Lavoro 5% ventennali	4.134.100.000	91,03	3.763.271.230
Cassa di Risparmio Province Lombarde 5%	4.217.000.000	93	3.921.810.000
Banco di Napoli 5%	2.829.770.000	91,31	2.583.862.992
<i>Credito Industriale Sardo:</i>			
Obbligazioni 13% quindicennali	33.000.000.000	94,652	31.235.160.000
<i>Medio Credito dell'Umbria:</i>			
Obbligazioni 12% decennali	870.421.000	917,99	799.037.775
TOTALE ...	2.501.993.415.000	—	2.281.090.947.840

PARTECIPAZIONI.

Nel corso dell'esercizio 1982 il conto delle partecipazioni non ha subito variazioni rispetto alla consistenza dell'anno precedente.

Dal Prospetto n. 4 che segue, può desumersi l'entità delle partecipazioni ripartita per singoli enti.

PROSPETTO N. 4

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1982 (a)

ENTI	CAPITALE			PARTECIPAZIONE DELLA CASSA			
	Numero azioni o quote	Valore unitario	Importo	Numero quote	%	Capitale sottoscritto	Capitale versato
Consorzio Credito OO.PP.	822.000	25.000	20.550.000.000	534.781	65,1	13.369.525.000	13.369.525.000
Istituto Mobiliare Italiano	250.000.000	200.000	500.000.000.000	1.250.000	50,0	250.000.000.000	250.000.000.000
Consorzio Credito Agrario di Miglioramento	48.000	500.000	24.000.000.000	3.235	6,7	1.617.500.000	1.617.500.000
Istituto per il Credito sportivo	—	—	8.500.000.000	—	23,5	2.000.000.000	2.000.000.000
						266.987.025.000	266.987.025.000

(a) Esclusa la partecipazione di L. 325.000.000 all'I.N.G.I.C. che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972 n. 321, e la cui liquidazione è tutt'ora in corso.

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI COL TESORO.

L'ammontare complessivo dei conti correnti con il Tesoro è pari a 6.082,2 miliardi e registra un decremento, rispetto all'anno 1981, di 128,2 miliardi.

La consistenza di detti conti è costituita:

a) dal c/c 9 % al quale affluiscono i fondi provenienti dal risparmio postale che evidenzia un saldo di 5.770,3 miliardi, contro 5.923,0 miliardi del 1981;

b) dal c/c 2,70 % al quale affluiscono i fondi non provenienti dal risparmio postale (rientri di capitale, dividendi sulle partecipazioni, eccedenze di cassa, ecc.) che segna un saldo di 311,9 miliardi.

Per quanto riflette il movimento dei conti correnti in argomento si trascrivono qui di seguito i relativi dati:

PROSPETTO N. 5

	Conto corrente 9%	Conto corrente 2,70%
Consistenza al 1° gennaio 1982	5.923,0	896,8
Versamenti	6.645,7	4.640,7
TOTALE ...	12.568,7	5.537,5
Prelevamenti	7.228,6	5.234,6
DIFFERENZA ...	5.340,1	302,9
Interessi	430,2	9,0
Consistenza al 31 dicembre 1982	5.770,3	311,9

La differenza di 2.169,0 miliardi, tra la posta iscritta in bilancio di 8.251,2 e l'ammontare dei due suddetti conti correnti, costituisce il saldo dei conti correnti fruttiferi al tasso del 2,20 % e 6 % compresi tra gli investimenti obbligatori, di cui al punto seguente.

INVESTIMENTI OBBLIGATORI.

Sono tali gli impieghi di fondi con vincolo di destinazione che la Cassa DD.PP. effettua in virtù di determinate disposizioni legislative.

Alla formazione di tali investimenti hanno concorso: i prestiti con i fondi dei conti correnti postali per 2.373,9 miliardi; i versamenti nei conti correnti fruttiferi a tasso del 3,50 %, del 2,20 % e del 6 % intrattenuti con il Tesoro, rispettivamente, per le esigenze del servizio dei conti correnti postali e dell'edilizia residenziale, per 14.783,4 miliardi; i versamenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro per le esigenze del fondo acquisto titoli (legge n. 346 del 1974), del fondo acquisizione aree (legge n. 865 del 1971), e dell'edilizia residenziale (quota parte a carico del bilancio dello Stato, e della metanizzazione del Mezzogiorno legge 28 novembre 1989, n. 784), per 2.117,1 miliardi.

In merito a quest'ultima disponibilità è opportuno far rilevare che nel corso dell'anno non si sono verificate erogazioni a causa del mancato perfezionamento della documentazione che gli enti interessati sono tenuti a presentare.

In particolare, per quanto attiene ai prestiti posti in essere con i fondi dei conti correnti postali, è da osservare che l'incremento di 126,6 miliardi rispetto al 1981, è la risultante di concessione di mutui per 164,7 miliardi e di rientri di capitali per 38,1 miliardi.

Le concessioni ammontano, per 22,7 miliardi, a mutui concessi ai Comuni e loro Consorzi per l'acquisizione e risanamento di immobili degradati nonché per la costruzione di alloggi economici da dare in locazione, in virtù dell'art. 8 del decreto-legge 15 dicembre 1979, n. 629, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1980, n. 25; 100 miliardi al Comune di Roma ai sensi dell'art. 21 *ter* della legge 25 marzo 1982, n. 94 e per la rimanente parte di 42 miliardi a prestiti ad Aziende di Stato.

Per quel che concerne i conti correnti fruttiferi ed infruttiferi con il Tesoro si trascrivono qui di seguito i movimenti verificatisi nel corso del 1982:

PROSPETTO N. 6

CONTI CORRENTI FRUTTIFERI

	3,50%	2,20%	6%
Consistenza al 1° gennaio 1982	14.682,1	94,6	1.494,9
Versamenti	7.759,1	—	1.905,9
TOTALE	22.441,2	94,6	3.410,8
Prelevamenti	10.327,4	17,6	1.421,5
DIFFERENZA	12.113,8	77,0	1.979,3
Interessi	510,6	1,9	110,8
Consistenza al 31 dicembre 1982	12.614,4	78,9	2.090,1

PROSPETTO N. 7

CONTI CORRENTI INFRUTTIFERI

	Edilizia residenziale contributi dello Stato	FONDI SPECIALI		Metanizzazione contributi dello Stato e FESR (Legge 784/80)
		Acquisizione aree (Legge 865/71)	Acquisto titoli (Legge 346/74)	
Consistenza al 1° gennaio 1982	1.804,1	375,5	112,5	—
Versamenti	352,5	—	47,4	159,3
TOTALE	2.156,6	375,5	159,9	159,3
Prelevamenti	610,8	72,2	51,2	—
Consistenza al 31 dicembre 1982	1.545,8	303,3	108,7	159,3

INVESTIMENTI DEI FONDI DI RISERVA.

Gli investimenti in titoli delle disponibilità liquide del fondo di riserva di cui alla voce n. 11 dello stato patrimoniale sono diminuiti di 10,9 miliardi a motivo dei rimborsi verificatisi durante la gestione dell'anno 1982; pertanto l'entità di tali investimenti si riduce a 159,0 miliardi.

CREDITI VARI E NUMERARIO IN CASSA.

Nel comparto dei crediti sono accolte le poste dello stato patrimoniale della gestione principale riguardanti le voci di cui ai numeri 7, 8, 10, 14 e 17 e quelle della gestione delle Casse di risparmio postali riferentisi alle voci n. 1 delle attività e n. 6 delle passività.

Più segnatamente le attività in esame riguardano:

- il saldo di 52,1 miliardi disponibile sul conto corrente infruttifero col Tesoro per rimborso pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali;
- il saldo di 55,7 miliardi disponibile sul conto corrente infruttifero col Tesoro per il pagamento delle rate del prestito 10 % 1977-97 in cartelle di Credito comunale e provinciale;
- il saldo di 778,6 miliardi disponibile sui conti correnti intrattenuti con la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale e con la Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR;
- il saldo del conto debitori ammontante a 890,7 miliardi;
- il saldo degli ordini di riscossione rimasti da introitare per un importo di 484,7 miliardi;
- il saldo del conto corrente infruttifero con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ammontante a 394,9 miliardi per depositi a risparmio effettuati presso gli sportelli degli uffici postali e non affluiti alla Cassa DD.PP. alla chiusura dell'esercizio, stante lo sfasamento temporale tra la data di effettuazione dei depositi e quella del versamento alla Cassa stessa. Tale saldo risulta incrementato di 154,3 miliardi rispetto a quello del 1981;
- il saldo di 8,9 miliardi sul conto corrente relativo agli utili dell'anno 1982 realizzati nella gestione dei depositi giudiziari delle Casse di risparmio postali.

Per quanto riflette il conto debitori, voce n. 14, occorre considerare che esso comprende tre distinti conti:

- 1) le rate di ammortamento scadute e non pagate dagli enti mutuatari per 265,0 miliardi;
- 2) i contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere per 103,6 miliardi;
- 3) i debitori vari per 522,1 miliardi, di cui: 515,0 miliardi sono da imputare il servizio prestiti; 7,1 miliardi sono da attribuire ad altri servizi.

I crediti che traggono origine dai prestiti, in prevalenza ineriscono: alle anticipazioni per conto del Tesoro, ai sensi dell'art. 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, per 313,7 miliardi; agli interessi attivi rimasti da riscuotere (Stato e Regioni) per 101,9 miliardi; agli interessi di pre-ammortamento prestiti, per 22,1 miliardi; alle rate di ammortamento pagate dagli enti mutuatari nell'anno 1982, ma riscosse successivamente, per 77,3 miliardi.

Il numerario in cassa da lire 202.359.260 del 1981 è passato a lire 251.195.791 con un aumento di lire 48.836.531.

RATEI ATTIVI.

Quanto poi ai ratei attivi essi espongono un saldo di 122,1 miliardi e riflettono gli interessi maturati e non riscossi sui titoli di proprietà, sui titoli del fondo di riserva e sugli utili delle partecipazioni.

CONTI D'ORDINE.

I conti d'ordine di cui alle poste n. 22 e n. 23 espongono partite compensative con il passivo e riguardano titoli in deposito presso le Amministrazioni centrali e presso gli Uffici provinciali con un saldo complessivo di 945,2 miliardi e titoli di Enti correntisti in gestione per un importo di 51,8 miliardi.

PASSIVITÀ.

Le passività patrimoniali, come è stato accennato inizialmente, espongono un saldo di 62.113,6 miliardi derivante dalla differenza tra l'entità del passivo delle due gestioni per 95.145,9 miliardi e l'ammontare del conto corrente tra le due medesime gestioni per 33.032,3 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Formano il suindicato saldo di lire 62.113,6 miliardi i capitali amministrati per 55.115,6 miliardi (di cui al Prospetto n. 8), i mutui da somministrare per 8.270,6 miliardi e i debiti per 799,5 miliardi (1), da cui sono da detrarre 2.012,6 miliardi, che rappresentano il credito della gestione autonoma per l'edilizia residenziale, per mutui a suo tempo trasferiti.

Oltre al predetto saldo tra le poste che costituiscono le passività è dato rilevare i fondi di riserva iscritti per 357,4 miliardi (356,6 + 0,8) che, confrontati con quelli del precedente esercizio, hanno comportato un incremento di 75,9 miliardi (23,8 miliardi del 1981) e gli utili di esercizio da ripartire della gestione principale, per 233,3 miliardi al netto della perdita d'esercizio della gestione delle Casse di risparmio postali pari a 715,1 miliardi.

I conti depositanti in titoli e correntisti per titoli in gestione, ammontanti complessivamente a 997 miliardi, hanno trovato la loro contropartita con i corrispondenti conti iscritti nelle voci 22 e 23 dell'attivo patrimoniale.

Passando ora ad esaminare le più significative poste del passivo è d'uopo notare che quella di maggior rilievo è data dai conti correnti con le gestioni del risparmio postale, che ha avuto un saldo di 33.032,3 miliardi, segnando una variazione aumentativa di 2.549,9 miliardi sulla consistenza del 1981. Tale saldo, corrispondente alle voci n. 2 e n. 8 dell'attivo e n. 6 del passivo della gestione delle Casse di risparmio postali (32.317,2 + 724,0 — 8,9), configura il debito della Cassa per la gestione del risparmio postale, che si è venuto a determinare in conseguenza:

- dello sbilancio tra versamenti e prelievi del Ministero delle PP.TT. per esigenze dei depositanti;
- del rendimento attribuito alla gestione del risparmio postale per i capitali di pertinenza della stessa e investiti dalla Cassa (frutto attribuito) (2);
- della perdita registrata nella gestione del risparmio postale e ripianata dalla Cassa;
- delle spese di amministrazione a carico della gestione del risparmio postale;
- della ritenuta d'imposta sugli interessi corrisposti ai depositanti.

Nel prospetto che segue sono stati esposti i mezzi finanziari amministrati, in comparazione con gli anni precedenti, che globalmente considerati, assommano a 55.115,6 miliardi.

PROSPETTO N. 8

CAPITALI AMMINISTRATI NEGLI ANNI 1978-1982

	1978	1979	1980	1981	1982
	(in miliardi di lire)				
Risparmio postale	20.286,3	24.613,0	28.259,8	30.373,9	33.066,5
Buoni fruttiferi annuali	175,0	—	—	—	—
Depositi in numerario	197,2	210,7	234,8	260,9	294,5
Conti correnti con Enti vari	570,1	866,3	649,6	850,5	1.126,1
Conto corrente con la Sez. autonoma per il credito a breve termine	1,1	16,7	18,2	1,3	4,5
Conto corrente per la Metanizzazione	—	—	—	—	159,3
TOTALE ...	21.229,7	25.706,7	29.162,4	31.486,6	34.650,9
Conti correnti con le altre gestioni aventi rendiconto proprio:					
Sezione autonoma dell'edilizia residenziale:					
– Legge 5 agosto 1978, n. 457	1.074,8	1.446,1	2.349,2	3.374,8	4.159,9
– Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (art. 45)	270,0	214,4	293,2	371,6	300,5
Fondo acquisto titoli – Legge 14 agosto 1974, n. 346	78,0	60,7	76,7	111,6	107,7
TOTALE ...	1.422,8	1.721,2	2.719,1	3.858,0	4.568,1
Conto corrente con il Ministero delle poste e telecomunicazioni per i capitali provenienti dai conti correnti postali	5.612,4	8.841,1	7.875,9	17.203,9	15.896,6
TOTALE GENERALE ...	28.264,9	36.269,0	39.757,4	52.548,5	55.115,6

(1) In merito ai debiti ammontanti a 799,5 miliardi deve chiarire che essi sono costituiti dalle seguenti voci: nn. 9 e 10 del passivo della gestione principale e nn. 3, 4 e 6 del passivo della gestione delle Casse di risparmio postali.

(2) Redditività dei capitali amministrati dalla Cassa DD.PP. ai sensi dell'art. 244 del D.Lgt. 23 marzo 1919, n. 1058.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel corso dell'anno 1982 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per miliardi 3.164,3 che, aggiunti ai 769,7 miliardi rientrati per ammortamento mutui e per rimborso o cessione di titoli, sono venuti a costituire nuove disponibilità operative per 3.934,0 miliardi.

Un quadro comparativo dei flussi di nuovi capitali dal 1978 al 1982 viene fornito dal seguente prospetto:

PROSPETTO N. 9

	1978	1979	1980	1981	1982
	(in miliardi di lire)				
Afflussi nuovi capitali:					
Risparmio postale	3.762,0	4.326,7	3.646,8	2.114,1	2.692,6
Depositi in numerario	8,6	13,5	24,1	26,1	33,6
Conti correnti con Enti vari	1,5	296,2	216,7	200,9	275,6
Conto corrente per la Metanizzazione	—	—	—	—	159,3
Conto corrente con la Sezione autonoma per il credito a breve termine	1,0	15,6	1,5	16,9	3,2
Buoni fruttiferi annuali	—	175,0	—	—	—
Prelevamento dai fondi dei conti correnti (Legge 15 aprile 1965, n. 344)	—	—	347,0	450,0	—
TOTALE ...	3.773,1	4.477,0	3.802,7	2.774,2	3.164,3
Rientri:					
Quote ammortamento	227,2	224,5	253,6	293,4	391,8
Titoli	57,4	54,8	170,6	161,8	378,2
TOTALE ...	284,6	279,3	424,2	455,2	769,7
TOTALE GENERALE	4.057,7	4.756,3	4.226,9	3.229,4	3.934,0

Dall'esame delle singole componenti dei capitali amministrati occorre far presente quanto segue:

RISPARMIO POSTALE.

La fonte principale dei capitali utilizzati dalla Cassa è costituita dal risparmio postale che viene raccolto tramite la capillare organizzazione degli uffici postali.

Come è facile rilevare dal *Prospetto n. 8* la consistenza del risparmio postale da 30.373,9 miliardi del 1981 è passata a 33.066,5 miliardi, segnando un incremento in valore assoluto di 2.692,6 miliardi (*Prospetto n. 9*); consistenza costituita da 7.314,5 miliardi di depositi a libretto e 25.752 miliardi di buoni postali fruttiferi.

È d'uopo innanzitutto chiarire che il maggior flusso finanziario riscontrato è da collegare, come per l'anno 1981, prevalentemente alla capitalizzazione composta degli interessi passivi che sono aumentati a 2.602 miliardi, conseguentemente il vero e proprio incremento avuto nella gestione in argomento viene ridotto a 90,6 miliardi.

A determinare questo incremento hanno concorso:

– l'aumento nei libretti nominativi vincolati	miliardi	+ 92,4
– l'aumento nei libretti al portatore vincolati	»	+ 2,1
– l'aumento nei libretti ordinari sia nominativi che al portatore	»	+ 89,0
– la diminuzione nei buoni postali fruttiferi	»	– 92,9
TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE ...	»	90,6

Analizzando le suindicate variazioni è agevole desumere:

- una continua flessione dei buoni postali fruttiferi: infatti a fronte di 4.561,5 miliardi di versamenti si sono avuti 4.654,3 miliardi prelevamenti;
- una lieve ripresa del risparmio ordinario;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— un aumento del risparmio vincolato sia nominativo sia al portatore, istituito con decorrenza 1° settembre 1981, con decreto interministeriale 15 giugno dello stesso anno.

Va pure constatato che i libretti nominativi di previdenza, istituiti sempre con il surrichiamato decreto interministeriale, hanno fatto registrare, contrariamente alle aspettative, un lieve aumento di 136 milioni (da 50 milioni del 1981 a 186 milioni).

Tuttavia non può essere sottaciuto che in termini di cassa l'effettivo flusso di denaro fresco pervenuto all'Istituto ha registrato una contrazione di 63,7 miliardi così ottenuta:

— incremento del risparmio postale	miliardi	+ 2.692,6
— interessi passivi al netto d'imposte	»	— 2.602,0
— versamenti non affluiti alla Cassa da parte del Ministero Poste e Telecomunicazioni	»	— 154,3
DIMINUZIONE, COME SOPRA ...		» — 63,7

Le cause di detta flessione sono da individuarsi nell'attuale difficile situazione economica che, rendendo meno remunerativo il risparmio postale, induce l'utente a prelevare le somme per impiegarle in altri più remunerativi investimenti, ovvero per fronteggiare l'accresciuto costo della vita.

Dal prospetto che segue si può desumere l'entità della contrazione dei buoni postali fruttiferi e il flusso di denaro fresco pervenuto alla Cassa DD.PP. negli anni precedenti.

	1978	1979	1980	1981	1982
	(in miliardi di lire)				
Depositi a libretto	373,8	592,0	315,0	268,1	167,4
Buoni postali	1.720,0	2.003,9	1.331,4	— 120,9	— 231,7
TOTALI ...	2.093,8	2.595,9	1.646,4	+ 147,2	— 63,7

Rapportando lo stesso incremento di 2.692,6 miliardi al capitale vigente in principio d'anno si può constatare un'incidenza dell'8,8 % superiore a quella del 1981 che fu del 7,5 %. I corrispondenti indici per le Aziende di credito nel settore dei depositi a risparmio hanno segnato un incremento del 18,9 % per il 1982 contro quello del 10,9 % per il 1981.

Si espongono in valore assoluto e percentuale, gli incrementi annui del risparmio postale verificatisi nell'ultimo quinquennio nelle due categorie in cui esso è ripartito:

PROSPETTO N. 10

INCREMENTO ANNUO

(in miliardi di lire)

	1978	1979	1980	1981	1982
Depositi a libretto	700,0	877,2	691,7	590,5	587,0
Buoni postali	3.962,0	3.449,5	2.955,1	1.523,6	2.105,6
TOTALI ...	3.762,0	4.326,7	3.646,8	2.114,1	2.692,6
<i>Incremento percentuale annuo rispetto al capitale vigente</i>					
Depositi a libretto	18,1	19,2	12,7	9,6	8,7
Buoni postali	24,2	21,9	15,4	6,9	8,9
In complesso	22,8	21,3	14,8	7,5	8,8

Avuto riguardo alla ripartizione geografica, l'incremento del risparmio postale nell'ultimo quinquennio può rilevarsi dal seguente Prospetto n. 11.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11

INCREMENTO RISPARMIO POSTALE

(in miliardi di lire)

	1978		1979		1980		1981		1982	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italia settentrionale ...	1.566,4	41,6	1.692,1	39,1	1.399,9	38,4	388,2	18,3	793,3	29,4
Italia centrale	576,8	15,3	684,4	15,8	553,6	15,2	291,3	13,8	454,3	16,9
Italia merid. e insulare..	1.618,9	43,1	1.950,0	45,1	1.693,3	46,4	1.434,6	67,9	1.444,9	53,7
TOTALE...	3.762,1	100,0	4.326,5	100,0	3.646,8	100,0	2.114,1	100,0	2.692,6	100,0
Italiani all'estero	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE...	3.762,0	100,0	4.326,7	100,0	3.646,8	100,0	2.114,1	100,0	2.692,6	100,0

La consistenza del risparmio postale è costituita dalle sottoindicate categorie che globalmente considerate corrispondono alla posizione « Depositanti per depositi a risparmio » inscritta nel passivo dello stato patrimoniale delle Casse di risparmio postali, e precisamente:

- depositi a risparmio ordinari (nominativi e al portatore)	miliardi	6.999,4
- depositi a risparmio vincolati (nominativi e al portatore)	»	114,7
- depositi di previdenza	»	0,2
TOTALE DEPOSITI A RISPARMIO ...	»	7.114,3
- depositi giudiziari	»	200,2
TOTALE DEPOSITI ...	»	7.314,5
- buoni postali fruttiferi	»	25.752,0
TOTALE RISPARMIO POSTALE ...	»	33.066,5

Più segnatamente, il movimento di cui trattasi verificatosi nel corso dell'esercizio può essere compendiato nel seguente prospetto:

	Depositi a risparmio					Depositi giudiziari	Buoni postali	TOTALE
	Nominativi			Portatore				
	ordinari	vincolati	previdenza	ordinari	vincolati			
Consistenza in principio d'anno	6.231,6	15,6	0,1	284,9	0,6	194,7	23.646,4	30.373,9
Depositi effettuati nell'esercizio	3.326,2	97,3	0,1	129,1	2,2	235,5	4.561,5	8.351,9
TOTALE...	9.557,8	112,9	0,2	414,0	2,8	430,2	28.207,9	38.725,8
Rimborsi	3.232,6	5,0	—	139,3	0,1	230,0	4.654,3	8.261,3
TOTALE...	6.325,2	107,9	0,2	274,7	2,7	200,2	23.553,6	30.464,5
Interessi capitalizzati al netto dell'imposta	382,5	4,0	0,0	17,0	0,1	—	2.198,4	2.602,0
Consistenza al 31 dicembre 1982 ..	6.707,7	111,9	0,2	291,7	2,8	200,2	25.752,0	33.066,5

Il raffronto con il movimento degli anni precedenti, è dato dal seguente prospetto:

PROSPETTO N. 12

	1978	1979	1980	1981	1982
	(in miliardi di lire)				
<i>Movimento Risparmio Postale</i>					
Consistenza all'inizio dell'anno	16.524,3	20.286,3	24.613,0	28.259,8	30.373,9
Depositi nell'esercizio	5.964,5	7.013,3	7.657,5	7.978,6	8.351,9
TOTALE	22.488,8	27.299,6	32.270,5	36.238,5	38.725,8
Rimborsi.....	3.699,6	4.446,9	6.039,0	8.025,8	8.261,3
TOTALE	18.789,2	22.852,7	26.231,5	28.212,7	30.464,5
Interessi	1.497,1	1.760,3	2.028,3	2.161,2	2.602,0
Consistenza a fine anno	20.286,3	24.613,0	28.259,8	30.373,9	33.066,5

Nel dare un quadro d'insieme ai depositi a risparmio raccolti dalle Aziende di credito e dall'Amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (*Prospetto n. 13*) è dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento, passando da miliardi 20.286,3 di depositi nel 1978, a miliardi 33.066,5 nel 1982. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le Aziende di credito e presso l'Amministrazione delle poste, la misura percentuale del risparmio postale è passata, nello stesso periodo, dal 18,6 al 18,2 del totale nazionale.

Tale dato, peraltro, risulta da tempo alterato dalla tendenza dei risparmiatori a tenere notevoli quantità liquide in conto corrente, il cui ammontare non viene considerato nel prospetto per la difficoltà di poter discriminare la componente « risparmio » degli stessi.

Il rapporto percentuale è quindi, in realtà, molto più sfavorevole nei riguardi del risparmio postale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO N. 13

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

in miliardi di lire)

ANNI	AZIENDE DI CREDITO						AMMINISTRAZIONE POSTALE						TOTALE GENERALE					
	Istituti di credito di diritto pubblico	Banche di interesse nazionale	Banche di credito ordinario	Banche popolari cooperative	Casse di risparmio e Monti di pegno di 1ª categoria		Libretti	Buoni postali		Totale	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
					v.a.	%		v.a.	%								v.a.	%
1978.....	13.969,5	7,3	23.521,2	16.005,8	27.440,9	25,1	4.568,1	15.718,2	4,2	20.286,3	86.900,0	81,4	4.568,1	15.718,2	14,4	20.286,3	109.186,3	100
1979.....	15.826,3	6,7	27.148,6	19.518,0	31.983,1	25,0	5.445,3	19.167,7	4,3	24.613,0	102.977,1	80,7	5.445,3	19.167,7	15,0	24.613,0	127.590,1	100
1980.....	18.099,7	6,4	28.798,6	21.184,0	35.432,2	25,1	6.177,0	22.122,8	4,4	28.259,8	112.550,4	79,9	6.177,0	22.122,8	15,7	28.259,8	140.810,2	100
1981.....	20.238,5	6,5	31.760,3	23.907,0	38.860,1	25,0	6.727,4	23.646,5	4,4	30.373,9	124.817,4	80,4	6.727,4	23.646,5	15,2	30.373,9	155.191,3	100
1982.....	24.673,9	6,9	36.971,7	28.778,6	46.461,7	25,6	7.314,5	25.752,0	4,0	33.066,5	148.402,7	81,8	7.314,5	25.752,0	14,2	33.066,5	181.469,2	100

DEPOSITI IN NUMERARIO.

Il servizio dei depositi è un compito istituzionale della Cassa DD.PP. di notevole importanza amministrativa e giuridica.

Peraltro, mentre nei primi anni della sua istituzione, i depositi costituivano la principale fonte di provvista, attualmente essi interessano una minima quota degli afflussi, anche perché la maggior parte di essi sono costituiti in titoli; restano quindi utilizzabili per impieghi solo i depositi in numerario che alla data del 31 dicembre 1982 sono stati accertati in 294,5 miliardi, registrando in tal guisa un aumento di 33,6 miliardi rispetto all'esercizio 1981.

CONTI CORRENTI CON ENTI VARI.

In applicazione di appositi provvedimenti legislativi, la Cassa svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli, per conto di numerosi Enti pubblici.

Il capitale vigente sui conti correnti in essere ha superato 1.126,0 miliardi, con un aumento di 275,6 miliardi se posto a confronto con quello del 1981, mentre il valore dei titoli in gestione di proprietà degli Enti ha raggiunto i 51,8 miliardi.

Fra le gestioni di conto corrente è da menzionare quella relativa all'I.N.A.D.E.L. — gestione previdenza — che ha presentato un saldo di 679,3 miliardi, atteso che la gestione assistenza, ai sensi dello art. 12 bis della legge 17 agosto 1974, n. 386, è stata soppressa ed il saldo disponibile è stato trasferito all'Ufficio liquidazioni Enti della Ragioneria Generale dello Stato.

CONTI CORRENTI CON ALTRE GESTIONI AVENTI RENDICONTO PROPRIO.

Trattasi di conti correnti intrattenuti con le gestioni annesse per le quali vengono presentati separati rendiconti, e precisamente:

– conti correnti con la Sezione autonoma dell'edilizia residenziale di cui alle leggi 5 agosto 1978, n. 457 e 22 ottobre 1971, n. 865 che ha evidenziato un saldo di 4.460,5 miliardi, con l'aumento di 714,1 miliardi rispetto ai 3.746,4 del 1981;

– conto corrente con il fondo acquisto titoli, istituito con legge 14 agosto 1974, n. 346, che ha registrato un saldo di 107,7 miliardi, con un decremento di 3,9 miliardi raffrontato con la consistenza dello scorso anno;

– conto corrente con la Sezione autonoma a breve termine, con un saldo di 4,4 miliardi;

– conti correnti con il servizio delle affrancazioni e custodia dei valori e servizio di cassa dell'I.N.P.S., con un saldo complessivo di 43,9 milioni.

L'ammontare dei predetti conti correnti ha così raggiunto 4.572,6 miliardi a fronte dei 3.858,1 miliardi del 1981.

CONTO CORRENTE CON IL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI.

L'Amministrazione postale, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, è tenuta a versare in conto corrente presso la Cassa i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso.

La consistenza del conto, che nel 1981 ammontava a 17.203,9 miliardi, risulta di 15.896,6 miliardi, comportando così una diminuzione di 1.307,4 miliardi.

In merito a questa riduzione si reputa utile chiarire che essa è da attribuire principalmente ad una minore propensione da parte del risparmiatore ad utilizzare la forma del conto corrente postale per le normali transazioni commerciali nonché dal minore impulso delle richieste di versamento attraverso detta forma.

È bene chiarire che i fondi di cui trattasi possono essere utilizzati dalla Cassa, sulla base di specifiche disposizioni legislative, per mutui all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, all'Amministrazione dei monopoli di Stato ed ai Comuni e loro Consorzi, per fini propri della Cassa stessa, ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344.

Dall'esame delle altre poste delle passività è doveroso fornire i seguenti chiarimenti:

Mutui da somministrare.

Il conto dei mutui da somministrare si distingue in due sottovoci: « Mutui da somministrare con fondi propri » per un importo di 7.677,3 miliardi e « Mutui da somministrare con fondi dei conti correnti postali » per 533,3 miliardi. Tale conto trova correlazione con il conto « Prestiti » di cui al n. 13 delle attività.

Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio.

La posta di cui trattasi differisce da quella analoga presa in esame nel prospetto n. 8 riguardante i capitali amministrati giacché questa evidenzia i rapporti debitori della gestione principale della Cassa nei confronti delle altre gestioni annesse; rapporti che hanno originato un aumento di 690,1 miliardi, essendo la relativa consistenza passata da 1.870,5 miliardi del 1981 a 2.560,6 miliardi. L'incremento è dovuto soprattutto ai capitali affluiti a favore della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale.

Creditori.

Il conto creditori si articola in tre voci: « Creditori per imposte sul reddito »; « Creditori Tesoro per utili da versare »; « Creditori vari ».

Il conto creditori per imposte, che espone un importo di 6,6 miliardi, è costituito dal debito derivante dall'IRPEF sui depositi per affrancazioni, su interessi dei depositi in numerario, su interessi a favore dei correntisti ed inoltre da imposte e tasse varie trattenute sui pagamenti.

Il conto creditori Tesoro per utili da versare indica il debito della Cassa nei confronti del Tesoro e precisamente rappresenta l'ammontare degli utili da versare relativi al precedente esercizio che, ai sensi dell'art. 9 *octies* della legge 17 marzo 1977, n. 62, sono commisurati agli otto decimi degli utili conseguiti.

Il conto creditori vari, invece, espone un saldo di 152,9 miliardi facendo derivare una variazione aumentativa di 25,2 miliardi, che è la risultante delle spese di amministrazione rimaste da pagare (890,0 milioni), degli interessi da pagare sui depositi in numerario ed in titoli (28.785 milioni), degli interessi da pagare sui mutui non somministrati (111.354 milioni), dei depositi volontari e delle partite varie (11.824 milioni).

Relativamente allo stato patrimoniale del risparmio postale, il conto creditori (voce n. 3) è costituito da 227,2 miliardi per spese di amministrazione dovute all'Amministrazione postale, quale rimborso per il servizio dalla stessa reso e da 111,4 miliardi per ritenuta a titolo d'imposta sugli interessi corrisposti ai depositanti.

Mandati inestinti

Il conto espone l'entità dei mandati di pagamento rimasti da estinguere e precisamente quelli emessi e non pagati al 31 dicembre 1982; complessivamente considerati essi ammontano a 126,3 miliardi e si riferiscono alla gestione propria della Cassa, a quelli emessi dall'INADEL ed a mandati emessi dall'Azienda delle Foreste Demaniali e dalle Direzioni provinciali del Tesoro.

Fondi di riserva ordinari

A) Gestione principale.

L'entità dei fondi di riserva della Cassa ha raggiunto i 356,6 miliardi ed è costituita da tre specifici fondi:

— dal fondo di riserva di cui all'art. 253 del T.U. approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, come modificato dall'art. 9 *octies* della legge 17 marzo 1977, n. 62, cui affluiscono i 2/10 degli utili netti della gestione principale, gli interessi sui titoli nei quali è investita la relativa dotazione ed il 90 % dei fitti del palazzo di via Goito, mentre il rimanente 10 % dei fitti viene attribuito al fondo manutenzione.

Nell'anno 1982 tale fondo di riserva è stato incrementato di 52,3 miliardi (da 231,9 miliardi del 1981 a 284,2 miliardi) e precisamente dalla quota utile dell'esercizio 1981, dagli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, dagli utili sui rimborsi dei titoli stessi e dal fitto del palazzo sede della Direzione generale della Cassa;

– dal fondo di rivalutazione dei titoli, che da 48,6 miliardi è asceso a 72,3 miliardi per effetto degli utili sui rimborsi dei titoli della gestione principale per 23,7 miliardi;

– dal fondo di manutenzione relativo al palazzo di via Goito che, come dianzi indicato, è alimentato dal 10 % del fitto annuo del predetto palazzo; quindi la sua consistenza da 139,1 milioni del 1981 è salita a 148,3 milioni.

B) *Gestione del risparmio postale.*

I fondi della gestione del risparmio postale di 827,6 milioni, lievemente aumentati rispetto al decorso esercizio, sono così costituiti:

– lire 500.000.000 per il fondo di riserva delle Casse di risparmio postali, istituito ai sensi dell'art. 31 del citato T.U. approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453; fondo che viene alimentato da due decimi degli utili netti della gestione dei depositi ordinari a libretto, dagli utili sugli investimenti delle disponibilità del fondo e dall'80 % del fitto del palazzo di piazza Dante, sede delle Casse di risparmio postali, di proprietà del fondo stesso;

– lire 326.615.430 per fondo di manutenzione del palazzo di piazza Dante, alimentato, come avanti accennato, da due decimi del fitto del palazzo stesso.

PARTE SECONDA

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio, come avanti indicato, è costituito da due saldi gestionali: quello della gestione principale e quello della gestione delle Casse di risparmio postali.

Occorre però chiarire che le entrate provenienti dagli investimenti affluiscono tutte alla gestione principale; mentre una quota del loro ammontare complessivo, proporzionata all'importo del capitale proveniente dal risparmio postale, è attribuita alla gestione delle Casse postali, ai sensi dell'art. 244 del Regolamento approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058.

GESTIONE PRINCIPALE

Il conto economico della gestione principale, confrontato con i dati dell'esercizio 1981, presenta:

	1981	1982	Differenza
	(in miliardi di lire)		
Rendite e profitti	3.363,8	4.010,5	+ 646,7
Spese ed oneri	2.834,0	3.062,1	+ 228,1
UTILE NETTO	529,8	948,4	+ 418,6

RENDITE E PROFITTI.

Essi possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:

	1981	1982	Differenza
	(in miliardi di lire)		
Interessi sugli investimenti	3.359,8	4.004,8	+ 645,0
Proventi del servizio depositi	2,2	3,0	+ 0,8
Entrate diverse	1,8	2,7	+ 0,9
TOTALI ...	3.363,3	4.010,5	+ 646,7

Interessi sugli investimenti.

L'aumento degli interessi sugli investimenti deriva, soprattutto, dal maggior volume dei capitali amministrati che, come innanzi detto, si sono elevati da 52.548,5 del 1981 a 55.115,6 miliardi.

Rapportati ai capitali mediamente investiti, gli interessi si adeguano ad un saggio medio d'investimento del 7,62 %, superiore dello 0,17 % a quello del 1981, in conseguenza della maggiore redditività globale degli investimenti dell'ultimo periodo.

Entrate diverse.

Sono costituite dall'incameramento di mandati prescritti, da economie su spese di amministrazione impeguate nel precedente esercizio, da provvigioni e da altri proventi di minore entità.

SPESE ED ONERI.

Le spese e gli oneri della gestione principale in 3.062,1 miliardi sono così ripartiti:

a) 2.323,5 miliardi attribuiti alla gestione del Risparmio postale quale frutto dei capitali investiti;

b) 738,6 miliardi di spese proprie della gestione principale, con un maggior onere di 16,4 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente ammontante a 722,2 miliardi.

Le spese della gestione principale possono così distinguersi:

	1981	1982	Differenza
Interessi passivi	541,1	726,1	+ 185,0
Perdite di fusione su partecipazioni	170,4	—	— 170,4
Spese di amministrazione	10,7	12,5	+ 1,8
Imposta sul reddito (ritenute sui dividendi)	—	—	—
Varie	—	—	—
TOTALI ...	722,2	738,6	+ 16,4

Interessi passivi.

L'aumento di 184.906 milioni è in relazione all'andamento dell'afflusso dei capitali provenienti dai conti correnti postali (+ 147.028 milioni), dai conti correnti con enti vari (+ 3.106 milioni), dai depositi in numerario (+ 690 milioni) e dai cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (+ 34.082 milioni).

Spese di amministrazione.

Le spese di amministrazione impegnate nell'esercizio 1982 presentano un saldo di 12.536,7 milioni, superiori di 1.965,5 milioni a quelle dell'esercizio precedente.

Esse sono così ripartite:

	Somme previste		Somme impegnate
	1981	1982	
Spese per il personale	9.292,2	10.577,6	10.117,4
Spese per stampati, cancelleria, ecc.	123,3	197,5	180,5
Spese per macchine calcolatrici e da scrivere, per mobilio ed ordinario arredamento degli uffici	134,9	123,4	104,8
Spese di funzionamento per la Commissione di vigilanza. Assegni ai componenti del Consiglio di amministrazione	60,6	69,1	55,1
Spese per manutenzione ordinaria, pulizia dei locali, riscaldamento, energia elettrica e servizi generali per il funzionamento degli uffici	430,6	433,5	429,8
Spese per il centro elettronico	1.079,9	1.157,1	1.146,2
Fitto dei locali palazzo sede della Cassa e Delegazione di Caserta ...	73,3	73,3	69,6
Spese varie	33,9	16,2	6,8
Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria palazzo sede della Cassa DD.PP. e Delegazione di Caserta	327,8	416,6	415,7
Spese per l'organizzazione della riunione del Centro Internazionale per il Credito comunale	—	38,6	10,8
TOTALE ...	11.556,5	13.102,9	12.536,7

GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Il conto economico della gestione delle Casse di risparmio postali, comparato con le risultanze dell'esercizio precedente, pone in risalto un maggior onere di 366,6 miliardi come si rileva dal prospetto che segue:

	1981	1982	Differenza
	(in miliardi di lire)		
Rendite e profitti	2.118,3	2.331,6	+ 213,3
Spese ed oneri	2.466,8	3.046,7	+ 579,9
PERDITA	— 348,5	— 715,1	+ 366,6

RENDITE E PROFITTI.

Sono costituiti quasi integralmente dalla quota delle entrate complessive della gestione principale attribuita a quella del risparmio in proporzione del capitale di quest'ultima, che ammonta, come si è fatto cenno innanzi, a 2.323,5 miliardi.

SPESE ED ONERI.

Essi sono da distinguere nelle seguenti categorie:

	1981	1982	Differenza
Interessi passivi	2.255,2	2.713,2	+ 458,0
Spese di amministrazione	211,5	333,5	+ 122,0
Varie	—	—	—
TOTALI ...	2.466,7	3.046,7	+ 580,0

INTERESSI PASSIVI.

Gli interessi passivi in 2.713,2 miliardi sono così costituiti:

— interessi capitalizzati sui depositi a libretto	miliardi	514,8
— interessi capitalizzati sui Buoni postali	»	2.198,4
TOTALE INTERESSI CAPITALIZZATI ...	»	<u>2.713,2</u>

Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi passivi rappresentano:

- per i depositi a libretto: 7,70 % contro 7,73 % del 1981;
- per i Buoni postali: 9,31 % contro 8,09 % del 1981.

Gli interessi sui depositi a libretto sono al lordo dell'imposta sul reddito, che è a carico dei depositanti. Detta imposta è stata liquidata per l'anno 1982 in 111.208 milioni, da versare interamente all'Era-rio entro la fine del mese di aprile 1983.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE.

Le spese di amministrazione per la maggior parte sono sostenute dall'Azienda postale sui capitoli di spesa del proprio bilancio. La Cassa rimborsa annualmente, per ciascun capitolo, la quota di spese attribuita al servizio del risparmio, secondo percentuali fissate nel 1955 da una commissione interministeriale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Alle diverse categorie di risparmio sono state attribuite le spese proprie, nonché una quota di quelle comuni, in relazione all'entità delle operazioni effettuate per ciascuna di esse. Dette spese risultano così attribuite:

al risparmio ordinario	milioni	97.936
ai depositi giudiziari	»	6.316
ai Buoni postali fruttiferi	»	229.224
TOTALE ...	»	<u>333.476</u>

Raggiugliate al capitale medio dell'anno, le spese di amministrazione rappresentano:

- per il risparmio ordinario: 1,47 % contro l'1,22 % del 1981;
- per i depositi giudiziari: 3,16 % contro il 2,82 % del 1981;
- per i buoni postali: 0,97 % contro lo 0,60 % del 1981.

La notevole incidenza delle spese per i depositi giudiziari è in relazione al maggior movimento di questi ultimi rispetto ai depositi a risparmio ordinario.

COSTO DEL RISPARMIO POSTALE.

Il costo percentuale del servizio del risparmio postale, risultante dalla somma delle percentuali di incidenza delle spese, è stata nel 1982 il seguente:

	Risparmio ordinario %	Depositi giudiziari %	Buoni postali %
Interessi passivi	7,70	—	9,31
Spese di amministrazione	1,47	3,16	0,97
TOTALE ...	9,17	3,16	10,28

UTILI E PERDITE DELLA GESTIONE.

La perdita complessiva di 715.107 milioni, posta in relazione alle entrate ed alle spese inerenti a ciascuna forma di depositi, è risultata così distribuita:

risparmio ordinario	perdita milioni	—	103.456
depositi giudiziari	utile	»	+ 8.912
buoni postali fruttiferi	perdita	»	— 620.563
TOTALE ...		»	<u>— 715.107</u>

Tale perdita va a confluire nella gestione propria della Cassa, ai sensi dell'art. 9 octies della legge 17 marzo 1977, n. 62.

Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione delle due gestioni rapportate alla raccolta ed agli impieghi hanno determinato, per il quinquennio 1978-1982, le incidenze di cui ai Prospetti n. 13 e n. 14 che seguono:

PROSPETTO N. 13

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE DELLE DUE GESTIONI SULLA RACCOLTA
(in miliardi di lire)

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONI CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta (a)	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1978.....	3.873,4	6,9	0,18	20.286,3	76,0	0,37	24.159,7	82,9	0,34
1979.....	4.302,6	7,6	0,18	24.613,0	121,7	0,49	28.915,6	129,3	0,45
1980.....	3.691,3	8,8	0,24	28.259,8	135,9	0,48	31.951,1	144,7	0,46
1981.....	5.708,3	10,7	0,19	30.373,9	211,6	0,69	36.082,2	222,3	0,62
1982.....	7.078,9	12,5	0,18	33.066,5	333,5	1,01	40.145,4	346,0	0,86

(a) La raccolta comprende: depositi in numerario, cc/cc con Enti vari, fondi dei cc/cc postali impiegati.

PROSPETTO N. 14

INCIDENZA DELLE SPESE DI AMMINISTRAZIONE SUI CAPITALI IMPIEGATI AL NETTO DELLE SOMME DA EROGARE
(in miliardi di lire)

ANNI	IMPIEGHI	SPESE DI AMMINISTRAZIONE					
		GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1978.....	23.354,7	6,9	0,03	76,0	0,32	82,9	0,35
1979.....	24.351,3	7,6	0,03	121,7	0,50	129,3	0,53
1980.....	28.871,4	8,8	0,03	135,9	0,47	144,7	0,50
1981.....	33.197,2	10,7	0,03	211,6	0,64	222,3	0,67
1982.....	36.815,1	12,5	0,03	333,5	0,91	346,0	0,94

RISULTANZE FINALI DI GESTIONE.

A fronte dell'utile di 948,4 miliardi conseguito nel 1982 dalla gestione principale è da considerare, ai sensi dell'art. 9 octies della legge 17 marzo 1977, n. 62, la perdita di esercizio della gestione del risparmio postale di 715,1 miliardi.

Pertanto, le risultanze finali di gestione sono state le seguenti:

a) utile d'esercizio della gestione principale	miliardi + 948,4
b) perdite d'esercizio della gestione del risparmio postale	» — 715,1
UTILE NETTO	» <u>+ 233,3</u>

Tale utile netto, ai sensi dell'art. 252 del T.U. approvato col R.D. 2 gennaio 1913, n. 453, come modificato dall'art. 9 octies della legge 17 marzo 1977, n. 62, viene devoluto per gli 8/10, pari a 186,6 miliardi, al Tesoro dello Stato e per i restanti 2/10, pari a 46,7 miliardi, ad incremento del fondo di riserva della gestione principale.

L'entità del risultato economico delle due gestioni unitariamente considerate è stata determinata dalla interconnessione dei seguenti fattori.

Per la gestione principale:

- dal notevole incremento degli interessi attivi sui prestiti, per la considerevole espansione dei mutui a seguito dei noti interventi sulla finanza locale;
- dagli interessi attivi sui conti correnti fruttiferi con il Tesoro, in conseguenza dell'incremento della giacenza media nei conti correnti stessi.

Per la gestione del risparmio postale:

- dal consistente aumento degli interessi passivi sul risparmio postale ed in particolare dalla capitalizzazione composta degli interessi che vengono corrisposti sui buoni postali fruttiferi per il maggiore saggio d'interesse riconosciuto dopo il quinquennio dall'emissione dei buoni stessi (dal 9 % al 10 %) e dagli interessi relativi ai libretti capitalizzati al netto della ritenuta erariale.

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA
GESTIONI AUTONOME ANNESSE

1) SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

Nel corso dell'esercizio 1982, la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, come nello scorso anno, non ha emesso nuovi prestiti in cartelle, avendo completato negli esercizi precedenti le operazioni di emissione di titoli 10 % 1977-1987 e 10 % 1979-1989, ai sensi delle leggi 17 marzo 1977, n. 62 e 21 dicembre 1978, n. 843.

Di conseguenza, la gestione della Sezione ha fatto registrare una diminuzione delle cartelle in circolazione ed una corrispondente diminuzione dell'ammontare dei prestiti in essere per effetto, rispettivamente, delle cartelle estratte e dei rientri di capitale.

Il movimento delle cartelle estratte e dei prestiti in cartelle intervenuto nell'esercizio 1982 è illustrato nel seguente prospetto:

PRESTITI IN CARTELLE
(in miliardi di lire)

PRESTITI	MOVIMENTO PRESTITI IN CARTELLE NELL'ESERCIZIO 1982		
	Situazione al 1° gennaio 1982	Cartelle estratte	Situazione al 31 dicembre 1982
Per disavanzi bilanci:			
7 % 1971-91	343,0	28,2	314,8
7 % 1973-93	997,8	54,5	943,3
9 % 1974-94	463,6	19,7	443,9
9 % 1975-95	603,0	25,6	577,4
10 % 1977-97	448,7	13,7	435,0
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15% 1977-1987 (art. 4 L. 17 marzo 1977, n. 62)	533,1	60,8	471,3
Per consolidamento debito verso le Banche 10 % 1977-87 (art. 1, legge 17 marzo 1977, n. 62)	4.697,9	602,7	4.095,2
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre 1978, n. 843)	145,7	12,5	133,2
TOTALI ...	8.231,8	817,7	7.414,1

CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
(in miliardi di lire)

PRESTITI	MOVIMENTO DELLE CARTELLE DELL'ESERCIZIO 1982		
	Situazione al 1° gennaio 1982	Rientri di capitale	Situazione al 31 dicembre 1982
Per disavanzi bilanci			
7 % 1971-91	343,0	28,0	315,0
7 % 1973-93	998,4	54,3	944,1
9 % 1974-94	466,0	20,0	446,0
9 % 1975-95	602,0	25,0	577,0
10 % 1977-97	450,0	25,0	430,0
Per consolidamento morosità Cassa DD.PP. 15 % 1977-87 (art. 4 legge 17 marzo 1977, n. 62)	—	—	—
Per consolidamento debiti verso le Banche 10 % 1977-87 (art. 1 legge 17 marzo 1977, n. 62)	3.296,1	659,2	2.636,9
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre 1978, n. 843)	117,2	16,7	100,5
TOTALI ...	6.272,7	823,2	5.449,5

Stato patrimoniale.

La situazione patrimoniale alla fine dell'anno 1982 si riassume nelle seguenti risultanze:

- Attività	miliardi	7.484,3
- Passività	»	<u>7.264,5</u>
	DIFFERENZA ...	<u>219,8</u>

che corrisponde al saldo del fondo di riserva ammontante a 158,7 miliardi e all'utile conseguito pari a 61,1 miliardi.

Analizzando le singole poste attive, è da rilevare che:

- il valore attuale delle rate di ammortamento dei mutui al 31 dicembre 1982 segna una consistenza di 7.414 miliardi e pone in evidenza, se confrontata con quella dell'anno 1981, una variazione in meno di 817,7 miliardi a causa del rimborso di rate in linea capitale;

- i titoli di proprietà attribuibili al fondo di riserva, valutati al costo di acquisto, sono variati da 70,3 miliardi del 1981 a 65,4 miliardi, con una diminuzione di 4,9 miliardi, per effetto di rimborsi avvenuti nell'anno;

- il conto « debitori per interessi su titoli di proprietà » presenta una consistenza di 4,6 miliardi e segna una lieve differenza in meno rispetto allo scorso esercizio dovuta alla diminuzione dei titoli in portafoglio;

- il conto « debitori per scarto cartelle su mutui da somministrare » non presenta alcuna variazione trattandosi di posta compensativa relativa al prestito 7 % 1973, non totalmente erogato;

- la posta di 1 miliardo « debitori per cartelle da collocare » è stata eliminata insieme alla corrispondente posta del passivo « creditori per cartelle da collocare », in quanto quota parte non sottoscritta e non erogata del prestito in cartelle 9 % 1975.

Relativamente alle poste passive, è da notare che:

- le cartelle in circolazione registrano una riduzione di 823,2 miliardi, per cui la consistenza delle stesse diminuisce da 6.272,7 miliardi del 1981 a 5.449,5 miliardi;

- le cartelle estratte da rimborsare ammontano a 748,9 miliardi, con un incremento di 12 miliardi;

- il « conto creditori » complessivamente considerato evidenzia un debito di 460,9 miliardi e comprende: gli interessi passivi sulle cartelle per 456 miliardi, con una riduzione di 72,9 rispetto all'anno 1981; le spese di amministrazione e la provvigione da corrispondere alla Banca d'Italia per 3 miliardi; i versamenti al Tesoro per 1,9 miliardi, che costituiscono il debito derivante dalla provvigione dello 0,10 % da corrispondere per il servizio di gestione delle cartelle del prestito 10 % 1977-1997 di 500 miliardi, reso dalla Direzione generale del debito pubblico;

- il conto corrente fruttifero intrattenuto dalla Sezione con la gestione propria della Cassa espone un saldo negativo di 603,7 miliardi, lievemente inferiore a quello accertato nell'anno precedente.

Ciò in conseguenza delle operazioni finanziarie che hanno interessato il conto corrente stesso e della sfasatura temporale tra le operazioni di addebitamento per il pagamento degli interessi e rimborsi delle cartelle e gli accreditamenti per le riscossioni delle rate dei relativi prestiti, stante la non coincidenza dei piani di ammortamento che prevedono pagamenti da eseguire il 1° gennaio e riscossioni da acquisire il 30 giugno di ogni anno;

- il fondo di riserva è iscritto per 158,7 miliardi, con un incremento di 82,3 miliardi per effetto dell'utile del precedente esercizio, attribuito interamente al fondo stesso, per cui tale fondo raggiungerà nel 1983 l'ammontare complessivo di 219,8 miliardi, in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1982.

Inoltre, si fa presente che del complessivo importo di 158,7 miliardi del fondo, 65,4 miliardi sono stati già investiti in titoli di Stato in osservanza del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453, modificato dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e la differenza dovrà anch'essa essere investita in analoghi titoli.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Conto economico.

Il conto economico, come avanti indicato, evidenzia un utile d'esercizio di 61,1 miliardi e si compendia nei seguenti valori, determinando rispetto alle risultanze dell'esercizio 1981 le differenze appresso indicate:

	1981	1982	Differenza
	(in miliardi di lire)		
Rendite e profitti	848,3	765,2	— 83,1
Spese ed oneri	766,0	704,1	— 61,9
UTILE...	82,3	61,1	— 21,2

La diminuzione dell'utile conseguito nell'esercizio 1982 è da imputarsi prevalentemente alla inesistenza, rispetto al decorso esercizio, di insussistenze passive per 22,8 miliardi, riguardanti interessi dovuti ad Enti mutuatari caduti in prescrizione.

Tra le rendite e profitti, come per il passato, le poste di maggiore rilevanza sono costituite dagli interessi attivi e provvigioni su prestiti che ammontano a 755,5 miliardi e comportano una variazione in meno di 69,1 miliardi, dagli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva che da 814 milioni sono aumentati a 9.367 milioni, con un incremento di 8.553 milioni, connesso all'acquisto di titoli effettuato alla fine dell'esercizio 1981 e all'utile (326 milioni) sui titoli di proprietà estratti e rimborsati nell'anno al loro valore nominale.

Per quanto riguarda le spese, assume particolare importanza la posta « interessi passivi sulle cartelle » che da 651,6 miliardi diminuiscono a 573,5 miliardi e gli interessi passivi sul conto corrente in-trattenuto con la Cassa, la cui entità da 111,4 miliardi dell'anno 1981 è aumentata a 127,6 miliardi, con un incremento di 16,2 miliardi.

Questi ultimi traggono origine dal cennato sfasamento tra le riscossioni delle rate sui prestiti ed i pagamenti per le cartelle che la Cassa effettua per conto della Sezione.

Le spese di amministrazione ammontano a 1.141,8 milioni e segnano un incremento pari al 15,1 % rispetto al precedente esercizio.

Si precisa, infine, che l'utile d'esercizio della Sezione deve essere destinato al proprio fondo di riserva attraverso il suo investimento in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle di credito fondiario o di credito agrario, ovvero in obbligazioni di Enti al cui capitale la Cassa partecipa per legge.

Una visione d'insieme delle operazioni finanziarie poste in essere dalla Sezione nel quinquennio 1978-1982 viene fornita dalle seguenti due tabelle illustrative:

PRESTITI IN CARTELLE
(in miliardi di lire)

PRESTITI	1978		1979		1980		1981		1982	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Per disavanzi bilanci...	— 104	3.207	— 159	3.048	— 121	2.927	— 71	2.856	— 141	2.715
Per consolidamento morosità Cassa DD.FP. 15 % 1977-87 (art. 4 legge 17 marzo 1977, n. 62)	— 25	689	— 45	644	— 46	598	— 66	532	— 61	471
Per consolidamento debiti verso le Banche 10 % 1977-87 (art. 1 legge 17 marzo 1977, n. 62)	+ 1.170	6.240	— 448	5.792	— 495	5.298	— 600	4.698	— 603	4.095
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre '78, n. 843)	—	—	+ 166	166	— 9	157	— 11	146	— 13	133
TOTALI ...	+ 1.041	10.136	— 486	9.650	— 671	8.980	— 748	8.232	— 818	7.414

CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

(in miliardi di lire)

PRESTITI	1978		1979		1980		1981		1982	
	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza	Movimento	Consistenza
Per disavanzi bilanci .	- 108	3.220	- 113	3.107	- 118	2.989	- 189	2.860	- 147	2.713
Per consolidamento debiti verso le Banche 10 % 1977-87 (legge 17 marzo 1977, n. 62, art. 1)	+ 710	5.274	- 659	4.615	- 659	3.955	- 659	3.296	- 659	2.637
Per aziende di trasporto 10 % 1979-89 (art. 7 legge 21 dicembre '78, n. 843)	-	-	+ 149	149	- 16	134	- 17	117	- 17	160
TOTALI ...	+ 602	8.494	- 623	7.871	- 793	7.078	- 805	6.273	- 823	5.450

2) SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO A BREVE TERMINE.

La Sezione autonoma per il credito a breve termine, come già segnalato in sede di rendiconto del precedente esercizio, ha limitato la sua attività alla gestione dei titoli di proprietà.

La posta più significativa dell'attivo patrimoniale è appunto rappresentata dai predetti titoli la quale pone in evidenza una diminuzione di 801 milioni derivante da titoli rimborsati per avvenuto sorteggio e conseguentemente anche il conto debitori per interessi sui titoli segna una flessione di 35 milioni.

Tra le passività merita far rilevare il fondo di riserva che da 18.159 milioni del 1981 passa a 20.192 milioni con un incremento di 2.033 milioni pari all'utile conseguito nell'esercizio 1981.

La differenza tra le attività e le passività determina un utile netto d'esercizio di 2.381 milioni, corrispondente al saldo del conto economico, dal quale emerge che le spese e gli oneri ammontano a 260 milioni e le rendite e profitti a 2.642 milioni, questi ultimi costituiti da interessi attivi sul conto corrente e sui titoli.

3) GESTIONE AUTONOMA DEL FONDO SPECIALE.

Il rendiconto della gestione, prevista dall'art. 6 della legge 14 agosto 1974, n. 346, espone un utile netto di 37.305 milioni e segna un incremento, rispetto a quello conseguito nel 1981, di 5.052 milioni.

Le poste attive di detto rendiconto sono costituite dal conto corrente infruttifero che registra una diminuzione di 3.886 milioni e dai titoli di proprietà acquistati che sono aumentati di 36.709 milioni per nuovi acquisti effettuati nell'anno al netto dei rimborsi; di conseguenza la sua consistenza è di 337.579 milioni e il conto debitori per interessi su titoli s'incrementa di 4.482 milioni a causa di detti nuovi acquisti.

Tra le passività merita segnalare il fondo di dotazione pari a 250.000 milioni rimasto invariato ed il relativo fondo per utili degli anni precedenti che risulta incrementato di 32.252 milioni, corrispondente agli utili dell'esercizio precedente.

4) SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI, CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI.

Trattasi di depositi di piccole somme effettuati dagli affrancanti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran libro del debito pubblico perché inferiori al minimo prescritto o perché i canoni affrancati erano gravati da più ipoteche. La Cassa su tali depositi corrisponde i relativi interessi.

La gestione è finanziariamente irrilevante, superando di poco 9 milioni.

5) GESTIONE DI PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale in virtù del disposto dell'art. 36 del regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, affida alla Cassa la gestione dei propri titoli che al 31 dicembre 1982 ammontavano a 1.545 milioni contro 1.528 milioni del 1981. Il rendiconto espone la situazione risultante dalla gestione di tale patrimonio mobiliare.

6) SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R.

Com'è noto le finalità della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita con legge 28 novembre 1980, n. 784, sono quelle di rendersi cessionaria delle ragioni di credito degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R. assistite da garanzie reali sugli impianti in essere al 30 giugno 1980, contro rilascio ai cedenti di titoli infruttiferi non negoziabili di durata decennale per un valore di pari ammontare.

In via preliminare, si ritiene utile chiarire che, ai sensi dell'art. 7 della suindicata legge, la Cassa depositi e prestiti è chiamata a gestire la Sezione per conto del Tesoro dello Stato e quindi la sua attività non incide in alcun modo sul risultato gestionale della Cassa medesima.

Ciò premesso, si fa presente che il corrispettivo dei trasferimenti alle società indicate dall'ENI degli impianti petrolchimici e degli altri beni di cui all'art. 1 del decreto-legge 9 dicembre 1981, n. 721, convertito, con modificazioni, nella legge 5 febbraio 1982, n. 25 dovrà essere determinato dalla Commissione di esperti di cui al citato art. 1 e sarà versato direttamente alla Sezione, anche in dieci annualità, maggiorate di un interesse nella misura che sarà stabilita con decreto del Ministro del Tesoro.

Relativamente alla attività della Sezione, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stipulati sei contratti di cessione di crediti per complessivi 428.411 milioni, e precisamente: con l'I.M.I. per 489 milioni; con l'EFIBANCA per 127 milioni; con il CREDIOP per 187.355 milioni; con il Credito Industriale Sardo (C.I.S.) per 214.554 milioni; con il Medio credito Regionale Lombardo per 164 milioni; con lo ISVEIMER per 25.722 milioni.

In contropartita di tali cessioni, sono stati emessi e consegnati ai suindicati Istituti di Credito titoli per nominali 428.411 milioni, che aggiunti a quelli emessi nel precedente esercizio — per nominali 1.275.347 milioni — formano un totale complessivo di nominali 1.703.758 milioni.

È stata, inoltre, messa a disposizione la somma occorrente per il pagamento agli stessi Istituti di Credito della quota capitale di 170.375 milioni, pari al primo decimo dell'importo dei sei titoli emessi nell'anno 1982 e dei due titoli emessi nel 1981.

Movimento cartelle intervento finanziario S.I.R.

1) Cartelle emesse a fronte acquisizione crediti del gruppo S.I.R.:		
a) cartelle vigenti all'inizio esercizio	L. 1.275.347.000.000	—
b) cartelle emesse nell'esercizio	» 428.411.000.000	—
2) Cartelle rimborsate nell'anno (I Decimo)	» —	170.375.800.000
3) Cartelle in circolazione al 31 dicembre 1982 ...	» —	<u>1.533.382.200.000</u>
TOTALE A PAREGGIO ...	L. <u>1.703.758.000.000</u>	<u>1.703.758.000.000</u>

Stato patrimoniale.

Analizzando ora lo stato patrimoniale si osserva che esso pone in evidenza una perdita di esercizio di 4,4 miliardi, risultante dalla differenza tra le attività ammontanti a 1.703,9 miliardi e le passività di 1.708,3 miliardi.

Tra le poste dell'attivo occorre segnalare la voce « Debitori Gruppo S.I.R. » che espone una consistenza di 1.533,4 miliardi, con una variazione, rispetto al decorso esercizio, di 258 miliardi corrispondente, come già accennato, all'importo dei contratti ceduti, dedotto il credito verso il Tesoro dello Stato di 170,4 miliardi che rappresenta la somma appunto anticipata dalla Cassa per conto della Sezione per il pagamento del primo decimo dell'importo dei titoli emessi.

Tra le poste del passivo merita un cenno particolare l'importo di 1.533,4 miliardi riguardante le cartelle in circolazione, che segnano una variazione aumentativa di 258 miliardi quale differenza tra le nuove emissioni ed i rimborsi effettuati.

Altra posta da considerare è quella denominata « Cassa DD.PP. c/c fruttifero » la quale evidenzia un saldo di 174,8 miliardi, che rappresenta le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione.

Conto economico.

Dall'esame del conto economico emerge una perdita di 4,4 miliardi, risultante dalla differenza tra le spese ed oneri (14,7 miliardi) e le rendite e profitti (10,3 miliardi).

In particolare, la posta più significativa è costituita dagli interessi sul c/c intrattenuto con la gestione propria della Cassa per 14,6 miliardi, dovuti sulle anticipazioni fornite alla Sezione dalla gestione medesima.

Tra le rendite e profitti è da porre in risalto il contributo in c/interessi sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo SIR — devoluti come da contratto alla Sezione — che ammontano a 9,9 miliardi.

Il risultato economico dell'esercizio, unitamente al risultato gestionale del 1981 ed a quelli degli anni successivi, sarà trasferito all'atto della liquidazione alla Sezione, al Tesoro dello Stato a norma del citato art. 7 della legge n. 784 del 1980.

PARTE QUARTA
ALTRE GESTIONI AUTONOME

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Le risultanze di gestione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale istituita dalla legge 5 agosto 1978, n. 457, evidenziano nello stato patrimoniale attività per complessivi 6.718,2 miliardi e passività per 6.617,5 miliardi, con una differenza positiva di 100,7 miliardi, che rappresenta l'utile della Sezione per il 1982.

Stato patrimoniale.

La parte attiva dello stato patrimoniale considera, tra l'altro, il saldo al 31 dicembre 1982 dei conti correnti, che ammonta a 4.460,4 miliardi ed è così costituito:

	Consistenza al 1°-1-1982	Versamenti	Prelevamenti	TOTALE
C/c 471 - fruttifero al saggio del 6 % - contributi Gescal	1.477,2	1.554,4	941,5	2.090,1
C/c 588 - infruttifero - contributi statali	1.803,4	854,5	616,6	1.991,3
C/c art. 45 legge 865 infruttifero - Acquis. e urb. aree.....	371,6	—	71,1	300,5
C/c 503 - fruttifero al saggio del 2,20 % - Forze armate	94,1	1,8	17,4	78,5
TOTALI	3.746,3	2.360,7	1.646,6	4.460,4

Precisato che il saldo di 78,5 miliardi sul c/c n. 503 si riferisce agli interventi per l'edilizia a favore del personale civile e militare della polizia di Stato, carabinieri, ecc. previsti dalla legge 6 marzo 1976, n. 52, va rilevato che l'entità dei prestiti in essere della Sezione al 31 dicembre 1982 ammontava a 2.045,9 miliardi, atteso che la consistenza iniziale di 2.049,7 miliardi è aumentata di 35,4 miliardi con le concessioni dell'anno ed è diminuita di 39,2 miliardi per i rientri di capitali.

Del predetto importo di 2.045,9 miliardi, sono rimasti da somministrare, a fine esercizio, 219,4 miliardi.

Sono inclusi nella parte attiva anche gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari e delle cooperative edilizie, per un totale di 59,9 miliardi oltre ai contributi da parte delle Regioni e dei Provveditorati regionali alle OO.PP., per complessivi 111,1 miliardi.

Tra le passività dello stato patrimoniale assumono rilievo:

- il debito di complessivi 2.012,1 miliardi verso la Cassa depositi e prestiti per i mutui da questa a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;
- la disponibilità riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata, analizzata per ciascun conto corrente, e complessivamente ammontante a 3.817,6 miliardi;
- la parte residua del fondo a suo tempo finanziato dal Tesoro, per acquisizione e urbanizzazione aree (art. 45 della legge n. 865/71), per l'importo di 300,5 miliardi.

Per quanto attiene a quest'ultimo fondo appare utile precisare che la disponibilità di 371,6 miliardi, esistente al 1° gennaio 1982, è diminuita di 71,1 miliardi per effetto delle sole erogazioni, essendo stati completati i finanziamenti da parte del Tesoro giusta quanto disposto dall'art. 40 della legge n. 457 del 1978.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il credito della Cassa verso la Sezione per spese di amministrazione reca un saldo di 2,6 miliardi, con un lieve incremento di 0,4 miliardi rispetto all'anno 1981.

Inoltre, è da osservare che la voce « creditori vari » comprende gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare e le somme versate dai soci di cooperative edilizie per il riscatto di alloggi, mentre nei « debitori vari » sono inclusi gli interessi di preammortamento e di ritardato pagamento.

Va, infine, rilevato che nello stato patrimoniale affluisce l'utile della Sezione realizzato nel 1981 di 70,3 miliardi, ripartito, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 457, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità della Sezione stessa.

Conto economico.

Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per 263,0 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per 162,3 miliardi, con il citato utile di esercizio pari a 100,7 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi per 162,5 miliardi sui prestiti in essere e gli interessi attivi sui conti correnti per 100,5 miliardi, con un aumento, rispettivamente, di 12,5 miliardi e di 30,6 miliardi in confronto alla precedente gestione.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi per 159,8 miliardi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa e le spese di amministrazione per 2,4 miliardi.

L'utile di 100,7 miliardi verrà destinato, ai sensi del citato art. 12 della legge n. 457, per due decimi, pari a 20,1 miliardi alla formazione del fondo di riserva da investire in titoli e per i rimanenti otto decimi, pari a 80,6 miliardi, ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

Aggiungendo a tale utile quello conseguito negli anni precedenti con i relativi interessi maturati al 31 dicembre 1982 (9,7 miliardi), si raggiunge una disponibilità complessiva della Sezione di 282,7 miliardi, di cui 57,3 miliardi appartenenti al fondo di riserva.

Tuttavia appare utile chiarire che nel corso dell'anno 1982, ai sensi dell'art. 12 della sopra richiamata legge, la Sezione ha provveduto ad acquistare obbligazioni del Banco di Napoli, del Banco di Sardegna e della Cassa di Risparmio di Bologna per un importo di 17,1 miliardi corrispondenti al valore nominale di 18 miliardi. Di conseguenza la disponibilità residua del predetto fondo di riserva, ancora da investire in titoli, viene a ridursi a 39,1 miliardi.

Il Direttore Generale
FALCONE

I
GESTIONE PRINCIPALE
RENDICONTO ANNO 1982

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1. — STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Numerario in cassa	202.359.260	251.195.791	48.836.531	—
2	Conti correnti fruttiferi col Tesoro	8.409.368.201.725	8.251.246.764.865	—	158.121.436.860
3	Conto corrente fruttifero col Tesoro per i fondi dei conti correnti postali	14.682.114.130.068	12.614.384.844.414	—	2.067.729.285.654
4	Conto corrente infruttifero col Tesoro Fondo speciale legge 14 agosto 1972, n. 346	112.542.931.164	108.784.094.766	—	3.758.836.398
5	Conto corrente infruttifero col Tesoro per i fondi destinati all'acquisizione e urbanizzazione aree	375.528.345.427	303.296.633.337	—	72.231.712.090
6	Conto corrente infruttifero edilizia residenziale - Legge 457/1976 - Contributi Stato	1.804.091.840.506	1.545.792.302.561	—	258.299.537.945
7	Saldo conto corrente infruttifero col Tesoro per rimborso pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.	—	52.047.772.875	52.047.772.875	—
8	Saldo c/c infruttifero « Cassa DD. PP. » Servizio cartelle credito comunale e provinciale, scadenza 1-1-1997	56.616.500.000	55.695.800.000	—	920.700.000
9	Conto corrente infruttifero: metanizzazione.	—	159.328.500.000	159.328.500.000	—
10	Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	604.113.709.480	778.554.099.599	174.440.390.119	—
11	Titoli { di pertinenza gestione propria ..	2.409.343.833.687	2.281.090.947.840	—	128.252.885.847
		170.019.449.430	159.054.584.680	—	10.964.864.750
12	Partecipazioni	267.312.025.000	267.312.025.000	—	—
13	Prestiti { con fondi propri	27.512.807.804.847	31.852.340.586.488	4.339.532.781.641	—
		2.247.264.190.802	2.373.892.405.069	126.628.214.267	—
14	Debitori { rate ammortamento da riscuotere	320.245.435.974	265.019.946.578	—	55.225.489.396
		203.094.388.861	103.580.315.173	—	99.514.073.688
		133.972.689.339	—	—	133.972.689.339
		422.437.250.571	522.117.059.631	99.679.809.060	—
15	Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	—	—	—	—
16	Ratei e risconti attivi	113.091.376.968	122.094.849.897	9.003.472.929	—
17	Ordini di riscossione da introitare	249.065.606.461	484.714.257.859	235.648.651.398	—
18	Immobili: palazzo sede della Direzione generale	1	1	—	—
19	Mobili: quadri ed oggetti d'arte	1	1	—	—
	TOTALE ...	60.093.232.069.572	62.300.598.986.425	5.196.358.428.820	2.988.991.511.967
20	Perdita netta d'esercizio	—	—	—	—
	TOTALE ...	60.093.232.069.572	62.300.598.986.425	5.196.358.428.820	2.988.991.511.967
21	Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	—	—	—	—
22	Titoli in { presso Amministrazione centrale	223.834.805.349	306.252.737.849	82.417.932.500	—
		480.118.196.268	638.952.332.368	158.834.136.100	—
23	Titoli di Enti correntisti In gestione	45.073.349.500	51.858.934.500	6.785.585.000	—
	TOTALE ...	60.842.258.420.689	63.297.662.991.142	5.444.396.082.420	2.988.991.511.967
				+ 2.455.404.570.453	

Il Direttore Generale

FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1981	Al 31 dicembre 1981	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Mutui da somministrare { con fondi propri con fondi dei c/c postali	6.488.920.783.437	7.677.277.212.598	1.188.356.429.161	—
		864.399.935.655	533.304.387.630	—	331.095.548.025
2	Depositi in numerario	260.881.482.817	294.491.450.247	33.609.967.430	—
3	Conti correnti con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	17.203.922.429.754	15.896.566.513.185	—	1.307.355.916.569
4	Conti correnti con Enti vari	850.554.741.674	1.126.080.057.002	275.525.315.328	—
5	Conti correnti con la gestione del risparmio postale.....	30.482.343.622.803	33.032.293.071.543	2.549.949.448.740	—
6	Contributi e anticipazioni ai Comuni per metanizzazione		159.328.500.000	159.328.500.000	—
7	Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	1.870.518.650.242	2.560.645.655.153	690.127.004.911	—
8	Tesoro per pagamenti Banca d'Italia	1.329.493.062.786	—	—	1.329.493.062.786
9	Creditori { per imposte sul reddito Tesoro per utili da versare.... vari	5.454.613.302	6.576.365.688	1.121.752.386	—
		—	145.018.196.770	145.018.196.770	—
		127.697.511.713	152.852.467.145	25.154.955.432	—
10	Mandati inestinti	147.049.325.709	126.301.241.017	—	20.748.084.692
	TOTALE ...	59.631.236.159.892	61.710.735.117.978	5.068.191.570.158	2.988.692.612.072
11	Fondi di riserva ordinari	280.723.163.717	356.607.142.458	75.883.978.741	—
12	Utili dell'esercizio da ripartire	181.272.745.963	233.256.725.989	51.983.980.026	—
	TOTALE ...	60.093.232.069.572	62.300.598.986.425	5.196.059.528.925	2.988.692.612.072
13	Entri diversi per partecipazioni da versare	—	—	—	—
14	Depositanti in titoli	703.953.001.617	945.205.070.217	241.252.068.600	—
15	Enti correntisti per titoli in gestione	45.073.349.500	51.858.934.500	6.785.585.000	—
	TOTALE ...	60.842.258.420.689	63.297.662.991.142	5.444.097.182.525	2.988.692.612.072
				+ 2.455.404.570.453	

Il Direttore della Ragioneria Centrale
MASCARUCCI

N. 2. - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi passivi:				
	- sui conti correnti con la gestione del risparmio postale	2.111.801.489.204	2.323.518.407.816	211.716.918.612	—
	- sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	78.388.258.177	112.470.600.599	34.082.342.422	—
	- sul conto corrente con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei c/c postali	437.061.429.754	584.089.513.185	147.028.083.431	—
	- sui conti correnti con enti vari	21.005.804.129	24.112.403.586	3.106.599.457	—
	- sui depositi in numerario	4.686.665.431	5.377.535.827	690.870.396	—
2	Spese di amministrazione	10.671.290.714	12.536.695.013	1.865.404.299	—
3	Perdita di fusione sulle partecipazioni	170.411.475.000	—	—	170.411.475.000
4	Spese diverse	5.387.315	39.937.230	34.549.915	—
	TOTALE ...	2.834.031.799.724	3.062.145.093.256	398.524.768.532	170.411.475.000
5	Utili:				
	- utile della Gestione principale assorbito dalle perdite del risparmio postale	348.504.320.533	715.107.250.853	366.602.930.320	—
	- Utile netto residuo della Gestione principale	181.272.745.963	233.256.725.989	51.983.980.026	—
	TOTALE ...	3.363.808.866.220	4.010.509.070.098	817.111.678.878	170.411.475.000
6	Perdite del risparmio postale	348.504.320.533	715.107.250.853	366.602.930.320	—
	TOTALE ...	3.712.313.186.753	4.725.616.320.951	1183.714.609.198	170.411.475.000
				+ 1.013.303.134.198	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi:				
	— sui conti correnti fruttiferi col Tesoro ..	505.420.872.615	551.974.744.793	46.553.872.178	—
	— sul conto corrente fruttifero col Tesoro per i proventi dei c/c postali	361.614.748.435	500.640.356.470	139.025.608.035	—
	— sui titoli	314.859.664.280	304.830.580.773	—	10.029.083.507
	— sui prestiti	1.896.702.032.260	2.329.678.599.376	432.976.567.116	—
	— sul conto corrente con l'I.N.A.D.E.L. ..	4.435.230.305	—	—	4.435.230.305
	— sui conti correnti con le gestioni aventi rendiconti propri	259.363.775.332	302.105.979.227	42.742.203.895	—
	— sul conto corrente per le spese di amministrazione dei buoni postali fruttiferi ...	1.000.000.000	1200.000.000	200.000.000	—
2	Utili sulle partecipazioni	16.353.369.500	14.321.322.050	—	2.032.047.450
3	Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	2.205.572.409	3.023.338.583	817.766.174	—
4	Entrate diverse	1.853.601.084	2.734.148.826	880.547.742	—
	TOTALE ...	3.363.808.866.220	4.010.509.070.096	663.195.565.140	16.496.361.262
5	Utile assorbito dalle perdite	348.504.320.533	715.107.250.853	366.602.930.320	—
	TOTALE ...	3.712.313.186.753	4.725.616.320.951	1.029.799.495.460	16.496.361.262
				+ 1.013.303.134.198	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N 3 — FONDI DI RISERVA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

	Fondo di riserve della Cassa DD.PP.	Fondo di rivalutazione dei Titoli	Fondo delle manutenzioni	TOTALI
Consistenza al 1° gennaio 1981 .	231.972.921.257	48.611.060.412	139.182.048	280.723.163.717
Quota utile dell'esercizio 1980 .	36.254.549.193	—	—	36.254.549.193
Interessi maturati sui titoli del Fondo di riserva	15.250.317.080	—	—	15.250.317.080
Utili sui rimborsi titoli della Gestione principale	—	23.662.063.224	—	23.662.063.224
Utili sui rimborsi titoli del Fondo di riserva	601.135.250	—	—	601.135.250
Fitto del palazzo sede della Direzione generale	106.785.000	—	11.865.000	118.650.000
TOTALI ...	284.185.707.780	72.273.123.636	151.047.048	356.609.878.464
Imposte varie, (nettezza urbana, balconi, ecc.)	—	—	2.736.006	2.736.006
Consistenza al 31 dicembre 1982	284.185.707.780	72.273.123.636	148.311.042	356.607.142.458
TOTALI ...	284.185.707.780	72.273.123.636	148.311.042	356.607.142.458

II
GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI
RENDICONTO ANNO 1982

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Ministero delle Poste e Telecomunicazioni - conto corrente infruttifero	240.541.006.878	394.848.052.125	154.307.045.247	—
2	Cassa depositi e prestiti - conto corrente fruttifero	30.133.839.302.270	32.317.185.820.690	2.183.346.518.420	—
3	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del ri- parmio postale	1.948.836	1.948.836	—	—
4	Titoli di rendita del fondo di manutenzioen	1.114.043	1.114.043	—	—
5	Ratei attivi	74.500	74.500	—	—
6	Immobili (palazzo sede delle Casse di rispar- mio postali)	5.703.326	5.703.326	—	—
7	Mobili	1	1	—	—
	TOTALE ...	30.374.389.149.854	32.712.042.713.521	2.337.653.563.667	—
8	Cassa depositi e prestiti - conto corrente: perdita anno in corso	356.764.515.833	724.019.691.690	367.255.175.857	—
	TOTALE ...	30.731.153.665.687	33.436.062.405.211	2.704.908.739.524	—
				+ 2.704.908.739.524	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Deposit. { per dep. a risp. { nonin. { ordinari { vincolati { di prev. { al port. { ordinari { vincolati { per depositi giudiziari	6.231.627.262.360	6.707.712.375.844	476.085.113.484	—
		15.556.753.980	111.887.877.167	96.331.123.187	—
		50.145.320	186.181.293	136.035.973	—
		284.946.475.481	291.656.691.207	6.710.215.726	—
		638.780.000	2.843.055.271	2.204.275.271	—
		194.658.850.320	200.174.054.132	5.515.203.812	—
2	Portatori di buoni postali fruttiferi	23.646.453.108.708	25.752.031.517.864	2105578.409.156	—
3	Creditori { per spese d'amministrazione . { vari	232.433.385.144	227.184.898.429	—	5.248.486.715
		94.424.392.349	111.368.940.442	16.944.548.093	—
4	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	21.276.757.295	21.276.757.295	—	—
	TOTALE . . .	30.722.065.910.957	33.426.322.348.944	2.709.504.924.702	5.248.486.715
5	Fondi di riserva	827.559.430	827.615.430	56.000	—
6	Cassa DD.PP. - conto corrente: utili anno in corso	8.260.195.300	8.912.440.837	652.245.537	—
	TOTALE . . .	30.731.153.665.687	33.436.062.405.211	2.710.157.226.239	5.248.486.715
				+ 2.704.908.739.524	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1982	ESERCIZIO 1982				VARIAZIONI	
			Depositi		Buoni postali	TOTALE	in più	in meno
			Risparmio	Giudiziari				
1	Interessi liquidati a favore dei depositanti e dei portatori di buoni postali	2.255.236.533.684	514.830.112.583	—	2.198.376.554.859	2.713.206.667.442	457.970.133.758	—
2	Spese di amministrazione accertate nell'anno	88.112.586.053	11.862.791.018	548.133.292	171.565.160.900	183.976.085.210	95.863.499.157	—
3	Accantonamento per spese di amministrazione in corso di accertamento	123.444.190.732	86.073.412.327	5.767.887.673	57.658.697.620	149.499.997.620	26.055.806.888	—
	TOTALE ...	2.466.793.310.469	612.766.315.928	6.136.020.965	2.247.600.413.379	3.046.682.750.272	579.889.439.803	—
4	Utile	+ 8.260.195.300	—	891.244.0837	—	+ 8.912.440.837	652.245.537	—
5	Perdite	— 356.764.515.833	— 103.456.313.231	—	— 620.563.378.459	— 724.019.691.690	— 367.255.175.857	—
	TOTALE ...	2.118.288.989.936	509.310.002.697	15.228.461.802	1.807.037.034.920	2.331.575.499.419	213.286.509.483	—
							+ 213.286.509.483	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1980	ESERCIZIO 1981				VARIAZIONI	
			Depositi		Buoni postali	TOTALE	In più	In meno
			Risparmio	Giudiziari				
1	Frutto attribuito ai cc/cc fruttiferi con la Cassa DD.PP. in ragione del 7,622373008%	2.111.801.489.204	509.301.789.489	15.228.461.802	1.798.988.156.525	2.323.518.407.816	211.716.918.612	—
2	Interessi maturati sui titoli del servizio cessioni di rendita ai librettisti	93.000	93.000	—	—	93.000	—	—
3	Economie sulle spese di amministrazione accertate in anni precedenti ..	6.487.407.732	—	—	8.041.378.395	8.041.378.395	1.553.970.663	—
4	Economie sulle spese di amministrazione accertate nell'anno 1982.	—	—	—	7.500.000	7.500.000	7.500.000	—
5	Vari	—	8.120.208	—	—	8.120.208	8.120.208	—
	TOTALE ...	2.118.288.989.936	509.310.002.697	15.228.461.802	1.807.037.034.920	2.331.575.499.419	213.286.509.483	—
							+ 213.286.509.483	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

N. 3 - FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva delle Casse Postali	Fondo delle manutenzioni del palazzo	TOTALE
Consistenza dei fondi di riserva al 1° gennaio 1982	500.000.000	327.559.430	827.559.430
Quota utile esercizio	—	—	—
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	—	56.000	56.000
Utile su rimborsi titoli del fondo di riserva....	—	—	—
Fitto del palazzo di piazza Dante in Roma ..	—	—	—
TOTALE ...	500.000.000	327.615.430	827.615.430
Consistenza dei fondi al 31 dicembre 1982....	500.000.000	327.615.430	827.615.430
TOTALE ...	500.000.000	327.615.430	827.615.430

III
SEZIONE AUTONOMA
DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

RENDICONTO ANNO 1982

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Enti mutuatari per residuo capitale	8.231.759.173.116	7.414.066.376.200	—	817.692.796.916
2	Titoli di pertinenza del fondo di riserva .	70.342.243.237	65.431.415.237	—	4.910.828.000
3	Debitori per rate di ammortamento scadute ..	—	—	—	—
4	Debitori per interessi su titoli di proprietà ..	4.949.560.510	4.594.513.510	—	355.047.000
5	Debitori per scarto cartelle su mutui da somministrare	196.830.000	196.830.000	—	—
6	Debitori per cartelle da collocare	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000
7	Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa	1	1	—	—
	TOTALE ...	8.308.247.806.864	7.484.289.134.948	—	823.958.671.916
				— 823.958.671.916	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI		
				in più	in meno	
1	Cartelle in circolazione	6.272.768.200.000	5.449.472.200.000	—	823.296.000.000	
2	Mutui da somministrare	1.283.000.000	1.283.000.000	—	—	
3	Cartelle estratte	736.971.000.000	748.971.000.000	12.000.000.000	—	
4	Creditori } per interessi su cartelle	528.967.010.000	456.043.535.000	—	72.923.475.000	
		—	—	—	—	
		per interessi da ripartire	—	—	—	—
		per spese di amministrazione e provvigione Banca d'Italia....	3.000.219.014	3.050.849.175	50.630.161	—
		per cartelle da collocare ...	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000
	per versamenti al Tesoro	1.415.792.990	1.864.461.528	448.668.538	—	
5	Cassa DD.PP.-c/c fruttifero	604.113.709.480	603.772.925.891	—	340.783.589	
6	Fondo di riserva	76.384.142.187	158.728.875.380	82.344.733.193	—	
7	Utile d'esercizio	82.344.733.193	61.102.287.974	—	21.242.445.219	
	TOTALF ...	8.308.247.806.864	7.484.289.134.948	94.844.031.892	918.802.703.808	
				— 823.958.671.916		

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1981	Esercizio 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi passivi sulle cartelle	651.580.540.000	573.553.025.000	—	78.027.515.000
2	Interessi passivi sul c/c con la Cassa DD.PP	111.438.426.610	127.619.281.873	16.180.855.263	—
3	Spese d'amministrazione	992.039.799	1.141.894.711	149.854.912	—
4	Provvigione alla B.I. per prestiti 10 % 1977-87 e 1979-89	1.952.826.335	1.831.151.555	—	121.674.780
5	Utile d'esercizio	82.344.733.193	61.102.287.974	—	21.242.445.219
	TOTALE ...	848.308.565.937	765.247.641.113	16.330.710.175	99.391.634.999
				— 83.060.924.824	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1980	Esercizio 1981	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi attivi e provvigioni su prestiti....	824.680.600.862	755.533.768.788	—	69.146.832.074
2	Interessi attivi per ritardato pagamento ...	397.244	—	—	397.244
3	Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	814.125.172	9.367.235.005	8.553.109.833	—
4	Utile su titoli rimborsati	240.000	326.172.000	325.932.000	—
5	Sopravvenienze attive	41.716	20.465.320	20.423.604	—
6	Insussistenze passive	22.813.160.943	—	—	22.813.160.943
	TOTALE ...	848.308.565.937	765.247.641.113	8.899.465.437	91.960.390.261
				— 83.060.924.824	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

PAGINA BIANCA

IV
SEZIONE AUTONOMA
PER IL CREDITO A BREVE TERMINE
RENDICONTO ANNO 1982

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in +	in -
1	Titoli di proprietà	17.883.632.970	17.082.410.560	—	801.222.410
2	Debitori per interessi sui titoli	1.181.960.000	1.146.080.000	—	35.880.000
3	Cassa DD.PP. - Conto corrente	1.229.356.277	4.469.977.071	3.240.620.794	—
TOTALE ...		20.294.949.247	22.698.467.631	3.240.620.794	873.102.410
				+ 2.403.518.384	

Il Direttore Generale
FALCONE

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Utili d'esercizio	2.033.413.850	2.381.850.244	348.436.394	—
2	Fondo di riserva	18.159.426.897	20.192.840.747	2.033.413.850	—
3	Creditori per imposte	102.108.500	128.776.640	21.668.140	—
	TOTALE ..	20.294.949.247	22.698.467.631	2.403.518.384	—
				+ 2.403.518.384	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Imposte	176.574.125	250.684.200	74.110.075	—
2	Spese d'amministrazione	10.000.000	10.000.000	—	—
	TOTALE ...	186.574.125	260.684.200	74.110.075	—
3	Utile netto	2.033.413.850	2.381.850.244	348.436.394	—
	TOTALE ...	2.219.987.975	2.642.534.444	422.546.469	—
				+ 422.546.469	

Il Direttore Generale
FALCONE

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	in meno
1	Interessi attivi su conto corrente	450.631.005	295.606.854	—	155.024.151
2	Interessi su titoli	1.765.741.250	2.821.150.000	555.408.750	—
3	Utili su titoli estratti	3.615.720	25.777.590	22.161.870	—
	TOTALI ...	2.219.987.975	2.642.534.444	577.570.620	155.024.151
				+ 422.546.469	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

PAGINA BIANCA

V
GESTIONE AUTONOMA - FONDO SPECIALE
ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 14 AGOSTO 1974, n. 346

RENDICONTO ANNO 1982

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Cassa DD.PP. - Conto corrente infruttifero	111.625.920.937	107.739.846.033	—	3.886.074.904
2	Titoli di proprietà	300.870.677.281	337.579.771.887	36.709.094.606	—
3	Debitori per interessi sui titoli	7.709.497.596	12.191.816.851	4.482.319.255	—
	TOTALE ...	420.206.095.814	457.511.434.771	41.191.413.861	3.886.074.904
				+ 37.305.338.957	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Fondo di dotazione	250.000.000.000	250.000.000.000	—	—
2	Incremento fondo di dotazione per utili anni precedenti	137.953.330.712	170.206.095.814	32.252.765.102	—
3	Utile netto	32.252.765.102	37.305.338.957	5.052.573.855	—
	TOTALE ...	420.206.095.814	457.511.434.771	37.305.338.957	—
				+ 37.305.338.957	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	1981	1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Spese di amministrazione	917.010.227	1.044.248.733	127.238.506	—
2	Utile netto	32.252.765.102	37.305.338.957	5.052.573.855	—
	TOTALE ...	33.169.775.329	38.349.587.690	5.179.812.361	—
				+ 5.179.812.361	

Il Direttore Generale
FALCONE

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi	28.665.056.760	33.446.963.700	4.781.906.940	—
2	Utili sui rimborsi titoli	4.504.718.569	4.902.623.990	397.905.421	—
	TOTALE ...	33.169.775.329	38.349.587.690	5.179.812.361	—
				+ 5.179.812.361	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARICCI

PAGINA BIANCA

VI
SERVIZIO DELLE AFFRANCAZIONI
DI CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI

RENDICONTO ANNO 1982

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Titoli di proprietà	7.975.397	7.975.397	—	—
2	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	211.750	211.750	—	—
3	Cassa depositi e prestiti-conto corrente....	1.117.614	1.295.259	177.645	—
	TOTALE ...	9.304.761	9.482.406	177.645	—
				+ 177.645	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI		
				in più	in meno	
1	Annualità d'affrancazioni	5.557.703	5.557.703	—	—	
2	Depositi d'affrancazioni	211.712	211.712	—	—	
3	Creditori {	per interessi	3.524.560	3.702.205	177.645	—
		vari	10.786	10.786	—	—
TOTALE ...		9.304.761	9.482.406	177.645	—	
				+ 177.645		

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

N. 2 - CONTO

N.	RENDITE E PROFITTI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi	423.500	423.500	—	—
	TOTALE ...	423.500	423.500	—	—

Il Direttore Generale
FALCONE

ECONOMICO

N.	SPESE ED ONERI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi passivi	295.089	295.089	—	—
2	Utile netto	128.411	128.411	—	—
	TOTALE ..	423.500	423.500	—	—

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

PAGINA BIANCA

VII

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

RENDICONTO ANNO 1982

PER LA CUSTODIA DEI VALORI E PER IL SERVIZIO DI CASSA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Titoli di proprietà	1.463.763.900	1.465.863.900	2.100.000	—
2	Debitori per interessi sui titoli di proprietà	36.594.105	36.646.605	52.500	—
3	Cassa DD.PP. - Conto corrente	55.226.198	42.663.098	—	12.563.100
4	Debitori per titoli estratti	2.757.000	—	—	2.757.000
	TOTALE ...	1.558.341.203	1.545.173.603	2.152.500	15.320.100
				— 13.167.600	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa DD.PP.....	1.558.341.203	1.545.173.603	—	13.167.600
	TOTALI	1.558.341.203	1.545.173.603	—	13.167.600
				— 13.167.600	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 2 - CONTO DELLA PARTE DEL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
AFFIDATA ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Patrimonio netto al 1° gennaio 1982		1.558.341.203
AUMENTI		
Interessi maturati sui titoli	73.240.695	
Versamenti diretti.....	4.160.615	
Operazioni sui titoli.....	1.161.270	
Varie	269.820	
		78.832.400
		1.637.173.603
DIMINUZIONI		
Versamenti al c/c della Banca d'Italia	92.000.000	
		92.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 1982		1.545.173.603

VIII
SEZIONE AUTONOMA
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SIR
RENDICONTO ANNO 1982

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Debitori Gruppo SIR	1.275.347.000.000	1.533.382.200.000	258.035.200.000	—
2	Credito verso il Tesoro.....	—	170.375.800.000	170.375.800.000	—
3	Perdita di esercizio precedente da ripianare	—	138.412.532	138.412.532	—
4	Perdita d'esercizio	138.412.532	4.442.481.702	4.304.069.170	—
	TOTALE ...	1.275.485.412.532	1.708.338.894.234	432.853.481.702	—

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Cartelle in circolazione	1.275.347.000.000	1.533.382.200.000	258.035.200.000	—
2	Creditori per spese d'amministrazione	138.212.532	174.720.526	36.507.994	—
3	Creditori per provvigione	200.000	800.000	600.000	—
4	Cassa DD.PP. c/c fruttifero	—	174.781.173.708	174.781.173.708	—
	TOTALE ...	1.275.485.412.532	1.708.338.894.234	432.853.481.702	—

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	Esercizio 1981	Esercizio 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Spese d'amministrazione	138.212.532	163.893.527	25.680.995	—
2	Provvigione alla B.I.	200.000	800.000	600.000	—
3	Interessi passivi c/c Cassa DD.PP.	—	14.621.991.046	14.621.991.046	—
TOTALE ...		138.412.532	14.786.684.573	14.648.272.041	—

Il Direttore Generale
FALCONE

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	Esercizio 1981	Esercizio 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Contributi su interessi	—	9.889.071.290	9.889.071.290	—
2	Interessi attivi	—	108.629.118	108.629.118	—
3	Risarcimenii assicurativi.....	—	346.500.000	346.500.000	—
4	Sopravvenienze attive	—	2.463	2.463	—
5	Perdita d'esercizio.....	138.412.532	4.442.481.702	4.304.069.170	—
	TOTALE ...	138.412.532	14.786.684.573	14.648.272.041	—

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

PAGINA BIANCA

IX

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

RENDICONTO ANNO 1982

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1 - STATO

N.	ATTIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
	Cassa DD.PP.: conti correnti:				
1	- c/c 471 fruttifero 6% - ex GESCAL ...	1.477.235.878.688	2.090.110.100.266	612.874.221.578	—
	- c/c 588 infruttifero - Contributi statali per edilizia sovvenzionata e convenzionata .	1.803.409.959.626	1.991.291.307.981	187.881.348.355	—
	- c/c art. 45 L. 865/71 infruttifero - acquisizione aree	371.627.054.364	300.556.513.876	—	71.070.540.488
2	Prestiti con fondi della Cassa DD.PP.	2.049.728.098.410	2.045.963.045.963	—	3.765.052.447
3	Titoli del fondo di riserva	—	17.042.906.830	17.042.906.830	—
4	Debitori per interessi da capitalizzare	262.031.135	100.478.336	—	161.552.799
5	Debitori per rate di ammortamento { Enti	52.228.616.593	59.916.300.742	7.687.684.149	—
	{ Stato (contributi) ..	133.072.551.396	111.107.804.474	—	21.964.746.922
6	Debitori { Vari	7.271.403.358	22.324.681.530	15.053.278.172	—
	{ Per interessi su titoli del fondo di riserva	—	1.293.492.496	1.293.492.496	—
	TOTALE ...	5.894.835.593.570	6.639.706.632.494	841.832.931.580	96.961.892.656
7	Titoli di enti correntisti in gestione.....	2.583.900	2.583.900	—	—
8	Cassa DD.PP. - c/c 503 fruttifero 2,20% - Forze Armate	94.117.725.735	78.518.269.907	—	15.599.455.828
	TOTALE ...	5.988.955.903.205	6.718.227.486.301	841.832.931.580	112.561.348.484
				+ 729.271.583.096	

Il Direttore Generale
FALCONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

N.	PASSIVITÀ	Al 1° gennaio 1982	Al 31 dicembre 1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Cassa DD.PP. - conti correnti:				
	- c/c prestiti al 31 dicembre 1978 - fruttifero al 7,22 %	1.653.114.806.544	1.600.980.984.947	—	52.133.821.597
	- c/c prestiti al 1 gennaio 1979 - fruttifero al 10,50 %	335.668.782.653	411.103.333.391	75.434.550.738	—
2	Mutui da somministrare	244.763.644.531	219.435.409.071	—	25.328.235.460
3	Ministero LL.PP. - C.E.R. - contributi edilizia sovvenzionata				
	- c/c 471: legge 865/71 - 166/75 - 513/77 - 457/78 - 94/82	1.303.107.074.737	1.822.534.991.532	519.427.916.795	—
	- cc/cc Enti vari	3.747.162.014	3.747.162.014	—	—
	- cc/cc ex I.N.C.I.S.	49.108.939	43.388.686	—	5.720.253
	- c/c 588 - contributi statali	717.946.342.765	553.650.667.480	—	164.295.675.285
	- c/c 433/B - contributi statali lavoratori agricoli	31.124.802.391	18.404.844.061	—	12.719.958.330
4	Ministero LL.PP. - C.E.R. - contributi edilizia convenzionata:				
	- c/c 588 limiti impegno art. 36 legge 457/78	656.519.210.125	879.523.641.110	223.004.430.985	—
	- c/c 588 limiti impegno art. 37, legge 457/78	120.000.000.000	148.625.250.000	28.625.250.000	—
	- c/c 588 limiti impegno art. 38, legge 457/78	92.557.104.345	98.257.716.330	5.700.611.985	—
	- c/c 588 limiti impegno art. 9, legge 25/80	185.262.500.000	292.829.189.000	107.566.689.000	—
5	Fondi Tesoro per acquisizione aree: accreditati	371.627.054.364	300.556.513.876	—	71.070.540.488
6	Creditori { per spese di amministrazione { vari	2.194.534.646 6.394.310.061	2.588.489.638 4.648.354.657	393.954.992 —	— 1.745.955.404
	TOTALE ...	5.724.076.438.115	6.356.929.935.793	960.153.404.495	327.299.906.817
7	Fondi di riserva (art. 12 legge 457/78)	20.095.625.494	37.228.414.732	17.132.789.238	—
8	Fondo disponibile (art. 12 legge 457/78)	80.382.501.996	144.820.062.942	64.437.560.946	—
9	Utili d'esercizio	70.281.027.965	100.728.219.027	30.447.191.062	—
	TOTALE ...	5.894.835.593.570	6.639.706.632.494	1.072.170.945.741	327.299.906.817
10	Enti correntisti per titoli in gestione	2.583.900	2.583.900	—	—
11	Ministeri vari - Interventi nell'edilizia per le Forze Armate - legge 52/76	94.117.725.735	78.518.269.907	—	15.599.455.828
	TOTALE ...	5.988.955.903.205	6.718.227.486.301	1.072.170.945.741	342.899.362.645
				+ 729.271.583.096	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 2 - CONTO

N.	SPESE ED ONERI	1981	1982	VARIAZIONI	
				in più	in meno
1	Interessi passivi 10,50 % sul c/c con la Cassa DD.PP.	26.734.887.613	40.039.554.350	13.304.666.737	—
2	Interessi passivi 7,22 % sul c/c con la Cassa DD.PP.	121.190.461.109	119.825.151.958	—	1.365.309.151
3	Spese di amministrazione	2.060.106.224	2.422.709.495	362.603.271	—
4	Spese diverse	125.359.505	—	—	125.359.505
	TOTALE ...	150.110.814.451	162.287.415.803	13.667.270.008	1.490.668.656
5	Utile d'esercizio	70.281.027.965	100.728.219.027	30.447.191.062	—
	TOTALE ...	220.391.842.416	263.015.634.830	44.114.461.070	1.490.668.656
				+ 42.623.792.414	

Il Direttore Generale
FALCONE

ECONOMICO

N.	RENDITE E PROFITTI	1981	1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	Interessi attivi sui prestiti	150.455.770.373	162.470.524.843	12.014.754.470	—
2	Interessi attivi 6 %:				
	— sul c/c 471	69.708.297.844	100.317.642.393	30.609.344.549	—
	— sui cc/cc Enti vari	224.829.947	224.829.947	—	—
	— sui cc/cc ex I.N.C.I.S.	2.944.252	2.601.038	—	343.214
3	Entrate diverse	—	36.609	36.609	—
	TOTALE ...	220.391.842.416	263.015.634.830	42.624.135.628	343.214
				+ 42.623.792.414	

Il Direttore della Ragioneria centrale
MASCARUCCI

N. 3 — FONDI DI RISERVA

	Fondo di riserva	Fondo disponibile	TOTALE
Consistenza al 1° gennaio 1982	20.095.625.494	80.382.501.996	100.478.127.490
Quota utile dell'esercizio 1981	14.056.205.592	56.224.822.373	70.281.027.965
Interessi maturati nel 1982 sul c/c con la Cassa DD.PP.	1.530.507.720	8.212.738.573	9.743.246.293
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva.....	1.543.909.096	—	1.543.909.096
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva.....	2.166.830	—	2.166.830
Consistenza al 31 dicembre 1982	37.228.414.732	144.820.062.942	182.048.477.674

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE**

(esclusi gli Istituti Ferroviari di Previdenza)

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N. 1 — BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1982 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E GESTIONI ANNESSE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa e conti correnti col Tesoro	L. 10.819.243.343.445	con i fondi propri	L. 7.677.277.212.598
Conto corrente fruttifero col Tesoro per « Proventi dei cc/cc postali »	» 12.614.384.844.414	con i fondi propri per l'edilizia residenziale	» 219.435.409.071
Tesoro per pagamenti Banca D'Italia	» 52.047.772.875	con i fondi dei cc/cc postali	» 533.304.387.630
Titoli	» 2.702.660.333.657	con cartelle di Credito Comunale e Provinciale	» 1.283.000.000
di proprietà	» 176.098.605.553	in numerario	» 294.491.450.247
vincolati a Fondi Riserva o altre finalità	» —	col Ministero Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali	» 15.896.566.513.185
Cartelle al Credito Comunale e Provinciale	» —	con Enti vari	» 1.126.080.057.002
Partecipazioni	» 267.312.025.000	depositi a risparmio e giudiziari	» 7.314.460.234.914
con fondi propri	» 31.852.340.586.488	buoni postali fruttiferi	» 25.752.031.517.864
con fondi propri per l'edilizia residenziale	» 2.045.963.045.963	{ edilizia sovvenzionata	» 2.398.381.053.773
con fondi dei cc/cc postali	» 2.373.892.405.069	{ edilizia convenzionata	» 1.419.235.796.440
con cartelle di credito comunale e provinciale	» 7.414.066.376.200	Ministeri vari - Forze armate per interventi nell'edilizia	» 78.518.269.907
con fondi Tesoro acquisizione aree	» —	Fondo Tesoro - Urbanizzazione aree (art. 45, L. 865/71)	» 300.556.513.876
Conto corrente con l'I.N.A.D.E.L.	» —	Cartelle del Credito Comunale e Provinciale e della Sez. Aut. S.I.R. in circolazione	» 6.982.854.400.000
Interessi da capitalizzare	» 100.478.336	Cartelle estratte ed interessi	» 1.205.014.535.000
Scarto cartelle	» 196.830.000	Fondo Tesoro - Acquisto titoli (art. 6, L. 346/74)	» 420.206.095.814
Tesoro perdita da ripianare S.I.R.	» 174.956.694.234	Depositi e annualità di affrancazione	» 5.769.415
Tesoro perdita da ripianare anni precedenti	» —	Tesoro per utili da versare	» 145.018.196.770
Gruppo S.I.R.	» 1.533.382.200.000	Creditori per contributi ai Comuni — Metanizzazione	» 159.328.500.000
Tesoro acquisizione aree	» —	Creditori vari	» 510.844.156.451
Crediti per rate d'ammortamento	» 324.936.247.320	Mandati inestinti	» 126.301.241.017
Crediti per contributo dallo Stato	» 214.688.119.647	Accantonamenti per futuri oneri sui B.P.F.	» 21.276.757.295
Crediti vari	» 544.596.379.646		
Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	» —	TOTALE PASSIVITÀ	L. 72.582.471.068.269
Ratei e risconti attivi	» 140.064.193.113	Fondi di riserva	L. 718.404.951.689
Ordini di riscossione da introitare	» 484.714.257.859	Utile da ripartire	» 434.774.422.191
Immobili	» 5.703.327		
Mobili, quadri, oggetti d'arte	» 3	TOTALE	L. 73.735.650.442.149
TOTALE ATTIVITÀ	L. 73.735.650.442.149		
Conti d'ordine	» —	Conti d'ordine	» —
Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	L. —	Enti diversi per partecipazione da versare	L. —
Titoli in deposito	» 306.252.737.849	Depositanti titoli	» 945.205.070.217
presso l'Amministrazione Centrale	» 638.952.332.368	Enti correntisti per titoli in gestione	» 51.861.518.400
presso gli Uffici Provinciali	» 51.861.518.400		
Titoli di Enti correntisti in gestione	» —		
TOTALE	L. 74.732.717.030.766		L. 74.732.717.030.766

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE DELLA
Spese di

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1982					
Numero		DENOMINAZIONE	Previste	Somme accertate			Economiche
del 1981	del 1982			Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE	
1	1	Compenso lavoro straordinario	1.607.000.000	1.250.296.030	156.344.030	1.406.640.060	200.359.940
2	2	Compenso lavoro straordinario personale tecnico delegazione Cassa DD.PP. Caserta	58.000.000	—	—	—	58.000.000
4	4	Indennità giornaliera al personale in servizio al centro elettronico	19.700.000	10.079.900	3.751.900	13.831.800	5.868.200
6	6	Indennità di viaggio e soggiorno per impiegati della Direzione Generale	55.000.000	33.899.090	1.996.705	35.895.795	19.104.205
7	7	Spese per contributi previdenziali su straordinario anno 1981 a carico Amm.ne ...	119.500.000	—	101.400.000	101.400.000	18.100.000
8	8	Spese per contributi dovuti dall'Amministrazione - L. 30-4-1969 - art. 12	500.000	279.950	174.400	454.350	45.650
8/bis	8/bis	Spese per contributi dovuti dall'Amministrazione su compenso lavoro straordinario al personale amministrativo delegazione Cassa DD.PP. per le zone terremotate	8.000.000	1.660.904	2.113.148	3.774.052	4.225.948
8/ter	8/ter	Spese per contributi dovuti dall'amministrazione su compenso lavoro straordinario al personale tecnico delegazione Cassa DD.PP. per le zone terremotate	33.500.000	—	—	—	33.500.000
9	9	Spese per contributi previdenziali su compensi a membri commissioni e consigli, anno 1981 a carico dell'Amministrazione ..	6.000.000	—	4.300.000	4.300.000	1.700.000
10	10	Spese di funzionamento per la Commissione di vigilanza	2.000.000	—	—	—	2.000.000
11	11	Commissione di vigilanza - Rimborso spese ai parlamentari	27.600.000	17.500.000	8.820.000	26.320.000	1.280.000
13	13	Consiglio di amministrazione - Assegni a componenti	30.000.000	24.840.000	—	24.840.000	5.160.000
14	14	Rimborso forfettario allo Stato per stipendi	11.380.000.000	11.380.000.000	—	11.380.000.000	—
14/bis	14/bis	Stipendi, contributi e assegni vari al personale delegazione Cassa DD.PP. per le zone terremotate	371.000.000	115.888.143	23.500.000	139.388.143	231.611.857
15	15	Quota di spese funzionamento Centro internazionale per il credito comune	50.000.000	5.748.320	8.000.000	13.748.320	36.251.680
16	16	Assegni, medaglie di presenza ai componenti di commissioni	24.000.000	13.532.000	2.508.000	16.040.000	7.960.000
17	17	Compenso alla Banca d'Italia per custodia titoli	19.800	—	—	—	19.800
18	18	Spese per acquisto e manutenzione mobili, arredamenti, ecc.	160.000.000	70.732.775	65.079.810	135.812.585	24.187.415
19	19	Spesa per canone e funzionamento centrale elettronico	1.500.000.000	1.154.746.430	332.270.681	1.487.017.111	12.982.889

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Amministrazione

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi Competenza e residui	Residui passivi Al 31 dicembre 1982
Al 31 dicembre 1982	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economie		
132.417.150	132.417.150	—	132.417.150	—	1.382.713.180	156.344.030
—	—	—	—	—	—	—
4.117.000	4.117.000	—	4.117.000	—	14.196.900	3.751.900
3.302.015	3.302.015	—	3.302.015	—	37.201.105	1.996.705
89.200.000	89.196.941	—	89.196.941	3.059	89.196.941	101.400.000
53.918	21.765	—	21.765	32.153	301.715	174.400
1.300.000	1.009.278	—	1.009.278	290.722	2.670.182	2.113.148
—	—	—	—	—	—	—
2.500.000	2.258.821	—	2.258.821	241.179	2.258.821	4.300.000
—	—	—	—	—	—	—
4.460.000	4.460.000	—	4.460.000	—	21.960.000	8.820.000
—	—	—	—	—	24.840.000	—
—	—	—	—	—	11.380.000.000	—
8.500.000	8.136.626	—	8.136.626	363.374	124.024.769	23.500.000
—	—	—	—	—	5.748.320	8.000.000
300.000	276.000	—	276.000	24.000	13.808.000	2.508.000
—	—	—	—	—	—	—
83.159.017	82.182.580	957.223	83.139.803	19.214	152.915.355	66.037.033
351.509.555	293.001.825	46.210.050	339.211.875	12.297.680	1.447.748.255	378.480.731

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE DELLA
Spese di

CAPITOLI		CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1982					Economie
Numero		DENOMINAZIONE	Previsite	Somme accertate			
del 1981	del 1982			Pagate	Rimaste da pagare	TOTALE	
20	20	Spese per acquisto carta e modelli stampati ..	100.000.000	43.583.645	56.416.355	100.000.000	—
21	21	Spese per carta valori, stampa, allestimento titoli	3.000.000	2.120.020	80.000	2.200.020	799.980
22	22	Spese per acquisto oggetti di cancelleria, carta ecc.	50.000.000	22.445.945	21.159.650	43.605.595	6.394.405
23	23	Spese per manutenzione ordinaria, illuminazione, riscaldamento, ascensori, ecc.....	534.000.000	461.484.160	72.515.840	534.000.000	—
24	24	Spese per il servizio automobilistico della Direzione Generale	9.000.000	4.633.010	600.500	5.233.510	3.766.490
25	25	Spese postali, telegrafiche e telefoniche....	102.000.000	85.689.620	2.572.520	88.262.140	13.737.860
26	26	Spese per vestiario degli uscleri e per provvista e lavatura di biancheria	8.000.000	1.870.965	—	1.870.965	6.129.035
27	27	Spese per la manutenzione della centrale telefonica autonoma	28.000.000	17.365.920	6.314.880	23.680.800	4.319.200
28	28	Spese di rappresentanza	1.000.000	157.700	—	157.700	842.300
29	29	Spese per lavori di adattamento e sistemazione locali.....	340.000.000	128.483.855	210.925.190	339.409.045	590.955
30	30	Spese casuali	500.000	—	—	—	500.000
31	31	Spese di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti alla stipula dei contratti.....	1.000.000	123.000	—	123.000	877.000
32	32	Fitto del locale per la sede della delegazione a Caserta e spese condominiali	25.000.000	16.466.555	4.462.500	20.929.055	4.070.945
36	36	Sussidi al personale della Direzione Generale	50.000.000	33.060.000	1.950.000	35.010.000	14.990.000
37	37	Interventi assistenziali a favore dei dipendenti e delle loro famiglie	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000	—
38	38	Interventi per partecipazione rappresentanze Cassa a manifestazioni sportive e culturali	1.500.000	1.235.510	264.490	1.500.000	—
42	42	Fitto dei locali del palazzo	70.000.000	70.000.000	—	70.000.000	—
46	46	Spese per liti e risarcimento danni.....	1.000.000	—	—	—	1.000.000
48	48	Spese organizzazione riunioni Centro Internazionale di credito comunale	soppresso	—	—	—	—
49	49	Spese per la manutenzione straordinaria del palazzo sede della Cassa DD.PP.....	200.000.000	199.748.700	—	199.748.700	251.300
50	50	Spese adattamento e sistemazione locali sede delegazione Cassa DD.PP. per le zone terremotate	per memoria	—	—	—	—
TOTALI ...			16.985.819.800	15.177.672.147	1.087.520.599	16.265.192.746	720.627.054

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Amministrazione

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1982
Al 1° gennaio 1982	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economiche		
77.597.404	62.866.185	13.722.948	76.589.133	1.008.271	106.449.830	70.139.303
20.448.075	20.448.075	—	20.448.075	—	22.568.095	80.000
19.925.881	18.153.580	130.800	18.284.380	1.641.501	40.599.525	21.290.450
91.491.643	90.200.520	—	90.200.520	1.291.123	551.684.680	72.515.840
6.419.718	1.115.500	5.304.218	6.419.718	—	5.748.510	5.904.718
—	—	—	—	—	85.689.620	2.572.520
3.499.030	2.986.285	—	2.986.285	512.745	4.857.250	—
6.314.880	6.314.880	—	6.314.880	—	23.680.800	6.314.880
—	—	—	—	—	157.700	—
16.390.831	16.390.825	—	16.390.825	—	144.874.680	210.925.190
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	123.000	—
5.573.365	5.573.365	—	5.573.365	—	22.039.920	4.462.500
520.000	520.000	—	520.000	—	33.580.000	1.950.000
—	—	—	—	—	10.000.000	—
90.570	90.570	—	90.570	—	1.326.080	264.490
—	—	—	—	—	70.000.000	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
198.145.000	196.685.720	—	196.685.720	1.459.280	396.434.420	—
4.929.504	3.419.375	—	3.419.375	1.510.129	3.419.375	—
1.132.164.556	1.045.144.881	66.325.239	1.111.470.120	20.694.436	16.222.817.028	1.153.845.830

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DIREZIONE GENERALE DELLA
Spese di

%		QUOTE A CARICO	CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1982				Economiche
			Previste	Somme accertate		TOTALE	
1981	1982			Pagate	Rimaste da pagare		
77,14	77,14	Direzione generale Cassa DD.PP. - Gestione principale	13.102.861.394	11.697.843.335	838.851.678	12.536.695.013	566.166.381
7	7	Direzione generale Cassa DD.PP. - Sezione Aut. Credito comunale e provinciale....	1.189.007.386	1.065.693.869	76.200.842	1.141.894.711	47.112.675
17	14,86	Direzione generale Cassa DD.PP. - Sezione autonoma per il finanziamento dell'Edilizia residenziale.....	2.524.092.822	2.261.115.822	161.593.673	2.422.709.495	101.383.327
—	1	Direzione generale Cassa DD.PP. - Sezione autonoma per intervento finanziario SIR	169.858.198	153.019.121	10.874.406	163.893.527	5.964.671
TOTALI ...			16.985.819.800	15.177.672.147	1.087.520.599	16.265.192.746	720.627.054

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Amministrazione

CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					Pagamenti complessivi (competenza e residui)	Residui passivi al 31 dicembre 1982
Al 1° gennaio 1982	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE	Economie		
857.250.113	805.896.780	51.163.289	857.060.069	190.044	12.503.740.115	890.014.967
98.268.229	73.160.142	4.642.767	77.802.909	20.465.320	1.138.854.011	80.843.609
165.816.752	155.924.212	9.855.931	165.780.143	36.609	2.417.040.034	171.449.604
10.829.462	10.163.747	663.252	10.826.999	2.463	163.182.868	11.537.658
1.132.164.556	1.045.144.881	66.325.239	1.111.470.120	20.694.436	16.222.817.028	1.153.845.838

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI
SEZIONI RIUNITE

DECISIONE E RELAZIONE
SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E DELLE
GESTIONI ANNESSE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1982

PAGINA BIANCA

DECISIONE

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano
LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale composta dai magistrati:

Presidente: dott. Silvio PIRRAMI TRAVERSARI;

Presidenti di Sezione: dott. Salvatore TERRANOVA;

dott. Edmondo COLABUCCI;

dott. Hermann DE GENNARO;

Consiglieri: dott. Fausto MEROLLA;

prof. dott. Vittorio GUCCIONE;

dott. Rosario MARESCA;

prof. dott. Ferdinando IZZI;

dott. Riccardo BONADONNA;

dott. Tullio LAZZARO;

1° Referendario: prof. dott. Anna G. Rosso (Relatore);

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sui rendiconti della Cassa DD.PP. e delle gestioni annesse per l'esercizio finanziario 1982 presentati dall'Amministrazione della Cassa stessa.

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 1983 il relatore, 1° Referendario prof. Anna G. Rosso, ed il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore generale dott. Antonio Esposito.

Visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

Visto il regio decreto 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 773;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto il 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1947, n. 883;

FATTO

I rendiconti della Cassa DD.PP. e delle gestioni annesse per l'esercizio 1982 sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione il 15 giugno 1983, ad eccezione dei rendiconti della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale e della Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R. già approvati il 12 maggio precedente. Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale è stato approvato il 30 giugno 1983. Sono stati trasmessi alla Corte il 6 luglio 1983.

Le risultanze sono le seguenti:

1) GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DD.PP.

Conto del patrimonio:

Attività	L. 62.300.598.986.425
Passività	» 62.067.342.260.436
Patrimonio netto (+)	L. <u>233.256.725.989</u>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	4.010.509.070.098
Spese ed oneri	»	3.062.145.093.256
Utile netto	L.	<u>948.363.976.842</u>

2) GESTIONE DELLE CASSE DI RISPARMIO POSTALI.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	32.712.042.713.521
Passività	»	33.427.149.964.374
Patrimonio netto (—)	L.	<u>715.107.250.853</u>

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	2.331.575.499.419
Spese ed oneri	»	3.046.682.750.272
Perdita di esercizio (—)	L.	<u>715.107.250.853</u>

3) GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	7.484.289.134.948
Passività	»	7.423.186.846.974
Patrimonio netto (+)	L.	<u>61.102.287.974</u>

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	765.247.641.113
Spese ed oneri	»	704.145.353.139
Utile netto	L.	<u>61.102.287.974</u>

4) GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO A BREVE TERMINE.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	22.698.467.631
Passività	»	20.316.617.387
Patrimonio netto (+)	L.	<u>2.381.850.244</u>

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	2.642.534.444
Spese ed oneri	»	260.684.200
Utile netto	L.	<u>2.381.850.244</u>

5) GESTIONE DELLE AFFRANCAZIONI DI CANONI CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	9.482.406
Passività	»	9.353.995
Patrimonio netto (+)	L.	<u>128.411</u>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	423.500
Spese ed oneri	»	295.089
Utile netto	L.	<u>128.411</u>

6) GESTIONE PER LA CUSTODIA DEI VALORI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE.

Consistenza valori al 1° gennaio 1982	L.	1.558.341.203
Variazioni (—)	»	13.167.600
Consistenza valori al 31 dicembre 1982	L.	<u>1.545.173.603</u>

7) GESTIONE AUTONOMA DEL FONDO SPECIALE DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE 14 AGOSTO 1974, N. 346.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	457.511.434.771
Passività	»	420.206.095.814
Patrimonio netto (+)	L.	<u>37.305.338.957</u>

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	38.349.587.690
Spese ed oneri	»	1.044.248.733
Utile netto	L.	<u>37.305.338.957</u>

8) SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	6.639.706.632.494
Passività	»	6.538.978.413.467
Patrimonio netto (+)	L.	<u>100.728.219.027</u>

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	263.015.634.830
Spese ed oneri	»	162.287.415.803
Utile netto	L.	<u>100.728.219.027</u>

9) SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SOCIETÀ ITALIANA RESINE.

Conto del patrimonio:

Attività	L.	1.703.896.412.532
Passività	»	1.708.338.894.234
Patrimonio netto (—)	L.	<u>4.442.481.702</u>

Conto economico:

Rendite e profitti	L.	10.344.202.871
Spese ed oneri	»	14.786.684.573
Perdita d'esercizio (—)	L.	<u>4.442.482.702</u>

È da rilevare, quanto al conto del patrimonio della gestione principale, che l'esposto risultato finale di un saldo positivo di L. 233.256.725.989 risulta dalle prospettazioni comprensive delle operazioni (prescritte dalla legge) per il ripianamento della gestione annessa del risparmio postale, che presenta una perdita pari nel 1982 di L. 715.107.250.853 (il predetto saldo positivo è il risultato della differenza tra l'utile di esercizio della gestione principale, pari, nel 1982, a L. 948.363.976.842 e la perdita del risparmio postale).

Il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, espone le sue considerazioni sullo svolgimento delle gestioni e sulla rappresentazione contabile delle stesse, ha chiesto che le Sezioni Riunite dichiarino regolari i rendiconti della Cassa DD.PP. e delle gestioni annesse per l'esercizio 1982.

DIRITTO

È stata accertata la concordanza dei dati contenuti nei rendiconti con le scritture tenute o controllate dalla Corte e con gli atti acquisiti in corrispondenza delle operazioni di gestione compiute dall'Amministrazione durante l'esercizio e riconosciute regolari.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di variazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Pur essendo, nella fattispecie, il giudizio di parificazione preordinato all'approvazione dei rendiconti da parte di organo diverso dal Parlamento, la trasmissione della decisione e della unita relazione a tale organo non esime la Corte dall'obbligo — posto dall'art. 100, secondo comma, dalla Costituzione — di comunicare alle Camere il risultato del riscontro eseguito, comunicazione che è indubbiamente preordinata a fini diversi e più ampi di quello dell'approvazione del rendiconto.

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni Riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolari i rendiconti della Cassa DD.PP. e delle gestioni annesse per l'esercizio 1982.
- Ordina che i conti di cui al presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti all'Amministrazione della Cassa DD.PP. e che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa DD.PP. e sugli Istituti di previdenza ed al Ministro del Tesoro e ai Presidenti delle due Camere del Parlamento in allegato alla relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1982.

Così deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del giorno 20 luglio 1983.

L'Estensore
F.to ANNA G. ROSSO

Il Presidente
F.to SILVIO PIRRAMI TRAVERSARI

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 20 luglio 1983.

Il Segretario
F.to SERGIO SANTILONI

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

I. — CONSIDERAZIONI GENERALI.

La fisionomia della Cassa è oggi profondamente mutata per effetto della legge 13 maggio 1983, n. 197, con la quale si è provveduto alla ristrutturazione di tale organismo, a partire dal 1° luglio 1983.

Gli aspetti essenziali della riforma sono fondamentalmente rivolti ad accentuare l'autonomia della Cassa (contestualmente all'attribuzione a questa di organizzazione, patrimonio e bilanci separati da quelli dello Stato è soppressa la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti presso il Ministero del Tesoro), ed investono gli organi di governo della medesima, sia per quel che concerne la composizione, sia con riguardo alle competenze, nonché la funzione di controllo della Corte.

Dalla legge di riforma non emerge in maniera chiara ed univoca la natura del nuovo Istituto. La precipua autonomia attribuitale, considerata in rapporto alle funzioni che continuerà a svolgere, sembrerebbe richiamare il modello degli Istituti di credito speciale di diritto pubblico, il che giustificherebbe, tra l'altro, la disposizione secondo la quale alla Cassa non si applicano le norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato (art. 15, legge predetta). Tuttavia, oltre al particolare che nessuna norma qualifica la Cassa ente pubblico, va notato che la legge di riforma contiene disposizioni relative alla disciplina del personale che fanno rinvio alle norme concernenti le Aziende di Stato.

La Cassa non appare, peraltro, neppure perfettamente inquadrabile nella categoria delle amministrazioni ed aziende autonome statali se si ha riguardo, in particolare, al sistema dei controlli cui la medesima è stata sottoposta dalla legge di riforma. E le difficoltà di inquadramento in tal senso lasciano, oltre tutto, aperto il problema circa la collocazione dell'organismo nell'ambito del settore pubblico alargato, di cui all'art. 25 della legge n. 468 del 1978.

Per quel che concerne il sistema dei controlli, va rilevato che esso si articola in un controllo interno affidato ad un collegio di revisori, a norma del codice civile, in un controllo affidato, ai sensi dell'art. 12 della legge di ristrutturazione, all'apposita Sezione della Corte istituita dal decreto legge n. 782 del 1981 (convertito nella legge n. 51 del 1982), la quale delibera sul rendiconto e riferisce annualmente alle Camere sulla gestione dell'Istituto. È previsto, infine, il controllo del Parlamento che si esercita per il tramite della Commissione parlamentare di vigilanza sull'attività della Cassa.

Per tale Istituto, quindi, da un lato è venuto meno il controllo esterno di legittimità sugli atti; d'altro lato, la sottoposizione al sindacato della Sezione della Corte che esamina i rendiconti degli enti locali non vale ad avvicinare il regime dei controlli sulla Cassa a quello prescritto per le amministrazioni locali, poiché, mentre l'esame-referto della Corte sui consuntivi degli enti locali non si sostituisce ma si aggiunge al controllo che i competenti organi regionali esercitano sugli atti di tali enti, l'estensione *sic et simpliciter* alla Cassa della norma istitutiva delle funzioni della speciale Sezione della Corte si è alla fin fine risolta in una compressione del momento sostanziale del controllo.

Nel quadro della ristrutturazione della Cassa, assume rilievo la norma secondo la quale tutte le attività e passività delle gestioni annesse, ad eccezione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale e della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, sono trasferite alla gestione della Cassa medesima. Tale disposizione, eliminando le operazioni di ripianamento delle perdite delle gestioni annesse (le quali si verificano in concreto per la gestione del risparmio postale), semplifica e rende più chiara l'attività di rendicontazione.

Da ultimo, va osservato che la rafforzata autonomia della gestione della Cassa derivante dalla legge di riforma dovrebbe far rimeditare la disposizione (art. 10 della legge n. 130 del 1983: legge finanziaria) che ha reso, in via permanente, infruttiferi i conti correnti liberi e vincolati presso la Tesoreria centrale dello Stato, compresi, quindi, tutti i conti correnti che la Cassa intrattiene con il Tesoro, i quali costituiscono, com'è noto, forme di impiego temporaneo delle disponibilità liquide, che concorrono alla formazione delle rendite di esercizio. Ciò al fine di garantire per il futuro un adeguato rapporto tra costi e ricavi nella gestione.

Il risultato economico della gestione della Cassa è stato nel 1982, così come nel 1981, nuovamente di segno positivo, con la formazione per la gestione principale di un utile effettivo di 233,3 miliardi (l'utile per il 1981 era stato di 181,3 miliardi), diversamente da quanto si era verificato nei quattro anni prece-

denti, nei quali la gestione della Cassa si era chiusa in perdita (rispettivamente di 17,2 miliardi nel 1980, di 305,4 nel 1979, di 238,6 nel 1978, di 606,3 nel 1977), riversando i relativi oneri nel bilancio del Tesoro (1).

Anche nel 1982 il risparmio postale si è incrementato in misura minore rispetto all'anno precedente, e tale ridotto tasso di incremento non può non preoccupare, atteso che il risparmio medesimo costituisce la principale fonte di disponibilità finanziarie per la Cassa (2). D'altro canto, l'adeguamento al costo di provvista dei saggi ricavati dalla concessione di prestiti a favore degli enti locali (che costituisce la fondamentale forma di impiego delle somme), rappresenta un problema di delicata soluzione per i riflessi diretti sui bilanci degli enti che di tali prestiti si avvalgono.

Con riguardo all'attività di finanziamento in favore degli enti locali per l'attuazione del programma di interventi di cui all'art. 9 del decreto legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 1981, n. 153, i criteri di ripartizione dei fondi previsti dalla norma richiamata (12.000 miliardi nel triennio 1981-1983), fissati nelle delibere del CIPE del 12 marzo e 29 aprile 1981, sono stati seguiti dall'Amministrazione anche nello scorso esercizio. Ciò conformemente, altresì, a quanto disposto dall'art. 11 del decreto legge n. 51 del 1982, il quale, nel confermare i parametri precedentemente adottati, ha elevato a 4.500 miliardi l'importo da destinare nel 1982 al programma di interventi.

In proposito giova ricordare che:

a) il 20 % dell'importo suddetto era destinato per metà ai comuni del Mezzogiorno con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e con spesa corrente « pro capite » inferiore al 120 % della media nazionale e, per l'altra metà, ai comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti e con spesa « pro capite » inferiore al 90 % della media nazionale;

b) l'80 % dell'importo medesimo, di cui la metà riservata ai comuni del Mezzogiorno, era da ripartire su base regionale in proporzione al numero degli abitanti, come deliberato dal CIPE.

Nella ripartizione si è tuttavia dovuto tenere conto della disposizione di cui all'art. 2 del decreto legge n. 9 del 1982, convertito nella legge n. 94 del 1982, che al finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa (1.400 miliardi) ha destinato una quota complessiva di 500 miliardi, dei quali 200 per il 1982, delle disponibilità di cui all'art. 9 della legge n. 153 del 1981. Il plafond di 4.500 miliardi destinato alla concessione nel 1982 dei mutui previsti dalla norma citata è risultato conseguentemente ridotto di un importo equivalente.

Dalle tabelle a pag. 127 si rilevano i dati di consuntivo concernenti le concessioni intervenute nel 1982.

Dai dati esposti nelle tabelle può rilevarsi come il programma indicato dal legislatore, per quanto riguarda il fondo perequativo di 900 miliardi destinato ai comuni più poveri di attrezzature e servizi, sia stato rispettato in modesta misura, risultando concessi mutui per complessivi 431,9 miliardi, per un importo, quindi, inferiore alla metà della dotazione globale. Più grave appare il divario fra l'obiettivo assegnato ed i risultati conseguiti considerando i dati afferenti al Mezzogiorno, a favore del quale, a fronte di una previsione di 450 miliardi, si sono avute concessioni solo per 166,2 miliardi, mentre le concessioni a favore dei comuni del Centro-Nord, pur restando al di sotto della previsione, hanno raggiunto l'importo di 265,6 miliardi.

(1) Negli anni precedenti l'andamento della gestione era stato caratterizzato da un costante aumento di eccedenze attive da ultimo, nel 1976, si era registrata un'eccedenza attiva di 427,6 miliardi). Come già osservato nelle precedenti relazioni, l'inversione prospettatasi nel quadriennio 1977-1980 si deve essenzialmente agli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 9 octies della legge n. 62 del 1977 che hanno, tra l'altro, portato l'Amministrazione a seguire un sistema di rendicontazione per cui è stato trasfuso in alcune voci attive e passive — in diminuzione nelle prime e in aumento nelle seconde — l'intero ammontare delle perdite delle gestioni annesse.

(2) L'andamento del risparmio postale negli ultimi quattro anni è rappresentato sinteticamente nel prospetto che segue.

A N N I	Libretti (miliardi)	Buoni postali fruttiferi (miliardi)
1979	+ 578,7	+ 1.987,7
1980	+ 352,1	+ 1.266,5
1981	+ 214,5	— 261,7
1982	+ 177,9	— 93,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A) Fondo di 900 miliardi per mutui a carico dello Stato in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (50 % riservato al Mezzogiorno)

REGIONI	CONCESSIONI	
	N.	Miliardi
Piemonte.....	421	36,8
Valle d'Aosta.....	6	0,5
Lombardia.....	753	100,6
Trentino-Alto Adige.....	29	1,4
Veneto.....	443	77,2
Friuli-Venezia Giulia.....	61	11,1
Liguria.....	78	6,2
Emilia-Romagna.....	45	5,1
Toscana.....	15	3,5
Umbria.....	3	0,4
Marche.....	37	5,8
Lazio.....	115	17,0
TOTALE CENTRO NORD...	2.006	265,6
Abruzzi.....	176	21,2
Molise.....	51	5,2
Campania.....	230	29,6
Puglia.....	176	28,1
Basilicata.....	79	10,3
Calabria.....	192	26,2
Sicilia.....	93	26,7
Sardegna.....	168	18,9
TOTALE MEZZOGIORNO...	1.165	166,2
TOTALE GENERALE...	3.171	431,8

B) Fondo di 3.400 miliardi con ammortamento a carico degli enti mutuatari (50 % riservato al Mezzogiorno) ripartiti dal C.I.P.E. per regioni secondo la popolazione residente

REGIONI	Programma (miliardi)	CONCESSIONI (miliardi)		
		N.	Importo	Scostamento
Piemonte.....	216,6	1.748	252,8	+ 36,2
Valle d'Aosta.....	5,5	12	4,9	— 0,6
Lombardia.....	427,5	1.402	385,2	— 42,3
Trentino-Alto Adige.....	42,5	261	51,8	+ 9,3
Veneto.....	207,5	1.096	250,6	+ 43,1
Friuli-Venezia Giulia.....	59,5	237	58,5	— 1,0
Liguria.....	88,0	420	100,3	+ 12,3
Emilia Romagna.....	189,5	1.181	254,6	+ 65,1
Toscana.....	170,5	1.057	235,1	+ 64,6
Umbria.....	39,0	215	39,9	+ 0,9
Marche.....	61,0	520	86,5	+ 25,5
Lazio.....	193,0	709	293,6	+ 100,6
TOTALE CENTRO NORD...	1.700	8.858	2.013,8	+ 313,8
Toscana.....	(a) 2,0	—	—	(— 2)
Marche.....	(a) 10,5	—	—	(— 10,5)
Lazio.....	(a) 82,0	—	—	(— 82,0)
Abruzzi.....	98,5	637	102,0	+ 3,5
Molise.....	26,5	105	17,7	— 8,8
Campania.....	432,5	1.811	373,4	— 59,1
Puglia.....	310,0	1.182	205,6	— 104,4
Basilicata.....	49,5	234	37,0	— 12,5
Calabria.....	165,0	703	106,9	— 58,1
Sicilia.....	396,5	367	195,1	— 201,4
Sardegna.....	127,0	479	120,8	— 6,2
TOTALE MEZZOGIORNO...	1.700	5.518	1.158,5	— 541,5
TOTALE GENERALE...	3.400	14.376	3.172,3	— 227,7

(a) L'importo delle concessioni afferenti alle quote riservate della Toscana, Marche e Lazio è compreso nel totale indicato nella Sezione Centro-Nord.

Per quanto riguarda il fondo di 3.400 miliardi destinato a tutti gli altri comuni (ma comunque riservato al Mezzogiorno nella misura del 50 %), risultano disposte concessioni per complessivi 3.172,3 miliardi, per un importo, quindi, inferiore al programma.

Anche per questo comparto emerge il sensibile divario fra i comuni del Mezzogiorno, per i quali le concessioni sono state di 541,5 miliardi inferiori rispetto all'obiettivo prefissato, e quelli del Centro-Nord, per i quali l'importo messo a disposizione ha superato quello previsto nel programma di 313,8 miliardi.

Ove si consideri, poi, che sul totale delle assegnazioni programmate per i primi due anni del triennio 1981-1983, pari a 8.300 miliardi, sono stati complessivamente concessi solo 6.795,3 miliardi, appare evidente come le possibilità di realizzare la concreta assegnazione del volume di stanziamenti normativamente stabilito, peraltro costantemente in aumento (1), siano in prospettiva assai scarse (2).

Le maggiori perplessità riguardano il fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti, destinato, com'è noto, alla prioritaria realizzazione di opere di urbanizzazione primaria previste dall'art. 4 della legge 29 settembre 1964, n. 874 (e successive modificazioni), il quale, pur con opere di ammortamento a carico dello Stato, si rivela il meno utilizzato dagli enti.

I fattori che hanno sinora influenzato negativamente la realizzazione del programma triennale specie nel Sud vanno individuati fundamentalmente nelle difficoltà incontrate dagli enti nella progettazione delle opere, nonché nella ricorrente carenza documentale delle domande prodotte, che comporta rinvii e ritardi e, in definitiva, una faticosa attività istruttoria da parte della Cassa.

Per quel che attiene ai programmi speciali di intervento:

a) sul totale di 1.000 miliardi previsti per investimenti a favore degli enti territoriali colpiti dal sisma del novembre 1980 (art. 9, decreto legge n. 38 del 1981, convertito nella legge n. 153 del 1981) la Cassa ha utilizzato nel 1982 parte della quota di 550 miliardi, la quale residuava rispetto alla destinazione a speciali fini, nel 1981, di una prima quota di 450 miliardi (3).

Con la seconda quota (destinata per 450 miliardi alla costruzione e per 100 miliardi all'acquisto di alloggi) la Cassa ha concesso nel 1982 mutui per miliardi 350,2. Le erogazioni ammontano a soli 148,6 miliardi, causa le difficoltà incontrate dai Comuni nella presentazione dei documenti giustificativi di spesa in conformità alle prescrizioni, aventi forza di legge (art. 1, legge n. 874 del 1980) poste con le ordinanze del Commissario straordinario. La situazione, che ha determinato il temporaneo blocco dei finanziamenti da parte della Cassa DD.PP., dovrebbe trovare soluzione nelle norme poste con la nuova ordinanza (n. 4 del 20 aprile 1983) del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile (Gestione stralcio del Commissario straordinario per la Basilicata e la Campania), con cui è stato istituito un « Ufficio speciale per l'edilizia residenziale » per l'attuazione delle attività necessarie alla realizzazione ed al completamento dei programmi di cui all'art. 2 della legge n. 219 del 1981;

b) sui 2.000 miliardi previsti complessivamente dalla legge n. 650 del 1979 per opere antinquinamento, le concessioni hanno raggiunto nel 1982 423,6 miliardi: 319,2 per il Centro-Nord e 104,4 per il Mezzogiorno (nel 1981 erano stati concessi mutui per 398 miliardi);

c) sui 700 miliardi per opere di edilizia giudiziaria e penitenziaria (legge n. 119 del 1981), l'importo dei mutui concessi è stato nel 1982 di 333,5 miliardi (223,8 nel 1981);

d) circa il programma per la metanizzazione del Mezzogiorno, dopo l'entrata in vigore della legge 28 novembre 1980, n. 784, il quadro normativo regolatore della materia è stato completato con l'approvazione della legge n. 51 del 1982 (provvedimenti per la finanza locale per il 1982) e della legge n. 526 del 1982 (provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia), nonché con l'adozione dei conseguenti atti amministrativi (delibere C.I.P.E. 27 febbraio e 16 dicembre 1981, 18 febbraio e 29 luglio 1982, e de-

(1) L'iniziale importo di 4.000 miliardi annui è stato infatti elevato a 4.500 miliardi per il 1982 (art. 11, legge n. 51 del 1982), a 5.000 miliardi per il 1983, a 5.500 per il 1984, a 6.000 per il 1985 (art. 9, legge n. 131 del 1983).

(2) Le erogazioni complessive hanno raggiunto nel 1982 l'importo di 3.387,4 miliardi (2.395,1 per il Centro-Nord e 992,3 per il Mezzogiorno). Il dato peraltro è comprensivo non solo delle erogazioni effettuate ai sensi dell'art. 9, lettera A e B, della legge n. 153 del 1981, ma anche delle erogazioni concernenti opere antinquinamento (legge n. 650 del 1979) e opere di edilizia giudiziaria (legge n. 119 del 1981).

(3) Come segnalato nella relazione dell'anno scorso, i 450 miliardi sono stati versati nel 1981 al Tesoro per anticipazioni in favore dei Comuni dell'area napoletana, ai sensi dell'art. 85 della legge n. 219 del 1981.

creti del Ministro del Tesoro 27 giugno 1981, 20 ottobre 1981, 27 aprile 1982, 20 luglio 1982) recanti le norme di dettaglio per l'accesso ai benefici della legge n. 784 del 1980 (1).

Nel corso del 1982 sono affluiti nei conti correnti appositamente istituiti apporti dal Tesoro per complessivi 159,3 miliardi, ma solo agli inizi del 1983 sono stati adottati i primi provvedimenti di messa a disposizione di fondi e di concessione di mutui agevolati a favore di 109 enti (sui 510 interessati al programma), per complessivi 228 miliardi, così suddivisi:

a) contributi in conto capitale	miliardi	87,4
b) contributi in conto interessi	»	35,9
c) anticipazioni temporanee a valere sui fondi FESR.....	»	104,7

Si sono avute altresì erogazioni a favore di 12 enti per un importo di 11,6 miliardi.

Infine, a valere sui fondi dei conti correnti postali, è proseguita l'attuazione del programma straordinario di edilizia (decreto legge n. 629 del 1979 convertito nella legge n. 25 del 1980, art. 8). Completatosi sin dal 1981 il quadro delle concessioni per l'intero plafond di 1.000 miliardi, nel 1982 sono stati concessi mutui integrativi per oneri derivanti da gare in aumento, ai sensi del decreto legge n. 38 del 1981, convertito nella legge n. 153 del 1981, per un importo di 22,8 miliardi. Le somministrazioni effettuate nel 1982 sono state pari a 360,2 miliardi, di cui 356,8 per lavori e 3,4 per anticipazioni. Aggiunte a quelle degli anni 1980 e 1981, le somministrazioni hanno raggiunto l'importo complessivo di 661,7 miliardi.

Nell'ambito dello stesso programma straordinario di edilizia, va rammentato che è stata prevista la destinazione di altri 400 miliardi per l'acquisto di alloggi (già citata legge n. 25 del 1980, art. 7). Per tale finalità, dello stanziamento messo a disposizione dei Comuni indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1980 (e costituito con apporti del Tesoro ai sensi dell'art. 24 della legge n. 25), risultano erogati, nel 1982, 16,3 miliardi. Tenendo conto delle somministrazioni precedenti (89,1 miliardi nel 1980 e 101,2 miliardi nel 1981), restano ancora da somministrare, al 31 dicembre 1982, 193,4 miliardi.

Nel settore dell'edilizia residenziale, va, in linea generale, notato che la formazione abnorme di disponibilità liquide, già segnalata nelle precedenti relazioni, si è ulteriormente incrementata nel 1982. Le disponibilità medesime, che all'inizio dell'esercizio ammontavano a 3.764,3 miliardi, a fine esercizio sono risultate di 4.460,4 miliardi. In proposito non può che ribadirsi quanto già osservato negli anni scorsi circa i notevoli ritardi che si riscontrano nella realizzazione degli interventi, originati in parte dalle difficoltà di reperire aree fabbricabili, ma soprattutto della lentezza con la quale gli enti locali provvedono agli adempimenti di competenza preordinati all'utilizzazione dei fondi. La Sezione omonima, sull'attività della quale si tornerà in seguito, anziché fungere efficacemente, come dovrebbe, da struttura finanziaria di supporto per l'edilizia residenziale pubblica, continua a prestare nel settore un mero servizio di cassa per il CER.

Sempre sul piano generale, infine, si sottolinea nuovamente l'impegno notevole assunto dalla Cassa a sostegno degli istituti speciali di credito nelle due forme delle partecipazioni e dell'acquisto di titoli. In particolare, il totale complessivo dei titoli emessi dall'IMI, dal CREDIOP e ICIPU (2) e da altri istituti speciali, sottoscritti dalla Cassa anche con le disponibilità del fondo di riserva, ha raggiunto nel 1982 i 2.502 miliardi. Ciò pone in evidenza, tra l'altro, in che misura la Cassa abbia contribuito alla provvista di fondi a favore di questi istituti, nel quadro delle esigenze di una politica economica generale, peraltro solo in parte riconducibili ai compiti istituzionali della Cassa medesima.

2. - CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE PRINCIPALE.

Dal conto relativo allo stato patrimoniale della gestione principale della Cassa per l'anno 1982 risulta, come si è detto, un utile netto da ripartire di 233,3 miliardi (3), derivante da attività per 62.300,6

(1) Per ulteriori note sull'argomento, si veda la relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1982, vol. II/2, cap. XXV, pag. 999 e segg.

(2) Come già detto nella relazione dell'anno scorso, il CREDIOP ha assorbito l'ICIPU a norma dell'art. 11 della legge 10 febbraio 1981, n. 23.

(3) Tale utile, ai sensi dell'art. 252 del T.U. n. 453 del 1913, va devoluto per 8/10 (186,6 miliardi) al Tesoro dello Stato e per la parte restante (46,7 miliardi) va destinato ad incremento del fondo di riserva.

Nel 1982 sono stati versati al Tesoro 145 miliardi, che rappresentano gli 8/10 dell'utile di 181,3 miliardi realizzato al termine della gestione 1981.

miliardi e passività per 62.067,3 miliardi. Tale saldo positivo è il risultato differenziale tra l'importo complessivo della perdita della gestione annessa del « risparmio postale » — 715,1 miliardi (1) — e quello di 948,4 miliardi costituenti gli utili di esercizio disponibili per il ripianamento ai sensi, com'è noto dell'art. 9 octies della legge n. 62 del 1977.

Il risultato economico della gestione principale è caratterizzato da una sensibile crescita dell'utile lordo (+ 948,4 miliardi) ben superiore a quello realizzato nei due precedenti esercizi (+ 529,8 nel 1981; + 524,4 nel 1980) (2), e ciò per effetto del consistente aumento delle rendite e profitti (+ 646,7 miliardi) a fronte di un modico incremento delle spese ed oneri rispetto al 1981 (+ 228 miliardi contro + 675,5). L'utile netto di 233,3 miliardi, residuo dopo l'assorbimento della perdita del risparmio postale, testimonia pertanto il positivo andamento generale della gestione.

Nel 1982 hanno raggiunto un incremento consistente gli interessi attivi esposti tra le rendite e profitti del conto economico (+ 661,5), determinato dall'aumento dei prestiti agli enti locali in attuazione dei noti provvedimenti normativi sulla finanza locale.

Il saggio medio di rendimento del complesso degli investimenti della Cassa è pertanto lievemente cresciuto, passando dal 7,45 % dell'anno precedente al 7,62 % (+ 0,17), aumento che, peraltro, non ha compensato il contemporaneo incremento del costo di provvista del risparmio postale (+ 0,22 % per i depositi a libretto; + 1,59 % per i Buoni postali fruttiferi; + 0,34 % per i depositi giudiziari).

Diversamente da quanto verificatosi nel 1981, e messo in luce nella scorsa relazione, le disponibilità di capitali hanno conseguito, nel 1982, un considerevole incremento: + 704,6 miliardi (contro — 997,6 dell'anno precedente), come risulta dal prospetto che segue (in miliardi).

	1981	1982	Differenza	
			+	-
Risparmio postale	2.114,0	(a) 2.692,6	578,6	
Depositi in numerario	26,1	33,6	7,5	
Conti Correnti con Enti vari	200,9	275,5	74,6	
Conto Corrente (legge 784/1980)	—	159,3	159,3	
Conto Corrente con la Sezione Autonoma Crediti Breve Termine	- 16,9	3,2	20,1	
Prelievi dai fondi dei cc/cc postali (legge n. 344/1965)	450,0	—		- 450
TOTALI ...	2.774,1	3.164,2	840,1	- 450
			390,1	
Rientri:				
- quote di ammortamento	293,4	391,5	98,1	
- cessioni e rimborsi titoli	161,8	378,2	216,4	
TOTALI ...	455,2	769,7	314,5	
TOTALE GENERALE ...	3.229,3	3.934,0	704,6	

(a) Come già osservato, la crescita è minore di quella registrata negli anni precedenti.

Il rapporto percentuale del risparmio postale nell'ambito delle nuove disponibilità ha, dunque, segnato un lieve progresso: 68 %, rispetto al 65,4 % del 1981.

Il saldo del conto corrente con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali (3,35 %), nel quale l'Amministrazione delle poste è tenuta a versare i fondi dei predetti conti correnti eccedenti le necessità del servizio, è disceso a 15.896,6 miliardi (17.203,9 alla fine del 1981).

(1) Per ulteriori dati e note sull'andamento del risparmio postale e sull'utilizzazione del medesimo, si vedano i successivi paragrafi 3 e 4.

(2) Gli utili di esercizio della gestione principale erano ammontati a: 308,6 miliardi nel 1979; 322 miliardi nel 1978; 324,1 miliardi nel 1977.

Il corrispondente saldo del conto corrente fra la Cassa ed il Tesoro (3,50 %) risulta diminuito alla stessa data di 2.067,7 miliardi (da 14.682,1 miliardi alla fine del 1981 a 12.614,4 miliardi) (1).

Quanto ai vari conti correnti intrattenuti con diversi enti, nel cui interesse la Cassa si limita ad esplicare, in virtù di speciali disposizioni, un mero servizio di cassa, vanno ricordati quelli con l'INADEL che presentano, a fine 1982, saldi attivi per poco più di 679 miliardi complessivamente considerati (ascrivibili quasi tutti al conto corrente INADEL-previdenza, giacché il saldo attivo del conto corrente INADEL-assistenza è stato pari solamente a 12 milioni); nonché quelli relativi ai « fondi di previdenza per il personale ferroviario » (fondi pensione e sussidi e fondi speciali) cui è stata dedicata particolare attenzione in passato (2) e che presentano, alla fine del 1982, saldi attivi per complessivi 268 miliardi (260,5 nel 1981). Per gli altri conti non emergono note significative, se si prescinde dalla constatazione, già fatta peraltro negli anni scorsi, della brevità dei tempi medi di giacenza dei versamenti effettuati dalla maggior parte degli enti (3).

Con riguardo, infine, alle principali forme di impiego dei fondi affluiti alla gestione principale si ricordano le concessioni di prestiti, con le quali soprattutto si realizzano gli investimenti della Cassa ed alle quali, oltre quanto già detto innanzi, è dedicata specifica trattazione nel successivo paragrafo 4, nonché l'acquisto di titoli tutti di facile realizzo (di Stato o garantiti dallo Stato, obbligazioni di enti pubblici, cartelle fondiarie) e le partecipazioni al capitale di istituti finanziari alle quali pure si è già fatto cenno (4).

3. — CONSIDERAZIONI SULLE GESTIONI ANNESSE.

Come si è già accennato, anche nel 1982 si è prodotta nella gestione « Casse di risparmio postali » un'ulteriore perdita di esercizio per l'importo di 715,1 miliardi (348,5 nel 1981; 599,5 nel 1980), risultante dal complessivo ammontare delle perdite verificatesi sui Buoni postali fruttiferi (620,6 miliardi) e sul risparmio postale a libretto (103,4 miliardi), detratto l'importo degli utili conseguiti nella gestione dei depositi giudiziari (8,9 miliardi). Tale perdita è confluita, come si è visto, nella gestione principale per il ripianamento previsto per legge. Essa si ricollega, come per il passato, all'aumento degli interessi corrisposti ai portatori di libretti di risparmio e di buoni postali che non ha trovato adeguata compensazione nell'aumento della remunerazione dei capitali impiegati dalla Cassa in prestiti. Va tenuto conto, infatti, che anche nel 1982 vi è stato un accertamento di interessi passivi da corrispondere ai depositanti e ai portatori di buoni (2.713,2 miliardi) superiore a quello del 1981 (+ 458 miliardi rispetto ai 2.255,2 miliardi di interessi passivi liquidati in questo anno). A tale aumento ha corrisposto un incremento minore (+ 211,7 miliardi: da 2.111,8 a 2.323,5) della principale fonte di entrata costituita, com'è noto dal frutto attribuito ai conti correnti con la gestione principale corrispondente al saggio medio di rendimento del complesso degli investimenti della Cassa.

L'ammontare degli interessi corrisposti ai depositanti ed ai portatori di buoni ha subito un incremento sensibilmente superiore a quello registrato nel 1981 (+ 141,9 miliardi) e nel 1980 (+ 278,5) a causa, fondamentalmente, della capitalizzazione composta degli interessi passivi corrisposti ai buoni al

(1) Sull'andamento dei flussi che interessano i due conti correnti, si richiamano le considerazioni svolte nelle precedenti relazioni annuali.

(2) Si veda, per tutte, la relazione per l'anno 1976.

(3) Tali tempi anche nel 1982 non sono stati mai superiori, in media, ai quindici giorni per la Cassa nazionale del notariato (il cui saldo è salito dai 119 milioni del 1981 ai 152,6 del 1982, con versamenti e prelievi per 3 miliardi), nonché per l'Istituto nazionale G. Kirner (saldo sceso da 29,8 a 15,1 miliardi; versamenti per 323 milioni, prelievi per 15 miliardi). Per il « fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze », che ha inglobato i vari fondi speciali di previdenza del personale delle dogane, carasto, Ministero e intendenze, imposte dirette, tasse e imposte indirette, si è registrato un saldo di 83,8 miliardi, con versamenti per 70,2 e prelievi per 18 miliardi. Il saldo del fondo « sopravanzo archivi notarili » è passato da 18,6 a 27,3 miliardi, con versamenti per 17 e prelievi per 9 miliardi. Infine, la « cassa delle ammende » registra un saldo di 16,9 miliardi, con versamenti di 6,3 e prelievi di 2,6 miliardi.

(4) La posta del consuntivo riferita ai titoli evidenzia una consistenza, al 31 dicembre 1982, di 2.281,1 miliardi, con una diminuzione di 128,8 miliardi rispetto al 1981 (2.409,3 miliardi).

La posta concernente le partecipazioni prospetta, alla stessa data, una consistenza identica a quella registrata alla fine del 1981: 267,3 miliardi.

Anche le quote di partecipazione della Cassa al capitale di enti pubblici sono rimaste inalterate rispetto al 1981 65,1 % per il CREDIOP; 50 % per l'IMI; 6,7 % per il Consorzio di credito agrario di miglioramento; 23,5 % per l'Istituto per il credito sportivo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

maggiore saggio (dal 9 al 10 %) riconosciuto dopo il quinquennio, e sui depositi a libretto al netto della ritenuta erariale (1).

L'incremento in valore assoluto del risparmio postale è stato nel 1982 di 2.692,6 miliardi (la consistenza dei capitali era al 31 dicembre 1981, di 30.373,9 miliardi, ed è passata a 33.066,5 miliardi alla fine del 1982). Tale incremento è rappresentato, tuttavia, per la quasi totalità dalla capitalizzazione degli interessi passivi per un importo di miliardi 2.602, per cui si riduce, in definitiva, a soli 90,6 miliardi, tutti ascrivibili al positivo andamento del risparmio a libretto, incrementatosi nell'anno di 177,9 miliardi.

Pur non essendosi, quindi, ripetuto il grave fenomeno del deflusso di capitali registrato nel precedente esercizio, nel quale l'ammontare dei rimborsi aveva superato di 47 miliardi l'importo dei depositi dell'anno, il risparmio postale non ha, peraltro, dato nell'esercizio 1982 apprezzabili segni di ripresa: infatti al ricordato, modesto aumento dei depositi a libretto ha fatto riscontro una persistente flessione dei buoni, per i quali, a fronte di versamenti per miliardi 4.561,5, si sono dovuti registrare prelievi per miliardi 4.654,3. Il movimento del risparmio postale nel 1982 risulta dal prospetto che segue.

DEPOSITI A RISPARMIO
(in miliardi)

	NOMINATIVI			PORTATORE		Depositi giudiziari	B. P. F.	TOTALE
	Ordinari	Vincolati	Previdenza	Ordinari	Vincolati			
Consistenza al 1° gennaio 1982	6.231,6	15,6	0,1	284,9	0,6	194,7	23.646,4	30.373,9
Depositi effettuati	3.326,2	97,3	0,1	129,1	2,2	235,5	4.561,5	8.351,9
TOTALE ...	9.557,8	112,9	0,2	414,0	2,8	430,2	28.207,9	38.725,8
Rimborsi ...	3.232,6	5,0	—	139,3	0,1	230,0	4.654,3	8.261,3
DIFFERENZA ...	6.325,2	107,9	0,2	274,7	2,7	200,2	23.553,6	30.464,5
Interessi capitalizzati al netto di imposta	382,5	4,0	—	17,0	0,1	—	2.198,4	2.602,0
Consistenza al 31 dicembre 1982 ...	6.707,7	111,9	0,2	291,7	2,8	200,2	25.752,0	33.066,5

Le cause della disaffezione nei confronti del risparmio postale, come già detto in passato, vanno individuate nella tendenza a ricercare investimenti più remunerativi, rappresentati, in primo luogo, dalla costante e concorrente offerta sul mercato finanziario di B.O.T. e di C.C.T., i cui indici di rendimento sono, d'altra parte, inapplicabili al risparmio postale.

Pare, comunque, farsi strada, nei primi mesi del 1983, una certa inversione di tendenza nell'andamento della raccolta che induce a formulare previsioni meno pessimistiche.

Infatti, il flusso è ripreso con una certa consistenza, come risulta dal prospetto che segue (2).

Nel quadro delle iniziative adottate recentemente, intese a promuovere il rilancio del risparmio postale attraverso appropriate forme di propaganda, si segnala il decreto interministeriale (Tesoro-Poste) in data 14 maggio 1983, con il quale è stata istituita una nuova serie di buoni postali fruttiferi a termine, di durata di cinque o otto anni, per i quali alla scadenza sarà corrisposto, unitamente al capitale, un interesse pari, rispettivamente, ad una o due volte il capitale investito.

Per quanto attiene alle spese di amministrazione di questa gestione, va rilevato, con le avvertenze che seguono, che esse, dal conto economico, risultano aumentate da 211,5 a 333,5 miliardi. Tali oneri,

(1) Rapportati al capitale medio dell'anno, gli interessi rappresentano per i depositi a libretto il 7,70 % (7,75 % nel 1981) e per i buoni il 9,31 % (8,09 % nel 1981).

Se a tali voci di costo medio del risparmio postale si aggiungono le spese di amministrazione, aumentate anch'esse in misura sensibilmente maggiore (+ 121,9) rispetto al precedente esercizio (+ 75,6), le quali hanno rappresentato un onere dell'1,47 % per il risparmio ordinario, dello 0,97 % per i buoni, del 3,16 % per i depositi giudiziari (le percentuali corrispondenti erano state, nel 1981: 1,22 %; 0,60 %; 2,82 %), il costo percentuale del risparmio postale nel 1982 è stato pari a 9,17 % per il risparmio ordinario, a 10,28 % per i buoni, a 3,16 % per i depositi giudiziari (nel 1981 rispettivamente: 8,95 %; 8,69 %; 2,82 %).

I frutti risultano, invece, calcolati al tasso medio del 7,62 % (era stato del 7,45 % nel 1981, del 6,22 % nel 1980).

(2) Negli stessi mesi del 1982, vi erano stati prelievi per 118,7 miliardi sui buoni, e versamenti per 87,5 miliardi sui depositi a libretto.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANDAMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEI PRIMI CINQUE MESI DEL 1983

(in milioni)

Variazioni	RISPARMIO A LIBRETTINO				B. P. F.	TOTALE GENERALE
	Ordinari	Vincolati	Previdenza	TOTALE		
Situazione al 1° gennaio 1983	7.199.544	114.731	185	7.314.460	25.752.032	33.066.492
Gennaio	—	—	—	—	—	—
Febbraio	— 867	+ 1.778	1	+ 912	+ 63.988	+ 64.900
Marzo	+ 15.869	+ 6.507	2	+ 22.378	+ 77.773	+ 100.151
Aprile	+ 33.243	+ 4.775	4	+ 38.022	+ 25.748	+ 63.770
Maggio	+ 11.051	+ 5.219	3	+ 16.273	— 6.834	+ 9.439
TOTALE VARIAZIONI ...	+ 59.296	+ 18.279	+ 10	+ 77.585	+ 160.675	+ 238.260
Consistenza al 31 maggio 1983	7.258.840	133.010	195	7.392.045	25.912.707	33.304.752

com'è noto, vengono solo in parte sostenuti direttamente dalla Cassa, mentre in prevalenza gravano su determinati capitoli di spesa del bilancio dell'Amministrazione delle poste, alla quale la Cassa rimborsa annualmente la quota che, per ciascuno di detti capitoli, viene considerata di competenza del « servizio risparmio » secondo percentuali stabilite da un'apposita Commissione interministeriale istituita nel 1955.

In proposito restano confermate le considerazioni svolte nelle precedenti relazioni sulla particolare lentezza che la complessità del sistema provoca, e sulle conseguenze che ne derivano quali la necessità di introdurre nel conto economico poste rettificative spesso di notevole entità, con conseguente incertezza nella determinazione annuale degli utili o delle perdite di esercizio (1).

Per le altre « gestioni annesse », tutte distintamente rendicontate dall'Amministrazione, si rinvia, relativamente a quelle della « Sezione autonoma di credito comunale e provinciale » e della « Sezione autonoma per il credito a breve termine » — che si caratterizzano per la concessione di prestiti e anticipazioni — all'esposizione del successivo paragrafo, mentre per le restanti — di limitato rilievo — non emergono significative notazioni (2).

4. — PRESTITI E ANTICIPAZIONI.

Come si è visto (paragrafo 1), anche nel 1982 si è incrementata l'attività di finanziamento della Cassa nel settore delle opere pubbliche di pertinenza degli enti locali, per effetto, com'è noto, della massiccia riduzione, in atto fin dal 1979, degli interventi di ripianamento dei disavanzi dei bilanci di tali enti. Tale accresciuta attività si è concentrata esclusivamente nella « gestione principale ».

La Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, autorizzata con decreto ministeriale 22 aprile 1977 ad emettere, fino ad un importo massimo di 7.500 miliardi, cartelle 10 % 1977-1987 per la

(1) Nel conto economico della gestione per il 1982 figurano 184 miliardi di spese di amministrazione « accertate nell'anno », 149,5 miliardi accantonati « per spese di amministrazione in corso di accertamento » e 8 miliardi per « economiche nelle spese accertate in anni precedenti ».

(2) Il rendiconto della gestione autonoma del « fondo speciale di cui all'art. 6 della legge 14 agosto 1974, n. 346 — destinato all'acquisto di titoli mobiliari emessi da istituti speciali per il credito a medio termine — prospetta utili pari a 37,3 miliardi (32,3 nel 1981); ledisponibilità nel relativo conto corrente infruttifero con la Cassa sono passate da 111,6 miliardi nel 1981 a 107,6 alla fine del 1982, mentre l'importo dei titoli di proprietà è passato da 300,9 miliardi nel 1981 a 337,6 a fine esercizio 1982; nell'anno sono state acquistate obbligazioni IMI per 50 miliardi.

Il rendiconto della gestione del « Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni » (riferita ai depositi di piccole somme effettuati per gli affrancamenti di oneri per importi non iscrivibili nel Gran Libro del debito pubblico) evidenzia limitata attività (per circa 8 milioni) ed un utile netto di 128.411 lire.

Quello della gestione per la custodia dei valori dell'INPS prospetta una consistenza di tali valori dell'ordine di 1,5 miliardi.

concessione di prestiti agli enti locali (1), la quale nel 1977, 1978, 1979 e 1980 aveva collocato a tale titolo cartelle per 6.760,7 miliardi, nel 1981 e nel 1982 non ha emesso altre cartelle per la trasformazione in mutui decennali delle esposizioni a breve degli enti locali anche relativamente alle anticipazioni ad aziende di trasporto (2), per cui l'ammontare complessivo delle cartelle rimane assestato nel predetto importo.

Il valore nominale delle cartelle in circolazione ammonta al 31 dicembre 1982 a 5.449,5 miliardi (6.272,8 nel 1981), con una ulteriore diminuzione rispetto al precedente esercizio per effetto delle estrazioni avvenute nell'anno, mentre il valore attuale delle rate di ammortamento dei prestiti in essere alla stessa data assomma a 7.414,1 miliardi (8.231,8 alla fine del 1981), con una diminuzione (817,7 miliardi) per effetto del rimborso di capitali.

Dallo stato patrimoniale si rileva, altresì, che l'importo degli interessi maturati su cartelle è di 456 miliardi (529 nel 1981) e quello delle cartelle estratte da rimborsare è di 749 miliardi (737 nel 1981) (3).

Non ha avuto sinora applicazione la norma di cui all'art. 18 del decreto legge n. 702 del 1978 convertito nella legge n. 3 del 1979 che aveva autorizzato la Sezione a concedere mutui a comuni e province e loro consorzi (per importi unitari non inferiori a 10 miliardi) mediante emissione di cartelle, per la esecuzione di opere pubbliche di pertinenza degli enti locali territoriali.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, è ormai completamente esaurita (a seguito dei noti provvedimenti legislativi intervenuti dal 1977 in poi in materia di risanamento della finanza locale) l'attività delle anticipazioni (sui prestiti per assicurare l'integrazione dei disavanzi degli enti locali) concesse dalla Sezione autonoma per il credito a breve termine, altra « gestione annessa » che operava, come la precedente, solo nei confronti di detti enti: le ultime anticipazioni concesse dalla Sezione a tale titolo (44 miliardi) risalgono infatti al 1979.

La Sezione limita quindi la sua attività alle operazioni di impiego delle disponibilità del fondo di riserva (4) che da 20,2 nel 1981 si è elevato a 22,6 miliardi per effetto degli utili (2,4 miliardi) maturati nel 1982, ad esso interamente devoluti e quasi tutti ascrivibili ad interessi attivi sul conto corrente della gestione principale.

5. — SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Dal conto relativo allo stato patrimoniale della Sezione (5) risulta una differenza attiva di 100,7 miliardi (70,3 nel 1981) derivante da attività per 6.639,7 miliardi (5.894,8 nel 1981) e passività per 6.539 miliardi (5.824,5 nel 1981).

Dal conto economico risultano rendite e profitti per 263 miliardi (220,4 nel 1981) e spese ed oneri per 162,3 miliardi (150,1 nel 1981) (6).

Un'aliquota rilevante delle rendite è rappresentata dagli interessi attivi sui prestiti vigenti per 162,5 miliardi (150,5 nel 1981) nonché dagli interessi attivi maturati sui conti correnti (6 % di tasso), pari a 100,5 miliardi (69,9 nel 1981).

(1) Ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 17 gennaio 1977, n. 2, convertito nella legge 17 marzo 1977, n. 62.

(2) Costituite sotto forma di società per azioni, delle quali l'ente locale sia l'unico azionista o di maggioranza (art. 7 della legge 21 dicembre 1979, n. 843).

(3) Il conto economico della Sezione evidenzia un utile di 61,1 miliardi (82,3 nel 1981) destinato ad incrementare il fondo di riserva da investire in titoli a norma dell'art. 1 della legge 22 dicembre 1969, n. 964. Nel corso del 1982 la Sezione non ha proceduto all'acquisto di titoli.

(4) In titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle di credito fondiario o agrario, ovvero in obbligazioni di enti al cui capitale la cassa partecipa per legge. Nel corso del 1982 non si sono avuti nuovi investimenti in titoli.

(5) La gestione è stata istituita, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457, separatamente dalla Cassa, per il finanziamento dell'edilizia residenziale e dell'acquisizione delle aree all'edilizia medesima occorrenti. Per altre notazioni si vedano le relazioni per il 1978 e per il 1979.

(6) L'utile di 107,7 miliardi è destinato, com'è noto, per 8/10 ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione, per la quota restante al fondo di riserva da investire in titoli fondiari.

Considerando gli utili conseguiti negli esercizi precedenti, ed i relativi interessi maturati a tutto il 1982 (11,3 miliardi), nonché gli utili sui rimborsi, la consistenza del fondo di riserva e delle disponibilità della Sezione ammonta a 282,8 miliardi, di cui 56,6 disponibili per investimenti in titoli.

Nel corso del 1982, il Consiglio d'Amministrazione della Sezione ha deliberato la sottoscrizione di obbligazioni fondiarie della Cassa di risparmio di Bologna, del Banco di Napoli e del Banco di Sardegna per complessivi 17,1 miliardi, corrispondenti al valore nominale di 18 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I conti correnti che la Sezione intrattiene con la Cassa presentano nel loro complesso un saldo positivo di 4.460,4 miliardi (3.764,3 nel 1981) (1).

I prestiti in essere al 31 dicembre 1982 ammontano a 2.046 miliardi (2.049,7 nel 1981), con una diminuzione di 3,8 miliardi risultante dalla differenza fra i rientri di capitale per 39,2 miliardi ed i mutui concessi nell'anno per 35,4 miliardi (46,3 nel 1981).

Fra le passività dello stato patrimoniale è compreso il debito complessivo di 2.012,1 miliardi (1.988,8 nel 1981) della Sezione verso la Cassa, per i mutui trasferiti alla data del 31 dicembre 1978 (cui viene applicato il tasso del 7,22 %) e per quelli concessi a partire dal 1° gennaio 1979 con fondi anticipati dalla Cassa (ora al tasso del 10,5 %).

Le disponibilità finanziarie per l'edilizia sovvenzionata e per l'edilizia convenzionata ammontano complessivamente a 3.817,6 miliardi (3.110,3 nel 1981). In particolare, i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata hanno fatto registrare un ulteriore, consistente incremento, essendo passati da 2.560 a fine 1981 a 2.394,4 miliardi al 31 dicembre 1982; così anche quelli relativi all'edilizia convenzionata, passati dai 1.054,4 miliardi del 1981 ai 1.419,2 miliardi del 1982 (2).

Per quanto concerne l'attuazione del programma straordinario di edilizia abitativa per 1.400 miliardi previsto dall'art. 2 del decreto legge n. 9 del 1982, convertito nella legge n. 94 del 1982 (da finanziare, come già accennato, per 500 miliardi con mutui della Cassa e per 900 miliardi mediante apporti del Tesoro), nonché la realizzazione del programma di acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale di cui all'art. 3 dello stesso testo normativo (da finanziare con mutui della Cassa, previo apporto di 600 miliardi da parte dello Stato nel triennio 1982-1984), sono state stabilite con decreto del Ministro del Tesoro 6 luglio 1982 le condizioni e le modalità per la concessione dei finanziamenti ai Comuni. Nessuna concreta operazione è stata peraltro ancora posta in essere e nessuno degli stanziamenti per complessivi 495 miliardi, previsti per il 1982, è concretamente affluito alla Sezione nello scorso esercizio; è perciò prevedibile che anche il programma di stanziamento per l'esercizio 1983 subisca ulteriori rinvii (3).

Per quanto concerne la gestione del fondo speciale previsto dall'art. 45 della legge n. 865 del 1971 (acquisizione ed urbanizzazione aree), si rileva che la disponibilità di 371,6 miliardi esistente al 31 dicembre 1981 si è ridotta a 300,6 miliardi, in conseguenza di erogazioni a favore dei comuni beneficiari.

Le concessioni di contributi sullo stanziamento globale di 700 miliardi hanno raggiunto nel complesso l'importo di 630 miliardi, di cui 61,8 miliardi nel 1982, a fronte di somministrazioni ai comuni per complessivi 395,7 miliardi di cui 70 nel 1982.

(1) Essi hanno avuto nell'anno i seguenti movimenti (in miliardi):

	Consistenza al 1 gennaio 1982	Versamenti	Prelevamenti	TOTALE
c/c 471 — fruttifero al saggio del 6 % — Contributi Oescal (*)	1.477,2	1.554,4	941,5	2.090,1
c/c 588 — Infruttifero — contributi statali	1.803,4	804,5	616,6	1.991,3
c/c art. 45 legge 865 Infruttifero — Acquisizione e urbanizzazione aree . .	371,6	—	71,1	300,5
c/c 503 — fruttifero al saggio del 2,20 % Forze armate	94,1	1,8	17,4	78,5
TOTALI	3.746,3	2.360,7	1.646,6	4.460,4

(*) Si richiama il referto specifico reso in corso di esercizio sulle riscossioni, a partite del 1973, dei contributi di cui all'art. 10 della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (ex OESCAL), allegato alla presente relazione.

Il dato relativo ai prelevamenti sul c/c 471 (941,5 miliardi) che pone in evidenza l'ammontare delle assegnazioni erogate nell'anno sulla base delle disposizioni del CER in favore degli Istituti autonomi case popolari, pur essendo di ammontare superiore a quello del 1981 (825,3 miliardi), appare ancora poco soddisfacente se si tiene conto delle cospicue disponibilità esistenti (2.090,1 miliardi). Modesta risulta anche l'utilizzazione dei contributi di cui al c/c 588.

(2) L'importo di 292,8 miliardi, compreso fra i contributi per l'edilizia convenzionata, in corrispondenza del c/c 588, esprime il saldo sui limiti di impegno per gli anni finanziari 1980, 1981 e 1982 di cui all'art. 9 del decreto legge n. 269 del 1979, convertito nella legge n. 25 del 1980, finalizzati all'erogazione di mutui assistiti da contributi statali sugli interessi per l'acquisto e la costruzione di case, importo affluito alla Sezione dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (Cap. 8270).

Sul complessivo importo di 310 miliardi versati negli esercizi: 1980 (70 miliardi), 1981 (120 miliardi) e 1982 (120 miliardi), sono state effettuate assegnazioni alle Regioni — previa ripartizione di fondi da parte del CER — per 17,2 miliardi di cui 4,7 nel 1981 e 12,5 nel 1982.

(3) Al fine di ottemperare, per quel che concerne il flusso dei finanziamenti destinati all'edilizia residenziale pubblica, al disposto dell'art. 31 della legge n. 468 del 1978 e dell'art. 40 della legge n. 119 del 1981 (legge finanziaria), gli accreditamenti di fondi alle Regioni per gli interventi di edilizia sovvenzionata vengono effettuati, dal mese di agosto 1982, non più con mandato diretto, ma con versamento sugli appositi conti correnti che detti Enti intrattengono con il Tesoro.

Allo stesso modo, l'art. 10 della legge n. 130 del 1983 (legge finanziaria per questo anno) ha stabilito il trasferimento dei fondi per l'edilizia residenziale pubblica di cui alla legge n. 457 del 1978 mediante accredito degli stessi su apposite contabilità speciali presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato ove hanno sede gli Istituti autonomi per le case popolari. A tale norma è stata data concreta operatività con decreto interministeriale (Tesoro-Lavori Pubblici) del 19 maggio 1983.

Sul punto si confermano le osservazioni formulate negli scorsi anni circa il modesto ricorso da parte dei comuni a tale fonte di finanziamento nonostante la natura di contributi (e non di mutui) attribuita alle somministrazioni disposte sul fondo.

Relativamente al disposto dell'art. 55, lettera d), della legge n. 865 del 1971 (concessioni di prestiti per la costruzione, l'acquisto, il miglioramento di alloggi), risultano effettuate somministrazioni a favore dell'Istituto Nazionale Finanziamento Ricostruzione (INFIR) per 55,4 milioni (155,2 nel 1981).

Si è manifestato anche nello scorso esercizio, il già segnalato fenomeno di tardivi versamenti alla Cassa (1), da parte di taluni Istituti autonomi per le case popolari, di interessi maturati sulle giacenze esistenti sui conti correnti accesi a seguito dell'accreditamento di fondi per interventi in materia di edilizia pubblica sovvenzionata (2).

6. — SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R. (ART. 7, LEGGE 28 NOVEMBRE 1980, N. 874).

Come riferito nella relazione dell'anno scorso, la Sezione è stata istituita (a norma dell'art. 7 testé citato) nel quadro delle misure adottate per la razionalizzazione ed il potenziamento dell'industria chimica, con la finalità di rendersi cessionaria delle ragioni di credito degli Istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo S.I.R. (crediti assistiti da garanzie reali sugli impianti) in essere alla data del 30 giugno 1980, contro rilascio agli Istituti medesimi di titoli infruttiferi non negoziabili, di durata decennale (3).

Alla chiusura dell'esercizio risultavano stipulati, in aggiunta a quelli conclusi nel 1981, altri 6 contratti di cessione di crediti, per complessivi 428,4 miliardi (IMI: 489 milioni; EFIBANCA: 127 milioni; CREDIOP: 187.355 milioni; CIS: 214.554 milioni; Medio Credito Regionale Lombardo: 164 milioni; ISVEIMER: 25.722 milioni), a fronte dei quali sono stati emessi e consegnati agli Istituti contraenti titoli di importo nominale equivalente, i quali aggiunti ai titoli emessi nell'esercizio 1981, hanno raggiunto un totale complessivo di nominali 1.703,8 miliardi.

Nello scorso esercizio si è, altresì, provveduto al pagamento a favore degli stessi Istituti dell'importo in linea capitale di 170,4 miliardi, corrispondente al primo decimo dell'importo dei titoli complessivamente emessi nel 1981 e nel 1982 (4).

Il movimento dei titoli concernenti l'intervento finanziario S.I.R. risulta dal prospetto seguente:

1) Titoli emessi a fronte acquisizione crediti del gruppo S.I.R.:		
a) titoli vigenti all'inizio esercizio	miliardi	1.275,4
b) titoli emessi nell'esercizio	»	428,4
2) Cartelle rimborsate nell'anno (1 decimo)	»	170,4
3) Cartelle in circolazione al 31 dicembre 1982	»	<u>1.533,4</u>
TOTALE A PAREGGIO ...	miliardi	1.703,8 1.703,8

Il conto economico della Sezione espone rendite e profitti per 10,3 miliardi e spese ed oneri per 14,7 miliardi, con una perdita di esercizio di 4,4 miliardi. Lo stato patrimoniale rappresenta attività per 1.703,9 miliardi e passività per 1.708,3 miliardi.

Le spese di amministrazione hanno raggiunto l'importo di 163,9 milioni (138,2 nel 1981), e sono pari all'1 % di tutte le spese di amministrazione della Cassa.

L'Estensore
F.to ANNA G. ROSSO

Il Presidente
F.to SILVIO PIRRAMI TRAVERSARI

(1) Ai sensi delle disposizioni a suo tempo diramate dal C.E.R., con circolare n. 316 del 13 gennaio 1975, gli Istituti autonomi case popolari sono tenuti a versare annualmente alla Cassa gli interessi maturati sulle giacenze predette.

(2) Si tratta dell'Istituto autonomo case popolari di Latina per 47,9 milioni, e di quello di Bologna per 528,6 milioni.

(3) Va rammentato che la Cassa gestisce le operazioni finanziarie conseguenti per conto del Tesoro dello Stato, sul bilancio del quale si riflettono, quindi, i risultati della speciale gestione.

(4) L'ultimo contratto di cessione è stato stipulato in data 26 maggio 1983 con il Mediocredito delle Venezie, per un importo di 167 milioni.

APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1982 RIPARTITI PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	QUANTITÀ		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	1.554	8,4	378.924	8,0
b) opere igieniche:				
acquedotti	1.390	7,5	370.186	7,8
fognature	3.493	18,8	1.097.710	23,2
ospedali	20	0,1	50.110	1,1
assistenza all'infanzia	118	0,6	18.438	0,4
altre opere igieniche	895	4,8	142.401	3,0
TOTALE OPERE IGIENICHE ...	5.916	31,8	1.678.845	35,5
c) opere diverse:				
strade	5.494	29,6	1.050.466	22,2
impianti elettrici	1.247	6,7	156.857	3,3
altre opere diverse	2.680	14,4	513.960	10,9
impianti sportivi	490	2,6	88.682	1,9
trasporti pubblici	809	4,4	134.635	2,8
acquisto immobili	95	0,5	30.409	0,6
edilizia giudiziaria	234	1,2	334.703	7,1
TOTALE OPERE DIVERSE ...	11.049	59,4	2.309.712	48,8
TOTALE OPERE ...	18.519	99,6	4.367.481	92,3
2) Bilanci:				
a) integrazione disavanzi economici	14	0,1	6.271	0,1
b) sgravio imposte e spedalità	3	—	24	—
TOTALE BILANCI ...	17	0,1	6.295	0,1
TOTALE ...	18.536	99,7	4.373.776	92,4
3) Legge 480/1980 - Istituto Poligrafico e Zecca Stato	1	—	10.000	0,2
4) Legge 219/1981 - Alloggi terremotati	59	0,3	350.213	7,4
TOTALE GENERALE ...	18.596	100,0	4.733.989	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1982 RIPARTITI
(importi in

TERRITORIO	O P E R E								
	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IDIENICHE (acquadotti, fognature, ospedali, ecc.)			OPERE DIVERSE (strade, impianti elettrici, edilizia giudiziaria, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA NORD OCCIDENTALE									
Piemonte	84	14.240	3,7	865	171.163	10,2	1.345	187.238	8,1
Valle d'Aosta	3	3.232	0,8	6	4.548	0,1	13	3.552	0,2
Liguria	47	8.998	2,4	190	57.406	3,4	298	77.563	3,4
Lombardia	197	46.071	12,2	862	265.489	15,8	1.175	268.839	11,6
TOTALE ...	331	72.541	19,1	1.923	498.606	29,7	2.831	537.192	23,3
ITALIA NORD-ORIENTALE									
Trentino-Alto Adige	26	12.023	3,2	146	21.715	1,3	189	28.131	1,2
Veneto	234	42.964	11,3	612	193.131	11,5	795	178.989	7,8
Friuli-Venezia Giulia	40	8.573	2,3	98	30.759	1,8	189	77.779	3,4
Emilia-Romagna	138	26.530	7,0	336	108.944	6,5	780	144.296	6,2
TOTALE ...	438	90.090	23,8	1.192	354.549	21,1	1.953	429.195	18,6
ITALIA CENTRALE									
Toscana	178	29.276	7,7	416	130.879	7,8	614	150.675	6,5
Marche	48	7.514	2,0	210	40.909	2,4	314	76.653	3,3
Umbria	24	4.850	1,3	68	17.126	1,0	141	24.713	1,1
Lazio	60	15.332	4,0	273	199.838	11,9	512	142.247	6,2
Abruzzi	50	8.748	2,3	216	58.492	3,5	605	81.626	3,5
TOTALE ...	360	65.720	17,3	1.183	447.244	26,6	2.186	475.914	20,6
ITALIA MERIDIONALE									
Molise	9	1.740	0,5	14	2.539	0,1	142	23.151	1,0
Campania	93	53.173	14,0	620	116.862	7,0	1.351	258.493	11,2
Puglia	163	41.386	10,9	321	55.609	3,3	893	158.765	6,9
Basilicata	15	4.738	1,3	63	7.902	0,5	243	39.858	1,7
Calabria	49	7.901	2,1	330	53.636	3,2	595	109.374	4,7
TOTALE ...	329	108.938	28,8	1.348	236.548	14,1	3.224	589.641	25,5
ITALIA INSULARE									
Sicilia	36	21.786	5,8	114	106.476	6,4	364	174.954	7,6
Sardegna	60	19.849	5,2	156	35.422	2,1	491	102.816	4,4
TOTALE ...	96	41.635	11,0	270	141.898	8,5	855	277.770	12,0
TOTALE GENERALE ...	1.554	378.924	100,0	5.916	1.678.845	100,0	11.049	2.309.712	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PER CATEGORIA E PER TERRITORIO
milioni di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONE DEFICIT (bilanci comunali e provinciali, sgravio imposte, ospedalità)			Leggi 480/1980 219/1981			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
2.294	372.641	8,5	—	—	—	—	—	—	2.294	372.641	7,9
22	11.332	0,3	—	—	—	—	—	—	22	11.332	0,2
535	143.967	3,3	1	5	0,1	—	—	—	536	143.972	3,0
2.234	580.399	13,3	—	—	—	—	—	—	2.234	580.399	12,3
5.085	1.108.339	25,4	1	5	0,1	—	—	—	5.086	1.108.344	23,4
361	61.869	1,4	—	—	—	—	—	—	361	61.869	1,3
1.641	415.084	9,5	3	48	0,8	—	—	—	1.644	415.132	8,3
327	117.111	2,7	1	81	1,3	—	—	—	328	117.192	2,5
1.254	279.770	6,4	2	17	0,2	—	—	—	1.256	279.787	5,9
3.583	873.834	20,0	6	146	2,3	—	—	—	3.589	873.980	18,5
1.208	310.830	7,1	—	—	—	—	—	—	1.208	310.830	6,6
572	125.076	2,9	—	—	—	—	—	—	572	125.076	2,6
233	46.689	1,0	—	—	—	—	—	—	233	46.689	1,0
845	357.417	8,2	—	—	—	1	10.000	2,8	846	367.417	7,8
871	148.866	3,4	—	—	—	—	—	—	871	148.866	3,1
3.729	988.878	22,6	—	—	—	1	10.000	2,8	3.730	998.878	21,1
165	27.430	0,6	—	—	—	—	—	—	165	27.430	0,6
2.064	428.528	9,8	2	448	7,1	47	314.879	87,4	2.113	743.855	15,7
1.377	255.760	5,9	2	24	0,4	—	—	—	1.379	255.784	5,4
321	52.498	1,2	—	—	—	12	35.334	9,8	333	87.832	1,9
974	170.911	3,9	1	18	0,3	—	—	—	975	170.929	3,6
4.901	935.127	21,4	5	490	7,8	59	350.213	97,2	4.965	1.285.830	27,2
514	303.216	7,0	5	5.654	89,8	—	—	—	519	308.870	6,5
707	158.087	3,6	—	—	—	—	—	—	707	158.087	3,3
1.221	461.303	10,6	5	5.654	89,8	—	—	—	1.226	466.957	9,8
18.519	4.367.481	100,0	17	6.295	100,0	60	360.213	100,0	18.596	4.733.989	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1982 RIPARTITI PER ENTI
(importi in milioni di lire)

ENTE	QUANTITÀ		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
<i>Comuni capoluogo:</i>				
edilizia scolastica	220	1,2	67.964	1,4
opere igieniche	402	2,2	390.584	8,3
opere diverse	730	3,9	491.134	10,4
bilanci	—	—	—	—
Legge 219/1981 (alloggi terremotati)	4	—	112.704	2,4
TOTALE COMUNI CAPOLUOGO ...	1.356	7,3	1.062.386	22,5
<i>Comuni non capoluogo:</i>				
edilizia scolastica	1.210	6,5	225.489	4,8
opere igieniche	5.228	28,1	1.002.800	21,2
opere diverse	9.468	50,9	1.439.351	30,4
bilanci	16	0,1	6.279	0,1
Legge 219/1981 (alloggi terremotati)	55	0,3	237.509	5,0
TOTALE COMUNI NON CAPOLUOGO ...	15.977	85,9	2.911.428	61,5
<i>Amministrazioni Provinciali:</i>				
edilizia scolastica	113	0,6	83.023	1,7
opere igieniche	5	—	4.845	0,1
opere diverse	675	3,7	340.008	7,2
bilanci	1	—	16	—
TOTALE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ...	794	4,3	427.892	9,0
Ospedali	17	0,1	28.110	0,6
Enti vari	452	2,4	304.173	6,4
TOTALE GENERALE ...	18.596	100,0	4.733.989	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEL 1982 RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	QUANTITÀ		VALORE	
	Numero	%	Numero	%
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	1.549	7,2	369.779	8,4
b) opere igieniche:				
acquadotti	1.686	7,9	343.330	7,8
fognature	3.855	17,9	1.060.765	24,2
ospedali	25	0,1	95.649	2,2
assistenza all'infanzia	126	0,6	17.679	0,4
altre opere igieniche	1.080	5,0	144.427	3,3
TOTALE OPERE IGIENICHE ...	6.772	31,5	1.661.850	37,9
c) opere diverse:				
strade	6.747	31,4	1.138.038	25,9
impianti elettrici	1.605	7,5	182.589	4,2
altre opere diverse	3.175	14,8	540.087	12,3
impianti sportivi	465	2,2	80.417	1,8
trasporti pubblici	786	3,7	88.174	2,0
acquisto immobili	97	0,4	28.755	0,7
edilizia giudiziaria	263	1,2	295.684	6,7
TOTALE OPERE DIVERSE ...	13.138	61,2	2.353.744	53,6
TOTALE OPERE ...	21.459	99,9	4.385.373	99,9
2) Bilanci:				
a) integrazione disavanzi economici	13	0,1	6.244	0,1
b) sgravio imposte e spedalità	2	—	35	—
TOTALE BILANCI ...	15	0,1	6.279	0,1
TOTALE GENERALE ...	21.474	100,0	4.391.652	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEL 1982 RIPARTITE

(importi in

TERRITORIO	O P E R E								
	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (acquedotti, fognature, ospedali, ecc.)			OPERE DIVERSE (strade, impianti elettrici, edilizia giudiziaria, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA NORD OCCIDENTALE									
Piemonte	104	17.906	4,8	1.127	172.804	10,4	1.953	177.700	7,6
Valle d'Aosta	—	—	—	8	5.483	0,3	16	3.380	0,1
Liguria	50	9.514	2,6	219	47.816	2,9	334	73.835	3,1
Lombardia	207	51.843	14,0	955	234.358	14,1	1.529	272.823	11,6
TOTALE ...	361	79.263	21,4	2.309	460.461	27,7	3.832	527.738	22,4
ITALIA NORD ORIENTALE									
Trentino-Alto Adige	22	18.927	5,1	142	20.715	1,2	178	23.396	1,0
Veneto	198	37.745	10,2	694	191.099	11,5	957	175.758	7,5
Friuli-Venezia Giulia	32	5.532	1,5	140	32.790	2,0	207	61.825	2,6
Emilia-Romagna	121	22.478	6,1	304	93.736	5,6	725	120.412	5,1
TOTALE ...	373	84.682	22,9	1.280	338.340	20,3	2.067	381.391	16,2
ITALIA CENTRALE									
Toscana	169	26.151	7,1	417	120.286	7,2	603	140.855	6,0
Marche	39	5.546	1,5	203	34.575	2,1	335	52.316	2,2
Umbria	27	4.452	1,2	76	16.080	1,0	168	29.870	1,3
Lazio	59	13.927	3,8	350	180.022	10,8	578	118.461	5,0
Abruzzi	45	7.135	1,9	209	53.026	3,2	619	84.700	3,6
TOTALE ...	339	57.211	15,5	1.255	403.989	24,3	2.303	426.202	18,1
ITALIA MERIDIONALE									
Molise	9	1.761	0,5	15	1.429	0,1	169	27.025	1,1
Campania	118	52.247	14,1	803	170.393	10,3	1.815	350.676	14,9
Puglia	180	41.657	11,3	397	74.494	4,5	986	192.293	8,2
Basilicata	25	3.192	0,9	81	9.596	0,6	284	41.496	1,8
Calabria	57	8.257	2,2	372	57.408	3,4	727	117.557	5,0
TOTALE ...	389	107.114	29,0	1.668	313.320	18,9	3.981	729.047	31,0
ITALIA INSULARE									
Sicilia	33	26.257	7,1	98	111.231	6,7	408	177.735	7,6
Sardegna	54	15.252	4,1	162	34.509	2,1	547	111.631	4,7
TOTALE ...	87	41.509	11,2	260	145.740	8,8	955	289.366	12,3
TOTALE GENERALE ...	1.549	369.779	100,0	6.772	1.661.850	100,0	13.138	2.353.744	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

milioni di lire)

TOTALE			INTEGRAZIONI DEFICIT (bilanci comunali e provinciali, agravo imposte, ospedalità)			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%
3.184	368.410	8,4	—	—	—	3.184	368.410	8,4
24	8.863	0,2	—	—	—	24	8.863	0,2
603	131.165	3,0	1	5	0,1	604	131.170	3,0
2.691	559.024	12,8	—	—	—	2.691	559.024	12,7
6.502	1.067.462	24,4	1	5	0,1	6.503	1.067.467	24,3
342	63.038	1,4	—	—	—	342	63.038	1,4
1.849	404.602	9,2	2	41	0,7	1.851	404.643	9,2
379	100.147	2,3	1	80	1,3	380	100.227	2,3
1.150	236.626	5,4	1	16	0,2	1.151	236.642	5,4
3.720	804.413	18,3	4	137	2,2	3.724	804.550	18,3
1.189	287.292	6,6	—	—	—	1.189	287.292	6,6
577	92.437	2,1	—	—	—	577	92.437	2,1
271	50.402	1,1	—	—	—	271	50.402	1,1
987	312.410	7,1	—	—	—	987	312.410	7,1
873	144.861	3,3	—	—	—	873	144.861	3,3
3.897	887.402	20,2	—	—	—	3.897	887.402	20,2
193	30.215	0,7	—	—	—	193	30.215	0,7
2.736	573.316	13,1	2	449	7,2	2.738	573.765	13,1
1.563	308.444	7,0	2	15	0,2	1.565	308.459	7,0
390	54.284	1,2	—	—	—	390	54.284	1,2
1.156	183.222	4,2	1	19	0,3	1.157	183.241	4,2
6.038	1.149.481	26,2	5	483	7,7	6.043	1.149.964	26,2
539	315.223	7,2	5	5.654	90,0	544	320.877	7,3
763	161.392	3,7	—	—	—	763	161.392	3,7
1.302	476.615	10,9	5	5.654	90,0	1.307	482.269	11,0
21.459	4.385.373	100,0	15	6.279	100,0	21.474	4.391.652	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1982

(importi in

TERRITORIO	OPERE								
	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (acquedotti fognature, ospedali, ecc.)			OPERE DIVERSE (strade, impianti elettrici, edilizia giudiziaria, ecc.)		
	Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA NORD OCCIDENTALE									
Piemonte.....	137	45.198	5,1	1.100	216.512	9,6	2.250	303.303	6,6
Valle d'Aosta	1	749	0,1	10	12.455	0,5	14	2.515	0,1
Liguria.....	60	26.996	3,1	256	66.707	3,0	381	148.477	3,2
Lombardia	380	121.740	13,9	1.019	277.733	12,4	2.098	497.746	10,7
TOTALE ...	578	194.683	22,2	2.385	573.407	25,5	4.743	952.041	20,6
ITALIA NORD ORIENTALE									
Trentino-Alto Adige	52	28.327	3,2	175	30.623	1,4	298	65.306	1,4
Veneto	272	80.591	9,2	739	211.260	9,4	1.358	294.098	6,4
Friuli-Venezia Giulia	51	16.642	1,9	171	68.120	3,0	329	93.234	2,0
Emilia-Romagna	173	49.416	5,6	466	158.752	7,1	1.044	316.159	6,8
TOTALE ...	548	174.976	19,9	1.551	468.755	20,9	3.029	768.797	16,6
ITALIA CENTRALE									
Toscana.....	191	38.743	4,4	378	122.566	5,4	843	247.407	5,4
Marche	62	16.955	1,9	274	73.354	3,3	585	150.215	3,2
Umbria	42	9.444	1,1	90	19.583	0,9	185	42.567	0,9
Lazio	114	51.533	5,9	319	258.183	11,5	706	263.038	5,7
Abruzzi	93	40.485	4,6	281	61.605	2,7	825	214.650	4,6
TOTALE ...	502	157.160	17,9	1.342	535.291	23,8	3.144	917.877	19,8
ITALIA MERIDIONALE									
Molise	12	3.298	0,4	46	8.423	0,4	275	58.331	1,3
Campania	149	159.749	18,2	772	230.525	10,2	2.039	678.450	14,7
Puglia	220	85.621	9,8	404	111.713	5,0	1.317	298.302	6,4
Basilicata	28	5.119	0,6	67	7.135	0,3	327	62.764	1,4
Calabria	76	15.340	1,7	357	60.588	2,7	1.000	182.215	3,9
TOTALE ...	485	269.127	30,7	1.646	418.384	18,6	4.958	1.280.062	27,7
ITALIA INSULARE									
Sicilia	68	57.227	6,5	209	203.140	9,1	751	542.040	11,7
Sardegna	71	24.657	2,8	197	47.411	2,1	789	168.502	3,6
TOTALE ...	139	81.884	9,3	406	250.551	11,2	1.540	710.542	15,3
TOTALE GENERALE ...	2.252	877.830	100,0	7.330	2.246.388	100,0	17.414	4.629.319	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

milioni di lire)

TOTALE			INTROVAZIONI DEFICIT (bilanci comunali e provinciali, agrario imposte, ospedali)			TOTALE		
Numero	Valore		Numero	Valore		Numero	Valore	
	Importo	%		Importo	%		Importo	%
3.487	565.013	7,3	—	—	—	3.487	565.013	7,3
25	15.719	0,2	—	—	—	25	15.719	0,2
697	242.180	3,1	1	39	18,5	698	242.219	3,1
3.497	897.219	11,6	—	—	—	3.497	897.219	11,6
7.706	1.720.131	22,2	1	39	18,5	7.707	1.720.170	22,2
525	124.256	1,6	—	—	—	525	124.256	1,6
2.369	585.949	7,5	—	—	—	2.369	585.949	7,5
551	177.996	2,3	—	—	—	551	177.996	2,3
1.683	524.327	6,8	—	—	—	1.683	524.327	6,8
5.128	1.412.528	18,2	—	—	—	5.128	1.412.528	18,2
1.412	408.716	5,3	—	—	—	1.412	408.716	5,3
921	240.524	3,1	—	—	—	921	240.524	3,1
317	71.594	0,9	—	—	—	317	71.594	0,9
1.139	572.754	7,4	—	—	—	1.139	572.754	7,4
1.199	316.740	4,1	1	150	71,1	1.200	316.890	4,1
4.988	1.610.328	20,8	1	150	71,1	4.989	1.610.478	20,8
333	70.052	0,9	—	—	—	333	70.052	0,9
2.960	1.068.724	13,8	—	—	—	2.960	1.068.724	13,8
1.941	495.636	6,4	3	22	10,4	1.944	495.658	6,4
422	75.018	1,0	—	—	—	422	75.018	1,0
1.433	258.143	3,3	—	—	—	1.433	258.143	3,3
7.089	1.967.573	25,4	3	22	10,4	7.092	1.967.595	25,4
1.028	802.407	10,3	—	—	—	1.028	802.407	10,3
1.057	240.570	3,1	—	—	—	1.057	240.570	3,1
2.085	1.042.977	13,4	—	—	—	2.085	1.042.977	13,4
26.996	7.753.537	100,0	5	211	100,0	27.001	7.753.748	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1982 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO										PERCENTUALI DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE					ACCOLTE					Numero	Importo
	Quantità		Valore		%	Quantità		Valore		%		
	Numero	%	Importo	%		Numero	%	Importo	%			
1) Opere:	2.252	8,3	877.830	11,3	571	5,5	147.017	6,7	25,4	16,8		
a) edilizia scolastica												
b) opere igieniche:	1.853	6,9	475.669	6,2	825	7,9	220.057	10,0	44,5	46,3		
acquedotti	4.142	15,3	1.474.528	19,0	1.760	16,8	504.767	22,9	42,5	34,2		
fognature	100	0,4	63.721	0,8	5	—	12.318	0,6	5,0	19,3		
ospedali	143	0,5	28.878	0,4	50	0,5	6.707	0,3	35,0	23,2		
assistenza all'infanzia	1.092	4,1	203.592	2,6	453	4,3	60.638	2,8	41,5	29,8		
altre opere igieniche												
TOTALE OPERE IGIENICHE ...	7.330	27,2	2.246.388	29,0	3.093	29,5	804.487	36,6	42,2	35,8		
c) opere diverse:	7.877	29,2	1.882.344	24,3	3.686	35,2	664.130	30,2	46,8	35,3		
strade	1.880	7,0	335.338	4,3	900	8,6	102.588	4,7	47,9	30,6		
impianti elettrici	5.392	20,0	1.609.142	20,7	1.614	15,4	288.672	13,1	29,9	17,9		
altre opere diverse	985	3,6	255.163	3,3	154	1,4	25.659	1,1	15,6	10,1		
impianti sportivi	833	3,1	130.768	1,7	321	3,1	35.132	1,6	38,5	26,9		
trasporti pubblici	254	0,9	184.039	2,4	37	0,3	5.966	0,3	14,6	3,2		
acquisto immobili	193	0,7	232.525	3,0	105	1,0	125.600	5,7	54,4	54,0		
edilizia giudiziaria												
TOTALE OPERE DIVERSE ...	17.414	64,5	4.629.319	59,7	6.817	65,0	1.247.747	56,7	39,1	27,0		
TOTALE OPERE ...	26.996	100,0	7.753.537	100,0	10.481	100,0	2.199.251	100,0	38,8	28,4		
2) Bilanci:	5	—	211	—	2	—	5	—	40,0	2,4		
a) integrazione disavanzi economici	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
b) sgravio imposte e spedalità												
TOTALE BILANCI ...	5	—	211	—	2	—	5	—	40,0	2,4		
TOTALE GENERALE ...	27.001	100,0	7.753.748	100,0	10.483	100,0	2.199.256	100,0	38,8	28,4		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1978-1979-1980-1981 E 1982 RIPARTITI PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1978		1979		1980		1981		1982	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	436	21.456	1.096	217.441	1.977	609.782	1.732	468.076	1.554	378.924
%	3,4	0,3	7,6	10,1	10,5	15,3	10,3	10,6	8,4	8,0
b) opere igieniche	2.531	204.384	4.092	586.891	5.260	1.260.777	5.592	1.378.931	5.916	1.678.845
%	19,9	3,4	28,6	27,1	27,8	31,8	33,4	31,3	31,8	35,5
c) opere diverse	2.509	131.822	6.172	641.741	11.352	1.960.006	9.338	1.922.203	11.049	2.309.712
%	19,8	2,2	43,1	29,7	60,0	49,4	55,8	43,6	59,4	48,8
TOTALE OPERE	5.476	357.662	11.360	1.446.073	18.589	3.830.565	16.662	3.769.210	18.519	4.367.481
%	43,1	5,9	79,3	66,9	98,3	96,5	99,5	85,5	99,6	92,3
2) Integrazione bilanci	6.356	5.571.895	2.964	715.721	321	139.101	67	24.873	17	6.295
%	50,0	92,0	20,7	33,1	1,7	3,5	0,4	0,6	0,1	0,1
3) Leggi speciali	—	—	—	—	—	—	15	615.060	60	360.213
%	—	—	—	—	—	—	0,1	13,9	0,3	7,6
TOTALE	11.832	5.929.557	14.324	2.161.794	18.910	3.969.666	16.744	4.409.143	18.596	4.733.989
%	93,1	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
EDILIZIA POPOLARE	875	128.612	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%	6,9	2,1	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	12.707	6.058.169	14.324	2.161.794	18.910	3.969.666	16.744	4.409.143	18.596	4.733.989
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Vedi Edilizia Residenziale anni 1979-1980-1981 e 1982.

MUTUI CONCESSI DALLA GESTIONE PRINCIPALE NEL 1982 PER IL PROGRAMMA SPECIALE EDILIZIA, DI CUI ALLA
LEGGE 15 FEBBRAIO 1980, N. 25

(importi in milioni di lire)

COMUNI	Numero	VALORE	
		Importo	%
Bologna	1	521	2,3
Firenze	1	1.390	6,1
Milano	3	3.357	14,8
Pescara	1	762	3,3
Pisa	1	1.900	8,3
Taranto	2	3.261	14,3
Venezia	2	10.235	45,0
Verona	1	1.334	5,9
TOTALE ...	12	22.760	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1978, 1979, 1980, 1981 E 1982 RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1978		1979		1980		1981		1982	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	372	46.375	1.702	395.529	2.224	682.999	1.266	353.775	1.549	369.779
%	3,1	0,8	9,3	12,7	11,1	15,5	9,2	9,3	7,2	8,4
b) opere igieniche	2.258	207.875	5.166	893.185	5.997	1.515.630	4.674	1.454.660	6.772	1.661.850
%	19,0	3,4	28,2	28,6	29,8	34,5	34,0	38,3	31,5	37,9
c) opere diverse	2.782	175.363	9.816	1.335.319	11.584	2.057.637	7.755	1.964.040	13.138	2.353.744
%	23,3	2,9	53,5	42,7	57,6	46,8	56,4	51,8	61,2	53,6
TOTALE OPERE ...	5.412	429.613	16.684	2.624.033	19.805	4.256.266	13.695	3.772.475	21.459	4.385.373
%	45,4	7,1	91,0	84,0	98,5	96,8	99,6	99,4	99,9	99,9
2) Bilanci	6.499	5.636.805	1.651	499.716	299	141.983	51	21.012	15	6.279
%	54,6	92,9	9,0	16,0	1,5	3,2	0,4	0,6	0,1	0,1
TOTALE GENERALE ...	11.911	6.066.418	18.335	3.123.749	20.104	4.398.249	13.746	3.793.487	21.474	4.391.652
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

N.B. - Con esclusione mutui Edilizia Residenziale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1978, 1979, 1980, 1981 E 1982 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA

(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1978				1979				1980				1981				1982				
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	
(1) Opere:																					
a) edilizia scolastica	868	191.388	419	72.946	2.163	594.378	1.566	401.045	3.258	1.196.792	1.711	471.331	3.043	1.027.575	755	211.580	2.252	877.830	571	147.017	
%	—	—	48,3	38,1	—	—	72,4	67,5	—	—	52,5	39,4	—	—	24,8	20,6	—	—	25,4	16,8	
b) opere igieniche	3.122	462.973	1.804	194.376	6.044	1.346.036	4.192	787.089	9.520	3.785.807	4.713	1.389.280	7.760	2.499.331	2.210	625.705	7.330	2.246.388	3.093	804.487	
%	—	—	57,8	42,0	—	—	69,3	58,5	—	—	49,5	36,7	—	—	28,5	25,0	—	—	42,2	35,8	
c) opere diverse	5.609	705.489	3.245	238.838	12.620	2.250.507	9.101	1.451.549	16.867	4.075.607	8.692	1.742.456	16.216	4.377.497	4.186	1.145.200	17.414	4.629.319	6.817	1.247.747	
%	—	—	57,9	33,9	—	—	72,1	64,5	—	—	51,5	42,8	—	—	25,8	26,2	—	—	39,1	27,0	
TOTALE OPERE	9.599	1.359.850	5.468	506.160	20.827	4.190.921	14.589	2.639.683	29.645	9.058.206	15.116	3.603.067	27.019	7.904.403	7.151	1.982.485	26.996	7.753.537	10.491	2.199.251	
%	—	—	57,0	37,2	—	—	71,3	63,0	—	—	51,0	39,8	—	—	26,5	25,1	—	—	38,8	28,4	
2) Bilanci	4.811	3.186.409	4.324	2.534.157	1.290	384.878	943	157.340	182	85.733	91	47.885	2	21	—	—	5	211	2	5	
%	—	—	89,9	79,5	—	—	73,1	40,9	—	—	50,0	55,9	—	—	—	—	—	—	40,0	2,4	
TOTALE GEN.	14.410	4.546.259	9.792	3.040.317	22.117	4.575.799	15.802	2.797.023	29.827	9.143.939	15.207	3.650.952	27.021	7.904.424	7.151	1.982.485	27.001	7.753.748	10.483	2.199.256	
%	—	—	68,0	66,9	—	—	71,4	61,1	—	—	51,0	39,9	—	—	26,5	25,1	—	—	38,8	28,4	

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno, con esclusione mutui Edilizia Residenziale e Comuni terremotati.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1978, 1979, 1980, 1981 E 1982 RIPARTITE PER CATEGORIA
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	1978		1979		1980		1981		1982	
	Valore		Valore		Valore		Valore		Valore	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	25.214	0,4	43.695	3,3	161.814	11,2	307.179	11,3	512.562	13,1
b) opere igieniche	176.639	3,0	242.142	18,1	465.961	32,1	699.040	25,7	1.263.275	32,3
c) opere diverse	142.961	2,4	256.803	19,2	644.812	44,5	1.063.730	39,0	1.611.532	41,2
d) interventi speciali per l'edilizia (1)	—	—	—	—	—	—	599.304	22,0	511.806	13,1
TOTALE OPERE ...	344.814	5,8	542.640	40,6	1.272.587	87,8	2.669.253	98,0	3.899.175	99,7
2) Bilanci:										
a) integrazione disavanzi economici	5.450.647	91,4	794.820	59,4	176.497	12,2	55.075	2,0	9.849	0,3
b) sgravio imposte, ospedali	446	—	207	—	97	—	7	—	63	—
TOTALE BILANCI ...	5.451.093	91,4	795.027	59,4	176.594	12,2	55.082	2,0	9.912	0,3
TOTALE ...	5.795.907	97,2	1.337.667	100,0	1.449.181	100,0	2.724.335	100,0	3.909.087	100,0
3) Edilizia popolare:										
a) istituti autonomi case popolari	160.609	2,7	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Comuni	186	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Cooperative edilizie	158	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Altri Enti	7.477	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE EDILIZIA POPOLARE ...	168.430	2,8	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE ...	5.964.337	100,0	1.337.667	100,0	1.449.181	100,0	2.724.335	100,0	3.909.087	100,0

(1) Aree metropolitane e Comuni terremotati.

(*) Vedi Edilizia Residenziale anni 1979, 1980, 1981 e 1982.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1979, 1980, 1981 E 1982
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE
(importi in milioni di lire)

TERRITORIO	ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI E COOPERATIVE EDILIZIE											
	1979			1980			1981			1982		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
ITALIA NORD OCCIDENTALE												
Piemonte	21	3.736	2,7	12	524	0,9	13	1.370	3,0	3	353	1,0
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	158	0,4
Liguria	17	3.161	2,2	17	692	1,3	7	1.938	4,3	1	26	0,1
Lombardia	27	2.194	1,6	23	679	1,2	5	1.625	3,5	9	2.934	8,3
TOTALE ...	65	9.091	6,5	52	1.895	3,4	25	4.983	10,8	15	3.471	9,8
ITALIA NORD ORIENTALE												
Trentino-Alto Adige	2	549	0,4	2	163	0,3	—	—	—	—	—	—
Veneto	35	3.095	2,1	13	1.025	1,9	9	3.155	6,8	9	416	1,2
Friuli-Venezia Giulia	11	2.596	1,9	2	1.343	2,5	4	887	1,9	7	1.991	5,6
Emilia-Romagna	10	297	0,2	4	186	0,3	5	194	0,4	—	—	—
TOTALE ...	58	6.537	4,6	21	2.717	5,0	18	4.236	9,1	16	2.407	6,8
ITALIA CENTRALE												
Toscana	74	6.786	4,8	35	3.033	5,6	12	602	1,3	12	599	1,7
Marche	22	2.736	2,0	3	108	0,2	14	886	1,9	—	—	—
Umbria	4	199	0,1	—	—	—	1	50	0,1	—	—	—
Lazio	94	41.400	29,5	42	21.252	38,6	52	13.868	29,9	21	9.526	26,9
Abruzzi	35	2.747	2,0	15	1.370	2,5	22	1.986	4,3	24	2.573	7,3
TOTALE ...	229	53.868	38,4	95	25.813	46,9	101	17.392	37,5	57	12.698	35,9
ITALIA MERIDIONALE												
Molise	11	1.129	0,8	12	440	0,8	2	32	0,1	7	484	1,3
Campania	177	9.439	6,7	71	4.858	8,8	56	2.499	5,4	30	2.674	7,6
Puglia	85	6.405	4,6	61	3.677	6,7	53	3.529	7,6	46	4.141	11,7
Basilicata	2	409	0,3	4	179	0,3	7	1.097	2,4	6	549	1,6
Calabria	98	15.411	11,0	14	3.465	6,3	62	2.244	4,8	27	1.804	5,1
TOTALE ...	373	32.793	23,4	162	12.619	22,9	180	9.401	20,3	116	9.652	27,3
ITALIA INSULARE												
Sicilia	92	33.864	24,1	30	11.204	20,4	40	9.971	21,6	26	6.925	19,6
Sardegna	19	4.158	3,0	12	778	1,4	6	336	0,7	3	237	0,6
TOTALE ...	111	38.022	27,1	42	11.982	21,8	46	10.307	22,3	29	7.162	20,2
TOTALE GENERALE ...	836	140.311	100,0	372	55.026	100,0	370	46.319	100,0	233	35.390	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE — RICHIESTE PERVENUTE NEGLI ANNI 1979, 1980, 1981 E 1982
FONDO SPECIALE ART. 45

(importi in milioni di lire)

TERRITORIO	1979			1980			1981			1982		
	Numero	VALORE		Numero	VALORE		Numero	VALORE		Numero	VALORE	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA NORD OCCIDENTALE												
Piemonte.....	32	6.397	10,0	132	11.896	7,7	21	2.586	2,5	9	713	1,8
Valle d'Aosta	—	—	—	4	330	0,2	3	410	0,4	—	—	—
Liguria.....	27	3.393	5,3	6	534	0,3	1	6	—	36	3.579	9,1
Lombardia	22	2.829	4,4	196	31.627	20,4	7	931	0,9	1	23	—
TOTALE ...	81	12.619	19,7	338	44.387	28,6	32	3.933	3,8	46	4.315	10,9
ITALIA NORD ORIENTALE												
Trentino-Alto Adige	1	966	1,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Veneto	187	8.897	13,8	152	8.842	5,7	59	3.378	3,3	9	624	1,6
Friuli-Venezia Giulia ...	19	2.354	3,7	30	3.510	2,2	14	2.693	2,6	—	—	—
Emilia-Romagna	1	1.091	1,7	139	5.110	3,3	2	131	0,1	101	7.785	19,7
TOTALE ...	208	13.308	20,7	321	17.462	11,2	75	6.202	6,0	110	8.409	21,3
ITALIA CENTRALE												
Toscana.....	13	1.276	2,0	180	6.189	4,0	202	6.629	6,4	46	1.748	4,4
Marche	10	426	0,7	87	2.259	1,4	11	169	0,2	21	888	2,3
Umbria	3	184	0,3	74	3.037	1,9	63	2.776	2,7	—	—	—
Lazio	7	2.276	3,5	90	23.850	15,4	17	3.215	3,1	4	375	1,0
Abruzzi	4	3.194	5,0	13	1.860	1,2	41	2.740	2,7	2	51	0,1
TOTALE ...	37	7.356	11,5	444	37.195	23,9	334	15.529	15,1	73	3.062	7,8
ITALIA MERIDIONALE												
Molise	2	550	0,9	2	97	0,1	—	—	—	—	—	—
Campania	41	19.510	30,4	52	14.197	9,1	36	10.058	9,8	4	2.630	6,7
Puglia	4	2.159	3,4	40	13.097	8,4	113	16.866	16,4	11	3.505	8,9
Basilicata	27	2.445	3,8	42	2.475	1,6	1	1.119	1,1	8	800	2,0
Calabria	9	3.353	5,2	58	8.542	5,5	29	6.519	6,3	3	202	0,5
TOTALE ...	83	28.017	43,7	194	38.408	24,7	179	34.562	33,6	26	7.137	18,1
ITALIA INSULARE												
Sicilia	5	1.298	2,0	13	8.784	5,7	64	35.719	34,7	9	16.357	41,5
Sardegna	9	1.522	2,4	118	9.129	5,9	81	7.052	6,8	1	163	0,4
TOTALE ...	14	2.820	4,4	131	17.913	11,6	145	42.771	41,5	10	16.520	41,9
TOTALE GENERALE ...	423	64.120	100,0	1.428	155.365	100,0	765	102.997	100,0	265	39.443	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE — FONDO SPECIALE ART. 45
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1979, 1980, 1981 E 1982

(importi in milioni di lire)

TERRITORIO	1979			1980			1981			1982		
	Numero	VALORE		Numero	VALORE		Numero	VALORE		Numero	VALORE	
		Importo	%		Importo	%		Importo	%		Importo	%
ITALIA												
NORD OCCIDENTALE												
Piemonte.....	35	4.644	5,2	120	12.386	10,2	22	2.750	2,7	11	891	1,5
Valle d'Aosta.....	1	11	—	4	230	0,2	2	280	0,3	—	—	—
Liguria.....	14	2.543	2,9	29	2.238	1,8	1	6	—	36	3.579	5,8
Lombardia.....	9	152	0,2	160	30.731	25,3	12	1.766	1,8	1	23	—
TOTALE ...	59	7.350	8,3	313	45.585	37,5	37	4.802	4,8	48	4.493	7,3
ITALIA												
NORD ORIENTALE												
Trentino-Alto Adige.....	—	—	—	1	966	0,8	—	—	—	—	—	—
Veneto.....	182	5.943	6,7	119	6.071	5,0	109	5.714	5,7	13	776	1,3
Friuli-Venezia Giulia.....	27	2.186	2,5	28	1.446	1,2	18	2.895	2,9	3	475	0,8
Emilia-Romagna.....	123	5.010	5,6	123	4.832	4,0	60	2.452	2,5	102	7.816	12,6
TOTALE ...	332	13.139	14,8	271	13.315	11,0	187	11.061	11,1	118	9.067	14,7
ITALIA CENTRALE												
Toscana.....	108	4.335	4,9	142	6.050	5,0	177	5.878	5,9	66	2.348	3,8
Marche.....	109	1.784	2,0	78	1.984	1,7	49	563	0,6	21	888	1,5
Umbria.....	12	357	0,4	13	381	0,3	69	2.906	2,9	—	—	—
Lazio.....	45	7.653	8,7	49	9.706	8,0	67	19.281	19,3	9	1.205	1,9
Abruzzi.....	16	2.054	2,3	11	1.607	1,3	40	2.998	3,0	3	67	0,1
TOTALE ...	290	16.183	18,3	293	19.728	16,3	402	31.626	31,7	99	4.508	7,3
ITALIA MERIDIONALE												
Molise.....	1	80	0,1	2	97	0,1	1	350	0,4	—	—	—
Campania.....	63	22.083	25,0	71	13.092	10,8	29	5.227	5,2	10	5.230	8,5
Puglia.....	39	7.298	8,2	35	7.547	6,2	111	18.199	18,2	23	5.047	8,1
Basilicata.....	37	1.614	1,8	43	1.915	1,6	1	30	—	8	800	1,3
Calabria.....	64	10.660	12,0	58	8.487	7,0	35	6.493	6,6	4	252	0,4
TOTALE ...	204	41.735	47,1	209	31.138	25,7	177	30.299	30,4	45	11.329	18,3
ITALIA INSULARE												
Sicilia.....	45	6.962	7,9	13	9.170	7,5	19	14.879	14,9	44	32.249	52,1
Sardegna.....	42	3.136	3,6	53	2.435	2,0	87	7.133	7,1	1	163	0,3
TOTALE ...	87	10.098	11,5	66	11.605	9,5	106	22.012	22,0	45	32.412	52,4
TOTALE GENERALE ...	972	88.505	100,0	1.152	121.371	100,0	909	99.800	100,0	355	61.809	100,0

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1979, 1980, 1981 e 1982
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in milioni di lire)

CATEGORIA	IMPORTO			
	1979	1980	1981	1982
a) Mutui				
Istituti Autonomi Case Popolari	135.155	110.441	77.221	66.583
Cooperative Edilizie	146	226	77	79
b) Fondo speciale, art. 45	66.403	55.910	56.734	71.291
c) Erogazioni in Conto capitale				
- Edilizia sovvenzionata:				
Istituti Autonomi Case Popolari (1)	848.356	566.090	426.808	440.251
Regioni	196.412	405.389	635.667	1.010.487
Comuni ed altri Enti	—	89.624	107.495	21.856
- Edilizia convenzionata:				
Regioni	4.221	21.027	30.412	85.103
TOTALE ...	1.250.693	1.248.707	1.334.414	1.695.650

(1) Comprende anche le erogazioni ai sensi della legge n. 52/76.

PROVVEDIMENTI NORMATIVI
CHE INTERESSANO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI EMANATI NEL 1982

Decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9. — Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti.

Legge 26 febbraio 1982, n. 51. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, recante disposizioni in materia di finanza locale.

Legge 25 marzo 1982, n. 94. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, concernente norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti.

Decreto ministeriale 21 aprile 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982). — Disposizioni integrative per la concessione, nell'anno 1981, di anticipazioni sul prezzo dei contratti di lavoro e di forniture di beni o di servizi, da parte dello Stato e degli altri enti pubblici.

Decreto ministeriale 22 aprile 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982). — Disposizioni per la concessione, nell'anno 1982, di anticipazioni sul prezzo dei contratti di lavoro e di forniture di beni o di servizi, da parte dello Stato e degli altri enti pubblici.

Decreto ministeriale 27 aprile 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 22 luglio 1982). — Disciplina delle modalità per la messa a disposizione della Cassa DD.PP. di taluni contributi concessi dal FERS.

Decreto ministeriale 6 luglio 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 30 luglio 1982). — Modalità e condizioni per la concessione di mutui decennali senza interessi per la realizzazione di un programma di acquisizione o di urbanizzazione primaria di aree edificabili.

Decreto ministeriale 20 luglio 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 26 ottobre 1982). — Criteri, misure e modalità per la concessione da parte della Cassa DD.PP. di anticipazioni ai soggetti interessati alla realizzazione della rete di metanizzazione del Mezzogiorno.

Legge 7 agosto 1982, n. 526. — Provvedimenti urgenti per lo sviluppo della economia.

Decreto ministeriale 30 ottobre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 348 del 20 dicembre 1982). — Modalità per la determinazione del contributo in conto capitale di cui all'art. 28 della legge 7 agosto 1982, n. 526.

Decreto-legge 1° ottobre 1982, n. 697. — Disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di regime fiscale delle manifestazioni sportive e cinematografiche e di riordinamento della distribuzione commerciale.

Decreto ministeriale 8 novembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 20 novembre 1982). — Proroga al 31 dicembre 1983 delle disposizioni per la concessione di anticipazioni sul prezzo dei contratti riguardanti lavori e forniture di beni o di servizi da parte dello Stato e degli altri enti pubblici.

Legge 29 novembre 1982, n. 887. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 1982, n. 697, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, di regime fiscale delle manifestazioni sportive e cinematografiche e di riordinamento della distribuzione commerciale.

Decreto ministeriale 30 novembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 345 del 16 dicembre 1982). — Obbligo per le imprese appaltatrici di lavori finanziati dalla Cassa DD.PP. di esporre nei cantieri cartelli con la dicitura: « Opera realizzata con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale ».

Decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 952. — Provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983.

PAGINA BIANCA

GRAFICI

PAGINA BIANCA

CONCESSIONI AL 31-12-1982 SUDDIVISE PER SETTORE DI INTERVENTO

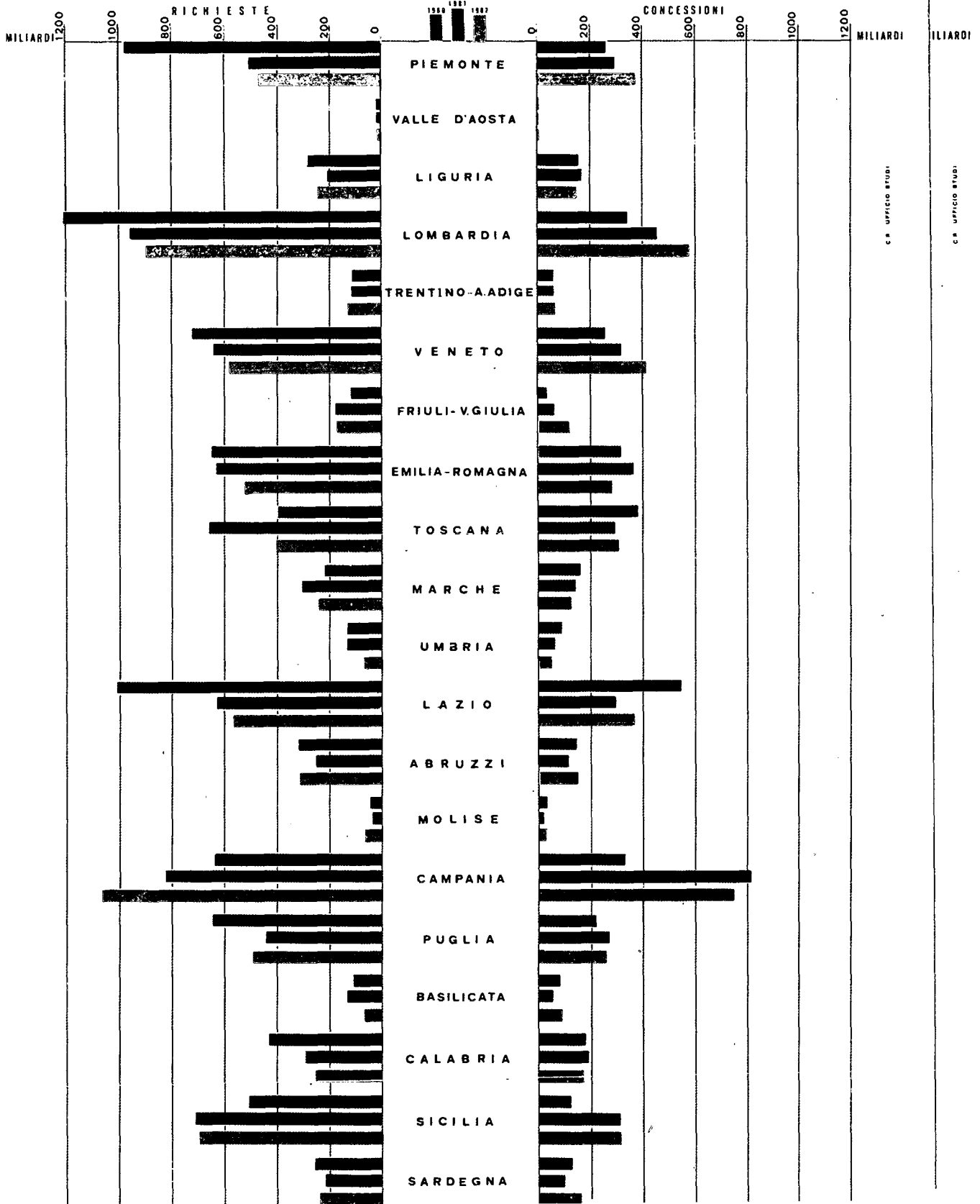


CASSA DDPF - C.R. UFFICIO STUDI

	EDILIZIA SCOLASTICA	378,9
	OPERE IGIENICHE	1678,8
	OPERE DIVERSE	2309,7
	BILANCI	6,3
	EDILIZIA RESIDENZIALE	35,4
	FONDO SPECIALE EX ART 45- LEGGE 865-1971	61,8
	LEGGI SPECIALI	360,2

IMPORTI IN MILIARDI DI LIRE

MUTUI RIPARTITI PER TERRITORIO



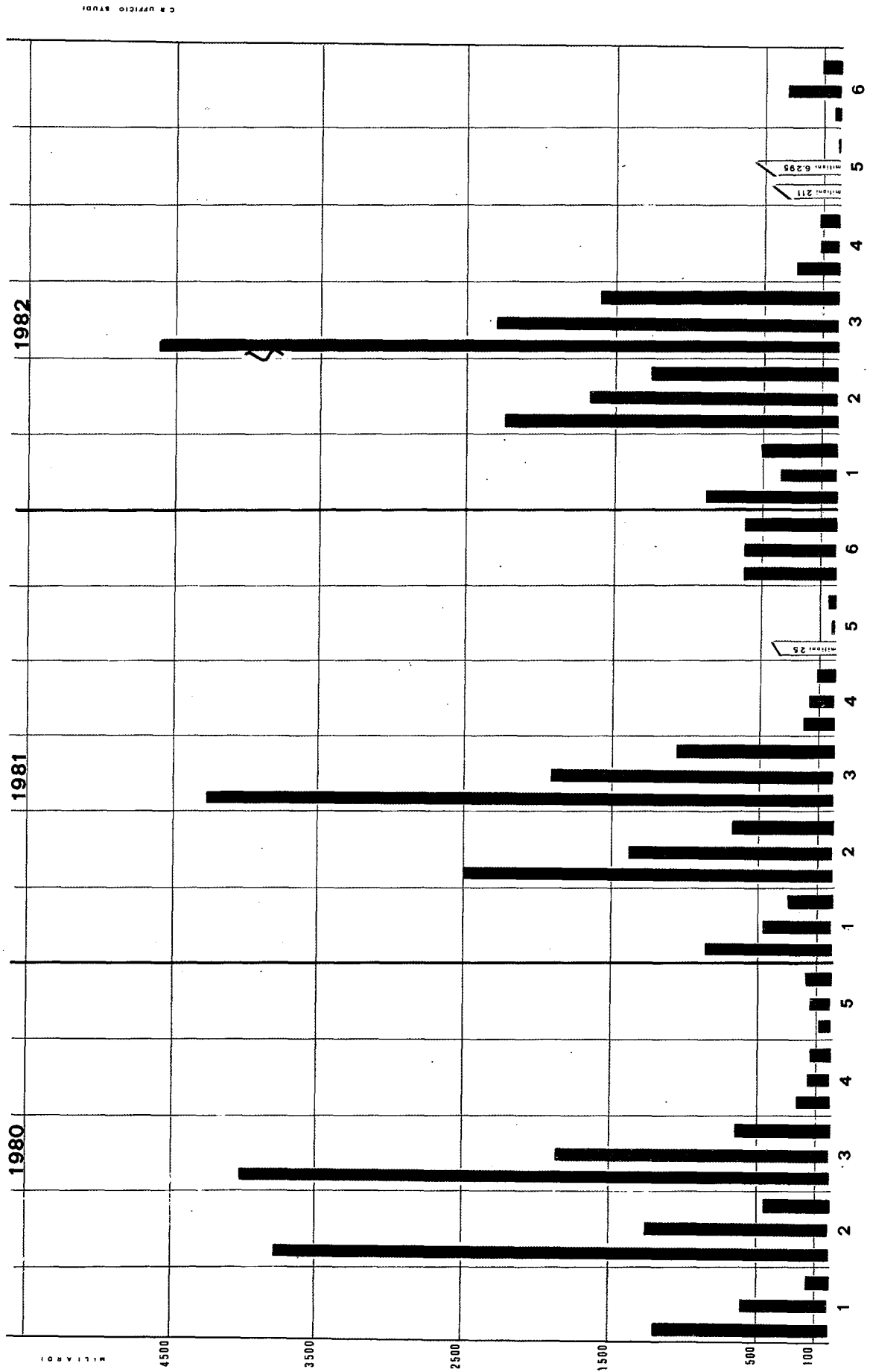
C.R. UFFICIO STUDI

C.R. UFFICIO STUDI

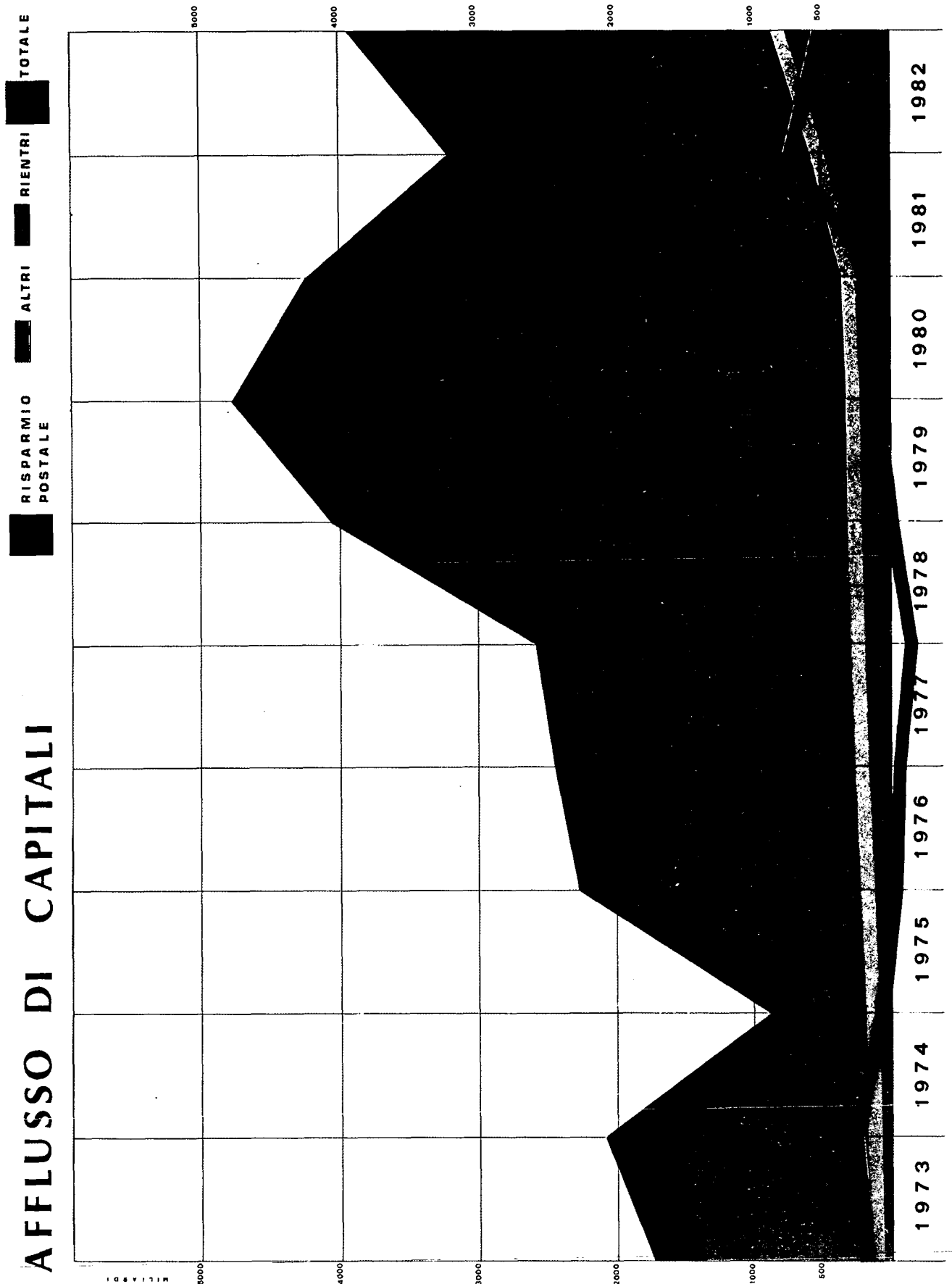
IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA

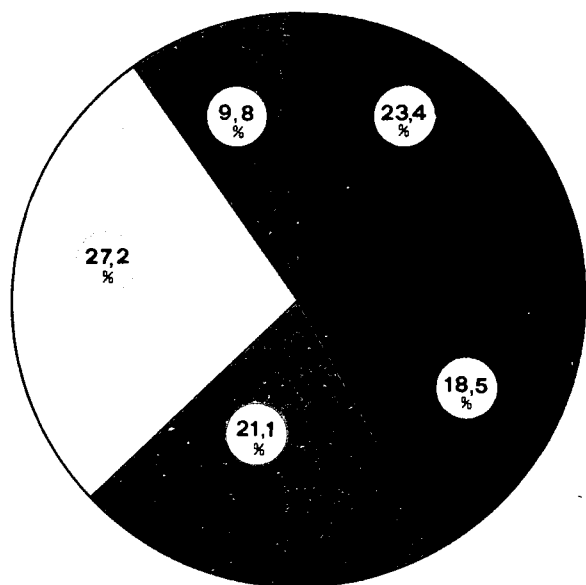
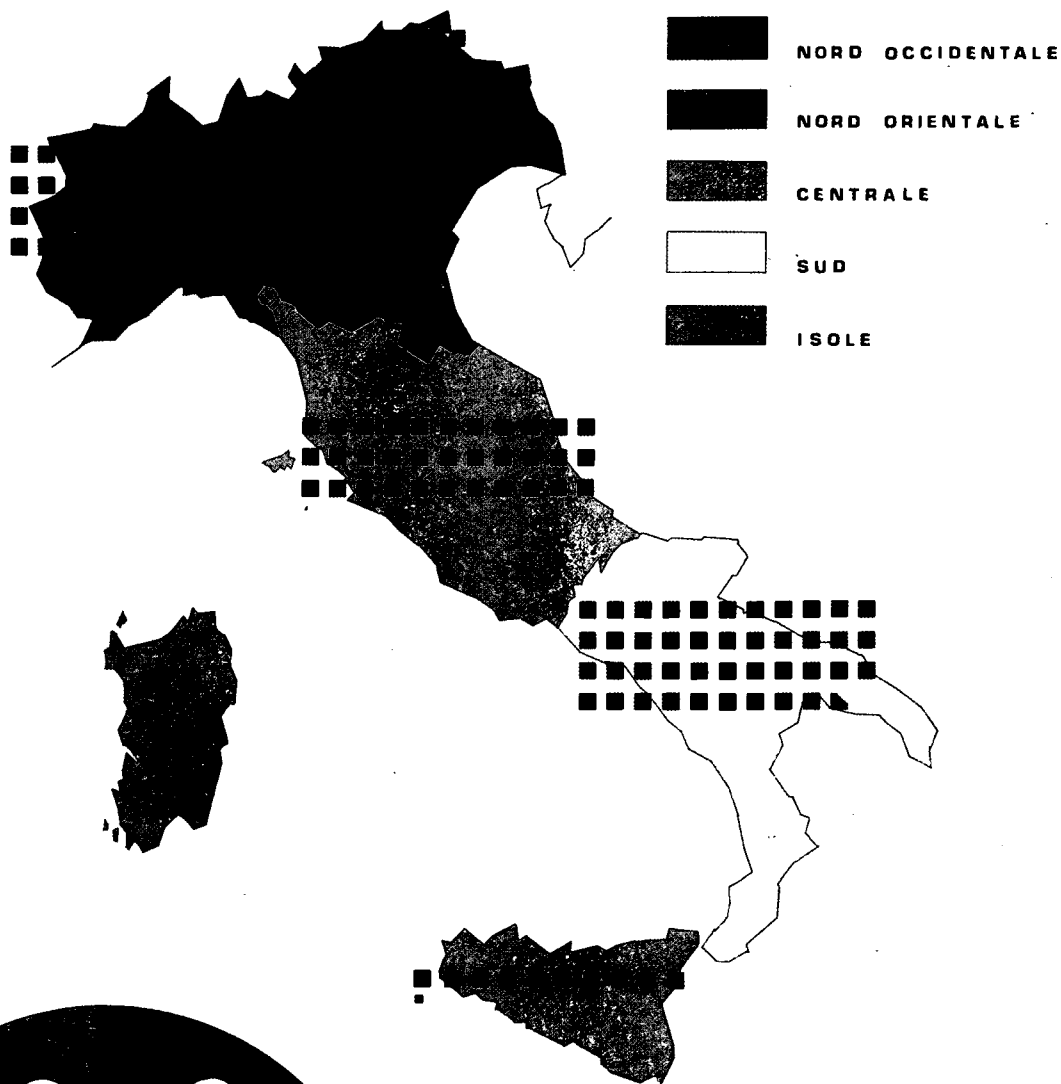
RICHIESTE
 CONCESSIONI
 EROGAZIONI
 1 EDILIZIA SCOLASTICA
 2 OPERE IGIENICHE
 3 OPERE VARIE
 4 EDILIZIA POPOLARE
 5 BILANCI
 6 LEGGI SPECIALI



C. M. UFFICIO STUDI



MUTUI CONCESSI NEL 1982 RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE

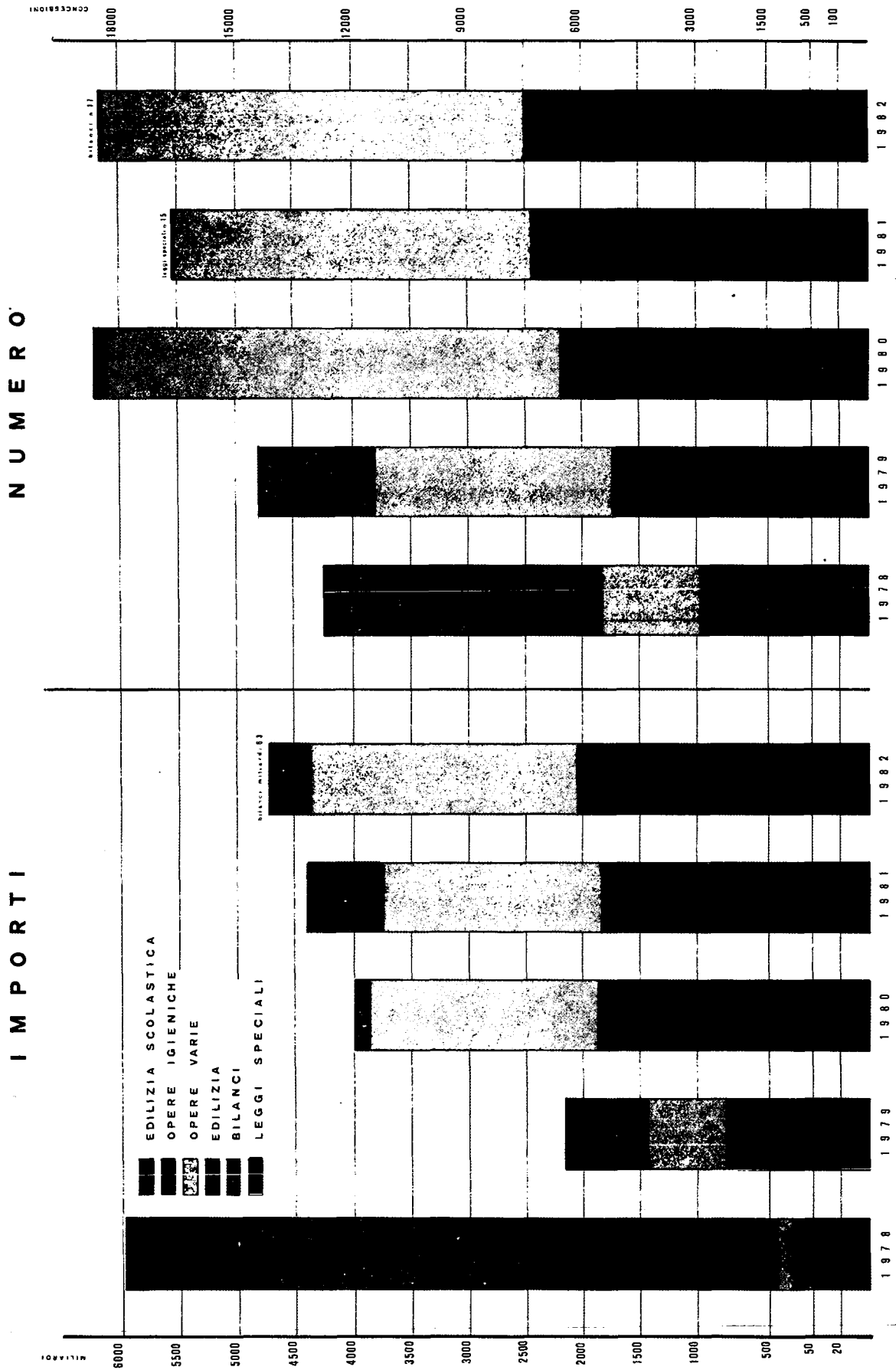


■ = 30 MILIARDI

RIPARTIZIONE PERCENTUALI

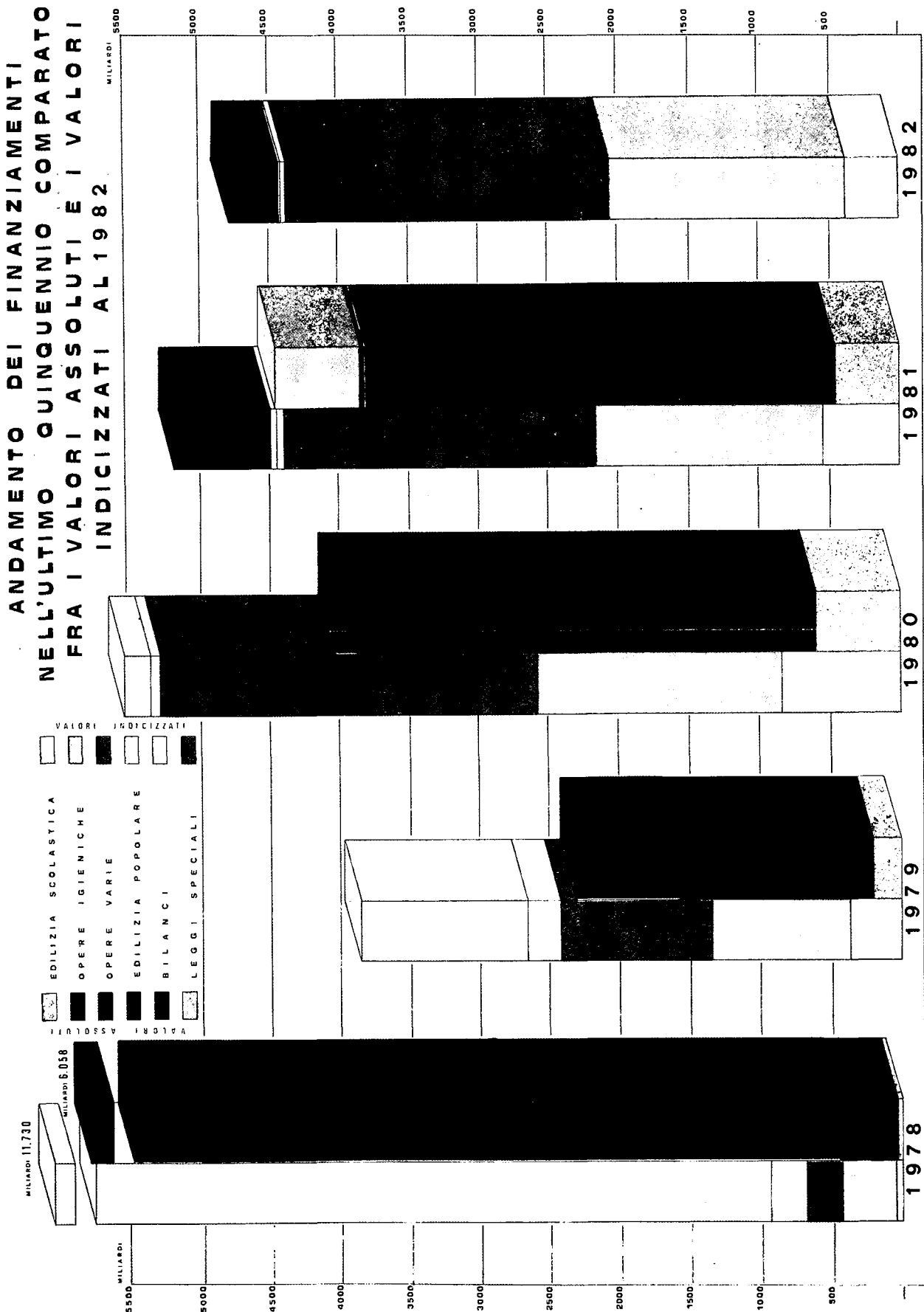
IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI RIPARTITI PER CATEGORIA
ANNI 1978 — 1982



C.R. UFFICIO STUDI

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI



PAGINA BIANCA

DECISIONE E RELAZIONE SUI RENDICONTI
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA
E RELAZIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 1982

PAGINA BIANCA

DECISIONE

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 161/R

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale composta dai magistrati:

Presidente, dott. Silvio PIRRAMI TRAVERSARI;

Presidenti di Sezione:

dott. Salvatore TERRANOVA;
dott. Edmondo COLABUCCI;
dott. Hermann DE GENNARO;

Consiglieri:

dott. Fausto MEROLLA;
prof. dott. Vittorio Guccione;
dott. Rosario MARESCA;
prof. dott. Ferdinando IZZI;
dott. Riccardo BONADONNA;
dott. Tullio LAZZARO.

Referendario: dott. Angelo BUSCEMA (rel.).

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sui rendiconti degli Istituti di previdenza per l'esercizio
1982;

uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 1983 il relatore Referendario dottor Angelo Buscema ed il Pubblico ministero nella persona del Procuratore generale dottor Antonio Esposito:

visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

visto il regio decreto 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 733;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo 1° settembre 1957, n. 883;

FATTO

I rendiconti degli Istituti di previdenza per l'esercizio 1982 sono stati approvati dal consiglio di amministrazione il 22 giugno 1983 e presentati alla Corte il 30 giugno 1983.

Le risultanze sono le seguenti:

1. — CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI.

Conto del patrimonio:

Attività	Lire	8.232.797.557.062
Passività	»	- 2.560.285.591.146
		<hr/>
Patrimonio netto	Lire	5.672.511.965.916
		<hr/> <hr/>

Conto economico:

Entrate	Lire	4.240.674.972.749
Spese	»	3.432.808.901.697
		<hr/>
Utile netto	Lire	807.866.071.052
		<hr/> <hr/>

2. — CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI.

Conto del patrimonio:

Attività	Lire	1.309.690.650.430
Passività	»	211.380.903.017
<hr/>		
Patrimonio netto	Lire	1.098.309.747.413
<hr/> <hr/>		

Conto economico:

Entrate	Lire	414.327.335.613
Spese	»	255.772.383.573
<hr/>		
Utile netto	Lire	158.554.952.040
<hr/> <hr/>		

3. — CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE.

Conto del patrimonio:

Attività	Lire	206.147.507.153
Passività	»	28.459.282.570
<hr/>		
Patrimonio netto	Lire	177.688.224.583
<hr/> <hr/>		

Conto economico:

Entrate	Lire	73.226.091.195
Spese	»	45.693.645.877
<hr/>		
Utile netto	Lire	27.532.445.318
<hr/> <hr/>		

4. — CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI, AGLI AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI ED AI COADIUTORI.

Conto del patrimonio:

Attività	Lire	15.242.109.361
Passività	»	29.983.844.803
<hr/>		
Patrimonio netto	Lire	- 14.741.735.442
<hr/> <hr/>		

Conto economico:

Entrate	Lire	9.813.321.612
Spese	»	16.288.449.870
<hr/>		
Disavanzo d'esercizio	Lire	- 6.475.128.258
<hr/> <hr/>		

Il Pubblico ministero, esposte le sue considerazioni sullo svolgimento della gestione, ha chiesto che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità dei rendiconti degli Istituti di previdenza per l'esercizio finanziario 1982.

DIRITTO.

È stata accertata la concordanza dei dati contenuti nei rendiconti con le scritture tenute o controllate dalla Corte e con gli atti acquisiti in corrispondenza delle operazioni di gestione compiute dall'Amministrazione durante l'esercizio e riconosciute regolari.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e le riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Tale relazione, pur preordinata all'approvazione dei rendiconti da parte di organo diverso dal Parlamento, va comunicata, unitamente alla presente decisione, alle Camere, in adempimento dell'obbligo posto dall'articolo 100, secondo comma, della Costituzione.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei conti a Sezioni riunite;

sulle conformi richieste del Pubblico ministero;

dichiara regolari i rendiconti degli Istituti previdenziali per l'esercizio 1982.

Ordina che i conti di cui al presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti all'Amministrazione degli Istituti di previdenza e che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa al Presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti e sugli Istituti di previdenza, ed al Ministro del tesoro e sia comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento, in allegato alla relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1982.

Così deciso in Roma, nella Camera del consiglio del giorno 20 luglio 1983.

L'ESTENSORE

F.to Angelo Buscema

IL PRESIDENTE

F.to Silvio Pirrami Traversari

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 20 luglio 1983.

IL SEGRETARIO

F.to Sergio Santiloni

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

1. — CONSIDERAZIONI GENERALI.

La crescita della spesa per i trattamenti previdenziali, passata da 2.722,6 miliardi nel 1981 a 3.490,2 miliardi (+ 18,8 per cento), ha trovato anche nel 1982 piena copertura nell'entrata contributiva, che nell'anno è ammontata a 4.270,5 miliardi (+ 23,4 per cento rispetto al 1981, anno nel quale era stata di 3.515,5 miliardi), con un miglioramento delle riserve matematiche incrementatesi di 987,5 miliardi (l'incremento delle riserve era stato nell'anno precedente di 667,1 miliardi).

Fino ad oggi è, pertanto, assicurata l'autosufficienza finanziaria delle Casse, e sull'ulteriore miglioramento del risultato economico potrà avere un'influenza non marginale l'eliminazione dell'evasione contributiva nei confronti degli Istituti.

A tale proposito, già nella relazione dell'anno scorso si è fatto cenno ad alcune pronunce ed iniziative che nel 1982 la Corte (in sede sia di controllo sia giurisdizionale) ha adottato proprio al fine di contenere l'evasione medesima. Si fa riferimento, in primo luogo, alla vicenda di un provvedimento pensionistico a favore di un dipendente del comune di Milano dichiarato illegittimo dalla Sezione del controllo poiché non conteneva disposizioni circa il recupero di contributi al cui pagamento l'ente si era sottratto posticipando surrettiziamente la decorrenza economica di miglioramenti retributivi (1). Vicenda, questa, in relazione alla quale il Procuratore generale presso la Corte ha citato a giudizio gli amministratori comunali per danni pari a 3.747,6 milioni, e quelli provinciali per danni pari a 1.200 milioni, derivanti dal mancato pagamento alle Casse pensioni di contributi previdenziali.

Va peraltro rilevato che per fattispecie in parte analoghe a quella di cui alla pronuncia di controllo testé richiamata, nella legge 26 aprile 1983, n. 131 (di conversione del decreto-legge 26 febbraio

(1) Sezione del controllo, deliberazione n. 1239 del 18 marzo 1982.

1983, n. 55, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale per il 1983) è stata introdotta una norma (articolo 30, quinto comma) che ha reso « validi ed efficaci », ai fini previdenziali, i provvedimenti adottati dagli enti locali per l'applicazione dell'accordo nazionale del 5 marzo 1974, con una decorrenza posteriore al 1° gennaio 1975.

Tale norma, mentre da una parte ha sanato l'evasione contributiva in danno degli Istituti di previdenza senza provvedere contestualmente al ripiano finanziario delle Casse pensioni, dall'altra ha creato, a parità di condizioni oggettive e soggettive, una situazione di sperequazione rispetto a tutti gli altri iscritti per i quali, in base alla corretta applicazione dell'accordo nazionale del 5 marzo 1974, sono stati puntualmente versati alle Casse pensioni i contributi di competenza calcolati sulle maggiori retribuzioni percepite al 1° gennaio 1975.

Sempre in tema di contenimento delle evasioni contributive, per quel che attiene ai risvolti prodotti dalla declaratoria di incostituzionalità (2), per carenza di copertura degli oneri finanziari, dell'articolo 6 della legge 9 ottobre 1971, n. 824 (oneri conseguenti all'estensione ai dipendenti degli enti locali dei benefici combattentistici di cui alla legge n. 336 del 1970), nella relazione dell'anno scorso si è richiamata la deliberazione della Sezione del controllo con la quale è stato dichiarato illegittimo un provvedimento di pensione per difetto di contribuzione (nella specifica forma del rimborso del valore capitale da parte dell'ente datore di lavoro) in relazione alla concessione dei benefici combattentistici di cui alla legge predetta (3). Infatti, dopo la sentenza della Corte costituzionale gli enti interessati (comuni, province, aziende municipalizzate), mentre da una parte conferivano i predetti benefici ai loro dipendenti, dall'altra si rifiutavano di rimborsare agli Istituti di previdenza gli oneri correlati.

Con un'altra pronuncia di controllo (4) la Corte ha avuto modo di ribadire l'esigenza primaria, più volte evidenziata in precedenti pronunce, di garantire alle Casse pensioni ai fini dell'equilibrio della gestione il regolare afflusso delle contribuzioni. La questione deferita alla Sezione ha tratto origine dal rifiuto dell'Istituto per il commercio estero di versare alla Cassa pensioni i contributi su quella parte dell'assegno di sede (corrisposto al personale in servizio all'estero) corrispondente alla misura dell'indennità integrativa speciale.

L'Istituto per il commercio estero fondava tale rifiuto sulla considerazione che — non essendo l'assegno di sede di per se pensionabile (non riveste in effetti le caratteristiche di quiescibilità previste dall'ordinamento delle Casse pensioni) — al personale cessato dal servizio all'estero non sarebbe spettata, ai fini di quiescenza, neppure l'indennità integrativa speciale, posto che l'erogazione di

(2) Decisione della Corte costituzionale n. 92 del 9 aprile 1981.

(3) Sezione del controllo, deliberazione del 28 febbraio 1982.

(4) Sezione del controllo, deliberazione n. 1279 del 7 ottobre 1982.

quest'ultima, durante il periodo di permanenza all'estero del dipendente, rimane sospesa per effetto della corresponsione dell'assegno di sede. La Sezione ha invece ritenuto che l'indennità integrativa sia da considerare inglobata dall'assegno predetto, sicché, pur confermando la non pensionabilità del medesimo in quanto tale, ha dichiarato pensionabile e quindi soggetta a contribuzione quella parte di tale assegno che corrisponde alla misura dell'indennità integrativa speciale di tempo in tempo corrisposta a tutti gli altri pubblici dipendenti.

La pronuncia della Sezione ha assunto particolare rilievo in quanto, mentre da una parte ha assicurato la valutazione nel trattamento pensionistico dell'indennità integrativa anche al personale dell'ICE cessato dal servizio all'estero, dall'altra ha consentito alla Cassa pensioni il recupero nei confronti dell'ICE di tutte le contribuzioni arretrate per l'importo di circa un miliardo (questo Istituto aveva infatti sospeso da quasi dieci anni il versamento dei contributi sull'indennità integrativa speciale per tutto il personale che aveva prestato o che prestava servizio all'estero).

Con la legge 26 aprile 1983, n. 131 (di conversione del decreto-legge 26 febbraio 1983, n. 55, recante provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983) si è provveduto ad assicurare la copertura degli oneri di cui all'articolo 6 della legge n. 824 del 1971 (5), ma il ritardo con il quale la norma di copertura è intervenuta (a due anni di distanza dalla decisione della Corte costituzionale) ha determinato un considerevole accumulo di pratiche arretrate: attualmente sono giacenti circa 20.000 provvedimenti pensionistici concessivi dei benefici combattentistici.

2. — CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE.

Il conto economico riepilogativo delle quattro Casse per il 1982 evidenzia, al pari del precedente esercizio, un incremento sia delle entrate sia delle spese.

Le prime sono ammontate complessivamente a 4.738 miliardi (3.838,6 nel 1981) e le seconde a 3.750,6 miliardi (3.171,5 nel 1981). L'aumento in termini percentuali nei confronti del precedente esercizio è stato, rispettivamente, del 23,4 e del 18,8 per cento, inferiore a quello registrato nel 1981 sull'anno precedente (rispetto al quale le entrate si erano incrementate del 39 per cento e le spese del 36 per cento). Il risultato economico della gestione 1982 ha dato luogo ad un avanzo di esercizio di 987,4 miliardi (667,1 nel 1981), da destinare interamente alla riserva tecnica generale.

(5) L'articolo 30-bis della richiamata legge di conversione ha stabilito che all'onere finanziario provvede l'ente datore di lavoro utilizzando le proprie disponibilità di bilancio o quelle provenienti dai trasferimenti operati a carico del bilancio dello Stato.

Nell'ambito delle entrate si registra, in linea con una tendenza ormai consolidata, un incremento delle poste previdenziali, passate dai 3.515,6 miliardi del 1981 ai 4.270,5 miliardi del 1982 (+ 22 per cento circa. Nel 1981 l'incremento era stato quasi del 45 per cento). Tali poste rappresentano il 95 per cento del totale delle entrate. Tra queste di rilievo è la voce « contributi » che, con entrate per 3.912,6 miliardi (3.163,2 nel 1981), ha fatto registrare un incremento in termini relativi, rispetto al precedente anno, del 23,7 per cento, in conseguenza principalmente della accresciuta base retributiva (6) e dell'aumentato numero degli iscritti (7).

I redditi patrimoniali hanno conseguito un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente: infatti, mentre nel 1981 erano passati da 264,7 a 280 miliardi (+ 10 per cento circa), nel 1982 sono saliti a 392,7 miliardi (+ 39 per cento) specie per l'aumento della redditività degli investimenti immobiliari conseguente alla legge 27 luglio 1978, n. 392; il reddito complessivo lordo di questo tipo di investimenti è stato nell'anno di 37,3 miliardi (24,8 nel 1981), con un saggio di rendimento netto salito dall'1,8 per cento circa dell'anno precedente al 3,7 per cento (8). Tra le entrate di competenza figurano, poi, iscritti 21,7 miliardi che rappresentano la differenza tra i vecchi canoni e quelli aggiornati secondo la predetta legge n. 392, limitatamente al periodo tra il 1° novembre 1978 (data di inizio dell'applicazione della legge) e la data nella quale l'equo canone ha cominciato in concreto ad essere applicato (9).

Per effetto del considerevole incremento del reddito patrimoniale complessivo lordo, le spese di gestione e manutenzione del vasto compendio immobiliare (36.695 unità) ammontate nel 1982 a 11,4 miliardi, per quanto di importo superiore a quelle sostenute nel 1981 (9,9 miliardi), hanno inciso sul reddito medesimo in misura sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente (nel 1981 l'incidenza era stata pari al 40,4 per cento, mentre nel 1982 è stata del 31 per cento circa).

Ulteriormente migliorato risulta il dato relativo alla riscossione dei contributi ordinari (3,776 miliardi rispetto ai 2.849 miliardi del 1981) che ha inciso sugli accertamenti di competenza (3.889 miliardi), maggiorati dei residui al 31 dicembre 1981 (1.968 miliardi), con una percentuale del 64,5 per cento, superiore a quella rilevata nel 1980 (59,2 per cento) (10).

(6) L'aumento medio delle retribuzioni degli iscritti alle principali Casse è stato pari al 23,7 per cento per la Cassa pensioni dipendenti enti locali; 18,7 per cento per la Cassa sanitari; 25,4 per cento per la Cassa insegnanti. All'incremento ha contribuito in misura notevole l'aumento dell'indennità integrativa speciale.

(7) La consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1982 è salita a 1.383.907 unità, con un aumento del 7,8 per cento, superiore all'aumento verificatosi nel 1981 (5,1 per cento).

(8) Va tenuto conto che il saggio di rendimento è calcolato sulla base del valore degli immobili iscritti in bilancio ai prezzi di acquisto.

(9) Per la riscossione delle entrate predette sono in corso di emissione i relativi atti.

(10) Come già rilevato nelle relazioni precedenti, il miglioramento nella riscossione dei contributi è effetto anche della responsabilizzazione dei tesoreri in tale adempimento (d.l. 29 dicembre 1977, n. 94, convertito nella legge n. 43 del 1978).

Per quel che concerne le spese, su un incremento totale di 723,1 miliardi rispetto al 1981, 717,6 riguardano gli oneri pensionistici che sono saliti nel 1982 a 3.490,2 miliardi, con un aumento del 25,9 per cento rispetto al dato dell'anno precedente (2.772,6 miliardi) (10).

Tenuto conto che l'impegno finanziario di quest'ultima voce è destinato a crescere notevolmente di anno in anno per le ragioni indicate nelle precedenti relazioni, riconducibili solo in parte alla lievitazione fisiologica dei trattamenti di quiescenza ed all'aumento del numero dei pensionati (12), va nuovamente richiamata l'attenzione sull'esigenza di ricondurre i tempi delle procedure di riscossione dei contributi al fine di assicurare le maggiori disponibilità finanziarie necessarie a fronteggiare i più gravosi oneri previdenziali.

Diversamente da quanto verificatosi nell'esercizio precedente, un decremento si è registrato negli oneri patrimoniali (13), passati dai 46,7 miliardi del 1981 ai 27,4 del 1982. In particolare la diminuzione riguarda la posta « sopravvenienze e insussistenze » (3,6 miliardi rispetto ai 22,5 del 1981) (14), mentre risultano aumentate le spese generali di amministrazione (23,3 miliardi rispetto ai 21,3 del 1981) e, come già detto, le spese di gestione e di manutenzione ordinaria del compendio immobiliare.

Per quanto concerne gli accantonamenti, è stato previsto per l'esercizio 1982, su conforme deliberazione del Consiglio di amministrazione, il conferimento di 22,7 miliardi (26,2 nel 1981) per la

(11) L'importo annuo medio del trattamento di quiescenza (comprensivo dell'indennità integrativa speciale) che gli istituti erogano a favore dei propri pensionati, pari nel 1981 a 7.161.842, è salito nel 1982 a 8.178.412, per l'adeguamento alla dinamica retributiva nella misura del 3,3 per cento, e per l'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale. La misura del trattamento minimo garantito si è elevata a 5.759.412 (4.726.842 nel 1981).

(12) Gli oneri pensionistici appaiono destinati ad aumentare principalmente: per gli aumenti dell'indennità integrativa speciale per la quale è prevista a partire dal 1983 la cadenza trimestrale (articolo 3, legge 29 maggio 1982, n. 297); per i riflessi derivanti dalla legge n. 29 del 1979, concernente la ricongiunzione dei periodi assicurativi; per l'estensione generalizzata a tutti gli enti iscritti alle Casse della procedura di liquidazione dei trattamenti provvisori di pensione prevista dall'articolo 30 del decreto-legge n. 55 del 1983, convertito, con modificazioni, nella legge n. 131 del 1983 (provvedimenti urgenti per la finanza locale per il 1983).

(13) Nel conto economico, la voce « oneri patrimoniali » comprende: a) interessi passivi per anticipazioni fra le Casse; b) spese di gestione del patrimonio immobiliare; c) interessi su depositi volontari degli iscritti; d) interessi passivi vari; e) sopravvenienze e insussistenze.

(14) Nel 1981, per le sovvenzioni contro cessione del quinto, l'adozione di un sistema di elaborazione automatica dei dati ha consentito, come già detto nella relazione dell'anno scorso, l'individuazione delle partite il cui ammortamento era cessato o per anticipata estinzione del debito o per cessazione dal servizio. Con tale operazione di revisione è stata accertata l'insussistenza di un credito per 22,6 miliardi, per cui il valore capitale delle sovvenzioni al 31 dicembre 1980 è risultato di 534 miliardi anziché di 556,5 figuranti nella parte attiva della situazione patrimoniale del rendiconto 1980. Pertanto, nel 1981, la predetta differenza ha trovato riscontro nella posta « sopravvenienze e insussistenze » del conto economico.

manutenzione straordinaria degli immobili, nel quadro del piano di interventi per il risanamento delle vecchie acquisizioni, ed il conferimento dei 179,3 miliardi per imposte e tasse (297,5 nel 1981) (15).

3. — SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Il Patrimonio netto complessivo degli Istituti è risultato al 31 dicembre 1982 di 6.933,8 miliardi (5.946,3 nel 1981) in dipendenza di attività per 9.763,9 miliardi (8.474,4 nel 1981) e passività per 2.830,1 miliardi (2.528,1 nell'anno precedente), con un incremento percentuale delle attività pari al 15,2 per cento e delle passività pari all'11,6 per cento, entrambi inferiori agli incrementi registrati nell'anno precedente (rispettivamente il 19 ed il 16,7 per cento) (16).

I dati relativi alla situazione patrimoniale delle quattro gestioni sono esposti nella decisione alla quale è unita la presente relazione.

Rispetto al 1981, la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali presenta un incremento patrimoniale netto assoluto di 807,9 miliardi, pari in percentuale al 16,6; la Cassa per le pensioni ai sanitari un incremento di 158,6 miliardi (16,9 per cento); la Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e scuole elementari parificate un incremento di 27,5 miliardi (18,3 per cento).

Come già negli anni immediatamente precedenti, la situazione patrimoniale della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari ha subito un ulteriore peggioramento con un disavanzo passato da 8,2 a 14,7 miliardi. Tale andamento negativo, il quale si è aggravato malgrado l'aggiornamento delle misure delle contribuzioni attuato a seguito della legge 27 aprile 1981, n. 167, mostra come le contribuzioni medesime siano ancora inadeguate rispetto agli oneri pensionistici, in progressivo, rapido aumento a causa sia del collegamento automatico dei trattamenti di quiescenza con la dinamica salariale (operato dalla legge 29 aprile 1976, n. 177), sia della lievitazione dell'indennità integrativa speciale (17).

(15) La consistenza patrimoniale del « fondo manutenzione straordinaria degli immobili » è passata da 30,3 miliardi nel 1981 a 49,3 miliardi nel 1982, mentre quella del « fondo imposte e tasse » è scesa da 319,2 miliardi nel 1981 a 253,1 miliardi nell'anno scorso.

(16) Diversamente da quanto riscontrato alla fine dell'esercizio 1981, la posta « debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali » (che in quell'esercizio era diminuita rispetto al 1980 di 1.033,7 miliardi), si è incrementata di 551 miliardi, passando dai 1.126,6 miliardi registrati al 1° gennaio 1982 ai 1.677,6 miliardi riscontrati al termine del 1982. Ciò in quanto si è provveduto ad effettuare i rimborsi alle Tesorerie con la sollecitudine con la quale si era proceduto nell'anno precedente.

(17) Attualmente nel sistema pensionistico della Cassa le contribuzioni del datore di lavoro (Ministero di grazia e giustizia) sono determinate in cifra fissa. Per individuare il modo di assicurare l'equilibrio tecnico-finanziario è stata istituita un'apposita Commissione che sta elaborando un progetto di risanamento il quale prevede, tra l'altro, un idoneo aumento dei contributi che, nel nuovo sistema, anziché in cifra fissa, saranno determinati in misura percentuale rispetto alle retribuzioni in godimento agli iscritti.

Le varie poste delle attività patrimoniali evidenziano le seguenti variazioni in percentuali della consistenza complessiva delle stesse rispetto al 1981:

liquidità: dal 16,86 al 23,48 per cento;

crediti: dal 41,27 al 36,18 per cento;

immobili: dal 6,88 al 6,51 per cento;

titoli: dal 10,09 al 9,91 per cento;

sovvenzioni: dal 7,48 al 7,68 per cento;

mutui: dal 17,42 al 16,24 per cento.

Per quanto concerne i crediti, quelli relativi ai contributi previdenziali sono passati dai 1.964,7 miliardi del 1981 ai 2.078,7 miliardi del 1982. La posta più rilevante è ancora rappresentata dai debiti ospedalieri per contributi arretrati; permane, infatti, la grave situazione di morosità degli enti ospedalieri, atteso che la prima assegnazione di 1.250 miliardi alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano per il ripianamento dei debiti di tali enti a tutto il 1979, previsto dall'articolo 23 della legge 29 febbraio 1980, n. 33, si è rivelata del tutto inadeguata rispetto alle pendenze contributive verso le Casse pensioni. Va anche rilevato che l'afflusso dei contributi previdenziali di competenza delle unità sanitarie locali continua a non essere costante in quanto, come si è già accennato nella relazione dell'anno scorso, la regolarità nel pagamento di tali contribuzioni è condizionata dalle erogazioni a favore delle regioni a carico del fondo sanitario nazionale, effettuate frequentemente con ritardo e non di rado sotto forma di acconti. Il debito complessivo degli enti ospedalieri e delle unità sanitarie locali ammonta al 31 dicembre 1982 a circa 1.500 miliardi.

Si è ulteriormente accentuato il fenomeno della morosità nel pagamento dei canoni di locazione e dei rimborsi delle spese per i servizi comuni e di riscaldamento: al 31 dicembre 1982 i crediti ammontano a 34,9 miliardi (20 nel 1981), dei quali 17,3 miliardi per canoni di locazione (il 38 per cento di detti crediti è riferito, però, a locazioni ad enti pubblici, e perciò di sicuro introito) e 17,6 miliardi per mancati rimborsi delle delle spese comuni e di riscaldamento da parte degli inquilini. Dal credito complessivo vanno, inoltre, detratti 2,9 miliardi riferiti a riscossioni non ancora attribuite.

Come di consueto, il dato emerge da una notazione contenuta nella relazione dell'Amministrazione sui rendiconti 1982 e non risulta da un'apposita voce di conto del patrimonio, essendo compreso nella generica posta dei debitori diversi. In proposito la Corte non può che ribadire l'esigenza, già più volte segnalata, che al conto del patrimonio siano apportate le modifiche intese ad evidenziare tale dato.

Se si tiene conto che il carico di competenza per canoni ed altre spese derivanti dai rapporti locativi in essere è stato nel 1982 di 62,4 miliardi, la morosità, come sopra evidenziata di 34,9 miliardi, sia pure afferente anche in parte ad esercizi progressi, assume una particolare incidenza negativa su tale posta di entrata (18).

Gli impieghi per investimenti di maggiore entità sono costituiti dalle concessioni di mutui a favore di comuni, province ed enti vari per la esecuzione di opere pubbliche: in tale settore si è registrato nel 1982 un incremento sia delle concessioni di mutuo deliberate, pari a 219,3 miliardi (19) rispetto ai 178,6 del 1981, sia di quelle perfezionate: 172 miliardi rispetto ai 138,5 del precedente anno.

La morosità degli enti mutuatari per rate di ammortamento, al 31 dicembre 1982, ha raggiunto i 74,4 miliardi (67,5 nel 1981). Va tuttavia notato che nei primi mesi del 1983 sono stati riscossi in conto anno 1982 miliardi 12,5.

Nel confronto tra investimenti immobiliari e investimenti in titoli, si rileva che questi ultimi hanno assorbito nel 1982, come già negli anni immediatamente precedenti, la maggior misura delle disponibilità finanziarie nell'anno dagli Istituti in questi due settori (20).

Nel corso del 1982 è stata perfezionata l'acquisizione di titoli garantiti dallo Stato per 193,8 miliardi; pertanto il relativo portafoglio, tenuto conto dei rimborsi (81,1 miliardi), è passato dagli 855,4 miliardi del 1981 ai 968 miliardi del 1982.

Nel settore degli investimenti immobiliari, l'Amministrazione ha deliberato nuovi impegni per 80,4 miliardi (26,8 nel 1981), mentre gli investimenti perfezionati nell'anno sono ammontati a 40,2

(18) L'Amministrazione ha sottolineato, nella predetta relazione che accompagna i rendiconti, il proprio impegno ad effettuare tutte le possibili azioni coattive, necessarie per poter gradualmente recuperare tali crediti, dichiarando di aver posto in essere, nel 1982, n. 1564 diffide di pagamenti e decreti ingiuntivi, 2 pignoramenti, 54 richieste di procedure di sfratto, una vendita giudiziaria. Resta, peraltro, il fatto che dei 20 miliardi di residui attivi per canoni e rimborsi spese risultanti alla fine del 1981, solo 8,5 miliardi sono stati recuperati nel corso del 1982, per cui al 1° gennaio 1983 residuano ancora 11,5 miliardi dagli esercizi fino al 1981 (ai quali si aggiungono 23,4 miliardi provenienti dalla competenza 1982). Occorre pertanto un maggiore impegno da parte dell'Amministrazione al fine di normalizzare nel più breve tempo possibile tali situazioni di irregolarità.

(19) Il Consiglio di amministrazione ha continuato a dare la preferenza alle richieste di mutuo di piccoli comuni per l'esecuzione di opere pubbliche più urgenti e rispondenti, comunque, alle esigenze sociali ritenute prioritarie.

In particolare, i mutui sono stati così ripartiti: 23,3 miliardi (26,6 nel 1981) per l'edilizia economica e popolare; 40,9 (49,9 nel 1981) per l'edilizia scolastica; 39,6 (23,9 nel 1981) per opere stradali; 26,5 (15,5 nel 1981) per opere igieniche; 9,3 (5,6 nel 1981) per opere ospedaliere ed assistenziali; 0,2 (3,2 nel 1981) per caserme e uffici finanziari e giudiziari; 29 (30,9 nel 1981) per opere pubbliche varie.

(20) La tendenza è in linea con l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione di ricorrere, compatibilmente con le finalità sociali dei propri interventi finanziari, a forme alternative di impiego delle disponibilità, che consentano di compensare la modesta redditività degli investimenti immobiliari.

miliardi (15,7 nell'esercizio precedente) (21). La consistenza complessiva del patrimonio immobiliare degli Istituti è salita, perciò, a 636,2 miliardi (582,8 nel 1981) (22).

Anche per il 1982 tale posta del conto patrimoniale esprime il valore degli immobili riferito ai prezzi di acquisto con l'aumento delle sole migliorie effettuate nell'anno.

Pur essendo nota la limitata redditività di tale forma di investimento (che la Corte ha costantemente sottolineato nelle relazioni annuali), l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nello acquisto di edifici ad uso abitativo per le note necessità sociali evvertite in questo settore (23).

L'ESTENSORE

F.to Angelo Buscema

IL PRESIDENTE

F.to Silvio Pirrami Traversari

(21) Con gli acquisti di immobili per 40,2 miliardi – tre complessi rispettivamente in Fermo (Ascoli Piceno), Taranto e Terni – si è conseguita la disponibilità di 329 nuovi appartamenti per un complesso di 2.524 vani.

La consistenza immobiliare, che al 31 dicembre 1981 era di 36.695 unità locabili, si è elevata a fine esercizio 1982 a 36.948 unità complessive (appartamenti, negozi, autorimesse, boxes, cantine), di cui 14.158 a Roma e 22.790 nelle altre città.

(22) La consistenza complessiva del patrimonio immobiliare è pari al 9,2 per cento (9,8 per cento nel 1981) del patrimonio globale degli Istituti. In particolare, l'incidenza sui relativi patrimoni è risultata del 10 per cento per la Cassa dipendente enti locali, del 5,1 per cento per la Cassa sanitari, del 4,6 per la Cassa insegnanti (per ciascuna Cassa la consistenza del patrimonio immobiliare in chiusura dell'esercizio 1982 ammonta, rispettivamente, a 571,9; 56,1; 8,2 miliardi).

(23) Per quanto concerne il piano di investimento delle disponibilità annue, costituite, com'è noto, dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese di funzionamento e obbligatorie, nella relazione che accompagna i rendiconti 1982 l'Amministrazione ha nuovamente affermato di essersi posta anche nel 1982 l'obiettivo di « ottenere un'equilibrata distribuzione del patrimonio tra i valori mobiliari, che offrono un adeguato reddito, ed i valori immobiliari che consentono, almeno entro certi limiti, di mantenere i valori reali della somma investita ». Per gli investimenti immobiliari, peraltro, così come già rappresentato in precedenti relazioni (e come anche il Consiglio di Stato ha suggerito in sede consultiva), si sottolinea l'opportunità di predisporre un organico piano di interventi in attuazione del quale operare i singoli acquisti, di adottare negli acquisti medesimi le moderne tecniche di analisi di mercato, ovvero, ove ciò non sia possibile, di far precedere ciascun acquisto da adeguate forme di pubblicità, in modo da portare a conoscenza di tutti i potenziali contraenti le intenzioni dell'Amministrazione, e stimolare così il più ampio concorso di offerte.

PAGINA BIANCA



MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

RENDICONTI DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA PER L'ESERCIZIO 1982

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI VIGILANZA SUGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

(Legge 8 gennaio 1979, n. 3)

On.Sen. Pietro COLELLA	— <i>Presidente</i>	Senatore della Repubblica
On.Sen. Cornelio MASCIADRI	— <i>Vice Presidente</i>	Senatore della Repubblica
On.Sen. Renzo BONAZZI	— <i>Componente</i>	Senatore della Repubblica
On.Sen. Giuseppe TONUTTI	”	Senatore della Repubblica
On. Giuseppe BOTTA	”	Deputato al Parlamento
On. Giuseppe QUIETI	”	Deputato al Parlamento
On. Mauro DUTTO	”	Deputato al Parlamento
On. Armando SARTI	”	Deputato al Parlamento
Avv. Renato LASCHENA	”	Presidente Sez. Consiglio di Stato
Prof.Avv. Giuseppe SANTANIELLO	”	Presidente Sez. Consiglio di Stato
Dott. Walter CATALLOZZI	”	Presidente Sez. Consiglio di Stato
Avv. Mario DI STEFANO	”	Presidente Sez. Corte dei Conti

PAGINA BIANCA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

(Legge 22 dicembre 1952, n. 3137)

PRESIDENTE

On. Dott. Giovanni Giuseppe Gorla — Ministro del Tesoro

COMPONENTI

Ragioniere generale dello Stato

Dott. Giovanni RUGGERI

Direttore generale degli Istituti di previdenza

Dott. Paolino MATTEI

Direttore generale dell'amministrazione civile
del Ministero dell'interno

Dott. Antonio LATTARULO

Direttore generale affari amministrativi e del personale
del Ministero della sanità

Dott. Paolo Emilio AMBROGIO

Direttore generale dell'istruzione elementare
del Ministero della pubblica istruzione

Dott. M. Aurelio SINISI

Direttore generale dell'organizzazione giudiziaria e affari
generali del Ministero di grazia e giustizia

Dott. Carlo Adriano TESTI

Ispettore generale per i servizi della previdenza

Dott. Roberto DEL FA

Sig. Rosario CONTE

Dott. Giacomo MUSCOLINO

Rag. Sabino OBERTO

Dott. Aristide PACI

Sig. Ezio PERUZZI

Sig. Piergiorgio SARALE

Sig. Ugo SCIOMENTA

Sig. Alessandro ZANIN

Dott. Armando LA ROCCA

Dott. Antonio MARRONE

Rappresentanti degli iscritti

Dott. Alberto ALBERTINI

Sig. Mario GIOVANNINI

Esperti

SECRETARI

Dott. Pietro SILLATO - Segret. capo

Dott. Pietro GATTI - Segretario

PAGINA BIANCA

INDICE

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PREMESSA

PARTE PRIMA

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Applicazione di provvedimenti legislativi:

Gli iscritti ed i pensionati

Elaborazione automatica dei dati

Funzionamento dei servizi della previdenza:

Prestazioni previdenziali e trattamenti di quiescenza

Accertamento e riscossione dei contributi e delle quote di pensione a carico

Sovvenzioni contro cessione della retribuzione

Funzionamento dei servizi del patrimonio:

Settore immobiliare

Settore mobiliare

PARTE SECONDA

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Situazione patrimoniale

Situazione economica

Riepilogo conto gestione stabili

Spese generali di amministrazione

Entrate e spese, incrementi e patrimonio degli Istituti nell'ultimo decennio

Saggi di rendimento

RENDICONTI

Riepilogo generale delle gestioni degli Istituti di previdenza:

Conto n. 1 — Situazione patrimoniale

Conto n. 2 — Conto economico

I — Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali:

Nota illustrativa

Conto n. 1 — Situazione patrimoniale

Conto n. 2 — Conto economico

II — Cassa per le pensioni ai sanitari:

Nota illustrativa

Conto n. 1 — Situazione patrimoniale

Conto n. 2 — Conto economico

III — Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo:

Nota illustrativa

Conto n. 1 — Situazione patrimoniale

Conto n. 2 — Conto economico

IV — Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari:

Nota illustrativa

Conto n. 1 — Situazione patrimoniale

Conto n. 2 — Conto economico

PAGINA BIANCA

E S T R A T T O**DEL VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA DEL 30 GIUGNO 1983**

Presiede l'adunanza il Ministro del Tesoro onorevole Giovanni Giuseppe Gorla. È presente il sottosegretario al Tesoro onorevole Giorgio Santuz che subentra nella presidenza nel corso della seduta.

Omissis

IL CONSIGLIO

Vista la relazione del Direttore generale degli Istituti di previdenza;

Sulla proposta del Relatore Consigliere Dott. Albertini;

Delibera all'unanimità:

— di approvare i rendiconti per l'anno 1982, riguardanti la:

Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali;

Cassa per le pensioni ai sanitari;

Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate;

Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali ed ai coadiutori

nelle risultanze economiche, finanziarie e patrimoniali proposte dalla Direzione generale con nota di plauso e ringraziamento al Direttore generale ed al personale tutto per l'opera svolta in condizioni oggettivamente difficili;

— di trasmettere i rendiconti stessi agli organi competenti per gli ulteriori adempimenti in conformità alle vigenti disposizioni.

Omissis

SECRETARIO DEL CONSIGLIO

Sillato

IL DIRETTORE GENERALE

Mattei

p. IL MINISTRO DEL TESORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER IL TESORO

Santuz

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A G E N E R A L E

L'evoluzione del sistema pensionistico

Il generale rallentamento dello sviluppo economico ha determinato, non solo in Italia, una situazione di squilibrio finanziario che si riflette in modo accentuato sui sistemi di sicurezza sociale i cui oneri crescenti hanno avuto una parte determinante nella dilatazione delle spese pubbliche degli ultimi anni.

Sorge pertanto l'esigenza, anche nel settore previdenziale, di contenere la dilatazione della spesa relativa, evitando per essa progressioni incontrollate, e di pervenire così ad un risanamento finanziario che, attuando una netta separazione tra previdenza e assistenza ed intensificando la lotta alle evasioni contributive dia al sistema nuova razionalità ed efficienza.

Gli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro, consapevoli di tale esigenza, hanno informato il loro comportamento al perseguimento dei predetti obiettivi e i risultati patrimoniali ed economici del rendiconto dimostrano che tali obiettivi sono stati e continuano ad essere validamente perseguiti senza alcun onere diretto a carico del bilancio dello Stato.

Anzi, i risultati stessi rendono evidente che gli Istituti possono guardare con fiducia alla situazione delle Casse amministrate nel breve e medio periodo e possono affrontare, anche senza alcun contributo statale, un eventuale provvedimento di rivalutazione delle pensioni in atto, problema ormai vivamente sentito dalle categorie interessate, pur nei modi e nei tempi che il legislatore riterrà opportuno stabilire.

Dal punto di vista generale del riordino del sistema pensionistico, come già illustrato nella Relazione ai Rendiconti consuntivi per l'anno 1981, il Consiglio di amministrazione degli Istituti di previdenza, nella seduta del gennaio 1982, non ha mancato di formulare proposte costruttive che qui si riassumono per gli aspetti fondamentali:

- mantenimento del pluralismo gestionale;
- armonizzazione graduale delle normative, sia con l'adeguamento delle contribuzioni a carico dei lavoratori, sia con un'appropriata verifica dei regimi previdenziali, tenendo conto delle funzioni e degli stati giuridici delle singole categorie;
- salvaguardia dei diritti acquisiti e delle legittime aspettative, nell'ambito di un'opera di razionalizzazione del sistema e di una solidarietà verso l'assicurazione generale obbligatoria.

Si tratta in definitiva — concludeva il documento consiliare — non solo di ricercare gli interventi di carattere legislativo che agiscono nel senso di un'armonizzazione delle normative, ma anche di approntare i mezzi più adatti per realizzare una maggiore efficienza delle gestioni tecnicamente ed economicamente valide, in modo che esse possano partecipare al rinnovamento dell'intero sistema pensionistico italiano.

La legislazione previdenziale

Anche nel 1982 numerosi provvedimenti hanno interessato il settore previdenziale, in armonia con i generali indirizzi in materia e con la necessità di assicurare l'idoneo equilibrio tra entrate e spese. Per quanto riguarda gli aspetti che direttamente interessano le Casse pensioni, si richiamano:

- la legge 29 maggio 1982, n. 297, concernente la disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica che ha disposto, per le variazioni dell'indennità integrativa speciale, una cadenza trimestrale anziché quadrimestrale a decorrere dal 1° gennaio 1983. In relazione a tale più favorevole normativa, le aliquote contributive delle gestioni pensionistiche sono adeguate con decreto del Ministro del tesoro;
- il decreto legge 22 dicembre 1981, n. 791 convertito con modifiche in legge 26 febbraio 1982, n. 791, che, all'art. 6, consente ai lavoratori che intendono incrementare l'anzianità di servizio utile ai fini pensionistici, di continuare a prestare la loro opera fino al compimento dei 65 anni di età;

- la legge 7 agosto 1982, n. 526, concernente provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia, che ha disposto, anche per gli enti iscritti alle Casse pensioni amministrate, l'obbligo di effettuare i pagamenti per somme dovute ad altri enti, tra cui le Casse predette, mediante trasferimenti di fondi dai propri conti correnti o contabilità speciali presso le Tesorerie dello Stato agli analoghi conti intestati agli Enti destinatari. In materia, il D.M. 20 ottobre 1982 ha dettato norme di attuazione.

Inoltre:

- il decreto legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito con modifiche in legge 25 marzo 1983, n. 79, stabilendo misure per il contenimento del costo del lavoro e per favorire l'occupazione, ha modificato la normativa dell'indennità integrativa speciale, sia per quanto concerne le variazioni di essa connesse all'aumento del costo della vita, sia per la commisurazione del suo importo all'anzianità utile per i casi di quiescenza anticipati nel settore pubblico (art. 10). La stessa legge ha stabilito che ai soggetti che fruiscono di pensionamenti anticipati si applicano le norme sui divieti di cumulo previsti dall'art. 22 della legge 30 aprile 1969, n. 153;
- il decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55, concernente provvedimenti urgenti per la finanza locale, convertito con modifiche in legge 26 aprile 1983, n. 131, all'art. 30 ha apportato agli Ordinamenti degli Istituti di previdenza modifiche di carattere normativo e procedurale che vengono illustrate in altro paragrafo e, agli artt. 30 bis e 30 ter, ha provveduto ad ovviare agli inconvenienti determinatisi a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 aprile 1981, n. 92 da cui era conseguito, per i pensionati ex-combattenti, il mancato versamento alle Casse pensioni, da parte degli enti, del valor capitale degli oneri di cui all'art. 6 della legge n. 824/1971 e, conseguentemente, la mancata attribuzione agli stessi pensionati dei benefici previsti dalla legge n. 336/1970. La stessa legge sulla finanza locale, all'art. 9, ha esteso agli Istituti di previdenza l'autorizzazione prevista per la Cassa depositi e prestiti a concedere i mutui ai comuni di Milano, Roma, Genova e Napoli, per un importo complessivo di 100 miliardi, ai fini del finanziamento della costruzione e dell'ampliamento delle ferrovie metropolitane per gli esercizi 1983, 1984 e 1985.

Infine, la legge 26 aprile 1983, n. 130 (legge finanziaria 1983) ha dichiarato, all'art. 10, infruttiferi i conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato, fra i quali rientrano quelli delle Casse pensioni amministrate.

L'attività delle Commissioni di studio

Nell'anno 1982 è proficuamente proseguito il lavoro delle Commissioni di studio previste dall'art. 10 della legge 5 febbraio 1968, n. 85, dall'art. 19 della legge 3 maggio 1967, n. 315 e dall'art. 11 della legge 18 novembre 1975, n. 586, rispettivamente per la Cassa dipendenti enti locali, la Cassa sanitari e la Cassa ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori. Nel corso dello stesso anno è stata poi nominata la Commissione di studio per la Cassa insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.

Il fatto più rilevante verificatosi nell'anno 1982 è stata la conclusione dei lavori delle Commissioni di studio per la Cassa pensioni dipendenti enti locali e per la Cassa sanitari. Lavori che hanno consentito, dopo l'esame della relativa situazione tecnico-finanziaria, la completa rielaborazione dello schema di disegno di legge sostitutivo dell'ex atto Senato n. 1129, decaduto nella passata legislatura, concernente modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni amministrate dagli Istituti di previdenza.

Detto schema di disegno di legge consta di 31 articoli suddivisi in quattro titoli. A tale riguardo si ritiene opportuno segnalare le norme più significative del provvedimento.

Per il Titolo I che ha riferimento al diritto ed alla misura del trattamento di quiescenza:

- l'elevazione da tre a cinque anni del termine previsto per la richiesta del trattamento di privilegio, beneficio applicabile anche alle domande già presentate. È prevista, inoltre, la concessione di un trattamento speciale per la durata di tre anni in favore delle vedove e degli orfani dei titolari di pensione di privilegio di prima categoria (art. 1);
- soluzione al problema di attribuire una pensione ai superstiti di iscritti cessati dal servizio prima del 1954 e che non hanno, quindi, goduto delle norme previste dalla legge n. 379/1955 (art. 2);
- eliminazione di alcune lacune ed incertezze per gli orfani, con particolare riguardo all'equiparazione ai figli legittimi dei figli naturali riconosciuti o giudizialmente dichiarati. Per gli affiliati e gli adottivi è stato chiarito che essi hanno diritto a pensione sempreché la domanda di affiliazione o di adozione sia stata presentata prima del compimento del 60° anno di età dell'iscritto sia esso in attività che in quiescenza (art. 4);

- un sensibile miglioramento dei requisiti ai fini del conseguimento del trattamento di reversibilità e determinazione in L. 3.500.000 del limite della condizione di nullatenenza (art. 5);
- chiarimento delle perplessità e dubbi circa l'applicazione della norma di cui all'art. 18 della legge n.965/1965 nel senso di considerare a carico i figli che non abbiano compiuto il 18° anno di età (art. 6);
- elevazione del minimo di pensione per gli iscritti alle Casse a L. 1.300.000 annue (art. 8);
- ampliamento della retribuzione annua retributiva che viene così ad essere sempre più adeguata al trattamento di attività. Con la stessa norma è consentito l'assoggettamento a contributo previdenziale anche degli aumenti di retribuzione intervenuti nel corso dell'anno (art. 10).

Per il Titolo II, che è rivolto a semplificare le procedure nel conferimento dei trattamenti di quiescenza:

- viene estesa a tutti gli iscritti alle Casse pensioni la particolare procedura relativa alla corresponsione degli acconti ora limitata alle sole categorie di cui ai decreti legge n. 702/1978 e n. 38/1981 (art. 11);
- istituzione di un Comitato tecnico che dovrà esprimere il proprio parere in merito alle domande di pensione attualmente riservato al Consiglio di amministrazione (art. 12);
- decentramento alle Direzioni provinciali del tesoro delle competenze in merito al conferimento delle pensioni di reversibilità (art. 13);
- istituzione di un fascicolo previdenziale presso l'ente di appartenenza dell'iscritto (art. 14);
- sanatoria sulla sistemazione contributiva pregressa (art. 15);
- previsione di Commissioni mediche presso le U.S.L. per esprimere un giudizio sanitario sulle cause e sull'entità della menomazione dell'integrità fisica dei richiedenti nei casi in cui la sussistenza dell'inabilità condizioni il conferimento del trattamento di quiescenza (art. 16);
- nuova disciplina in materia di ricorsi amministrativi (art. 17);
- modifica all'attuale sistema di recupero delle quote di pensione a carico di enti nei casi di cumulo di servizi previsto dalle vigenti disposizioni (art. 18).

Per il Titolo III, che è rivolto ai servizi utili ed ai riscatti:

- la valorizzazione in pensione del servizio militare a mezzo di semplice sistemazione contributiva se reso in costanza di rapporto d'impiego ovvero a mezzo riscatto, in questo caso con contributo ridotto al 50 per cento, se reso anteriormente alla data d'iscrizione alle singole Casse pensioni. Sono altresì ammessi a riscatto i corsi di formazione professionale, svolti dopo il compimento del 18° anno di età, di durata non inferiore ad un anno e riconosciuti dallo Stato per il conseguimento del diploma richiesto per l'ammissione al posto ricoperto (art. 19);
- obbligo all'iscrizione alla Cassa sanitari di tutti i dipendenti che siano laureati in medicina e chirurgia ovvero in veterinaria (art. 20);
- maggiorazione di tre anni di servizio ai soli fini di pensione per gli iscritti alla Cassa sanitari in relazione all'elevato contributo a loro carico pari al 9 per cento della retribuzione (art. 22);
- una più accentuata semplificazione delle procedure di liquidazione dei riscatti e migliori condizioni per il riscatto della laurea (art. 23);
- una più razionale disciplina per il recupero delle somme a carico dei superstiti aventi diritto a pensione dovute a titolo di contributo di riscatto nei casi in cui l'iscritto sia deceduto prima di poter scegliere le modalità di pagamento (art. 24);
- possibilità di riscattare l'intero periodo di assistentato volontario prestato dagli iscritti alla Cassa sanitari (art. 25);
- possibilità di riscatto del periodo di iscrizione ad albi professionali quando tale iscrizione è condizione indispensabile per l'ammissione ad uno dei posti ricoperti nella carriera (art. 26).

Per il Titolo IV, che riguarda le norme finali:

- modifiche ed integrazioni in ordine alla compilazione dei bilanci tecnici nonchè all'istituzione ed ai compiti delle Commissioni di studio (art. 27);
- nuova composizione del Consiglio di amministrazione degli Istituti di previdenza che viene eretto in organo autonomo distinto da quello della Cassa depositi e prestiti (art. 28);
- modifiche alla vigente normativa per la concessione di sovvenzioni contro cessioni del quinto della retribuzione; modifiche degli artt. 1 e 14 della legge n. 855/1962 per quanto riguarda, rispettivamente, l'impiego dei fondi patrimoniali degli Istituti di previdenza in mutui ad enti di diritto pubblico ed il saggio d'interesse da applicare sulle somministrazioni per i prestiti effettuati dopo l'inizio dell'ammortamento (art. 29);

- possibilità di stipulare contratti di locazione di opere nonché idonei mezzi d'incentivazione per soddisfare il fabbisogno dei servizi previdenziali e per l'elaborazione automatica dei dati (art. 30);
- delega al Governo per il riordino normativo e funzionale degli Istituti di previdenza (art. 31).

Particolare importanza rivestono anche i lavori della Commissione di studio per la Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari ed ai coadiutori, la quale deve provvedere, tra l'altro, ad indicare le misure atte al riequilibrio della situazione tecnico-finanziaria della Cassa stessa, modificando al contempo l'attuale sistema di pensionamento per le categorie iscritte ora su base tabellare.

Le difficoltà amministrative e le iniziative di carattere normativo per il recupero dell'efficienza.

L'attività amministrativa della Direzione generale ha trovato negli ultimi anni crescenti difficoltà nel seguire, con la tempestività necessaria, i maggiori compiti derivanti da provvedimenti legislativi di vasta portata e complessa applicazione e dalle pressanti richieste degli aventi diritto.

Tale situazione trae la sua origine da più fattori concomitanti quali ad esempio:

- la carenza di personale, la cui consistenza è andata progressivamente diminuendo nell'ultimo decennio;
- la mancanza di una adeguata struttura funzionale, flessibile alle nuove esigenze anche di carattere legislativo. Ad esempio, all'atto dell'emanazione della legge n. 29/1979, che ha comportato fino ad ora un onere di oltre 420.000 domande di ricongiunzione di periodi assicurativi, avrebbero dovuto essere immediatamente costituite apposite unità organiche per far fronte ai nuovi pesanti compiti;
- il gravissimo onere per riliquidazioni di pensioni derivanti dall'entrata in vigore di accordi nazionali sui trattamenti di attività delle categorie iscritte aventi effetto retroattivo;
- la non sempre ortodossa applicazione di tali contratti operatasi in sede locale con conseguenti interventi, in sede di pensione, della Corte dei conti;
- gli oneri connessi con la gestione del patrimonio immobiliare, sia dal punto di vista della manutenzione sia per i rapporti con i locatari delle 37.000 unità locabili.

In conseguenza di quanto ora indicato, la Direzione generale ha valutato che al settore previdenziale dovrebbero essere applicate 1.500 unità di personale, mentre il settore patrimoniale — che oltre le 37.000 unità locabili, annovera 70.000 domande di sovvenzione all'anno e circa 400.000 in ammortamento, mutui e titoli — dovrebbe vedere aumentata la propria consistenza organica fino a 300 unità ed i servizi generali fino a 200 unità.

Tuttavia, consapevole delle esigenze di carattere generale che non hanno fino ad ora consentito un ampliamento di organico fino ai predetti livelli, la Direzione generale ha predisposto un piano minimo d'intervento concernente sia misure di snellimento procedurale, sia misure atte ad accelerare i lavori relativi al settore previdenziale e ad aggredirne l'arretrato.

La prima parte del piano d'intervento — misure di carattere procedurale — ha trovato attuazione con l'art. 30 del citato decreto legge n. 55/1983 convertito in legge n. 131/1983 che, in particolare, ha stabilito:

- l'estensione a tutti gli enti iscritti agli Istituti di previdenza della normativa concernente i trattamenti provvisori di pensione già prevista per gli enti locali e le unità sanitarie locali;
- il conferimento delle pensioni, indennità e riscatti direttamente da parte della Direzione generale;
- la nuova definizione della retribuzione annua contributiva costituita, ora, dalla somma degli emolumenti fissi e continuativi dovuti come remunerazione per l'attività lavorativa;
- l'accertamento dei periodi di servizio e delle retribuzioni degli iscritti alle Casse sulla base di apposita certificazione degli enti datori di lavoro, i quali sono tenuti a trasmetterla entro un mese dalla cessazione dal servizio;
- il decentramento alle Direzioni provinciali del tesoro della liquidazione delle pensioni di reversibilità a favore del coniuge e degli orfani minori del pensionato diretto.

Quanto alle misure di accelerazione dei lavori relativi al settore previdenziale, il predetto piano d'intervento, considerando la necessità di provvedimenti straordinari, prevedeva la possibilità:

- di assunzione graduale di personale, entro il limite di 500 unità;
- di effettuare lavoro straordinario anche in deroga alle disposizioni vigenti;
- di corrispondere al personale compensi incentivanti basati su indici di produttività.

Tali misure straordinarie, se realizzate con la necessaria urgenza, consentono di riportare le trattazioni di competenza alla tempestività e correttezza richiesta.

Il recentissimo decreto legge 11 maggio 1983, n. 176, concernente misure urgenti in materia previdenziale, ha riconosciuto la necessità di misure straordinarie per la Direzione generale autorizzando, all'art. 16, prestazioni di lavoro straordinario nel triennio 1983-1986, entro il contingente massimo di ore da stabilirsi dal Consiglio di amministrazione.

È peraltro auspicabile che anche le altre misure proposte possano trovare attuazione per poter pervenire a livelli di produzione corrispondenti alle esigenze del servizio ed alla pressante domanda di correttezza delle categorie assicurate.

Il conto economico

Passando all'analisi delle principali voci di bilancio, si rileva che l'entrata globale per trasferimenti da parte degli iscritti e degli enti — costituenti insieme alla spesa per pensioni la posta preponderante del conto economico — si è elevata da 3.515,6 miliardi di lire nel 1981 a 4.270,5 miliardi di lire nel 1982. In particolare, l'importo dei contributi previdenziali si è ragguagliato a 3.912,6 miliardi di lire con l'aumento del 23,7 per cento rispetto al 1981, dovuto per la massima parte al lievitare delle retribuzioni oltre che all'apporto dei nuovi iscritti. Infatti, per la retribuzione contributiva media desunta dagli elenchi generali dei contributi si rileva, nel periodo dal 1° gennaio 1981 al 1° gennaio 1982, l'aumento del 23 per cento al quale ha contribuito, in larga misura, l'indennità integrativa speciale aumentata, nello stesso arco di tempo, del 30,1 per cento.

Parallelamente, la spesa per trattamenti di quiescenza a carico delle Casse ha raggiunto nel 1982, 3.490,2 miliardi di lire e supera del 25,9 per cento quella dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto alla perequazione automatica che, per l'anno 1982, ha fatto lievitare le pensioni del 3,3 per cento, alla più elevata misura dell'indennità integrativa speciale, allo sviluppo numerico dei pensionati nonché al rimborso di 110 miliardi di lire al Tesoro per la chiusura delle contabilità passive delle pensioni anteriori al 1980.

Peraltro, nei prossimi anni la spesa stessa è destinata ad aumentare per altri fattori tra cui principalmente:

- gli aumenti dell'indennità integrativa speciale per la quale è prevista la cadenza trimestrale dal 1983, in virtù dell'art. 3 della legge 29 maggio 1982, n. 297;
- i riflessi derivanti dalla legge n. 29/1979, concernente la ricongiunzione dei periodi assicurativi;
- l'estensione generalizzata a tutti gli enti iscritti alle Casse pensioni della procedura di liquidazione dei trattamenti provvisori di pensione prevista dall'art. 30 del decreto legge n. 55/1983 convertito con modificazioni dalla legge n. 131/1983 relativa a provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983.

Le rendite patrimoniali ammontano in complesso, per l'anno 1982, a 392,7 miliardi di lire e presentano, rispetto all'anno precedente, un aumento del 35,4 per cento. Esse risultano così costituite:

- miliardi 37,3 per canoni attivi di locazioni;
- miliardi 21,7 per le somme accertate dall'Amministrazione a carico dei locatari relativamente alle maggiori quote di canone derivanti dalla legge n. 392/1978 e riferite al periodo 1° novembre 1978 alla data di prima applicazione dell'equo canone;
- miliardi 271,7 per interessi su titoli, mutui e depositi fruttiferi;
- miliardi 3,9 quali interessi attivi per anticipazioni tra le Casse che trovano riscontro in una identica voce tra le "spese";
- miliardi 8,3 per dividendi su partecipazioni e premi su titoli;
- miliardi 49,6 per gli interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.

Per una idonea valutazione del reddito si rimanda all'esame del saggio effettivo medio di rendimento dei capitali investiti.

Le spese generali di amministrazione si sono ragguagliate a 23,4 miliardi di lire con l'aumento, rispetto al 1981, del 9,8 per cento dovuto al maggior onere per gli stipendi ed altri assegni al personale.

In sintesi, le spese generali di amministrazione sono risultate pari allo 0,49 per cento delle entrate accertate ed allo 0,67 per cento della spesa per soli trattamenti di quiescenza (nel 1981, rispettivamente, lo 0,55 per cento e lo 0,77 per cento).

Quanto agli accantonamenti, seguendo i criteri di carattere generale suggeriti dal Consiglio di amministrazione, è stato previsto un accantonamento straordinario di 20 miliardi di lire per l'adeguamento del Fondo per la manuten-

zione degli immobili. Ciò tenendo anche conto del piano graduale degli interventi, in relazione alla vetustà degli immobili ed alla zona in cui sono dislocati, che l'Amministrazione ha in avanzato corso di predisposizione. L'accantonamento straordinario non ha inciso sul calcolo della redditività.

Per quanto riguarda l'accantonamento per imposte e tasse, l'Amministrazione ha accertato in 68 miliardi di lire la somma da corrispondere all'Erario per l'anno 1982 a fronte degli oneri per IRPEG, ILOR ed INVIM. Inoltre, si è provveduto, a fronte dei futuri oneri fiscali come quelli che deriveranno dalle imposizioni locali, ad effettuare un accantonamento straordinario di 110 miliardi di lire. Ciò anche se la Direzione generale ritiene che le Casse amministrate, non siano tenute agli obblighi tributari ed in tal senso ha assunto posizione nei riguardi del Ministero delle finanze che, peraltro, ha manifestato diverso avviso.

In merito alle procedure contabili, la Direzione generale ha continuato nella loro ristrutturazione utilizzando il più possibile i sistemi di elaborazione automatica dei dati anche se la nota carenza di personale obbliga l'Amministrazione a curare con precedenza i servizi della previdenza, il che ha determinato negli scorsi anni ritardi nell'aggiornamento delle contabilità. A questo si sta provvedendo con una graduale revisione delle relative procedure.

Così, per le sovvenzioni contro cessioni del quinto si è continuato nello sforzo di riaccertare le singole posizioni individuando, anche con l'ausilio degli enti datori di lavoro, le partite il cui ammortamento era cessato per anticipata estinzione del debito o per cessazione dal servizio.

In tal modo è stato possibile rettificare il valor capitale delle sovvenzioni al 1° gennaio 1982, in 630,5 miliardi di lire in luogo dei 634,0 miliardi di lire indicati nel rendiconto del 1981; la differenza trova riscontro nel conto economico alla voce "sopravvenienze ed insussistenze".

Anche per le locazioni l'Amministrazione ha provveduto ad utilizzare l'elaborazione automatica dei dati per numerose incombenze derivanti dalla legge n. 392/1978 ed, in particolare, all'accertamento delle somme a carico dei locatari per le maggiori quote di canone come sopra specificato.

Ai fini gestionali e contabili si sta curando la costituzione di una banca dati del patrimonio immobiliare, cioè di una organizzazione razionale su archivi magnetici delle informazioni concernenti le unità immobiliari, i contratti di locazione ed i relativi locatari. Ciò consentirà di seguire con maggiore snellezza e continuità i vari fenomeni che interessano il patrimonio immobiliare, dalle situazioni dei locatari morosi alle spese di gestione del patrimonio stesso.

In conclusione, il conto economico riepilogativo delle quattro Casse presenta entrate per 4.738,0 miliardi di lire e spese per 3.750,5 miliardi di lire, con un avanzo di esercizio di 987,5 miliardi di lire da destinare interamente alla riserva matematica.

Le attività e le passività

L'analisi delle attività, di complessivi 9.763,9 miliardi di lire, mostra che esse sono costituite, per 4.553,0 miliardi di lire, da patrimonio investito, conti correnti fruttiferi e postali.

Della parte residua, quella riferita ai crediti è costituita:

- a) — per 2.493,5 miliardi di lire, da contributi previdenziali ordinari e quote di pensioni a carico degli enti datori di lavoro;
- b) — per 134,4 miliardi di lire, da rate di ammortamento mutui, contributi statali e regionali sui mutui, annualità e semestralità statali scontate e per quote di sovvenzioni dovute dagli enti datori di lavoro;
- c) — per 17,3 miliardi di lire, da canoni di locazione di immobili, di cui il 38 per cento è riferito a ritenute d'ufficio od a enti locatari e, quindi, di sicuro introito;
- d) — per 21,7 miliardi di lire, dalle già citate somme accertate a carico dei locatari per le maggiori quote di canone dovute in applicazione della legge n. 392/1978;
- e) — per 29,1 miliardi di lire, da debitori diversi;
- f) — per 11,4 miliardi di lire, da interessi da capitalizzare sui mutui.

Le ulteriori attività di 2.503,2 miliardi di lire sono costituite:

- g) — per 1.678,7 miliardi di lire, dal conto corrente infruttifero con il Tesoro a fronte del quale deve essere considerata la voce passiva "debiti per pagamenti effettuati dalle direzioni provinciali del tesoro";
- h) — per 733,7 miliardi di lire, da somme od ordini di riscossione versati dagli enti e rimasti da introitare;

- i) — per 72,8 miliardi di lire, da interessi su conti correnti rimasti da introitare e ratei;
- l) — per 18 miliardi di lire, da crediti tra le Casse che trovano, naturalmente, riscontro nella voce passiva "debiti tra le Casse" di pari importo.

Pertanto, sul complesso delle attività, il patrimonio investito rappresenta il 46,6 per cento, i crediti per contributi e quote a carico di enti il 25,5 per cento e gli altri crediti il 2,2 per cento.

In ordine al patrimonio investito si rimanda all'analisi che viene svolta in altro paragrafo.

Circa i crediti di cui alla precedente lettera a) indicati in 2.493,5 miliardi di lire, essi si riferiscono, per 2.317,9 miliardi di lire, a ruoli inestinti emessi a carico di enti datori di lavoro e, per 175,6 miliardi di lire, a debiti dello Stato verso le Casse pensioni. In particolare:

- i 2.317,9 miliardi di lire, per crediti a carico degli enti datori di lavoro, sono costituiti da 2.078,7 miliardi di lire per contributi ordinari nonchè da 239,2 miliardi di lire per quote di pensioni ad onere ripartito e per il rimborso del valor capitale dei benefici combattentistici;
- i 175,6 miliardi di lire, per crediti verso lo Stato, sono costituiti da 172,2 miliardi per quote di pensione, anche in valor capitale, da 2,5 miliardi di lire per crediti verso il Ministero di grazia e giustizia per contributi dovuti quale ente datore di lavoro degli iscritti alla Cassa ufficiali giudiziari, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori e da 0,9 miliardi di lire per credito nei confronti del Ministero del tesoro.

Quanto alle somme rimaste da introitare di cui alla lettera h), trattasi di voci principalmente connesse all'abolizione dell'esercizio suppletivo prevista dall'art. 1 della legge n. 468/1978.

Per quanto concerne i debiti si rileva, tra gli esercizi 1981 e 1982, un incremento di 551 miliardi di lire nell'ammontare della posta "debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali" che, come già detto, va considerato a fronte della giacenza del conto corrente infruttifero.

Inoltre, la voce creditori diversi rappresenta in realtà solo una posta correttiva dell'attivo, derivante in gran parte dal fatto che somme giacenti in conto corrente postale figurano anche tra gli ordini di riscossione rimaste da introitare emessi per il trasferimento delle somme stesse ai conti correnti.

Gli aspetti tecnico-finanziari

Le riserve tecniche risultano dal conto patrimoniale riepilogativo in 6.933,8 miliardi di lire pari alla differenza tra le attività di 9.763,9 miliardi di lire e le passività di 2.830,1 miliardi di lire.

Analizzando il valore delle riserve tecniche per le singole Casse pensioni si ottengono i seguenti ammontari vigenti a fine esercizio:

- 5.672,5 miliardi per la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali;
- 1.098,3 miliardi per la Cassa per le pensioni ai sanitari;
- 177,7 miliardi per la Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e di scuole elementari.

La Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari presenta invece, a fine 1982, un disavanzo patrimoniale di 14,7 miliardi. Peraltro, occorre porre in evidenza che la situazione finanziaria andrà deteriorandosi nei prossimi esercizi in quanto la misura del contributo complessivo è stata fissata dalla Commissione di studio nel 1975, mentre il relativo provvedimento legislativo ha trovato approvazione solo nel 1981. Pertanto, la nuova Commissione di studio, istituita con decreto del Ministro del tesoro del 5 novembre 1981, sta elaborando un progetto per il risanamento della situazione tecnico-finanziaria che dovrà comportare necessariamente un idoneo aumento del contributo soprattutto a carico del Ministero di grazia e giustizia.

Le altre Casse, come si è già detto, presentano invece un'ottima situazione finanziaria per l'anno 1982 anche se il patrimonio vigente a fine anno rappresenta ormai solo una riserva di garanzia delle Casse in quanto è ben lontano dal fronteggiare anche la sola riserva matematica per gli oneri maturati relativi alle pensioni in atto.

In effetti, il patrimonio predetto rappresenta:

- per la Cassa pensioni dipendenti enti locali: 1,77 annualità di pensioni;
- per la Cassa per le pensioni ai sanitari: 4,63 annualità di pensioni;
- per la Cassa per le pensioni agli insegnanti: 4,19 annualità di pensioni.

Quanto sopra esposto evidenzia, anche, che si può guardare con fiducia alla situazione delle Casse nel breve e medio periodo anche in previsione di un eventuale provvedimento di perequazione delle pensioni in atto.

I livelli dei trattamenti di quiescenza

Quanto ai livelli medi raggiunti dai trattamenti di quiescenza che gli Istituti erogano a favore dei propri pensionati si rileva che per la Cassa pensioni dipendenti enti locali l'importo annuo medio del trattamento comprensivo dell'indennità integrativa speciale, pari nel 1981 a L. 7.161.842, è aumentato nel 1982 a L. 8.178.412 per l'adeguamento alla dinamica retributiva nella misura del 3,3 per cento e per l'aggiornamento dell'indennità integrativa speciale.

Un significato sociale riveste anche la verifica della misura del trattamento minimo garantito dalla legge ai pensionati delle Casse, il cui importo annuo, comprensivo dell'indennità integrativa speciale si è ragguagliato nel 1982 a L. 5.759.412.

Gli iscritti e le retribuzioni medie

In ordine alle nuove iscrizioni, si osserva che la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1982, desunta dagli elenchi generali dei contribuiti, è salita a 1.383.907 unità e presenta rispetto all'anno precedente l'aumento del 7,8 per cento, superiore a quello registrato nel 1981 che fu del 5,1 per cento.

Per i dipendenti delle diverse categorie di enti iscritti si è verificato un aumento pari a:

4,4 per cento per le Amministrazioni comunali, i Consorzi e gli Enti comunali;

16,4 per cento per gli Enti ospedalieri e unità sanitarie locali;

5,6 per cento per le Aziende municipalizzate;

3,1 per cento mediamente per le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e gli enti vari, mentre si è verificata una diminuzione pari al:

6,3 per cento per le Amministrazioni provinciali e regionali.

Gli attivi risultano distribuiti secondo la Cassa pensioni e il tipo di ente di appartenenza come appare dal prospetto appresso riportato:

ENTI DI APPARTENENZA	CASSA PENSIONI				COMPLESSO	
	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Uff. e aiut. uff. giudiz.	In assoluto	In %
Amministrazioni comunali, Consorzi ed Enti com..	518.531	3.399	19.813	—	541.743	39,15
Amministrazioni provinciali e regionali.....	131.590	1.140	—	—	132.730	9,59
Enti ospedalieri e Unità Sanitarie Locali.....	492.463	77.913	—	—	570.376	41,21
Aziende municipalizzate.....	45.484	—	—	—	45.484	3,29
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza...	33.636	217	2.671	—	36.524	2,64
Stato ed enti vari.....	45.487	741	5.872	4.950	57.050	4,12
TOTALE.....	1.267.191	83.410	28.356	4.950	1.383.907	100,00

La lievitazione della consistenza numerica degli iscritti è da mettere in relazione agli effetti dell'art. 74 del D.P.R. 20 giugno 1979, n. 761 che ha stabilito l'obbligo di iscrizione alle Casse pensioni per il personale addetto alle unità sanitarie locali, istituite con legge 23 dicembre 1978, n. 833, tra cui quello trasferito alle unità stesse dai soppressi enti mutualistici.

Per la retribuzione media contributiva desunta dagli elenchi generali dei contribuiti in L. 11.403.340 al 1° gennaio 1982 si rileva, rispetto al 1° gennaio 1981, l'aumento medio del 23,0 per cento derivante principalmente dall'incremento dell'indennità integrativa speciale, comprensiva della quota per la tredicesima mensilità, che per gli attivi è passata nello stesso periodo da L. 4.539.846 a L. 5.906.354, con un incremento del 30,10 per cento.

Per gli iscritti alle varie Casse l'aumento medio delle retribuzioni è stato pari al:

— 23,33 per cento per la Cassa dipendenti enti locali;

— 18,66 per cento per la Cassa sanitari;

— 25,41 per cento per la Cassa insegnanti.

L'attività patrimoniale

Come di consueto, la Direzione generale, nel predisporre il piano di investimento delle disponibilità annue, costituite dall'eccedenza tra le riscossioni e le spese obbligatorie e di funzionamento, ha perseguito con particolare impegno, pur nella difficile situazione generale, la difesa delle riserve tecniche tenendo nel contempo presente gli indirizzi programmatici della politica economica e sociale. Ed, in particolare, si è posta l'obiettivo di ottenere una equilibrata distribuzione del patrimonio tra i valori mobiliari, che offrono un adeguato reddito, e di valori immobiliari che consentono, almeno entro certi limiti, di mantenere i valori reali della somma investita.

In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato nuovi impegni per acquisti di immobili in 80,4 miliardi di lire; tuttavia, causa la sfavorevole congiuntura economica e la conseguente stasi di mercato edilizio, sono stati ritirati impegni relativi agli anni precedenti per 1,2 miliardi di lire.

Nel settore sono stati perfezionati investimenti per complessivi 40,2 miliardi di lire, con la disponibilità di 329 nuovi appartamenti per un complesso di 2.524 vani.

Quanto agli investimenti mobiliari, come negli anni precedenti, una elevata quota delle disponibilità è stata destinata alla concessione, a favore di comuni, province ed enti vari, di prestiti da utilizzare per programmi di opere pubbliche (edilizia scolastica, costruzione di strade, acquedotti, impianti elettrici, opere igieniche) nonché per opere rispondenti ad esigenze sociali come l'edilizia economica e popolare. In particolare, il Consiglio di amministrazione ha deliberato mutui per l'importo di 220 miliardi di lire (nel 1981: 178,6 miliardi di lire) oltre ad operazioni relative a sconti di annualità statali per l'importo di 3,2 miliardi di lire.

Peraltro esiste sempre una notevole sproporzione nelle richieste di mutuo a favore degli enti del settentrione rispetto a quelli del mezzogiorno d'Italia, pur se l'Amministrazione cerca in tutti i modi di venir incontro a tali ultime richieste.

In ordine al rendimento, si richiama il decreto del Ministero del tesoro del 12 giugno 1981 che ha elevato i saggi di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di previdenza con propri fondi.

Pertanto i tassi dei mutui risultano compresi, in relazione alla finalità, tra il 10,50 per cento e l'11,25 per cento, mentre il tasso per gli sconti di annualità è pari all'11,75 per cento.

Per quanto concerne gli investimenti in titoli, è stato deliberato l'acquisto di titoli di stato, obbligazioni e cartelle fondiarie per l'importo di 200,0 miliardi di lire in valore nominale. Tale forma di investimento assicura, come risulta dal paragrafo successivo, il più alto rendimento.

Per soddisfare l'elevata domanda di assistenza creditizia da parte degli iscritti alle Casse, la somma destinata alle sovvenzioni contro la cessione del quinto delle retribuzioni è stata elevata a 250 miliardi. Tale forma di investimento assicura il rendimento del 6 per cento.

In complesso, quindi, durante l'esercizio sono stati assunti dal Consiglio di amministrazione nuovi impegni per investimenti patrimoniali nell'importo di 753,6 miliardi di lire.

Passando all'esame delle erogazioni dell'anno, si rileva che le disponibilità di cassa oltre che dalle spese obbligatorie, sono state assorbite dagli investimenti, — relativi ad impegni già esistenti all'inizio del 1982 o assunti nell'esercizio stesso — per 597,4 miliardi di lire.

Gli importi dei nuovi impegni deliberati e delle erogazioni vengono riepilogati e posti a raffronto, con i valori assunti per l'anno precedente nel seguente prospetto:

(importi in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	ANNO 1981		ANNO 1982	
	Deliberazioni Cons. Amm.	Erogazioni	Deliberazioni Cons. Amm.	Erogazioni
<i>Investimenti</i>				
Mutui	178,6	190,2	220,0	115,0
Annualità e semestralità statali scontate	9,4		3,2	
Immobili	26,8	22,3	80,4	40,2
Titoli	105,0 (1)	102,7 (2)	200,0 (1)	193,8 (2)
Sovvenzioni agli iscritti	210,0	205,8	250,0	248,4
TOTALE	529,8	521,0	753,6	597,4

1) Valore nominale.

2) Valore d'acquisto.

Considerando gli investimenti perfezionati nell'anno, la consistenza del patrimonio immobiliare delle Casse pensioni si ragguaglia complessivamente a 636,1 miliardi di lire, pari al 9,17 per cento del patrimonio globale degli Istituti di previdenza (nel 1981: 9,80 per cento).

In particolare, l'incidenza sul relativo patrimonio — che risulta compresa entro il limite massimo di tre decimi consentito dalle vigenti disposizioni — risulta pari al 10,08 per cento per la Cassa dipendenti enti locali, al 5,11 per cento per la Cassa sanitari ed al 4,63 per cento per la Cassa insegnanti.

Il peso del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivamente investito (immobili, titoli ed obbligazioni, sconti di annualità statali, mutui, sovvenzioni, conti correnti fruttiferi e postali), è pari al 14 per cento.

I saggi di rendimento.

Dopo aver sintetizzato l'andamento della gestione dal punto di vista amministrativo e sotto il profilo economico e finanziario, occorre ora esaminare i saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello generale, i valori del quale, per gli esercizi dal 1978 al 1982 sono riportati nel prospetto seguente, a fronte del capitale medio investito:

ANNO	Capitale medio investito (in milioni)	Saggi di rendimento %
1978	2.645.033	6,912
1979	3.064.396	6,824
1980	3.439.749	6,896
1981	3.808.559	7,192
1982	4.939.845	7,162

Dall'esame analitico per le singole forme d'impiego si rileva un aumento nel saggio medio dei titoli obbligazionari e cartelle fondiarie, passato dal 10,616 per cento nel 1981 al 12,963 per cento nel 1982, ed in quello dei mutui e sconti di annualità e semestralità statali, passato dall'8,820 per cento all'9,013 per cento. Anche il saggio medio degli immobili si è elevato per effetto dell'applicazione completa della legge n. 392/1978 dall'1,753 per cento al 3,670 per cento. Tale saggio è al netto delle spese di gestione e degli ammortamenti ed accantonamenti, mentre, al lordo di tali spese il saggio complessivo risulta pari al 6,517 per cento.

Peraltro è da tener presente che sul rendimento dei mutui e degli sconti di annualità statali nei prossimi anni influiranno i nuovi saggi di interesse sui finanziamenti che gli Istituti di previdenza concedono con propri fondi, di cui al decreto ministeriale 12 giugno 1981.

Costante è stato il rendimento dei titoli di stato e delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione (rispettivamente 11,674 per cento e 6 per cento).

Ovviamente, per effetto dell'imposizione fiscale sui redditi il predetto saggio medio di rendimento subisce una diminuzione passando dal 7,162 per cento al 5,766 per cento.

La relazione che segue ed i prospetti di rendiconto allegati rispecchiano l'attività svolta dalla Direzione generale e danno dimostrazione analitica delle risultanze economiche e patrimoniali.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

APPLICAZIONE DI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

Un'intensa attività è stata svolta, nell'anno 1982, sia per l'attuazione di importanti norme che hanno riguardato argomenti di competenza, sia per le risoluzioni di carattere generale in materia di previdenza e gli aspetti evolutivi del contenzioso.

a) Tra i fatti più rilevanti verificatisi nell'anno 1982 deve essere citata l'approvazione della legge 29 maggio 1982, n. 297 recante disposizioni per la disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica.

Tale provvedimento prevede all'art. 3 la variazione trimestrale della misura dell'indennità integrativa speciale spettante ai pensionati a decorrere dal 1° gennaio 1983, con ciò adeguando la relativa normativa a quanto previsto per il personale in attività di servizio. Lo stesso articolo prevede l'adeguamento delle aliquote contributive delle gestioni previdenziali interessate che si rendesse necessario per la copertura dei maggiori oneri conseguenti.

b) Va ricordata poi la perequazione automatica delle pensioni con il collegamento della stessa alla dinamica delle retribuzioni del personale in attività di servizio. Lo stesso criterio di indicizzazione si ha anche per l'elevazione del minimo di pensione diretta o di reversibilità e l'adeguamento degli importi, di cui all'art. 4 della legge n. 85/1968, ai fini della reversibilità delle pensioni, previsto dall'art. 26 della legge n. 176/1976.

In attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 dicembre 1979 n. 663, per l'anno 1982 le pensioni a carico di tutte le Casse, relative a cessazioni dal servizio fino a tutto il 30 dicembre 1982 sono state aumentate del 3,3 per cento, che corrisponde all'indice di rivalutazione delle pensioni INPS mentre per l'anno 1983 è stato applicato l'indice del 3,8 per cento.

Conseguentemente, il minimo di trattamento — fissato per il 1976 in L. 520.000 annue lorde sia per le pensioni dirette che per le reversibili — è risultato pari, per il 1982, a L. 687.000 annue lorde.

In base agli stessi criteri di perequazione automatica ogni anno sono adeguati anche gli importi di L. 195.000 e di L. 156.000, stabiliti dall'art. 4 della legge 5 febbraio 1968 n. 85, al fine della determinazione della pensione indiretta e di reversibilità. Per il 1982, tali importi sono stati di L. 276.500 e di L. 221.500.

GLI ISCRITTI E I PENSIONATI

Il numero degli iscritti alla data del 1° gennaio 1982 e gli importi delle relative retribuzioni annue contributive medie sono evidenziati nel prospetto seguente e posti a confronto con gli analoghi dati riferiti al 1° gennaio 1981.

CASSA DI APPARTENENZA	ISCRITTI IN SERVIZIO AL			
	1° Gennaio 1982		1° Gennaio 1981	
	Numero	Retribuzione annua media	Numero	Retribuzione annua media
Cassa pensioni dipendenti enti locali	1.267.191	11.224.898	1.174.871	9.101.396
Cassa pensioni sanitari	83.410	14.160.298	76.820	11.933.868
Cassa pensioni insegnanti	28.356	11.267.995	28.002	8.984.932
TOTALE	1.378.957	11.403.340	1.279.693	9.268.881
Cassa pensioni uff.li ed aiutanti uff.li giudiziari (*).	4.950	—	4.950	—
TOTALE ISTITUTI	1.383.907	—	1.284.643	—

(*) Numero dei posti in organico desunto dagli elenchi generali dei contribuiti. Non è indicata la retribuzione in quanto il contributo è di importo fisso.

Al 1° gennaio 1982 il numero degli iscritti alle Casse amministrate, con esclusione degli iscritti alla Cassa ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari, è aumentato del 7,8 per cento rispetto al 1° gennaio 1981 con un incremento in assoluto di 99.264 unità.

Nello stesso tempo, la retribuzione annua media contributiva è aumentata, per le stesse Casse, del 23 per cento, mentre la retribuzione annua media pensionabile è aumentata del 16,2 per cento.

Apposita indagine condotta sugli elenchi generali dei contribuiti per gli anni 1981 e 1982, relativi alle tre Casse maggiori, ha consentito la compilazione delle due serie di prospetti riportati nelle pagine successive, dove vengono riportati, nella prima serie, in relazione alla natura giuridica degli enti e alla ripartizione geografica, il numero degli iscritti e la relativa retribuzione annua media contributiva, e, nella seconda serie, la distribuzione per regione e ripartizione statistica del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive.

L'ultimo prospetto contiene la distribuzione per degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive.

L'ultimo prospetto contiene la distribuzione per regione e ripartizione statistica degli iscritti alla Cassa ufficiali, aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori con il confronto tra i posti in organico e quelli effettivamente coperti.

In allegato ai presenti Rendiconti sono riportati prospetti analitici relativi ai risultati dell'indagine statistica sopra menzionata.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTEMRIONALE				ITALIA CENTRALE				ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE				ITALIA			
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	
	In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		In assoluto	In %		
Amministrazioni e consorzi comunali.....	223.195	36,67	10.782.611	115.021	41,77	10.922.222	177.845	46,44	10.289.599	516.061	40,73	10.643.826				
Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.....	38.702	6,36	11.724.093	14.217	5,16	11.209.758	33.822	8,83	11.217.963	86.741	6,85	11.442.443				
Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.....	17.648	2,90	12.580.881	10.299	3,74	12.986.475	16.902	4,41	13.042.388	44.849	3,54	12.847.946				
Altri consorzi.....	542	0,09	11.347.675	314	0,11	12.739.650	1.614	0,42	13.640.154	2.470	0,19	13.022.632				
Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.....	25.249	4,15	10.240.878	4.887	1,77	10.131.968	3.500	0,91	8.691.534	33.636	2,65	10.063.837				
Aziende municipalizzate.....	28.636	4,70	14.016.654	9.647	3,50	13.930.572	7.201	1,88	14.548.214	45.484	3,59	14.082.553				
Enti iscritti ai sensi art. 39 legge 379/1955.....	10.476	1,72	12.541.774	10.947	3,97	12.765.277	8.855	2,31	14.279.894	30.278	2,39	13.130.907				
Enti ospedalieri.....	36.065	5,92	11.192.968	2.669	0,97	11.441.585	54.140	14,13	11.150.095	92.874	7,33	11.175.121				
Unità sanitarie locali.....	224.695	36,91	11.377.575	100.307	36,43	11.479.076	74.584	19,47	11.149.958	399.589	31,53	11.360.567				
Altri enti.....	3.515	0,58	10.756.173	7.104	2,58	12.195.321	4.590	1,20	11.289.470	15.209	1,20	11.589.334				
Complesso degli enti.....	608.723	100,00	11.298.826	275.412	100,00	11.421.621	383.056	100,00	10.965.975	1.267.191	100,00	11.224.898				

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate

TIPO DI ENTE	ITALIA SETTENTRIONALE				ITALIA CENTRALE				ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE				ITALIA			
	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	In %	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	In %	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	In %	Numero iscritti		Retribuzione annua media contributiva	
	In assoluto	In %			In assoluto	In %			In assoluto	In %			In assoluto	In %		
Asili comunali.....	11.575	74,83	11.919.420	4.413	70,66	11.015.914	3.825	57,58	10.755.707	19.813	69,87	11.493.519				
Asili di altri enti.....	1.922	12,43	8.303.907	340	5,44	11.513.235	409	6,16	8.935.843	2.671	9,42	8.809.198				
Scuole elementari parificate	1.970	12,74	11.693.456	1.493	23,90	12.030.455	2.409	36,26	11.318.899	5.872	20,71	11.625.478				
Complesso degli enti.....	15.467	100,00	11.441.359	6.246	100,00	11.285.494	6.643	100,00	10.847.895	28.356	100,00	11.267.995				

CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1982.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	1.865	95.042	1.064.688.850	11.202.298
Valle d'Aosta	110	3.707	40.848.740	11.019.352
Lombardia	2.644	190.179	2.119.664.740	11.145.629
Liguria	432	51.981	596.486.840	11.475.093
Nord-Occidentale	5.051	340.909	3.821.689.170	11.210.291
Trentino — Alto Adige	633	30.351	368.892.820	12.154.222
Veneto	1.059	96.637	1.084.505.520	11.222.466
Friuli — Venezia Giulia	37A	37.075	413.050.420	11.140.040
Emilia — Romagna	772	103.751	1.189.717.670	11.467.047
Nord-Orientale	2.841	267.814	3.056.166.430	11.411.526
Toscana	641	94.141	1.086.400.430	11.540.141
Marche	490	36.801	407.085.010	11.061.792
Umbria	191	20.666	231.318.570	11.193.195
Lazio	649	123.804	1.420.847.460	11.476.587
Centrale	1.971	275.412	3.145.651.470	11.421.621
Abruzzo	438	29.857	325.124.290	10.889.382
Molise	175	6.916	75.608.320	10.932.377
Campania	816	99.757	1.059.809.950	10.623.915
Puglia	514	74.993	833.302.830	11.111.741
Basilicata	173	13.907	149.165.270	10.725.912
Calabria	523	41.160	443.593.420	10.777.293
Meridionale	2.639	266.590	2.886.604.080	10.827.878
Sicilia	736	82.265	920.140.370	11.185.077
Sardegna	612	34.201	393.838.380	11.515.405
Insulare	1.348	116.466	1.313.978.750	11.282.080
ITALIA	13.850	1.267.191	14.224.089.900	11.224.898

CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1982.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	73	6.268	85.687.240	13.670.587
Valle d'Aosta	1	154	2.347.900	15.246.103
Lombardia	165	12.258	178.828.360	14.588.706
Liguria	30	3.080	42.710.320	13.866.987
Nord-Occidentale	269	21.760	309.573.820	14.226.738
Trentino — Alto Adige	140	1.122	16.414.450	14.629.634
Veneto	52	5.934	86.853.010	14.636.503
Friuli — Venezia Giulia	18	2.454	34.465.200	14.044.498
Emilia — Romagna	63	6.470	94.114.340	14.546.265
Nord-Orientale	273	15.980	231.847.000	14.508.573
Toscana	50	5.466	79.730.310	14.586.591
Marche	29	2.717	39.997.800	14.721.310
Umbria	19	1.516	22.716.440	14.984.459
Lazio	75	7.618	101.785.570	13.361.193
Centrale	173	17.317	244.230.120	14.103.489
Abruzzo	17	2.110	29.344.770	13.907.473
Molise	8	614	8.269.810	13.468.745
Campania	643	7.385	100.530.800	13.612.836
Puglia	290	5.694	79.912.850	14.034.571
Basilicata	10	796	11.123.620	13.974.396
Calabria	39	3.093	43.107.490	13.937.112
Meridionale	1.007	19.692	272.289.340	13.827.409
Sicilia	544	6.395	91.046.580	14.237.150
Sardegna	38	2.266	32.123.640	14.176.363
Insulare	582	8.661	123.170.220	14.221.246
ITALIA	2.304	83.410	1.181.110.500	14.160.298

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO E
SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

Distribuzione, per Regioni e ripartizioni statistiche, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1982.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	223	2.342	25.975.650	11.091.225
Valle d'Aosta	12	97	1.103.130	11.372.474
Lombardia	598	6.262	70.949.710	11.330.199
Liguria	59	926	10.741.870	11.600.291
Nord-Occidentale	892	9.627	108.770.360	11.298.468
Trentino — Alto Adige	15	122	1.400.240	11.477.377
Veneto	99	1.069	12.085.330	11.305.266
Friuli — Venezia Giulia	27	449	4.824.000	10.743.875
Emilia — Romagna	183	4.200	49.883.580	11.877.042
Nord-Orientale	324	5.840	68.193.150	11.676.909
Toscana	141	2.379	29.165.550	12.259.583
Marche	68	601	6.670.300	11.098.668
Umbria	36	282	3.321.930	11.779.893
Lazio	196	2.984	31.331.420	10.499.805
Centrale	441	6.246	70.489.200	11.285.494
Abruzzo	49	396	3.890.870	9.825.429
Molise	10	33	299.470	9.074.848
Campania	243	3.034	32.859.650	10.830.471
Puglia	114	1.271	14.365.630	11.302.619
Basilicata	31	197	1.876.470	9.525.228
Calabria	51	301	3.056.260	10.153.687
Meridionale	498	5.232	56.348.350	10.769.944
Sicilia	205	1.280	14.350.390	11.211.242
Sardegna	17	131	1.363.830	10.410.916
Insulare	222	1.411	15.714.220	11.136.938
ITALIA	2.377	28.356	319.515.280	11.267.995

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI,
AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI E COADIUTORI**

*Distribuzione, per regione e per qualifica, del numero dei posti in organico
e dei posti occupati alla data del 1° gennaio 1982.*

R E G I O N I	Ufficiali giudiziari		Aiutanti ufficiali giudiziari e coadiutori		In complesso		Composizione percentuale dell'organico complessivo
	numero dei posti		numero dei posti		numero dei posti		
	in organico	occupati	in organico	occupati	in organico	occupati	
Piemonte.....	86	59	197	118	283	177	5,72
Valle d'Aosta.....	3	2	4	2	7	4	0,14
Lombardia.....	140	108	411	251	551	359	11,13
Liguria.....	53	45	136	97	189	142	3,82
Nord-Occidentale.....	282	214	748	468	1.030	682	20,81
Trentino — Alto Adige.....	28	24	30	19	58	43	1,17
Veneto.....	81	64	181	144	262	208	5,29
Friuli — Venezia Giulia.....	34	22	69	54	103	76	2,08
Emilia — Romagna.....	86	77	156	128	242	205	4,89
Nord-Orientale.....	229	187	436	345	665	532	13,43
Toscana.....	104	99	199	177	303	276	6,12
Marche.....	42	40	68	59	110	99	2,22
Umbria.....	28	23	38	35	66	58	1,33
Lazio.....	153	147	476	438	629	585	12,71
Centrale.....	327	309	781	709	1.108	1.018	22,38
Abruzzo.....	53	50	80	67	133	117	2,69
Molise.....	25	21	8	6	33	27	0,67
Campania.....	170	170	465	413	635	583	12,83
Puglia.....	104	100	231	206	335	306	6,77
Basilicata.....	31	28	28	17	59	45	1,19
Calabria.....	91	68	176	142	267	210	5,39
Meridionale.....	474	437	988	851	1.462	1.288	29,54
Sicilia.....	180	134	360	262	540	396	10,91
Sardegna.....	58	33	87	54	145	87	2,93
Insulare.....	238	167	447	316	685	483	13,84
ITALIA.....	1.550	1.314	3.400	2.689	4.950	4.003	100,00

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per quanto riguarda i pensionati, la loro consistenza numerica al 1° gennaio 1982 è pari a 384.500 unità e presenta un incremento, rispetto all'anno precedente, del 8,9 per cento.

CASSA DI APPARTENENZA	Numero dei pensionati al	
	1° gennaio 1981	1° gennaio 1982
Cassa dipendenti enti locali	325.600	357.120
Cassa sanitari	21.400	21.900
Cassa insegnanti	4.500	4.660
Cassa ufficiali giudiziari	1.670	1.720
TOTALE ISTITUTI	353.170	384.500

Gli importi dei trattamenti annui lordi di quiescenza sono aumentati al 1° gennaio 1982, oltre che per effetto della dinamica dell'indennità integrativa speciale, del 3,3 per cento confermando, altresì, il limite massimo di L. 488.400 all'aumento delle stesse pensioni richiamandosi alla normativa I.N.P.S..

In conseguenza delle variazioni dell'indennità integrativa speciale e dell'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale, gli importi minimi dei trattamenti di quiescenza hanno assunto nel tempo i seguenti valori:

Data di riferimento	Importo minimo pensione annua lorda	Indennità integrativa speciale annua valida per i pensionati	Trattamento minimo annuo lordo
1° gennaio 1979	615.000	1.992.062	2.607.062
1° gennaio 1980	633.000	2.687.744	3.320.744
1° gennaio 1981	665.000	3.631.882	4.296.882
1° gennaio 1982	687.000	4.749.622	5.436.622
1° gennaio 1983	713.500	5.792.482	6.505.982

Allo stesso modo, l'importo annuo medio lordo dei trattamenti di quiescenza comprensivi dell'indennità integrativa speciale, per la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, che al 1° gennaio 1981 era pari a L. 6.731.882, è passato al 1° gennaio 1982 a L. 7.855.622.

ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

L'automazione ha portato un notevole contributo allo snellimento delle attività amministrative, pur tenendo conto che la Direzione generale è legata ad una eterogenea realtà periferica, come quella dei 15.000 enti iscritti alle Casse pensioni, delle Direzioni Provinciali del Tesoro che provvedono al pagamento dei trattamenti di quiescenza ed alla riscossione dei contributi ecc..

Allo stato attuale sono automatizzati, fra l'altro, alcuni fondamentali adempimenti che riguardano principalmente:

- l'accertamento dei contributi dovuti dagli iscritti e dagli enti datori di lavoro e dei conseguenti elenchi nominativi dei contributi;
- l'elaborazione automatica in sede di pensione, per circa l'85 per cento delle partite, di tutti gli atti successivi all'accertamento della posizione previdenziale dell'iscritto ed alla valutazione della prestazione ad esso spettante;
- l'emissione degli elaborati necessari per la concessione delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione;
- le procedure per l'accertamento della situazione contabile delle sovvenzioni in corso di ammortamento;
- le procedure occorrenti per l'accertamento e la riscossione delle quote di pensione a carico degli enti, comprese quelle derivanti dai benefici combattentistici e delle rate di ammortamento delle cessioni del quinto;
- la procedura per la riscossione dei canoni di locazione degli immobili di proprietà e per l'accertamento delle eventuali morosità;
- la procedura per l'istruttoria delle domande e per la determinazione dell'onere da porre a carico dei richiedenti la ricongiunzione di periodi assicurativi, ex-legge n. 29/1979 (oltre 400.000 domande pervenute), con l'emissione automatica degli atti di riconoscimento dei servizi ricongiunti nonché la gestione contabile per i trasferimenti contributivi dalle altre gestioni previdenziali.

Inoltre, pur nei limiti imposti dalle note carenze strutturali, è stata costituita, per soddisfare talune esigenze operative dei servizi amministrativi, una rete interna di 24 apparecchiature terminali UNISCOPE 200, collegate in tempo reale con i principali archivi magnetici del centro di elaborazione dati in modo da ottenere:

- la consultazione delle posizioni individuali degli iscritti e delle domande ex-legge n. 29/1979 (tali procedure sono anche inserite nell'ufficio informazioni al servizio del pubblico);
- l'aggiornamento del predetto archivio delle posizioni individuali degli iscritti con le variazioni intervenute, comprese quelle relative alla acquisizione dei nuovi iscritti alle Casse pensioni, ai quali viene assegnato automaticamente il numero di posizione previdenziale;
- la consultazione di tutte le informazioni relative alle sovvenzioni in corso di ammortamento;
- la consultazione, dei dati identificativi degli Enti da cui dipendono gli iscritti alle Casse;
- la consultazione dell'archivio magnetico delle unità locabili.

Per ottenere un più efficace inserimento dei processi di automazione nei servizi amministrativi ed estendere, così, l'automazione in tutti i settori, la Direzione generale intende procedere alla graduale costituzione di una banca dati che, tenendo conto del patrimonio informativo preesistente sia in grado di fornire ai servizi amministrativi un valido strumento per migliorare l'utilizzazione dei dati.

La Direzione generale si propone, infatti, di raggiungere un notevole snellimento degli attuali processi elaborativi ed in particolare:

- una maggiore efficienza dei servizi amministrativi che verrebbero sempre più interessati all'aggiornamento dei vari elementi costituenti la stessa banca dati;
- una conseguente più sollecita risposta alle esigenze di lavoro nei vari settori:
 - in quelli della previdenza perchè, con l'acquisizione dei dati durante la vita lavorativa dell'iscritto, sarà più agevole, al momento del collocamento a riposo, liquidare e conferire tempestivamente le prestazioni, accertare i contributi dovuti, compresi quelli per riscatto o ricongiunzione;
 - in quelli del patrimonio, perchè sarà più immediato l'accertamento ed il controllo, ad esempio, delle posizioni debitorie individuali dei lavoratori o degli enti mutuatari e delle sovvenzioni contro cessione del quinto in corso di ammortamento;

- in quello dei servizi di carattere generale, con il tempestivo aggiornamento dei dati sulla movimentazione dei fascicoli, fornendo così agli uffici informazione strumenti utili per una immediata risposta al pubblico senza dover intralciare la normale attività degli uffici;
- nel settore di tenuta della contabilità per avere un quadro esauriente dei movimenti dei vari capitoli dei bilanci delle quattro Casse pensioni.

In tale prospettiva è stato formulato un progetto di ristrutturazione del sistema informativo degli Istituti di previdenza (progetto SISPRE) con il quale sono state delineate le caratteristiche schematiche della banca dati prevista per i citati settori della previdenza, del patrimonio mobiliare e del patrimonio immobiliare, le strutture del nuovo sistema nonché le risorse di analisi, progettazione, implementazione ed avviamento delle procedure, occorrenti per la costituzione e gestione della banca dati.

Il piano di realizzazione del progetto tiene conto della necessità di assicurare in ogni caso la continuità operativa delle procedure di elaborazione dati e prevede il graduale conseguimento dei citati obiettivi iniziando dalle procedure relative ai servizi del patrimonio immobiliare che, per la loro attuale laboriosità abbisognano di una urgente ristrutturazione.

Al fine di realizzare quanto sopra descritto, il progetto prevede anche la graduale sostituzione delle attuali apparecchiature di elaborazione automatica dei dati (due sistemi UNIVAC 90/60) con altre di superiore potenzialità (due sistemi UNIVAC 1100/60) in grado di gestire le procedure della banca dati, nonché un notevole ampliamento della rete dei terminali.

L'iter amministrativo per la fornitura delle suddette apparecchiature è in corso di perfezionamento.

È da segnalare, peraltro, che nell'ambito della Direzione generale, esiste solo di fatto una struttura « Servizio elaborazione dati ».

Il personale addetto oltre ad operatori assunti a contratto, è rappresentato da personale statale amministrativo che, dopo aver partecipato ad appositi corsi di formazione, svolge di fatto funzioni di analista, programmatore, procedurista, operatore, pur avendo la qualifica di coadiutore o segretario.

Tuttavia il Centro elettronico degli Istituti di previdenza può ben ritenersi, anche allo stato attuale, uno strumento ormai indispensabile per il funzionamento dei vari servizi della Direzione generale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le principali elaborazioni effettuate nell'anno 1982 hanno riguardato le seguenti procedure:

TIPO DI LAVORO	PROCEDURE	Volume medio degli archivi elaborati		Frequenza della elaborazione	
		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)		
Archivio anagrafico iscritti posizionati	— consultazione da terminale per l'individuazione del numero di posizione assegnato agli iscritti posizionati della Cassa dipendenti enti locali e della Cassa sanitari — partite in archivio n.	1.500.000	380,0	giornaliera	
	— attribuzione del numero di posizione agli iscritti non posizionati su indicazione, da terminale, dei dati anagrafici — iscritti n.	1.000	0,2	giornaliera	
	— ricerca dell'ufficio presso cui si trova il fascicolo previdenziale e relativa movimentazione (per la sola Cassa sanitari) — partite in archivio n.	75.000	16,0	giornaliera	
	— aggiornamento dei dati anagrafici relativi agli iscritti già posizionati della Cassa dipendenti enti locali e della Cassa sanitari — partite in archivio n.	1.500.000	380,0	giornaliera	
Sovvenzioni	— emissione degli elaborati riguardanti i mandati di pagamento delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n.	5.000	2,0	quindicinale	
	— statistica delle sovvenzioni concesse — sovvenzioni n.	10.000	4,0	mensile	
	— accertamento del dovuto mensile relativo alle sovvenzioni in ammortamento — partite in archivio n.	360.000	85,0	annuale	
	— emissione dei bollettini di pagamento degli enti — partite n.	7.000	15,0	annuale	
	— contabilità del dovuto e del pagato da parte degli enti per le sovvenzioni in ammortamento — partite in archivio n.	360.000	85,0	annuale	
	— calcolo e stampa del valor capitale riferito alle sovvenzioni vigenti al 31 dicembre 1982 — partite in archivio n.	360.000	85,0	annuale	
	— consultazione da terminale per l'individuazione della partita contabile — partite in archivio n.	360.000	85,0	giornaliera	
Locazioni	— accertamento del dovuto mensile per i locatari vigenti, con emissione di circa 400.000 bollettini di c/c postale — unità locabili n.	37.000	20,0	trimestrale	
	— aggiornamento e stampa della consistenza delle unità locabili n.	37.000	20,0	trimestrale	
	— elenco delle somme versate dai locatari sul c/c 1/20050 — unità locabili n.	37.000	1,5	mensile	
	— aggiornamento periodico della situazione contabile dei locatari vigenti e di quelli eliminati — locatari n.	40.000	280,0	semestrale	
	— denunce verbali delle imposte da versare per il rinnovo dei contratti di locazione — unità locabili n.	6.000	2,0	trimestrale	
	— rideterminazione del canone di locazione per effetto delle norme sull'equo canone — unità locabili n.	35.000	19,0	saltuaria	
	— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti vigenti n.	1.250.000	370,0	annuale	
— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa sanitari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti vigenti n.	80.000	27,0	annuale		
— calcolo dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa insegnanti elementari ed emissione degli elenchi generali, dei ruoli di riscossione e dei riepiloghi per provincia — iscritti vigenti n.	28.000	10,0	annuale		
Contributi e servizi	— stampa degli elementi relativi ai contributi versati dal 1948 al 1982 da circa 35.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali collocati in pensione — partite in archivio n.	1.700.000	480,0	mensile	
	— aggiornamento dell'archivio storico dei contributi versati dal 1948 al 1982 da circa 1.350.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali ed alla Cassa sanitari — partite in archivio n.	1.700.000	480,0	annuale	
	— stampa di prospetti statistici riepilogativi dei contributi dovuti dagli iscritti ed accertati nel 1982 — partite in archivio n.	1.350.000	407,0	annuale	
	Legge 29/1979	— aggiornamento dell'archivio delle domande presentate — partite in archivio n.	380.000	110,0	saltuaria
		— richiesta di elementi alle gestioni previdenziali originarie per circa 70.000 domande — partite in archivio n.	380.000	110,0	saltuaria
		— richiesta di elementi agli enti datori di lavoro per circa 70.000 domande — partite in archivio n.	380.000	110,0	saltuaria
		— calcolo dell'onere a carico del richiedente la ricongiunzione ed emissione degli atti di riconoscimento dei periodi ricongiunti per circa 5.000 domande — partite in archivio n.	380.000	110,0	saltuaria
— ricerca da terminale dei dati relativi alle domande di ricongiunzione pervenute. Domande in archivio n.		380.000	55,0	giornaliera	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TIPO DI LAVORO	PROCEDURE	Volume medio degli archivi elaborati		Frequenza della elaborazione
		Partite N.	Dimensione (in milioni di caratteri)	
Pensioni	— stampa degli elaborati successivi alla liquidazione della pensione per circa 30.000 iscritti alla Cassa dipendenti enti locali alla Cassa Sanitari ed alla Cassa insegnanti elementari — elaborati n.	2.500	1,5	mensile
	— calcolo delle quote di pensione a carico degli enti e stampa dei relativi ruoli di riscossione — quote n.	50.000	5,0	annuale
	— stampa dei prospetti statistici riepilogativi per le pensioni vigenti al 31 dicembre 1982	350.000	200,0	annuale
	— aggiornamento dell'archivio "pensioni con benefici L. 336/70" ed emissione dei ruoli di riscossione cumulativi a carico degli enti per il recupero del valor capitale dei benefici predetti — partite in archivio n. . .	130.000	25,0	semestrale
	— stampa del prontuario per la determinazione degli importi annui lordi di pensione spettanti per l'anno 1982 ai titolari di pensioni con data di cessazione dal servizio fino al 30 dicembre 1982	—	—	annuale
	— stampa del prontuario per la determinazione dei nuovi importi annui lordi di pensione derivanti da variazione del nucleo totale dei compartecipi avvenute nel 1982	—	—	annuale
	— costituzione ed aggiornamento di un archivio magnetico degli accounti concessi dalle D.P.T. ed acquisizione del numero di posizione previdenziale. Partite in archivio	80.000	15,0	mensile
Lavori vari	— aggiornamento con i nuovi enti e stampa dello schedario degli enti iscritti alle varie Casse — enti n.	26.000	4,0	mensile
	— consultazione da terminale dello schedario degli enti iscritti alle varie Casse — enti n.	26.000	4,0	mensile
	— aggiornamento del codice statistico riferito all'ente nello schedario degli enti iscritti alle varie Casse e stampa di prospetti statistici riepilogativi — enti n.	26.000	4,0	annuale
	— aggiornamento dello schedario del personale e calcolo dei compensi per lavoro straordinario — partite n.	1.700	0,5	mensile

Centro fotolitografico

Il numero dei modelli e di fotocopie prodotti nell'anno 1982 è stato il seguente:

— stampati vari	n. 7.450.000
— fotocopie	n. 891.426
— copie eliocianografiche (<i>lucidi, ecc.</i>)	n. 1.560
Totale	n. 8.342.986

Il costo di produzione degli stampati nelle sue varie componenti, viene analizzato di seguito:

COMPONENTI DI COSTO	COSTO	
	Complessivo	Medio per stampati
Spese personale	140.523.000	16,843
Carta	176.500.490	21,155
Matrici e materiale vario	22.000.000	2,636
Ammortamento	46.287.500	5,548
Totale	386.110.990	46,182

Nell'anno 1982 in considerazione di dover soddisfare, in tempi brevi, le numerose esigenze derivanti dalla Legge 29/1979 è stato necessario pervenire all'acquisto di una rilegatrice automatica.

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DELLA PREVIDENZA

Prestazioni previdenziali e trattamenti di quiescenza.

Parallelamente all'applicazione delle norme legislative, l'attività amministrativa nel settore della previdenza ha avuto uno svolgimento notevolmente intenso con un complesso di adempimenti normali e straordinari concernenti l'accertamento e la sistemazione delle posizioni previdenziali e contributive, i riscatti, il contenzioso e, prevalentemente, la liquidazione ed il conferimento dei trattamenti di quiescenza.

Nell'ambito dei trattamenti di pensione si riportano, di seguito, i dati relativi alle pensioni ed agli acconti liquidati, alle riliquidazioni, ai decreti conferiti ed ai ruoli di pagamento emessi da parte della Ragioneria centrale, raffrontando i valori globali (per le quattro Casse pensioni) con quelli riferiti all'anno precedente:

CASSE PENSIONI	Pensioni				Acconti definiti dalla Direzione generale		Acconti Direzioni provinciali del Tesoro art. 6 L. n. 3/79
	Liquidazioni eseguite	Riliquidazioni	Decreti	Ruoli	Liquidazioni	Ruoli	
Dipendenti enti locali	24.378	3.943	26.821	24.254	1.775	1.240	30.800
Sanitari	1.791	108	1.791	2.022	29	40	1.506
Insegnanti	206	57	399	251	90	82	331
Ufficiali giudiziari	151	158	169	257	99	90	—
TOTALE anno 1982	26.526	4.266	29.180	26.784	1.993	1.452	32.637
Anno 1981	27.364	6.042	33.622	40.090	3.382	2.819	36.545

Nel corso dell'anno 1982 sono pervenute n. 31.803 domande di pensione.

Nel numero degli assegni di riposo liquidati nell'anno 1982 risultano comprese n. 830 pensioni di privilegio e precisamente 510 dirette e 320 indirette e di reversibilità. Delle pensioni dirette di privilegio 47 sono di prima categoria, delle quali 23 con assegno di superinvalidità.

Nel prospetto che segue si riassumono, invece, i dati sulle costituzioni di posizioni assicurative, con o senza diritto ad indennità una volta tanto, e sui riscatti definiti durante l'attività del dipendente. Si avverte però che questi ultimi dati indicano solo una parte del lavoro svolto in materia di riscatti, in quanto la maggioranza di queste pratiche si definisce in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza.

CASSE PENSIONI	Costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S. (1)				RISCATTI			
	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti (2)	Mandati	Domande pervenute	Liquidazioni	Decreti	Ruoli
Dipendenti enti locali	8.133	6.649	4.479	3.856	16.168	2.597	2.432	2.326
Sanitari	285	161	161	152	5.604	1.374	1.374	891
Insegnanti	226	138	50	102	71	41	45	13
Ufficiali giudiziari	15	—	—	1	6	8	31	2
TOTALE anno 1982	8.659	6.948	4.690	4.111	21.849	4.020	3.882(3)	3.232
Anno 1981	9.262	5.739	3.324	4.476	22.548	4.818	5.810	6.349

(1) Con o senza diritto ad indennità una volta tanto.

(2) Ivi comprese le delibere di pagamento per costituzioni di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S..

(3) Cui vanno aggiunte le 5.000 liquidazioni di contributi di riscatto effettuate in sede di pensione.

In sintesi, dai prospetti precedenti si desume che sono state definite globalmente per le quattro Casse pensioni n. 72.370 pratiche per la liquidazione di acconti e di pensioni, per riliquidazioni, nonché per la costituzione di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria (nel 1981, n. 79.072), con conseguente emissione di n. 33.870 decreti di conferimento e n. 32.347 ruoli di pagamento e mandati (nel 1981, rispettivamente, n. 36.946 decreti e n. 47.385 ruoli e mandati). Considerando anche i riscatti liquidati in n. 4.020 (a parte quelli definiti in sede di pensione) la produzione globale del settore si eleva a n. 76.390 liquidazioni.

Peraltro occorre tener conto anche di altre pratiche definite concernenti:

- scioglimenti di riserve per sistemazioni di posizioni contributive, in numero di 3.016.
- delibere per rimborsi o recuperi vari, emesse in sede di pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza, in numero di 1.866.

I dati sopra riportati danno una visione parziale della mole di lavoro svolto per servizi fondamentali della previdenza, in quanto ogni pratica richiede più trattazioni connesse soprattutto allo stadio di aggiornamento della documentazione.

In particolare, nell'anno 1982, per la sola Cassa dipendenti enti locali, sono state istruite e sono in corso di definizione n. 33.075 pensioni, n. 11.699 costituzioni di posizioni assicurative presso l'assicurazione generale obbligatoria e n. 14.110 riscatti.

Altre 6.365 posizioni previdenziali sono state trattate per accertamenti e ricongiunzioni di servizi degli iscritti e 7.187 per pratiche inerenti il pagamento e la gestione dei trattamenti di quiescenza.

Sempre con riferimento al lavoro in corso di definizione, per le Casse pensioni sanitari ed insegnanti sono state svolte rispettivamente n. 8.020 e n. 980 istruttorie relative a liquidazioni e riliquidazioni di assegni di riposo, nonché n. 8.514 e n. 3.785 (1) pratiche per riscatti ed accertamenti.

Gli analoghi adempimenti per le Casse pensioni ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari sono stati, in totale, n. 632.

Di conseguenza, per il complesso delle Casse pensioni alle pratiche definite nella misura indicata precedentemente vanno aggiunte, ai fini di una esatta visione del lavoro svolto, n. 99.249 trattazioni di fascicoli previdenziali (nel 1981, n. 111.666), di cui n. 58.656 in materia di liquidazione, pagamento e gestione dei trattamenti di quiescenza e n. 60.663 per accertamenti, ricongiunzioni e riscatti di servizi (nel 1980, rispettivamente n. 51.003 e n. 60.663).

Va infine aggiunto che nell'anno 1982 sono state aperte n. 84.316 nuove posizioni previdenziali.

Inoltre, nuovi e pressanti adempimenti si sono determinati a carico dei servizi della previdenza in relazione alle norme introdotte con legge 7 febbraio 1979, n. 29 che prevede la ricongiunzione dei periodi assicurativi, vantati dai lavoratori dipendenti, ai fini del diritto e della misura di un'unica pensione, per la quale le domande fin'ora pervenute superano le 420.000 unità.

Un afflusso così massiccio ha consigliato di attuare un piano di lavorazione che permetta il più ampio ricorso a processi meccanizzati al fine di rendere minimo l'intervento manuale e strumenti tecnici idonei a semplificare le procedure per la determinazione dell'onere da porre a carico dell'interessato a fronte della domanda di ricongiunzione.

Pertanto, la Direzione generale degli Istituti di previdenza ha provveduto alla registrazione su nastro magnetico, dei dati fondamentali delle domande di ricongiunzione presso le Casse amministrate, presentate da lavoratori dipendenti che vantino periodi di contribuzione presso altre gestioni previdenziali.

È anche da rilevare che alcune domande sono state presentate da dipendenti iscritti alle Casse pensioni provenienti da enti disciolti in forza di legge, da superstiti di lavoratori morti in servizio o in pensione e, infine, da lavoratori interessati a ricongiungere i periodi coperti da assicurazione presso le Casse amministrate verso altre gestioni previdenziali. Tali tipi di domande, non essendo riconducibili alla procedura meccanizzata, vengono trattati in via amministrativa.

Tutte le domande di ricongiunzione di cui sono stati acquisiti i dati fondamentali su memorie magnetiche costituiscono un archivio continuamente aggiornato con le nuove domande. Con apposita procedura meccanografica si provvede ad individuare l'iscritto sull'archivio delle posizioni previdenziali o in quello dei contributi annuali. Per le domande per le quali si effettua la predetta individuazione, si provvede alla richiesta alle gestioni interessate degli elementi necessari ed utili in relazione al disposto dell'art. 5 della legge 1979, n. 29, richiesta che viene corredata da una copia della domanda di ricongiunzione ed all'invio all'Ente datore di lavoro di un apposito modello per la certificazione dei dati (servizi, retribuzione) occorrenti per la determinazione della riserva matematica. Negli ultimi mesi del 1981 è stato possibile

(1) Ivi compresi gli accertamenti di posizioni previdenziali e contributive per gli insegnanti elementari già iscritti o iscrivibili al soppresso monte pensioni.

estendere l'automazione anche alla determinazione dell'onere da porre a carico dell'interessato ed alla stampa dei provvedimenti di riconoscimento dei periodi ammessi a ricongiunzione.

In sintesi, l'attività amministrativa relativa all'applicazione della legge n. 29/1979 è stata la seguente fino al 31 dicembre 1982:

- n. 405.230: domande presentate;
- n. 387.230: domande acquisite negli archivi magnetici;
- n. 295.000: istruttorie nei confronti delle altre gestioni previdenziali;
- n. 333.000: istruttorie nei confronti degli Enti datori di lavoro;
- n. 112.000: riscontri da parte delle altre gestioni previdenziali;
- n. 281.000: riscontri da parte degli Enti datori di lavoro.

A parte la definizione dei provvedimenti effettuata in sede di liquidazione del trattamento di quiescenza, fino al 31 dicembre 1982 è stato provveduto a:

- n. 11.293: definizioni (determinazione dell'onere e provvedimenti negativi);
- n. 2.586: integrazioni di istruttorie.

In particolare, nel corso del 1982, si è svolta la seguente attività:

- n. 45.000: istruttorie nei confronti delle altre gestioni previdenziali;
- n. 12.000: istruttorie nei confronti degli Enti datori di lavoro;
- n. 9.211: provvedimenti definiti;
- n. 2.337: integrazioni di istruttorie.

L'esame dei dati mostra che l'Amministrazione si è impegnata al massimo delle proprie possibilità continuando a persistere le note carenze organiche e strutturali che non consentono di provvedere, con l'auspicata tempestività, oltre che alla liquidazione definitiva delle pensioni, alla definizione in tempi brevi delle domande di ricongiunzione presentate in base alla legge n. 29/1979.

Come di consueto, nel 1982, sono stati seguiti l'accertamento degli enti obbligati all'iscrizione e gli adempimenti connessi alla compilazione degli elenchi generali dei contributi, avvalendosi del Servizio ispettivo per il coordinamento con gli uffici periferici ed i necessari controlli particolarmente laboriosi per la costituzione delle unità sanitarie locali.

Uno svolgimento notevolmente intenso hanno avuto gli adempimenti concernenti:

- lo studio di iniziative attuate dai parlamentari sia con proposte di legge che con interrogazioni presentate alle Camere su questioni previdenziali, per le quali sono stati forniti gli opportuni elementi di risposta;
- gli affari in contenzioso, con particolare riguardo alla trattazione dei ricorsi giurisdizionali alla Corte dei conti in tema di pensioni e riscatti, dei ricorsi in opposizione in materia di iscrizione e imposizione di contributi, dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato;
- la risoluzione di quesiti di carattere generale, insorti in gran numero in relazione ai nuovi provvedimenti di legge ed ai contratti di categoria;
- i lavori delle Commissioni di studio.

Quanto al primo punto, sono state istruite, con parere motivato n. 27 proposte di legge di iniziativa parlamentare, tra le quali sono da ricordare quelle:

- del Senatore GRAZIOLI ed altri — Atto n. 1222/Senato, concernente l'estensione alle vigilatrici di infanzia dei benefici previsti dalla legge 22 novembre 1962, n. 1646;
- degli On.li ANDO' ed altri — Atto n. 3060/C, concernente nuove norme per l'accertamento delle condizioni economiche richieste per la concessione delle pensioni indirette e di reversibilità erogate dallo Stato e dagli Istituti amministrati dal Ministero del Tesoro;
- dell'on.le RUSSO Ferdinando ed altri — Atto n. 3272/C, concernente modifiche dei criteri di equiparazione delle posizioni funzionali di alcune categorie del personale inquadrato nei ruoli nominativi regionali di cui all'allegato n. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in tema di stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;
- degli On.li TOCCO e FERRARI MARTE — Atto n. 3381/C, concernente l'estensione ai segretari comunali e provinciali dei benefici previsti dallo art. 26 del decreto — legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 1981, n. 432;
- degli On.li TOCCO e ALBERINI — atto n. 3583/C, concernente l'estensione agli ex dipendenti degli enti locali dei benefici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1981, n. 810, sull'esecuzione dell'accordo relativo alla disciplina del rapporto di lavoro del personale degli enti locali per il periodo 1° marzo 1979 — 31 dicembre 1981;

- del Sen. VERNOLA — Atto n. 2834/S, concernente norme integrative sulla liquidazione o riliquidazione delle pensioni a favore del personale dipendente dagli enti locali collocato in quiescenza dal 1973 in poi e comunque entro il 31 dicembre 1977;
- disegni di legge di iniziativa dei Consigli regionali della Toscana, del Lazio, del Veneto e dell'Umbria — Atti nn. 1628/1901/1660/1590/S, concernenti l'omogeneizzazione dei trattamenti di quiescenza e di previdenza del personale regionale, degli enti dipendenti dalla Regione nonché degli altri enti locali.

Nello stesso periodo di tempo sono state trattate n. 82 interrogazioni, fornendo al Gabinetto del Ministro del Tesoro gli elementi per la risposta, nei prescritti termini.

Quanto all'attività del contenzioso, giova far cenno che, sui ricorsi giurisdizionali, viene preliminarmente svolta indagine intesa ad accertare se i provvedimenti che hanno formato oggetto di gravame siano stati adottati dai competenti servizi della Direzione generale in piena conformità con le disposizioni contenute negli ordinamenti delle singole Casse, onde poter pervenire, ogni qualvolta sia possibile, alla composizione delle vertenze in via amministrativa, determinando così la cessazione della materia del contendere.

Laddove manchi tale possibilità, memorie, nelle quali sono dettagliatamente ed obiettivamente tratteggiati i motivi di diritto, vengono predisposte e trasmesse all'Avvocatura generale dello Stato.

Nel corso del 1982, sono stati istruiti n. 414 ricorsi giurisdizionali presso la Corte dei conti con predisposizione di memoria per l'Avvocatura generale dello Stato.

Nello stesso periodo sono stati proposti dalla Direzione generale n. 16 ricorsi avverso provvedimenti di pensioni ripartite, adottati dalle Amministrazioni statali.

Quanto ai ricorsi in opposizione, sono stati istruiti, nelle varie fasi del procedimento, comprese le memorie per le Amministrazioni statali competenti comprovanti la legittimità dell'operato di questa Direzione generale, n. 63 ricorsi amministrativi, che sono in corso di definizione presso gli organi giurisdizionali.

Sono anche da segnalare n. 8 ricorsi straordinari al Capo dello Stato, istruiti con il parere del Consiglio di Stato.

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, predisposti rapporti e relazioni per le Avvocature generali e distrettuali in merito a n. 38 citazioni proposte da iscritti e pensionati innanzi a Tribunali e Pretori in funzione di giudici del lavoro, avverso provvedimenti di questa Direzione generale. La trattazione di tali pratiche ha richiesto tempestività e particolare impegno nella costituzione in giudizio, tramite le predette Avvocature, essendosi manifestata, da un certo tempo, la tendenza da parte del giudice ordinario ad emettere sentenze nella materia pensionistica che dalla legge è, invece, esclusivamente riservata alla Corte dei conti.

È da segnalare che sono state svolte controdeduzioni per n. 49 rilievi effettuati dagli organi di controllo in merito ad applicazione di norme di legge.

Fra le mansioni d'istituto, vanno annoverate anche le risposte scritte ai quesiti in materia previdenziale posti da parte degli enti, il cui personale è iscritto alle Casse pensioni.

A ciò vanno aggiunti i chiarimenti forniti a riscontro di esposti prodotti da rappresentanze sindacali di categorie e da singoli iscritti (circa 250), le cui esigenze — alle quali l'Amministrazione non resta insensibile — possono trovare attuazione, dopo essere state opportunamente vagliate, con eventuali suggerimenti di modifica da parte delle periodiche Commissioni di studio.

Infine, una notevole attività si è delineata anche in relazione a diverse sentenze della Corte Costituzionale, che hanno dichiarato l'illegittimità di particolari precetti dell'ordinamento. E ciò in connessione, particolarmente, al ritardo di approvazione del provvedimento concernente modifiche alla normativa delle Casse pensioni, proposto da questa Amministrazione, che da più legislature ha un tormentato e non ancora concluso iter parlamentare di approvazione.

Accertamento e riscossione mediante ruoli dei contributi e delle quote di pensione a carico

Nel corso dell'anno 1982 sono stati emessi n. 46.810 ruoli di contributi per un ammontare complessivo di 4.189.229 milioni di lire.

Di essi, n. 3.071 — relativi agli elenchi generali e suppletivi — per complessivi 3.859.296 milioni, sono stati emessi tramite gli organi locali (Prefetture, Provveditorati agli Studi, Corti di Appello), e n. 43.739 — relativi prevalentemente a riscatti ed a quote a carico degli enti, ivi comprese una parte delle rate di rimborso del valore capitale degli oneri per benefici combattentistici determinato ai sensi del D.M. 12 gennaio 1972 — per complessivi 329.933 milioni, sono stati emessi direttamente dalla Direzione generale.

L'ammontare complessivo di 4.189.229 milioni suaccennato è superiore di 711.352 milioni a quello dell'anno 1981 (3.477.877 milioni), con un aumento del 20,45 per cento.

Qui di seguito si riporta un'analisi del numero delle pensioni per le quali è in corso il recupero del valore capitale dei benefici combattentistici, dell'importo globale delle rate accertate per l'anno 1982 e del relativo valore attuale, riferito alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed alla Cassa per le pensioni ai sanitari.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Valore attuale al 31 dicembre 1982 delle rate non scadute per il recupero del valor capitale dei benefici previsti dalla legge n. 336/1970.

Rate non scadute	Numero partite	Importo annuo complessivo	Importo rata semestrale	Valore attuale
0 (*)	1.546	10.277.033.324	—	—
1	10	4.560.226	2.280.113	2.219.883
2	22.041	14.593.945.192	7.296.972.596	14.020.783.143
3	8.009	7.333.409.990	3.666.704.995	10.429.140.232
4	9.562	8.943.460.616	4.471.730.308	16.736.495.580
5	6.650	7.135.241.948	3.567.620.974	16.473.323.139
6	6.041	6.467.737.392	3.233.868.696	17.686.244.430
7	6.586	7.415.638.884	3.707.819.442	23.352.533.001
8	2.091	1.918.840.240	959.420.120	6.817.065.482
9	8.284	9.057.811.090	4.528.905.545	35.738.933.147
10	8.903	10.907.488.220	5.453.744.110	47.209.954.932
11	8.063	10.498.358.914	5.249.179.457	49.349.390.785
12	7.964	10.365.908.704	5.182.954.352	52.485.701.361
13	5.611	7.628.234.188	3.814.117.094	41.317.138.615
14	13.130	19.303.797.146	9.651.898.573	111.191.071.754
15	5.213	7.326.400.464	3.663.200.232	44.652.221.680
16	5.106	8.518.578.756	4.259.289.378	54.693.540.420
17	2.884	5.296.961.758	2.648.480.879	35.689.307.594
18	1.970	3.886.832.766	1.943.416.383	27.388.600.829
19	182	113.998.860	56.999.430	837.568.541
20	101	55.087.058	27.543.529	420.858.582
21	18	11.004.646	5.502.323	87.210.328
Totale	129.965	157.060.330.355	73.391.648.529	606.579.303.458

(*) recupero in unica soluzione al cui importo annuo complessivo devono essere aggiunte L. 85.365.852.730 per rate relative a ruoli emessi in sede di conferimento della pensione.

Le operazioni d'introito afferenti sia i residui che la competenza al netto delle riduzioni apportate presentano, per ciascuna Cassa pensioni, le seguenti risultanze:

Residui:

CASSA PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali	1.846.562.750.368	854.029.398.202	992.533.352.166	53,75
Sanitari	246.345.918.578	99.714.190.154	146.631.728.424	59,52
Insegnanti	10.037.369.950	4.095.073.751	5.942.296.199	59,20
Ufficiali giudiziari	261.537.124	138.597.675	122.939.449	47,00
Totale	2.103.207.576.020	957.977.259.782	1.145.230.316.238	54,45

Competenza:

CASSA PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali	3.743.728.555.656	2.705.592.602.816	1.038.135.952.840	27,73
Sanitari	338.518.282.702	214.769.142.268	123.749.140.434	36,55
Insegnanti	64.165.480.792	56.037.451.125	8.128.029.667	12,66
Ufficiali giudiziari	4.689.095.793	2.420.967.549	2.268.128.244	48,37
Totale	4.151.101.414.943	2.978.820.163.758	1.172.281.251.185	28,24

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Totale:

CASSA PENSIONI	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Dipendenti enti locali	5.590.291.306.024	3.559.622.001.018	2.030.669.305.006	36,32
Sanitari	584.864.201.280	314.483.332.422	270.380.868.858	46,22
Insegnanti	74.202.850.742	60.132.524.876	14.070.325.866	18,96
Ufficiali giudiziari	4.950.632.917	2.559.565.224	2.391.067.693	48,29
Totale	6.254.308.990.963	3.936.797.423.540	2.317.511.567.423	37,05

N.B. — Le riscossioni comprendono le anticipazioni degli anni precedenti utilizzate dalle Direzioni provinciali del tesoro per l'estinzione dei ruoli dell'anno di competenza.

Le somme rimaste da riscuotere devono essere, comunque depurate di 85.504 milioni di lire per rate non ancora scadute per contributi rateizzati e di 1.355 milioni di lire per l'estinzione di crediti di cui all'art. 15 della legge n. 843/1978.

I dati descritti, distinti per regioni di appartenenza degli enti cui fanno carico i ruoli, sono contenuti nel seguente prospetto:

REGIONE	Carico	Riscossioni	Somme da riscuotere	
			in assoluto	in % carico
Valle d'Aosta	14.189.524.645	11.718.338.935	2.471.185.710	17,41
Piemonte	370.038.524.293	297.128.429.886	72.910.094.407	19,70
Liguria	279.534.577.460	173.209.577.550	106.324.999.910	38,03
Lombardia	943.880.650.730	584.041.770.515	359.838.880.215	38,12
Veneto	439.316.982.477	353.635.088.980	85.681.893.497	19,50
Trentino-Alto Adige	109.770.682.103	89.873.258.081	19.897.424.022	18,12
Friuli-Venezia Giulia	177.083.875.713	129.292.974.407	47.790.901.306	26,98
Emilia-Romagna	517.396.930.444	386.252.144.746	131.144.785.698	25,34
Italia settentrionale	2.851.211.747.865	2.025.151.583.100	826.060.164.765	28,97
Toscana	467.619.504.833	283.678.277.838	183.941.226.995	39,33
Umbria	88.167.725.063	67.208.173.650	20.959.551.413	23,77
Marche	207.743.930.978	132.674.545.298	75.069.385.680	36,13
Lazio	625.042.445.189	385.189.557.635	239.852.887.554	38,37
Italia centrale	1.388.573.606.063	868.750.554.421	519.823.051.642	37,43
Molise	27.864.321.002	23.342.776.114	4.521.544.888	16,22
Abruzzo	159.435.401.829	77.565.265.589	81.870.136.240	51,35
Campania	658.171.490.758	207.699.042.934	450.472.447.824	68,44
Puglia	356.685.228.664	238.816.768.653	117.868.460.011	33,04
Basilicata	53.927.335.040	40.201.893.026	13.725.442.014	25,54
Calabria	204.226.177.278	104.324.169.021	99.902.008.257	48,91
Sicilia	389.356.928.276	250.322.523.001	139.034.405.275	35,70
Sardegna	164.786.754.188	100.622.857.713	64.163.896.475	38,93
Italia meridionale	2.014.523.637.035	1.042.895.296.051	971.628.340.984	48,23
ITALIA	6.254.308.990.963	3.936.797.433.572	2.317.511.557.391	37,05

Nell'anno 1982 sono diminuite le concessioni per il versamento rateale dei contributi da parte degli enti per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 D.L. 10 novembre 1978, n. 702 convertito nella legge 8 gennaio 1979, n. 3 e dell'art. 28 del D.L. 28 febbraio 1981, n. 38 convertito nella legge 23 aprile 1981, 153 che hanno imposto ai tesorieri degli enti locali, delle unità sanitarie locali e delle comunità montane il versamento anticipato trimestrale dei contributi di competenza.

In particolare sono stati adottati n. 804 provvedimenti di rateizzazione per un importo complessivo di L. 176.420 milioni (nel 1981 n. 1.007 provvedimenti per complessivi 207.104 milioni).

Dall'esame delle cifre delle riscossioni si rileva che, per il 1982, a fronte di un carico complessivo di L. 6.254.308 milioni (L. 4.151.101 milioni per competenza e L. 2.103.207 milioni come residui), l'ammontare complessivo delle somme introitate, al netto degli interessi, è stato di 3.936.797 milioni contro 3.097.430 milioni introitati nel 1981.

Quanto all'importo delle somme da riscuotere, esso, al lordo delle rateazioni ammonta a L. 2.317.511 milioni pari al 37,05 per cento del carico totale contributivo del 1982, con una diminuzione di 3,58 punti percentuali rispetto all'analogo importo rimasto da riscuotere nel 1981 (40,63 per cento).

È da precisare, peraltro, che secondo quanto reso noto dalle Direzioni provinciali del tesoro, alla data del 31 dicembre 1982, a tale importo va aggiunta la somma al netto degli interessi, di L. 1.355 milioni per l'estinzione dei crediti vantati al 31 dicembre 1977 nei confronti di comuni e province il cui onere è stato assunto dallo Stato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 843/1978 e L. 19.065 milioni ai sensi dell'art. 2 del D.M. 20 ottobre 1982 emanato in attuazione dell'art. 44 della legge n. 526/1982.

Inoltre, del suddetto importo da riscuotere di L. 2.317.511 milioni, altri 85.504 milioni rappresentano contributi rateizzati non ancora venuti a scadenza per cui il residuo credito si attesta su 2.211.588 milioni costituenti il 35,36 per cento del carico totale dell'anno 1982.

Tale risultato è dovuto al maggior impegno di lavoro svolto dalla Direzione Generale per le operazioni di controllo ed i conseguenti interventi nei confronti di alcune categorie di Enti debitori che rappresentano crescenti difficoltà di ordine finanziario per il versamento degli oneri previdenziali.

Infatti, mentre per i Comuni (fatta eccezione per alcuni casi particolari) la situazione si è normalizzata, la morosità degli ex Enti Ospedalieri rimane tuttora grave in considerazione che il primo stanziamento di 1.250 miliardi alle Regioni, di cui al D.M. del 25 novembre 1981, in attuazione dell'art. 23 ter della legge 29 febbraio 1980 n. 33 (ripianamento a carico dello Stato dei debiti degli Enti medesimi), non ha permesso la regolarizzazione di tutte le pendenze contributive verso queste Casse pensioni.

A tale riguardo va posto in rilievo l'irregolare afflusso dei contributi previdenziali da parte delle unità sanitarie locali, le quali lamentano ritardi ed insufficienze nell'accreditamento delle somme erogate dal Fondo Nazionale dell'Assistenza Sanitaria.

Inoltre, anche per l'anno 1982 si è verificata, per effetto della nota sentenza n. 92 del 9 aprile 1981 della Corte Costituzionale, una sensibile riduzione delle entrate contributive relative alle quote a carico per i benefici previsti dalla legge 336/1970.

Comunque, per quanto concerne la situazione come sopra accennato delle unità sanitarie locali, non v'è dubbio che le ristrettezze economiche in cui le medesime si dibattono determinano una corrispondente contrazione delle somme da destinare al soddisfacimento degli obblighi previdenziali, anche se la Direzione Generale non ha mancato di sviluppare, con lettera circolare del 21 giugno 1982, l'azione di recupero dei propri crediti richiedendo agli Organi Regionali di Controllo l'uso del potere sostitutivo previsto dall'art. 13 della legge 26 aprile 1982 n. 181.

Discorso particolare merita la situazione della Regione Campania la quale, unica fra tutte le regioni, presenta un grave peggioramento della esposizione debitoria degli Enti verso queste Casse pensioni (68,44%) la cui irregolare situazione, secondo le affermazioni degli Organi Regionali ed Enti interessati, sarebbe da attribuirsi alle oggettive difficoltà di superamento della crisi determinatasi a seguito delle note calamità telluriche del novembre 1980.

Giova infine precisare che sono sorte perplessità per quanto concerne la imputazione delle somme versate ad estinzione dei contributi da parte degli Enti intestatari di conti correnti presso la Tesoreria Centrale dello Stato in attuazione delle disposizioni di cui al citato art. 2 del D.M. 20 ottobre 1982 ed in particolare le difficoltà incontrate dalle Direzioni Provinciali del Tesoro per quanto riguarda la registrazione, sui ruoli in carico, degli importi affluiti direttamente sul c/c che gli Istituti di Previdenza intrattengono con il tesoro.

Ciò comporta una serie successiva di laboriose e onerose operazioni di sistemazione contabile tra la Direzione Generale, la Ragioneria Centrale degli Istituti di Previdenza e le competenti Direzioni Provinciali del Tesoro.

Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione

L'attività del servizio delle sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti alle Casse pensioni amministrato dalla Direzione generale, si compendia nei seguenti dati comparativi fra le risultanze alla fine dell'anno 1982 e quelle alla fine dell'anno precedente:

OGGETTO	SITUAZIONE DELLE DOMANDE		
	al 31 dicembre 1981	Anno 1982	al 31 dicembre 1982
Domande accolte dal Comitato per le sovvenzioni	604.804	53.842	658.646
Domande respinte dal Comitato per le sovvenzioni	18.091	3.819	21.910
Totale domande definite	622.895	57.661	680.556
Totale domande pervenute	643.503	63.842	707.345
Domande da definire	20.608	6.181	26.789

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel prospetto seguente, viene analizzata l'attività del Servizio sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione al fine di evidenziare la dinamica del ricorso a tale forma creditizia da parte delle categorie iscritte e della rispondenza a tale richiesta offerta dalla Direzione generale.

ANNO	NUMERO DELLE DOMANDE				
	pervenute	istruite	accolte (*)	respinte (*)	erogate
1976	32.128	31.545	28.107	123	23.714
1977	50.267	42.758	38.871	108	36.761
1978	50.418	55.854	48.569	345	47.420
1979	41.520	61.984	59.942	225	60.743
1980	57.037	57.240	48.451	900	48.473
1981	66.472	65.279	55.256	3.751	49.420
1982	63.842	72.171	53.842	3.819	59.133

(*) dal Comitato per le sovvenzioni

Il crescente numero di domande fornisce una eloquente dimostrazione del favore che questa forma creditizia incontra fra le categorie assicurate.

È da rilevare, peraltro, che con circolare n. 603 del 30 aprile 1982, la Direzione generale ha dato indicazioni circa la documentazione da presentare ai fini della concessione del prestito, onde evitare richieste generiche la cui concessione non rientra nelle finalità degli Istituti e riscontrare, invece, puntualmente le richieste formulate per motivi validi.

Dei 658.646 provvedimenti concessivi deliberati dal Comitato a tutto il 31 dicembre 1982 risultano somministrate, a tale data, n. 649.237 sovvenzioni, come dal prospetto che segue:

CASSE MUTUANTI	SITUAZIONI DELLE SOMMINISTRAZIONI (*)					
	al 31 dicembre 1981		Anno 1982		al 31 dicembre 1982	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Cassa pensioni dipendenti enti locali	567.944	1.159.034	55.992	246.525	623.936	1.405.559
Cassa pensioni sanitari	15.658	61.221	2.272	13.023	17.930	74.244
Cassa pensioni insegnanti di asilo	5.803	14.983	822	3.839	6.625	18.822
Cassa pensioni ufficiali giudiziari	699	680	47	186	746	866
	590.104	1.235.918	59.133	263.573	649.237	1.499.491
Importo medio di ogni sovvenzione	—	—	4.457.291	—	—	—

(*) Importi in milioni di lire — somministrazioni al lordo dei rinnovi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le predette 649.237 sovvenzioni, in relazione alla durata, all'entità delle quote cedute ed agli importi erogati, si suddividono:

Durata in anni	TOTALE al 31 dicembre 1981			ANNO 1982			TOTALE al 31 dicembre 1982		
	Numero delle sovvenzioni	IMPORTO		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO		Numero delle sovvenzioni	IMPORTO	
		Quote cedute (1)	Erogato (2)		Quote cedute (1)	Erogato (2)		Quote cedute (1)	Erogato (2)
1	514	193.137	220.171	17	17.850	20.348	531	210.987	240.519
2	2.092	561.411	1.239.809	80	79.675	175.953	2.172	641.086	1.415.762
3	5.533	1.353.885	4.345.604	224	193.250	620.280	5.757	1.547.135	4.965.884
4	8.243	1.862.655	7.726.721	261	202.650	840.639	8.504	2.065.305	8.567.360
5	335.989	108.329.742	544.662.452	30.119	20.415.115	102.643.510	366.108	128.744.857	647.305.962
6	7.700	2.004.496	11.730.711	223	161.640	945.949	7.923	2.166.136	12.676.660
7	17.599	4.810.279	31.867.281	824	573.600	3.800.003	18.423	5.383.879	35.667.284
8	14.743	4.168.862	30.636.841	814	560.550	4.119.465	15.557	4.729.412	34.756.306
9	5.128	1.522.724	12.223.896	410	267.200	2.144.988	5.538	1.789.924	14.368.884
10	192.563	68.246.264	591.267.885	26.161	17.112.987	148.262.473	218.724	85.359.251	739.530.358
	590.104	193.053.455	1.235.921.371	59.133	39.584.517	263.573.608	649.237	232.637.972	1.499.494.979

(1) L'importo delle quote cedute è espresso in centinaia di lire.

(2) L'importo delle erogazioni è espresso in migliaia di lire.

Le predette 649.237 concessioni erogate rispetto ai precedenti rapporti di debito, si suddividono:

OGGETTO	Totale al 31 dicembre 1981		Anno 1982		Totale al 31 dicembre 1982		
	Numero	Importo (*)	Numero	Importo (*)	Numero	Importo (*)	
Ritenute in sede di rinnovo per estinzione cessioni in corso verso	Istituti di previdenza ..	120.872	61.433	12.255	13.640	133.127	75.073
	altri Istituti	33.247	16.732	1.235	1.539	34.482	18.271
Netto ricavo ai mutuatari	per rinnovo	154.119	263.776	13.490	56.758	167.609	320.534
	per prima concessione ..	435.985	893.977	45.643	191.636	481.628	1.085.613
		590.104	1.235.918	59.133	263.573	649.237	1.499.491

(*) Importi in milioni di lire.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In relazione alla distribuzione territoriale per Regione, le predette concessioni, risultano ripartite come segue:

N.	REGIONI	QUANTITÀ				IMPORTO (in milioni)			
		31-12-1981	Anno 1982	31-12-1982	in %	31-12-81	Anno 1982	31-12-1982	in %
1	Abruzzo	20.029	1.629	21.658	3,34	31.995	7.321	39.319	2,62
2	Basilicata	7.301	743	8.044	1,24	12.752	3.227	15.979	1,07
3	Calabria	28.873	2.487	31.360	4,83	46.309	10.308	56.617	3,78
4	Campania	57.400	5.720	63.120	9,72	106.838	22.251	129.089	8,61
5	Emilia — Romagna	48.752	4.753	53.505	8,24	103.888	23.521	127.409	8,50
6	Friuli — Venezia Giulia	11.004	1.388	12.392	1,91	23.586	5.834	29.420	1,96
7	Lazio	74.730	6.853	81.583	12,57	160.325	29.474	189.799	12,66
8	Liguria	18.523	1.876	20.399	3,14	37.606	8.960	46.566	3,11
9	Lombardia	42.603	5.989	48.592	7,48	111.384	26.419	137.803	9,19
10	Marche	21.457	2.235	23.692	3,65	44.786	10.303	55.089	3,67
11	Molise	4.374	276	4.650	0,72	6.575	1.242	7.817	0,52
12	Piemonte	23.726	2.946	26.672	4,11	63.493	13.401	76.894	5,13
13	Puglia	41.498	4.679	46.177	7,11	89.968	21.007	110.975	7,40
14	Sardegna	24.155	1.959	26.114	4,02	49.376	9.752	59.128	3,94
15	Sicilia	62.821	4.485	67.306	10,37	124.363	19.797	144.160	9,61
16	Toscana	46.960	5.006	51.966	8,00	97.592	22.064	119.656	7,98
17	Trentino — Alto Adige	6.272	889	7.161	1,10	16.586	3.835	20.421	1,36
18	Umbria	12.126	1.169	13.295	2,05	26.043	6.089	32.132	2,14
19	Valle d'Aosta	356	36	392	0,06	891	185	1.076	0,07
20	Veneto	37.144	4.015	41.159	6,34	81.562	18.583	100.145	6,68
	TOTALE	590.104	59.133	649.237	100,00	1.235.918	263.573	1.499.491	100,00

Le sovvenzioni in corso di ammortamento risultano al 31 dicembre 1982 in n. 285.064, per un valore capitale di L. 750.226.033.021, ripartito per Cassa pensioni come risulta dal seguente prospetto:

C A S S A	Valore capitale sovvenzioni in ammortamento
Dipendenti enti locali	698.304.262.796
Insegnanti di asilo	10.946.111.119
Ufficiali giudiziari	416.521.634
Sanitari	40.559.137.472
TOTALE	750.226.033.021

A seguito dell'automazione dei servizi di c/c postale, nonchè del notevole incremento delle concessioni di sovvenzioni e dei relativi conseguenti adempimenti di natura contabile — amministrativa, si è resa indispensabile la ristrutturazione delle procedure meccanografiche e amministrative già in atto afferenti la riscossione e la contabilizzazione delle somme dovute per ammortamento sovvenzioni. Inoltre, è stata realizzata una nuova procedura meccanografica per l'accertamento del valore attuale delle sovvenzioni in ammortamento a fine anno, determinato tenendo conto, in maniera automatica, di tutte le variazioni che sono intervenute nel corso dello stesso anno.

Detta ristrutturazione avviene sulla base di cicli annuali e gli enti vengono interessati per la parifica dei dati a fine di ogni esercizio. Ciò consente oltre allo snellimento delle procedure, l'uniformità delle informazioni. Le nuove procedure sono operanti a decorrere dalle contabilità relative all'esercizio 1977.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In base agli elementi in possesso di questa Amministrazione e a quelli che è stato possibile rilevare dai bollettini di versamento, nonché alle variazioni segnalate dagli enti, si è potuto procedere alla elaborazione dei dati relativi agli esercizi dal 1977 al 1981.

Per quanto attiene i ruoli, in riscossione nell'esercizio 1982 — sia da parte della Direzione generale, ai sensi del 3° comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, sia da parte delle Corti di Appello, per gli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, ai sensi dell'art. 14 della legge 14 agosto 1962, n. 1353 — ed afferenti morosità pregresse fino all'esercizio 1976, si hanno i seguenti risultati:

CASSA	Residui attivi al 1° gennaio 1982	Accertamento anno 1982	Variazioni anno 1982	Totali	Riscossioni anno 1982	Residui attivi al 31 dicembre 1982
Dipendenti enti locali	3.068.531.347	—	— 149.476.798	2.919.054.549	247.558.731	2.671.495.818
Insegnanti	15.495.910	—	+ 240.956	15.736.866	2.474.448	13.262.418
Ufficiali giudiziari	49.662.305	62.332.120	— 406.230	111.588.195	55.622.635	55.965.560
Sanitari	128.933.780	669.870	— 8.141.420	121.462.230	9.540.418	111.921.812

È da tener presente che i dati che emergono dal prospetto sopra riportato sono suscettibili di modifiche in dipendenza delle ulteriori variazioni da apportare all'accertato — a seguito delle notizie fornite dagli enti — e dalla imputazione o storno da un esercizio all'altro dei versamenti effettuati dagli enti con erronee o insufficienti indicazioni o eseguiti nel periodo dal 1° al 10 gennaio di ciascun anno (il termine per il pagamento delle quote relative al mese di dicembre scade il 10 gennaio successivo).

A completamento dell'esposizione si aggiunge, infine, che nel corso dell'anno 1982 sono stati accertati n. 63 casi di morte di mutuatari.

L'importo complessivo delle relative sovvenzioni, rimasto insoluto, è stato di L. 132.990.609 distinto, per le relative Casse pensioni, come appresso:

CASSA PENSIONI	Numero delle partite	Importo
Dipendenti enti locali	57	117.329.649
Sanitari	4	13.552.685
Insegnanti	—	—
Ufficiali giudiziari	2	2.108.275
TOTALE	63	132.990.609

L'importo stesso è da considerarsi inesigibile, ai sensi dell'art. 13 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, modificato dall'art. 22 della legge 26 luglio 1965, n. 965, il quale dispone che, qualora nel corso dell'estinzione del prestito il mutuatario cessa dal servizio per morte, il residuo debito verso la Cassa pensione creditrice si considera estinto.

Concludendo, la riscossione per quote ammortamento sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione sembra possa ritenersi soddisfacente e ciò tenuto anche conto che, come è ben noto, per il personale in servizio le residue quote insolute sono da considerarsi un debito degli enti, giusta il tassativo disposto dall'ultimo comma dell'art. 10 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224.

Per il personale, invece, cessato dal servizio, il recupero, qualora non possa essere effettuato come di regola, mediante trasformazione del residuo debito in quota annua vitalizia passiva sulla pensione, viene curato direttamente a carico degli interessati nei modi di legge.

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DEL PATRIMONIO**Settore immobiliare.**

Investimenti — Al 31 dicembre 1981, il patrimonio immobiliare delle Casse ammontava a L. 582.808.507.600 così suddiviso:

1) Cassa dipendenti enti locali	L.	521.299.301.719
2) Cassa sanitari	L.	53.289.775.011
3) Cassa insegnanti	L.	8.219.430.870
TOTALE	L.	582.808.507.600

Rispetto al patrimonio disponibile complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1981, i suddetti investimenti rispondevano alle seguenti percentuali:

1) Cassa dipendenti enti locali	10,71%
2) Cassa sanitari	5,67%
3) Cassa insegnanti	5,47%

Nel 1982 è stato perfezionato l'acquisto di tre complessi concernenti:

Cassa per le pensioni ai dipendenti enti locali

— Fermo (Ascoli Piceno) — viale Trieste: immobile ad uso abitativo e centro commerciale	L.	12.434.992.790
— Taranto — piazza Dante: immobile ad uso abitativo, negozi ed uffici	L.	24.767.640.000
TOTALE	L.	37.202.632.790

Cassa per le pensioni ai sanitari

— Terni — via Carnia: immobile ad uso abitativo	L.	2.958.000.000
TOTALE acquisti	L.	40.160.632.790

Di conseguenza, tenendo conto degli acquisti perfezionati nel 1982, degli incrementi e decrementi avutisi nello stesso anno per operazioni di migliorie ed economie effettuate in stabili di proprietà delle Casse pensioni per complessive L. 50.387.237.002, nonché delle spese per l'utilizzazione di aree di proprietà della Cassa dipendenti enti locali (ivi comprese le opere di costruzione di fabbricati su di esse) per L. 3.019.834.658 il patrimonio immobiliare delle Casse al 31 dicembre 1982 è così ripartito:

Cassa dipendenti enti locali	L.	571.880.398.715
Cassa sanitari	L.	56.109.788.291
Cassa insegnanti	L.	8.225.392.254
TOTALE	L.	636.215.579.260

Rispetto al patrimonio complessivo di ciascuna Cassa al 31 dicembre 1982, i suddetti investimenti immobiliari corrispondono alle seguenti percentuali:

Cassa dipendenti enti locali	10,08%
Cassa sanitari	5,11%
Cassa insegnanti	4,62%

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La consistenza generale del patrimonio al 31 dicembre 1982 in unità immobiliari è la seguente:

	Totale 1981	Incremento 1982	TOTALE
— Scale	1.420	19	1.439
— Appartamenti	23.419	329	23.748
— Vani	126.332,50	2.524	128.856,50
— Uffici mq.	447.334,39	24.214	471.548,39
— Negozi	1.792	28	1.820
— Magazzini mq.	147.410,70	1.359	148.768,70
— Autorimesse n.	3.356	52	3.408
— Portinerie mq.	309.515,70	8.553	318.068,70
	420	4	424

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il patrimonio immobiliare, comprensivo delle aree, è territorialmente così suddiviso:

PROVINCIA	Consistenza Al 31 dicembre 1981 (*)	Consistenza Acquisti (+) Migliorie (+) Economie (—)	Consistenza Al 31 dicembre 1982 (*)
Roma	229.011.541.526	11.322.502.663	240.334.044.189
Ancona	2.639.309.595	227.000	2.639.536.595
Asiago (Vicenza)	307.400.000	— 732.000	306.668.000
Asti	795.000.000	—	795.000.000
Benevento	7.912.927.686	1.611.455.602	9.524.383.288
Bergamo	2.893.000.000	—	2.893.000.000
Bologna	9.791.787.399	—	9.791.787.399
Brescia	5.117.596.000	—	5.117.596.000
Brindisi	840.919.397	—	840.919.397
Cagliari	9.647.388.136	238.183.708	9.885.571.244
Catania	2.257.051.923	—	2.257.051.923
Como	765.000.000	—	765.000.000
Cremona	650.600.000	—	650.600.000
Fermo	—	12.434.992.790	12.434.992.790
Ferrara	851.400.000	—	851.400.000
Firenze	43.384.438.866	54.686.397	43.439.125.263
Forlì	1.482.720.000	—	1.482.720.000
Frosinone	363.349.430	—	363.349.430
Genova	6.689.072.000	— 120.000	6.688.952.000
L'Aquila	640.000.000	—	640.000.000
Latina	9.583.680.000	—	9.583.680.000
Lecce	280.300.000	—	280.300.000
Livorno	5.766.699.745	590.563	5.767.290.308
Mantova	1.125.500.000	—	1.125.500.000
Messina	16.360.027.429	30.668.282	16.390.695.711
Milano	87.876.523.808	18.972.760	87.895.496.568
Modena	118.608.000	—	118.608.000
Napoli	10.422.627.087	126.000	10.422.753.087
Olbia (Sassari)	1.540.000.000	—	1.540.000.000
Padova	20.237.370.000	3.180.000	20.240.550.000
Palermo	719.320.350	—	719.320.350
Parma	1.733.100.000	— 759.008	1.732.340.992
Pavia	417.610.000	—	417.610.000
Perugia	1.055.880.000	—	1.055.880.000
Pesaro	4.417.200.000	28.048.764	4.445.248.764
Pescara	647.636.395	—	647.636.395
Pistoia	813.500.000	—	813.500.000
Ragusa	574.370.924	—	574.370.924
Reggio Calabria	7.556.749.806	— 20.379.600	7.536.370.206
Reggio Emilia	622.000.000	—	622.000.000
Rovigo	783.500.000	—	783.500.000
Salerno	1.709.500.000	—	1.709.500.000
Sassari	4.427.998.880	—	4.427.998.880
Siracusa	6.735.600.000	—	6.735.600.000
Taranto	1.517.878.024	24.767.640.000	26.285.518.024
Terni	737.495.000	2.958.000.000	3.695.495.000
Torino	23.604.341.700	— 138.099.040	23.466.242.660
Treviso	5.771.700.000	—	5.771.700.000
Trento	867.650.000	—	867.650.000
Venezia	12.071.070.300	— 4.284.000	12.066.786.300
Verona	14.038.823.813	— 4.432.000	14.034.391.813
Vicenza	9.860.853.176	— 736.338	9.860.116.838
Viterbo	2.772.891.205	1.029.808	2.773.921.013
TOTALE	582.808.507.600	53.300.762.351	636.109.269.951

(*) ai valori di acquisizione.

Nel 1982 è continuata l'attività diretta all'utilizzazione delle aree edificabili, di proprietà della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali, delle quali otto site in Roma e cinque in altre città.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del comprensorio sito in Roma, *località "Monte Sacro"*, della superficie di mq. 236.253, pesantemente vincolato dal Comune di Roma, è stato presentato alla Ripartizione XV — Edilizia ed Urbanistica — dello stesso Comune un progetto architettonico per realizzare, sulla parte di area non vincolata, un edificio residenziale della cubatura di mc. 100.000 circa. Peraltro, il citato vincolo è venuto a decadere per trascorsi termini di efficacia e sono in corso di accertamento le attuali possibilità di uso della parte del comprensorio già vincolata.

Il rilascio delle concessioni edilizie resta tuttora subordinato alla stipula con il Comune di Roma di apposita convenzione urbanistica.

Circa l'utilizzazione dell'area sita in Roma, *località "Tre Fontane"*, della superficie di mq. 450.824, si ricorda che questa Amministrazione ha provveduto a curare gli adempimenti connessi con il programma dei lavori già intrapresi sul comprensorio di che trattasi e relativi alla sua urbanizzazione primaria.

Nel corso della esecuzione delle predette opere di urbanizzazione primaria del comprensorio in argomento, si è resa necessaria una complessa e notevole variante nell'impostazione generale del programma di edificazione del comprensorio medesimo.

La citata variante, che interessa tratti di rete stradale, di rete fognante e la morfologia finale dell'intero comprensorio, ha, tra l'altro, reso necessario realizzare in cemento armato le opere di contenimento delle terre di scavo dei sedimi relativi agli edifici "R/3" ed "R/4".

Per quanto concerne il vincolo archeologico imposto sul comparto "R/2", la Soprintendenza Archeologica di Roma ha espresso parere favorevole alla completa ristrutturazione, dal punto di vista edilizio, dell'intero complesso per adattarlo alla sola porzione del comparto esente da vincoli archeologici nonchè alle nuove linee e quote della rete viaria, alle superfici fondiarie, ai servizi di quartiere, etc.

Manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare — L'andamento delle spese di manutenzione e di gestione relativo al patrimonio immobiliare è stato influenzato, durante l'esercizio 1982 da molteplici fattori.

Alcuni di tali fattori, di carattere generale, si riferiscono a fenomeni di mercato quale la lievitazione dei prezzi che ha determinato un aumento dei costi dei lavori e delle gestioni.

Dal punto di vista funzionale è stato necessario decentrare in misura maggiore alle Intendenze di finanza ed alle Direzioni provinciali del tesoro, l'amministrazione del patrimonio immobiliare fuori Roma.

L'intero settore dell'amministrazione immobiliare ha comportato, per l'esercizio 1982 una spesa complessiva di L. 33.105.098.197 di contro alla spesa di L. 28.392.906.114 dell'esercizio precedente, con un aumento del 16,6 per cento. Detta somma di L. 33.105.098.197 è, però, comprensiva delle somme da porsi a carico dell'Amministrazione e di quelle che devono essere rimborsate dai locatari o da terzi, così distribuite:

a) sono a totale carico della Amministrazione le seguenti somme:

— manutenzione ordinaria stabili in Roma	L.	2.081.290.434
— manutenzione ordinaria stabili fuori Roma	"	618.694.083
— manutenzione ordinaria impianti	"	240.777.489
— spese varie servizi comuni	"	56.121.887
— manutenzione straordinaria	"	4.774.425.966
— personale tecnico	"	2.155.715.577
— oneri tributari	"	218.083.377
— assicurazione	"	555.244.900
Totale	L.	<u>10.670.353.713</u>

b) la somma di L. 1.180.791.868 relativa ai citati lavori di miglioria viene recuperata mediante rivalutazione dei canoni di locazione;

c) la somma di L. 21.253.952.616 si riferisce a spese per riscaldamento, utenze e servizi vari che dovrà essere rimborsata dai locatari o da terzi.

La citata somma di L. 10.670.353.713, relativa agli oneri di manutenzione a carico esclusivo dell'Amministrazione, incide nella misura dell'1,41 per cento sulla consistenza patrimoniale determinata in L. 756.477.892.362 al 31 dicembre 1981.

Detta consistenza è stata valutata, ai soli fini gestionali, tenuto conto, per le aree, del valore di sedime dei fabbricati stimato al momento di ogni acquisto; per i fabbricati acquistati prima del 1° aprile del 1975, del valore stimato a tale data dagli Uffici tecnici erariali, ed, infine, per i fabbricati acquistati dal 1° aprile 1975, dei prezzi contrattuali.

In particolare, i risultati del settore gestione e manutenzione, nell'esercizio 1982 sono i seguenti:

1) Manutenzione ordinaria degli stabili.

Per i lavori di manutenzione ordinaria degli stabili, esclusi gli impianti di cui è detto nel successivo paragrafo 2), sono stati assunti impegni di spesa per complessive L. 2.699.984.517 i quali presentano un aumento dell'11,93 per cento rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1981 ammontanti a L. 2.412.192.088.

Detti impegni si ripartiscono come segue:

Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta mediante la emissione di n. 1.100 bolle con una spesa complessiva di	L.	1.889.193.447
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 158 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	192.096.987
TOTALE	L.	2.081.290.434

Stabili fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 1.720 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	342.691.959
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 155 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	276.002.124
TOTALE	L.	618.694.083

Inoltre, sempre nell'esercizio 1982, sono stati eseguiti lavori di manutenzione agli stabili con una spesa a carico dei locatari e di terzi, assumendo i relativi impegni come segue:

Stabili in Roma

— lavori eseguiti in economia diretta mediante la emissione di n. 3.000 bolle con una spesa complessiva di	L.	548.513.848
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 415 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	601.336.920
TOTALE	L.	1.149.850.768

Stabili fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 4.967 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	903.991.432
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 278 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	727.036.931
TOTALE	L.	1.631.028.363
— con una spesa totale di	L.	2.780.879.134
— di contro alla spesa dell'esercizio 1981 di	L.	2.461.549.782
con un aumento del 12,97 per cento.		

2) Manutenzione ordinaria agli impianti (ascensori, montacarichi, centrali termiche, ecc.).

Per tali lavori sono stati assunti impegni per complessive L. 240.777.489 che, rispetto agli analoghi impegni dell'esercizio 1981 ammontanti a L. 165.829.841, presentano un aumento della spesa del 45,19 per cento.

Sono esclusi dal presente paragrafo gli oneri di manutenzione compresi nei contratti di gestione e di conduzione impianti di cui si dirà nel successivo paragrafo 3).

Gli impegni in esame si ripartiscono come segue:

Impianti in Roma

— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 86 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	66.953.832
--	----	------------

Impianti fuori Roma

— lavori finanziati con ordini di accreditamento ed affidati a mezzo di n. 481 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	99.501.992
— lavori eseguiti in appalto mediante l'assunzione di n. 52 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	74.321.665
TOTALE	L.	240.777.489

3) Servizi a carattere continuativo o periodico**A) Conduzione e gestione impianti, pulizia parti comuni ed aree giardinate:**

Nell'esercizio 1982 sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

— Manutenzione aree giardinate

Roma — n. 5 atti di impegno per altrettanti lotti con una spesa complessiva di	L.	60.907.376
Fuori Roma — n. 96 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	78.309.322
TOTALE	L.	139.216.698

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— <i>Pulizia parti comuni</i>		
Fuori Roma — n. 125 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	830.834.048
— <i>Condizione e piccola manutenzione ascensori, montacarichi ecc.</i>		
Roma — n. 21 atti di impegno con una spesa complessiva di	L.	125.371.534
Fuori Roma — n. 86 atti di impegno con una spesa complessiva di	"	435.294.968
TOTALE	L.	560.666.502
— <i>Gestione e piccola manutenzione impianti di riscaldamento, di condizionamento e di acqua calda (escluse le spese per energia elettrica e oneri generali)</i>		
Roma — spesa complessiva di	L.	4.349.477.354
Fuori Roma — spesa complessiva di	"	8.782.802.968
TOTALE	L.	13.132.280.322

B) Spese varie servizi comuni

Le spese in questione si riferiscono, nella maggior parte, alle minute spese contanti sostenute per gli stabili di Roma e fuori al fine di fronteggiare le immediate esigenze connesse all'uso dei locali comuni (portierati, scale ed androni).

Nell'anno 1982 tali spese sono ammontate a L. 56.121.887 suddivise come segue:

— Roma	L.	9.797.840
— Fuori Roma	"	46.324.047

La spesa complessiva del paragrafo 3) (A più B) è ammontata, per l'esercizio 1982, a L. 14.719.119.457 mentre nell'esercizio 1981 è stata di L. 11.980.749.383.

4) Manutenzione straordinaria e lavori di miglioria

Durante l'esercizio 1982 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria e miglioria, sia agli stabili che agli impianti, debitamente autorizzati dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, sono stati assunti i seguenti impegni di spesa:

A) Manutenzione straordinaria:

— Stabili		
Roma — n. 57 atti di impegno per complessive	L.	1.726.212.335
Fuori Roma — n. 114 atti di impegno per complessive	"	1.931.156.451
— Impianti (esclusi lavori di adeguamento centrali termiche)		
Roma — n. 26 atti di impegno per complessive	"	639.525.601
Fuori Roma — n. 37 atti di impegno per complessive	"	447.531.579
TOTALE	L.	4.744.425.966

B) Migliorie

— Stabili		
Roma — n. 31 atti di impegno per complessive	L.	1.058.904.217
Fuori Roma — n. 4 atti di impegno per complessive	"	119.098.326
— Impianti: n. 1 atto di impegno per	"	2.789.325
TOTALE	L.	1.180.791.868

Nell'esercizio 1982 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria per L. 4.744.425.966 e lavori di miglioria per L. 1.180.791.868.

5) Amministrazione personale tecnico ed operaio

La consistenza numerica nell'anno 1982 è risultata pari a:

- 82 impiegati tecnici;
- 71 operai.

La spesa complessiva per tale personale è ammontata nel 1982 a L. 4.288.833.363 con una differenza in più di L. 396.432.347 rispetto a quella di L. 3.892.401.016 dell'esercizio 1981 e precisamente:

— *Impiegati tecnici*

a) retribuzione	L.	1.701.900.000
b) contributi previdenziali ed assistenziali	"	648.551.457
c) interventi assistenziali	"	1.700.000
d) quota fondo indennità fine servizio	"	127.903.118
TOTALE	L.	<u>2.480.054.575</u>

di cui L. 324.338.998 già comprese nella somma di L. 1.889.193.447 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

— *Operai*

a) retribuzione	L.	1.131.320.000
b) contributi previdenziali ed assistenziali	"	608.989.556
c) interventi assistenziali	"	880.000
d) quota fondo indennità fine servizio	"	67.589.232
TOTALE	L.	<u>1.808.778.788</u>

interamente comprese nelle somme di L. 1.889.193.447 e di L. 548.513.848 di cui ai lavori di manutenzione indicati al paragrafo 1).

6) Oneri tributari ed utenze

Gli oneri tributari, sia locali che erariali, sono ammontati, nell'esercizio 1982, a L. 218.083.377 oltre a quelli il cui onere è stato posto a carico dei locatari e che ammontano a L. 33.671.640. Per le utenze nell'esercizio 1982, risulta una spesa complessiva di L. 3.776.404.275 così ripartita:

— *Roma:*

acqua	L.	996.064.675
telefono	"	66.143.135
energia elettrica	"	867.270.085

— *Fuori Roma (finanziati con apertura di credito):*

acqua	L.	476.249.108
telefono	"	67.313.931
energia elettrica	"	1.303.363.341

7) Oneri assicurativi

Nell'esercizio 1982, è stata sostenuta una spesa di L. 555.244.900 per l'assicurazione degli stabili e dei relativi impianti.

Nello stesso esercizio sono stati denunciati n. 3.085 sinistri diretti ed indiretti, mentre sono state definite n. 1.048 pratiche di risarcimento danni diretti.

8) Manutenzione biennale a carico delle Ditte venditrici degli stabili.

L'espletamento di tale servizio ha comportato i soli interventi presso le Ditte venditrici per far luogo alla eliminazione degli inconvenienti segnalati sia dagli inquilini che dagli organi tecnici.

Qualora le Ditte non siano intervenute, si è provveduto direttamente con addebito della relativa spesa.

9) Servizi di portierato

Per quanto riguarda il personale addetto alla custodia e alla vigilanza degli stabili siti in Roma ed in altre città, va segnalato che, nell'anno 1982, il numero dei portieri in servizio presso gli stabili degli Istituti è risultato di 418 unità.

La spesa sostenuta per il predetto personale, comprensiva di contributi previdenziali ed assistenziali, nonché della quota relativa alla costituzione del fondo per l'indennità di fine servizio, è stata di L. 6.195.986.251.

Locazioni — Nell'anno 1982 sono stati presi in consegna e messi a reddito i seguenti complessi edilizi:

Cagliari — via XX Settembre	unità locabili n.	4
Benevento — via Martiri d'Ungheria	unità locabili n.	8
Taranto — piazza Dante	unità locabili n.	241
	TOTALE n.	253

Di conseguenza, la consistenza immobiliare, che al 31 dicembre 1981 era di n. 36.695 unità locabili, è passata a n. 36.948 unità complessive (appartamenti, negozi, autorimesse, boxes, cantine) di cui n. 14.158 a Roma e n. 22.790 nelle altre città.

La richiesta di locazione, che anche nel 1982 è stata molto elevata particolarmente per quanto concerne le abitazioni, si è potuta soddisfare in misura molto limitata, specialmente a Roma, per la scarsa disponibilità di alloggi. Per di più, l'Amministrazione si è attenuta, nella assegnazione degli alloggi, alla normativa prevista dall'art. 4/quarter della legge 31 marzo 1979, n. 93 modificata con D.L. 20 novembre 1981 n. 663, che, come è noto, prescrive di dare la priorità alle persone munite di sfratto esecutivo. È stato necessario, quindi, far fronte a numerosi adempimenti per l'espletamento delle complesse formalità previste dalle citate leggi (pubblicazione alla Pretura ed al Comune dell'elenco delle disponibilità, esame delle sentenze, comunicazione alla Prefettura delle avvenute assegnazioni ecc.).

Nel predetto anno sono stati perfezionati n. 1.184 nuovi contratti di locazione (di cui n. 209 relativi ad immobili siti in Roma e n. 975 fuori Roma) e rinnovati fiscalmente n. 3.602 contratti (n. 806 a Roma e n. 2.796 fuori Roma).

Nell'anno 1982 il carico di competenza per canoni ed altre spese derivante dai rapporti locativi in essere è risultato di L. 62.372.222.408.

Tenendo conto che il credito delle Casse pensioni al 31 dicembre 1981 era di L. 20.020 milioni e che le riscossioni dell'anno 1982 sono state di L. 50.434 milioni delle quali, peraltro, L. 2.947 milioni non si sono potute attribuire alle singole partite nel corso dell'anno per insufficiente motivazione dei rispettivi versamenti.

È inoltre da rilevare che le riscossioni del 1982 sono da attribuirsi, per L. 8.548 milioni (18 per cento), a riduzione dei crediti all'inizio dell'anno e per L. 38.939 milioni, 82 per cento, alla competenza. Risulta, come si evince dal seguente prospetto, che dei residui attivi accertati al 31 dicembre 1982 L. 11.472 milioni, si riferiscono ad anni precedenti al 1982 e L. 23.433 milioni al 1982.

(importi in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Carico 1982	Riscossioni	Residui attivi al 31 dicembre 1982
Residui	20.020	8.548	11.472
Competenze	62.372	38.939	23.433
TOTALE	82.392	47.487	34.905
Riscossioni non attribuite (in detrazione)			2.947
Crediti complessivi al 31 dicembre 1982			31.958

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Sulla base dei dati disponibili si è anche in grado di fornire un'analisi dei residui distinguendo i canoni dalle quote di rimborso spese. Dal prospetto sottoriportato risulta in particolare che, per canoni, i residui al 31 dicembre 1982 erano di L. 17.279 milioni e, per quote di rimborso, di L. 17.626 milioni.

DESCRIZIONE	Residui attivi 31 dicembre 1981	Carico competenze 1982	Totale carico	Riscossioni 1982	Residui attivi 31 dicembre 1982
Canoni	9.147	37.275	46.417	29.138	17.279
Quote di rimborso	10.873	25.097	35.975	18.349	17.626
TOTALE	20.020	62.372	82.392	47.487	34.905

Tenuto conto, come già detto, che l'Amministrazione non ha potuto ancora esattamente imputare, per insufficiente attivazione dei rispettivi versamenti, l'importo di L. 2.946.804.288, i crediti vantati al 31 dicembre 1982 si riducono a L. 31.958 milioni.

Nell'anno 1982, l'Amministrazione, ultimate le operazioni per la rideterminazione dei canoni di locazione ai sensi della legge n. 392/1978 delle unità ad uso abitativo, ha accertato un credito di L. 21.664 milioni dovuto dai locatari per arretrati. Per tale credito sono in corso di emissione gli atti per la richiesta ai locatari.

Per quanto attiene alle unità ad uso non abitativo, l'Amministrazione ha adeguato i canoni apportando gli aumenti percentuali alle scadenze previste dalla citata legge.

Va infine tenuto presente che i crediti verso Enti pubblici locatari e quelli per ritenute d'ufficio, che rappresentano oltre il 38 per cento del credito complessivo, devono essere considerati di sicuro introito.

Occorre evidenziare che gran parte della morosità è da attribuire al mancato pagamento da parte dell'inquilinato delle quote dovute per il rimborso all'Amministrazione delle spese da essa sostenute per i servizi comuni (portierato, luce, acqua, ascensori) per il riscaldamento e per la vibrante contestazione da parte dei diretti interessati e delle organizzazioni sindacali degli inquilini, in ordine dell'applicazione dei coefficienti correttivi previsti dalla legge n. 392/1978.

Per i locatari che non hanno corrisposto le somme da essi dovute, l'amministrazione è impegnata ad effettuare tutte le possibili azioni coattive di recupero, necessarie per poter gradualmente recuperare i crediti predetti.

Per quanto concerne l'attività contenziosa svolta nel 1981 sono stati emessi:

- n. 1.564 diffide di pagamento e decreti ingiuntivi;
- n. 2 pignoramenti;
- n. 1 vendita giudiziaria;
- n. 54 richieste di procedure di sfratto.

Settore mobiliare

Nel corso dell'anno 1982, il Consiglio di amministrazione ha deliberato:

- la concessione di n. 1.241 mutui per un importo complessivo di L. 220 miliardi circa;
- n. 23 operazioni di sconto di annualità statali per L. 3,2 miliardi circa;
- l'acquisto di cartelle fondiari per l'importo nominale complessivo di L. 110 miliardi, destinati al settore dell'edilizia economica e popolare nonché all'esecuzione di opere pubbliche di primario interesse.

Per quanto concerne i mutui, come già negli anni precedenti, si è cercato di dare la preferenza alle richieste di piccoli Comuni per l'esecuzione di opere pubbliche più urgenti e, comunque, rispondenti alle esigenze sociali prioritarie quali opere igieniche, edilizia scolastica, edilizia economica e popolare, opere stradali, reti idriche, impianti elettrici, ecc., consentendo la realizzazione, da parte degli Enti locali ed Enti pubblici in genere, di importanti e numerose opere pubbliche assistite o non dal contributo statale o regionale.

Nel numero delle operazioni perfezionate con l'emissione delle relative determinazioni formali di concessione si è manifestato, nel corso del 1982, un forte incremento rispetto sia ai provvedimenti emessi nel 1981, ammontando l'im-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

porto delle relative determinazioni a L. 267.119.854.824 (175 miliardi circa nel 1981) che rispetto alle somministrazioni in conto mutui effettuate per complessive L. 196.755.720.319 (182 miliardi circa nel 1981).

Per quanto concerne, poi, i finanziamenti alle Cooperative edilizie, l'importo dei mutui concessi in questo settore, ha subito una leggera flessione rispetto a quello dello scorso anno, ammontando a L. 39.858.309.266 (46 miliardi circa nel 1981). I mutui deliberati si riferiscono, nella maggior parte, a richieste di mutui integrativi da parte di Cooperative, che, pur avendo da tempo ottenuto il contributo statale ed il relativo mutuo, solo recentemente hanno potuto dare inizio alla costruzione degli alloggi con un forte aumento dei prezzi originariamente previsti.

Come negli anni scorsi è stata, inoltre, osservata scrupolosamente la normativa vigente per l'assicurazione degli stabili offerti in garanzia dei mutui e per il versamento delle relative quote di ammortamento.

Con particolare impegno viene curato il servizio di rinnovazione delle ipoteche usufruendo al riguardo della proficua collaborazione dei Conservatori dei Registri immobiliari.

Per quanto riguarda i mutui edilizi individuali, si è provveduto, durante il decorso anno, a stipulare con la maggiore possibile sollecitudine i relativi contratti con i soci delle cooperative edilizie che hanno ottenuto dal Ministero dei lavori pubblici l'autorizzazione al frazionamento dei mutui concessi da questi Istituti. Nel corso del 1982 sono stati stipulati n. 680 contratti di assegnazione formale di alloggi cooperativi a mutuo individuale, ai quali sono da aggiungere n. 203 contratti di riscatto (nel 1981, rispettivamente, n. 720 e n. 130). La stipula di detti contratti viene effettuata dai Notai, con l'intervento di un rappresentante della Cassa mutuante, sotto il controllo degli uffici della Direzione generale che devono poi provvedere all'approvazione dei contratti stipulati.

I seguenti prospetti riassumono i dati sull'attività svolta in materia di mutui nell'anno 1982, rappresentando l'ammontare degli stessi deliberati dal Consiglio di amministrazione secondo la finalità:

DESTINAZIONE DEI MUTUI	NORD	CENTRO	SUD ED ISOLE	TOTALE
1 — Edilizia economica e popolare	1.523.017.390	19.454.094.448	2.337.011.843	23.314.123.681
2 — Edilizia scolastica	23.764.877.366	10.562.575.785	6.623.337.480	40.950.790.631
3 — Opere stradali	22.218.788.242	11.414.844.199	5.999.390.000	39.633.022.441
4 — Acquedotti, impianti elettrici e del gas	12.676.324.534	12.553.302.252	1.283.170.162	26.512.796.948
5 — Opere igieniche	34.104.250.608	12.892.200.400	3.358.000.000	50.354.451.008
6 — Opere ospedaliere ed assistenziali	6.837.195.595	1.758.740.000	701.200.000	9.297.135.595
7 — Caserme varie, Uffici giudiziari e finanziari	135.000.000	—	50.000.000	185.000.000
8 — Opere pubbliche varie	16.382.502.221	10.374.191.754	2.327.816.000	29.084.509.975
TOTALE	117.641.955.956	79.009.948.838	22.679.925.485	219.331.830.279

Determinazioni di formale concessione di mutui relativi a:

— Comuni e province	n. 1.037	per L.	211.794.234.803
— Enti vari	n. 53	per L.	15.467.310.755
— Cooperative edilizie	n. 208	per L.	39.858.309.266
TOTALE	n. 1.298	per L.	267.119.854.824

Deliberazioni di pagamento in conto mutui relativi a:

— Comuni e province	n. 3.268	per L.	134.313.618.511
— Enti vari	n. 331	per L.	19.176.700.191
— Cooperative edilizie	n. 1.027	per L.	43.265.401.617
TOTALE	n. 4.626	per L.	196.755.720.319

Il carico complessivo delle rate di ammortamento dei mutui concessi dalla Direzione generale ammontava, al 1° gennaio 1982, a L. 238.197.154.349 delle quali, per entrate di competenza, L. 170.658.942.804 e, per residui, L. 67.538.211.545.

Di conseguenza, il carico di competenza dell'anno 1982 presenta, in confronto di quello del precedente anno 1981, un incremento di L. 9.964.083.358.

Del carico complessivo afferente l'anno 1982, sono state riscosse, durante l'anno stesso, L. 163.746.510.784 (delle quali L. 137.204.340.622 in conto competenza e L. 26.542.170.162 in conto residui).

Sono rimaste, pertanto, da riscuotere, al 31 dicembre 1982, L. 74.450.643.565, che rappresentano il 31,25 per cento del carico.

È da evidenziare, peraltro, che nei primi mesi dell'anno 1983 sono state riscosse, in conto anno 1982, L. 12.559.440.735 sicchè la morosità effettiva può considerarsi, in sostanza, di L. 61.891.202.830, e cioè, pari al 25,98 per cento. La maggior parte di detto importo è stata riscossa ai primi di gennaio 1983, poichè la rata di dicembre scade a fine di detto mese.

Nel prospetto seguente vengono analizzati il carico e le riscossioni per ciascuna specie di enti mutuatari.

Nella voce "Residui al 31 dicembre 1982" relativa a *Comuni Province e Regioni* sono incluse L. 22.175.328.151 per rate di ammortamento di mutui con garanzia statale, nonchè L. 7.227.663.153 dovute dal Ministero delle finanze — Direzione generale del Demanio — per mutui concessi per la costruzione di uffici giudiziari. Pertanto, l'ammontare delle rate non riscosse per mutui garantiti con le sopresse imposte di consumo e imposte dirette, nonchè con cespiti delegabili, si riduce a L. 14.453.808.496 corrispondente all'8,02 per cento del carico relativo.

Considerato, inoltre, che L. 7.405.273.124, versate dagli enti debitori per il 1982 sono pervenute in riscossione nei primi mesi del 1983, la morosità effettiva per quanto attiene i mutui garantiti con cespiti delegabili e con le abolite II.CC. ed II.DD. si riduce a L. 7.048.535.372 pari al 3,91 per cento del carico (0,92 per cento in più rispetto all'anno precedente).

Per l'eliminazione di tale morosità — dovuta quasi esclusivamente alle ben note condizioni economiche in cui versano taluni Comuni — sono state rivolte sollecitazioni agli enti debitori e sarà dato corso, occorrendo, anche alle procedure di recupero previste dalla legge.

Per il recupero, poi, delle somme insolute al 31 dicembre 1977 è da evidenziare che nel corso del 1982 si è recuperata la somma di L. 568.162.574 di cui L. 157.632.880 per rate e L. 410.528.694 per interessi di mora afferenti i mutui con garanzia statale. Si provvederà, inoltre, nell'anno corrente ad interessare, oltre che gli enti debitori (i quali non hanno, per la maggior parte, le entrate disponibili per pagare le quote di ammortamento), la Direzione generale del tesoro e la Ragioneria generale dello Stato al fine di rendere operante la garanzia stessa.

In proposito, con l'art. 3 del decreto legge 1977, n. 946 convertito con modificazioni nella legge 1978, n. 43, è stato stabilito che a partire dal 1° gennaio 1978 le rate di ammortamento per i predetti mutui, concessi a pareggio dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali, sono assunti a carico del bilancio dello Stato. Il relativo versamento avviene tramite la Cassa depositi e prestiti.

Inoltre, sono state fatte premure anche sulle competenti Direzioni provinciali del tesoro, con la collaborazione delle quali si è provveduto, quando possibile, al recupero delle rate di ammortamento dovute dagli enti mutuatari mediante compensazione, ai sensi dell'art. 531 delle nuove istruzioni generali sui servizi del Tesoro, su ordinativi non aventi specifica destinazione di pertinenza degli enti stessi.

Infine, non si è mancato di procedere, ai sensi dell'art. 12 della legge 13 giugno 1962, n. 855, al recupero di numerose quote in occasione di somministrazione di mutui concessi direttamente da questi Istituti a favore degli enti medesimi.

Per i versamenti effettuati in ritardo vengono applicati, come prescritto a seconda dei casi, i relativi accessori di legge (indennità o interessi di mora).

La voce "Morosità effettiva" riferita ad *altri enti* è costituita da L. 4.318.028.491 per rate di ammortamento dei mutui concessi agli ospedali della Sicilia, per i quali si è richiesto il subentro della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 dicembre 1960, n. 54. Inoltre si è recuperata la somma di L. 634.182.531. La residua morosità di L. 20.767.636.490 si riferisce in particolare a mutui concessi ad Istituti per costruzioni edilizie e, in particolare, ad Istituti autonomi per le case popolari di Palermo, Caltanissetta, Milano e di Napoli nonchè al Ministero delle Finanze (demanio) per L. 4.466.177.905.

Per le riscossioni dei *contributi statali e regionali sui mutui* è da mettere in evidenza:

- i residui al 31 dicembre 1981 erano pari a L. 41.866.166.889;
- l'aumento del carico di competenza per l'anno 1982 è di L. 779.382.181 con un incremento del 4,88 per cento;
- durante l'anno 1982 le somme sono affluite con versamenti sull'apposito conto corrente postale per L. 15.535.096.845 e con mandati diretti per L. 636.746.058;

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tipo mutuatari	Residui al 31 dicembre 1981	Competenza anno 1982	Carico anno 1982	Somme riscosse anno 1982	Residui al 31 dicembre 1982	Rate scadute al 31 dicembre 1982 e versate all'inizio del 1983	Morosità effettiva	
							in assoluto	in % del carico 1982
Comuni, Province e Regioni	43.218.853.879	136.840.674.379	180.059.528.258	136.202.728.458	43.856.799.800	7.405.273.124	36.451.526.676	20,24
Altri enti	23.620.230.412	27.560.246.825	51.180.477.237	21.124.211.165	30.056.266.072	4.970.601.091	25.085.664.981	49,01
Cooperative edilizie	216.900.055	5.270.770.630	5.487.670.685	5.295.556.878	192.113.807	90.725.800	101.388.007	1,84
Mutui edilizi individuali	482.227.199	987.250.970	1.469.478.169	1.123.014.283	345.463.886	92.840.720	252.623.166	17,19
Totale	67.538.211.545	170.658.942.804	238.197.154.349	163.746.510.784	74.450.643.565	12.559.440.735	61.891.202.830	25,98
Contributi statali e regionali su mutui	41.866.166.889	15.938.465.861	57.804.632.750	16.171.842.904	41.632.789.846	2.415.447.736	39.217.342.110	67,84
Totale generale	109.404.378.434	186.597.408.665	296.001.787.099	179.918.353.688	116.083.433.411	14.974.888.471	101.108.544.940	34,15

- la morosità effettiva di L. 39.217.342.110 è costituita da contributi pregressi dovuti dal Ministero dei lavori pubblici per mutui concessi a cooperative edilizie ed enti vari (peraltro in corso di pagamento) e da contributi dovuti dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche e dalle Regioni su mutui concessi a Comuni e Province.

A completamento della suddetta esposizione si aggiunge, infine, che oltre all'ammontare di L. 163.746.510.784 come innanzi introitate nell'anno 1982 per rate di competenza e residui dovute dagli enti mutuatari, e di L. 16.171.842.904 dovute per contributi statali e regionali su mutui concessi, si sono avute anche le seguenti altre riscossioni fuori carico per complessive L. 2.166.412.815;

- L. 683.651.780 versate in conto rate future: per riscatti alloggi non definiti o versate indebitamente (nei quali caso sono da rimborsare o sono state già rimborsate);
- L. 146.866.825 per riscatto alloggi (Cooperative — I.C.A.M., Istituto S. Berillo di Catania, ecc.);
- L. 626.002.104 per interessi di mora ed interessi sul conto corrente n. 606004;
- L. 14.804.864 per bollo di quietanza;
- L. 680.674.428 per interessi pre-ammortamento versati da Comuni diversi;
- L. 14.412.814 per indennità di mora a carico dei Tesorieri.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto complessivo, cioè la riserva tecnica degli Istituti di previdenza, che al 31 dicembre 1981 era di 5.946.290 milioni, si è elevato, al 31 dicembre 1982 a 6.933.768 milioni, poichè l'incremento di 987.478 milioni, risultante dal conto economico, deve essere interamente assegnato alla riserva tecnica stessa.

Detto patrimonio risulta costituito dai seguenti elementi attivi e passivi, i valori dei quali sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

PROSPETTO 1

ELEMENTI PATRIMONIALI	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Cassa, conti correnti e oro.....	1.428.494	2.292.306	+ 863.812
Titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni.....	855.446	968.084	+ 112.638
Immobili.....	582.809	636.109	+ 53.300
Immobili ceduti a pagamento dilazionato— valore capitale....	24	17	— 7
Prestiti a province, comuni ed altri enti — annualità e semestralità statali scontate.....	1.476.084	1.585.241	+ 109.157
Sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione — valore capitale.....	634.050	750.226	+ 116.176
Crediti e ratei vari.....	3.497.522	3.531.895	+ 34.373
Totale attività.....	8.474.429	9.763.878	+ 1.289.449
Totale passività.....	2.528.139	2.830.110	+ 301.971
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE....	5.946.290	6.933.768	+ 987.478

La consistenza di ciascuno dei predetti elementi è dimostrata specificatamente dalle situazioni che seguono:

Situazione dei conti correnti e del numerario

PROSPETTO 2

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Giacenza al 1° gennaio 1982	Movimento dell'anno		Giacenza al 31 dicembre 1982
			Entrate	Uscite	
1	Cassa contante.....	146.249.672	4.492.923.305.630	4.492.924.936.031	144.619.271
2	C/c fruttifero col Tesoro.....	189.806.107.285	4.678.347.603.377	4.303.666.993.245	564.486.717.817
3	C/c infruttifero col Tesoro.....	1.187.372.660.360	4.303.666.993.245	3.812.305.042.467	1.678.734.611.138
4	C/c postali.....	51.146.351.725	410.335.510.318	412.565.499.361	48.916.362.682
5	Oro di proprietà.....	23.199.000	—	—	23.199.000
	TOTALE.....	1.428.494.568.042	13.885.273.412.970	13.021.462.471.104	2.292.305.509.908

La giacenza della cassa contante presso il Tesoriere centrale, quale cassiere degli Istituti di previdenza, è limitata alle più immediate esigenze di cassa, tenuto presente che, di regola, i pagamenti effettuati per conto delle quattro Casse pensioni amministrare sono, per la quasi totalità, disposti sulle varie Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato salvo il relativo rimborso alla Banca d'Italia che, com'è noto, gestisce il servizio di tesoreria per conto dello Stato.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Alla sistemazione di tali rapporti finanziari, gli Istituti di previdenza provvedono, mensilmente per il tramite della Direzione generale del tesoro, mediante passaggio di fondi dal conto corrente fruttifero al conto corrente infruttifero entrambi intrattenuti col Tesoro dello Stato.

In particolare, la giacenza di 1.678.735 milioni del conto corrente infruttifero — nel quale si versano mensilmente le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, e quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — è da mettersi in relazione con la posta « Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali » figurante nella parte passiva della situazione patrimoniale delle singole Casse con un importo di 1.677.586 milioni, costituita dal residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi ancora da effettuare a seguito dei pagamenti eseguiti dalle Sezioni di tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione.

La giacenza del conto corrente fruttifero, in 564.487 milioni, riguarda somme affluite intorno alla chiusura dell'esercizio la cui disponibilità può essere utilizzata per far fronte agli impegni di più vicina scadenza.

La giacenza dei vari conti correnti postali, in 48.916 milioni, si riferisce soprattutto a rate di ammortamento mutui e a sovvenzioni agli iscritti scadute ed affluite attorno alla chiusura dell'anno.

Per quanto riguarda l'oro di proprietà si tratta di modeste quantità avute a suo tempo, in premio, per la sottoscrizione di obbligazioni SAPEZ.

Situazione della proprietà immobiliare (stabili ed aree fabbricabili)

PROSPETTO 3

INVESTIMENTI		Stabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	Aree fabbricabili (Prezzo d'acquisto) aggiornato delle migliorie — economie	TOTALE
Anno	1949.....	651.634.143	63.294.000	714.928.143
"	1950.....	1.841.825.743	225.866.000	2.067.691.743
"	1951.....	374.600.020	111.925.200	486.525.220
"	1952.....	399.408.150	—	399.408.150
"	1953.....	—	—	—
"	1954.....	1.457.446.700	—	1.457.446.700
"	1955.....	755.525.350	—	755.525.350
"	1956.....	1.380.272.308	—	1.380.272.308
"	1957.....	5.792.340.322	—	5.792.340.322
"	1958.....	712.879.570	—	712.879.570
"	1959.....	5.088.530.375	—	5.088.530.375
"	1960.....	2.406.113.275	16.735.717.906	19.141.831.181
"	1961.....	2.130.597.664	774.128.350	2.904.726.014
"	1962.....	8.105.375.867	—	8.105.375.867
"	1963.....	5.162.459.642	6.168.950.445	11.331.410.087
"	1964.....	5.721.856.185	—	5.721.856.185
"	1965.....	2.197.184.048	—	2.197.184.048
"	1966.....	25.507.030.717	—	25.507.030.717
"	1967.....	35.456.366.009	—	35.456.366.009
"	1968.....	54.085.995.725	—	54.085.995.725
"	1969.....	24.996.683.471	—	24.996.683.471
"	1970.....	25.392.830.609	—	25.392.830.609
"	1971.....	33.747.391.183	—	33.747.391.183
"	1972.....	21.102.210.924	—	21.102.210.924
"	1973.....	6.340.050.000	—	6.340.050.000
"	1974.....	8.580.880.000	—	8.580.880.000
"	1975.....	21.278.530.300	—	21.278.530.300
"	1976.....	82.319.909.180	—	82.319.909.180
"	1977.....	69.663.673.383	—	69.663.673.383
"	1978.....	35.368.268.836	—	35.368.268.836
"	1979.....	29.067.068.000	—	29.067.068.000
"	1980.....	32.769.688.000	—	32.769.688.000
"	1981.....	8.874.000.000	—	8.874.000.000
Situazione al 31 dicembre 1981.....		558.728.625.699	24.079.881.901	582.808.507.600
Investimenti del 1982.....		52.236.876.312	1.063.886.039	53.300.762.351
Situazione al 31 dicembre 1982.....		610.965.502.011	25.143.767.940	636.109.269.951

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La proprietà immobiliare è valutata al prezzo di acquisto; l'incremento di 53.301 milioni, nella sua consistenza, è costituito dagli acquisti e dalle miglione effettuati nell'anno ed analizzati nella prima parte della relazione.

Situazione dei titoli e delle partecipazioni

PROSPETTO 4

ISTITUTO DI EMISSIONE	Consistenza al 1° gennaio 82	Variazioni dell'anno			Consistenza al 31 dicembre 82	Variaz. %
		per acquisti (+)	per rimborsi (—)	totale variazioni		
Stato.....	150.114.160.000	88.309.900.000	32.968.245.000	+ 55.341.655.000	205.455.815.000	+ 36,9
Credito Comunale e Provinciale.....	129.820.000.000	—	5.430.000.000	— 5.430.000.000	124.390.000.000	— 4,2
Consorzio di Credito per le Opere pubbliche.....	40.866.053.100	9.925.000.000	4.023.942.625	+ 5.901.057.375	46.767.110.475	+ 14,4
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità.....	41.528.903.500	—	2.506.053.000	— 2.506.053.000	39.022.850.500	— 6,0
Istituto Mobiliare Italiano.....	76.908.073.603	—	10.620.071.690	— 10.620.071.690	66.288.001.913	— 13,8
Consorzio Nazionale Credito Agrario di Miglioramento.....	17.934.399.522	14.529.800.000	610.808.759	+ 13.918.991.241	31.853.390.763	+ 77,6
Istituto Italiano di Credito Fondiario.....	45.031.710.800	4.773.900.000	2.967.441.400	+ 1.806.458.600	46.838.169.400	+ 4,0
Banca Nazionale del Lavoro.....	138.504.123.446	29.529.000.000	7.133.209.614	+ 22.395.790.386	160.899.913.832	+ 16,2
Banco di Sardegna.....	9.125.040.000	—	128.663.064	— 128.663.064	8.996.376.936	— 1,4
Credito Fondiario S.p.A.....	45.297.388.110	13.984.200.000	3.014.204.675	+ 10.969.995.325	56.267.383.435	+ 24,2
Cassa di Risparmio di Roma.....	25.443.530.500	4.595.000.000	3.630.514.000	+ 964.486.000	26.408.016.500	+ 3,8
Monte dei Paschi di Siena.....	5.394.454.802	4.896.000.000	1.226.734.915	+ 3.669.265.085	9.063.719.887	+ 68,0
Credito Industriale Sardo.....	4.962.500.000	—	—	—	4.962.500.000	—
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.....	34.227.299.600	2.744.000.000	1.685.094.700	+ 1.058.905.300	35.286.204.900	+ 3,1
Istituto di Credito Fondiario Umbro—Marchigiano.....	19.507.379.600	7.847.400.000	504.126.200	+ 7.343.273.800	26.850.653.400	+ 37,6
Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino—Alto Adige.....	23.935.584.775	2.827.800.000	1.733.592.075	+ 1.094.207.925	25.029.792.700	+ 4,6
Ente Nazionale Idrocarburi.....	4.335.597.420	—	578.116.875	— 578.116.875	3.757.480.545	— 13,3
Cassa per il Mezzogiorno.....	3.011.488.545	—	1.257.615.225	— 1.257.615.225	1.753.873.320	— 41,8
Cassa di Risparmio di Gorizia.....	25.927.124.505	4.902.980.000	567.726.930	+ 4.335.253.070	30.262.377.575	+ 16,7
Cassa di Risparmio Prov. Lombarda.....	9.870.000.000	—	394.800.000	— 394.800.000	9.475.200.000	— 4,0
Istituto di Credito Fondiario della Toscana.....	2.412.610.000	4.913.000.000	159.789.000	+ 4.753.211.000	7.165.821.000	+ 197,1
TOTALE TITOLI.....	854.157.421.828	193.777.980.000	81.140.749.747	+ 112.637.230.253	966.794.652.081	+ 13,2
Partecipazione al capitale sociale del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento.....	1.289.000.000	—	—	—	1.289.000.000	—
TOTALE TITOLI E PARTECIPAZIONI	855.446.421.828	193.777.980.000	81.140.749.747	+ 112.637.230.253	968.083.652.081	+ 13,2

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il suddetto portafoglio si compone: di titoli di Stato per un importo di 205.456 milioni, di titoli obbligazionari per un importo di 516.465 milioni, di cartelle fondiari ed assimilate per un importo di 120.484 milioni, di cartelle di credito comunale e provinciale per un importo di 124.390 milioni e di partecipazioni per un importo di 1.289 milioni, il tutto valutato al prezzo di acquisto.

Situazione dei mutui, delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 5

E N T I	Consistenza al 1° gennaio 1982	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 dicembre 1982	Variaz. %
		Incrementi di capitale	Rientri in c/capitale		
Comuni, provincie e regioni.....	1.020.795.395.894	120.109.080.133	53.978.942.578	1.086.925.533.449	+ 6,5
Cooperative edilizie.....	149.689.173.846	44.909.931.995	3.091.125.102	191.507.980.739	+ 27,9
Mutui edilizi individuali.....	8.957.428.673	1.492.736.774	660.372.361	9.789.793.086	+ 9,3
Istituti per costruzioni edilizie.....	73.053.920.691	95.785.234	3.172.318.746	69.977.387.179	— 4,2
Aziende elettriche.....	25.620.137.562	—	2.352.480.035	23.267.657.527	— 9,2
Enti diversi.....	140.768.161.756	5.520.943.008	7.525.791.892	138.763.312.872	— 1,4
Totale dei mutui.....	1.418.884.218.422	172.128.477.144	70.781.030.714	1.520.231.664.852	+ 7,1
Annualità e semestralità statali scontate.....	57.199.289.535	9.049.882.072	1.240.115.774	65.009.055.833	+ 13,7
TOTALE.....	1.476.083.507.957	181.178.359.216	72.021.146.488	1.585.240.720.685	+ 7,4

L'incremento di 101.347 milioni nella consistenza dei mutui al 31 dicembre 1982, rispetto al valore riferito alla fine del precedente esercizio, risulta dalla differenza tra l'importo — pari a 172.128 milioni — dei mutui messi in ammortamento dal 1° gennaio 1982 (nel 1981: 138.517 milioni) ed i rientri in conto capitale per 70.781 milioni (nel 1981: 67.243 milioni), secondo i piani di ammortamento.

Analogamente il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 1981, di 7.810 milioni per effetto dell'ammissione allo sconto di n. 283 partite per 9.050 milioni, e per effetto della riscossione in conto capitale di 1.240 milioni.

Situazione delle sovvenzioni agli iscritti

PROSPETTO 6

C A S S A	Situazione al 31 dicembre 1981	Sovvenzioni erogate nel 1982	Importo rientrato in V. Cap. nel 1982	Situazione al 31 dicembre 1982	Variaz. %
Dipendenti enti locali.....	586.496.605.257	250.598.791.352	138.791.133.813	698.304.262.796	19,1
Sanitari.....	34.766.822.162	13.216.445.357	7.424.130.047	40.559.137.472	16,7
Insegnanti.....	8.913.125.971	3.925.632.485	1.892.647.337	10.946.111.119	22,8
Ufficiali giudiziari.....	282.294.892	188.961.415	54.734.673	416.521.634	47,5
TOTALE.....	630.458.848.282	267.929.830.609	148.162.645.870	750.226.033.021	18,3

I rientri, nell'anno, delle quote di stipendio e salario cedute secondo i piani di ammortamento, sono risultati di 148.163 milioni contro 119.677 milioni del 1981, con un incremento di 28.486 milioni.

Invece per le erogazioni delle sovvenzioni agli iscritti, che nell'esercizio sono state di 267.930 milioni contro i 219.799 milioni del 1981, è risultato un incremento di 48.131 milioni, in valor capitale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il valor capitale al 31 dicembre 1981 indicato nel prospetto n. 6 in L. 630.458.848.282, rettifica l'analogo valore riportato nei Rendiconti per l'anno 1981, che risultava di L. 634.049.790.454.

Ciò è il risultato di un notevole sforzo di riaccertamento compiuto dall'Amministrazione, anche con l'ausilio di nuove procedure meccanografiche e di aggiornamento degli archivi magnetici, per tener conto dell'eliminazione di numerose partite contabili in ammortamento, per anticipata estinzione del debito o per altre cause, intervenute anteriormente al 1° gennaio 1982.

Tale riaccertamento è evidenziato nel conto economico dei rendiconti, con l'inclusione della somma di L. 3.599.060.954 tra le spese alla voce "Sopravvenienze e insussistenze" e di L. 8.099.207 tra le entrate all'analogo voce.

La vigenza dei capitali, che per il 1981 è stata rideterminata, come detto, in 630.459 milioni, è passata a 750.226 milioni, con un aumento di 119.767 milioni.

Situazione dei crediti

PROSPETTO 7

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1982	Situazione al 31 dicembre 1982	Variazioni dell'anno
1	Contributi, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.	2.274.376.551.603	2.493.531.637.660	+ 219.155.086.057
2	Rate di ammortamento mutui.	67.538.211.545	74.450.643.558	+ 6.912.432.013
3	Contributi statali e regionali sui mutui.	41.866.266.890	41.632.889.852	— 233.377.038
4	Quote sovvenzioni dovute dagli enti.	10.709.142.829	16.080.517.285	+ 5.371.374.456
5	Annualità e semestralità statali scontate.	658.576.761	2.313.688.635	+ 1.655.111.874
6	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato.	815.617	815.617	—
7	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione	5.656.903.048	11.378.405.532	+ 5.721.502.484
8	Canoni di locazione di immobili.	9.142.527.400	17.284.499.780	+ 8.141.972.380
9	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).	—	21.663.506.691	+ 21.663.506.691
10	Ordini di riscossione rimasti da introitare.	71.510.870.655	75.959.061.409	+ 4.448.190.754
11	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).	4.574.369	4.574.369	—
12	Debitori diversi.	154.369.083.035	29.147.309.515	— 125.221.773.520
13	Interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro da introitare.	14.241.513.545	27.320.865.070	+ 13.079.351.525
14	Somme versate dagli enti da introitare.	586.162.533.505	657.704.926.036	+ 71.542.392.531
15	Interessi su c/c postale sovvenzioni da introitare.	186.800.904	164.291.285	— 22.509.619
16	Crediti tra le Casse.	222.800.000.000	18.000.000.000	— 204.800.000.000
17	Ratei di interessi sui titoli di Stato.	8.293.600.600	10.361.400.600	+ 2.067.800.000
18	Ratei di interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie	26.766.662.650	31.275.267.782	+ 4.508.605.132
19	Ratei di interessi sulle annualità e semestralità statali scontate	3.121.532.260	3.505.608.492	+ 384.076.232
20	Dividendi su partecipazioni.	116.010.000	116.010.000	—
	TOTALE.	3.497.522.177.216	3.531.895.919.168	+ 34.373.741.952

Gli importi relativi alle voci: interessi sul c/c fruttifero con il Tesoro e sul conto corrente postale delle sovvenzioni concernono interessi di competenza dell'esercizio 1982 che saranno introitati nel 1983. Gli importi relativi alla voce "somme versate dagli Enti da introitare" rappresenta l'ammontare dei vaglia del Tesoro emessi nell'esercizio e non potuti introitare entro la fine dell'anno 1982.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Situazione dei debiti

PROSPETTO 8

N. d'ord.	DESCRIZIONE	Situazione al 1° gennaio 1982	Situazione al 31 dicembre 1982	Variazioni dell'anno
1	Pensioni, depositi volontari, quote di pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	227.278.514.336	289.716.717.815	+ 62.448.033.043
2	Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	166.795.484.660	151.594.698.331	— 15.200.786.329
3	Quote di prezzo per acquisto immobili.....	19.726.964.831	56.984.462.500	+ 37.257.497.669
4	Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.	1.126.557.368.366	1.667.586.289.559	+ 551.028.921.193
5	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	5.035.853.527	5.029.603.695	— 6.249.832
6	Imposte erariali.....	264.527.872.274	116.119.102.881	— 98.408.769.393
7	Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti.	35.279.992.839	41.390.274.358	+ 6.110.281.519
8	Mandati perenti.....	890.696.308	1.336.543.840	+ 445.847.532
9	Canoni di locazione riscossi anticipatamente.....	5.264.293	5.264.293	—
10	Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	4.014.876.058	4.147.662.244	+ 132.786.186
11	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—
12	Debiti fra le Casse.....	222.800.000.000	18.000.000.000	— 204.800.000.000
13	Creditori diversi (*).	74.188.814.094	77.425.171.304	+ 3.236.357.210
14	Fondi ammortamenti ed accantonamenti vari.....	380.751.022.898	340.476.880.297	— 40.274.142.601
	TOTALE.....	2.528.139.378.435	2.830.109.621.536	+ 301.970.243.101

(*) L'importo riferito al 31 dicembre 1982 comprende 48.916 milioni di lire rimaste in giacenza nel conto corrente postale in quanto gli ordini di riscossione emessi entro il 31 dicembre hanno avuto effetto nel mese di gennaio 1983 e riferite a ratei di mutui, sovvenzioni e canoni attivi di locazione.

Il prospetto n. 9, riepilogativo della consistenza patrimoniale degli Istituti di previdenza al 31 dicembre 1982, mette in evidenza, tra l'altro, per ciascuna Cassa pensioni, i componenti attivi del patrimonio raggruppati nelle principali voci d'impiego e rapportati percentualmente al totale delle attività stesse.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CASSA PENSIONI	A T T I V I T A'							PASSIVITA' Debiti, ammortamenti, ecc.	PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre
	Cassa conti correnti ed oro	Titoli e cartelle fondiarie (prezzo d'acquisto)	Immobili (prezzo d'acquisto)	Mutui e sconti di annualità e semestralità statali	Sovvenzioni agli iscritti	Crediti diversi	TOTALE		
Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali.....	1.662.875.655.918 (20,20)	682.105.817.599 (8,28)	571.790.808.644 (6,95)	1.512.832.198.723 (18,37)	698.304.262.796 (8,49)	3.104.888.813.382 (37,71)	8.232.797.557.062 (100,00)	2.560.285.591.146	5.672.511.965.916
Cassa per le pensioni ai sanitari.....	505.732.971.495 (38,61)	267.151.829.455 (20,40)	56.109.788.291 (4,29)	70.806.135.629 (5,41)	40.559.137.472 (3,10)	369.330.788.090 (28,19)	1.309.690.650.430 (100,00)	211.380.903.017	1.098.309.747.413
Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate.	115.422.944.904 (56,00)	18.341.571.077 (8,90)	8.225.392.254 (4,00)	1.471.773.883 (0,70)	10.946.111.119 (5,30)	51.739.713.916 (25,10)	206.147.507.153 (100,00)	28.459.282.570	177.688.224.583
Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	8.273.937.593 (54,29)	484.433.950 (3,18)	—	130.612.450 (0,85)	416.521.634 (2,73)	5.936.603.734 (38,95)	15.242.109.361 (100,00)	29.983.844.803	— 14.741.735.442
TOTALE.....	2.292.305.509.908	968.083.652.081	636.125.989.189	1.585.240.720.685	750.226.033.021	3.531.895.919.122	9.763.877.824.006	2.830.109.621.536	6.933.768.202.470

Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1982 e relative percentuali rapportate al totale delle attività

PROSPETTO 9

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si espone, di seguito, la composizione delle attività, secondo la suddivisione adottata per il precedente prospetto, rapportate al totale delle attività patrimoniali e riferite all'ultimo quinquennio.

PROSPETTO 10

ATTIVITA' PATRIMONIALI	1978 %	1979 %	1980 %	1981 %	1982 %
Cassa, conti correnti e oro.....	21,02	25,90	27,72	16,86	23,48
Titoli di Stato, obbligazioni e cartelle fondiari (prezzo di acquisto).....	11,41	10,86	9,90	10,09	9,91
Immobili (prezzo di acquisto).....	8,09	7,51	6,82	6,88	6,51
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	19,13	18,49	16,75	17,42	16,24
Sovvenzioni agli iscritti.....	5,51	6,36	6,69	7,48	7,68
Crediti diversi.....	34,84	30,88	32,12	41,27	36,18
TOTALE.....	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica al 31 dicembre 1982, raffrontata a quella del precedente esercizio, presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO 11

SITUAZIONE ECONOMICA	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
Entrate.....	3.838.595.545.845	4.738.041.721.169	+ 899.446.175.324
Spese.....	3.171.471.920.468	3.750.563.381.017	+ 579.091.460.549
INCREMENTO PATRIMONIALE....	667.123.625.377	987.478.340.152	+ 320.354.714.775

Come già detto, l'incremento patrimoniale è stato interamente assegnato alla riserva tecnica.

Entrate — Le entrate degli Istituti di previdenza — costituite da entrate previdenziali, da redditi patrimoniali e da entrate di natura varia — sono così ripartite:

PROSPETTO 12

ENTRATE	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Entrate previdenziali.....	3.515.561	4.270.453	+ 754.892
Redditi patrimoniali.....	290.016	392.685	+ 102.669
Entrate varie.....	33.018	74.903	+ 41.885
TOTALE.....	3.838.595	4.738.041	+ 899.446

a) *Previdenziali* — La principale voce di tali entrate è costituita dai contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico dovuti dagli Enti alle cui dipendenze operano gli iscritti alle varie Casse pensioni.

Detta posta ha registrato l'incremento di 743.329 milioni, conseguente sia alle accresciute retribuzioni, sia all'aumentato numero degli iscritti, nonché alla denuncia, nel 1982, di miglioramenti economici con effetto retroattivo.

Il seguente conto di accertamento e di riscossione dei contributi ordinari analizza, per ciascuna Cassa pensioni, il residuo credito complessivo di 2.081.170 milioni, quale risulta esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1982.

Conti di accertamento e riscossione dei contributi ordinari al 31 dicembre 1982

PROSPETTO 13

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari(*)	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	1.715.093	239.729	9.517	3.515	1.967.852
Accertamento dell'anno.....	3.478.434	337.946	63.537	9.492	3.889.409
Riscossioni effettuate nell'anno.....	3.393.598	314.938	59.797	7.758	3.776.091
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1982.....	1.799.929	262.737	13.257	5.247	2.081.170

(*) Le somme comprendono anche l'importo del contributo del Ministero di grazia e giustizia (ved. Consuntivo della Cassa pensioni ufficiali giudiziari).

Le suddette somme non rappresentano interamente i crediti insoluti al 31 dicembre in quanto, per la gran parte, i ruoli principali emessi nell'anno vengono ratizzati a richiesta degli enti debitori ai sensi delle vigenti disposizioni.

Circa il fenomeno e l'andamento delle morosità vere e proprie, si rimanda alla prima parte della presente relazione.

Altra posta cospicua che concorre a formare le entrate previdenziali è quella delle quote a carico di enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito, che comprende anche le quote di rimborso dovute dagli enti per benefici combattentistici. Di tale posta — aumentata nel 1982 di 4.495 milioni — viene dimostrato nel prospetto n. 14, distintamente per ciascuna Cassa, il conto di accertamento e di riscossione con un residuo credito complessivo di 411.409 milioni esposto nella situazione patrimoniale riepilogativa al 31 dicembre 1982. Per il credito verso gli Enti per il valor capitale dei benefici combattentistici attribuiti al personale, potrebbe manifestarsi l'esigenza di un suo riaccertamento in dipendenza della nota sentenza della Corte costituzionale n. 92 del 1982.

Conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e dello Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1981

PROSPETTO 14

DESCRIZIONE	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Crediti anni precedenti.....	286.909	17.887	624	155	305.575
Accertamento dell'anno.....	351.748	3.757	683	15	356.203
Riscossioni effettuate nell'anno.....	245.841	4.119	398	11	250.369
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1982.....	392.816	17.525	909	159	411.409

Analisi dei conti accertamento e riscossioni delle quote a carico di Enti e Stato per pensioni ad onere ripartito al 31 dicembre 1982.

PROSPETTO 14 bis

Denominazione	Dipendenti enti locali	Sanitari	Insegnanti	Ufficiali giudiziari	TOTALE
(in milioni di lire)					
Quote a carico Enti e benefici combattentistici					
Credito anni precedenti	148.121	6.917	526	—	155.564
Accertamento dell'anno	277.277	3.562	682	—	281.521
Riscossioni effettuate nell'anno	194.652	2.835	396	—	197.883
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1982	230.746	7.644	812	—	239.202
Quote a carico Ministero degli Interni per profughi					
Credito anni precedenti	1.499	—	13	—	1.512
Accertamento dell'anno	1.336	—	—	—	1.336
Riscossioni effettuate nell'anno	39	—	—	—	39
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1982	2.796	—	13	—	2.809
Quote di pensione ad onere ripartito a carico di Ministeri ed Amministrazioni autonome statali (valore capitale)					
Credito anni precedenti	134.524	10.970	85	155	145.734
Accertamento dell'anno	68.532	194	—	15	68.741
Riscossioni effettuate nell'anno	44.246	1.283	1	11	45.541
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1982	158.810	9.881	84	159	168.934
Quote di pensione ad onere ripartito a carico del Ministero del Tesoro per conto degli ex dipendenti I.N.G.I.C. (valore capitale)					
Credito anni precedenti	2.765	—	—	—	2.765
Accertamento dell'anno	4.602	—	—	—	4.602
Riscossioni effettuate nell'anno	6.903	—	—	—	6.903
Somme da riscuotere al 31 dicembre 1982	464	—	—	—	464

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) *Redditi patrimoniali* — I redditi patrimoniali, in 392.685 milioni, provengono dalle voci indicate nel seguente prospetto n. 15:

PROSPETTO 15

DESCRIZIONE	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Canoni attivi di locazione(*).....	24.796	37.267	+ 12.471
Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	21.663	+ 21.663
Oscillazioni cambi.....	2.260	2.809	+ 549
Interessi:			
sui titoli di Stato.....	17.831	14.316	— 3.515
sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	60.881	80.165	+ 19.284
sui mutui ad enti locali.....	97.741	103.564	+ 5.823
sui mutui ad Istituti per costruzioni edilizie.....	5.142	4.403	— 739
sui mutui a cooperative edilizie.....	10.693	16.105	+ 5.412
sui mutui ad aziende elettriche.....	1.792	1.647	— 145
per sconti di annualità statali.....	5.471	6.435	+ 964
su c/c fruttifero col Tesoro.....	14.242	42.030	+ 27.788
sui conti correnti postali.....	425	365	— 60
sulle sovvenzioni agli iscritti.....	37.799	49.642	+ 11.843
sul valore capitale di appartamenti ceduti a riscatto.....	2	2	—
su anticipazioni fra le Casse.....	3.815	3.899	+ 84
Dividendi su partecipazioni.....	148	116	— 32
Premi rimborso titoli.....	6.978	8.257	+ 1.279
TOTALE.....	290.016	392.685	+ 102.669

(*) vedere di seguito il conto gestione stabili.

Tali redditi hanno avuto un andamento normale in rapporto all'entità dei capitali investiti, come meglio precisato nella premessa generale. In particolare, per quanto concerne il reddito ricavato dalla gestione degli stabili in locazione, il prospetto n. 16 riepiloga, per ciascuna Cassa, i fitti lordi, le spese relative alla gestione, le quote annuali degli ammortamenti ed accantonamenti vari, nonchè il reddito netto complessivo che è stato dell'3,670 per cento. Al netto delle ritenute erariali detto reddito diminuisce al 2,578 per cento

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO 16

Riepilogo conto gestione stabili

1	2	3	4	SPESSE DI GESTIONE — AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI						10	11 = 4 — 10	12	NOTE
				5	6	7	8	9	TOTALE				
		Costo influente ai fini del reddito medio	Rendite lordhe	Spese gestione	Ammortamento costo	Accantonam. ILOR — INVIM	Accantonam. manutenzione straordinaria	Accantonam. personale		Rendite nette	Percentuale di reddito sul costo		
1	Cassa dipendenti enti locali.	510.459.673,676	32.880.773,592 6,441%	10.286.090,989 2,015%	1.528.644,000 0,299%	5.559.315,000 1,089%	2.455.350,000 0,481%	325.878,609 0,064%	20.155.278,598 3,948%	12.725.494,994 2,493%	2,493	(1) Nel costo influente ai fini del reddito non concorrono le aree fabbricabili.	
2	Cassa sanitari.....	53.151.788,291	3.755.508,202 7,066%	961.381,504 1,809%	151.490,000 0,285%	554.980,000 1,044%	265.757,000 0,500%	27.752,588 0,052%	1.961.361,092 3,690%	1.794.147,110 3,376%	3,376	(2) Le rendite lordhe non comprendono la somma di L. 21.663.506.691 accertata nell'esercizio ma non richiesta ai locatari entro il 31 dicembre 1982.	
3	Cassa insegnanti.....	8.225.392,254	630.318,334 7,663%	203.598,716 2,475%	24.456,000 0,297%	132.059,000 1,606%	41.126,000 0,500%	7.464,540 0,091%	408.704,256 4,969%	221.614,078 2,695%	2,695	(3) Non sono comprese le quote di accantonamento per indennità di fine rapporto.	
TOTALE GENERALE		571.836.854,221 (1)	37.266.600,128 6,517% (2)	11.451.071,209 2,003% (3)	1.704.590,000 0,298%	6.246.354,000 1,092%	2.762.233,000 0,483% (4)	361.095,737 0,063%	22.525.343,946 3,939%	14.741.256,182 2,578%	2,578	(4) Oltre lire 20 miliardi come accantonamento straordinario per l'anno 1982.	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Spese — Sono costituite, in modo prevalente (93,06 per cento) dagli oneri previdenziali (pensioni ed assegni di quiescenza, indennità " una tantum ", ecc.), per 3.490.223 milioni; le restanti voci di spesa riguardano: oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti, per 236.987 milioni, nonché spese generali di amministrazione, per 23.353 milioni.

Le predette spese, raffrontate con quelle del precedente esercizio, sono dimostrate nel seguente prospetto n. 17:

PROSPETTO 17

DESCRIZIONE	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
	(in milioni di lire)		
Oneri previdenziali.....	2.772.612	3.490.223	+ 717.611
Oneri patrimoniali.....	46.683	27.481	— 19.202
Ammortamenti e accantonamenti.....	330.911	209.506	— 121.405
Spese generali di amministrazione.....	21.266	23.353	+ 2.087
TOTALE.....	3.171.472	3.750.563	+ 579.041

a) **Oneri previdenziali** — Gli oneri per assegni di quiescenza (ivi comprese le quote passive per pensioni ed indennità ad onere ripartito) presentano l'aumento di 717.611 milioni derivante dal maggior numero delle pensioni e degli accenti in pagamento, dall'aumento dell'indennità integrativa speciale, dalla perequazione automatica delle pensioni alla dinamica retributiva prevista dalla legge n. 177/1976 nonché dal rimborso di 110 miliardi di lire al Tesoro per la chiusura delle contabilità passive delle pensioni anteriori al 1980.

Per una più approfondita analisi delle variazioni, si rimanda alle note illustrative dei rendiconti di ciascuna Cassa pensioni tenendo presente, in particolare, che la spesa complessiva per il titolo di che trattasi risulta così suddivisa:

PROSPETTO 18

CASSE	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi	Indennità " una tantum " (*)	Quote passive per pensioni ad onere ripartito valore capitale	TOTALE
Dipendenti enti locali.....	3.184.235.031.540	8.116.071.668	2.382.765.867	3.194.733.869.075
Sanitari.....	236.832.843.783	268.242.818	125.475.074	237.226.561.675
Insegnanti.....	41.768.793.516	119.192.328	481.659.543	42.369.645.387
Ufficiali giudiziari.....	15.893.038.562	—	—	15.893.038.562
TOTALE.....	3.478.729.707.401	8.503.506.814	2.989.900.484	3.490.223.114.699

(*) Al netto delle rifusioni.

Per quanto riguarda gli accertamenti e pagamenti dell'anno per le pensioni di tutte le Casse, si fa seguire un prospetto riassuntivo:

PROSPETTO 19

PENSIONI ED ASSEGNI VITALIZI AGGIUNTIVI	Cassa pensioni dipendenti enti locali	Cassa pensioni sanitari	Cassa pensioni insegnanti	Cassa pensioni ufficiali giudiziari	TOTALE
Da pagare al 1° gennaio 1982.....	204.962.927.204	14.221.678.181	3.722.130.653	4.361.948.734	227.268.684.772
Accertamenti dell'anno.....	3.184.235.031.540	236.832.843.783	41.768.793.516	15.893.038.562	3.478.729.707.401
TOTALE.....	3.389.197.958.744	251.054.521.964	45.490.924.169	20.254.987.296	3.705.998.392.036
Pagamenti effettuati nell'anno.....	3.122.738.929.957	235.523.351.377	40.785.714.369	17.233.678.655	3.416.281.674.221
Da pagare al 31 dicembre 1982.....	266.459.028.787	15.531.170.587	4.705.209.800	3.021.308.641	289.716.717.815

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) *Oneri patrimoniali, ammortamenti ed accantonamenti* — Nel seguente prospetto n. 20 si analizzano, con riferimento alla gestione patrimoniale, le spese, gli ammortamenti e gli accantonamenti.

PROSPETTO 20

DESCRIZIONE	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	9.905,1	11.451,1	+ 1.546,0
Ammortamenti.....	1.512,0	1.704,6	+ 192,6
Accantonamenti (*).	326.812,4	206.237,8	— 120.574,6
Interessi sui fondi di ammortamento, di accantonamento e di liquidazione del personale.....	2.616,5	1.563,1	— 1.053,4
TOTALE	340.846,0	220.956,6	— 119.889,4

(*) Nell'anno 1982 sono stati effettuati accantonamenti straordinari per imposte e tasse pari a lire 110 miliardi e per manutenzione straordinaria degli stabili di lire 20 miliardi.

c) *Spese generali di amministrazione* — Le spese di amministrazione, ripartite a carico di ciascuna Cassa secondo le aliquote previste dall'art. 17 della legge 24 ottobre 1962, n. 1593, sono aumentate nel complesso di 2.087 milioni a causa del maggior onere per stipendi ed altri assegni al personale.

PROSPETTO 21

DESCRIZIONE	Anno 1981	Anno 1982	Variazioni
		(in milioni di lire)	
Stipendi ed assegni vari al personale dipendente.....	16.902,5	18.861,9	+ 1.959,4
Viaggi ed indennità di missione.....	76,7	106,6	+ 29,9
Commissione di vigilanza.....	15,2	23,9	+ 8,7
Consiglio di amministrazione.....	33,9	46,9	+ 13,0
Sussidi al personale.....	80,9	77,2	— 3,7
Manutenzione ordinaria e straordinaria.....	1.012,2	1.156,7	+ 144,5
Mobili arredamenti ecc.....	149,8	141,1	— 8,7
Stampati e cancelleria.....	239,1	169,6	— 69,5
Fitto sede.....	349,0	—	— 349,0
Noleggio macchine meccanografiche — manutenzione.....	2.384,2	2.736,9	+ 352,7
Sovvenzioni, spese casuali — varie.....	31,9	52,1	+ 20,2
Accantonamenti.....	— 9,2	— 19,6	— 10,4
TOTALE	21.266,2	23.353,3	+ 2.087,1

Il prospetto n. 22 pone in evidenza, distintamente, per capitoli dello stato di previsione delle spese generali di amministrazione e delle spese di gestione del patrimonio immobiliare, il conto della competenza e quello dei residui, con le economie realizzate durante l'esercizio 1982 nei confronti della previsione stessa.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Spese generali

C A P I T O L I				CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ANNO 1982				
Numero		DENOMINAZIONE	Rapporti fra le colonne	S O M M E				
b	c			d	e = h + i	A C C E R T A T E		TOTALE Colonne f + g
						f = p - l	g = q - m	
SEZIONE I								
A) ONERI PER GLI ORGANI COLLEGIALI								
1	1	Commissione di vigilanza.....		25.000.000	18.074.020	5.900.000	23.974.020	
2	2	Consiglio di amministrazione.....		65.000.000	46.952.017	—	46.952.017	
				90.000.000	65.026.037	5.900.000	70.926.037	
B) SPESE PER IL PERSONALE								
11	11	Rimborso forfettario allo Stato, spese, stipendi, ecc....		13.500.000.000	13.500.000.000	—	13.500.000.000	
12	12	Stipendi ecc. ecc. insegnanti elementari comandati....		—	—	—	—	
13	13	Stipendi ecc. ecc. segretari comunali distaccati.....		352.000.000	225.300.138	86.900.820	312.200.958	
14	14	Compensi per il lavoro straordinario personale Direzione generale.....		5.050.000.000	3.747.711.424	1.302.000.000	5.049.711.424	
15	15	Compensi speciali al personale Direzione generale....		—	—	—	—	
16	16	Compensi speciali al personale di altre Amministrazioni.		—	—	—	—	
17	17	Indennità di viaggio agli impiegati della Direzione generale		110.000.000	56.644.741	—	56.644.741	
18	18	Indennità giornaliera al personale del centro mecc.....		20.000.000	15.000.855	—	15.000.855	
19	19	Indennità al consegnatario cassiere.....		600.000	465.239	—	465.239	
20	20	Sussidi al personale della Direzione generale.....		100.000.000	77.195.000	—	77.195.000	
				19.132.600.000	17.622.317.397	1.388.900.820	19.011.218.217	
C) SPESE DI FUNZIONAMENTO								
31	31	Acquisto manutenzione macchine per scrivere calcolatrici, apparecchi, accessori.....		60.000.000	20.187.500	25.653.200	45.480.700	
32	32	Noleggio macchine c.m. — Acquisto stampati centri mecc. e fotolitografico.....		2.430.000.000	1.409.006.547	769.412.935	2.178.419.482	
33	33	Spese contratti di locazione di opere centri mecc. e fotolitografico.....		700.000.000	543.298.645	—	543.298.645	
34	34	Spese per mobili di arredamento.....		100.000.000	55.493.300	39.740.653	95.233.953	
35	35	Spese per modelli, stampati ed oggetti di cancelleria....		260.000.000	143.976.769	25.695.380	169.672.149	
36	36	Spese adatti, manutenz. illuminaz. ecc. per i servizi della Direzione generale.....		850.000.000	486.448.805	290.412.629	776.861.434	
37	37	Spese telefoniche, telegrafiche e postali.....		370.000.000	256.156.545	75.964.384	332.120.929	
38	38	Spese per il servizio automobilistico della Direzione generale.....		30.000.000	29.986.765	—	29.986.765	
39	39	Spese per il vestiario agli uscieri e per la provvista e lavatura biancheria.....		18.000.000	11.395.840	6.586.920	17.982.760	
40	40	Fitto dei locali adibiti a sede.....		349.000.000	—	—	—	
				5.167.000.000	2.955.950.716	1.233.466.101	4.189.416.817	
D) SPESE VARIE								
51	51	Compensi medaglie presenza componenti commissioni e ad estranei per incarichi ecc.....		90.000.000	48.274.035	1.728.000	50.002.035	
52	52	Spese per liti e risarcimenti danni.....		40.000.000	22.796.655	16.618.144	39.414.799	
53	53	Sovv. ad Istituti e Comitati di ass. e benef.....		10.000.000	10.000.000	—	10.000.000	
54	54	Spese casuali e varie.....		4.000.000	2.000.000	—	2.000.000	
				144.000.000	83.070.690	18.346.144	101.416.834	
Totale sezione I (*).....				24.533.600.000	20.726.364.840	2.646.613.065	23.372.977.905	
SEZIONE II								
SPESE PARTICOLARI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE								
81	81	Manutenzione, adattam. ecc. immobili di proprietà....		2.000.000.000	1.777.287.076	94.711.771	1.871.998.847	
82	82	Retribuzioni ecc. per il personale tecnico ed operaio....		4.564.868.411	4.564.868.411	—	4.564.868.411	
83	83	Spese per utenze ecc. inerenti gestione immobiliare....		761.000.000	401.026.157	6.557.215	407.583.372	
84	84	Retribuzione, indennità, ecc. spettanti ai portieri....		4.000.000.000	3.733.686.376	—	3.733.686.376	
85	85	Compensi ad estranei e componenti commissioni; spese di viaggio e di soggiorno.....		40.000.000	31.883.043	2.316.000	34.199.043	
86	86	Oneri tributari, assicurazioni, contributi, ecc.....		1.450.000.000	1.182.888.015	—	1.182.888.015	
87	87	Sussidi portieri, operai e tecnici.....		8.000.000	5.670.000	—	5.670.000	
88	88	Spese liti e risarcimento danni.....		190.000.000	11.272.884	—	11.272.884	
Totale sezione II (**).				13.013.868.411	11.708.581.962	103.584.986	11.812.166.948	
TOTALE GENERALE.....				37.547.468.411	32.434.946.802	2.750.198.051	35.185.144.853	

(*) il totale dell'accertato (colonna h) comprende la somma di lire 19.599.624 come accantonamento Fondo liquidazione personale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

di amministrazione

PROSPETTO 22

Economie	CONTO DEI RESIDUI DEGLI ANNI PRECEDENTI					PAGAMENTI complessivi (competenza e residui)	RESIDUI passivi al 31 dicembre 1981
	Al 1° gennaio 1982 — Colonna q del rendiconto 1981	Pagati	Rimasti da pagare	TOTALE colonne l + m	Economie		
$i = e - h$	$k = n + o$	$l = p - f$	$m = q - g$	$n = p + q - h$	$o = k - n$	$p = f + l$	$q = g + m$
1.025.980	4.100.000	4.100.000	—	4.100.000	—	22.174.020	5.900.000
18.047.983	—	—	—	—	—	46.952.017	—
19.073.963	4.100.000	4.100.000	—	4.100.000	—	69.126.037	5.900.000
—	—	—	—	—	—	13.500.000.000	—
—	3.494.079	2.908.623	—	2.908.623	585.456	2.908.623	—
39.799.042	108.777.395	104.121.179	—	104.121.179	4.656.216	329.421.317	86.900.820
288.576	2.637.497.444	656.086.170	1.461.721.114	2.117.807.284	519.690.160	4.403.797.594	2.763.721.114
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
53.355.259	—	—	—	—	—	56.644.741	—
4.999.145	—	—	—	—	—	15.000.855	—
134.761	—	—	—	—	—	465.239	—
22.805.060	—	—	—	—	—	77.195.000	—
121.381.783	2.749.768.918	763.115.972	1.461.721.114	2.224.837.086	524.931.832	18.385.433.369	2.850.621.934
14.159.300	19.755.850	19.755.850	—	19.755.850	—	39.943.350	25.653.200
251.580.518	671.311.878	479.587.962	88.294.810	567.882.772	103.429.106	1.888.594.509	857.707.745
156.701.355	—	—	—	—	—	543.298.645	—
4.766.047	21.989.524	17.889.400	—	17.889.400	4.100.124	73.382.700	39.740.653
90.327.851	38.092.989	38.092.989	—	38.092.989	—	182.069.758	25.695.380
73.138.566	323.212.100	323.212.100	—	323.212.100	—	809.660.905	290.412.629
37.879.071	3.986.660	—	3.986.660	3.986.660	—	256.156.545	79.951.044
13.235	6.632.780	5.937.726	—	5.937.726	695.054	35.924.491	—
17.240	2.916.000	2.916.000	—	2.916.000	—	14.311.840	6.586.920
349.000.000	1.047.000.000	—	698.000.000	698.000.000	349.000.000	—	698.000.000
977.583.183	2.134.897.781	887.392.027	790.281.470	1.677.673.497	457.224.284	3.843.342.743	2.023.747.571
39.997.965	18.063.120	17.186.208	—	17.186.208	876.912	65.460.243	1.728.000
585.201	720.000	720.000	—	720.000	—	23.516.655	16.618.144
—	—	—	—	—	—	—	—
2.000.000	—	—	—	—	—	2.000.000	—
42.583.166	18.783.120	17.906.208	—	17.906.208	876.912	100.976.898	18.346.144
1.160.622.095	4.907.549.819	1.672.514.207	2.252.002.584	3.924.516.791	983.033.028	22.398.879.047	4.898.615.649
128.001.153	117.864.423	87.065.196	24.901.804	111.967.000	5.897.423	1.864.352.272	119.613.575
—	—	—	—	—	—	4.564.868.411	—
353.416.628	6.009.025	5.770.025	239.000	6.009.025	—	406.796.182	6.796.215
266.313.624	—	—	—	—	—	3.733.686.376	—
5.800.957	4.349.685	—	2.250.000	2.250.000	2.099.685	31.883.043	4.566.000
267.111.985	80.575	—	19.075	19.075	61.500	1.182.888.015	19.075
2.330.000	—	—	—	—	—	5.670.000	—
178.727.116	—	—	—	—	—	11.272.884	—
1.201.701.463	128.303.708	92.835.221	27.409.879	120.245.100	8.058.608	11.801.417.183	130.994.865
2.362.323.558	5.035.853.527	1.765.349.428	2.279.412.463	4.044.761.891	991.091.636	34.200.296.230	5.029.610.514

(**) il totale dell'accertato (colonna h) comprende la somma di lire 361.095.734 come accantonamento Fondo liquidazione personale.

Nel prospetto che segue, riferito all'ultimo quinquennio, sono riportate le percentuali di incidenza delle spese di amministrazione rispetto al totale delle entrate accertate, a quello delle entrate accertate per soli contributi ordinari ed alla spesa complessiva per trattamenti di quiescenza.

(importi in milioni di lire)

PROSPETTO 23

A N N O	Spese generali di amministrazione	Totale entrate accertate	Incidenza in %	Entrate accertate per soli contributi ordinari compresi quelli dello Stato	Incidenza in %	Ammontare oneri per i soli trattamenti di quiescenza	Incidenza in %
1978	12.659	1.775.599	0,71	1.369.765	0,92	1.209.159	1,04
1979	14.441	2.167.154	0,67	1.692.309	0,85	1.627.317	0,89
1980	16.775	2.746.119	0,61	2.203.956	0,76	2.282.602	0,73
1981	21.266	3.838.596	0,55	3.163.251	0,67	2.772.612	0,77
1982	23.353	4.738.042	0,49	3.913.526	0,60	3.490.223	0,67

I prospetti riepilogativi nn. 24 e 25, infine, mettono in evidenza:

- a) per ciascuna Cassa pensioni, il complesso delle entrate e delle spese accertate durante l'anno, nella loro suddivisione per categoria;
- b) per ciascun esercizio dell'ultimo decennio, le entrate e le spese accertate degli Istituti di previdenza, raggruppate come sopra, gli incrementi patrimoniali ed i patrimoni iniziali e finali.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE		PROSPETTO 24					TOTALE
		Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	Cassa per le pensioni ai sanitari	Cassa per le pensioni agli insegnanti	Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari	TOTALE	
ENTRATE							
<i>a)</i>	<i>Previdenziali:</i>						
	contributi ordinari.....	3.478.434.718.638	337.946.945.980	63.536.897.076	9.492.426.244	3.889.410.987.938	
	contributi senza ruoli di carico.....	18.842.619.553	3.751.961.458	455.528.951	145.387.030	23.195.496.992	
	contributi del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	160.000.000	—	15.000.000	950.000.000	
	quote a carico di enti per pensioni ad onere ripartito.....	351.748.142.918	3.757.281.259	683.018.502	15.093.965	356.203.536.644	
	quote di pensione ed indennità versate tra gli Istituti amministrati.....	491.484.683	39.269.960	134.317.271	28.071.145	693.143.059	
<i>b)</i>	<i>Patrimoniali:</i>						
	canoni attivi di locazione.....	32.880.773.592	3.755.508.202	630.318.334	—	37.266.600.128	
	adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	19.690.983.251	1.470.016.807	502.506.633	—	21.663.506.691	
	interessi su titoli, mutui, sovvenzioni, ecc.....	273.971.191.935	52.551.387.304	6.820.290.678	86.730.321	333.755.130.164	
<i>c)</i>	<i>Varie</i>	63.514.528.253	10.894.964.643	463.213.750	30.612.907	74.903.319.553	
	TOTALE	4.240.674.972.749	414.327.335.613	73.226.091.195	9.813.321.612	4.738.041.721.169	
SPESE							
<i>a)</i>	<i>Oneri previdenziali</i>	3.194.733.869.075	237.226.561.675	42.369.645.387	15.893.038.562	3.490.223.114.699	
<i>b)</i>	<i>Spese di gestione ed oneri relativi al patrimonio immobiliare</i>	10.286.090.989	961.381.504	203.598.716	—	11.451.071.209	
<i>c)</i>	<i>Spese di amministrazione</i>	21.952.175.585	758.984.794	525.451.011	116.766.891	23.353.378.281	
<i>d)</i>	<i>Varie</i>	205.836.766.048	16.825.455.600	2.594.950.763	278.644.417	225.535.816.828	
	TOTALE	3.432.808.901.697	255.772.383.573	45.693.645.877	16.288.449.870	3.750.563.381.017	
	Incremento patrimoniale.....	807.866.071.052	158.554.952.040	27.532.445.318	—	987.478.340.152	
	TOTALE A PAREGGIO	4.240.674.972.749	414.327.335.613	73.226.091.195	9.813.321.612	4.738.041.721.169	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO 25

ANNO	ENTRATE				SPESE					Incremento patrimoniale	Patrimonio iniziale	Patrimonio finale		
	Contributi ordinari dello Stato	Redditi patrimoniali		Quote di pensioni a carico di enti e varie	Assegni di quiescenza immobiliare	Spese per il patrimonio immobiliare	Spese di amministrazione	Varie	TOTALE					
		Fitti lordi	Interessi premi, ecc.										TOTALE	
1973	574.685	950	13.823	77.227	41.827	708.512	355.632	6.109	7.021	2.160	370.922	337.589	1.760.421	2.098.010
1974	595.616	950	14.590	91.291	60.867	763.314	417.712	6.579	6.736	3.445	434.472	328.842	2.098.010	2.426.852
1975	741.219	950	14.596	103.160	95.751	955.676	514.577	7.879	8.713	3.988	535.157	420.519	2.426.852	2.847.371
1976	1.064.337	950	16.658	121.740	134.427	1.338.112	825.759	5.487	9.760	11.342	852.348	485.764	2.847.371	3.333.135
1977	1.186.606	950	19.656	138.736	173.814	1.519.762	987.648	5.515	11.881	14.594	1.019.638	500.124	3.333.135	3.833.259
1978	1.368.815	950	21.735	180.378	203.721	1.775.599	1.209.159	5.735	12.659	15.928	1.243.481	532.118	3.833.259	4.365.377
1979	1.691.359	950	24.002	207.952	242.901	2.167.154	1.627.317	7.182	14.440	20.732	1.669.677	497.476	4.365.377	4.862.853
1980	2.203.006	950	24.443	240.301	277.418	2.746.119	2.282.602	8.316	16.775	22.113	2.329.606	416.313	4.862.853	5.279.166
1981	3.162.301	950	24.796	265.220	385.329	3.838.596	2.772.612	9.905	21.266	367.689	3.171.472	667.124	5.279.166	5.946.290
1982	3.912.606	950	58.930	333.755	431.801	4.738.042	3.490.223	11.451	23.353	225.536	3.750.363	987.478	5.946.290	6.933.768

(in milioni di lire)

SAGGI DI RENDIMENTO

I capitali investiti nelle singole forme, per effetto degli impieghi dell'anno e di quelli preesistenti, ed i relativi saggi di rendimento risultano indicati, per l'anno 1982, nel seguente prospetto:

PROSPETTO 26

DESCRIZIONE	Capitali medi investiti (in migliaia di lire)	Saggio effettivo %
Immobili (reddito netto).....	571.836.854	3,670
Titoli di Stato.....	152.274.345	11,674
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	698.568.510	12,963
Partecipazioni di capitale.....	1.516.471	7,650
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	1.466.936.905	9,013
Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione.....	827.360.075	6,000
Conto corrente fruttifero di Tesoreria.....	1.190.318.345	3,531
Conto corrente postale.....	31.033.273	1,500
IN COMPLESSO.....	4.939.844.780	7,162

La variazione nei saggi effettivi d'investimento nell'ultimo quadriennio risulta la seguente:

PROSPETTO 27

DESCRIZIONE	1979 %	1980 %	1981 %	1982	
				lordo %	netto (*) %
Immobili (reddito netto).....	2,540	2,219	1,753	3,670	2,578
Titoli di Stato.....	12,241	11,674	11,674	11,674	11,674
Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	8,828	9,256	10,616	12,963	11,481
Partecipazioni di capitale.....	7,000	7,000	7,650	7,650	6,503
Mutui e sconti di annualità e semestralità statali.....	8,155	8,729	8,820	9,013	6,420
Sovvenzione contro cessione del quinto della retribuzione	6,000	6,000	6,000	6,000	4,274
Conto corrente fruttifero di Tesoreria.....	3,531	3,531	3,531	3,531	3,531
Conto corrente postale.....	—	—	1,500	1,500	1,176
SAGGIO EFFETTIVO GENERALE DEL CAPITALE MEDIO INVESTITO COMPRESA LA GIACENZA MEDIA SUL C/C FRUTTIFERO.....	6,824	6,896	7,192	7,162	5,766

(*) Al netto delle ritenute erariali.

I saggi di rendimento del patrimonio investito nelle singole forme di impiego e quello medio generale sono già stati commentati nella premessa generale.

Giova ricordare che — nella determinazione del saggio effettivo sugli immobili e, quindi, nella determinazione del saggio del capitale investito — non influiscono le aree fabbricabili le quali, pur conservando, anzi maggiorando, il loro valore capitale, non producono, temporaneamente, alcun reddito.

I positivi risultati di bilancio, illustrati nella relazione che precede, se da un lato costituiscono valida garanzia degli impegni delle Casse verso i propri pensionati ed iscritti, consentono d'altro lato il parziale utilizzo delle accresciute risorse per eliminare le attuali carenze strutturali ed organiche, al fine di meglio corrispondere, con un servizio efficace e puntuale, alle esigenze delle collettività amministrate.

L'Amministrazione, mentre continua a porre da parte sua il massimo impegno per contenere gli effetti negativi della problematica evidenziata, ritiene che per la soluzione, sia anche graduale, della problematica stessa non possa mancare il sostegno del Governo, del Parlamento e delle forze politiche e sociali.

Per il raggiungimento dei risultati esposti, determinante è stata la fiducia della Commissione di vigilanza, la valida azione del Consiglio di amministrazione, il costruttivo apporto dell'Ufficio di riscontro della Corte dei conti e della Ragioneria centrale e l'efficiente opera dei dirigenti e del personale della Direzione generale.

A tutti il mio più vivo ringraziamento.

Roma, 22 giugno 1983

IL DIRETTORE GENERALE

Mattei

**RIEPILOGO GENERALE DEI RENDICONTI
DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA**

ANNO 1982

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1982	Al 31 Dicembre 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	582.808.507.600	636.109.269.951	53.300.762.351	—
	Immobili ceduti a pagamento dilazionato — valore capitale....	24.267.652	16.719.238	—	7.548.414
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli di Stato.....	150.114.160.000	205.455.815.000	55.341.655.000	—
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	704.043.261.828	761.338.837.081	57.295.575.253	—
	Partecipazioni.....	1.289.000.000	1.289.000.000	—	—
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
	Mutui — valore capitale.....	1.418.884.218.422	1.520.231.664.802	101.347.446.380	—
	Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale....	57.199.289.535	65.009.055.833	7.809.766.298	—
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	634.049.790.454	750.226.033.021	116.176.242.567	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti.....	146.249.672	144.619.271	—	1.630.401
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	189.806.107.285	564.486.717.817	374.680.610.532	—
	Conto corrente infruttifero col Tesoro(*).....	1.187.372.660.360	1.678.734.611.138	491.361.950.778	—
	Conti correnti postali.....	51.146.351.725	48.916.362.682	—	2.229.989.043
	Oro di proprietà.....	23.199.000	23.199.000	—	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	1.964.695.418.184	2.078.681.321.786	113.985.903.602	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	950.000.000	950.000.000	—	—
	Contributi a carico del Ministero di Grazia e Giustizia.....	3.155.688.705	2.489.408.314	—	666.280.391
	Quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	305.575.444.714	411.410.907.560	105.835.462.846	—
	Canoni di locazione di immobili.....	9.142.527.400	17.284.499.780	8.141.972.380	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	21.663.506.691	21.663.506.691	—
	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	815.617	815.617	—	—
	Rate di ammortamento mutui.....	65.538.211.545	74.450.643.558	6.912.432.013	—
	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione.....	5.656.903.048	11.378.405.532	5.721.502.484	—
	Contributi statali e regionali sui mutui.....	41.866.266.890	41.632.889.852	—	233.377.038
	Annualità e semestralità statali scontate.....	658.576.761	2.313.688.635	1.655.111.874	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli enti.....	10.709.142.829	16.080.517.285	5.371.374.456	—
	Ordini di riscossioni da introitare.....	71.510.870.655	75.959.061.409	4.446.190.754	—
	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	4.574.369	4.574.369	—	—
	Debitori diversi.....	154.369.083.035	29.147.309.515	—	125.221.773.520
	Crediti tra le Casse.....	222.800.000.000	18.000.000.000	—	204.800.000.000
	Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	14.241.513.545	27.320.865.070	13.079.351.525	—
	Interessi su c/c postale sovvenzioni da introitare.....	186.800.904	164.291.285	—	22.509.619
	Somme versate dagli enti da introitare.....	586.162.533.505	657.704.926.036	71.542.392.531	—
7	RATEI				
	Interessi sui titoli di Stato.....	8.293.600.600	10.361.400.600	2.067.800.000	—
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	26.766.662.650	31.275.267.782	4.508.605.132	—
	Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	3.121.532.260	3.505.608.492	384.076.232	—
	Dividendi su partecipazioni.....	116.010.000	116.010.000	—	—
8	MOBILI	4	4	—	—
	TOTALE ATTIVITA'	8.474.429.240.753	9.763.877.824.006	1.632.131.691.679	342.683.108.426

(*) In relazione alla posta passiva ** Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali **.

in più L. 1.289.448.583.253

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	Al	Al	V A R I A Z I O N I	
		1° Gennaio 1982	31 Dicembre 1982	In più	In meno
1 DEBITI					
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	227.268.684.772	289.716.717.815	62.448.033.043	—	
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.....	1.126.557.368.366	1.677.586.289.559	551.028.921.193	—	
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	19.726.964.831	56.984.462.500	37.257.497.669	—	
Canoni mensili di locazione riscossi anticipatamente.....	5.264.293	5.264.293	—	—	
Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	166.795.484.660	151.594.698.331	—	15.200.786.329	
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	5.035.853.527	5.029.603.695	—	6.249.832	
Imposte erariali.....	264.527.872.274	166.119.102.881	—	98.408.769.393	
Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti.....	35.279.992.839	41.390.274.358	6.110.281.519	—	
Mandati perenti.....	890.696.308	1.336.543.840	445.847.532	—	
Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—	—	
Debiti tra le Casse.....	222.800.000.000	18.000.000.000	—	204.800.000.000	
Creditori diversi.....	74.188.814.094	77.425.171.304	3.236.357.210	—	
Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	9.829.564	10.296.468	466.904	—	
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	4.014.876.058	4.147.662.244	132.786.186	—	
TOTALE.....	2.147.388.355.537	2.489.632.741.239	660.660.191.256	318.415.805.554	
2 FONDI DI RISERVA					
Fondo liquidazione personale.....	2.527.656.385	2.908.691.887	381.035.502	—	
Fondo ammortamento costo stabili.....	16.803.190.000	19.347.938.000	2.544.748.000	—	
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	30.340.520.307	49.347.257.824	19.006.737.517	—	
Fondo imposte e tasse.....	319.187.212.000	253.289.563.000	—	65.897.649.000	
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	11.892.444.206	15.583.429.586	3.690.985.380	—	
TOTALE.....	380.751.022.898	340.476.880.297	25.623.506.399	65.897.649.000	
TOTALE PASSIVITA'.....	2.528.139.378.435	2.830.109.621.536	704.283.697.655	402.313.454.554	
3 PATRIMONIO NETTO					
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche(*).	5.946.289.862.318	6.933.768.202.470	987.478.340.152	—	
TOTALE A PAREGGIO.....	8.474.429.240.753	9.763.877.824.006	1.691.762.037.807	402.313.454.554	

(*) In ottemperanza all'art. 3 del R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680, all'art. 4 della legge 6 luglio 1938 n. 1035, all'art. 5 della legge 6 febbraio 1941 n. 176 ed all'art. 6 del R.D. 12 luglio 1934 n. 2312 (al netto del disavanzo patrimoniale della Cassa ufficiali giudiziari).

in più L. 1.289.448.583.253

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2. — CONTO

	ENTRATE	Al 1981	Al 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	3.133.990.524.547	3.884.612.268.329	750.621.743.782	—
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	16.218.598.524	23.195.496.992	6.976.898.468	—
	Contributi a carico del Ministero di Grazia e Giustizia.....	12.091.188.951	4.798.719.609	—	7.292.469.342
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	950.000.000	950.000.000	—	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito e, per lo Stato, valore capitale.....	351.708.205.784	356.203.536.644	4.495.330.860	—
	Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni amministrative.....	602.665.445	693.143.059	90.477.614	—
	TOTALE	3.515.561.183.251	4.270.453.164.633	762.184.450.724	7.292.469.342
2	PATRIMONIALI				
	Canoni attivi di locazione.....	24.796.115.515	37.266.600.128	12.470.484.613	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	21.663.506.691	21.663.506.691	—
	Interessi attivi sul valore capitale di immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	2.192.650	1.698.834	—	493.816
	Interessi sui titoli di Stato.....	17.830.704.886	14.315.752.050	—	3.514.952.836
	Premi sui buoni del Tesoro.....	—	—	—	—
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	60.880.711.176	80.165.240.509	19.284.529.333	—
	Premi rimborso titoli.....	6.978.409.420	8.257.144.253	1.278.734.833	—
	Dividendi su partecipazioni.....	148.878.500	116.010.000	—	32.868.500
	Interessi attivi sui mutui.....	115.368.002.145	125.719.380.082	10.351.377.937	—
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	5.470.933.823	6.435.643.167	964.709.344	—
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	37.799.055.485	49.641.604.522	11.842.549.037	—
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro.....	14.241.513.545	42.030.140.790	27.788.627.245	—
	Interessi sui conti correnti postali.....	424.866.140	364.951.301	—	59.914.839
	Interessi attivi per anticipazioni fra le Casse.....	3.815.000.000	3.899.000.000	84.000.000	—
	Oscillazione cambi.....	2.260.030.369	2.808.564.656	548.534.287	—
	TOTALE	290.016.413.654	392.685.236.983	106.277.053.320	3.608.229.991
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	892.193.847	793.850.358	—	98.343.489
	Interessi di ritardo versamento di contributi e quote a carico di enti.....	28.613.275.370	69.716.205.581	—	—
	Indennità ed interessi di ritardo versamento canoni di locazione.....	150.550	700.938	550.388	—
	Indennità di mora per ritardo versamento di rate ammortamento mutui.....	16.318.138	499.009.406	482.691.268	—
	Interessi di ritardo versamento di quote sovvenzioni.....	138.308.743	95.316.124	—	42.992.619
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	175.095.719	993.382.908	818.287.189	—
	Proventi diversi.....	3.182.606.573	2.804.854.238	—	377.752.335
	TOTALE	33.017.948.940	74.903.319.553	42.404.459.056	519.088.443
	TOTALE ENTRATE	3.838.595.545.845	4.738.041.721.169	910.865.963.100	11.419.787.776

in più L. 899.446.175.324

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1981	Al 1982	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	2.760.807.452.251	3.478.729.707.401	717.922.255.150	—
	Indennità " una tantum ".....	8.828.432.650	8.503.506.814	—	324.925.836
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	2.373.630.840	2.296.757.425	—	76.873.415
	Quote di pensioni ed indennità versate fra le Casse pensioni amministrative.....	602.665.445	693.143.059	90.477.614	—
	TOTALE.....	2.772.612.181.186	3.490.223.114.699	718.012.732.764	401.799.251
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Interessi passivi per anticipazioni fra le Casse.....	3.815.000.000	3.899.000.000	84.000.000	—
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	9.905.112.550	11.451.071.209	1.545.958.659	—
	Interessi su depositi volontari degli iscritti.....	445.768	466.904	21.136	—
	Interessi passivi varî.....	10.416.282.806	8.531.725.155	—	1.884.557.651
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	22.545.743.203	3.599.060.954	—	18.946.682.249
	TOTALE.....	46.682.584.327	27.481.324.222	1.629.979.795	20.831.239.900
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Ammortamento degli stabili.....	1.512.007.000	1.704.590.000	192.583.000	—
	Accantonamento Fondo liquidazione personale.....	203.070.389	380.695.358	177.624.969	—
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.	26.207.670.000	22.762.233.000	—	3.445.437.000
	Accantonamento per imposte e tasse.....	297.464.034.000	179.276.329.000	—	118.187.705.000
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento.....	2.616.552.701	1.563.131.494	—	1.053.421.207
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	2.907.619.654	3.818.584.963	910.965.309	—
	TOTALE.....	330.910.953.744	209.505.563.815	1.281.173.278	122.686.563.207
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	21.266.201.211	23.353.378.281	2.087.177.070	—
	TOTALE SPESE.....	3.171.471.920.468	3.750.563.381.017	723.011.062.907	143.919.602.358
	Incremento del patrimonio netto (*).....	667.123.625.377	987.478.340.152	320.354.714.775	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	3.838.595.545.845	4.738.041.721.169	1.043.365.777.682	143.919.602.358

(*) Al netto del disavanzo d'esercizio della Cassa ufficiali giudiziari e da destinare a copertura delle riserve matematiche in ottemperanza all'art. 3 del R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680, all'art. 4 della legge 6 luglio 1938 n. 1035, all'art. 5 della legge 6 febbraio 1941 n. 176 ed all'art. 6 del R.D. 12 luglio 1934, n. 2312.

in più L. 899.446.175.324

PAGINA BIANCA

I

**CASSA PER LE PENSIONI
AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

RENDICONTO DELL'ANNO 1982

PAGINA BIANCA

*Cassa pensioni dipendenti enti locali***NOTA ILLUSTRATIVA****Situazione patrimoniale.**

La situazione patrimoniale comprende gli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dall'esercizio, ponendo, altresì, in evidenza le variazioni positive e negative che gli stessi elementi hanno subito in dipendenza della gestione.

Le attività patrimoniali sono passate da L. 7.213.933.730.515 a L. 8.232.797.557.062 con un incremento di L. 1.018.863.826.547 rispetto al 1981.

Le passività ed i fondi di riserva sono passati da L. 2.349.287.835.651 a L. 2.560.285.591.146 con un incremento di L. 210.997.755.495.

Pertanto, il patrimonio netto, stante l'incremento che si è avuto nella gestione dell'anno 1982 in L. 807.866.071.052 (nel 1981 L. 513.329.094.740), è salito da L. 4.864.645.894.864 a L. 5.672.511.965.916.

Durante l'esercizio 1982 si sono effettuati investimenti sia nel settore immobiliare che in quello mobiliare (acquisto titoli, concessione di mutui agli enti e sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto della retribuzione). Detti investimenti sono stati realizzati con i capitali disponibili nell'anno, la maggior parte dei quali proviene, com'è noto, dai contributi previdenziali.

Qui di seguito vengono illustrati i motivi delle variazioni avutesi nell'anno in questione nelle attività e passività patrimoniali in confronto alle risultanze finali dell'esercizio 1981.

Attività — Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste:

a) *Immobili* — La consistenza al 31 dicembre 1982 ascende, a 571.774 milioni, con un incremento di 50.475 milioni per effetto dell'acquisto di nuovi stabili nonché degli incrementi per migliorie e per gli interventi sulle aree avvenuti nell'esercizio.

La gestione degli stabili ha dato un reddito complessivo netto del 2,578 per cento (nel 1981: 1,753 per cento).

b) *Titoli e partecipazioni* — La consistenza risultante a fine esercizio pari a L. 682.106 milioni è superiore di L. 89.395 milioni a quella in essere al 1° gennaio 1982. Per i titoli di Stato, la consistenza è passata da 90.520 milioni nel 1981 a 152.528 milioni nel 1982, con un incremento di 62.008 milioni, per effetto di nuovi acquisti.

I titoli obbligazionari e le cartelle fondiarie sono passati da 500.902 milioni nel 1981 a 528.289 milioni nel 1982 con un incremento di 27.387 milioni per effetto di nuovi investimenti.

c) *Mutui ed annualità statali scontate* — Nel corso del 1982 le erogazioni per nuove concessioni sono state notevoli per numero ed importo. Infatti, i mutui sono passati da 1.398.486 milioni nel 1981, a 1.461.790 milioni nel 1982, con un incremento di 63.304 milioni, al netto dei rientri di capitale per il normale ammortamento dei mutui stessi.

Giova rilevare che gran parte dei finanziamenti ha interessato le Amministrazioni comunali e provinciali; seguono in ordine di grandezza: il gruppo degli Enti locali non territoriali come U.S.L., consorzi, cooperative edilizie ed Istituti che costruiscono senza finalità di lucro.

Il valore capitale delle annualità e semestralità statali scontate è aumentato rispetto a quello dell'esercizio 1981 di 6.114 milioni, per effetto dell'ammissione allo sconto di nuove partite per 7.184 milioni e della riscossione in conto capitale di 1.070 milioni.

Il prospetto n. 30 mette in evidenza le variazioni intervenute durante l'anno nelle anzidette due voci di bilancio, avvertendo che, nelle cifre relative ai rientri di capitale per ammortamento, si comprendono anche le anticipate estinzioni, totali o parziali, di mutui secondo deliberazioni prese su richiesta degli Enti interessati.

d) *Sovvenzioni agli iscritti* — I prestiti a favore degli iscritti, contro cessione del quinto della retribuzione (sovvenzioni), hanno registrato, nell'anno 1982, un sensibile aumento. Infatti, mentre nel 1981 ammontavano a 589.869 milioni, nell'anno di cui trattasi sono passati a 698.304 milioni, con un incremento di 108.435 milioni, determinato dalla differenza tra le nuove concessioni somministrate ed il rientro dei capitali ammortizzati.

e) *Conti correnti e numerario* — La giacenza del conto corrente fruttifero è variata da 73 milioni, nel 1981, a 83.771 milioni, nel 1982, con un incremento di 83.698 milioni.

La giacenza del conto corrente infruttifero — nel quale si versano sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli altri assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati di pagamento emessi per ogni altro titolo — presenta al 31 dicembre 1982, una disponibilità di 1.530.029 miliardi di lire, con un aumento di 408 miliardi di lire rispetto alla giacenza di 1.122 miliardi di lire risultante alla fine dell'esercizio 1981. Tale maggiore giacenza deve mettersi in relazione al maggiore residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle sezioni di Tesoreria provinciale figurante come contropartita nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

La giacenza dei fondi esistenti nei conti correnti postali è variata da 51.146 milioni, nel 1981, a 48.916 milioni nel 1982, con un decremento di 2.230 milioni. Tale giacenza si riferisce a versamenti affluiti ai conti correnti postali alla fine dell'esercizio e non potuti prelevare nell'anno.

f) *Crediti* — Particolare rilevanza assumono i crediti per contributi previdenziali ordinari accertati e non versati dagli Enti al 31 dicembre 1982; tali crediti — che sono passati da 1.715.092 milioni, nel 1981, a 1.799.929 milioni nel 1982 — hanno subito un incremento di 84.837 milioni, per effetto delle accresciute morosità per contributi dovuti dagli Enti.

La consistenza degli ordini di riscossione rimasti da introitare è aumentata di 175 milioni (da milioni 54.738 nel 1981 a milioni 54.913 nel 1982) e tale importo si riferisce agli ordini emessi nell'ultimo periodo della gestione ai quali la Tesoreria centrale non ha potuto dare corso entro la fine dell'anno.

Si riscontra un sensibile aumento nei crediti per canoni di locazione di immobile (7.280 milioni) ed inoltre si registra, nella nuova voce "adeguamenti canoni di locazione legge n. 392/1978, il credito per un importo di 19.691 milioni e per le annualità e semestralità statali scontate (1.101 milioni).

Un sensibile aumento si riscontra anche nei crediti per quote di concorso che da 286.909 milioni sono passate a 392.817 milioni con un incremento di 105.908 milioni. Altro incremento di 6.911 milioni si è registrato nel credito per rate di ammortamento mutui — passate da 67.359 milioni, nel 1981, a 74.270 milioni nel 1982.

Si evidenzia, inoltre, una sensibile riduzione nella voce "Debitori diversi" che, da 141.610 milioni nel 1981, è passata nel 1982 a 25.650 milioni con una variazione di 115.960 milioni; un incremento, invece, si nota nella voce "Somme versate dagli Enti da introitare" che da 529.115 milioni nel 1981, è passata a 603.539 milioni nel 1982 con una variazione di 74.424 milioni. Trattasi di somme versate dagli Enti debitori (vaglia del Tesoro) e non potute introitare al termine dell'anno per cui quest'ultime, non debbono essere considerate veri e propri crediti, ma titoli da regolarizzare con le operazioni di incasso (ordini di riscossione). Tant'è che gli Enti interessati non risultano inclusi tra gli Enti morosi.

Incrementi si riscontrano nei crediti per quote di sovvenzione dovute dagli Enti (3.595 milioni) e per interessi su mutui in corso di somministrazione (5.722 milioni), mentre si registra un decremento per contributi statali e regionali sui mutui (226 milioni).

Gli interessi maturati e non riscossi sul conto corrente fruttifero con il Tesoro risultano di 18.036 milioni con un incremento di 12.192 milioni (nel 1981: 5.844 milioni).

Tuttora in evidenza, infine, il credito di milioni 775 verso il Ministero del Tesoro costituito da una annualità, a favore della Cassa dipendenti enti locali, del contributo complessivo annuale di 950 milioni dovuto dallo Stato ai sensi del D.L.C.P.S. 3 settembre 1946, n. 143.

g) *Ratei* — I ratei per interessi sui Titoli di stato e sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie, si riferiscono a quelli maturati al 31 dicembre 1982, con scadenza nei primi mesi dell'esercizio successivo e sono aumentati rispettivamente di 2.436 e di 2.979 milioni, come pure sono aumentati di 301 milioni gli interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.

La voce "dividendi su partecipazioni" segna una consistenza di 116 milioni, invariata rispetto al precedente esercizio.

Passività — *Le variazioni di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 1982 riguardano le seguenti poste di bilancio:*

a) *Pensioni ed assegni vitalizi da pagare* — La somma rimasta da erogare a fine esercizio è di 266.459 milioni con un aumento di 61.496 milioni nei confronti dell'anno 1981 nel quale risultò un debito residuo di 204.963 milioni.

Le somme rimaste da pagare per pensioni (266.459 milioni) deriva, come per gli anni precedenti dalle elevate giacenze dei ruoli di pensioni presso le Direzioni provinciali del tesoro, dal maggior carico delle pensioni e dagli acconti concessi.

b) *Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali* — Il residuo debito di cui trattasi, da porre in correlazione con la giacenza del conto corrente infruttifero col Tesoro dello Stato, è passato da 1.062.212 milioni, nel 1981, a 1.528.885 milioni, nel 1982, con un incremento di 466.673 milioni dovuto alle somme rimaste da rimborsare alla Banca d'Italia al 31 dicembre 1982.

c) *Debiti vari* — Fra i debiti vari quelli relativi alle quote di prezzo per acquisto immobili, da porre in relazione con l'intero ammontare del costo degli immobili di proprietà, indicato nella corrispondente voce dell'attivo, presentano un saldo di 54.150 milioni, al 31 dicembre 1982, con un incremento di 36.233 milioni, rispetto ai risultati del precedente esercizio (17.917 milioni), dovuto a nuovi acquisti e migliorie disposti nell'anno.

L'ammontare delle imposte erariali rimaste da versare alla fine dell'anno è diminuito di 89.708 milioni rispetto al residuo debito dell'esercizio precedente (1981: 240.178 milioni; 1982: 150.470 milioni) e si riferisce, per la quasi totalità, all'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sulle pensioni ed assegni di quiescenza liquidati nell'esercizio.

Una variazione in aumento, di 2.918 milioni, si riscontra alla voce "Creditori diversi" (nel 1981: 73.090 milioni; nel 1982: 76.008 milioni). Di detto importo 47.521 milioni costituiscono posta rettificativa della giacenza esistente sui c/c postali al 31 dicembre 1982.

I mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti da parte delle Tesorerie, entro l'esercizio sono aumentati, per 2.940 milioni, rispetto al 1981.

Una notevole riduzione di 13.763 milioni si registra nelle "Quote di mutui in ammortamento da somministrare" che sono passate nell'esercizio da 161.186 milioni, a 147.423 milioni, in dipendenza delle somministrazioni, rimaste da effettuare durante l'anno.

Giova rilevare l'eliminazione del debito verso la Cassa Sanitari di 214.300 milioni.

I "Depositi a garanzia di locazione immobili" di 3.525 milioni nel 1981 sono passati a 3.654 milioni nel 1982 con un incremento di 130 milioni, mentre ridotta di 21 milioni risulta la voce "Residui per spese di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare".

Si rileva un incremento di 442 milioni nella voce "mandati perenti".

d) *Fondi di riserva* — Sono aumentati per quanto concerne:

Fondo liquidazione personale: di 347 milioni;

Fondo ammortamento costo stabili: di 2.297 milioni;

Fondo manutenzione straordinaria stabili: di 16.767 milioni;

Fondo rischi sovvenzioni: di 3.443 milioni.

Il "Fondo imposte e tasse" per converso è diminuito di 64.896 milioni per effetto dell'avvenuto pagamento delle imposte per il condono fiscale relativo agli anni 1975/1981.

Conto economico.

Nel complesso le entrate della Cassa sono passate da L. 3.423.317.898.470, a L. 4.240.674.972.749 con un incremento di L. 817.357.074.279 rispetto al precedente esercizio che registrò un aumento di L. 970.978.186.411.

Le spese di competenza, comprese le quote di ammortamento ed accantonamento, sono passate da L. 2.909.988.803.730 a L. 3.432.808.901.697 con un aumento di L. 522.820.097.967.

I dati suesposti evidenziano un avanzo economico, da portare in aumento del patrimonio netto, di L. 807.866.071.052 superiore di L. 294.536.976.312 a quello accertato nel precedente esercizio che fu di L. 513.329.094.740.

Entrate — L'analisi delle singole voci porta a rilevare che le entrate previdenziali sono passate da 3.154.028 milioni, a 3.850.292 milioni, con un incremento di 696.264 milioni rispetto; precedente esercizio le patrimoniali sono passate da 241.124 milioni, a 326.868 milioni, con un incremento di 85.744 milioni; le varie sono passate da 28.166 milioni, a 63.515 milioni, con un aumento di 35.349 milioni.

a) *Previdenziali* — Nella categoria delle entrate previdenziali, particolare importanza assumono logicamente le contribuzioni che segnano un incremento di 671.870 milioni dovuto: all'accresciuta base contributiva e all'aumento

degli iscritti, all'aumento di 5.242 milioni dei contributi senza ruolo di carico, che è conseguenziale alle maggiori sistemazioni contributive.

L'incremento di 19.025 milioni delle quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito va riferito alla lievitazione degli importi dei trattamenti di quiescenza per effetto di provvedimenti legislativi.

b) Patrimoniali — Tra le entrate patrimoniali gli incrementi concernono: gli interessi attivi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie (13.493 milioni), sui mutui (10.290 milioni), sui canoni attivi di locazioni (10.477 milioni), adeguamento canoni locazione (legge 392/1978) (19.691 milioni) sulle annualità e semestralità statali scontate (800 milioni), sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato (22.258 milioni), sulla oscillazione cambi (548 milioni), sulle sovvenzioni agli iscritti (11.063 milioni), i cui accertamenti sono aumentati a seguito della espansione degli investimenti nei particolari settori e per premi rimborso Titoli (363 milioni).

Si registra invece una diminuzione per interessi attivi sui titoli di Stato (3.147 milioni) in dipendenza dei rientri avvenuti nel corso dell'anno in c/capitale, nonché per interessi sui c/c postali (61 milioni) e per dividendi su partecipazioni (33 milioni).

c) Varie — L'ammontare complessivo delle varie è passato dai 28.166 milioni, nel 1981, a 63.515 milioni, nel 1982, con un incremento di 35.349 milioni dovuto in massima parte all'aumento degli interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico (34.653 milioni) e delle indennità di mora su versamento rate ammortamento mutui (483 milioni) nonché (788 milioni) nella voce "Sopravvenienze e insussistenze".

Spese — Come si è visto le spese sono risultate pari a L. 3.432,8 miliardi. Particolare rilevanza hanno assunto gli oneri previdenziali passati da 2.551.666 milioni, a 3.194.734 milioni, con un aumento di 643.068 milioni. Gli oneri patrimoniali sono passati da 43.800 milioni, nel 1981, a 25.654 milioni, nel 1982, con un decremento di 18.146 milioni; gli ammortamenti ed accantonamenti sono passati da 294.532 milioni, a 190.468 milioni, con un decremento di 104.064 milioni; le spese generali di amministrazione sono infine passate da 19.990 milioni, a 21.952 milioni, con un incremento di 1.962 milioni.

a) Oneri previdenziali — La posta passiva di maggior rilievo, negli oneri previdenziali, è quella concernente "Pensioni ed assegni aggiuntivi", il cui importo complessivo ammonta a L. 3.184.235.031.540, ripartito nelle varie voci, come indicato nel prospetto n. 31 nel quale viene posto in evidenza l'assestamento a saldo delle contabilità anteriori al 1980.

Il carico relativo a detta posta presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1981 che era di 2.540.691 milioni, un aumento di 643.544 milioni dovuto in modo particolare ai miglioramenti concessi con la legge n. 177/1976 (artt. 3, 4, 25 e 26), al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento della indennità integrativa speciale, ed alle riliquidazioni di numerose partite di pensione già in godimento, nonché alle pensioni provvisorie (acconti) concesse direttamente dalle Direzioni provinciali del Tesoro, su segnalazione dei Comuni, ai sensi delle nuove norme in vigore.

Un decremento di 306 milioni si rileva anche nella concessione della "indennità una tantum" in luogo di pensione, il cui carico passa da 8.422 milioni a 8.116 milioni e una riduzione di 50 milioni per quote passive per pensione ad onere ripartito valore capitale. Un altro decremento, di 120 milioni si rileva nell'accertamento delle quote di pensione ed indennità versate ad altre Casse.

b) Oneri patrimoniali — Fra gli oneri patrimoniali, particolare rilevanza assume la posta "Interessi passivi vari" che ha subito, rispetto al 1981 (9.967 milioni), un decremento di 1.721 milioni raggiungendo quest'anno l'importo di 8.246 milioni. Tale decremento è dovuto principalmente ai minori rimborsi a favore degli Enti mutuatari (Comuni, Cooperative, ecc.) dagli interessi post-ammortamento, in sede di liquidazione degli stati di avanzamento, nel caso in cui gli enti stessi abbiano chiesto di entrare in ammortamento prima di aver esaurito la somministrazione del mutuo concesso.

Da sottolineare, altresì, le poste "sopravvenienze e insussistenze" e "interessi passivi per anticipazioni fra le Casse" che recano rispettivamente un saldo di 3.372 milioni e 3.750 milioni. Nelle sopravvenienze e insussistenze ha inciso per 18 miliardi l'avvenuto aggiornamento delle consistenze del valor capitale delle sovvenzioni al 1° gennaio 1982.

Infine, altra voce degna di nota, "spese di gestione del patrimonio immobiliare", presenta una lievitazione (1.419 milioni), dovuta all'aumento degli oneri per il personale (tecnici, operai e portieri) e dei prezzi dei materiali acquistati e dei lavori e servizi eseguiti.

c) Ammortamenti ed accantonamenti — Gli ammortamenti ed accantonamenti sono in complesso diminuiti di 104.064 milioni, per le considerazioni evidenziate nella situazione patrimoniale.

d) Spese generali di amministrazione — Tali spese sono passate da 19.920 milioni a 21.952 milioni con un incremento di 1.962 milioni, dovuto principalmente all'aggiornato rimborso forfettario allo Stato, per la spesa relativa agli emolumenti del personale statale addetto ai servizi degli Istituti di previdenza.

Investimenti immobiliari dell'anno 1982

1) Stabili

A) Acquisti:

FERMO	— Viale Trieste	L.	12.434.992.790	
TARANTO	— Via Dante	"	<u>24.767.640.000</u>	
		L.	37.202.632.790	L. 37.202.632.790

B) Incrementi per migliorie, ecc.:

Roma	— Via Arezzo	L.	40.515.126	
Roma	— Via di Villa Ricotti	"	4.053.853.199	
Roma	— Viale XXI Aprile	"	4.985.922.126	
Roma	— Via Manlio Torquato	"	3.398.422	
Roma	— Vie Stilicone, Calpurnio Fiamma	"	23.070.564	
Roma	— Vie della Ferratella — Laterani	"	93.585.815	
Roma	— Via Cristoforo Colombo, 44	"	104.638.664	
Livorno	— Piazza del Cisternone	"	590.563	
Roma	— Via Capitan Bavastro	"	3.096.166	
Viterbo	— Via Cassia	"	1.029.808	
Benevento	— Viale Martiri d'Ungheria	"	1.611.455.602	
Pesaro	— Via Nazionale Adriatica	"	23.098.764	
Napoli	— Vie Arenaccia, Pinto, Carafa	"	126.000	
Messina	— Villaggio Tremestrieri	"	18.660.000	
Firenze	— Vie Masaccio e A. del Castagno	"	58.879.323	
Pesaro	— Via Nazionale Adriatica	"	4.950.000	
Messina	— Vie Cannizzaro, La Farina, Fabrizi	"	12.966.000	
Roma	— Vie Bargoni, Bezzi, Parboni	"	23.757.860	
Firenze	— Via Panciatichi	"	840.000	
Roma	— Tra Via C. Bavastro e Via Felter	"	61.814.226	
Milano	— Via Principe Eugenio	"	30.057.154	
Roma	— Tra Via Ippolito Nievo e Via Parboni	"	872.831.816	
Cagliari	— Vie XX Settembre — Sonnino	"	238.183.708	
Roma	— Località "La Rustica"	"	2.740.000	
Roma	— Località "La Rustica"	"	<u>2.950.250</u>	
		L.	12.273.011.156	L. 12.273.011.156

A riportare L. 49.475.643.946

C) Decrementi per riduzioni di prezzo, ecc.:

Vicenza	— Viale Mazzini	"	338		
Firenze	— Via Gignoro e Guarlone	"	161.015		
S. Fiorentino	— Vie Querciola e Fanti	"	1.679.911		
Cologno Monzese	— Via Papa Giovanni XXIII	"	600.000		
Roma	— Via dei Prati Fiscali	"	2.937.200		
R. Calabria	— Via Nazionale	"	20.379.600		
Torino	— Via Gaidano	"	1.575.040		
Venezia	— Via Palladio	"	4.284.000		
Roma	— Via Musolino	"	8.112.000		
Milano	— Via Paul Valery	"	172.000		
Verona	— Via S. Giacomo	"	3.700.000		
Cologno Monzese	— Via Papa Giovanni XXIII	"	5.600.394		
Roma	— Via L. Unile	"	5.391.200		
Vicenza	— Via Farini	"	736.000		
Roma	— Via Valtourmanche	"	4.701.600		
Cologno Monzese	— Via Papa Giovanni XXIII	"	4.712.000		
		— L.	64.742.298	— L.	64.742.298

2) Aree — B) Incrementi di costo:

Roma	— Tre Fontane	L.	<u>1.063.886.039</u>	L.	<u>1.063.886.039</u>	
				Totale	L.	<u>50.474.787.687</u>

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio	
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.		
<i>Stabili:</i>								
1	2001	1949	Via Lovanio, 10	Roma	154.453.842	—	—	154.453.842
2	2002	"	Via Rodolfo Lanciani, 11	"	233.591.142	—	—	233.591.142
3	2011	"	Via Tor Fiorenza	"	128.704.359	—	—	128.704.359
4	2003	"	Via Tomassini, 1/A	"	121.056.800	—	—	121.056.800
5	2004	"	Via Ivrea, 12	"	23.828.000	—	—	13.828.000
6	2005	1950	Viale delle Province, 184	"	26.564.000	—	—	26.564.000
7	2016	"	Via Arezzo, 40-42	"	330.475.510	40.515.126	—	370.990.636
8	2103	"	Via di Villa Ricotti, 40-42	"	758.600.229	4.053.853.199	—	4.812.453.428
9	2103 bis	"	Viale XXI Aprile	"	170.429.000	4.985.922.126	—	5.156.351.126
10	2010	"	Via Furio Camillo, 35	"	148.900.800	—	—	148.900.800
11	2009	"	Via Manlio Torquato, 79	"	49.087.990	3.398.422	—	52.486.412
12	2006-2007	"	Viale delle Province, 140	"	170.278.012	—	—	170.278.012
13	2008	"	Via Sirte, 36	"	74.100.000	—	—	74.100.000
14	2012	"	Via Edoardo Jenner, 15	"	113.390.202	—	—	113.390.202
15	2013	1951	Viale delle Province, 103	"	53.065.000	—	—	53.065.000
16	2014-2268	"	Via Borghesano Lucchese, 1-3	"	183.535.020	—	—	183.535.020
17	2015	"	Via Endertà, 31	"	138.000.000	—	—	138.000.000
18	2018	1952	Via Igea, 47	"	106.003.150	—	—	106.003.150
19	2017	"	Circonvallazione Gianicolense, 102-S.V.de' Paoli, 2	"	119.000.000	—	—	119.000.000
20	2020	"	Via Duchessa di Galliera, 55	"	79.805.000	—	—	79.805.000
21	2023	"	Via Guglielmo Marconi, 28	"	94.600.000	—	—	94.600.000
22	2025	1954	Via Valerio Flacco-Collatino	"	1.245.446.700	—	—	1.245.446.700
23	2048	1955	Via Montebello angolo Via Menta- na, 124	"	622.432.800	—	—	622.432.800
24	2104	1956	Via Guidubaldo dal Monte, 60	"	827.938.665	—	—	827.938.665
25	2024	"	Via Mentana, 6	"	287.739.643	—	—	287.739.643
26	2028-2032	1957	Vie Nobiliore - Subaugusta - Mazzoccolo	"	2.574.681.576	—	—	2.574.681.576
27	2044	"	Vie S.G.Bosco-Calpurnio Fiamma	"	560.225.000	—	—	560.225.000
28	2034-2035	"	Vie Zanzur-Tripolitania-Toera- Addis Abeba	"	1.076.595.349	—	—	1.076.595.349
29	2037	"	Via Giulio Agricola, 6	"	228.865.000	—	—	228.865.000
30	2038	"	Via Tuscolana, 1256	"	228.082.580	—	—	228.082.580
31	2045	"	Vie Silicene, 208-Calpurnio Fiam- ma, 53	"	694.626.817	23.070.564	—	717.697.381
32	2042	1959	Via Posidonia, 164	Salerno	137.000.000	—	—	137.000.000
33	2046	"	Via dei Filosofi, 1-3	Perugia	115.000.000	—	—	115.000.000
34	2049	"	Via Tor de' Schiavi, 285	Roma	242.260.000	—	—	242.260.000
35	2050	"	Via Tuscolana, 1220	"	260.000.000	—	—	260.000.000
36	2052	"	Via Val Padana (1° acquisto)	"	3.425.120.375	—	—	3.425.120.375
37	2064	"	Via De Agostini, 9	"	306.000.000	—	—	306.000.000
38	2091	1960	Via Rasella, 37	"	153.000.000	—	—	153.000.000
39	2053	"	Via Val Padana (2° acquisto)	"	696.480.375	—	—	696.480.375
40	2065	"	Via Rasella, 41	"	195.187.000	—	—	195.187.000
41	2070	"	Via De Agostini, 31	"	306.000.000	—	—	306.000.000
42	2066-2069	"	Via della Fisica, 37-38 — Viale Eu- ropa, 62-97	"	1.055.445.900	—	—	1.055.445.900
43	2106	1961	Vie IV Novembre - Roosevelt - Ri- smondo - C. Battisti	Bologna	1.761.727.664	—	—	1.761.727.664
A riportare					20.267.323.500	9.106.759.437	—	29.374.082.937

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio	
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.		
			Riporto	20.267.323.500	9.106.759.437	—	29.374.082.937	
44	2071	1961	Via Silvio Benco, 8	Roma	147.000.000	—	—	147.000.000
45	2072-2073	"	Vie Mengarini, 50-Greppi, 118 ...	"	221.870.000	—	—	221.870.000
46	2092	1962	Viale Mazzini-Piazza Mazzini	Frosinone	363.349.430	—	—	363.349.430
47	2078-2079	"	Vie delle Ande-Venezuela, 10	Milano	559.405.080	—	—	559.405.080
48	2077	"	Vie Irno-Torrione, 9-23-33	Salerno	220.000.000	—	—	220.000.000
49	2105	"	Viale Regina Margherita, 12-14 ...	Catania	307.321.700	—	—	307.321.700
50	2093	"	Vie Borgo Rodi-Montemarino	Ancona	610.730.895	—	—	610.730.895
51	2080-81-84	"	Via Papiria Subaugusta	Roma	1.224.400.000	—	—	1.224.400.000
52	2085	"	Via Dionisio Martirano, 6	Salerno	355.000.000	—	—	355.000.000
53	2087-2088	"	Vie Piacenza, 37-39-Emilia, 6-8 ...	Genova	942.422.000	—	—	942.422.000
54	2074-2075	"	Vie Santi Romano-Subaugusta ...	Roma	1.274.000.000	—	—	1.274.000.000
55	2083	"	Via Bernardino Martirano	Napoli	913.082.012	—	—	913.082.012
56	2082	"	Via Nuova Residenziale	"	473.664.750	—	—	473.664.750
57	2107	"	Via Sampolo, 121	Palermo	63.800.000	—	—	63.800.000
58	2090	"	Piazza Manfredo Azzarita, 5	Bologna	387.000.000	—	—	387.000.000
59	2089	"	Via Mancini, 6 ang. T. Speri	Pesaro	221.200.000	—	—	221.200.000
60	2086	"	Via Guglielmini, 5	Salerno	190.000.000	—	—	190.000.000
61	2094	1963	Viale Marche ang. Pantelleria	Lecce	280.300.000	—	—	280.300.000
62	2095	"	Via Mario Rapisardi	Catania	1.115.637.000	—	—	1.115.637.000
63	2096	"	Via XX Settembre, 45 (1° acquisto)	Salerno	213.500.000	—	—	213.500.000
64	2099	"	Via Francesco Soldi, 5	Cremona	104.500.000	—	—	104.500.000
65	2100	"	Viale Caucaso-Nairobi	Roma	2.094.522.642	—	—	2.094.522.642
66	2097	"	Viale Tica	Siracusa	1.354.000.000	—	—	1.354.000.000
67	2098	1964	Via Eleonora D'Angiò	Catania	834.093.223	—	—	834.093.223
68	2102	"	Vie Igea-Alfani	Roma	671.125.162	—	—	671.125.162
69	2101	"	Vie Arati-Bennicelli	"	869.602.800	—	—	869.602.800
70	2112	"	Via XX Settembre (2° acquisto) ..	Salerno	174.500.000	—	—	174.500.000
71	2119	"	Vie Fonti Coperte-Scarlattini	Perugia	132.880.000	—	—	132.880.000
72	2115	"	Vie Lorenzo il Magnifico-Landino	Firenze	900.000.000	—	—	900.000.000
73	2113	"	Vie Alfani-Blumesthil-Marsciano ..	Roma	1.821.055.000	—	—	1.821.055.000
74	2114	1965	Via Robertelli	Salerno	419.500.000	—	—	419.500.000
75	2121	"	Via Restelli	Milano	1.379.184.048	—	—	1.379.184.048
76	2116	"	Via Flaminia	Cremona	398.500.000	—	—	398.500.000
77	2117-2118	1966	Corso Siracusa-Viale Boston-Via Piscina	Torino	1.420.000.000	—	—	1.420.000.000
78	2136	"	Via Vitruvio	Milano	3.250.000.000	—	—	3.250.000.000
79	2120	"	Via Masaccio	Firenze	690.303.040	—	—	690.303.040
80	2135	"	Via Villa Gioiosa	L'Aquila	640.000.000	—	—	640.000.000
81	2125-2127	"	Vie della Ferratella-dei Laterani ..	Roma	3.783.409.829	93.585.815	—	3.876.995.644
82	2137	"	Via Cristoforo Colombo, 44	"	5.874.923.035	104.638.664	—	5.990.517.152
83	2128-2134	"	Via Monte Cervialto	"	4.320.795.234	—	—	4.320.795.234
84	2139-2142	"	Via Collatina	"	2.836.644.126	—	—	2.836.644.126
85	2138	"	Via G.B. Valente	"	649.000.000	—	—	649.000.000
86	2147	"	Via De Agostini, 47-49-51	"	1.193.000.000	—	—	1.193.000.000
87	2146	"	Via Fereggiano	Genova	457.000.000	—	—	457.000.000
			A riportare		66.630.499.959	9.304.983.916	—	75.935.483.875

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio	
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.		
			Ripporto	66.630.499.959	9.304.983.916	—	75.935.483.875	
88	2143-2144	1967	Via Enrico Fermi	Roma	1.944.783.700	—	—	1.944.783.700
89	2172-2173	"	Vie Berino-Sirtori	Torino	1.516.621.700	—	—	1.516.621.700
90	2148-2151	"	Via Silvestri e Piazza B. Pace	Roma	2.038.600.000	—	—	2.038.600.000
91	2157-2162	"	Vie Deruta-Costamagna-Piegaro	"	3.343.264.656	—	—	3.343.264.656
92	2164-2165	"	Piazza dei Consoli	"	4.110.391.256	—	—	4.110.391.256
93	2182	"	Corso Podestà-Via dei Sansoni	Genova	2.070.000.000	—	—	2.070.000.000
94	2168	"	Via Venezia ang. Via Firenze	Pescara	647.636.395	—	—	647.636.395
95	2181	"	Vie Regina Margherita-Longo	Messina	2.274.993.881	—	—	2.274.993.881
96	2183	"	Via Brigata Padova	Padova	623.250.000	—	—	623.250.000
97	2171	"	Vie Matteotti-Benivieni	Firenze	450.000.000	—	—	450.000.000
98	2179	"	Via Sandro Gallo	Venezia L.	886.220.000	—	—	886.220.000
99	2167	"	Via Solari	Milano	1.276.000.000	—	—	1.276.000.000
100	2177	"	Viale Manzoni	Roma	4.204.472.000	—	—	4.204.472.000
101	2174-2176	"	Via Borgo Isonzo	Latina	535.800.000	—	—	535.800.000
102	2212-2213	"	Vie Lanzo-Sirtori	Torino	1.413.000.000	—	—	1.413.000.000
103	2170	"	Via Bricchetti	Pavia	266.535.000	—	—	266.535.000
103 bis	2296	1968	Via del Pontiere	Verona	3.890.823.813	—	—	3.890.823.813
104	2192	"	Corso Umberto I	Rovigo	783.500.000	—	—	783.500.000
105	2178	"	Via Forni	Milano	918.000.000	—	—	918.000.000
106	2185	"	Via Silvestri	Roma	699.600.000	—	—	699.600.000
107	2184	"	Via Quirino Majorana	"	653.424.379	—	—	653.424.379
108	2186	"	Via M. Gioiosa	Milano	1.049.400.000	—	—	1.049.400.000
109	2187	"	Via Ressi	"	726.000.000	—	—	726.000.000
110	2183	"	Via Stefini	"	1.389.119.680	—	—	1.389.119.680
111	2191	"	Vie Montebello e dei Mille	Bologna	3.610.080.000	—	—	3.610.080.000
112	2214	"	Via Casella	Milano	780.475.000	—	—	780.475.000
113	2189-2190	"	Via D'Avarna	Roma	640.495.000	—	—	640.495.000
114	2194-2197	"	Viale dei Partigiani-Via Rosselli	Mantova	1.125.500.000	—	—	1.125.500.000
115	2243-44	"	Vie Macherione-Pepe-Paris	Torino	1.844.000.000	—	—	1.844.000.000
116	2201-2202	"	Via Nocera Umbra	Roma	1.789.410.000	—	—	1.789.410.000
117	2193	"	Via Monte Bianco	Viterbo	215.097.500	—	—	215.097.500
118	2179 bis	"	Via Sandro Gallo	Venezia L.	683.000.000	—	—	683.000.000
119	2229	"	Via Olevano Romano	Roma	1.517.760.000	—	—	1.517.760.000
120	2215	"	Via Val di Non	"	3.250.000.000	—	—	3.250.000.000
121	2209-2210	"	Vie Angelini e Ruggero Settimo	"	839.420.000	—	—	839.420.000
122	2234	"	Piazza del Cisternone	Livorno	1.729.613.545	590.563	—	1.730.204.108
123	2207	"	Via Nocera Umbra	Roma	816.000.000	—	—	816.000.000
124	2208	"	Vie Bologna e Mulinetto	Ferrara	851.400.000	—	—	851.400.000
125	2251	"	Vie dei Mille e A. Volta	Firenze	4.278.000.000	—	—	4.278.000.000
126	2247	"	Via dei Panconi	Pistoia	813.500.000	—	—	813.500.000
127	2228	"	Vie Grassi e Venezia	Padova	1.417.300.000	—	—	1.417.300.000
128	2217	"	Via Salita dell'Orso	Genova	1.150.000.000	—	—	1.150.000.000
129	2216	"	Vie della Pallotta e L. da Vinci	Perugia	808.000.000	—	—	808.000.000
130	2252	"	Via Capitan Bavastro	Roma	2.015.081.808	3.096.166	—	2.018.177.974
			A riportare		134.516.069.272	9.308.670.645	—	143.824.739.917

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
			Riporto	134.516.069.272	9.308.670.645	—	143.824.739.917
131	2220-2221	1968	Vie Ravizza e del Fornetto	Roma	2.428.000.000	—	2.428.000.000
132	2230	"	Via Dentato	Terni	737.495.000	—	737.495.000
133	2218	"	Viale della Serenissima	Roma	2.494.000.000	—	2.494.000.000
134	2225-2227	"	Vie Plezzo e Palmanova	Milano	3.950.000.000	—	3.950.000.000
134 bis	2281-2282	1969	Vie Filopanti e Malaguti	Bologna	4.032.979.735	—	4.032.979.735
135	2222	"	Via Majorana	Roma	446.000.000	—	446.000.000
136	2170 bis	"	Via Bricchetti	Pavia	151.075.000	—	151.075.000
137	2219	"	Via Milano	Livorno	301.000.000	—	301.000.000
138	2224	"	Piazza Matteotti	"	2.344.306.200	—	2.344.306.200
139	2245	"	Vie Tirana e Palestro	Padova	2.707.280.000	—	2.707.280.000
140	2231	"	Via Andrea Mantegna	Roma	509.875.000	—	509.875.000
141	2232	"	Viale del Caravaggio	"	556.000.000	—	556.000.000
142	2233	"	Via Nazario Sauro	Cagliari	388.000.000	—	388.000.000
143	2235-36-37	"	Via Epomeo	Napoli	2.405.000.000	—	2.405.000.000
144	2238-2242	"	Vie Tarquinio Collatino e Certosini	Roma	1.726.000.000	—	1.726.000.000
145	2254	"	Viale Mazzini	Vicenza	1.272.448.656	—	338 1.272.448.318
146	2249	"	Via Poggi ang. Via Crugnola	Roma	385.000.000	—	385.000.000
147	2248	"	Via Cruciani Alibrandi	"	395.000.000	—	395.000.000
148	2250	"	Via Piacenza	Genova	535.000.000	—	535.000.000
149	2253	"	Via Modigliani	Roma	271.500.000	—	271.500.000
150	2255	"	Viale Trieste	Cagliari	595.000.000	—	595.000.000
151	2263-2264	"	Via Gualtiero	Roma	2.108.000.000	—	2.108.000.000
152	2256-57-58	"	Via dei Colli Portuensi ang. Via Candiglio	Roma	2.951.000.000	—	2.951.000.000
153	2266	"	Viale Umberto I	Sassari	916.218.880	—	916.218.880
154	2262	1970	Via Pian due Torri	Roma	1.576.000.000	—	1.576.000.000
155	2272	"	Via Pazzigno ang. Corso S. Gio- vanni a Teduccio	Napoli	2.029.920.325	—	2.029.920.325
156	2267	"	Via Pomaretto	Torino	2.108.000.000	—	2.108.000.000
157	2245 bis	"	Vie Tirana e Palestro (lotto E)	Padova	1.412.700.000	—	1.412.700.000
158	2265	"	Via dei Traghetti	Ostia L.	810.000.000	—	810.000.000
159	2259-60-61	"	Via Famagosta	Milano	1.680.000.000	—	1.680.000.000
160	2271	"	Via Ciseri	Firenze	2.326.500.000	—	2.326.500.000
161	2276	"	Via Cassia	Viterbo	2.557.793.705	1.029.808	2.558.823.513
162	2284	"	Piazza Bernardino da Feltre	Roma	3.836.879.947	—	3.836.879.947
163	2275	"	Via Fossato di Vico	"	1.887.076.632	—	1.887.076.632
164	2271	"	Via Modigliani	Firenze	1.804.960.000	—	1.804.960.000
164 bis	—	1971	Viale Martiri d'Ungheria	Benevento	7.912.927.686	1.611.455.602	9.524.383.288
165	2279	"	Piazza Puricelli	Roma	2.323.000.000	—	2.323.000.000
166	2287-88	"	Vie Palladio e Longhena	Venezia (Mestre)	3.775.000.000	—	3.775.000.000
167	2277	"	Via delle Forze Armate	Milano	4.860.000.000	—	4.860.000.000
168	2293	"	Riviera Tito Livio ang. Riviera Ruzzante	Padova	326.300.000	—	326.300.000
169	2292	"	Viale Alberato di Corso Marche ..	Torino	2.647.000.000	—	2.647.000.000
170	2291	"	Via A. Galeazzo	Genova	556.000.000	—	556.000.000
			A riportare		213.552.306.038	10.921.156.055	338 224.473.461.755

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
			Riporto	213.552.306.038	10.921.156.055	338	224.473.461.755
171	2290	1971	Tra le Vie Casilina, Prenestina e il Piazzale Labicano	Roma 5.223.137.497	—	—	5.223.137.497
172	2294-95	"	Via Casal Bruciato	" 975.000.000	—	—	975.000.000
173	2285	"	Via Panciatichi	Firenze 2.375.000.000	—	—	2.375.000.000
174	2286	"	Via Nazionale Adriatica	Pesaro 500.000.000	23.098.764	—	523.098.764
175	2283	"	Vie Talenti, Furini e Cigoli	Firenze 1.565.000.000	—	—	1.565.000.000
176	2289	"	Viale Mazzini (2° lotto)	Vicenza 709.026.000	—	—	709.026.000
177	2299	1972	Vie Ripamonti e Chopin	Milano 1.499.000.000	—	—	1.499.000.000
178	2301	"	Via Giustiniano	Latina 467.000.000	—	—	467.000.000
179	2311	"	Via dei Pescherecci	Ostia L. 370.000.000	—	—	370.000.000
180	2309-10	"	Via dei Velieri	" 1.592.000.000	—	—	1.592.000.000
181	2297-98	"	Via Cabrini	Roma 1.703.000.000	—	—	1.703.000.000
182	2314	"	Via Consolare Valeria	Messina 4.540.000.000	—	—	4.540.000.000
183	2303-04	"	Via Cordova	Roma 2.850.000.000	—	—	2.850.000.000
184	2307	"	Via Cauriol	Trento 867.650.000	—	—	867.650.000
185	2305	"	Via Ercolano	Ragusa 403.370.924	—	—	403.370.924
186	2308-12	"	Via Michetti	Firenze 3.301.540.000	—	—	3.301.540.000
187	2315	1973	Vie Arenaccia, Pinto e Carafa	Napoli 4.600.960.000	126.000	—	4.601.086.000
188	2316	"	Via Stefano Ussi	Firenze 925.970.000	—	—	925.970.000
189	2316 bis	"	Via dell'Argin Grosso	" 813.120.000	—	—	813.120.000
190	2317	1974	Centro Direzionale	Latina 8.580.880.000	—	—	8.580.880.000
191	2319	1975	Vie del Gignoro e del Guartone	Firenze 5.978.400.000	—	161.015	5.978.238.985
192	2324-2326	"	Vie della Querciola e Fanti	S. Fiorentino 3.837.200.000	—	1.679.911	3.835.520.089
193	2323	"	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese 7.526.000.000	—	600.000	7.525.400.000
194	2328	1976	Villaggio Tremestieri	Messina 2.941.348.208	18.660.000	—	2.960.008.208
195	2334	"	Via dei Prati Fiscali	Roma 3.888.080.000	—	2.937.200	3.885.142.800
196	2353-2354	"	Via Nazionale	Reggio Calabria 7.556.749.806	—	20.379.600	7.536.370.206
197	2329	"	Vie Masaccio e A. del Castagno	Firenze 6.226.465.826	58.879.323	—	6.285.345.149
198	2332	"	Via Gaidano	Torino 9.614.200.000	—	1.575.040	9.612.624.960
199	2343	"	Via Nazionale Adriatica	Pesaro 3.696.000.000	4.950.000	—	3.700.950.000
200	2333	"	Vie Canizzaro, La Farina e Fabrizi	Messina 4.692.800.000	12.966.000	—	4.705.766.000
201	2336	"	Vie Bargoni, Bezzi e Parboni	Roma 16.987.040.000	23.757.860	—	17.010.797.860
202	2337-2339	"	Via Palladio	Venezia (Marghera) 5.914.800.000	—	4.284.000	5.910.516.000
203	2340	"	Via Panciatichi	Firenze 1.960.000.000	840.000	—	1.960.840.000
204	2341	"	Viale Risorgimento	Forlì 1.482.720.000	—	—	1.482.720.000
205	2342	"	Via Musolino	Roma 12.928.820.000	—	8.112.000	12.920.708.000
			A riportare	352.644.584.299	11.064.434.002	39.729.104	363.669.289.197

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Segue prospetto 28

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
			Riporto	352.644.584.299	11.064.434.002	39.729.104	363.669.289.197
206	2344	1977	Tra Via C. Bavastro e Via V. Felter Roma	9.896.506.420	61.814.226	—	9.958.320.646
207	2355	"	Via San Lazzaro	Vicenza	5.935.974.520	—	5.935.974.520
208	2347-2348	"	Località Monserrato	Sassari	3.511.780.000	—	3.511.780.000
209	2345	"	Via Principe Eugenio	Milano	12.868.800.000	30.057.154	12.898.857.154
210	2346	"	Via Collebeato	Brescia	3.917.596.000	—	3.917.596.000
211	2359	"	Via Pitia	Siracusa	2.083.960.000	—	2.083.960.000
212	2356-57-61	"	Via del Galletto	Treviso	5.771.700.000	—	5.771.700.000
213	2351	"	Tra Via Ippolito Nievo, Piazza I. Nievo e Via Parboni	Roma	10.742.486.443	872.831.816	11.615.318.259
214	2352	"	Via Paul Valery	Milano	3.233.000.000	—	3.232.828.000
215	2360	"	Via Einaudi	Cologno Monzese	10.120.350.000	—	10.120.350.000
215 bis	—	1978	Vie XX Settembre-Sonnino	Cagliari	8.664.388.136	238.183.708	8.902.571.844
216	2367-71	"	Via San Giacomo	Verona	7.234.500.000	—	7.230.800.000
217	2363-2364	"	Viale Tica	Siracusa	3.297.640.000	—	3.297.640.000
218	2365	"	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	6.651.182.000	—	6.645.581.606
219	2372	1979	Via Leonardo Umile	Roma	4.828.300.000	—	4.822.908.800
220	2375	"	Via Farini	Vicenza	1.943.404.000	—	1.942.668.000
221	2378	"	Via Valtourmanche	Roma	5.210.960.000	—	5.206.258.400
222	2377	"	Via Papa Giovanni XXIII	Cologno Monzese	1.783.980.000	—	1.779.268.000
223	2386	"	Località "La Rustica"	Roma	5.928.000.000	2.740.000	5.930.740.000
224	2387	"	Località "La Rustica"	Roma	4.964.700.000	2.950.250	4.967.650.250
225	2381	1980	Via Luigi Capuana	Rho (MI)	17.111.628.000	—	17.111.628.000
226	2389-94	1981	Via Guizza	Padova	8.874.000.000	—	8.874.000.000
227	—	1982	Viale Trieste	Fermo	12.434.992.790	—	12.434.992.790
228	2398	1982	Via Dante	Taranto	24.767.640.000	—	24.767.640.000
TOTALE STABILI				534.422.052.608	12.273.011.156	64.742.298	546.630.321.466
Aree edificabili:							
1	2109	1949	Via Cremona	Roma	63.294.000	—	63.294.000
2	—	1951/54	Corso Trieste	"	337.791.200	—	337.791.200
3	—	1960	Val Melaina	"	875.511.923	—	875.511.923
4	2306	"	Tre Fontane	"	15.860.205.983	1.063.886.039	16.924.092.022
5	—	1961	Viale Fabriani	Modena	118.608.000	—	118.608.000
6	—	"	Via Sampolo, 121	Palermo	655.520.350	—	655.520.350
7	2108	1963	Montesacro-Settechiese	Roma	6.168.950.445	—	6.168.950.445
TOTALE AREE EDIFICABILI ..				24.079.881.901	1.063.886.039	—	25.143.767.940
RIEPILOGO							
N. 226	—	—	Stabili per complessive	534.422.052.608	12.273.011.156	64.742.298	546.630.321.466
N. 7	—	—	Aree edificabili per complessive	24.079.881.901	1.063.886.039	—	25.143.767.940
TOTALE IMMOBILI				558.501.934.509	13.336.897.195	64.742.298	571.774.089.406

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

PROSPETTO 29

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1982		Consistenza al 31 dicembre 1982	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
TITOLI DI STATO				
B.T.P. 18 %	—	—	24.837.500.000	25.000.000.000
C.C.T. 10 %	90.519.910.000	100.022.000.000	64.217.895.000	70.959.000.000
C.C.T. indicizzati	—	—	63.472.400.000	65.000.000.000
TOTALE TITOLI DI STATO	90.519.910.000	100.022.000.000	152.527.795.000	160.959.000.000
OBBLIGAZIONI				
Consorzio di Credito per le OO.PP. 5 %	8.114.726.250	8.577.500.000	7.356.695.000	7.773.000.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. 5,50 %	712.250.000	770.000.000	712.250.000	770.000.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. 6 %	2.373.922.900	2.622.800.000	1.912.894.025	2.127.900.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. 13,50 %	9.430.000.000	10.000.000.000	8.402.130.000	8.910.000.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. 16,50 %	15.152.500.000	16.000.000.000	14.427.352.500	15.261.000.000
Consorzio di Credito per le OO.PP. tasso var.	5.000.000.000	5.000.000.000	13.925.000.000	14.000.000.000
TOTALE	40.783.399.150	42.970.300.000	46.736.321.525	48.841.900.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità 5,50 %	1.148.390.000	1.189.000.000	139.840.000	152.000.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità 7 %	3.278.200.000	3.544.000.000	2.960.000.000	3.200.000.000
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica utilità 13 %	37.005.913.500	38.403.000.000	35.826.610.500	37.169.000.000
TOTALE	41.432.503.500	43.136.000.000	38.926.450.500	40.521.000.000
Istituto Mobiliare Italiano 5 %	729.811.000	764.200.000	—	—
Istituto Mobiliare Italiano 5,50 %	1.144.646.369	1.179.900.000	—	—
Istituto Mobiliare Italiano 6,50 %	2.750.900.000	2.855.000.000	1.907.475.000	1.980.000.000
Istituto Mobiliare Italiano 7 %	2.018.254.506	2.107.300.000	1.315.611.324	1.373.500.000
Istituto Mobiliare Italiano 8 %	9.991.249.774	11.590.777.000	9.191.153.442	10.662.591.000
Istituto Mobiliare Italiano 13 %	18.003.115.000	19.505.000.000	17.487.158.000	18.946.000.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N. 6 %	1.504.386.300	1.578.000.000	774.120.200	812.000.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N. 7 %	13.273.742.175	13.581.700.000	11.963.091.607	12.232.200.000
TOTALE	49.416.105.124	53.161.877.000	42.638.609.573	46.006.291.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento 7 %	6.944.460.227	8.626.873.000	6.621.511.509	8.225.684.500
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento 16 %	4.800.000.000	5.000.000.000	10.249.800.000	11.000.000.000
TOTALE	11.744.460.227	13.626.873.000	16.871.311.509	19.225.684.500
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 6 %	4.714.962.000	5.508.300.000	4.299.412.000	5.025.900.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 13,50 %	4.339.522.000	4.811.000.000	4.145.952.800	4.596.400.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 17,50 %	—	—	2.827.800.000	3.000.000.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 18 %	4.718.500.000	5.000.000.000	4.718.500.000	5.000.000.000
TOTALE	13.772.984.000	15.319.300.000	15.991.664.800	17.622.300.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

Segue prospetto 29

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1982		Consistenza al 31 dicembre 1982	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.A.T. 5 %	165.466.000	185.500.000	101.688.000	114.000.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.A.T. 13 %	23.017.631.496	24.795.600.000	22.715.091.944	24.470.400.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.A.T. 17,5 %	—	—	19.604.000.000	20.000.000.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.A.T. 18 %	9.824.800.000	10.000.200.000	9.795.915.088	9.970.600.000
TOTALE	33.007.897.496	34.981.100.000	52.216.695.032	54.555.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Veneziae . . . 6 %	5.096.085.000	6.169.500.000	4.672.250.000	5.675.500.000
Istituto di Credito Fondiario delle Veneziae . . . 7 %	4.153.700.000	5.690.000.000	3.985.800.000	5.460.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Veneziae . . . 9 %	2.143.380.000	2.570.000.000	2.009.940.000	2.410.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Veneziae . . . 16 %	4.492.500.000	5.000.000.000	7.154.736.500	7.909.000.000
TOTALE	15.885.665.000	19.429.500.000	17.822.726.500	21.454.500.000
Banco di Sardegna 12 %	9.125.040.000	12.000.000.000	8.996.376.936	11.830.800.000
Cassa Risparmio Province Lombarde 18 %	9.870.000.000	10.000.000.000	9.475.200.000	9.600.000.000
Credito Fondiario S.p.A. 6 %	1.823.640.000	2.004.000.000	1.696.240.000	1.864.000.000
Credito Fondiario S.p.A. 12 %	4.471.834.500	4.997.000.000	4.440.836.250	4.942.500.000
Credito Fondiario S.p.A. 13,50 %	4.600.000.000	5.000.000.000	4.559.060.000	4.955.500.000
Credito Fondiario S.p.A. 16,50 %	9.485.650.000	10.000.000.000	18.685.620.605	19.869.000.000
TOTALE	20.381.124.500	21.981.000.000	29.381.756.855	31.631.000.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. 12 %	4.437.151.600	4.921.000.000	4.355.980.800	4.831.000.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. 16,50 %	4.927.000.000	5.000.000.000	4.906.306.600	4.979.000.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. 17,50 %	—	—	2.942.400.000	3.000.000.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. 18 %	4.915.500.000	5.000.000.000	4.915.500.000	5.000.000.000
TOTALE	14.279.651.600	14.921.000.000	17.120.187.400	17.810.000.000
Cassa Risparmio Gorizia 10 %	1.937.120.250	2.450.500.000	1.918.148.250	2.426.500.000
Cassa Risparmio Gorizia 12 %	2.189.286.400	2.432.000.000	2.153.278.400	2.392.000.000
Cassa Risparmio Gorizia 13 %	4.272.359.000	4.942.000.000	4.214.437.500	4.875.000.000
Cassa Risparmio Gorizia 16 %	4.855.500.000	5.000.000.000	4.635.060.300	4.773.000.000
Cassa Risparmio Gorizia 18 %	6.878.200.000	7.000.000.000	6.828.087.400	6.949.000.000
TOTALE	20.132.465.650	21.824.500.000	19.749.011.850	21.415.500.000
Istituto Italiano Credito Fondiario 6 %	10.705.489.200	10.705.489.200	11.206.023.700	11.206.023.700
Credito Industriale Sardo Tasso var.	4.962.500.000	5.000.000.000	4.962.500.000	5.000.000.000
Cassa di Risparmio di Roma 16 %	—	—	4.595.000.000	5.000.000.000
Monte dei Paschi di Siena 17,50 %	—	—	4.896.000.000	5.000.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	295.499.285.447	319.056.939.200	341.585.836.180	366.719.999.200
CARTELLE FONDIARIE				
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F. 5 %	11.585.645.250	13.503.300.000	9.003.810.000	10.582.900.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F. 6 %	34.367.620.600	38.208.800.000	32.117.794.600	35.705.400.000
TOTALE	45.953.265.850	51.712.100.000	41.121.604.600	46.288.300.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario 5 %	5.495.393.600	6.231.000.000	4.354.304.200	4.987.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario 6 %	24.438.775.000	27.375.000.000	22.887.750.000	25.635.000.000
TOTALE	29.934.168.600	33.606.000.000	27.242.054.200	30.622.000.000

Cassa pensioni dipendenti enti locali

Situazione portafoglio titoli Cassa dipendenti enti locali

Segue prospetto 29

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1982		Consistenza al 31 dicembre 1982	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
Credito Fondiario S.p.A. 5 %	2.660.509.450	2.994.000.000	1.442.089.250	1.627.900.000
Credito Fondiario S.p.A. 6 %	6.789.985.575	7.654.900.000	6.325.440.950	7.125.400.000
TOTALE	9.450.495.025	10.648.900.000	7.767.530.200	8.753.300.000
Cassa di Risparmio di Roma 5 %	1.048.279.250	1.258.900.000	494.532.500	616.000.000
Cassa di Risparmio di Roma 6 %	10.443.149.250	11.694.500.000	9.369.603.500	10.494.000.000
TOTALE	11.491.428.500	12.953.400.000	9.864.136.000	11.110.000.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 5 %	581.595.000	663.500.000	319.365.000	364.500.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 6 %	1.251.524.000	1.443.200.000	1.077.648.000	1.241.900.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige 7 %	2.075.752.000	2.609.300.000	1.827.964.000	2.298.800.000
TOTALE	3.908.601.000	4.716.000.000	3.224.977.000	3.905.200.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie .. 6 %	23.823.800	30.800.000	—	—
Monte dei Paschi di Siena 5 %	1.730.990.352	1.986.375.000	1.053.155.679	1.216.175.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. ... 5 %	487.200.000	609.000.000	446.400.000	558.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia 6 %	252.385.125	309.675.000	237.429.875	291.325.000
Istituto di Credito Fondiario della Toscana . 6 %	653.260.000	734.000.000	614.545.000	690.500.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE ..	103.885.618.252	117.306.250.000	91.571.832.554	103.434.800.000
Credito Comunale e Provinciale 7 %	53.690.000.000	59.000.000.000	49.140.000.000	54.000.000.000
Credito Comunale e Provinciale 9 %	40.480.000.000	46.000.000.000	40.480.000.000	46.000.000.000
TOTALE	94.170.000.000	105.000.000.000	89.620.000.000	100.000.000.000
Partecipazioni Azionarie (Meliorconsorzio)	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000
OBBLIGAZIONI IN DOLLARI				
Ente Nazionale Idrocarburi (in \$) 6,50 %	2.756.421.900	2.827.605.000	2.417.390.625	2.479.375.000
Ente Nazionale Idrocarburi (in \$) 6,75 %	1.579.175.520	1.628.016.000	1.340.089.920	1.381.536.000
TOTALE	4.335.597.420	4.455.621.000	3.757.480.545	3.860.911.000
Cassa del Mezzogiorno (in \$) 6,75 %	3.011.488.545	3.109.470.000	1.753.873.320	1.810.896.000
TOTALE OBBLIGAZIONI (in \$)	7.347.085.965	7.565.091.000	5.511.353.865	5.671.807.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Titoli di Stato	90.519.910.000	100.022.000.000	152.527.795.000	160.959.000.000
Obbligazioni	295.499.285.447	319.056.939.200	341.585.836.180	366.719.999.200
Cartelle Fondiarie	103.885.618.252	117.306.250.000	91.571.832.554	103.434.800.000
Credito Comunale e Provinciale	94.170.000.000	105.000.000.000	89.620.000.000	100.000.000.000
Partecipazioni Azionarie	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000	1.289.000.000
Obbligazioni in Dollari	7.347.085.965	7.565.091.000	5.511.353.865	5.671.807.000
TOTALE GENERALE TITOLI	592.710.899.664	650.239.280.200	682.105.817.599	738.074.606.200

*Cassa pensioni dipendenti enti locali***Situazione dei mutui e delle annualità e semestralità statali scontate**

PROSPETTO 30

E N T I	Consistenza al 1° - 1 - 1982	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1982
		Incremento capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni, Province e Regioni.....	1.000.888.963.581	81.818.562.792	53.392.542.249	1.029.314.984.124
Cooperative edilizie.....	149.682.278.556	44.909.200.732	3.090.398.841	191.501.080.347
Mutui edilizi individuali.....	8.948.162.135	1.492.736.774	658.809.186	9.782.089.723
Istituti per costruzioni edilizie.....	73.053.920.691	95.785.234	3.172.318.746	69.977.387.179
Aziende elettriche.....	25.620.137.562	—	2.352.480.035	23.267.657.527
Enti diversi.....	140.292.441.552	5.161.444.070	7.507.258.725	137.946.626.897
Totale mutui.....	1.398.485.904.077	133.477.729.602	70.173.807.882	1.461.789.825.797
valore capitale di annualità e semestralità statali scontate	44.928.246.350	7.183.812.851	1.069.686.275	51.042.372.926
Totale generale.....	1.443.414.150.427	140.661.542.453	71.243.494.157	1.512.832.198.723

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 31

ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a) Pensioni ed altri assegni in 13.mi.....	1.231.907.771.043
b) Assegni di privilegio in 12.mi.....	1.098.866.400
c) Indennità integrativa speciale.....	1.829.093.996.120
d) Aggiunta di famiglia.....	29.966.149.400
	3.092.066.782.963
Accertamento a saldo delle contabilità ante 1980.....	92.168.248.577
TOTALE.....	3.184.235.031.540

SITUAZIONE PATRIMONIALE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	AI		VARIAZIONI	
		1° Gennaio 1982	31 Dicembre 1982	In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	521.299.301.719	571.774.089.406	50.474.787.687	—
	Immobili ceduti a pagamento dilazionato — valore capitale... ..	24.267.652	16.719.238	—	7.548.414
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli di Stato.....	90.519.910.000	152.527.795.000	62.007.885.000	—
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	500.901.989.664	528.289.022.599	27.387.032.935	—
	Partecipazioni.....	1.289.000.000	1.289.000.000	—	—
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
	Mutui — valore capitale.....	1.398.485.904.077	1.461.789.825.747	63.303.921.670	—
	Annualità e semestralità statali — valore capitale.....	44.928.246.350	51.042.372.926	6.114.126.576	—
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	589.868.801.593	698.304.262.796	108.435.461.203	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contante.....	137.046.430	136.094.215	—	952.215
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	73.411.622	83.770.858.792	83.697.447.170	—
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*).....	1.121.689.760.244	1.530.029.141.229	408.339.380.985	—
	Conti correnti postali.....	51.146.351.725	48.916.362.682	—	2.229.989.043
	Oro di proprietà.....	23.199.000	23.199.000	—	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	1.715.092.518.691	1.799.928.820.687	84.836.301.996	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	775.000.000	—	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	286.909.208.774	392.816.837.937	105.907.629.163	—
	Canoni di locazione di immobili.....	8.920.123.549	16.200.353.433	7.280.229.884	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	19.690.983.251	19.690.983.251	—
	Rate di ammortamento immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	815.617	815.617	—	—
	Rate di ammortamento mutui.....	67.358.528.575	74.269.837.683	6.911.309.108	—
	Interessi da capitalizzare su mutui in corso di somministrazione.....	5.656.903.048	11.378.405.532	5.721.502.484	—
	Contributi statali e regionali sui mutui.....	41.642.671.009	41.417.057.081	—	225.613.928
	Annualità e semestralità statali scontate da riscuotere.....	483.792.547	1.584.436.611	1.100.644.064	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli enti.....	7.525.586.783	11.120.640.716	3.595.053.933	—
	Ordini di riscossione da introitare.....	54.738.322.312	54.913.080.054	174.757.742	—
	Debitori diversi.....	141.609.509.443	25.650.005.821	—	115.959.503.622
	Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	5.843.772.923	18.035.712.353	12.191.939.430	—
	Interessi su c/c postale sovvenzioni da introitare.....	186.800.904	164.291.285	—	22.509.619
	Somme versate dagli enti da introitare.....	529.114.793.871	603.538.620.658	74.423.826.787	—
7	RATEI				
	Interessi sui titoli di Stato.....	5.001.100.000	7.437.200.000	2.436.100.000	—
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	19.963.404.395	22.942.264.017	2.978.859.622	—
	Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	2.607.677.997	2.908.440.695	300.762.698	—
	Dividendi su partecipazioni.....	116.010.000	116.010.000	—	—
8	MOBILI.....	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'	7.213.933.730.515	8.232.797.557.062	1.137.309.943.388	118.446.116.841

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

—in più L. 1.018.863.826.547—

Cassa pensioni dipendenti enti locali

PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'	Al 1° Gennaio 1981	Al 31 Dicembre 1982	V A R I A Z I O N I	
			In più	In meno
1 DEBITI				
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	204.962.927.204	266.459.028.787	61.496.101.583	—
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.....	1.062.212.167.590	1.528.885.057.528	466.672.889.938	—
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	17.917.203.518	54.150.292.226	36.233.088.708	—
Canoni mensili di locazione riscossi anticipatamente.....	4.406.305	4.406.305	—	—
Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	161.185.916.583	147.422.809.076	—	13.763.107.507
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	4.737.779.458	4.716.621.245	—	21.158.213
Imposte erariali.....	240.178.232.578	150.470.335.850	—	89.707.896.728
Mandati di pagamento ed ordini di accreditalamento inestinti.....	25.636.224.932	28.576.115.248	2.939.890.316	—
Mandati perenti.....	845.892.643	1.287.984.478	442.091.835	—
Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	286.653.951	286.653.951	—	—
Creditori diversi.....	73.089.927.014	76.008.457.473	2.918.530.459	—
Debito verso la Cassa sanitari.....	214.300.000.000	—	—	214.300.000.000
Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	1.077.792	1.128.987	51.195	—
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	3.524.792.019	3.654.361.905	129.569.886	—
TOTALE.....	2.008.883.201.587	2.261.923.253.059	570.832.213.920	317.792.162.448
2 FONDI DI RISERVA				
Fondo liquidazione personale.....	2.309.670.051	2.656.587.658	346.917.607	—
Fondo ammortamento costo stabili.....	15.370.853.000	17.668.040.000	2.297.187.000	—
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	27.465.347.064	44.231.585.604	16.766.238.540	—
Fondo imposte e tasse.....	284.095.395.000	219.199.524.000	—	64.895.871.000
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	11.163.368.949	14.606.600.825	3.443.231.876	—
TOTALE.....	340.404.634.064	298.362.338.087	22.853.575.023	64.895.871.000
TOTALE PASSIVITA'.....	2.349.287.835.651	2.560.285.591.146	593.685.788.943	382.688.033.448
3 PATRIMONIO NETTO				
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*)	4.864.645.894.864	5.672.511.965.916	807.866.071.052	—
TOTALE A PAREGGIO.....	7.213.933.730.515	8.232.797.557.062	1.401.551.859.995	382.688.033.448

(*) In osservanza dell'art. 3 dell'ordinamento, approvato con il R.D.L. 3 marzo 1938, n. 680.

in più L. 1.018.863.826.547

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2. — CONTO

	ENTRATE	AI 1981	AI 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	2.806.564.623.934	3.478.434.718.638	671.870.094.704	—
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	13.600.923.779	18.842.619.553	5.241.695.774	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	775.000.000	775.000.000	—	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ri- partito, e per lo Stato valore capitale.....	332.723.253.102	351.748.142.918	19.024.889.816	—
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni amministrate.....	364.345.806	491.484.683	127.138.877	—
	TOTALE.....	3.154.028.146.621	3.850.291.965.792	696.263.819.171	—
2	PATRIMONIALI				
	Canoni attivi di locazione.....	22.403.881.401	32.880.773.592	10.476.892.191	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	19.690.983.251	19.690.983.251	—
	Interessi attivi sul valore capitale di immobili ceduti a pagamento dilazionato.....	2.192.650	1.698.834	—	493.816
	Interessi sui titoli di Stato.....	11.245.704.886	8.099.052.050	—	3.146.652.836
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	40.404.376.966	53.897.286.769	13.492.909.803	—
	Premi rimborso titoli.....	5.576.311.874	5.939.791.935	363.480.061	—
	Dividendi su partecipazioni.....	148.878.500	116.010.000	—	32.868.500
	Interessi attivi sui mutui.....	113.453.474.089	123.743.829.820	10.290.355.731	—
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate...	4.210.976.780	5.010.758.537	799.781.757	—
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	35.154.287.388	46.217.216.488	11.062.929.100	—
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato...	5.843.772.923	28.103.082.367	22.259.309.444	—
	Interessi sui conti correnti postali.....	420.127.795	359.430.405	—	60.697.390
	Oscillazione cambi.....	2.260.030.369	2.808.564.656	548.534.287	—
	TOTALE.....	241.124.015.621	326.868.478.704	88.985.175.625	3.240.712.542
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	700.856.736	594.792.256	—	106.064.480
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di enti	24.523.702.209	59.176.600.439	34.652.898.230	—
	Indennità ed interessi di ritardato versamento dei canoni di locazione	150.550	683.658	533.108	—
	Indennità di mora per ritardato versamento di rate ammorti- mento mutui.....	16.318.138	499.009.406	482.691.268	—
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	133.787.180	93.251.156	—	40.536.024
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	138.348.868	926.293.284	787.944.416	—
	Proventi diversi.....	2.652.572.547	2.223.898.054	—	428.674.493
	TOTALE.....	28.165.736.228	63.514.528.253	35.924.067.022	575.274.997
	TOTALE ENTRATE.....	3.423.317.898.470	4.240.674.972.749	821.173.061.818	3.815.987.539

-in più- L. 817-357.074.279-

Cassa pensioni dipendenti enti locali

ECONOMICO

S P E S E	Al 1981	Al 1982	V A R I A Z I O N I	
			In più	In meno
1 ONERI PREVIDENZIALI				
Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	2.540.691.308.305	3.184.235.031.540	643.543.723.235	—
Indennità " una tantum ".....	8.421.960.672	8.116.071.668	—	305.889.004
Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	2.310.192.140	2.260.573.797	—	49.618.343
Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrative.....	242.452.829	122.192.070	—	120.260.759
TOTALE.....	2.551.665.913.946	3.194.733.869.075	643.543.723.235	475.768.106
2 ONERI PATRIMONIALI				
Interessi passivi per anticipazioni fra le Casse.....	3.675.000.000	3.750.250.000	75.250.000	—
Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	8.866.936.539	10.286.090.989	1.419.154.450	—
Interessi su depositi volontari degli iscritti.....	230.892	51.195	—	179.697
Interessi passivi vari.....	9.967.467.492	8.246.029.855	—	1.721.437.637
Sopravvenienze ed insussistenze.....	21.290.696.119	3.372.214.967	—	17.918.481.152
TOTALE.....	43.800.331.042	25.654.637.006	1.494.404.450	19.640.098.486
3 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
Ammortamento degli stabili.....	1.361.682.000	1.528.644.000	166.962.000	—
Accantonamento Fondo liquidazione personale.....	181.146.418	344.302.254	163.155.836	—
Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.....	23.593.230.000	20.343.350.000	—	3.249.880.000
Accantonamento imposte e tasse.....	264.293.400.000	163.261.315.000	—	101.032.085.000
Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento.....	2.398.695.232	1.435.438.278	—	963.256.954
Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	2.704.175.953	3.555.170.499	850.994.546	—
TOTALE.....	294.532.329.603	190.468.220.031	1.181.112.382	105.245.221.954
4 SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	19.990.229.139	21.952.175.585	1.961.946.446	—
TOTALE SPESE.....	2.909.988.803.730	3.432.808.901.697	648.118.513	125.361.088.546
Incremento del patrimonio netto (*).....	513.329.094.740	807.866.071.052	294.536.976.312	—
TOTALE A PAREGGIO.....	3.423.317.898.470	4.240.674.972.749	942.718.162.825	125.361.088.546

(*) Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 3 dell'ordinamento approvato con il R.D.L. 3 marzo 1938 n. 680.

in più L. 817.357.074.279

PAGINA BIANCA

II

CASSA PER LE PENSIONI

AI SANITARI

RENDICONTO DELL'ANNO 1982

PAGINA BIANCA

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale.

Rispetto all'esercizio 1981, le attività patrimoniali sono passate da L. 1.078.346.342.086 a L. 1.309.690.650.430, con un incremento di L. 231.344.308.344.

Le passività, compresi i fondi di riserva, sono complessivamente passate da L. 138.591.546.713 a L. 211.380.903.017, con un incremento di L. 72.789.356.304, conseguentemente il patrimonio netto, per effetto dell'incremento di L. 158.554.952.040 è salito da L. 939.754.795.373 a L. 1.098.309.747.413.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute nelle principali voci della situazione patrimoniale, in confronto alle risultanze finali della gestione del 1982, sono qui di seguito illustrate.

Attività

a) *Immobili di proprietà* — La consistenza di 56.110 milioni della proprietà immobiliare, alla fine del corrente esercizio, si è accresciuta di 2.820 milioni per effetto di nuovi investimenti come rilevasi dal prospetto a pag. 108.

La gestione degli stabili ha fornito un reddito pari al 3,376 per cento.

b) *Titoli e partecipazioni* — La consistenza del portafoglio titoli al 31 dicembre 1982 risulta di 267.152 milioni, con un incremento di 25.269 milioni per effetto di investimenti di capitali, rispetto al precedente esercizio che risultò di L. 241.883 milioni.

Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 33.

c) *Mutui ed annualità statali scontate* — I mutui sono passati da 19.833 milioni, a 57.942 milioni con un incremento di 38.109 milioni, per effetto di nuove concessioni per 38.650 milioni di lire e 541 milioni di lire per rientri di capitale in conto dei mutui in ammortamento.

Le annualità e semestralità statali scontate segnano un incremento di 1.705 milioni, passando da 11.159 milioni, nel 1981, a 12.864 milioni, nel 1982, come meglio si evince dal prospetto n. 34 comune ai due settori di investimento, nel quale sono poste in risalto le variazioni conseguenti alla restituzione del capitale secondo i piani di ammortamento.

d) *Sovvenzioni agli iscritti* — L'incremento di 5.667 milioni nei prestiti a favore degli iscritti, contro cessione del quinto della retribuzione (1982: milioni 40.559, 1981: milioni 34.892), evidenzia una costante espansione di tale forma creditizia. Ciò, evidentemente, per effetto delle condizioni particolarmente favorevoli praticate dagli Istituti di previdenza a fronte di altri istituti cessionari.

e) *Conti correnti e numerario* — La giacenza al 31 dicembre 1982 del conto corrente fruttifero col Tesoro è risultata di L. 380.851 milioni. Nello stesso periodo del 1981 fu di L. 96.172 milioni, si è verificato quindi un incremento di 284.679 milioni.

La giacenza del conto corrente infruttifero — nel quale si versano sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — presenta, al 31 dicembre 1982, una disponibilità di 124.877 milioni, con un incremento di 72.800 milioni rispetto alla giacenza di 52.077 milioni risultante alla fine dell'esercizio 1981. Tale maggiore giacenza è da mettersi in relazione al residuo debito verso la Banca d'Italia per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle Sezioni di Tesoreria provinciali, nell'ultimo periodo della gestione, figurante nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

f) *Crediti* — Il credito per contributi previdenziali non versati dagli Enti al 31 dicembre 1982, ammontante a 262.737 milioni, è aumentato di 23.009 milioni rispetto a quello di 239.728 milioni rimasto da riscuotere alla fine del 1981. L'aumento deriva dalle maggiori morosità contributive degli Enti iscritti alla Cassa pensioni ai sanitari.

Aumenti degni di rilievo si notano: per 730 milioni per canoni di locazioni immobili; di 1470 milioni alla nuova voce "adeguamento canoni locazioni" (legge 392/1978); di 978 milioni per credito per interessi sul conto corrente fruttifero; di 559 milioni nelle annualità e semestralità scontate da introitare; di 1.775 milioni nelle quote di sovvenzioni dovute dagli Enti, e di 3.614 milioni negli ordini di riscossione da introitare.

Da segnalare, il credito di 160 milioni verso lo Stato, rappresentato da una annualità, a favore della Cassa sanitari, del contributo cinquantennale complessivo di milioni 950 dovuto agli Istituti di previdenza ai sensi del D.L.C.P.S. 3 settembre 1946, n. 43, rimasta arretrata rispetto alla competenza dell'esercizio in quanto il Ministero del Tesoro, per esigenze di bilancio, spostò di un anno il pagamento dell'annualità 1951 (es. fin. 1950—1951); di conseguenza l'ultima annualità di contributo sarà prorogata dal 30 giugno 1997 al 30 giugno 1998.

Infine è da rilevare l'estinzione del credito verso la Cassa ufficiali giudiziari di 8.500 milioni e di 214.300 milioni verso la C.P.D.E.L.

Si riscontra una riduzione per quanto concerne: quote a carico di Enti (362 milioni), debitori diversi (7.620 milioni) e somme versate dagli Enti rimaste da introitare (2.334 milioni). La consistenza di quest'ultima voce di 41.968 milioni è da porre in relazione a quella relativa a "Crediti per contributi previdenziali ordinari".

g) *Ratei* — Variazioni in aumento si sono verificate per 1.567 milioni nei ratei per interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie e di 84 milioni negli interessi sulle annualità e semestralità scontate. Sono diminuiti invece per 368 milioni gli interessi sui titoli di Stato.

Passività

Le variazioni riguardano le seguenti voci di bilancio:

a) *Pensioni ed assegni vitalizi da pagare* — Il residuo debito di 15.531 milioni, al 31 dicembre 1982, per pagamenti da effettuare ai pensionati, ha subito un aumento di 1.309 milioni, in confronto a quello risultante alla fine del precedente esercizio, (14.222 milioni).

b) *Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali* — Il residuo debito di 124.874 milioni risultante al 31 dicembre 1982 verso la Banca d'Italia per pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale che svolgono il servizio di cassa per conto degli Istituti di previdenza, ha avuto un aumento di 73.792 milioni in confronto al debito di 51.082 milioni verificatosi a fine esercizio 1981, per effetto del rimborso da effettuare alla Banca d'Italia. Tale voce, come si è visto, è in stretta correlazione con la posta patrimoniale attiva "Conto corrente infruttifero con il Tesoro".

c) *Debiti vari* — Alla chiusura dell'esercizio 1982, si notano in aumento: 1.018 milioni nelle quote di prezzo di acquisto immobili; 13 milioni nei residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare; 3.175 milioni nei mandati ed ordini di accreditamento inestinti; 259 milioni nei creditori diversi. Si riscontrano, invece, diminuzioni: 1.438 milioni, nelle quote di mutui in ammortamento da somministrare; 7.253 milioni nelle Imposte erariali dovute alla correntezza dei versamenti effettuati nell'esercizio.

d) *Fondi di riserva* — I fondi di riserva per accantonamenti vari sono passati, complessivamente, da 35.928 milioni, a 37.836 milioni, con un incremento di 1.909 milioni dovuto all'integrazione delle quote annuali, in special modo di quelle relative ai fondi manutenzione straordinaria stabili.

Conto economico.

Nel complesso le entrate dell'esercizio 1982 ammontano a L. 414.327.335.613, con un incremento di L. 74.228.439.420 rispetto all'anno 1981 che risultarono pari a L. 340.098.896.193.

Nel contempo le spese sono passate da L. 209.077.797.991 a L. 255.772.383.573 con un aumento di L. 46.694.585.582.

— L'avanzo economico, dell'esercizio 1982, da portare in aumento del patrimonio netto, è pertanto di L. 158.554.952.040, superiore di L. 27.533.853.838 a quello accertato nel precedente esercizio che fu di L. 131.021.098.202.

Entrate — Concorrono a formare le entrate: quelle previdenziali, passate da 293.363 milioni a 345.655 milioni, con un incremento di 52.292 milioni rispetto al 1981, le patrimoniali passate da 42.639 milioni a 57.777 milioni, con un incremento di 15.138 milioni e le varie passate da 4.097 milioni a 10.895 milioni nel 1982, con un incremento di 6.798 milioni.

L'analisi delle varie categorie di entrate, porta a rilevare che il più cospicuo aumento si è determinato tra le entrate previdenziali e precisamente nel gruppo delle contribuzioni il cui accertamento è variato da 275.153 milioni nel 1981, a 341.698 milioni nel 1982.

L'incremento di 65.382 milioni nei contributi ordinari con ruolo di carico è dovuto alle accresciute retribuzioni ed ai nuovi iscritti censiti e l'incremento di 1.163 milioni dei contributi senza ruoli di carico, è consequenziale alle maggiori sistemazioni contributive effettuate nell'anno.

Un forte decremento, di 14.190 milioni, si registra nelle quote a carico di Enti che sono passate da 17.947 milioni nel 1981, a 3.757 milioni nel 1982. Tale diminuzione è dovuta al mancato accertamento degli oneri derivanti dalla legge n. 336/1970.

Tra le rendite patrimoniali, gli incrementi più significativi si sono verificati: negli interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro per 3.802 milioni; negli interessi attivi per anticipazione fra le Casse per 924 milioni; negli interessi sui titoli obbligazionari per 5.800 milioni; nei canoni e adeguamento locazioni per 3.270 milioni; negli interessi sulle annualità e semestralità statali scontate per 168 milioni; negli interessi sulle sovvenzioni agli iscritti di 591 milioni; negli interessi attivi sui mutui per 65 milioni. La voce "interessi sul c/c postale sovvenzioni" reca un accertamento di 0,8 milioni e premi rimborso titoli per 885 milioni. Si registra, invece, un decremento di 368 milioni negli interessi sui titoli di Stato.

Nelle entrate varie si rilevano incrementi di 6.766 milioni sugli interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico degli Enti e di 10 milioni nei proventi diversi e di 24 milioni nelle indennità di mora e quote a carico mentre si riscontrano variazioni in diminuzione di 0,4 milioni per interessi su ritardato versamento di quote sovvenzioni e di 0,3 milioni nelle sopravvenienze e insussistenze.

Spese — Tra le spese, gli oneri previdenziali sono passati da 173.404 milioni, a 237.227 milioni nel 1982, con un aumento di 63.823 milioni; gli oneri patrimoniali, sono passati da 2.026 milioni, a 1.369 milioni, con un decremento di 657 milioni, per effetto dei diminuiti oneri di 160 milioni negli interessi passivi e 605 milioni nelle sopravvenienze e insussistenza e di un aumento negli oneri di gestione per 108 milioni; gli ammortamenti e accantonamenti si sono ridotti di 16.539 milioni, passando da 32.957 milioni, a 16.418 milioni. Ciò è dovuto principalmente a un minore accantonamento di imposte e tasse e per la manutenzione straordinaria stabili.

Le spese generali di amministrazione sono passate da 691 milioni nel 1981, a 759 milioni nel 1982, con un incremento di 68 milioni dovuto principalmente all'aggiornato rimborso forfettario allo Stato per la spesa relativa agli stipendi del personale addetto ai servizi degli Istituti di previdenza.

Particolare rilevanza assumono logicamente fra gli oneri previdenziali la spesa relativa a "Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi" che, per l'esercizio in questione, ammonta a L. 236.832.843.783, ripartita, tra i vari tipi di assegni, nel modo indicato nel prospetto n. 35 nel quale si evince l'aggiornamento a saldo delle contabilità relative agli esercizi 1971/1979.

Il carico presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1981 che era di 173.045 milioni, un aumento di 63.788 milioni dovuto principalmente, ai benefici concessi con la legge 29 aprile 1976, n. 177 (art. 3, 4, 25 e 26), al normale incremento delle partite di pensione, all'aumento dell'indennità integrativa speciale, alle variazioni di pensione precedentemente concesse.

Investimenti immobiliari dell'anno 1982 — Cassa Sanitari

1) Stabili

A) Acquisti:

TERNI	— Via Carnia	L.	2.958.000.000	L.	2.958.000.000
-------	--------------------	----	---------------	----	---------------

B) Incrementi per migliorie, ecc.:

Scandicci	— Località l'Olmo	"	1.248.000		
Ancona	— Località Palombina Nuova	"	227.000		
Roma	— Località "La Rustica"	"	847.500		
Roma	— Località "La Rustica"	"	43.492.690		
Padova	— Via Orologio ang. Croce Rossa	"	3.180.000		
		L.	48.995.190	L.	48.995.190

C) Decrementi per riduzioni di prezzo, ecc.:

Parma	— Vie Meucci, Fleming, Jenner	"	759.008		
Torino	— Corso Tazzoli	"	135.920.000		
Messina	— Località Calispera	"	957.718		
S. Torinese	— Via della Speranza	"	604.000		
Verona	— Via Munari Brà	"	732.000		
Firenze	— Via Benedetto Dei	"	4.440.000		
Roma	— Vie Tommasi e Vertunni	"	1.861.200		
Ostia Lido	— Via Isole Capo Verde	"	28.107.264		
Asiago	— Via Cinque	"	732.000		
Roma	— Via Don Pasquino Borghi	"	12.868.720		
		L.	186.981.910	— L.	186.981.910
				Totale	L. 2.820.013.280

Cassa pensioni sanitari

Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 32

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
1	5022	1954	Via Valdinievole..... Roma	106.000.000	—	—	106.000.000
2	5019	1955	Via G. B. Falda, 3 — Villa Pamphili ..	133.092.550	—	—	133.092.550
3	5026-27	1956	Via E. Jenner, 54 — Torrecremata. ..	264.594.000	—	—	264.594.000
4	5036	1957	Via Tuscolana, 1400..... ..	244.193.000	—	—	244.193.000
5	5043	1959	Via delle Albizie, 21..... ..	167.500.000	—	—	167.500.000
6	5047	"	Via S. Telesforo, 13-15..... ..	285.650.000	—	—	285.650.000
7	5111	1964	Via Ticino..... .. Cremona	147.600.000	—	—	147.600.000
8	5122-24	1966	Vie dei Zeno-Dulcieri-Periegete. ...	381.000.000	—	—	381.000.000
9	5152-56	1967	Località Bicocca (1° lotto)..... ..	1.560.000.000	—	—	1.560.000.000
10	5145	"	Vie degli Scrovegni e Gozzi..... ..	1.216.000.000	—	—	1.216.000.000
11	5166	"	Viale Liguria..... .. Brindisi	840.919.397	—	—	840.919.397
12	5163	"	Viale Virgilio..... .. Taranto	1.517.878.024	—	—	1.517.878.024
13	5169	"	Località Bicocca (2° lotto)..... ..	1.520.000.000	—	—	1.520.000.000
14	5198-5200	1968	Corso Alessandria-Viale Pilone... ..	795.000.000	—	—	795.000.000
15	5203	"	Via Borfuro..... .. Bergamo	920.000.000	—	—	920.000.000
16	5223	"	Via 4 Giornate di Napoli..... ..	622.000.000	—	—	622.000.000
17	5246	"	Via Longhena..... .. Verona	883.500.000	—	—	883.500.000
18	5269	1970	Via Rembrandt..... .. Milano	625.000.000	—	—	625.000.000
19	5270	"	Via Masia..... .. Como	765.000.000	—	—	765.000.000
20	5273-74	"	Via S. Orsola..... .. Bergamo	1.973.000.000	—	—	1.973.000.000
21	5300	1972	Vie Negrelli e Longhena..... ..	970.000.000	—	—	970.000.000
22	5313	"	Via Simon Martini..... .. Milano	1.560.000.000	—	—	1.560.000.000
23	5320-22	1975	Vie Meucci-Fleming-Jenner..... ..	1.733.100.000	—	759.008	1.732.340.992
24	5330	1976	Corso Tazzoli..... .. Torino	2.520.000.000	—	135.920.000	2.384.080.000
25	5331	"	Località Calispera..... .. Messina	1.910.885.340	—	957.718	1.909.927.622
26	5349-50	1977	Via della Speranza..... .. S.M. Torinese	521.520.000	—	604.000	520.916.000
27	5358	"	Via Murari Brà..... .. Verona	1.060.000.000	—	732.000	1.059.268.000
28	5362	1978	Via Benedetto Dei..... .. Firenze	2.809.000.000	—	4.440.000	2.804.560.000
29	5366	"	Località l'Olmo..... .. Scandicci	3.142.980.000	1.248.000	—	3.144.228.000
30	5373	"	Località Palombina Nuova..... ..	2.028.578.700	227.000	—	2.028.805.700
31	5376	1979	Vie Tommasi e Vertunni..... .. Roma	877.044.000	—	1.861.200	875.182.800
32	5383	"	Località "La Rustica"..... .. Roma	1.704.300.000	847.500	—	1.705.147.500
33	5379-80	"	Via Isole del Capo Verde..... .. Ostia Lido	1.826.380.000	—	28.107.264	1.798.272.736
34	5388	1980	Località "La Rustica"..... .. Roma	9.220.320.000	43.492.690	—	9.263.812.690
35	5382	"	Via Cinque..... .. Asiago	307.400.000	—	732.000	306.668.000
36	5385	"	Via Don Pasquino Borghi..... .. Roma	2.469.800.000	—	12.868.720	2.456.931.280
37	5384	"	Via Orologio ang. Croce Rossa... ..	3.660.540.000	3.180.000	—	3.663.720.000
38		1982	Via Carnia..... .. Terni	2.958.000.000	—	—	2.958.000.000
			TOTALE STABILI..... ..	56.247.775.011	48.995.190	186.981.910	56.109.788.291

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

Situazione del portafoglio titoli

PROSPETTO 33

ENTE	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1982		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1982	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
TITOLI DI STATO				
Certificati di credito del Tesoro..... 10 %	59.594.250.000	65.850.000.000	52.928.020.000	58.484.000.000
TOTALE TITOLI DI STATO.....	59.594.250.000	65.850.000.000	52.928.020.000	58.484.000.000
OBBLIGAZIONI				
Cassa di Risparmio di Roma..... 11 %	1.542.600.000	1.800.000.000	1.499.750.000	1.750.000.000
Cassa di Risparmio di Roma..... 12 %	4.383.262.000	4.693.000.000	4.162.838.000	4.457.000.000
TOTALE.....	5.925.862.000	6.493.000.000	5.662.588.000	6.207.000.000
Banca Nazionale del Lavoro..... 10 %	19.401.703.000	23.940.400.000	18.964.630.000	23.401.000.000
Banca Nazionale del Lavoro..... 12 %	32.839.863.600	35.049.500.000	32.279.540.950	34.451.500.000
Banca Nazionale del Lavoro..... Tasso var.	—	—	9.925.000.000	10.000.000.000
TOTALE.....	52.241.566.600	58.989.900.000	61.169.170.950	67.852.500.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 5 %	—	—	—	—
Istituto Mobiliare Italiano..... 5,50 %	490.590.445	505.700.000	—	—
Istituto Mobiliare Italiano..... 7 %	381.702.388	400.600.000	112.501.961	117.700.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 8 %	7.028.177.357	8.153.338.000	6.465.362.903	7.500.421.000
Istituto Mobiliare Italiano..... 13 %	16.462.603.100	16.800.600.000	14.498.139.400	14.798.900.000
Istituto Mobiliare Italiano S.A.C.N..... 7 %	331.491.415	353.000.000	—	—
TOTALE.....	24.694.564.705	26.213.238.000	21.076.004.264	22.417.021.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento..... 7 %	5.864.153.016	7.284.843.000	5.591.443.503	6.946.065.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento..... 16 %	—	—	9.080.000.000	10.000.000.000
TOTALE.....	5.864.153.016	7.284.843.000	14.671.443.503	16.946.065.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Tren- tino Alto Adige..... 6 %	795.940.000	936.400.000	728.280.000	856.800.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Tren- tino Alto Adige..... 12 %	4.456.527.900	4.723.400.000	4.301.322.150	4.558.900.000
TOTALE.....	5.252.467.900	5.659.800.000	5.029.602.150	5.415.700.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.. 6 %	3.334.600.000	4.160.000.000	3.138.875.000	3.920.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.. 7 %	2.755.020.000	3.774.000.000	2.579.820.000	3.534.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.. 10 %	3.781.478.000	4.490.000.000	3.613.038.000	4.290.000.000
TOTALE.....	9.871.098.000	12.424.000.000	9.331.733.000	11.744.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 6 %	4.840.858.000	5.356.800.000	4.603.889.000	5.094.900.000
Credito Fondiario S.p.A..... 12 %	7.262.516.160	7.668.000.000	7.142.231.920	7.541.000.000
Credito Fondiario S.p.A..... 16,50 %	—	—	4.652.244.210	4.993.500.000
TOTALE.....	12.103.374.160	13.024.800.000	16.398.365.130	17.629.400.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 11 %	5.063.868.000	5.751.000.000	4.956.567.000	5.629.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 17,5 %	—	—	4.788.277.000	4.885.000.000
Cassa di Risparmio di Gorizia..... 18 %	—	—	100.000.000	100.000.000
TOTALE.....	5.063.868.000	5.751.000.000	9.844.844.000	10.614.000.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March... 17,5 %	—	—	4.905.000.000	5.000.000.000
Istituto Italiano Credito Fondiario..... 18 %	—	—	4.655.198.000	4.876.000.000
Istituto Credito Fondiario della Toscana... 17,5 %	—	—	4.873.696.000	4.960.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI.....	121.016.954.381	135.840.581.000	157.617.644.997	173.661.686.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni sanitari

Situazione del portafoglio titoli

SEGUE PROSPETTO 33

ENTE	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 1982		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 1982	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
CARTELLE FONDIARIE				
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F. 5 %	2.124.658.500	2.433.900.000	1.622.280.500	1.872.500.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F. 6 %	3.584.932.000	4.246.300.000	3.323.770.750	3.934.025.000
TOTALE	5.709.590.500	6.680.200.000	4.946.051.250	5.806.525.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario. 5 %	663.225.000	750.000.000	397.654.000	452.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario. 6 %	2.998.750.000	3.340.000.000	2.785.000.000	3.100.000.000
TOTALE	3.661.975.000	4.090.000.000	3.182.654.000	3.552.000.000
Credito Fondiario S.p.A. 5 %	266.287.200	300.600.000	176.067.800	199.000.000
Credito Fondiario S.p.A. 6 %	2.595.685.075	3.080.300.000	2.273.082.850	2.697.000.000
TOTALE	2.861.972.275	3.380.900.000	2.449.150.650	2.896.000.000
Cassa di Risparmio di Roma. 5 %	1.336.645.000	1.595.000.000	897.075.000	1.080.000.000
Cassa di Risparmio di Roma. 6 %	4.985.072.500	5.519.000.000	4.217.787.500	4.664.000.000
TOTALE	6.321.717.500	7.114.000.000	5.114.862.500	5.744.000.000
Monte dei Paschi di Siena. 5 %	882.326.573	956.900.000	676.852.660	729.275.000
Monte dei Paschi di Siena. 6 %	2.781.137.877	3.089.475.000	2.437.711.548	2.707.125.000
TOTALE	3.663.464.450	4.046.375.000	3.114.564.208	3.436.400.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. 5 %	1.710.220.000	2.145.000.000	1.546.720.000	1.940.000.000
Istituto Credito Fondiario Umbro-March. 6 %	1.274.480.000	1.432.000.000	1.193.490.000	1.341.000.000
TOTALE	2.984.700.000	3.577.000.000	2.740.210.000	3.281.000.000
Cassa Risparmio Gorizia. 6 %	478.405.730	598.000.000	431.091.850	539.000.000
Istituto Credito Fondiario Toscana. 7 %	1.759.350.000	2.377.500.000	1.677.580.000	2.267.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE.	27.441.175.455	31.863.975.000	23.656.164.458	27.521.925.000
CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE				
Credito Comunale e Provinciale. 7 %	11.830.000.000	13.000.000.000	11.830.000.000	13.000.000.000
Credito Comunale e Provinciale. 9 %	22.000.000.000	25.000.000.000	21.120.000.000	24.000.000.000
TOTALE	33.830.000.000	38.000.000.000	32.950.000.000	37.000.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Titoli di Stato.	59.594.250.000	65.850.000.000	52.928.020.000	58.484.000.000
Obbligazioni.	121.016.954.381	135.840.581.000	157.617.644.997	173.661.686.000
Cartelle Fondiarie.	27.441.175.455	31.863.975.000	23.656.164.458	27.521.925.000
Credito Comunale e Provinciale.	33.830.000.000	38.000.000.000	32.950.000.000	37.000.000.000
TOTALE GENERALE TITOLI.	241.882.379.836	271.554.556.000	267.151.829.455	296.667.611.000

Situazione dei mutui e delle annualità e semestralità statali scontate

PROSPETTO 34

ENTE	Consistenza al 1° - 1 - 1982	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1982
		Incremento capitale	Rientri c/capitale	
Comuni e Provincie	19.587.071.162	38.290.517.341	536.089.865	57.341.498.638
Enti diversi	245.509.575	359.498.938	4.928.241	600.080.272
TOTALE DEI MUTUI	19.832.580.737	38.650.016.279	541.018.106	57.941.578.910
Valore capitale di annualità e semestralità statali scontate.	11.159.555.255	1.866.069.221	161.067.757	12.864.556.719
TOTALE GENERALE	30.992.135.992	40.516.085.500	702.085.863	70.806.135.629

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 35

ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a) Pensioni ed altri assegni in 13.mi	111.292.393.549
b) Assegni di privilegio in 12.mi	195.564.000
c) Indennità integrativa speciale	107.797.228.002
d) Aggiunta di famiglia	1.750.227.180
	221.035.412.731
Accertamenti a saldo delle contabilità ante 1980	15.797.431.052
TOTALE	236.832.843.783

SITUAZIONE PATRIMONIALE

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	AI		VARIAZIONI	
		1° Gennaio 1982	31 Dicembre 1982	In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	53.289.775.011	56.109.788.291	2.820.013.280	—
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli di Stato.....	59.594.250.000	52.928.020.000	—	6.666.230.000
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	182.288.129.836	214.223.809.455	31.935.679.619	—
3	MUTUI ED ANNUALITA' STATALI SCONTATE				
	Mutui — valore capitale.....	19.832.580.737	57.941.578.910	38.108.998.173	—
	Annualità e semestralità statali scontate — valore capitale.....	11.159.555.255	12.864.556.719	1.705.001.464	—
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	34.892.028.132	40.559.137.472	5.667.109.340	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti.....	5.006.987	4.265.354	—	741.633
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	96.171.621.705	380.851.284.272	284.679.662.567	—
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*).....	52.077.357.663	124.877.421.867	72.800.064.204	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	239.728.508.650	262.737.177.958	23.008.669.308	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	160.000.000	160.000.000	—	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	17.886.887.151	17.525.310.133	—	361.577.018
	Canoni di locazione di immobili.....	149.800.144	879.746.134	729.945.990	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	1.470.016.807	1.470.016.807	—
	Rate di ammortamento mutui.....	179.682.970	180.805.875	1.122.905	—
	Annualità e semestralità statali scontate.....	156.095.893	715.532.253	559.436.360	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli enti.....	3.085.431.973	4.860.272.354	1.774.840.381	—
	Ordini di riscossione da introitare.....	13.731.364.488	17.344.925.674	3.613.561.186	—
	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	3.952.838	3.952.838	—	—
	Debitori diversi.....	10.469.643.726	2.849.945.740	—	7.619.697.986
	Credito verso la Cassa dipendenti enti locali.....	214.300.000.000	—	—	214.300.000.000
	Credito verso la Cassa ufficiali giudiziari.....	8.500.000.000	—	—	8.500.000.000
	Contributi statali e regionali sui mutui.....	219.428.471	211.665.361	—	7.763.110
	Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	6.345.211.061	7.323.147.345	977.936.284	—
	Somme versate dagli enti da introitare.....	44.302.353.379	41.968.093.635	—	2.334.259.744
7	RATEI				
	Interessi sui titoli di Stato.....	3.292.500.600	2.924.200.600	—	368.300.000
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	6.075.109.555	7.642.070.125	1.566.960.570	—
	Interessi sulle annualità e semestralità scontate.....	450.065.860	533.925.257	83.859.397	—
8	MOBILI.....	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'.....	1.078.346.342.086	1.309.690.650.430	471.502.877.835	240.158.569.491

(*) In relazione alla posta passiva "Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali".

in più L. 231.344.308.344

Cassa pensioni sanitari

PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'	Al 1° Gennaio 1982	Al 31 Dicembre 1982	V A R I A Z I O N I	
			In più	In meno
1 DEBITI				
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	14.221.678.181	15.531.170.587	1.309.492.406	—
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.....	51.081.967.102	124.873.633.098	73.791.665.996	—
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	1.709.967.098	2.278.414.675	1.018.447.577	—
Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente.....	606.035	606.035	—	—
Quote di mutui in ammortamento da somministrare.....	5.609.568.077	4.171.889.255	—	1.437.678.822
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	162.575.195	175.672.065	13.096.870	—
Imposte erariali.....	19.895.324.913	12.642.014.774	—	7.253.310.139
Mandati di pagamento ed ordini di accreditalmento inestinti....	8.613.590.179	11.788.637.744	3.175.047.565	—
Mandati perenti.....	33.419.611	35.646.458	2.226.847	—
Creditori diversi.....	918.768.645	1.177.328.675	258.560.030	—
Depositi volontari effettuati dagli iscritti.....	8.751.772	9.167.481	415.709	—
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	407.408.156	410.624.456	3.216.300	—
TOTALE.....	102.663.624.964	173.544.805.303	79.572.169.300	8.690.988.961
2 FONDI DI RISERVA				
Fondo liquidazione personale.....	161.852.548	188.676.419	26.823.871	—
Fondo ammortamento costo stabili.....	1.101.732.000	1.308.307.000	206.575.000	—
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	2.428.468.043	4.431.441.297	2.002.973.254	—
Fondo imposte e tasse.....	31.673.911.000	31.153.009.000	—	520.902.000
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	561.958.158	754.663.998	192.705.840	—
TOTALE.....	35.927.921.749	37.836.097.714	2.429.077.965	520.902.000
TOTALE PASSIVITA'.....	138.591.546.713	211.380.903.017	82.001.247.265	9.211.890.961
3 PATRIMONIO NETTO				
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*).	939.754.795.373	1.098.309.747.413	158.554.952.040	—
TOTALE A PAREGGIO.....	1.078.346.342.086	1.309.690.650.430	240.556.199.305	9.211.890.961

(*) Ai sensi dell'art. 4 della legge 6 luglio 1938, n. 1035.

in più L. 231.344.308.344

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2. — CONTO

	ENTRATE	Al 1981	Al 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	272.564.573.622	337.946.945.980	65.382.372.358	—
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	2.588.872.109	3.751.961.458	1.163.089.349	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	160.000.000	160.000.000	—	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ri-partito e, per lo Stato, valore capitale.....	17.947.354.191	3.757.281.259	—	14.190.072.932
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni amministrare.....	101.988.350	39.269.960	—	62.718.390
	TOTALE	293.362.788.272	345.655.458.657	66.545.461.707	14.252.791.322
2	PATRIMONIALI				
	Canoni attivi di locazione.....	1.955.694.377	3.755.508.202	1.799.813.825	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	1.470.016.807	1.470.016.807	—
	Interessi sui titoli di Stato.....	6.585.000.000	6.216.700.000	—	368.300.000
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	18.552.338.473	24.352.496.430	5.800.157.957	—
	Premi rimborso titoli.....	1.113.016.428	1.998.214.619	885.198.191	—
	Interessi attivi sui mutui.....	1.875.209.684	1.940.339.205	65.129.521	—
	Interessi attivi sulle annualità e semestralità statali scontate... ..	1.143.010.176	1.311.503.000	168.492.824	—
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	2.090.635.323	2.681.360.823	590.725.500	—
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro.....	6.345.211.061	10.147.135.231	3.801.924.170	—
	Interessi attivi per anticipazioni tra le Casse.....	2.975.000.000	3.899.000.000	924.000.000	—
	Interessi sui conti correnti postali.....	3.901.505	4.637.996	736.491	—
	TOTALE	42.639.017.027	57.776.912.313	15.506.195.286	368.300.000
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	164.705.283	188.209.510	23.504.227	—
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di enti.....	3.541.293.807	10.306.809.002	6.765.515.195	—
	Indennità ed interessi di ritardato versamento dei canoni di locazione.....	—	17.280	17.280	—
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	2.495.659	2.011.779	—	483.880
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	32.278.076	31.957.009	—	321.067
	Proventi diversi.....	356.318.069	365.960.063	9.641.994	—
	TOTALE	4.097.090.894	10.894.964.643	6.798.678.696	804.947
	TOTALE ENTRATE	340.098.896.193	414.327.335.613	88.850.335.689	14.621.896.269

in più L. 74.228.439.420

Cassa pensioni sanitari

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1981	Al 1982	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	173.045.160.810	236.832.843.783	63.787.682.973	—
	Indennità " una tantum ".....	98.544.989	268.242.818	169.697.829	—
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	27.845.739	36.183.628	8.337.889	—
	Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrate.....	232.079.150	89.291.446	—	142.787.704
	TOTALE.....	173.403.630.688	237.226.561.675	63.965.718.691	142.787.704
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	853.153.807	961.381.504	108.227.697	—
	Interessi su depositi volontari degli iscritti.....	214.876	415.709	200.833	—
	Interessi passivi vari.....	442.432.192	282.018.662	—	160.413.530
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	730.402.418	125.207.018	—	605.195.400
	TOTALE.....	2.026.203.293	1.369.022.893	108.428.530	765.608.930
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Ammortamento degli stabili.....	125.927.000	151.490.000	25.563.000	—
	Accantonamento Fondo liquidazione personale.....	17.709.028	28.389.575	10.680.547	—
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.	2.203.480.000	2.094.757.000	—	108.723.000
	Accantonamento imposte e tasse.....	30.291.376.000	13.841.000.000	—	16.450.376.000
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento.....	157.502.341	95.919.111	—	61.583.230
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	160.818.102	206.258.525	45.440.423	—
	TOTALE.....	32.956.812.471	16.417.814.211	—	16.620.682.230
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	691.151.539	758.984.794	67.833.255	—
	TOTALE SPESE.....	209.077.797.991	255.772.383.573	64.223.664.446	17.529.078.864
	Incremento del patrimonio netto (*)......	131.021.098.202	158.554.952.040	27.533.853.838	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	340.098.896.193	414.327.335.613	91.757.518.284	17.529.078.864

(*) Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 4 della legge 6 luglio 1938, n. 1035.

in più L. 74.228.439.420

PAGINA BIANCA

III

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO
E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

RENDICONTO DELL'ANNO 1982

PAGINA BIANCA

*Cassa pensioni insegnanti di asilo***NOTA ILLUSTRATIVA****Situazione patrimoniale.**

Rispetto all'esercizio precedente, le attività patrimoniali sono passate da L. 173.226.903.308 a L. 206.147.507.153 con un accrescimento di L. 32.920.603.845. Le passività, unitamente ai fondi di riserva, sono passate da L. 23.071.124.043 a L. 28.459.282.570 con un aumento di L. 5.388.158.527.

Conseguentemente il patrimonio netto, per effetto dell'incremento di L. 27.532.445.318 è aumentato da L. 150.155.779.265 a L. 177.688.224.583.

Le più importanti variazioni intervenute, nelle varie poste patrimoniali, rispetto all'esercizio precedente, sono illustrate qui di seguito.

Attività

a) *Immobili di proprietà* — La consistenza della proprietà immobiliare di 8.225 milioni, alla fine del corrente esercizio, è accresciuta di 6 milioni rispetto al precedente esercizio per apporto di migliorie come si evidenzia dal prospetto a pag. 123. La gestione degli stabili ha dato un reddito netto complessivo del 2,695 per cento.

b) *Titoli e partecipazioni* — Il portafoglio titoli per effetto di disinvestimenti ha avuto un decremento di 1.871 milioni. Le variazioni intervenute durante l'anno sono messe in evidenza nel prospetto n. 37.

c) *Mutui* — Il settore dei mutui, per effetto dei rientri di capitale secondo i piani di ammortamento, ha avuto un decremento di 44 milioni, come risulta dalla situazione riportata nel prospetto n. 38, si denota anche un decremento di 9 milioni nelle annualità e semestralità statali scontate.

d) *Sovvenzioni* — La consistenza del valor capitale vigente al 31 dicembre 1981, in 9.015 milioni è passata a 10.946 milioni, nel 1982, con un aumento di 1.931 milioni, al netto delle quote capitali ammortizzate secondo lo sviluppo dei relativi piani.

e) *Conti correnti e numerario* — La giacenza del conto corrente fruttifero intrattenuto col Tesoro dello Stato è aumentata di 6.410 milioni passando da 93.262 milioni, nel 1981, a 99.672 milioni nel 1982.

La giacenza del conto corrente infruttifero, nel quale si versano le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli altri assegni vitalizi e quelle per la copertura dei mandati di pagamento emessi per ogni altro titolo, presenta, al 31 dicembre 1982, una disponibilità di 15.747 milioni, con un aumento di 5.560 milioni, rispetto alla giacenza di 10.187 milioni risultante alla fine dell'anno 1981. Tale maggiore giacenza deve mettersi in relazione all'aumento del residuo debito verso la Banca d'Italia, per i rimborsi da effettuare a seguito di pagamenti eseguiti dalle sezioni di Tesoreria provinciale nell'ultimo periodo della gestione annuale, figurante, come contropartita, nella posta passiva della situazione patrimoniale "Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali".

f) *Crediti* — Particolare rilievo assume il credito per contributi previdenziali ordinari, non versati entro il 31 dicembre 1982, che ha subito un sensibile aumento di 3.740 milioni. Tale posta trova correlazione in quella relativa alle somme versate dagli Enti da introitare per 11.835 milioni rappresentati dai vaglia del Tesoro non potuti riscuotere al termine dell'esercizio.

La consistenza negli ordini di riscossione rimasti da introitare al 31 dicembre 1982, è aumentata di 660 milioni.

Si denotano inoltre, aumenti per 132 milioni nei canoni di affitto immobili, con un consistente credito per 503 milioni dovuto all'adeguamento dei canoni di locazione ai sensi della legge 392/1978 e per, 18.000 milioni per crediti verso la Cassa ufficiali giudiziari, nonché un aumento di 285 milioni sulle quote a carico. Risultano ridotti di 90 milioni gli interessi del c/c fruttifero col Tesoro, e di 12 milioni i crediti per quote sovvenzioni dovute dagli Enti.

I debitori diversi sono passati da 1.989 milioni a 620 milioni con una sensibile riduzione di 1.369 milioni, mentre variazioni in aumento si registrano nelle quote a carico di Enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito, per 285 milioni.

g) *Ratei* — Modeste variazioni in diminuzione pari a 34 milioni si notano nei ratei per interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.

Passività

Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste di bilancio:

a) *Pensioni ed assegni vitalizi da pagare* — La somma rimasta da pagare, a fine anno, risulta essere di 4.705 milioni, con un aumento di 983 milioni nei confronti dell'esercizio precedente, dovuta al maggior carico di pensioni da liquidare presso le Direzioni provinciali del Tesoro.

b) *Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie Provinciali* — Il debito verso le Sezioni di Tesoreria provinciale per pagamenti effettuati dalle medesime nell'esecuzione del servizio di cassa per conto degli Istituti di previdenza, ammonta a 15.746 milioni con un aumento di 5.754 milioni, rispetto a quello risultante a fine esercizio 1981 (9.992 milioni), dovuto ai rimborsi morosi da effettuare alla Banca d'Italia.

c) *Debiti vari* — Una riduzione di 1.206 milioni si registra nelle imposte erariali che da 3.561 milioni passano a 2.355 milioni e di 23 milioni nei mandati e ordini di accreditamento inesinti.

Variazioni in aumento si riscontrano nei residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare per 2 milioni, di 59 milioni nei creditori diversi.

d) *Fondi di riserva* — I fondi di riserva per ammortamenti ed accantonamenti vari sono diminuiti, complessivamente, di 186 milioni, nel 1982, i motivi già esposti in sede di relazione della Cassa D.E.L..

Conto economico.

Le entrate complessive sono passate da L. 62.380.827.752 a L. 73.226.091.195 con un aumento di L. 10.845.263.443. Diversamente, le spese complessive, comprese le quote di ammortamento e di accantonamento, sono passate da L. 39.456.413.714 a L. 45.693.645.877 con un incremento di L. 6.237.232.163 (nel 1981 si registrò un incremento di L. 9.302.438.930).

L'avanzo economico dell'esercizio 1982, da portare in aumento al patrimonio netto è, pertanto, di L. 27.537.445.318 superiore di L. 4.608.031.280 a quello conseguito nel precedente esercizio che fu di L. 22.924.414.038.

Fra le entrate previdenziali, la variazione di maggior rilievo concerne il gruppo delle contribuzioni passate da 54.332 milioni a 63.992 milioni, con un aumento di 9.660 milioni.

In particolare, l'importo dei contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico presenta un maggiore accertamento di 9.220 milioni.

Le rendite patrimoniali, passate da 6.165 milioni a 7.953 milioni presentano un incremento totale di 1.788 milioni dovuto a interessi su c/c fruttifero Tesoro Stato (1.727 milioni); interessi sovvenzioni iscritti (182 milioni); adeguamento canoni di locazione legge 372/1978 (503 milioni); canoni attivi (194 milioni), premi rimborso titoli (30 milioni), mentre risultano ridotti (840 milioni) gli interessi attivi per anticipazioni fra le Casse, di 3 milioni e 4 milioni rispettivamente per gli interessi attivi su mutui e interessi per annualità e semestralità statali scontate.

Nel gruppo delle entrate varie, la voce "Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di Enti" segna una riduzione di 317 milioni, rispetto al decorso esercizio.

Si nota inoltre un aumento di 48 milioni nella voce "Proventi diversi" dovuto a "Premi di fedeltà" corrisposti alla Cassa in applicazione della legge 14 gennaio 1970, n. 1 sulle cartelle fondiari 5 per cento estratte nell'anno e un incremento di 8 milioni nelle indennità di mora contributi e quote a carico.

Spese — La posta passiva di maggiore importanza nelle spese, riguarda le pensioni e gli assegni vitalizi aggiuntivi, il cui importo complessivo ammonta a L. 41.768.793.516 ripartito nelle varie voci, come indicato nel prospetto n. 39 nel quale viene posto, fra l'altro, in evidenza il riaccertamento delle contabilità relative agli anni 1971/1979.

La variazione in più di 7.297 milioni rispetto all'anno precedente il cui importo globale è stato di 34.471 milioni è dovuta essenzialmente, per effetto dei miglioramenti concessi con la legge n. 177/1976, al maggior numero di pensioni concesse, all'aumento dell'indennità integrativa speciale e alle variazioni di pensioni precedentemente concesse.

Una variazione in più per 354 milioni, si riscontra nell'accertamento delle quote di pensione e indennità versate ad altre Casse e per 19 milioni negli oneri patrimoniali, per effetto dei maggiori oneri di gestione.

Diminuzioni per 175 milioni e 35 milioni si registrano rispettivamente nelle indennità una tantum e nelle quote passive di pensione ad onere ripartito, nonché 418 milioni nella voce "sopravvenienze e insussistenze".

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono diminuiti di complessivi 849 milioni per effetto di riduzione di 87 milioni per accantonamento per manutenzione straordinaria stabili di proprietà 752 milioni per imposte e tasse e di 29 milioni nella voce interessi su fondi di ammortamento e accantonamento.

Infine, si è rilevato un aumento di 47 milioni per spese di amministrazione che da 478 milioni sono passati a 525 milioni.

Investimenti immobiliari dell'anno 1982 — Cassa Insegnanti**1) Stabili***A) Incrementi per migliorie, ecc.:*

Roma	— Via G.B. Magnaghi	L.	6.081.384	L.	6.081.384
------	---------------------------	----	-----------	----	-----------

B) Decrementi per riduzioni di prezzo, ecc.:

Genova	— Via dei Lanzi, Sansoni, Fanciulli	L.	— 120.000	L.	— 120.000
--------	---	----	-----------	----	-----------

Totale	L.	<u>5.961.384</u>
---------------	----	------------------

Cassa pensioni insegnanti di asilo

Situazione della proprietà immobiliare

PROSPETTO 36

N. d'ord.	N. Matricola	Anno d'acq.	IMMOBILE	Prezzo di costo	Variazioni dell'anno		Risultanze a fine esercizio
					Incremento per migliorie ecc.	Decremento per riduzioni di prezzo, ecc.	
1	3021	1954	Via Ambrogio Traversari, 60 Roma	106.000.000	—	—	106.000.000
2	3033	1957	Via Edoardo Jenner, 141 — Trasfugurazione "	185.071.000	—	—	185.071.000
3	3039	1958	Via De Agostini, 10 "	412.589.000	—	—	412.589.000
4	3040-3041	"	Via G.B. Magnaghi, 51 - 57 "	300.290.570	6.081.384	—	306.371.954
5	3051	1959	Piazza Ronchi, 8 — Via Mayer "	150.000.000	—	—	150.000.000
6	3110	1964	Via Ruggero VII — Angolo Traspontino, Ragusa	171.000.000	—	—	171.000.000
7	3180	1967	Via Vittorio Emanuele II, Brescia	1.200.000.000	—	—	1.200.000.000
8	3204-3205	1968	Via Q. Varo, Roma	465.000.000	—	—	465.000.000
9	3206	"	Via Tito Labieno "	163.000.000	—	—	163.000.000
10	3211	"	Via Mengarini "	344.000.000	—	—	344.000.000
11	3302	1972	Via Ginestrato Genova	978.650.000	—	—	978.650.000
12	3318	1975	Vie dei Lanzi — Sansone — dei Fanciulli "	1.391.780.000	—	120.000	1.391.660.000
13	3327	"	Castello 6108 Venezia	812.050.300	—	—	812.050.300
14	3374	1978	Via S.S. Olbia — Palau Olbia	1.540.000.000	—	—	1.540.000.000
TOTALE STABILI				8.219.430.870	6.081.384	120.000	8.225.392.254

Cassa pensioni insegnanti di asilo

Situazione portafoglio titoli Cassa insegnanti

PROSPETTO 37

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1982		Consistenza al 31 dicembre 1982		
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	
OBBLIGAZIONI					
Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità	5,50 %	96.400.000	100.000.000	96.400.000	100.000.000
Istituto Mobiliare Italiano	8 %	2.797.403.774	3.245.248.000	2.573.388.076	2.985.369.000
Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento	7 %	325.786.279	404.713.500	310.635.751	385.892.500
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige	6 %	730.450.000	852.200.000	576.922.500	627.700.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ..	10 %	3.938.127.200	4.676.000.000	3.780.635.800	4.489.000.000
Istituto di Credito Fondiario delle Venezie ..	12 %	4.508.585.600	4.724.000.000	4.351.109.600	4.559.000.000
TOTALE		8.446.712.800	9.400.000.000	8.131.745.400	9.048.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI		12.396.752.853	14.002.161.500	11.689.091.727	13.191.961.500
CARTELLE FONDIARIE					
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F.	5 %	900.115.500	1.125.200.000	814.379.500	1.017.900.000
Banca Nazionale del Lavoro S.A.C.F.	6 %	691.687.500	892.500.000	632.012.500	815.500.000
TOTALE		1.591.803.000	2.017.700.000	1.446.392.000	1.833.400.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	5 %	342.328.000	379.000.000	197.489.500	220.000.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario	6 %	387.750.000	470.000.000	354.750.000	430.000.000
TOTALE		730.078.000	849.000.000	552.239.500	650.000.000
Istituto di Credito Fondiario Regione Trentino-Alto Adige	6 %	212.121.875	242.425.000	176.706.250	201.950.000
TOTALE		212.121.875	242.425.000	176.706.250	201.950.000
Credito Fondiario S.p.A.	5 %	229.168.600	252.500.000	62.192.000	67.600.000
Credito Fondiario S.p.A.	6 %	271.253.550	342.600.000	208.388.600	263.200.000
TOTALE		500.422.150	595.100.000	270.580.600	330.800.000
Cassa di Risparmio di Roma	5 %	848.687.500	995.000.000	389.785.000	470.000.000
Cassa di Risparmio di Roma	6 %	602.580.000	660.000.000	584.320.000	640.000.000
TOTALE		1.451.267.500	1.655.000.000	974.105.000	1.110.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro- Marchigiano	5 %	380.000.000	475.000.000	348.800.000	436.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro- Marchigiano	7 %	1.130.228.000	1.511.000.000	1.063.656.000	1.422.000.000
TOTALE		1.510.228.000	1.986.000.000	1.412.456.000	1.858.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE		5.995.920.525	7.345.225.000	4.832.479.350	5.984.150.000
Credito Comunale e Provinciale	7 %	1.820.000.000	2.000.000.000	1.820.000.000	2.000.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI					
Obbligazioni		12.396.752.853	14.002.161.500	11.689.091.727	13.191.961.500
Cartelle Fondiarie		5.995.920.525	7.345.225.000	4.832.479.350	5.984.150.000
Credito Comunale e Provinciale		1.820.000.000	2.000.000.000	1.820.000.000	2.000.000.000
TOTALE GENERALE TITOLI		20.212.673.378	23.347.386.500	18.341.571.077	21.176.111.500

Cassa pensioni insegnanti di asilo

Situazione dei mutui

PROSPETTO 38

E N T I	Consistenza al 1° - 1 - 1982	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1982
		Incremento capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni e Provincie.....	167.578.615	—	29.140.378	138.438.237
Cooperative edilizie.....	6.895.290	731.263	726.161	6.900.392
Mutui edilizi individuali.....	9.266.538	—	1.563.175	7.703.363
Enti diversi.....	230.210.629	—	13.604.926	216.605.703
Totale dei mutui.....	413.951.072	731.263	45.034.640	369.647.695
Annualità statali scontate (valore capitale).....	1.111.487.930	—	9.361.742	1.102.126.188
TOTALE GENERALE.....	1.525.439.002	731.263	54.396.382	1.471.773.883

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 39

ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a) Pensioni ed altri assegni in 13.mi.....	18.014.039.510
b) Assegni di privilegio in 12.mi.....	—
c) Indennità integrativa speciale.....	23.442.241.149
d) Aggiunta di famiglia.....	119.271.360
	41.575.552.019
Accertamenti a saldo delle contabilità ante 1980.....	193.241.497
TOTALE.....	41.768.793.516

SITUAZIONE PATRIMONIALE

1. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	Al 1° Gennaio 1982	Al 31 Dicembre 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	8.219.430.870	8.225.392.254	5.961.384	—
2	TITOLI E PARTECIPAZIONI				
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	20.212.673.378	18.341.571.077	—	1.871.102.301
3	MUTUI				
	Mutui — valore capitale.....	413.951.072	369.647.695	—	44.303.377
	Annualità e semestralità scontate - valore capitale.....	1.111.487.930	1.102.126.188	—	9.361.742
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	9.014.765.044	10.946.111.119	1.931.346.075	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti.....	3.693.734	3.503.931	—	189.803
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	93.262.839.753	99.672.765.819	6.409.926.066	—
	Conto corrente infruttifero col Tesoro (*).....	10.186.910.689	15.746.675.154	5.559.764.465	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	9.516.960.768	13.257.229.003	3.740.268.235	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	624.522.847	909.638.253	285.115.406	—
	Canoni di locazione di immobili.....	72.603.707	204.440.213	131.796.506	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	502.506.633	502.506.633	—
	Contributi statali e regionali sui mutui.....	2.660.000	2.660.000	—	—
	Annualità e semestralità statali scontate.....	18.688.321	13.719.771	—	4.968.550
	Quote di sovvenzioni dovute dagli enti.....	29.172.120	17.358.997	—	11.813.123
	Ordini di riscossione da introitare.....	3.008.287.820	3.668.415.721	660.127.901	—
	Debitori e creditori diversi (conto stralcio).....	621.531	621.531	—	—
	Debitori diversi.....	1.989.084.874	619.647.276	—	1.369.437.598
	Credito verso la Cassa ufficiali giudiziari.....	—	18.000.000.000	18.000.000.000	—
	Interessi sul c/c fruttifero da introitare.....	2.052.529.561	1.962.005.372	—	90.524.189
	Somme versate dagli enti da introitare.....	12.705.486.685	11.835.436.965	—	870.049.720
7	RATEI				
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	716.744.200	682.831.640	—	33.912.560
	Interessi sulle annualità e semestralità statali scontate.....	63.788.403	63.242.540	—	545.863
8	MOBILI	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'	173.226.903.308	206.147.507.153	37.226.812.671	4.306.208.826

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

L. più L. 32.920.603.845

Cassa pensioni insegnanti di asilo

PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'	Al 1° Gennaio 1982	Al 31 Dicembre 1982	V A R I A Z I O N I	
			In più	In meno
1 DEBITI				
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	3.722.130.653	4.705.209.800	983.079.147	—
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.....	9.992.745.652	15.746.312.797	5.753.567.145	—
Quote di prezzo per acquisto immobili.....	99.794.215	105.755.599	5.961.384	—
Canoni mensili di affitto riscossi anticipatamente.....	251.953	251.953	—	—
Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione del patrimonio immobiliare.....	110.961.125	112.817.307	1.856.182	—
Imposte erariali.....	3.561.377.605	2.354.970.725	—	1.206.406.880
Mandati di pagamento ed ordini di accreditamento inestinti.....	987.606.075	963.777.421	—	23.828.654
Mandati perenti.....	9.542.575	10.443.107	900.532	—
Creditori diversi.....	177.299.431	236.409.743	59.110.312	—
Depositi a garanzia di locazioni di immobili.....	82.675.883	82.675.883	—	—
TOTALE.....	18.744.385.167	24.318.624.335	6.804.474.702	1.230.235.534
2 FONDI DI RISERVA				
Fondo liquidazione personale.....	55.845.579	63.041.605	7.196.026	—
Fondo ammortamento costo stabili.....	330.605.000	371.591.000	40.986.000	—
Fondo manutenzione straordinaria stabili.....	446.705.200	684.230.923	237.525.723	—
Fondo imposte e tasse.....	3.336.178.000	2.809.030.000	—	527.148.000
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	157.405.097	212.764.707	55.359.610	—
TOTALE.....	4.326.738.876	4.140.658.235	341.067.359	527.148.000
TOTALE PASSIVITA'.....	23.071.124.043	28.459.282.570	7.145.542.061	1.757.383.534
3 PATRIMONIO NETTO				
da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche (*).	150.155.779.265	177.688.224.583	27.532.445.318	—
TOTALE A PAREGGIO.....	173.226.903.308	206.147.507.153	34.677.987.379	1.757.383.534

(*) In osservanza dell'art. 5 dell'ordinamento, approvato con la legge 6 febbraio 1941, n. 176.

in più L. 32.920.603.845

2. — CONTO

	ENTRATE	Al 1981	Al 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	54.315.903.363	63.536.897.076	9.220.993.713	—
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	16.219.941	455.528.951	439.309.010	—
	Quote a carico di enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito e, per lo Stato, valore capitale.....	1.022.094.686	683.018.502	—	339.076.184
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pensioni amministrate.....	128.783.034	134.317.271	5.534.237	—
	TOTALE.....	55.483.001.024	64.809.761.800	9.665.836.960	339.076.184
2	PATRIMONIALI				
	Canoni attivi di locazione.....	436.539.737	630.318.334	193.778.597	—
	Adeguamento canoni di locazione (legge n. 392/1978).....	—	502.506.633	502.506.633	—
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiariae.....	1.879.738.737	1.879.790.810	52.073	—
	Premi rimborso titoli.....	270.593.668	300.172.699	29.579.031	—
	Interessi attivi sui mutui.....	29.326.529	26.464.513	—	2.862.016
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	537.993.002	719.674.934	181.681.932	—
	Interessi sul conto corrente fruttifero col Tesoro.....	2.052.529.561	3.779.923.192	1.727.393.631	—
	Interessi su annualità e semestralità statali scontate.....	116.946.867	113.381.630	—	3.565.237
	Interessi attivi per anticipazioni tra le Casse.....	840.000.000	—	—	840.000.000
	Interessi sui conti correnti postali.....	836.840	882.900	46.060	—
	TOTALE.....	6.164.504.941	7.953.115.645	2.635.037.957	846.427.253
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	25.226.464	7.901.684	—	17.324.780
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di enti.....	547.390.584	230.025.988	—	317.364.596
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	1.933.209	99	—	1.933.110
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	3.718.474	22.118.243	18.399.769	—
	Proventi diversi.....	155.053.056	203.167.736	48.114.680	—
	TOTALE.....	733.321.787	463.213.750	66.514.449	336.622.486
	TOTALE ENTRATE.....	62.380.827.752	73.226.091.195	12.367.389.366	1.522.125.923

in più L. 10.845.263.443

Cassa pensioni insegnanti di asilo

ECONOMICO

	S P E S E	AI 1981	AI 1982	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	34.471.326.836	41.768.793.516	7.297.466.680	—
	Indennità " una tantum ".....	293.954.224	119.192.328	—	174.761.896
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	34.717.461	—	—	34.717.461
	Quote di pensioni ed indennità versate ad altre Casse pensioni amministrare.....	128.133.466	481.659.543	353.526.077	—
	TOTALE.....	34.928.131.987	42.369.645.387	7.650.992.757	209.479.357
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Spese di gestione del patrimonio immobiliare.....	185.022.204	203.598.716	18.576.512	—
	Interessi passivi vari.....	6.383.122	3.676.638	—	2.706.484
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	519.590.869	101.638.879	—	417.951.990
	TOTALE.....	710.996.195	308.914.233	18.576.512	420.658.474
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Ammortamento degli stabili.....	24.398.000	24.456.000	58.000	—
	Accantonamento Fondo liquidazione personale.....	4.168.799	7.905.531	3.736.732	—
	Accantonamento per manutenzione straordinaria degli stabili.....	410.960.000	324.126.000	—	86.834.000
	Accantonamento per imposte e tasse.....	2.797.530.000	2.046.014.000	—	751.516.000
	Interessi sui fondi di ammortamento ed accantonamento.....	60.355.128	31.774.105	—	28.581.023
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	41.384.078	55.359.610	13.975.532	—
	TOTALE.....	3.338.796.005	2.489.635.246	17.770.264	866.931.023
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	478.489.527	525.451.011	46.961.484	—
	TOTALE SPESE.....	39.456.413.714	45.693.645.877	7.734.301.017	1.497.068.854
	Incremento del patrimonio netto (*)......	22.924.414.038	27.532.445.318	4.608.031.280	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	62.380.827.752	73.226.091.195	12.342.332.297	1.497.068.854

(*) Da destinare interamente a copertura delle riserve matematiche, in ottemperanza dell'art. 5 dell'ordinamento, approvato con la legge 6 febbraio 1941, n. 176.

in più L. 10.845.263.443

PAGINA BIANCA

IV

**CASSA PER LE PENSIONI AGLI UFFICIALI GIUDIZIARI
AGLI AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI
ED AI COADIUTORI**

RENDICONTO DELL'ANNO 1982

PAGINA BIANCA

*Cassa pensioni ufficiali giudiziari***NOTA ILLUSTRATIVA****Situazione patrimoniale**

Le attività patrimoniali sono passate nell'esercizio da L. 8.922.264.844 a L. 15.242.109.361 con un aumento di L. 6.319.844.517, mentre le passività, compresi i fondi di riserva, sono passate da L. 17.188.872.028 a L. 29.983.844.803, con un incremento di L. 12.794.972.775.

Conseguentemente il disavanzo patrimoniale si è ulteriormente accresciuto di L. 6.475.128.258, passando da L. 8.266.607.184 nel 1981, a L. 14.741.735.442 nel 1982.

Attività

Le variazioni più significative riguardano le seguenti poste:

a) *Titoli e partecipazioni* — La consistenza del portafoglio titoli, come emerge dal prospetto n. 40 relativo alla composizione qualitativa dei titoli di proprietà, ha avuto un decremento di 156 milioni rispetto al 1981, a causa di rientri di capitali per estrazioni di titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.

b) *Mutui* — È rimasto fermo il settore dei mutui, nel quale si sono avuti soltanto rientri di capitale per circa 21 milioni, secondo i piani di ammortamento, come dalla situazione riportata nel prospetto n. 41.

c) *Sovvenzione agli iscritti* — Il valore capitale delle sovvenzioni agli iscritti contro cessione del quinto, è passato da 274 milioni, al 31 dicembre 1981, a 416 milioni, al 31 dicembre 1982, con un incremento di 142 milioni.

d) *Conti correnti e numerario* — Il conto corrente infruttifero intrattenuto con il Tesoro dello Stato — nel quale si versano mensilmente sia le somme che si presumono necessarie al pagamento delle pensioni e degli assegni vitalizi, sia quelle per la copertura dei mandati emessi per altro titolo — presenta una giacenza di 8.081 milioni, al 31 dicembre 1982 che, in confronto a quello di 3.418 milioni, risultante alla fine del precedente esercizio, denota un incremento di 4.663 milioni, per poter far fronte all'aumentato debito verso le Tesorerie provinciali per maggiori pagamenti effettuati dalle stesse per l'accresciuto onere pensionistico.

Il conto corrente fruttifero col Tesoro presenta un saldo di 192 milioni con una variazione in diminuzione di 106 milioni rispetto ai 298 milioni del 1981.

e) *Crediti* — Fra questi si evidenziano incrementi nei contributi previdenziali ordinari (2.401 milioni) e nelle quote sovvenzioni dovute da Enti (13 milioni). Inoltre, per effetto dei versamenti effettuati dagli enti morosi nell'ultimo periodo dell'esercizio i cui valori non sono stati riscossi in tempo utile in seguito all'abolizione dell'esercizio suppletivo, si è dovuto costituire un conto transitorio "Somme versate dagli enti da introitare". In tale conto risultano 363 milioni che derivano da altrettante riduzioni operate nel conto "Contributi ordinari" con una variazione in aumento di 323 milioni.

Di converso, si registrano decrementi di 273 milioni nei debitori diversi e di 666 milioni nella voce "contributi Ministero Grazia e Giustizia" rispetto ad una consistenza di 3.156 milioni dell'anno precedente e di 3 milioni negli interessi su titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.

Passività

Le maggiori differenze riscontrate, in relazione ai dati finali del precedente esercizio, riguardano le seguenti voci di bilancio:

a) *Pensioni ed assegni vitalizi da pagare* — Alla chiusura dell'esercizio considerato, il debito per il titolo di cui trattasi è diminuito di 1.341 milioni, nei confronti dell'anno 1981. Detta considerevole diminuzione è dovuta alla minore giacenza dei ruoli di pensione presso le Direzioni provinciali del Tesoro.

b) *Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali* — Tali addebiti sono costituiti dai pagamenti effettuati dalle Sezioni di Tesoreria provinciale, nell'esecuzione del servizio di cassa per conto degli Istituti di Previdenza, in corso di regolamento alla chiusura dell'esercizio mediante il conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale. Il residuo debito di 8.081 milioni, al 31 dicembre 1981 presenta, rispetto a quello di 3.270 milioni, risultante alla fine dell'esercizio precedente, un incremento di 4.811 milioni, dovuto al maggiore onere pensionistico.

c) Merita considerazione l'indebitamento verso la Cassa insegnanti per 18.000 milioni e l'estinzione del debito verso la Cassa sanitari per 8.500 milioni.

d) Le imposte erariali sono passate da 893 milioni, nel 1981, a 652 milioni, nel 1982, con un decremento di 241 milioni dovuto alla correntezza dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

e) I mandati di pagamento inestinti si sono incrementati di 19 milioni.

f) I fondi di riserva sono passati da 92 milioni a 138 milioni con un incremento di 46 milioni nel fondo imposte e tasse.

Conto economico.

Le entrate complessive sono passate da L. 12.797.923.430 a L. 9.813.321.612 con un decremento di L. 2.984.601.818.

Le spese complessive sono passate da L. 12.948.905.033 a L. 16.288.449.870 con un aumento di L. 3.339.544.837. Alla fine del 1982, il disavanzo di esercizio è di L. 6.475.128.258 rispetto a quello di L. 150.981.463 registrato nel 1981.

Entrate — A formare le entrate di 9.813 milioni concorrono, essenzialmente, quelle previdenziali, passate da 12.687 milioni a 9.695 milioni, con un decremento di 2.992 milioni, e quelle patrimoniali che hanno subito anch'esse un decremento di 2 milioni passando da 89 milioni, nel 1981, a 87 milioni, nel 1982.

Tra le entrate previdenziali, particolare attenzione meritano i contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico, nei confronti sia degli iscritti che del Ministero di Grazia e Giustizia il cui accertamento ha segnato rispettivamente una variazione in più di 4.148 milioni e una variazione in meno di 7.292 milioni nei confronti del precedente esercizio per effetto della legge 27 aprile 1981, n. 167. Una variazione in aumento di 133 milioni si registra nella voce "Contributi previdenziali senza ruolo di carico".

Per quanto concerne le entrate patrimoniali, ammontanti a 87 milioni, si riscontra un decremento di 2 milioni rispetto agli 89 milioni accertati nell'esercizio precedente.

Infine, per le varie si nota un incremento di 9 milioni portando i 22 milioni registrati nel decorso esercizio a 31 milioni accertati al termine dell'esercizio 1972.

Spese — Tra le spese, la voce più rilevante è quella relativa a "Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi" il cui importo ammonta complessivamente a L. 15.893.038.562, ripartito nel modo indicato dal prospetto n. 42 nel quale viene posto in evidenza l'importo di L. 2.090.809.409 relativo all'accertamento a saldo della contabilità 1971/1979.

Il carico relativo a detta posta presenta, rispetto a quello dell'esercizio 1981, che era di 12.614 milioni, un aumento di 3.279 milioni dovuto in particolare ai miglioramenti a decorrere dal 1978 con la legge n. 167/81, al maggior numero di pensioni concesse e all'aumento della indennità integrativa speciale.

Persiste lo squilibrio tra le entrate previdenziali (L. 9.695.178.384 per contributi e quote di concorso) e gli oneri previdenziali (L. 15.893.038.562 per assegni di quiescenza), che ha concorso a determinare quest'anno come già detto un disavanzo di esercizio di L. 6.475.128.258, (L. 150.981.603 nel 1981).

Cassa pensioni ufficiali giudiziari

Situazione portafoglio titoli Cassa ufficiali giudiziari

PROSPETTO 40

ENTE	Consistenza al 1° gennaio 1982		Consistenza al 31 dicembre 1982	
	Prezzo d'acquisto	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore nominale
OBBLIGAZIONI				
Consorzio di Credito per le OO.PP. 6 %	82.653.950	87.650.000	30.788.950	32.650.000
Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino-Alto Adige 6 %	58.960.000	67.000.000	29.920.000	34.000.000
TOTALE OBBLIGAZIONI	141.613.950	154.650.000	60.708.950	66.650.000
CARTELLE FONDIARIE				
Cassa di Risparmio di Roma 5 %	107.500.000	125.000.000	77.400.000	90.000.000
Cassa di Risparmio di Roma 6 %	145.755.000	158.000.000	119.925.000	130.000.000
TOTALE	253.255.000	283.000.000	197.325.000	220.000.000
Istituto di Credito Fondiario Umbro-Marchigiano 5 %	245.600.000	307.000.000	226.400.000	283.000.000
TOTALE CARTELLE FONDIARIE .	498.855.000	590.000.000	423.725.000	503.000.000
RIASSUNTO PER TIPO TITOLI				
Obbligazioni	141.613.950	154.650.000	60.708.950	66.650.000
Cartelle Fondiarie	498.855.000	590.000.000	423.725.000	503.000.000
TOTALE GENERALE TITOLI	640.468.950	744.650.000	484.433.950	569.650.000

Situazione dei mutui

PROSPETTO 41

ENTI	Consistenza al 1° - 1 - 1982	Operazioni dell'anno		Consistenza al 31 - 12 - 1982
		Incremento capitale	Rientri in c/capitale	
Comuni e Provincie.....	151.782.536	—	21.170.086	130.612.450
Totale	151.782.536	—	21.170.086	130.612.450

Pensioni ed assegni aggiuntivi

PROSPETTO 42

ASSEGNI DI QUIESCENZA	IMPORTI LORDI
a) Pensioni ed altri assegni in 13.mi.....	4.942.826.386
b) Assegni di privilegio in 12.mi.....	9.387.600
c) Indennità integrativa speciale.....	8.760.369.807
d) Aggiunta di famiglia.....	89.645.360
	13.802.229.153
Accertamenti a saldo delle contabilità ante 1980.....	2.090.809.409
TOTALE	15.893.038.562

1. — SITUAZIONE

	ATTIVITA'	AI		VARIAZIONI	
		1° Gennaio 1982	31 Dicembre 1982	In più	In meno
1	IMMOBILI				
	Immobili di proprietà.....	—	—	—	—
2	TITOLI				
	Titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	640.468.950	484.433.950	—	156.035.000
3	MUTUI — valore capitale.....	151.782.536	130.612.450	—	21.170.086
4	SOVVENZIONI agli iscritti — valore capitale.....	274.195.685	416.521.634	142.325.949	—
5	CONTI CORRENTI E NUMERARIO				
	Cassa contanti.....	502.521	755.771	253.250	—
	Conto corrente fruttifero col Tesoro.....	298.234.205	191.808.934	—	106.425.271
	Conto corrente infruttifero col Tesoro(*).....	3.418.631.764	8.081.372.888	4.662.741.124	—
6	CREDITI				
	Contributi previdenziali ordinari.....	357.430.075	2.758.094.138	2.400.664.063	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	15.000.000	15.000.000	—	—
	Contributi a carico del Ministero di Grazia e Giustizia.....	3.155.688.705	2.489.408.314	—	666.280.391
	Quote a carico degli enti per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	154.825.942	159.121.237	4.295.295	—
	Contributi statali e regionali sui mutui.....	1.507.410	1.507.410	—	—
	Quote di sovvenzioni dovute dagli enti.....	68.951.953	82.245.218	13.293.265	—
	Ordini di riscossioni da introitare.....	32.896.035	32.639.960	—	256.075
	Debitori diversi.....	300.844.992	27.710.678	—	273.134.314
	Somme versate dagli enti da introitare.....	39.899.570	362.774.778	322.875.208	—
7	RATEI				
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	11.404.500	8.102.000	—	3.302.500
8	MOBILI.....	1	1	—	—
	TOTALE ATTIVITA'.....	8.922.264.844	15.242.109.361	7.546.448.154	1.226.603.637
	DISAVANZO PATRIMONIALE.....	8.266.607.184	14.741.735.442	6.475.128.258	—
	TOTALE A PAREGGIO.....	17.188.872.028	29.983.844.803	14.021.576.412	1.226.603.637

(*) In relazione alla posta passiva " Debiti per pagamenti effettuati dalle tesorerie provinciali ".

in più L. 12.794.972.775

Cassa pensioni ufficiali giudiziari

PATRIMONIALE

	P A S S I V I T A'	Al		V A R I A Z I O N I	
		1° Gennaio 1982	31 Dicembre 1982	In più	In meno
1 DEBITI					
Pensioni ed assegni vitalizi da pagare.....	4.361.948.734	3.021.308.641	—	1.340.640.093	
Debiti per pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali.....	3.270.488.022	8.081.286.136	4.810.798.114	—	
Residui passivi per spese di amministrazione.....	24.537.749	24.493.078	—	44.671	
Imposte erariali.....	892.937.178	651.781.532	—	241.155.646	
Mandati di pagamento inestinti.....	42.571.653	61.743.945	19.172.292	—	
Mandati perenti.....	1.841.479	2.469.797	628.318	—	
Creditori diversi.....	2.819.004	2.975.413	156.409	—	
Debito verso la Cassa sanitari.....	8.500.000.000	—	—	8.500.000.000	
Debito verso la Cassa insegnanti.....	—	18.000.000.000	18.000.000.000	—	
TOTALE.....	17.097.143.819	29.846.058.542	22.830.755.133	10.081.840.410	
2 FONDI DI RISERVA					
Fondo liquidazione personale.....	288.207	386.205	97.998	—	
Fondo imposte e tasse.....	81.728.000	128.000.000	46.272.000	—	
Fondo rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	9.712.002	9.400.056	—	311.946	
TOTALE.....	91.728.209	137.786.261	46.369.998	311.946	
TOTALE PASSIVITA'.....	17.188.872.028	29.983.844.803	22.877.125.131	10.082.152.356	

in più L. 12.794.972.775

2. — CONTO

	ENTRATE	Al 1981	Al 1982	VARIAZIONI	
				In più	In meno
1	PREVIDENZIALI				
	Contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico.....	545.423.628	4.693.706.635	4.148.283.007	—
	Contributi a carico del Ministero di Grazia e Giustizia.....	12.091.188.951	4.798.719.609	—	7.292.469.342
	Contributi previdenziali senza ruolo di carico.....	12.582.695	145.387.030	132.804.335	—
	Contributo del Ministero del Tesoro.....	15.000.000	15.000.000	—	—
	Quote a carico dello Stato per pensioni ed indennità ad onere ripartito.....	15.503.805	15.093.965	—	409.840
	Quote di pensioni ed indennità versate da altre Casse pen- sioni amministrate.....	7.548.255	28.071.145	20.522.890	—
	TOTALE	12.687.247.334	9.695.978.384	4.301.610.232	7.292.879.182
2	PATRIMONIALI				
	Interessi sui titoli obbligazionari e cartelle fondiarie.....	44.257.000	35.666.000	—	8.590.500
	Premi rimborso titoli.....	18.487.450	18.965.000	477.550	—
	Interessi attivi sui mutui.....	9.991.843	8.746.544	—	1.245.299
	Interessi sulle sovvenzioni agli iscritti.....	16.139.772	23.352.277	7.212.305	—
	TOTALE	88.876.065	86.730.321	7.690.055	9.835.799
3	VARIE				
	Indennità di mora sui contributi e quote a carico.....	1.405.364	2.946.908	1.541.544	—
	Interessi di ritardato versamento di contributi e quote a carico di enti.....	888.770	2.770.152	1.881.382	—
	Interessi di ritardato versamento di quote sovvenzioni.....	92.695	53.090	—	39.605
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	750.301	13.014.372	12.264.071	—
	Proventi diversi.....	18.662.901	11.828.385	—	6.834.516
	TOTALE	21.800.031	30.612.907	15.686.997	6.874.121
	TOTALE ENTRATE	12.797.923.430	9.813.321.612	4.324.987.284	7.309.589.102
	DISAVANZO D'ESERCIZIO	150.981.603	6.475.128.258	6.324.146.655	—
	TOTALE A PAREGGIO	12.948.905.033	16.288.449.870	10.649.133.939	7.309.589.102

più L. 3.339.544.837

Cassa pensioni ufficiali giudiziari

ECONOMICO

	S P E S E	Al 1981	Al 1982	V A R I A Z I O N I	
				In più	In meno
1	ONERI PREVIDENZIALI				
	Pensioni ed assegni vitalizi aggiuntivi.....	12.599.656.300	15.893.038.562	3.293.382.262	—
	Indennità " una tantum ".....	13.972.765	—	—	13.972.765
	Quote passive per pensioni ad onere ripartito — valore capitale	875.500	—	—	875.500
	TOTALE	12.614.504.565	15.893.038.562	3.293.382.262	14.848.265
2	ONERI PATRIMONIALI				
	Interessi passivi per anticipazioni fra le Casse.....	140.000.000	148.750.000	8.750.000	—
	Sopravvenienze ed insussistenze.....	5.053.797	90	—	5.053.707
	TOTALE	145.053.797	148.750.090	8.750.000	5.053.707
3	AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI				
	Accantonamento Fondo liquidazione personale.....	46.144	97.998	51.854	—
	Accantonamento imposte e tasse.....	81.728.000	128.000.000	46.272.000	—
	Accantonamento per rischi su sovvenzioni agli iscritti.....	1.241.521	1.796.329	554.808	—
	TOTALE	83.015.665	129.894.327	46.878.662	—
4	SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.....	106.331.006	116.766.891	10.435.885	—
	TOTALE SPESE.....	12.948.905.033	16.288.449.870	3.359.446.809	19.901.972

in più L. 3.339.544.837

PAGINA BIANCA

TAVOLE STATISTICHE

PAGINA BIANCA

INDICE DELLE TAVOLE

Distribuzione, per regione e ripartizione statistica, del movimento degli iscritti dal 1° gennaio 1980 al 1° gennaio 1982

Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali

- Amministrazioni e consorzi comunali.
- Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.
- Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.
- Consorzi vari.
- Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.
- Aziende municipalizzate.
- Enti iscritti ai sensi dell'art. 39 della legge 1955, n. 379.
- Enti ospedalieri.
- Unità sanitarie locali.
- Altri enti e Stato.
- Complesso degli enti.

Cassa per le pensioni ai sanitari

- Amministrazioni e consorzi comunali.
- Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.
- Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.
- Consorzi vari.
- Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.
- Enti iscritti ai sensi dell'art. 39 della legge 1955, n. 379.
- Enti ospedalieri.
- Unità sanitarie locali.
- Altri enti e Stato.
- Complesso degli enti.

Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e scuole elementari parificate

- Asili comunali.
- Asili di altri enti.
- Scuole elementari parificate.
- Complesso degli enti.

Distribuzione, per regione e ripartizione statistica, del numero degli enti e degli iscritti e dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1982.

Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali

- Amministrazioni e consorzi comunali.
- Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.
- Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.

- Consorzi vari.
- Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.
- Aziende municipalizzate.
- Enti iscritti ai sensi dell'art. 39 della legge 1955, n. 379.
- Enti ospedalieri.
- Unità sanitarie locali.
- Altri enti e Stato.

Cassa per le pensioni ai sanitari

- Amministrazioni e consorzi comunali.
- Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti.
- Amministrazioni regionali ed enti dipendenti.
- Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza.
- Enti iscritti ai sensi dell'art. 39 della legge 1955, n. 379.
- Enti ospedalieri.
- Unità sanitarie locali.
- Altri enti e Stato.

Cassa per le pensioni agli insegnanti d'asilo e scuole elementari parificate

- Asili comunali.
- Asili di altri enti.
- Scuole elementari parificate.

Distribuzione, per regione e ripartizione statistica, della composizione percentuale, in relazione alla natura giuridica dell'ente di appartenenza, del numero degli iscritti al 1° gennaio 1982.

- Cassa pensioni dipendenti enti locali.
- Cassa pensioni sanitari.
- Cassa pensioni insegnanti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	35.080	5.024	2.513	37.591	7,2
Val d'Aosta	1.095	186	162	1.119	2,2
Lombardia	74.773	8.928	9.593	74.118	— 0,9
Liguria	19.599	2.503	879	21.223	8,3
Nord-Occidentale	130.547	16.641	13.137	134.051	2,7
Trentino — Alto Adige	7.958	875	680	8.153	2,5
Veneto	27.913	4.441	1.939	30.415	9,0
Friuli — Venezia Giulia	10.574	1.959	1.067	11.466	8,4
Emilia — Romagna	37.008	4.109	2.007	39.110	5,7
Nord-Orientale	83.453	11.384	5.693	89.144	6,8
Toscana	37.694	4.170	2.068	39.796	5,6
Marche	13.922	1.574	1.190	14.306	2,8
Umbria	8.331	937	433	8.835	6,0
Lazio	48.197	7.334	3.447	52.084	8,1
Centrale	108.144	14.015	7.138	115.021	6,4
Abruzzo	11.224	1.186	1.125	11.285	0,5
Molise	2.681	487	144	3.024	12,8
Campania	47.101	10.099	2.580	54.620	16,0
Puglia	28.525	1.894	1.327	29.092	2,0
Basilicata	6.050	1.328	530	6.848	13,2
Calabria	18.728	1.773	1.391	19.110	2,0
Meridionale	114.309	16.767	7.097	123.979	8,5
Sicilia	39.158	3.709	1.579	41.288	5,4
Sardegna	12.077	2.045	1.544	12.578	4,1
Insulare	51.235	5.754	3.123	53.866	5,1
ITALIA	487.688	64.561	36.188	516.061	5,8

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	6.001	401	467	5.935	— 1,1
Val d'Aosta	1.493	79	186	1.386	— 7,2
Lombardia	13.414	1.748	6.506	8.656	— 35,5
Liguria	2.803	189	136	2.856	1,9
Nord-Occidentale	23.711	2.417	7.295	18.833	— 20,6
Trentino — Alto Adige	9.310	839	1.138	9.011	— 3,2
Veneto	4.268	319	241	4.346	1,8
Friuli — Venezia Giulia	3.119	89	1.699	1.509	— 51,6
Emilia — Romagna	4.987	274	258	5.003	0,3
Nord-Orientale	21.684	1.521	3.336	19.869	— 8,4
Toscana	4.893	215	430	4.678	— 4,4
Marche	4.094	107	2.149	2.052	— 49,9
Umbria	1.212	65	34	1.243	2,6
Lazio	7.515	499	1.770	6.244	— 16,9
Centrale	17.714	886	4.383	14.217	— 19,8
Abruzzo	2.252	106	363	1.995	— 11,4
Molise	607	37	22	622	2,5
Campania	8.323	149	169	8.303	— 0,2
Puglia	7.641	496	431	7.706	0,9
Basilicata	1.258	95	176	1.177	— 6,4
Calabria	3.863	124	1.233	2.754	— 28,7
Meridionale	23.944	1.007	2.394	22.557	— 5,8
Sicilia	9.271	232	244	9.259	— 0,1
Sardegna	3.317	152	1.463	2.006	— 39,5
Insulare	12.588	384	1.707	11.265	— 10,5
ITALIA	99.641	6.215	19.115	86.741	— 13,0

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	2.991	112	169	2.934	— 1,9
Val d'Aosta	2	1	—	3	50,0
Lombardia	4.722	417	173	4.966	5,2
Liguria	1.334	118	49	1.403	5,2
Nord-Occidentale	9.049	648	391	9.306	2,8
Trentino — Alto Adige	581	30	15	596	2,6
Veneto	2.514	257	188	2.583	2,7
Friuli — Venezia Giulia	2.412	189	71	2.530	4,9
Emilia — Romagna	2.313	423	103	2.633	13,8
Nord-Orientale	7.820	899	377	8.342	6,7
Toscana	3.115	364	127	3.352	7,6
Marche	1.712	193	76	1.829	6,8
Umbria	1.242	120	62	1.300	4,7
Lazio	3.286	742	210	3.818	16,2
Centrale	9.355	1.419	475	10.299	10,1
Abruzzo	1.398	1.480	23	2.855	104,2
Molise	519	28	11	536	3,3
Campania	2.930	54	62	2.922	— 0,3
Puglia	2.191	781	40	2.932	33,8
Basilicata	1.193	72	28	1.237	3,7
Calabria	1.902	854	38	2.718	42,9
Meridionale	10.133	3.269	202	13.200	30,3
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	3.508	294	100	3.702	5,5
Insulare	3.508	294	100	3.702	5,5
ITALIA	39.865	6.529	1.545	44.849	12,5

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	12	—	—	12	—
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	796	22	675	143	— 82,0
Liguria	3	—	—	3	—
Nord-Occidentale	811	22	675	158	— 80,5
Trentino — Alto Adige	1	—	—	1	—
Veneto	283	27	62	248	— 12,4
Friuli — Venezia Giulia	84	19	11	92	9,5
Emilia — Romagna	42	4	3	43	2,4
Nord-Orientale	410	50	76	384	— 6,4
Toscana	168	14	4	178	6,0
Marche	56	1	1	56	—
Umbria	—	—	—	—	—
Lazio	80	2	2	80	—
Centrale	304	17	7	314	3,3
Abruzzo	82	5	4	83	1,2
Molise	38	2	—	40	5,3
Campania	528	12	8	532	0,8
Puglia	168	18	5	181	7,7
Basilicata	58	—	—	58	—
Calabria	68	3	—	71	4,4
Meridionale	942	40	17	965	2,4
Sicilia	555	31	9	577	4,0
Sardegna	134	4	66	72	— 46,3
Insulare	689	35	75	649	— 5,8
ITALIA	3.156	164	850	2.470	— 21,7

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	4.041	470	850	3.661	— 9,4
Val d'Aosta.....	6	—	—	6	—
Lombardia.....	8.429	1.038	901	8.566	1,6
Liguria.....	1.111	107	122	1.096	— 1,4
Nord-Occidentale.....	13.587	1.615	1.873	13.329	— 1,9
Trentino — Alto Adige.....	1.318	263	113	1.468	11,4
Veneto.....	4.551	582	342	4.791	5,3
Friuli — Venezia Giulia.....	1.389	105	674	820	— 41,0
Emilia — Romagna.....	4.639	456	254	4.841	4,4
Nord-Orientale.....	11.897	1.406	1.383	11.920	0,2
Toscana.....	2.434	297	125	2.606	7,1
Marche.....	1.026	82	85	1.023	— 0,3
Umbria.....	546	45	50	541	— 0,9
Lazio.....	686	92	61	717	4,5
Centrale.....	4.692	516	321	4.887	4,2
Abruzzo.....	302	20	19	303	0,3
Molise.....	27	1	2	26	— 3,7
Campania.....	1.268	219	848	639	— 50,0
Puglia.....	762	63	43	782	2,6
Basilicata.....	68	17	1	84	23,5
Calabria.....	294	34	16	312	6,1
Meridionale.....	2.721	354	929	2.146	— 21,1
Sicilia.....	1.096	62	66	1.092	— 0,36
Sardegna.....	274	30	42	262	— 4,4
Insulare.....	1.370	92	108	1.354	— 1,2
ITALIA.....	34.267	3.983	4.614	33.636	— 1,9

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	4.124	360	103	4.381	6,2
Val d'Aosta	18	4	—	22	22,2
Lombardia	9.714	1.985	444	11.255	15,9
Liguria	1.543	78	45	1.576	2,1
Nord-Occidentale	15.399	2.427	592	17.234	11,9
Trentino — Alto Adige	972	71	28	1.015	4,4
Veneto	3.088	283	120	3.251	5,3
Friuli — Venezia Giulia	903	46	21	928	2,8
Emilia — Romagna	6.021	412	225	6.208	3,1
Nord-Orientale	10.984	812	394	11.402	3,8
Toscana	3.290	318	123	3.485	5,9
Marche	807	37	26	818	1,4
Umbria	261	32	11	282	8,0
Lazio	5.009	147	94	5.062	1,1
Centrale	9.367	534	254	9.647	3,0
Abruzzo	177	2	1	178	0,6
Molise	—	—	—	—	—
Campania	1.332	9	31	1.310	— 1,7
Puglia	2.941	41	66	2.916	— 0,9
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	114	1	5	110	— 3,5
Meridionale	4.564	53	103	4.514	— 1,1
Sicilia	2.669	90	143	2.616	— 2,0
Sardegna	72	4	5	71	— 1,4
Insulare	2.741	94	148	2.687	— 2,0
ITALIA	43.055	3.920	1.491	45.484	5,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	2.353	333	124	2.562	8,9
Val d'Aosta	9	1	—	10	11,1
Lombardia	2.322	159	103	2.378	2,4
Liguria	617	40	24	633	2,6
Nord-Occidentale	5.301	533	251	5.583	5,3
Trentino — Alto Adige	373	54	21	406	8,8
Veneto	2.316	121	57	2.380	2,8
Friuli — Venezia Giulia	532	47	21	558	4,9
Emilia — Romagna	1.550	83	84	1.549	— 0,1
Nord-Orientale	4.771	305	183	4.893	2,6
Toscana	1.182	61	38	1.205	1,9
Marche	377	40	8	409	8,5
Umbria	215	29	3	241	12,1
Lazio	8.718	811	437	9.092	4,3
Centrale	10.492	941	486	10.947	4,3
Abruzzo	900	33	14	919	2,1
Molise	112	8	1	119	6,3
Campania	1.428	69	18	1.479	3,6
Puglia	754	48	10	792	5,0
Basilicata	223	7	2	228	2,2
Calabria	696	17	16	697	0,1
Meridionale	4.113	182	61	4.234	2,9
Sicilia	2.402	123	49	2.476	3,1
Sardegna	963	1.216	34	2.145	122,7
Insulare	3.365	1.339	83	4.621	37,3
ITALIA	28.042	3.300	1.064	30.278	8,0

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	11.437	61	10.937	561	— 95,1
Val d'Aosta.....	826	—	826	—	— 100,0
Lombardia.....	65.862	2.845	38.465	30.242	— 54,1
Liguria.....	3.030	282	224	3.088	1,9
Nord-Occidentale.....	81.155	3.188	50.452	33.891	— 58,2
Trentino — Alto Adige.....	2.788	2	2.782	8	— 99,7
Veneto.....	153	—	152	1	— 99,3
Friuli — Venezia Giulia.....	15.034	345	14.238	1.141	— 92,4
Emilia — Romagna.....	2.132	57	1.165	1.024	— 52,0
Nord-Orientale.....	20.107	404	18.337	2.174	— 89,2
Toscana.....	233	3	86	150	— 35,6
Marche.....	10.295	103	8.766	1.632	— 84,1
Umbria.....	2	—	2	—	— 100,0
Lazio.....	855	71	39	887	3,7
Centrale.....	11.385	177	8.893	2.669	— 76,6
Abruzzo.....	2.546	—	2.546	—	— 100,0
Molise.....	6	—	6	—	— 100,0
Campania.....	26.265	1.742	7.483	20.524	— 21,9
Puglia.....	26.697	167	24.317	2.547	— 90,5
Basilicata.....	3.090	—	3.086	4	— 99,9
Calabria.....	448	—	448	—	— 100,0
Meridionale.....	59.052	1.909	37.886	23.075	— 60,9
Sicilia.....	22.371	2.412	728	24.055	7,5
Sardegna.....	9.151	1.073	3.214	7.010	— 23,4
Insulare.....	31.522	3.485	3.942	31.065	— 1,5
ITALIA.....	203.221	9.163	119.510	92.874	— 54,3

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

UNITÀ SANITARIE LOCALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	24.675	14.131	1.921	36.885	49,5
Val d'Aosta	—	1.104	—	1.104	100,0
Lombardia	—	49.148	—	49.148	100,0
Liguria	18.405	2.278	868	19.815	7,7
Nord-Occidentale	43.080	66.661	2.789	106.952	148,3
Trentino — Alto Adige	4.773	4.396	273	8.896	86,4
Veneto	45.804	6.162	3.762	48.204	5,2
Friuli — Venezia Giulia	—	17.596	—	17.596	100,0
Emilia — Romagna	39.568	5.397	1.918	43.047	8,8
Nord-Orientale	90.145	33.551	5.953	117.743	30,6
Toscana	27.964	12.321	2.095	38.190	36,6
Marche	2.243	12.249	83	14.409	542,4
Umbria	7.357	997	255	8.099	10,1
Lazio	31.036	10.055	1.482	39.609	27,6
Centrale	68.600	35.622	3.915	100.307	46,2
Abruzzo	7.523	4.383	209	11.697	55,5
Molise	1.841	524	74	2.291	24,4
Campania	—	8.411	—	8.411	100,0
Puglia	—	27.708	—	27.708	100,0
Basilicata	64	4.060	3	4.121	6.339,1
Calabria	10.824	4.243	955	14.112	30,4
Meridionale	20.252	49.329	1.241	68.340	237,4
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	—	6.247	—	6.247	100,0
Insulare	—	6.247	—	6.247	100,0
ITALIA	222.077	191.410	13.898	399.589	79,9

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	513	85	78	520	1,4
Val d'Aosta	58	7	8	57	— 1,7
Lombardia	746	65	104	707	— 5,2
Liguria	300	31	43	288	— 4,0
Nord-Occidentale	1.617	188	233	1.572	— 2,8
Trentino — Alto Adige	507	334	44	797	57,2
Veneto	400	42	24	418	4,5
Friuli — Venezia Giulia	412	54	31	435	5,6
Emilia — Romagna	271	38	16	293	8,1
Nord-Orientale	1.590	468	115	1.943	22,2
Toscana	513	121	133	501	— 2,3
Marche	246	34	13	267	8,5
Umbria	124	4	3	125	0,8
Lazio	5.757	585	131	6.211	7,9
Centrale	6.640	744	280	7.104	7,0
Abruzzo	736	54	248	542	— 26,4
Molise	196	68	6	258	31,6
Campania	805	236	24	1.017	26,3
Puglia	171	171	5	337	97,1
Basilicata	216	30	96	150	— 30,6
Calabria	886	411	21	1.276	44,0
Meridionale	3.010	970	400	3.580	18,9
Sicilia	899	21	18	902	0,3
Sardegna	103	7	2	108	4,9
Insulare	1.002	28	20	1.010	0,8
ITALIA	13.859	2.398	1.048	15.209	9,7

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	91.227	20.977	17.162	95.042	4,2
Val d'Aosta	3.507	1.382	1.182	3.707	5,7
Lombardia	180.778	66.355	56.954	190.179	5,2
Liguria	48.745	5.626	2.390	51.981	6,6
Nord-Occidentale	324.257	94.340	77.688	340.909	5,1
Trentino — Alto Adige	28.581	6.864	5.094	30.351	6,2
Veneto	91.290	12.234	6.887	96.637	5,9
Friuli — Venezia Giulia	34.459	20.449	17.833	37.075	7,6
Emilia — Romagna	98.531	11.253	6.033	103.751	5,3
Nord-Orientale	252.861	50.800	35.847	267.814	5,9
Toscana	81.486	17.884	5.229	94.141	15,5
Marche	34.778	14.420	12.397	36.801	5,8
Umbria	19.290	2.229	853	20.666	7,1
Lazio	111.139	20.338	7.673	123.804	11,4
Centrale	246.693	54.871	26.152	275.412	11,6
Abruzzo	27.140	7.269	4.552	29.857	10,0
Molise	6.027	1.155	266	6.916	14,8
Campania	89.980	21.000	11.223	99.757	10,9
Puglia	69.850	31.387	26.244	74.993	7,4
Basilicata	12.220	5.609	3.922	13.907	13,8
Calabria	37.823	7.460	4.123	41.160	8,8
Meridionale	243.040	73.880	50.330	266.590	9,7
Sicilia	78.421	6.680	2.836	82.265	4,9
Sardegna	29.599	11.072	6.470	34.201	15,5
Insulare	108.020	17.752	9.306	116.466	7,8
ITALIA	1.174.871	291.643	199.323	1.267.191	7,9

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	2	—	2	—	— 100,0
Val d'Aosta	35	—	35	—	— 100,0
Lombardia	1.988	15	1.823	180	— 90,9
Liguria	11	—	3	8	— 27,3
Nord-Occidentale	2.036	15	1.863	188	— 90,8
Trentino — Alto Adige	270	11	122	159	— 41,1
Veneto	33	—	—	33	—
Friuli — Venezia Giulia	290	1	288	3	— 99,0
Emilia — Romagna	8	3	2	9	12,5
Nord-Orientale	601	15	412	204	— 66,1
Toscana	147	—	30	117	— 20,4
Marche	565	—	561	4	— 99,3
Umbria	46	1	45	2	— 95,7
Lazio	262	—	260	2	— 99,2
Centrale	1.020	1	896	125	— 87,8
Abruzzo	468	—	468	—	— 100,0
Molise	2	—	2	—	— 100,0
Campania	1.105	215	66	1.254	13,5
Puglia	748	40	408	380	— 49,2
Basilicata	258	—	258	—	— 100,0
Calabria	834	1	830	5	— 99,4
Meridionale	3.415	256	2.032	1.639	— 52,0
Sicilia	1.220	82	59	1.243	1,9
Sardegna	542	—	542	—	— 100,0
Insulare	1.762	82	601	1.243	— 29,5
ITALIA	8.834	369	5.804	3.399	— 61,5

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	30	2	28	4	— 86,7
Val d'Aosta	7	—	7	—	— 100,0
Lombardia	497	95	454	138	— 72,2
Liguria	22	4	2	24	9,1
Nord-Occidentale	556	101	491	166	— 70,2
Trentino — Alto Adige	73	6	50	29	— 60,3
Veneto	30	—	29	1	— 96,7
Friuli — Venezia Giulia	109	—	109	—	— 100,0
Emilia — Romagna	3	—	—	3	—
Nord-Orientale	215	6	188	33	— 84,7
Toscana	11	—	11	—	— 100,0
Marche	156	—	155	1	— 99,4
Umbria	9	—	8	1	— 88,9
Lazio	100	—	95	5	— 95,0
Centrale	276	—	269	7	— 97,5
Abruzzo	39	—	39	—	— 100,0
Molise	—	—	—	—	—
Campania	290	19	18	291	0,3
Puglia	145	37	14	168	15,9
Basilicata	16	—	15	1	— 93,8
Calabria	107	4	88	23	— 78,5
Meridionale	597	60	174	483	— 19,1
Sicilia	272	25	10	287	5,5
Sardegna	119	1	118	2	— 98,3
Insulare	391	26	128	289	— 26,1
ITALIA	2.035	193	1.250	978	— 52,0

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	12	9	—	21	75,0
Val d'Aosta.....	—	—	—	—	—
Lombardia.....	25	—	—	25	—
Liguria.....	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale.....	37	9	—	46	24,3
Trentino — Alto Adige.....	—	—	—	—	—
Veneto.....	—	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia.....	—	—	—	—	—
Emilia — Romagna.....	18	—	1	17	— 5,6
Nord-Orientale.....	18	—	1	17	— 5,6
Toscana.....	—	—	—	—	—
Marche.....	—	—	—	—	—
Umbria.....	—	7	—	7	(*)
Lazio.....	9	—	1	8	— 11,1
Centrale.....	9	7	1	15	66,7
Abruzzo.....	9	—	1	8	— 11,1
Molise.....	2	—	—	2	—
Campania.....	13	—	2	11	— 15,4
Puglia.....	12	—	1	11	— 8,3
Basilicata.....	3	—	—	3	—
Calabria.....	—	—	—	—	—
Meridionale.....	39	—	4	35	— 10,3
Sicilia.....	—	—	—	—	—
Sardegna.....	31	18	—	49	58,1
Insulare.....	31	18	—	49	58,1
ITALIA.....	134	34	6	162	21,9

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	—	—	—	—	—
Val d'Aosta.....	—	—	—	—	—
Lombardia.....	93	—	93	—	— 100,0
Liguria.....	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale.....	93	—	93	—	— 100,0
Trentino — Alto Adige.....	—	—	—	—	—
Veneto.....	—	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia.....	—	—	—	—	—
Emilia — Romagna.....	—	—	—	—	—
Nord-Orientale.....	—	—	—	—	—
Toscana.....	—	—	—	—	—
Marche.....	—	—	—	—	—
Umbria.....	—	—	—	—	—
Lazio.....	—	—	—	—	—
Centrale.....	—	—	—	—	—
Abruzzo.....	—	—	—	—	—
Molise.....	—	—	—	—	—
Campania.....	—	—	—	—	—
Puglia.....	—	—	—	—	—
Basilicata.....	—	—	—	—	—
Calabria.....	—	—	—	—	—
Meridionale.....	—	—	—	—	—
Sicilia.....	—	—	—	—	—
Sardegna.....	4	—	4	—	— 100,0
Insulare.....	4	—	4	—	— 100,0
ITALIA.....	97	—	97	—	— 100,0

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigen- ti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	20	5	8	17	— 15,0
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	68	8	13	63	— 7,4
Liguria	30	—	2	28	— 6,7
Nord-Occidentale	118	13	23	108	— 8,5
Trentino — Alto Adige	1	—	—	1	—
Veneto	23	5	7	21	— 8,7
Friuli — Venezia Giulia	2	1	—	3	50,0
Emilia — Romagna	19	3	5	17	— 10,5
Nord-Orientale	45	9	12	42	— 6,7
Toscana	13	1	—	14	7,7
Marche	1	—	—	1	—
Umbria	2	—	—	2	—
Lazio	21	7	6	22	4,8
Centrale	37	8	6	39	5,4
Abruzzo	—	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—	—
Campania	2	—	2	—	— 100,0
Puglia	3	—	—	3	—
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	2	—	—	2	—
Meridionale	7	—	2	5	— 28,6
Sicilia	20	4	1	23	15,0
Sardegna	—	—	—	—	—
Insulare	20	4	1	23	15,0
ITALIA	227	34	44	217	— 4,4

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	227	25	8	244	7,5
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	35	3	—	38	8,6
Liguria	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale	262	28	8	282	7,6
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—	—
Veneto	—	32	—	32	(*)
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—	—
Nord-Orientale	—	32	—	32	(*)
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—
Umbria	1	—	—	1	—
Lazio	16	1	1	16	—
Centrale	17	1	1	17	—
Abruzzo	15	—	—	15	—
Molise	—	—	—	—	—
Campania	16	2	—	18	12,5
Puglia	10	1	—	11	10,0
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—
Meridionale	41	3	—	44	7,3
Sicilia	9	1	1	9	—
Sardegna	13	—	1	12	— 7,7
Insulare	22	1	2	21	— 4,6
ITALIA	342	65	11	396	15,8

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	1.353	14	1.345	22	— 98,4
Val d'Aosta	110	—	110	—	— 100,0
Lombardia	8.942	597	5.338	4.201	— 53,0
Liguria	394	30	24	400	1,5
Nord-Occidentale	10.799	641	6.817	4.623	— 57,2
Trentino — Alto Adige	281	—	281	—	— 100,0
Veneto	3	—	3	—	— 100,0
Friuli — Venezia Giulia	1.750	13	1.651	112	— 93,6
Emilia — Romagna	242	16	140	118	— 51,2
Nord-Orientale	2.276	29	2.075	230	— 89,9
Toscana	21	—	18	3	— 85,7
Marche	1.599	20	1.422	197	— 87,7
Umbria	4	—	4	—	— 100,0
Lazio	181	27	5	203	12,2
Centrale	1.805	47	1.449	403	— 77,7
Abruzzo	350	—	350	—	— 100,0
Molise	—	—	—	—	—
Campania	4.869	616	1.627	3.858	— 20,8
Puglia	4.203	45	3.944	304	— 92,8
Basilicata	434	—	433	1	— 99,8
Calabria	39	—	39	—	— 100,0
Meridionale	9.895	661	6.393	4.163	— 57,9
Sicilia	4.485	586	238	4.833	7,8
Sardegna	1.282	154	453	983	— 23,3
Insulare	5.767	740	691	5.816	0,8
ITALIA	30.542	2.118	17.425	15.235	— 50,1

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

UNITÀ SANITARIE LOCALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	4.116	2.187	343	5.960	44,8
Val d'Aosta	—	154	—	154	(*)
Lombardia	—	7.615	2	7.613	(*)
Liguria	2.390	358	128	2.620	9,6
Nord-Occidentale	6.506	10.314	473	16.347	151,3
Trentino — Alto Adige	451	509	27	933	106,9
Veneto	5.697	805	658	5.844	2,6
Friuli — Venezia Giulia	—	2.334	—	2.334	(*)
Emilia — Romagna	5.869	832	395	6.306	7,4
Nord-Orientale	12.017	4.480	1.080	15.417	28,3
Toscana	5.079	653	400	5.332	5,0
Marche	311	2.197	29	2.479	697,1
Umbria	1.377	211	85	1.503	9,2
Lazio	5.393	2.229	565	7.057	30,9
Centrale	12.160	5.290	1.079	16.371	34,6
Abruzzo	1.096	1.055	64	2.087	90,4
Molise	540	109	37	612	13,3
Campania	—	1.953	—	1.953	(*)
Puglia	—	4.817	—	4.817	(*)
Basilicata	—	791	—	791	(*)
Calabria	1.902	1.349	188	3.063	61,0
Meridionale	3.538	10.074	289	13.323	276,6
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	—	1.220	—	1.220	(*)
Insulare	—	1.220	—	1.220	(*)
ITALIA	34.221	31.378	2.921	62.678	83,2

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte	—	—	—	—	—
Val d'Aosta	—	—	—	—	—
Lombardia	3	—	3	—	— 100,0
Liguria	—	—	—	—	—
Nord-Occidentale	3	—	3	—	— 100,0
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—	—
Veneto	3	—	—	3	—
Friuli — Venezia Giulia	2	—	—	2	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—	—
Nord-Orientale	5	—	—	5	—
Toscana	—	—	—	—	—
Marche	34	4	3	35	2,9
Umbria	—	—	—	—	—
Lazio	320	19	34	305	— 4,7
Centrale	354	23	37	340	— 4,0
Abruzzo	26	—	26	—	— 100,0
Molise	—	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—	—
Meridionale	26	—	26	—	— 100,0
Sicilia	—	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—	—
Insulare	—	—	—	—	—
ITALIA	388	23	66	345	— 11,1

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni sanitari

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	5.760	2.242	1.734	6.268	8,8
Val d'Aosta.....	152	154	152	154	1,3
Lombardia.....	11.651	8.333	7.726	12.258	5,2
Liguria.....	2.847	392	159	3.080	8,2
Nord-Occidentale.....	20.410	11.121	9.771	21.760	6,6
Trentino — Alto Adige.....	1.076	526	480	1.122	4,3
Veneto.....	5.789	842	697	5.934	2,5
Friuli — Venezia Giulia.....	2.153	2.349	2.048	2.454	14,0
Emilia — Romagna.....	6.159	854	543	6.470	5,0
Nord-Orientale.....	15.177	4.571	3.768	15.980	5,3
Toscana.....	5.271	654	459	5.466	3,7
Marche.....	2.666	2.221	2.170	2.717	1,9
Umbria.....	1.439	219	142	1.516	5,4
Lazio.....	6.302	2.283	967	7.618	20,9
Centrale.....	15.678	5.377	3.738	17.317	10,5
Abruzzo.....	2.003	1.055	948	2.110	5,3
Molise.....	544	109	39	614	12,9
Campania.....	6.295	2.805	1.715	7.385	17,3
Puglia.....	5.121	4.940	4.367	5.694	11,2
Basilicata.....	711	791	706	796	12,0
Calabria.....	2.884	1.354	1.145	3.093	7,2
Meridionale.....	17.558	11.054	8.920	19.692	12,2
Sicilia.....	6.006	698	309	6.395	6,5
Sardegna.....	1.991	1.393	1.118	2.266	13,8
Insulare.....	7.997	2.091	1.427	8.661	8,3
ITALIA.....	76.820	34.214	27.624	83.410	8,6

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

ASILI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	1.616	172	77	1.711	5,9
Val d'Aosta.....	59	3	2	60	1,7
Lombardia.....	4.435	294	328	4.401	— 0,8
Liguria.....	715	44	34	725	1,4
Nord-Occidentale.....	6.825	513	441	6.897	1,1
Trentino — Alto Adige.....	37	9	16	30	— 18,9
Veneto.....	590	38	78	550	— 6,8
Friuli — Venezia Giulia.....	304	37	18	323	6,3
Emilia — Romagna.....	3.747	230	202	3.775	0,8
Nord-Orientale.....	4.678	314	314	4.678	—
Toscana.....	1.704	104	130	1.678	— 1,5
Marche.....	354	55	19	390	10,2
Umbria.....	153	26	5	174	13,7
Lazio.....	2.159	173	161	2.171	0,6
Centrale.....	4.370	358	315	4.413	1,0
Abruzzo.....	181	153	32	302	66,9
Molise.....	20	2	3	19	— 5,0
Campania.....	1.550	333	143	1.740	12,3
Puglia.....	811	35	25	821	1,2
Basilicata.....	155	10	21	144	— 7,1
Calabria.....	192	21	20	193	0,5
Meridionale.....	2.909	554	244	3.219	10,7
Sicilia.....	480	64	26	518	7,9
Sardegna.....	87	32	31	88	1,1
Insulare.....	567	96	57	606	6,9
ITALIA.....	19.349	1.835	1.371	19.813	2,4

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

**DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO
DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.**

ASILI DI ALTRI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	386	92	85	393	1,8
Val d'Aosta.....	23	2	2	23	—
Lombardia.....	1.005	151	139	1.017	1,2
Liguria.....	47	6	8	45	— 4,3
Nord-Occidentale.....	1.461	251	234	1.478	1,2
Trentino — Alto Adige.....	39	34	3	70	79,5
Veneto.....	163	34	16	181	11,0
Friuli — Venezia Giulia.....	31	2	3	30	— 3,2
Emilia — Romagna.....	160	29	26	163	1,9
Nord-Orientale.....	393	99	48	444	13,0
Toscana.....	263	30	26	267	1,5
Marche.....	33	3	6	30	— 9,1
Umbria.....	23	—	—	23	—
Lazio.....	17	3	—	20	17,6
Centrale.....	336	36	32	340	1,2
Abruzzo.....	49	2	13	38	— 22,4
Molise.....	6	2	1	7	16,7
Campania.....	240	8	156	92	— 61,7
Puglia.....	117	13	17	113	— 3,4
Basilicata.....	34	13	11	36	5,9
Calabria.....	27	13	8	32	18,5
Meridionale.....	473	51	206	318	— 32,8
Sicilia.....	102	13	30	85	— 16,7
Sardegna.....	9	1	4	6	— 33,3
Insulare.....	111	14	34	91	— 18,0
ITALIA.....	2.774	451	554	2.671	— 3,7

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	245	22	29	238	— 2,9
Val d'Aosta.....	13	2	1	14	7,7
Lombardia.....	836	110	102	844	1,0
Liguria.....	153	32	29	156	2,0
Nord-Occidentale.....	1.247	166	161	1.252	0,4
Trentino — Alto Adige.....	23	—	1	22	— 4,3
Veneto.....	317	47	26	338	6,6
Friuli — Venezia Giulia.....	98	23	25	96	— 2,0
Emilia — Romagna.....	275	34	47	262	— 4,7
Nord-Orientale.....	713	104	99	718	0,7
Toscana.....	429	49	44	434	1,2
Marche.....	178	23	20	181	1,7
Umbria.....	84	17	16	85	1,2
Lazio.....	824	98	129	793	— 3,8
Centrale.....	1.515	187	209	1.493	— 1,5
Abruzzo.....	59	6	9	56	— 5,1
Molise.....	7	—	—	7	—
Campania.....	1.217	254	269	1.202	— 1,2
Puglia.....	330	52	45	337	2,1
Basilicata.....	17	5	5	17	—
Calabria.....	78	16	18	76	— 2,6
Meridionale.....	1.708	333	346	1.695	— 0,8
Sicilia.....	658	146	127	677	2,9
Sardegna.....	38	5	6	37	— 2,6
Insulare.....	696	151	133	714	2,6
ITALIA.....	5.879	941	948	5.872	— 0,1

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1° GENNAIO 1981 AL 1° GENNAIO 1982.

COMPLESSO DEGLI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	NUMERO ISCRITTI				Variaz. iscritti vigenti %
	Vigenti al 1° gennaio 1981	Assunti nel corso dell'anno (a)	Cessati nel corso dell'anno (b)	Vigenti al 1° gennaio 1982	
Piemonte.....	2.247	286	191	2.342	4,2
Val d'Aosta.....	95	7	5	97	2,1
Lombardia.....	6.276	555	569	6.262	— 0,2
Liguria.....	915	82	71	926	1,2
Nord-Occidentale.....	9.533	930	836	9.627	1,0
Trentino — Alto Adige.....	99	43	20	122	23,2
Veneto.....	1.070	119	120	1.069	— 0,1
Friuli — Venezia Giulia.....	433	62	46	449	3,7
Emilia — Romagna.....	4.182	293	275	4.200	0,4
Nord-Orientale.....	5.784	517	461	5.840	1,0
Toscana.....	2.396	183	200	2.379	— 0,7
Marche.....	565	81	45	601	6,4
Umbria.....	260	43	21	282	8,5
Lazio.....	3.000	274	290	2.984	— 0,5
Centrale.....	6.221	581	556	6.246	0,4
Abruzzo.....	289	161	54	396	37,0
Molise.....	33	4	4	33	—
Campania.....	3.007	595	568	3.034	0,9
Puglia.....	1.258	100	87	1.271	1,0
Basilicata.....	206	28	37	197	— 4,4
Calabria.....	297	50	46	301	1,3
Meridionale.....	5.090	938	796	5.232	2,8
Sicilia.....	1.240	223	183	1.280	3,2
Sardegna.....	134	38	41	131	— 2,2
Insulare.....	1.374	261	224	1.411	2,7
ITALIA.....	28.002	3.227	2.873	28.356	1,3

(a) Iscritti per la prima volta o provenienti da altri Enti iscritti.

(b) Cessati definitivamente o assunti da altri Enti iscritti.

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	1.270	37.591	407.821.110	10.848.902
Val d'Aosta.....	83	1.119	11.211.870	10.019.544
Lombardia.....	1.658	74.118	785.653.570	10.600.037
Liguria.....	249	21.223	238.944.590	11.258.796
Nord-Occidentale.....	3.260	134.051	1.443.631.140	10.769.267
Trentino — Alto Adige.....	425	8.153	93.674.360	11.489.557
Veneto.....	681	30.415	324.952.240	10.683.946
Friuli — Venezia Giulia.....	260	11.466	119.866.910	10.454.117
Emilia — Romagna.....	385	39.110	424.500.220	10.854.007
Nord-Orientale.....	1.751	89.144	962.993.730	10.802.675
Toscana.....	317	39.796	447.335.080	11.240.704
Marche.....	275	14.306	148.987.570	10.414.341
Umbria.....	100	8.835	92.942.490	10.519.806
Lazio.....	399	52.084	567.019.700	10.886.638
Centrale.....	1.091	115.021	1.256.284.840	10.922.222
Abruzzo.....	322	11.285	114.677.740	10.161.961
Molise.....	136	3.024	31.449.860	10.400.085
Campania.....	604	54.620	548.188.680	10.036.409
Puglia.....	280	29.092	304.770.090	10.476.078
Basilicata.....	131	6.848	69.393.790	10.133.438
Calabria.....	423	19.110	196.467.360	10.280.866
Meridionale.....	1.896	123.979	1.264.947.520	10.202.917
Sicilia.....	417	41.288	433.394.630	10.496.866
Sardegna.....	420	12.578	131.611.720	10.463.644
Insulare.....	837	53.866	565.006.350	10.489.109
ITALIA.....	8.835	516.061	5.492.863.580	10.643.826

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	8	5.935	65.712.900	11.072.097
Val d'Aosta.....	1	1.386	16.037.120	11.570.793
Lombardia.....	16	8.656	97.706.090	11.287.672
Liguria.....	5	2.856	33.304.210	11.661.137
Nord-Occidentale.....	30	18.833	212.760.320	11.297.208
Trentino — Alto Adige.....	6	9.011	120.320.060	13.352.575
Veneto.....	8	4.346	48.108.260	11.069.549
Friuli — Venezia Giulia.....	10	1.509	16.485.870	10.925.029
Emilia — Romagna.....	18	5.003	56.071.320	11.207.539
Nord-Orientale.....	42	19.869	240.985.510	12.128.719
Toscana.....	12	4.678	54.499.930	11.650.262
Marche.....	5	2.052	22.419.990	10.925.921
Umbria.....	2	1.243	13.899.620	11.182.316
Lazio.....	5	6.244	68.549.590	10.978.473
Centrale.....	24	14.217	159.369.130	11.209.758
Abruzzo.....	4	1.995	21.392.280	10.722.947
Molise.....	2	622	6.705.210	10.780.080
Campania.....	18	8.303	92.945.150	11.194.164
Puglia.....	18	7.706	83.419.700	10.825.291
Basilicata.....	2	1.177	12.546.710	10.659.906
Calabria.....	4	2.754	30.223.480	10.974.393
Meridionale.....	48	22.557	247.232.530	10.960.346
Sicilia.....	30	9.259	109.904.840	11.870.055
Sardegna.....	10	2.006	22.276.590	11.104.980
Insulare.....	40	11.265	132.181.430	11.733.815
ITALIA.....	184	86.741	992.528.920	11.442.443

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	1	2.934	35.273.900	12.022.460
Val d'Aosta	1	3	33.030	11.010.000
Lombardia	4	4.966	60.260.540	12.134.623
Liguria	1	1.403	17.120.900	12.203.064
Nord-Occidentale	7	9.306	112.688.370	12.109.217
Trentino — Alto Adige	2	596	8.644.930	14.504.916
Veneto	5	2.583	31.931.880	12.362.322
Friuli — Venezia Giulia	2	2.530	35.161.330	13.897.758
Emilia — Romagna	1	2.633	33.600.880	12.761.443
Nord-Orientale	10	8.342	109.339.020	13.107.051
Toscana	1	3.352	43.991.350	13.123.911
Marche	2	1.829	23.349.390	12.766.205
Umbria	2	1.300	15.715.840	12.089.107
Lazio	2	3.818	50.691.130	13.276.880
Centrale	7	10.299	133.747.710	12.986.475
Abruzzo	2	2.855	32.824.210	11.497.096
Molise	2	536	6.765.950	12.623.041
Campania	4	2.922	38.801.100	13.278.952
Puglia	1	2.932	36.791.870	12.548.386
Basilicata	3	1.237	15.622.890	12.629.660
Calabria	2	2.718	34.556.690	12.714.013
Meridionale	14	13.200	165.362.710	12.527.478
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	17	3.702	55.079.730	14.878.371
Insulare	17	3.702	55.079.730	14.878.371
ITALIA	55	44.849	576.217.540	12.847.946

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

CONSORZI VARI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	3	12	86.640	7.220.000
Val d'Aosta.....	—	—	—	—
Lombardia.....	8	143	1.562.050	10.923.426
Liguria.....	1	3	35.080	11.693.333
Nord-Occidentale.....	12	158	1.683.770	10.656.772
Trentino — Alto Adige.....	1	1	13.630	13.630.000
Veneto.....	16	248	2.997.980	12.088.629
Friuli — Venezia Giulia.....	11	92	954.760	10.377.826
Emilia — Romagna.....	9	43	500.300	11.634.883
Nord-Orientale.....	37	384	4.466.670	11.631.953
Toscana.....	9	178	2.294.840	12.892.359
Marche.....	5	56	607.180	10.842.500
Umbria.....	—	—	—	—
Lazio.....	5	80	1.098.230	13.727.875
Centrale.....	19	314	4.000.250	12.739.650
Abruzzo.....	9	83	1.012.460	12.198.313
Molise.....	Y	40	601.030	15.025.750
Campania.....	11	532	6.785.210	12.754.154
Puglia.....	10	181	2.785.750	15.390.883
Basilicata.....	3	58	780.510	13.457.068
Calabria.....	5	71	1.054.280	14.849.014
Meridionale.....	42	965	13.019.240	13.491.440
Sicilia.....	11	577	8.041.020	13.935.909
Sardegna.....	7	72	954.950	13.263.194
Insulare.....	18	649	8.995.970	13.861.279
ITALIA.....	128	2.470	32.165.900	13.022.632

Cassa pensioni dipendenti enti locali.

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	380	3.661	33.423.050	9.129.486
Val d'Aosta	4	6	38.760	6.460.000
Lombardia	597	8.566	84.333.560	9.845.150
Liguria	74	1.096	11.125.430	10.150.939
Nord-Occidentale	1.055	13.329	128.920.800	9.672.203
Trentino — Alto Adige	90	1.468	15.325.270	10.439.557
Veneto	193	4.791	47.995.210	10.017.785
Friuli — Venezia Giulia	38	820	8.073.340	9.845.536
Emilia — Romagna	204	4.841	58.257.320	12.034.149
Nord-Orientale	525	11.920	129.651.140	10.876.773
Toscana	136	2.606	27.323.190	10.484.723
Marche	102	1.023	9.627.820	9.411.358
Umbria	37	541	5.631.830	10.410.036
Lazio	67	717	6.932.090	9.668.186
Centrale	342	4.887	49.514.930	10.131.968
Abruzzo	21	303	2.863.310	9.449.867
Molise	8	26	238.610	9.177.307
Campania	53	639	5.757.450	9.010.093
Puglia	89	782	6.355.700	8.127.493
Basilicata	7	84	730.260	8.693.571
Calabria	21	312	2.928.020	9.384.679
Meridionale	199	2.146	18.873.350	8.794.664
Sicilia	117	1.092	9.876.620	9.044.523
Sardegna	91	262	1.670.400	6.375.572
Insulare	208	1.354	11.547.020	8.528.080
ITALIA	2.329	33.636	338.507.240	10.063.837

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	29	4.381	61.531.500	14.045.081
Val d'Aosta	1	22	273.530	12.433.181
Lombardia	119	11.255	160.153.180	14.229.513
Liguria	7	1.576	22.018.690	13.971.250
Nord-Occidentale	156	17.234	243.976.900	14.156.719
Trentino — Alto Adige	22	1.015	13.723.150	13.520.344
Veneto	24	3.251	45.743.930	14.070.725
Friuli — Venezia Giulia	10	928	12.507.320	13.434.285
Emilia — Romagna	38	6.208	85.429.610	13.761.212
Nord-Orientale	94	11.402	157.404.010	13.804.947
Toscana	43	3.485	47.478.930	13.623.796
Marche	19	818	11.179.410	13.666.760
Umbria	6	282	3.614.010	12.815.638
Lazio	8	5.062	72.115.880	14.246.519
Centrale	76	9.647	134.388.230	13.930.572
Abruzzo	5	178	2.334.510	13.115.224
Molise	—	—	—	—
Campania	8	1.310	19.227.430	14.677.427
Puglia	14	2.916	41.603.060	14.267.167
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	1	110	1.585.880	14.417.090
Meridionale	28	4.514	64.730.880	14.144.437
Sicilia	10	2.016	39.253.100	13.105.107
Sardegna	1	71	757.710	10.671.971
Insulare	11	2.687	40.010.810	14.890.514
ITALIA	365	45.484	640.530.830	14.082.553

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	21	2.562	29.849.710	11.650.940
Val d'Aosta	1	10	155.160	15.516.000
Lombardia	33	2.378	28.773.660	12.099.941
Liguria	12	633	8.217.440	12.981.737
Nord-Occidentale	67	5.583	66.995.970	11.999.995
Trentino — Alto Adige	5	406	5.165.270	12.722.339
Veneto	27	2.380	31.588.970	13.272.676
Friuli — Venezia Giulia	10	558	7.709.650	13.816.577
Emilia — Romagna	28	1.549	19.927.770	12.864.925
Nord-Orientale	70	4.893	64.391.660	13.159.955
Toscana	32	1.205	15.378.770	12.762.464
Marche	14	409	5.171.490	12.644.229
Umbria	7	241	2.986.890	12.393.734
Lazio	37	9.092	116.204.340	12.780.943
Centrale	90	10.947	139.741.490	12.765.277
Abruzzo	15	919	11.821.890	12.863.862
Molise	6	119	1.550.510	13.029.495
Campania	19	1.479	19.079.620	12.900.351
Puglia	19	792	10.578.830	13.357.108
Basilicata	6	228	2.954.200	12.957.017
Calabria	10	697	8.482.230	12.169.626
Meridionale	75	4.234	54.467.280	12.864.261
Sicilia	29	2.476	39.257.000	15.855.008
Sardegna	16	2.145	32.724.190	15.256.032
Insulare	45	4.621	71.981.190	15.576.973
ITALIA	347	30.278	397.577.590	13.130.907

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive /in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	26	561	5.412.720	9.648.342
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	47	30.242	339.018.210	11.210.178
Liguria	3	3.088	35.142.040	11.380.194
Nord-Occidentale	76	33.891	379.572.970	11.199.816
Trentino — Alto Adige	2	8	73.310	9.163.750
Veneto	1	1	7.410	7.410.000
Friuli — Venezia Giulia	2	1.141	12.261.230	10.746.038
Emilia — Romagna	6	1.024	11.759.490	11.483.876
Nord-Orientale	11	2.174	24.101.440	11.086.219
Toscana	4	150	1.802.570	12.017.133
Marche	5	1.632	18.432.010	11.294.123
Umbria	—	—	—	—
Lazio	2	887	10.303.010	11.615.569
Centrale	11	2.669	30.537.590	11.441.585
Abruzzo	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—
Campania	29	20.524	228.024.260	11.110.127
Puglia	7	2.547	28.749.400	11.287.553
Basilicata	2	4	30.690	7.672.500
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	38	23.075	256.804.350	11.129.116
Sicilia	81	24.055	268.576.360	11.165.094
Sardegna	12	7.010	78.285.450	11.167.681
Insulare	93	31.065	346.861.810	11.165.679
ITALIA	229	92.874	1.037.878.160	11.175.121

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

UNITÀ SANITARIE LOCALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	54	36.885	420.216.820	11.392.620
Valle d'Aosta	1	1.104	12.621.410	11.432.436
Lombardia	80	49.148	554.667.470	11.285.656
Liguria	20	19.815	227.443.100	11.478.329
Nord-Occidentale	155	106.952	1.214.948.800	11.359.757
Trentino — Alto Adige	15	8.896	102.913.650	11.568.530
Veneto	35	48.204	546.615.670	11.339.633
Friuli — Venezia Giulia	12	17.596	195.561.340	11.113.965
Emilia — Romagna	41	43.047	496.444.770	11.532.621
Nord-Orientale	103	117.743	1.341.535.430	11.393.759
Toscana	40	38.190	440.587.560	11.536.725
Marche	24	14.409	164.511.960	11.417.305
Umbria	12	8.099	95.081.300	11.739.881
Lazio	58	39.609	451.250.920	11.392.636
Centrale	134	100.307	1.151.431.740	11.479.076
Abruzzo	15	11.697	131.393.050	11.233.055
Molise	7	2.291	25.504.350	11.132.409
Campania	27	8.411	89.265.590	10.612.958
Puglia	54	27.708	315.225.800	11.376.707
Basilicata	7	4.121	45.623.140	11.070.890
Calabria	30	14.112	155.634.970	11.028.555
Meridionale	140	68.340	762.646.900	11.159.598
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	22	6.247	68.995.090	11.044.515
Insulare	22	6.247	68.995.090	11.044.515
ITALIA	554	399.589	4.539.557.960	11.360.567

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	73	520	5.360.500	10.308.653
Val d'Aosta.....	18	57	477.860	8.383.508
Lombardia.....	82	707	7.536.410	10.659.702
Liguria.....	60	288	3.135.360	10.886.666
Nord-Occidentale.....	233	1.572	16.510.130	10.502.627
Trentino — Alto Adige.....	65	797	9.039.190	11.341.518
Veneto.....	69	418	4.563.970	10.918.588
Friuli — Venezia Giulia.....	22	435	4.468.670	10.272.804
Emilia — Romagna.....	42	293	3.225.990	11.010.204
Nord-Orientale.....	198	1.943	21.297.820	10.961.307
Toscana.....	47	501	5.708.210	11.393.632
Marche.....	39	267	2.798.190	10.480.112
Umbria.....	25	125	1.446.590	11.572.720
Lazio.....	66	6.211	76.682.570	12.346.251
Centrale.....	177	7.104	86.635.560	12.195.321
Abruzzo.....	45	542	6.804.840	12.555.055
Molise.....	10	258	2.792.800	10.824.806
Campania.....	43	1.017	11.735.460	11.539.292
Puglia.....	22	337	3.022.630	8.969.228
Basilicata.....	12	150	1.483.080	9.887.200
Calabria.....	27	1.276	12.660.510	9.922.029
Meridionale.....	159	3.580	38.499.320	10.754.000
Sicilia.....	41	902	11.836.800	13.122.838
Sardegna.....	16	108	1.482.550	13.727.314
Insulare.....	57	1.010	13.319.350	13.187.475
ITALIA.....	824	15.209	176.262.180	11.589.334

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI E CONSORZI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	—	—	—	—
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	28	180	2.440.600	13.558.888
Liguria	1	8	117.500	14.687.500
Nord-Occidentale	29	188	2.558.100	13.606.914
Trentino — Alto Adige	124	159	1.724.390	10.845.220
Veneto	1	33	374.480	11.347.878
Friuli — Venezia Giulia	2	3	37.530	12.510.000
Emilia — Romagna	4	9	122.590	13.621.111
Nord-Orientale	131	204	2.258.990	11.073.480
Toscana	3	117	1.516.470	12.961.282
Marche	1	4	50.330	12.582.500
Umbria	2	2	28.920	14.460.000
Lazio	2	2	17.790	8.895.000
Centrale	8	125	1.613.510	12.908.080
Abruzzo	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—
Campania	569	1.254	16.084.490	12.826.547
Puglia	211	380	4.926.420	12.964.263
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	3	5	45.550	9.110.000
Meridionale	783	1.639	21.056.460	12.847.138
Sicilia	431	1.243	16.513.670	13.285.333
Sardegna	—	—	—	—
Insulare	431	1.243	16.513.670	13.285.333
ITALIA	1.382	3.399	44.000.730	12.945.198

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	2	4	52.500	13.125.000
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	6	138	2.041.940	14.796.666
Liguria	2	24	320.420	13.350.833
Nord-Occidentale	10	166	2.414.860	14.547.349
Trentino — Alto Adige	3	29	479.830	16.545.862
Veneto	1	1	16.570	16.570.000
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—
Emilia — Romagna	2	3	33.720	11.240.000
Nord-Orientale	6	33	530.120	16.064.242
Toscana	—	—	—	—
Marche	1	1	16.640	16.640.000
Umbria	1	1	15.990	15.990.000
Lazio	2	5	64.800	12.960.000
Centrale	4	7	97.430	13.918.571
Abruzzo	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—
Campania	15	291	4.181.810	14.370.481
Puglia	15	168	2.492.960	14.839.047
Basilicata	1	1	14.950	14.950.000
Calabria	4	23	321.330	13.970.869
Meridionale	35	483	7.011.050	14.515.631
Sicilia	24	287	4.451.310	15.509.790
Sardegna	2	2	25.770	12.885.000
Insulare	26	289	4.477.080	15.491.626
ITALIA	81	978	14.530.540	14.857.402

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

AMMINISTRAZIONI REGIONALI ED ENTI DIPENDENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	1	21	339.850	16.183.333
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	1	25	462.000	18.480.000
Liguria	—	—	—	—
Nord-Occidentale	2	46	801.850	17.431.521
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—
Emilia — Romagna	1	17	285.510	16.794.705
Nord-Orientale	1	17	285.510	16.794.705
Toscana	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—
Umbria	1	7	126.450	180.064.285
Lazio	1	8	109.640	13.705.000
Centrale	2	15	236.090	15.739.333
Abruzzo	1	8	147.100	18.387.500
Molise	1	2	33.310	16.655.000
Campania	2	11	178.090	16.190.000
Puglia	1	11	190.890	17.353.636
Basilicata	1	3	58.290	19.430.000
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	6	35	607.680	17.362.285
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	3	49	832.060	16.980.816
Insulare	3	49	832.060	16.980.816
ITALIA	14	162	2.763.190	17.056.728

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	5	17	200.210	11.777.058
Val d'Aosta.....	—	—	—	—
Lombardia.....	15	63	683.030	10.841.746
Liguria.....	4	28	332.540	11.876.428
Nord-Occidentale.....	24	108	1.215.780	11.257.222
Trentino — Alto Adige.....	1	1	1.440	1.440.000
Veneto.....	12	21	207.210	9.867.142
Friuli — Venezia Giulia.....	1	3	50.060	16.686.666
Emilia — Romagna.....	11	17	200.020	11.765.882
Nord-Orientale.....	25	42	458.730	10.922.142
Toscana.....	5	14	189.050	13.503.571
Marche.....	1	1	10.200	10.200.000
Umbria.....	2	2	10.750	5.375.000
Lazio.....	4	22	262.280	11.921.818
Centrale.....	12	39	472.280	12.109.743
Abruzzo.....	—	—	—	—
Molise.....	—	—	—	—
Campania.....	—	—	—	—
Puglia.....	3	3	8.130	2.710.000
Basilicata.....	—	—	—	—
Calabria.....	2	2	21.740	10.870.000
Meridionale.....	5	5	29.870	5.974.000
Sicilia.....	6	23	322.830	14.036.086
Sardegna.....	—	—	—	—
Insulare.....	6	23	322.830	14.036.086
ITALIA.....	72	217	2.499.490	11.518.387

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ENTI ISCRITTI AI SENSI DELL'ART. 39 DELLA LEGGE 1955, N. 379

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	2	244	3.358.580	13.764.672
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	1	38	616.220	16.216.315
Liguria	—	—	—	—
Nord-Occidentale	3	282	3.974.800	14.095.035
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—
Veneto	1	32	515.140	16.098.125
Friuli — Venezia Giulia	—	—	—	—
Emilia — Romagna	—	—	—	—
Nord-Orientale	1	32	515.140	16.098.125
Toscana	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—
Umbria	1	1	18.050	18.050.000
Lazio	2	16	235.100	14.693.750
Centrale	3	17	253.150	14.891.176
Abruzzo	1	15	243.340	16.222.666
Molise	—	—	—	—
Campania	1	18	252.390	14.021.666
Puglia	1	11	174.450	15.859.090
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	3	44	670.180	15.231.363
Sicilia	2	9	126.210	14.023.333
Sardegna	1	12	155.190	12.932.500
Insulare	3	21	281.400	13.400.000
ITALIA	13	396	5.694.670	14.380.479

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ENTI OSPEDALIERI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	9	22	241.250	10.965.909
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	35	4.201	61.872.390	14.728.014
Liguria	3	400	5.551.470	13.878.675
Nord-Occidentale	47	4.623	67.665.110	14.636.623
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—
Veneto	—	—	—	—
Friuli — Venezia Giulia	1	112	1.557.880	13.909.642
Emilia — Romagna	4	118	1.709.350	14.486.016
Nord-Orientale	5	230	3.267.230	14.205.347
Toscana	2	3	31.410	10.470.000
Marche	1	197	3.106.520	15.769.137
Umbria	—	—	—	—
Lazio	2	203	2.858.370	14.080.640
Centrale	5	403	5.996.300	14.879.156
Abruzzo	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—
Campania	28	3.858	53.818.400	13.949.818
Puglia	4	304	4.256.560	14.001.842
Basilicata	1	1	13.540	13.540.000
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	33	4.163	58.088.500	13.953.519
Sicilia	81	4.833	69.632.560	14.407.730
Sardegna	10	983	13.842.600	14.081.993
Insulare	91	5.816	83.475.160	14.352.675
ITALIA	181	15.235	218.492.300	14.341.470

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

UNITÀ SANITARIE LOCALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	54	5.960	81.494.850	13.673.632
Val d'Aosta	1	154	2.347.900	15.246.103
Lombardia	79	7.613	110.712.180	14.542.516
Liguria	20	2.620	36.388.390	13.888.698
Nord-Occidentale	154	16.347	230.943.320	14.127.565
Trentino — Alto Adige	12	933	14.208.790	15.229.142
Veneto	35	5.844	85.715.550	14.667.274
Friuli — Venezia Giulia	12	2.334	32.800.260	14.053.239
Emilia — Romagna	41	6.306	91.763.150	14.551.720
Nord-Orientale	100	15.417	224.487.750	14.561.052
Toscana	40	5.332	77.993.380	14.627.415
Marche	24	2.479	36.287.640	14.638.015
Umbria	12	1.503	22.516.280	14.980.891
Lazio	58	7.057	97.167.000	13.768.881
Centrale	134	16.371	233.964.300	14.291.387
Abruzzo	15	2.087	28.954.330	13.873.660
Molise	7	612	8.236.500	13.458.333
Campania	28	1.953	26.015.620	13.320.849
Puglia	55	4.817	67.863.440	14.088.320
Basilicata	7	791	11.036.840	13.953.021
Calabria	30	3.063	42.718.870	13.946.741
Meridionale	142	13.323	184.825.600	13.872.671
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	22	1.220	17.268.020	14.154.114
Insulare	22	1.220	17.268.020	14.154.114
ITALIA	552	62.678	891.488.990	14.223.316

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ALTRI ENTI E STATO

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	—	—	—	—
Val d'Aosta	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Liguria	—	—	—	—
Nord-Occidentale	—	—	—	—
Trentino — Alto Adige	—	—	—	—
Veneto	2	3	24.060	8.020.000
Friuli — Venezia Giulia	2	2	19.470	9.735.000
Emilia — Romagna	—	—	—	—
Nord-Orientale	4	5	43.530	8.706.000
Toscana	—	—	—	—
Marche	1	35	526.470	15.042.000
Umbria	—	—	—	—
Lazio	4	305	1.070.590	3.510.131
Centrale	5	340	1.597.060	4.697.235
Abruzzo	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—
Campania	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	—
Meridionale	—	—	—	—
Sicilia	—	—	—	—
Sardegna	—	—	—	—
Insulare	—	—	—	—
ITALIA	9	345	1.640.590	4.755.333

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ASILI COMUNALI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	24	1.711	20.376.030	11.908.842
Val d'Aosta	2	60	704.800	11.746.666
Lombardia	166	4.401	53.107.440	12.067.130
Liguria	10	725	8.504.250	11.730.000
Nord-Occidentale	202	6.897	82.692.520	11.989.636
Trentino — Alto Adige	2	30	238.000	7.933.333
Veneto	17	550	6.445.060	11.718.290
Friuli — Venezia Giulia	7	323	3.615.410	11.193.219
Emilia — Romagna	102	3.775	44.976.300	11.914.251
Nord-Orientale	128	4.678	55.274.770	11.815.897
Toscana	38	1.678	20.723.910	12.350.363
Marche	28	390	4.395.420	11.270.307
Umbria	12	174	2.049.030	11.776.034
Lazio	54	2.171	21.444.870	9.877.876
Centrale	132	4.413	48.613.230	11.015.914
Abruzzo	33	302	2.808.530	9.299.768
Molise	5	19	209.450	11.023.684
Campania	62	1.740	18.472.380	10.616.310
Puglia	49	821	9.369.420	11.412.204
Basilicata	17	144	1.494.320	10.377.222
Calabria	32	193	1.938.510	10.044.093
Meridionale	198	3.219	34.292.610	10.653.187
Sicilia	41	518	5.951.470	11.489.324
Sardegna	6	88	896.500	10.187.500
Insulare	47	606	6.847.970	11.300.280
ITALIA	707	19.813	227.721.100	11.493.519

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

ASILI DI ALTRI ENTI

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte	159	393	2.773.380	7.056.946
Val d'Aosta	7	23	233.520	10.153.043
Lombardia	304	1.017	8.021.090	7.887.010
Liguria	20	45	388.100	8.624.444
Nord-Occidentale	490	1.478	11.416.090	7.724.012
Trentino — Alto Adige	9	70	894.060	12.772.285
Veneto	29	181	1.643.710	9.081.270
Friuli — Venezia Giulia	6	30	304.920	10.164.000
Emilia — Romagna	35	163	1.701.330	10.437.607
Nord-Orientale	79	444	4.544.020	10.234.279
Toscana	18	267	3.223.400	12.072.659
Marche	12	30	264.810	8.827.000
Umbria	3	23	234.970	10.216.086
Lazio	8	20	191.320	9.566.000
Centrale	41	340	3.914.500	11.513.235
Abruzzo	6	38	387.130	10.187.631
Molise	3	7	54.070	7.724.285
Campania	24	92	859.200	9.339.130
Puglia	20	113	1.002.340	8.870.265
Basilicata	11	36	244.080	6.780.000
Calabria	6	32	268.230	8.382.187
Meridionale	70	318	2.815.050	8.852.358
Sicilia	22	85	800.300	9.415.294
Sardegna	4	6	39.410	6.568.333
Insulare	26	91	839.710	9.227.582
ITALIA	706	2.671	23.529.370	8.809.198

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DEL NUMERO DEGLI ENTI E DEGLI ISCRITTI E DELL'AMMONTARE DELLE RETRIBUZIONI ANNUE CONTRIBUTIVE AL 1° GENNAIO 1982.

SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Numero enti	Numero dipendenti	Ammontare retribuzioni annue contributive (in migliaia di lire)	Retribuzioni annue medie contributive
Piemonte.....	40	238	2.826.240	11.874.957
Val d'Aosta.....	3	14	164.810	11.772.142
Lombardia.....	128	844	9.821.180	11.636.469
Liguria.....	29	156	1.849.520	11.855.897
Nord-Occidentale.....	200	1.252	14.661.750	11.710.662
Trentino — Alto Adige.....	4	22	268.180	12.190.000
Veneto.....	53	338	3.996.560	11.824.142
Friuli — Venezia Giulia.....	14	96	903.670	9.413.229
Emilia — Romagna.....	46	262	3.205.950	12.236.450
Nord-Orientale.....	117	718	8.374.360	11.663.454
Toscana.....	85	434	5.218.240	12.023.594
Marche.....	28	181	2.010.070	11.105.359
Umbria.....	21	85	1.037.930	12.210.941
Lazio.....	134	793	9.695.230	12.226.015
Centrale.....	268	1.493	17.961.470	12.030.455
Abruzzo.....	10	56	695.210	12.414.464
Molise.....	2	7	35.950	5.135.714
Campania.....	157	1.202	13.528.070	11.254.633
Puglia.....	45	337	3.993.870	11.851.246
Basilicata.....	3	17	138.070	8.121.764
Calabria.....	13	76	849.520	11.177.894
Meridionale.....	230	1.695	19.240.690	11.351.439
Sicilia.....	142	677	7.598.620	11.223.958
Sardegna.....	7	37	427.920	11.565.405
Insulare.....	149	714	8.026.540	11.241.652
ITALIA.....	964	5.872	68.264.810	11.625.478

Cassa pensioni dipendenti enti locali

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE, IN RELAZIONE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 1° GENNAIO 1982.

Regioni e ripartizioni statistiche	Amministrazioni e consorzi comunali	Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti	Amministrazioni regionali ed enti dipendenti	Consorzi vari	I.P.A.B.	Aziende municipal.	Enti art. 39 legge 1955 n. 379	Enti ospedalieri	Unità sanitarie locali	Enti vari	Totale
Piemonte.....	39,55	6,24	3,09	0,01	3,85	4,61	2,70	0,59	38,81	0,55	100,00
Val d'Aosta.....	30,19	37,39	0,08	—	0,16	0,59	0,27	—	29,78	1,54	100,00
Lombardia.....	38,97	4,55	2,61	0,08	4,50	5,92	1,25	15,90	25,85	0,37	100,00
Liguria.....	40,83	5,49	2,70	0,01	2,11	3,03	1,22	5,94	38,12	0,55	100,00
Nord-Occidentale.	39,32	5,52	2,73	0,05	3,91	5,06	1,64	9,94	31,37	0,46	100,00
Trentino - Alto Adige	26,86	29,69	1,96	(**)	4,84	3,34	1,34	0,03	29,31	2,63	100,00
Veneto.....	31,47	4,50	2,67	0,26	4,96	3,36	2,46	(**)	49,89	0,43	100,00
Friuli - Venezia Giulia	30,93	4,07	6,82	0,25	2,21	2,50	1,51	3,08	47,46	1,17	100,00
Emilia - Romagna...	37,70	4,82	2,54	0,04	4,67	5,98	1,49	0,99	41,49	0,28	100,00
Nord-Orientale...	33,29	7,42	3,11	0,14	4,45	4,26	1,83	0,81	43,96	0,73	100,00
Toscana.....	42,27	4,97	3,56	0,19	2,77	3,70	1,28	0,16	40,57	0,53	100,00
Marche.....	38,88	5,58	4,97	0,15	2,78	2,22	1,11	4,43	39,15	0,73	100,00
Umbria.....	42,76	6,01	6,29	—	2,62	1,36	1,17	—	39,19	0,60	100,00
Lazio.....	42,07	5,04	3,08	0,06	0,58	4,09	7,34	0,72	32,00	5,02	100,00
Centrale.....	41,77	5,16	3,74	0,11	1,77	3,50	3,97	0,97	36,43	2,58	100,00
Abruzzo.....	37,80	6,68	9,56	0,28	1,01	0,60	3,08	—	39,17	1,82	100,00
Molise.....	43,72	8,99	7,75	0,58	0,38	—	1,72	—	33,13	3,73	100,00
Campania.....	54,76	8,32	2,93	0,53	0,64	1,31	1,48	20,58	8,43	1,02	100,00
Puglia.....	38,78	10,28	3,91	0,24	1,04	3,89	1,06	3,40	36,95	0,45	100,00
Basilicata.....	49,25	8,46	8,89	0,42	0,60	—	1,64	0,03	29,63	1,08	100,00
Calabria.....	46,43	6,69	6,60	0,17	0,76	0,27	1,69	—	34,29	3,10	100,00
Meridionale.....	46,52	8,46	4,95	0,36	0,80	1,69	1,59	8,66	25,63	1,34	100,00
Sicilia.....	50,18	11,26	—	0,70	1,33	3,18	3,01	29,24	—	1,10	100,00
Sardegna.....	36,77	5,87	10,82	0,21	0,77	0,21	6,27	20,50	18,26	0,32	100,00
Insulare.....	46,25	9,67	3,18	0,56	1,16	2,31	3,97	26,67	5,36	0,87	100,00
ITALIA.....	40,73	6,85	3,54	0,19	2,65	3,59	2,39	7,33	31,53	1,20	100,00

Cassa pensioni sanitari

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE, IN RELAZIONE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 1° GENNAIO 1982.

Regioni e ripartizioni statistiche	Amministrazioni e consorzi comunali	Amministrazioni provinciali ed enti dipendenti	Amministrazioni regionali ed enti dipendenti	Consorzi vari	I.P.A.B.	Enti art. 39 legge 1955 n. 379	Enti ospedalieri	Unità sanitarie locali	Enti vari	Totale
Piemonte	—	0,06	0,34	—	0,27	3,89	0,35	95,09	—	100,00
Val d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	100,00	—	100,00
Lombardia	1,47	1,13	0,20	—	0,51	0,31	34,27	62,11	—	100,00
Liguria	0,26	0,78	—	—	0,91	—	12,99	85,06	—	100,00
Nord-Occidentale ..	0,86	0,76	0,21	—	0,50	1,30	21,25	75,12	—	100,00
Trentino - Alto Adige	14,17	2,58	—	—	0,09	—	—	83,16	—	100,00
Veneto	0,56	0,02	—	—	0,35	0,54	—	98,48	0,05	100,00
Friuli - Venezia Giulia	0,12	—	—	—	0,12	—	4,56	95,12	0,08	100,00
Emilia - Romagna...	0,14	0,05	0,26	—	0,26	—	1,82	97,47	—	100,00
Nord-Orientale ...	1,28	0,21	0,11	—	0,26	0,20	1,44	96,47	0,03	100,00
Toscana	2,14	—	—	—	0,26	—	0,05	97,55	—	100,00
Marche	0,15	0,04	—	—	0,04	—	7,25	91,23	1,29	100,00
Umbria	0,13	0,07	0,46	—	0,13	0,07	—	99,14	—	100,00
Lazio	0,03	0,07	0,11	—	0,29	0,21	2,66	92,63	4,00	100,00
Centrale	0,72	0,04	0,09	—	0,23	0,10	2,33	94,53	1,96	100,00
Abruzzo	—	—	0,38	—	—	0,71	—	98,91	—	100,00
Molise	—	—	0,33	—	—	—	—	99,67	—	100,00
Campania	16,98	3,94	0,15	—	—	0,24	52,24	26,45	—	100,00
Puglia	6,67	2,95	0,19	—	0,05	0,19	5,34	84,61	—	100,00
Basilicata	—	0,13	0,38	—	—	—	0,13	99,36	—	100,00
Calabria	0,16	0,74	—	—	0,06	—	—	99,04	—	100,00
Meridionale	8,32	2,45	0,18	—	0,03	0,22	21,14	67,66	—	100,00
Sicilia	19,44	4,49	—	—	0,36	0,14	75,57	—	—	100,00
Sardegna	—	0,09	2,16	—	—	0,53	43,38	53,84	—	100,00
Insulare	14,35	3,34	0,57	—	0,27	0,24	67,14	14,09	—	100,00
ITALIA	4,08	1,17	0,19	—	0,26	0,47	18,27	75,15	0,41	100,00

Cassa pensioni insegnanti

DISTRIBUZIONE, PER REGIONE E RIPARTIZIONE STATISTICA, DELLA COMPOSIZIONE PERCENTUALE, IN RELAZIONE ALLA NATURA GIURIDICA DELL'ENTE DI APPARTENENZA, DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL 1° GENNAIO 1982.

REGIONI E RIPARTIZIONI STATISTICHE	Asili comunali	Asili di altri enti	Scuole elementari parificate	TOTALE
Piemonte	73,06	16,78	10,16	100,00
Val d'Aosta	61,86	23,71	14,43	100,00
Lombardia	70,28	16,24	13,48	100,00
Liguria	78,29	4,86	16,85	100,00
Nord-Occidentale	71,64	15,35	13,01	100,00
Trentino — Alto Adige	24,59	57,38	18,03	100,00
Veneto	51,45	16,93	31,62	100,00
Friuli — Venezia Giulia	71,94	6,68	21,38	100,00
Emilia — Romagna	89,88	3,88	6,24	100,00
Nord-Orientale	80,11	7,60	12,29	100,00
Toscana	70,54	11,22	18,24	100,00
Marche	64,89	4,99	30,12	100,00
Umbria	61,70	8,16	30,14	100,00
Lazio	72,75	0,67	26,58	100,00
Centrale	70,66	5,44	23,90	100,00
Abruzzo	76,26	9,60	14,14	100,00
Molise	57,58	21,21	21,21	100,00
Campania	57,35	3,03	39,62	100,00
Puglia	64,60	8,89	26,51	100,00
Basilicata	73,10	18,27	8,63	100,00
Calabria	64,12	10,63	25,25	100,00
Meridionale	61,52	6,08	32,40	100,00
Sicilia	40,47	6,64	52,89	100,00
Sardegna	67,18	4,58	28,24	100,00
Insulare	42,95	6,45	50,60	100,00
ITALIA	69,87	9,42	20,71	100,00